

# DEGNI DELLE GLORIE DEI NOSTRI AVI

Alpini e Artiglieri da montagna  
decorati nella Grande Guerra 1915-1918





Proprietà letteraria e artistica  
© CENTRO STUDI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
via Marsala, 9 – 20121 Milano  
[centrostudi@ana.it](mailto:centrostudi@ana.it) - [www.ana.it](http://www.ana.it)

A cura di: Pierluigi Scolè  
Coordinamento editoriale: Mauro Azzi  
Editore: Associazione Nazionale Alpini  
Graphic layout: Camillo Sassi, Creo sas

2<sup>a</sup> Edizione settembre 2017  
ISBN 9788890215346

A cura di Pierluigi Scolè

# Volume I

# 1915





*Una raccolta dei decorati al Valor Militare, divisa per anno, dal 1915 al 1918, era ciò che mancava nella letteratura alpina. In occasione del centenario della Grande Guerra e, ancor più, nel centenario della nostra Associazione ormai prossimo, sono orgoglioso di poter scrivere la prefazione di un lavoro faticoso, ma gratificante che ha visto realizzato un progetto del Centro Studi guidato da Pierluigi Scolè, dell'Università di Milano Bicocca, coadiuvato da una squadra di alpini che, ognuno per la propria parte, hanno dato e daranno un contributo a questa raccolta.*

*Non si tratta, mi preme sottolinearlo, di una mera catalogazione di nomi e fatti d'arme. È invece un'opportunità straordinaria di rileggere la storia.*

*Le motivazioni raccolte in ordine cronologico raccontano la guerra per ciò che essa fu realmente attraverso i nomi di coloro che la vissero in prima persona: una moltitudine di fatti nei quali l'individuo riacquista, finalmente, un ruolo personale e viene ricordato con il proprio nome, cognome, luogo di nascita e reparto. Ritrovando inoltre una giusta centralità che non rintracciamo sui libri di storia e neppure nei resoconti delle grandi battaglie d'una guerra giudicata di massa.*

*Una storia dal basso, quindi, senza distinzioni di grado tra ufficiali e soldati, tutti egualmente protagonisti nel fatto d'arme che portò alla decorazione.*

*È questo il nuovo proponimento dell'Ana che, attraverso il Centro Studi, raccoglierà le circa 12mila decorazioni al valor militare tra Croci dell'Ordine Militare di Savoia, Medaglie d'Oro, d'Argento, di Bronzo e Croci di guerra conferite ad alpini e artiglieri da montagna nel corso della Grande Guerra.*

*È il primo tassello di una serie che nel 2019, saprà regalarci un mosaico colmo di volti fino ad oggi sconosciuti, volti di uomini che compiendo il proprio dovere, si sono sacrificati per il bene dell'Italia.*

*Questo è il nostro modo di ricordarli.*

*Così facendo cammineremo forti del loro esempio continuando ad essere "degni delle glorie dei nostri avi", come recita la nostra Preghiera.*

**Sebastiano Favero**  
Presidente nazionale Ana



*Negli anni Novanta mi capitò di veder camminare, per le vie di Parma, un uomo distinto che portava all'occhiello della giacca una spilletta con il logo dell'Ana e i nastrini delle decorazioni ricevute. Un giorno mi decisi e lo fermai. Feci la sua conoscenza ed ebbi modo di intervistarlo e di approfondire la sua storia. Odoardo Magnani classe 1897 da Sala Baganza (Parma) era del battaglione Gemona, volontario nella Grande Guerra, nel XXX Reparto d'Assalto Fiamme Verdi. Egli fu soldato coraggioso, decorato dal Re in persona con una Medaglia di Bronzo e una d'Argento al Valor Militare per le azioni sul Grappa nel 1918. Ma non solo. Leggendo le motivazioni infatti, si comprende come Magnani fu soprattutto un soldato altruista, generoso verso i suoi compagni e persino verso gli avversari.*

*Di uomini valorosi come Odoardo Magnani ve ne furono tantissimi, ma ora che sono passati cento anni, il loro ricordo rischia di perdersi tra le pieghe di un conflitto mondiale che tende a cancellare l'identità dei singoli preferendo una sommaria sintesi dei fatti d'arme.*

*Non possiamo permettere che questo accada, dobbiamo anzi fare in modo che le storie di tutti gli alpini e di tutti gli artiglieri da montagna decorati nella Grande Guerra tornino a rivivere. Per questa ragione il Centro Studi dell'Associazione Nazionale Alpini ha sostenuto con grande interesse il progetto pluriennale di Pierluigi Scolè teso a raccogliere in ordine cronologico, tutte le motivazioni delle medaglie concesse alle Penne Nere durante la Grande Guerra. Il valore della paziente e meticolosa raccolta di testimonianze degli alpini decorati sul campo è nei nomi e nelle fotografie di tanti giovani sconosciuti che tornano a rivivere dopo cento anni di pericoloso, quasi colpevole, oblio.*

*Nasce così un elenco di gesta compiute da uomini della montagna, contadini, piccoli artigiani, impiegati in lavori legati alla terra, studenti partiti come ufficiali di complemento, militari di carriera, ognuno con la propria storia che oltre all'episodio bellico, sottolinea il valore della solidarietà tra i combattenti, il sentimento sincero tra la truppa e gli ufficiali inferiori, entrambi coinvolti in una guerra combattuta senza odio né speranza come dovere di servizio verso la Patria, come prosecuzione della vita che per tutti rappresentò fatica, sacrificio e soggezione alla sorte.*

*Grazie dunque a Pierluigi Scolè e al suo gruppo di lavoro che negli anni del Centenario sapranno restituirci una testimonianza di grande valore storico e morale, nel ricordo dei nostri Padri sulle cui orme continua a camminare la grande Famiglia alpina.*

**Mauro Azzi**  
Presidente Centro Studi Ana



## INTRODUZIONE



*La ricorrenza del centenario della Grande Guerra 1915-18 vede l'Associazione Nazionale Alpini in prima fila con iniziative di ampio respiro, di durata pluriennale, finalizzate a rendere il degno omaggio e riconoscimento a quanti vennero chiamati a vivere in prima persona quegli avvenimenti ormai lontani nel tempo, ma dei quali è quanto mai opportuno mantenere vivo il ricordo. Non fosse altro perché il nostro presente di pacifica convivenza tra i popoli occidentali, è largamente debitore delle esperienze maturate nelle due guerre mondiali e delle sofferenze patite dai padri in quegli scenari di una tragicità che tutti auspichiamo irripetibile.*

*Dal "milite non più ignoto", alle borse di studio erogate a studiosi dell'ambiente universitario, passando per il ciclo di conferenze sul mito degli alpini, anche questa raccolta delle motivazioni delle decorazioni al valor militare concesse agli appartenenti alle truppe alpine italiane per azioni compiute durante la Grande Guerra 1915-18, si inserisce nell'ambito delle iniziative del "centenario". A differenza di quelle citate, le quali risultano più in sintonia con i modelli culturali attuali, quest'ultima ricerca presenta elementi di discontinuità tali da poter apparire anacronistica se osservata in maniera superficiale. E anacronistica forse sarebbe, se parole come "gloria" e "valore", significativamente richiamate nel titolo dell'iniziativa, costituissero patrimonio esclusivo del mondo militare e potessero applicarsi soltanto a una cultura di guerra ormai scomparsa dal bagaglio culturale dell'uomo occidentale contemporaneo. Ma a differenza di quel che ci è stato detto e raccontato da qualche tempo a questa parte, il coraggio non serve soltanto in guerra. Il coraggio serve anche e soprattutto nel contesto quotidiano: almeno un minimo di coraggio è necessario per acquistare una abitazione, per costituire famiglia, per fare figli, per affrontare il futuro. Senza coraggio si troveranno sempre giustificazioni per rinunciare aprioristicamente ad ogni seppur modesto cambiamento; senza coraggio si rinuncia ad essere protagonisti della propria stessa vita e si rimane spettatori passivi.*

*Da un cinquantennio a questa parte, parole come coraggio ed eroismo vengono viste da un certo modello culturale con diffidenza, addirittura con sospetto. Da valori quali erano sempre stati in ogni cultura ed in ogni società, appaiono ormai come disvalori, dei quali parlare il meno possibile. Da un cinquantennio a questa parte sembra che del primo conflitto mondiale si possa parlare in Italia soltanto per ricordarne il dissenso, le fucilazioni, le forme di estraneazione e di rifiuto alla guerra.*

*Ma la guerra, per usare le parole di Giorgio Rochat, forse il più autorevole storico militare italiano vivente, è come un fiume in piena che trascina con sé fango e oro, eroismi e viltà. Non esistono soltanto gli uni, non esistono soltanto gli altri, ma fango e oro si mischiano e si confondono inevitabilmente. Nella piena consapevolezza di questa coesistenza, dopo tanto scavare nel fango, è il momento di riscoprire l'oro. La raccolta delle motivazioni dei decorati per*

*gli episodi accaduti nel 1915, riunite in questo primo dei quattro volumi complessivi, uno per ciascun anno, è stata effettuata dal sottoscritto. Ma tale è ben presto apparsa l'importanza del patrimonio che andava emergendo, che per valorizzarlo al meglio si è optato per la maggiore condivisione possibile, trasformando un'iniziativa solitaria in un'operazione corale e pluralistica, in grado di coinvolgere l'Ana sia come istituzione, sia nei suoi singoli componenti. Per questo, da qualche mese, su base volontaria è attivo un gruppo di lavoro che sta procedendo sugli anni successivi. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la sensibilità e l'impegno di Mauro Azzi, attuale presidente del Centro studi, e senza l'adesione del Consiglio direttivo e del Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero, ai quali vanno la mia personale gratitudine e riconoscenza.*

*Ad oggi, oltre al sottoscritto, partecipano al gruppo di lavoro: Andrea Bianchi e Mariolina Cattaneo, del Centro studi Ana; Italo Semino, del Gruppo di Novi Ligure - Sez. di Alessandria; Guido Fascioli del Gruppo di Parma – Sez. di Parma; Rinaldo Monella del Gruppo di Covo - Sez. di Bergamo; Enzo Bori, del Gruppo di Chieri - Sez. di Torino; Giorgio Bolzonello della Sez. di Valdobbiadene; Lisa Bregantin, “amica degli Alpini” del Gruppo di Pontelongo - Sez. di Padova. Un gruppo non chiuso, non di pochi eletti, ma aperto alla collaborazione di tutti, alpini e non. Un gruppo nel quale ciascuno dà a seconda del proprio tempo e della propria disponibilità contingente, lavorando per rendere accessibile a tutti un patrimonio che merita di venire conosciuto, sia dal punto di vista morale, sia sul piano storico.*

*A differenza di quel che si è portati a credere, in quelle motivazioni non si trovano soltanto frasi retoriche o azioni di guerra e di morte. Certo, vi sono anche quelle, come è naturale che sia, considerati i tempi nelle quali vennero scritte e il contesto in cui maturarono. E dalle quali può emergere una chiave di lettura meno stereotipata del comportamento dei soldati italiani nel conflitto. Ma accanto si scopre l'altruismo di chi pose a repentaglio la vita per recuperare il sottoposto o il commilitone ferito sotto i reticolati nemici o travolto dalla valanga. Si scopre l'esistenza di un'umanità e di una disponibilità verso il prossimo che dal mondo militare di allora si sono trasfuse nella quotidianità dell'Ana di oggi, attraverso gli interventi di protezione civile e le opere di volontariato.*

*In questa e per questa continuità e contiguità di valori tra guerra e pace, è giusto, è necessario che la raccolta delle motivazioni non rimanga fine a sé stessa, quasi una sorta di monumento digitale ai padri, ma si trasformi in qualcosa di vivo capace di ritornare alle famiglie e alle comunità di origine di quegli uomini sotto forma di conoscenza e di consapevolezza. Affinché questo avvenga occorre il contributo di molti. Contributo che si potrà esplicitare non soltanto partecipando alla raccolta e alla trascrizione delle motivazioni, ma*

*che dovrà proseguire successivamente. La pubblicazione dei volumi non dovrà rappresentare l'atto conclusivo, ma costituire l'inizio di un nuovo processo in continuo divenire. Chi leggendo i nomi dei decorati dovesse scoprirvi un parente o un compaesano, cerchi una fotografia, una lettera, un ricordo e ce li segnali: ogni sia pur minima traccia costituisce il tramite tra noi e quegli Alpini e Artiglieri da montagna che cento anni or sono compirono cose egregie sulle Alpi. Perché se è vero che l'attuale costituzione italiana ripudia la guerra, è altrettanto vero che in nessuna sua parte ripudia coloro che la guerra combatterono. Anzi, nell'art. 52, viene sancito espressamente che la difesa della Patria costituisce un "sacro" dovere del cittadino. E chi, meglio e più dei decorati, seppe all'epoca difendere la Patria? A cento anni di distanza possiamo e dobbiamo riaffermarlo, senza inutile retorica, certo, ma anche senza altrettanto inutili pudori, considerato che in quegli anni la Patria la si difendeva con le armi.*

*Contrariamente a quanto si è indotti a ritenere, soltanto una minima parte dei decorati decedette in guerra, mentre i più tornarono alle proprie case, alle proprie borgate, partecipando alla vita delle comunità di appartenenza, e sicuramente molti di noi hanno avuto modo di conoscerli nella loro tarda età. Anche per questo, quegli uomini e le loro gesta sono meno remoti di quanto i cento anni trascorsi e l'abisso culturale creatosi nel frattempo potrebbero lasciare intendere.*

*Proprio per favorire eventuali ricerche sui singoli decorati, non ci siamo limitati a una sia pur certissima opera di trascrizione dei dati presenti sui bollettini ufficiali riportanti le motivazioni, ma sopportando un aggravio di lavoro abbiamo cercato di indicare, laddove possibile, oltre alla località di nascita, anche il distretto militare (per facilitare il reperimento del ruolo matricolare nel quale sono riassunte tutte le tappe della vita militare di ogni individuo di sesso maschile a partire dalla visita di leva fino alla data del congedo), il reggimento, il battaglione e, sia pure di rado, la compagnia di appartenenza. Abbiamo fornito gli estremi della concessione della ricompensa e abbiamo segnalato ogni eventuale variazione della motivazione e commutazione della decorazione (per esempio gli ES tramutati in MBVM e altro). Parte significativa è andata infine alla ricerca iconografica; per il momento si è scelto di pubblicare soltanto una parte delle fotografie dei decorati disponibili, mentre si sono tralasciate quelle provenienti dalla stampa quotidiana o periodica coeva ("Gazzetta del Popolo", "Domenica del Corriere", "Illustrazione italiana"). A questo punto, confidiamo nell'apporto di tutti i volenterosi.*

**Pierluigi Scolè**







## LEGENDA

**all.:** allievo  
**alp./Alp:** alpino/Alpini (rgt.)  
**art. mont./Art.mont.:** artiglieria da montagna/Artiglieria da montagna (rgt.)  
**asp. uff.:** aspirante ufficiale  
**aviat.:** aviatore  
**btg.:** battaglione  
**btr.:** batteria  
**B.go:** Borgo  
**B.U.:** Bollettino Ufficiale  
**cap.:** caporale  
**cap. m.:** caporal maggiore  
**capit.:** capitano  
**CGVM:** croce di guerra al valor militare  
**CMG:** croce merito di guerra  
**col.:** colonnello  
**cp.:** compagnia  
**cpl.:** complemento  
**cte:** comandante  
**d.:** dispensa  
**D.Lgt.:** Decreto Luogotenenziale  
**ES:** encomio solenne  
**gen.:** generale  
**Gr./gr.:** Gruppo (Alpino)/gruppo (art. mont.)  
**magg.:** maggiore  
**magg. gen.:** maggior generale  
**maresc.:** maresciallo  
**maresc. c.:** maresciallo capo  
**MAVM:** medaglia d'argento al valor militare  
**MBVM:** medaglia di bronzo al valor militare  
**MCRR:** Museo Centrale del Risorgimento Roma  
**med.:** medico  
**MRT:** Museo del Risorgimento di Torino  
**M3Alp:** Museo del 3° Alpini - Fenestrelle  
**M4Alp:** Museo del 4° Alpini - Aosta  
**M.se:** Milanese  
**M.T.:** milizia territoriale  
**M.to:** Monferrato  
**n.:** nato  
**n.i.:** non indicato  
**O.M.S.:** Ordine Militare di Savoia  
**p./pp.:** pagina/pagine  
**1° capit.:** Primo capitano  
**R.A.:** Reparto d'Assalto  
**R.D.:** Regio Decreto  
**rgt.:** reggimento  
**S.:** San  
**St.:** Saint  
**serg.:** sergente  
**serg. m.:** sergente maggiore  
**s. ten.:** sottotenente  
**ten.:** tenente  
**ten. col.:** tenente colonnello  
**T.se:** Torinese  
**vol.:** volontario  
**zapp.:** zappatore

## NOTA

Durante la prima guerra mondiale il grado di caporale veniva abbreviato in cap. o, più raramente, in cap.<sup>le</sup>, mentre il grado di capitano veniva in genere contratto in capit. e, talvolta, in cap.<sup>no</sup> oppure più raramente in cap., finendo in tal modo per ingenerare confusione col caporale. Soltanto a partire dal secondo dopoguerra, cap. ha contraddistinto in maniera univoca il grado di capitano, mentre quello di caporale viene contratto in c.le.; per rispetto al periodo storico, abbiamo deciso di utilizzare capit. per definire il capitano, lasciando cap. per il caporale.

Le dispense contenenti le motivazioni pubblicate dall'allora Ministero della Guerra, riportano per i sottufficiali, graduati e alpini, il relativo numero di matricola, ma non il distretto militare di appartenenza.

Per agevolare eventuali ricerche sui singoli decorati, abbiamo aggiunto il numero distintivo del distretto militare di appartenenza (es. 51058/24, dove 51058 è la matricola e 24 è il numero del distretto militare di Novara). Ciascun distretto veniva infatti contraddistinto da un numero progressivo a livello nazionale e dal nome della località nella quale aveva sede.

Di seguito forniamo l'elenco dei distretti militari esistenti durante la prima guerra mondiale. Alcuni avevano giurisdizione sul territorio provinciale, altri su aree più circoscritte.









## Elenco dei distretti militari italiani nella Grande Guerra 1915-18

|    |                 |    |                      |    |               |
|----|-----------------|----|----------------------|----|---------------|
| 1  | Alessandria     | 31 | Caltanissetta        | 61 | Mantova       |
| 2  | Piacenza        | 32 | Trapani              | 62 | Vicenza       |
| 3  | Bari            | 33 | Palermo              | 63 | Rovigo        |
| 4  | Foggia          | 34 | Ancona               | 64 | Gaeta         |
| 5  | Lecce           | 35 | Perugia              | 65 | Lodi          |
| 6  | Bologna         | 36 | Roma                 | 66 | Barletta      |
| 7  | Parma           | 37 | Cosenza              | 67 | Ivrea         |
| 8  | Ravenna         | 38 | Potenza              | 68 | Lecco         |
| 9  | Chieti          | 39 | Salerno              | 69 | Orvieto       |
| 10 | Teramo          | 40 | Cuneo                | 70 | Pinerolo      |
| 11 | Firenze         | 41 | Torino               | 71 | Savona        |
| 12 | Siena           | 42 | Bergamo              | 72 | Spoletto      |
| 13 | Livorno         | 43 | Brescia              | 73 | Varese        |
| 14 | Lucca           | 44 | Cremona              | 74 | Voghera       |
| 15 | Cagliari        | 45 | Verona               | 75 | Vercelli      |
| 16 | Genova          | 46 | Campobasso           | 76 | Monza         |
| 17 | Sassari         | 47 | Modena               | 77 | Belluno       |
| 18 | Catania         | 48 | Aquila               | 78 | Taranto       |
| 19 | Catanzaro       | 49 | Arezzo               | 79 | Mondovì       |
| 20 | Messina         | 50 | Avellino             | 80 | Nola          |
| 21 | Reggio Calabria | 51 | Venezia              | 81 | Campagna      |
| 22 | Como            | 52 | Macerata             | 82 | Castrovillari |
| 23 | Milano          | 53 | Pesaro               | 83 | Massa         |
| 24 | Novara          | 54 | Pavia                | 84 | Pistoia       |
| 25 | Benevento       | 55 | Ferrara              | 85 | Frosinone     |
| 26 | Caserta         | 56 | Forlì                | 86 | Casale M.to   |
| 27 | Napoli          | 57 | Reggio Emilia        | 87 | Cefalù        |
| 28 | Treviso         | 58 | Ascoli Piceno        | 88 | Sulmona       |
| 29 | Padova          | 59 | Siracusa             |    |               |
| 30 | Sacile          | 60 | Girgenti (Agrigento) |    |               |

..... A voi la gloria di compiere finalmente  
l'opera con tanto eroismo iniziata dai  
vostri padri.

VITTORIO EMANUELE III







### 24 maggio 1915: Kolovrat

La catena del Kolovrat (1.243 m.s.l.m.) si trova tra le valli del Natisone e la valle dell'Isonzo, nel comune di Drenchia, in Friuli, sulla displuviale di confine tra Italia e Slovenia, regione appartenente all'epoca del primo conflitto mondiale all'impero d'Austria-Ungheria. Gli Alpini, dislocati ovunque in prima schiera, in questo settore del fronte erano chiamati ad agire offensivamente, così che allo scoppio delle ostilità passarono immediatamente la frontiera. Alle prime ore del mattino del 24 maggio 1915, gli alpini del btg. *Intra*, calarono verso la valle dell'Isonzo in direzione del passo di Zagrada (1.066 m.s.l.m.), debolmente contrastati dalle truppe avversarie. In uno di questi primi scontri, verificatosi alle 4,30 del mattino, subirono le prime perdite e meritavano la prima decorazione al valor militare della Grande Guerra.

† Giovanni **Bionda**, 51058/24, alp., 4° Alp., btg. *Intra*, 7<sup>a</sup> cp.; n. Vanzone con S. Carlo (Novara); **MBVM**: *Nell'occupazione di una trincea nemica slanciavasi arditamente all'assalto e vi lasciava la vita, colpito da una palla nel petto* — Pendici di Kolovrat, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

### 24-25 maggio 1915: Zona di Passo di Monte Croce Carnico (Pal Piccolo, Pal Grande, Freikofel)

Il Passo di Monte Croce Carnico (1.360 m.s.l.m.) è collocato, oggi come ieri, sulla linea di confine tra Italia e Austria, alla testata della valle del But, nel comune di Paluzza, in provincia di Udine. Le alture circostanti (Pal Piccolo, 1.866 m.s.l.m., Pal Grande, 1.814 m.s.l.m. e Freikofel, 1.757 m.s.l.m.), sin dal primo giorno di guerra divennero teatro di violenti combattimenti che per molte settimane videro una serie alterna di attacchi e contrattacchi quasi quotidiani poiché, a differenza di quanto accadde altrove, gli austriaci tennero un contegno aggressivo verso le linee italiane. Tra gli alpini, i primi ad essere impegnati furono i battaglioni *Tolmezzo* e *Val Tagliamento* dell'8° reggimento alpini, i cui reparti agirono di frequente frammischiati nella medesima località e il cui valore venne premiato a guerra finita con una MAVM concessa congiuntamente ad entrambi i battaglioni.

**8° Reggimento Alpini, MAVM**: *Per l'incrollabile tenacia, il superbo valore, l'abnegazione di cui dettero prova i battaglioni Tolmezzo e Val Tagliamento in aspre violentissime lotte, saldamente mantenendo il possesso di importanti posizioni a prezzo di un largo e generoso olocausto di sangue* (Pal Piccolo-Freikofel-Pal Grande, 24 maggio-4 luglio 1915). *Successivamente il battaglione Val Tagliamento si distinse con altre fulgide prove di ardimento* (*Busa Alta*, 8-10 ottobre 1916). (B.U. 1920, d. 47)

† Aristide **Bonanni**, 66234/30, cap. m., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Raveo (Udine); **MAVM**: *Con coraggio ammirevole, alla testa della propria squadra, che guidò con l'esempio, respinse da posizione afforzata una pattuglia avversaria. Colpito a morte, cadde da valoroso* — Monte Freikofel, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Angelo **Di Valentin**, 79098/30, alp., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Trieste; **MBVM**: *Per il bel contegno serbato durante il combattimento, nel quale cadde colpito a morte* — Pal Piccolo, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

Luigi **Della Valentina**, 63212/30, serg., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Claut (Udine), **ES**: *Per l'azione intelligente ed ardita svolta come comandante di plotone durante il combattimento* — Monte Pal Grande, 24 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 70, p. 2327).

Giuseppe **Belgrano**, capit., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*, cte 109<sup>a</sup> cp.; n. Aquila; **MAVM**: *Con grande slancio ed energia tenne fronte, con le truppe ai suoi ordini, ad un attacco notturno fatto dal nemico con forze preponderanti e, durante tutto il combattimento, fu mirabile esempio di valore e di coraggio ai propri dipendenti. Alla testa della propria compagnia, occupava con raro coraggio la posizione indicatagli e si spingeva avanti, riuscendo a battere il nemico ed obbligandolo a cedere le armi lasciando 80 prigionieri* — Pal Grande, 24 al 25 maggio e 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).



## 25 Maggio 1915: Passo di Valle Inferno



*Passo di Valle Inferno: un plotone di alpini, dopo un'eroica lotta, strappa una trincea a forze nemiche superiori.*

Situato sull'antica linea di confine tra il Regno d'Italia e l'Impero d'Austria-Ungheria, il Passo di Valle Inferno, a 1.993 m.s.l.m. in val Degano, in Carnia, venne occupato immediatamente dopo la dichiarazione di guerra dalle truppe austro-ungariche, diventando in tal modo oggetto di un contrattacco italiano eseguito da elementi del battaglione *Dronero* all'alba del 25 maggio 1915. Vennero concesse per la circostanza diciassette decorazioni, delle quali tre a civili: due guide e il medico condotto di Rigolato, i quali intervennero a prestare soccorso ai feriti.

Pietro **Ciochino**, s. ten cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Pinerolo (Torino); **MAVM**: *All'alba del giorno 25 maggio 1915, di propria iniziativa, assalì, col plotone da lui comandato, un reparto nemico che occupava il valico di Valle d'Inferno ove erasi trincerato, gli inflisse notevoli perdite costringendolo alla fuga. Ferito gravemente al braccio sinistro, non desisteva dall'incuorare i propri soldati, dando loro mirabile esempio di sangue freddo e di coraggio.* (M.P.S. 31 maggio 1915, B. U. 1915, d. 29, p. 1033).

Antonio **Vico**, cap., 2° alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Monteu Roero (Cuneo), **MAVM**: *Nella circostanza suindicata, avendo veduto cadere ferito il proprio comandante di plotone e ucciso il caporale maggiore che ne aveva assunto le veci, prese il comando del plotone e, sebbene ferito, lo guidò animosamente all'assalto ed alla conquista della trincea nemica.* (M.P.S. 31 maggio 1915, B. U. 1915, d. 29, p. 1033).



**Il cap. Antonio Vico, da Monteu Roero (Cuneo), del btg. Dronero, MAVM concessa di Moto Proprio dal Re il 31 maggio per l'azione al Passo di Valle Inferno il 25 maggio 1915. A chi gli chiedeva notizie sulla dinamica dell'azione, da buon piemontese e in perfetto spirito alpino che predilige la sostanza alla parola, Vico rispose laconico con un modello di sintesi: "I l'uma fait pulissia" ("Abbiamo fatto pulizia"). La frase piacque e divenne il motto del battaglione (immagine: arch. Mauro Azzi).**

Guglielmo **Andasso**, 31336/79, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Alba (Cuneo); **MAVM**: *Raggiungeva tra i primi, all'assalto alla baionetta, la posizione nemica, ove, avventatosi contro un soldato nemico, lo colpiva a morte colla baionetta, strappandogli il fucile dalle mani. Durante tutto il combattimento, dimostrò raro coraggio e, ferito gravemente, dette mirabile esempio di calma e sangue freddo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).



Giovanni **Casale**, 32174/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Acceglio, ma Villanova Solaro (Cuneo), **MAVM**: *Incaricato, con due alpini, dell'occupazione di un alto cocuzzolo montano occupato dal nemico, benchè fatto segno a numerose fucilate, con arditezza e sprezzo del pericolo mirabili, riusciva ad inerpicarvisi e a scacciare sei soldati nemici* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).



**Giovanni Casale**, da Villanova Solaro (Cuneo), ma residente ad Acceglio, del btg. *Dronero*, **MAVM** al Passo di Val Inferno il 25 maggio 1915 col grado di serg.; sopravvissuto al conflitto (immagine: **MCRR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Tito **Quarantini**, ten., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mg.; n. Velletri (Roma), **MBVM**: *Durante il movimento molto critico del ripiegamento del distaccamento, che aveva sostenuto lungo e sanguinoso combattimento, dando lodevole esempio di calma e sangue freddo, si mantenne colla propria sezione in posizione, fino a quando non vide tutto*

*il distaccamento al sicuro* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).



**Il ten. Tito Quarantini**, da Velletri (Roma), del btg. *Dronero*, **MBVM** al Passo di Val Inferno il 25 maggio 1915; sopravvissuto al conflitto (immagine: **MCRR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Alfredo **Balocco**, s. ten., alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Neive (Cuneo), **MAVM**: *Comandante il plotone di avanguardia, nell'attacco notturno di una posizione montana, benchè dal nemico fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e bersagliato da grossi sassi rotolanti dall'alto, da uno dei quali fu contuso, per erta e difficile china riuscì a raggiungere la cresta della posizione e a scacciare alla baionetta l'avversario* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).

Bernardo **Bertolotti**, 32552/40, tromb., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. Pradleves (Cuneo),





**MBVM:** *Nell'assalto alla baionetta, fu tra i primi a raggiungere la posizione nemica. Durante il combattimento dimostrò sempre coraggio, calma e sprezzo del pericolo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).

Ugo **Racca**, capit., 2° Alp., btg. *Dronero*, cte 101<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara), **MAVM:** *Durante un combattimento notturno, si slanciava arditamente, in testa alla propria compagnia, all'assalto di una posizione nemica, scacciandone l'avversario dopo viva lotta corpo a corpo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2297).

Mario **Stufferi**, ten. med., 2° Alp., btg. *Dronero*, 101<sup>a</sup> cp.; n. S. Vito al Tagliamento (Udine), **MAVM:** *Durante il combattimento, dando prova di mirabile ardire, si portava vicinissimo alla linea di fuoco per raccogliere e curare i feriti, impedendo così che due di essi morissero dissanguati. Col disciplinare inoltre una squadra di volontari e forti alpigiani, riusciva a mettere in salvo tutti i feriti* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Giuseppe **Vignola**, 1° capit., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Viadana (Mantova), **MAVM:** *Comandante di un distaccamento di due compagnie e di sezione mitragliatrici, in terreno aspro e difficile, preparava e portava a compimento con buoni risultati l'attacco notturno di una posizione nemica, dando a tutti mirabile esempio di calma e sangue freddo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2300).

Giovanni **Marino**, 32003/40, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. *Dronero* (Cuneo), **MBVM:** *Caporale eliografista, in combattimento e sotto il vivo fuoco nemico, attese continuamente al disimpegno del suo importante compito, trasmettendo e ricevendo numerosi telegrammi e dando bella prova di calma, serenità, elevato sentimento militare e disprezzo del pericolo* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Carlo **Riberi**, 31174/40, serg., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mg.; n. Cuneo, **MBVM:** *Durante il ripiegamento delle compagnie e della sezione mitragliatrici effettuato sotto il fuoco efficace del nemico, dimostrava arditezza e coraggio, coadiuvando efficacemente il proprio comandante* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).

Giovanni **Bruna**, 30890/40, serg., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mg.; n. Acceglio (Cuneo), **ES:** *Durante il ripiegamento delle compagnie e durante quello per arma della rispettiva sezione, quale capo mitragliatrice, noncurante del serio pericolo in cui la sezione stessa trovavasi per l'efficace fuoco nemico, dava ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza, calma e coraggio* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324).

Arturo **Sbrana**, 30806/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*, sez. mg.; n. Savigliano (Cuneo), **ES:** *Nel proteggere il ripiegamento delle compagnie e nel ripiegamento per arma della rispettiva sezione, quale capo mitragliatrice, noncurante del serio pericolo nel quale la sezione stessa trovavasi per l'efficace fuoco nemico, dava ai propri dipendenti bell'esempio di fermezza, calma e coraggio* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338).

Giuseppe **Foraboschi**, guida borghese; n. Forni Avoltri (Udine), **MBVM:** *Volontario, guidò intelligentemente, un distaccamento di alpini che doveva procedere all'attacco di un passo, e, malgrado l'efficacissimo fuoco avversario, seppe portare in salvo parecchi feriti, riuscendo di preziosa utilità all'ufficiale medico* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).

Giuseppe **Samassa**, guida borghese, n. Forni Avoltri (Udine), **MBVM:** *Volontario, guidò intelligentemente, un distaccamento di alpini che doveva procedere all'attacco di un passo, e, malgrado l'efficacissimo fuoco avversario, seppe portare in salvo parecchi feriti, riuscendo di preziosa utilità all'ufficiale medico* — Passo di Val Infer-



no, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Giuseppe **Vazzola**, med. condotto di Rigolato (Udine); n. S. Pietro di Feletto (Treviso), **MBVM**: *Prontamente accorrevva da Rigolato, alla richiesta di un ufficiale medico, portandosi a prestar l'opera sua in località battuta intensamente dal tiro di fucileria nemica e riuscendo di forte utilità al servizio sanitario militare* — Passo di Val Inferno, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

### 25-26 maggio 1915: Monte Pal Grande

Eugenio **Cozzi**, 70047/30, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Castelnuovo del Fr. (Udine), **MBVM**: *Sebbene ferito, volle tornare sulla linea di fuoco per rendersi utile al suo reparto, dimostrando animo valoroso e sentimenti militari elevatissimi* — Monte Pal Grande, 25 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

Alberto **Candido**, 78204/30, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Rigolato – fraz. Laudaria (Udine), **MBVM**: *In combattimento e di fronte al pericolo dette prova di forte animo e di straordinario sentimento del dovere* — Monte Pal Grande, 25, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

### 25-26 maggio 1915: Passo di Freikofel

Luigi **Candotti**, 56/30, alp., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Ampezzo (Udine), **MBVM**: *Sebbene ferito, volle tornare sulla linea di fuoco per rendersi utile al suo reparto, dimostrando animo valoroso e sentimenti militari elevatissimi* — Passo di Freikofel, 25 e 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

### 26 maggio 1915: Monte Pal Piccolo

Alberto **Mauri Paolini**, ten. med. cpl., 8° Alp.; n. Senigallia (Ancona), **MBVM**: *In varie occa-*

*sioni, nell'adempimento del suo servizio, diede prova di coraggio, procedendo imperterrito sotto intenso fuoco, alla medicazione dei feriti. In una speciale circostanza, benché egli stesso ferito, seguiva a disimpegnare la sua missione* — Pal Piccolo, 26 maggio-10 giugno 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2298).

### 26 maggio 1915: I Due Pizzi

L'intero fronte carnico venne caratterizzato sin nei primi giorni di guerra da numerosi e vivaci scontri. Nel "settore Fella", 40 alpini delle compagnie 69<sup>a</sup> e 70<sup>a</sup> del btg. *Gemona*, si resero protagonisti di una brillante operazione che, dopo impervia marcia attraverso passaggi ritenuti impraticabili, condusse all'espugnazione del Pizzo Orientale (2.046 m.s.l.m.), in Val Dogna, mentre il Pizzo Occidentale, separato dall'altro da un profondo burrone, non poté essere occupato.

† Valentino **Del Bianco**, 31178/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 69<sup>a</sup> cp.; n. Trasaghis (Udine), **MAVM**: *Mentre andava valorosamente all'assalto di una trincea nemica, colpito al cuore, cadde gridando «Viva la Patria»* — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

Dante **Fabbro**, 68038/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 69<sup>a</sup> cp.; n. Buja (Udine); **MAVM**: *Durante tutto il combattimento fu agli altri magnifico esempio di valore. Ferito ad un orecchio, continuò a combattere, giungendo primo nella trincea nemica* — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2294).

† Benvenuto **Menegon**, 72557/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Tramonti di Sotto (Udine), **MAVM**: *Mentre, animoso, correva all'assalto di una trincea nemica, cadde mortalmente ferito al capo* — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Salvatore **Menegon**, 66395/30, Alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Trieste, **MAVM**: *Durante tutto il combattimento fu agli altri mirabile esempio di valore. Ferito ad un braccio, continuò*





*a combattere e ad incitare i compagni alla lotta* — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Arturo **Turco**, s. ten., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Zevio (Verona), **MAVM**: *Sotto il fuoco nemico ed in terreno difficilissimo guidava con calma e bravura il suo plotone all'assalto di una trincea, della quale si impadroniva brillantemente, facendo prigionieri tutti i difensori* — I due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Franco **Paris**, 21270/88, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Luco (Aquila), **MBVM**: *Si comportava valorosamente durante il combattimento, rimanendo gravemente ferito* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

Paolo **Butazzoni**, 61268/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. S. Daniele del Friuli (Udine), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2325).

Tommaso **Copetti**, 69768/30, cap., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Gemona (Udine), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326).

Giovanni **De Monte**, 72801/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; Artegna (Udine), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327).

Pietro **Diminin**, 70244/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. S. Daniele del Friuli (Udine), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2328).

Amedeo **Menegon**, 2967/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tramonti di Sotto (Udine), **ES**: *Si comportava molto lodevolmente nel combattimento* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332).

Benvenuto **Pittino**, 16599/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Dogna (Udine), **ES**: *Fu ottima guida al plotone prima del combattimento. Durante questo, si comportò con ardimento e valore* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).

Giacomo **Rugo**, 74345/30, cap., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tramonti di Sopra (Udine), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2337).

Francesco **Savonitti**, 77636/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Braunau (Austria), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338).

Nicolò **Sgnerzi**, 67925/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Pinzano al Tagliamento (Udine), **ES**: *Sereno e valoroso nel combattimento, primo all'attacco* — I Due Pizzi, 26 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338).

### 26 maggio 1915: Zona di Lavaredo

La zona delle Tre cime di Lavaredo, in Cadore, divenne oggetto sin dai primi giorni delle attenzioni degli opposti contendenti, per effetto della sua collocazione sulla linea confinaria. La forcilla di Lavaredo, a 2.454 m.s.l.m. costituisce un'eccellente punto di osservazione tra le Tre Cime e il Monte Paterno.



Vittorio **D'Isep**, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; **MBVM**: *Di vedetta in posto avanzato per sorvegliare eventuali infiltrazioni, non appena avvisata, ma avvistata, una pattuglia nemica coraggiosamente apriva il fuoco segnalando il pericolo, sprezzante del tiro di una mitragliatrice che colpiva d'infilata e dalla quale veniva gravemente ferito riportando invalidità permanente* — Forcella di Lavaredo, 26 maggio 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1201).



Girolamo **Busolli**, capit., 7° Alp., bgt. *Belluno*, cte 106<sup>a</sup> cp.; n. Pieve di Soligo (Treviso), **ES**: *Durante il combattimento, in terreno aspro, difficile ed intentensamente battuto dal fuoco nemico, animava e guidava i suoi soldati, dando loro esempio di arditezza e di calma. Rimase ferito* — Bacher Bach, 4 agosto 1915 (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1480), commutato in **MAVM**: *Accorse con un reparto tempestivamente, di propria iniziativa, in aiuto di truppe attaccate, ristabilendo la situazione su importante posizione montana. In altra azione, durante l'attacco di una trincea nemica, tenne contegno ammirevole, rimanendo a lungo ad incitare i dipendenti alla lotta, sebbene avesse una mascella sconciamente fracassata da un proiettile nemico* — Cima di Savaredo, ma Lavaredo-Torrente Bacher, 26 maggio-4 agosto 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1452).

### 26 maggio 1915: Monte Kozliak

Il Kozliak è un'altura di 1.602 m.s.l.m. posta sulla sinistra dell'Isonzo, immediatamente a ridosso di Caporetto e del Monte Nero, tra la conca di Krn e quella di Drezzenca. Venne conquistato il 26 maggio 1915 dagli alpini della 33<sup>a</sup> e 84<sup>a</sup> cp. del bgt. *Exilles* dopo breve combattimento.

Giovanni Battista **Garino**, ten. cpl., 3° Alp., bgt. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Alla testa del proprio reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva per primo la vetta di una forte posizione cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e coraggio* — Monte Kozliak, 26 maggio 1916. (D.Lgt. 22 dicembre 1918, B.U. 1918, d. 84, p. 6653).

Alberto **Picco**, s. ten. cpl., 3° Alp., bgt. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Spezia (Genova); **ES**: *Assunto, d'ordine del comandante della compagnia, anch'egli comando di un plotone laterale rimasto privo del proprio ufficiale, con grande slancio e bravura, muoveva all'attacco di posizione nemica fortemente difesa* — Monte Kozliak (sic, ma Kozliak), 26 maggio 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1507).

Luigi **Lanfranco**, capit., 3° Alp., bgt. *Exilles*; n. Alessandria, **MAVM**: *Alla testa del reparto, nonostante le asprissime difficoltà del terreno e l'intenso fuoco nemico, raggiungeva e conquistava per primo la vetta di una forte posizione, cacciandone i difensori e dando mirabile esempio di slancio e di coraggio* — Monte Kozliak, 26 maggio 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1787).

### 27 Maggio 1915: Val Pettorina



La Val Pettorina è situata nelle Dolomiti, nell'Alto Agordino, nel comune di Rocca Pietore, in provincia di Belluno. La valle prende il nome dal torrente Pettorina, un affluente del Cordevole che nasce ai piedi della Marmolada. In zona erano dislocati sin dal primo giorno di guerra gli alpini del bgt. *Belluno*, del 7° rgt. Alpini, i quali si resero protagonisti di alcune azioni di pattuglia.

Attilio **Carrera**, s. ten. cpl., 7° Alp., bgt. *Belluno*; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di una pattuglia di 10 uomini inviata a sorprendere, di notte, posti nemici trincerati, ne lasciò sei in posizione difensiva e, con soli quattro, slanciato su una trincea nemica e presala d'infilata, ne metteva in fuga i difensori (circa 70 uomini), ferendone parecchi e facendone quattro prigionieri* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).

Silvio **Da Poz**, 21259/77, alp., 7° Alp., bgt. *Belluno*; n. Forno di Canale (Belluno); **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore attaccando di sorpresa una*



*trincea nemica, difesa da forze dieci volte superiori, e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Giuseppe **Murer**, 22088/77, tromb., 7° Alp., btg. Belluno; n. Rocca Pietore (Belluno); **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, attaccando di sorpresa una trincea nemica difesa da forze dieci volte superiori e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

Aronne **Salomon**, 22946/77, zapp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno; **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, attaccando di sorpresa una trincea nemica difesa da forze dieci volte superiori e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2317-18).

Antonio **Sponga**, 21184/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno; **MBVM**: *Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, attaccando di sorpresa una trincea nemica difesa da forze dieci volte superiori e cooperando alla riuscita dell'operazione* — Val Pettorina, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2319).

### 27 maggio 1915: Monte Mesola

Il monte si trova a 2.727 m.s.l.m. nel cuore delle Dolomiti, tra il Col di Lana e la Marmolada.

Pietro **Clerici**, 25029/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno; **MAVM**: *Comandante di una pattuglia, accolto dal fuoco di un reparto nemico superiore in forze ed appostato a brevissima distanza, con prontezza ed animosità, senza impressionarsi di due militari caduti, raccoglieva i dispersi di altra pattuglia e si portava sulla vetta di Monte Mesola, fuggandone i difensori e concorrendo a fare 3 prigionieri* — Monte Mesola, 27

maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2292).



### 27 maggio 1915: Monte Pal Piccolo

Trincee sul Pal Piccolo.

Antonio **Bernardi**, 48385/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MBVM**: *Dimostrava lodevole coraggio percorrendo, durante il combattimento, più volte la linea di fuoco, si spingeva in ricognizione presso le linee nemiche riportando utili informazioni ed era tra i primi all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2302).

Francesco **Cattaruzza**, 64740/30, cap. m., 8° Alp.; n. S. Quirino – fraz. Sedrano (Udine); **MBVM**: *In momento difficile, con calma esemplare, trattenne sulla posizione il reparto affidatogli, impedendo in tal modo la riuscita dell'aggiramento tentato dal nemico* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

Luigi **Diana**, 38023/30, cap., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **ES**: *Di notte, essendo di vedetta, sorpreso e ferito dal nemico, riusciva a dare in tempo l'allarme per il suo approssimarsi* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

Giuseppe **Picotti**, 19285/30, cap., 8° Alp.; n. Socchieve (Udine); **ES**: *Di notte, alla testa della propria squadra, respingeva il nemico che, sbucando d'improvviso, tentava di avvolgerlo. Rimaneva ferito alla mano destra* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).

Angelo **Redolfi**, 17297/30, cap., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **ES**: *Quale capo pattuglia, si spingeva presso la linea nemica ed, accortosi dell'approssimarsi dell'avversario alle posizioni della difesa per tentare di sorprenderle, ne dava in tempo avviso al comandante del reparto* — Monte Pal Piccolo, 27 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336).





### 27 maggio 1915: Colle Robon



Sella Robon è situata sulle Alpi Giulie a 1.865 m.s.l.m., oltre Sella Nevea, sull'attuale confine italo-sloveno, tra Cima Confine e Monte Rombon. Il

27 maggio venne conquistata dopo breve combattimento dalla 203<sup>a</sup> cp. del btg. *Val d'Arroscia*, sostenuta da due plotoni, uno della 3<sup>a</sup> cp. del *Pieve di Teco* e uno della 202<sup>a</sup>, anch'essa del *Val d'Arroscia*.

Giorgio **Montù**, capit., 1° Alp., btg. *V. d'Arroscia*, cte 203<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Ferito d'arma da fuoco fin dall'inizio del combattimento, seppè, malgrado anche le difficoltà del terreno, tutto coperto di neve, mantenere con valore il comando del reparto, riuscendo ad occupare una posizione nemica* — Colle Robova (sic, ma Robon), 27 maggio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2677).

### 27-28 maggio 1915: Monte Kozliak

Guido **Masserano**, s. ten., 1° A. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di una sezione, dette costante prova di perizia, calma e coraggio, anche sotto l'intenso fuoco nemico* — Kozliak-Monte Nero, 27 maggio-18 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2373, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

Francesco **Cavandoli**, capit., 1° A. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, cte 7<sup>a</sup> btr.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di una batteria da montagna a disposizione di un battaglione alpino, fu esempio di fermezza e di coraggio ai propri dipendenti e seppè tenere saldo il suo reparto esposto per molti giorni ai tiri incessanti di più batterie avversarie, assolvendo in mirabile modo il compito affidatogli e intervenendo anche spontaneamente, con elevato sentimento di cameratismo, nell'azione svolta da truppe di altro settore* — Monte Kozliak, 28 maggio all'11 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3034-35).

### 28-30 maggio 1915: Monte Pal Grande

Luigi **Appi**, 76679/30, cap., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Cordenons (Udine), **MBVM**: *Slanciandosi, alla testa della propria squadra, all'attacco del nemico, rimaneva ferito ad una gamba* — Monte Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 70, p. 2301).

Ugo **Pizzarello**, capit., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*, cte 6<sup>a</sup> cp.; n. Macerata; **MAVM**: *Durante un attacco notturno e due successivi attacchi diurni a posizioni nemiche, con raro entusiasmo e coraggio mirabile, alla testa dei reparti che accorrevano in rinforzo delle piccole guardie, si lanciava primo ove maggiore era il pericolo, animando gli inferiori con l'esempio e con la parola* — Monte Pal Grande, 28 e 30 maggio 1915. - *Si distingueva anche, per la sua valorosa condotta, nel combattimento al Monte Freikofel il 22 giugno 1915.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2297).



Ugo Pizzarello, da Macerata, decorato di MAVM come capit. cte la 6<sup>a</sup> cp. del *Tolmezzo* per i combat-



timenti sostenuti sul Pal Grande il 28-30 maggio e sul Freikofel il 22 giugno 1915; PMG a maggiore nel 1915; da ten. col. cte del btg. *Tolmezzo* meritò nel 1916 l'OMS; trasferito al cdo del 10° rgt. fant. *Regina*, ottenne una seconda MAVM e PMG a colonnello. Posto al cdo della brig. *Regina*, meritò la MOVN alla battaglia dell'Ortigara nel giugno 1917. Sopravvisse al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Carlo **Bona**, s. ten. M.T., 8° Alp.; n. Napoli; **ES**: *Quale aiutante maggiore, coadiuvava con coraggio ed intelligenza il comando del battaglione, distinguendosi nel portare ordini sulla linea di fuoco* — Pal Grande e Pal Piccolo, dal 29 maggio al 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324, commutato in **MBVM**: *In tutti i combattimenti nei quali prese parte durante una decade, quale aiutante maggiore coadiuvava con intelligenza il proprio comandante di battaglione, affrontando in aspro terreno di montagna i più gravi pericoli e recapitando egli stesso sulla linea di fuoco, attraverso zone battutissime, importanti ordini ed avvisi* — Monte Pal Grande – Monte Pal Piccolo, 29 maggio-6 giugno 1915. (B.U. 1921, p. 1801).

† Luigi **Bullian**, 1787/30, alp., 8° Alp., n. Ampezzo (Udine); **MAVM**: *Dando prova di ammirabile ardire, per meglio colpire un posto di tiratori nemici, avanzava solo su di un costone antistante alla propria trincea. Cadeva morto, colpito in pieno petto* — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Giovanni **Martini**, 55114/30, alp., 8° Alp., n. Claut (Udine); **MAVM**: *Dando bell'esempio di ardimento, si spingeva volontariamente oltre la propria trincea per tentare la cattura di alcuni tiratori nemici. Cadeva colpito a morte* — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).

† Carlo **Mazzocco**, 39443/30, alp., 8° Alp., n. Aviano (Udine); **MAVM**: *Arrivando primo sulle nuove posizioni a cui dava l'assalto, veniva ucciso*

*da un proiettile che lo colpiva alla testa* — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).

Marco **Paties**, 66019/30, cap. m, 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Cordenons (Udine), **MBVM**: *Nell'incitare la propria squadra a tenersi salda nelle nuove posizioni, veniva ferito ad un ginocchio* — Monte Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

Raffaele **Saravalle**, 1° capit., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 212<sup>a</sup> cp.; n. Padova; **ES**: *Benché ammalato, accorreva e si manteneva sulla linea di difesa occupata dalla sua compagnia, dirigendo l'azione con serena energia durante l'intero combattimento* — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338).

Carlo **Spangano**, 53235/30, cap. m, 8° Alp., btg. *Tolmezzo*; n. Sedegliano (Udine), **MBVM**: *Rimasto ferito il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, ed, occupando i trinceramenti più esposti agli attacchi, respingeva questi ultimi, dando ai dipendenti esempio lodevole di calma e di energia* — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2318-19).

Pasquale **Turri**, s. ten., 8° Alp.; n. Bologna; **MBVM**: *Si spingeva coraggiosamente davanti la propria linea per respingere una pattuglia nemica che, non vista per la nebbia fittissima, erasi avvicinata a circa 30 metri. Veniva colpito alla gamba sinistra da fuoco fattogli quasi a bruciapelo* — Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° alp.; n. Monzambano (Mantova), **MBVM**: *Incaricato dell'attacco di difficile e ben munita posizione montana, lo effettuava con prontezza ed ardimento, riuscendo a trattenere il soverchiante nemico, fino al sopraggiungere di rinforzi, con i quali, contribuiva al pieno successo dell'azione* — Monte Pal Grande, 30 maggio 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 137).





### 29 maggio 1915: Coni Zugna



Vallarsa e la Cima Coni Zugna

Il Coni Zugna, 1.864 m.s.l.m., si trova sulla dorsale che separa la Val Lagarina dalla Vallarsa, oggi come allora in territorio Trentino, non distante da quello che un tempo segnava il confine di stato tra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Venne conquistata il 30 maggio dopo breve scontro dalle compagnie 57<sup>a</sup> e 58<sup>a</sup> del *Verona* al termine di un'estenuante marcia iniziata nella notte del 23 maggio, coadiuvate dalla 60<sup>a</sup> e 61<sup>a</sup> compagnia del *Vicenza* sopraggiunta successivamente. Il 29 maggio un plotone della 60<sup>a</sup> cp. si era reso protagonista di un'audace ricognizione.

Giorgio **Fabre**, ten., 6° Alp.; n. Cuneo, **MBVM**: Subalterno di una compagnia, durante un'audace ed arrischiata ricognizione su posizioni nemiche, coadiuvava con fermezza e coraggio il proprio comandante di compagnia nella difficile impresa. Giunto sulla posizione tenuta dall'avversario, si lanciava per primo all'assalto della posizione stessa, occupandola, facendo dei prigionieri, e dando, così, bello esempio di virtù militari e di sprezzo del pericolo — Coni Zugna (Rovereto), 29 maggio 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 728).

Giuseppe **Giarolo**, serg., 6° Alp., btg. *Vicenza*; **CGVM**: Durante una difficile ricognizione sulle posizioni nemiche, si rendeva di prezioso aiuto al proprio comandante di compagnia per superare le difese nemiche essendo di bell'esempio ai dipendenti, per lo slancio e coraggio dimostrati — Coni Zugna (Rovereto), 29 maggio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3374, in sostituzione CMG concessa con D.M. 4 gennaio 1920).

Domenico **Pozzi**, capit., 6° Alp., btg. *Vicenza*, cte 60<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: Comandante di un'audace ed arrischiata ricognizione in alta montagna, con coraggio ed abilità, adempiva il suo compito occupando per primo una importante posizione, catturando prigionieri — Coni Zugna (Rovereto), 23, ma 29 maggio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3383, in sostituzione CMG concessa con D.M. 4 gennaio 1920).

### 30 maggio 1915: Monte Kozliak

Filidio **Bellotti**, 30319/, cap. m., 1° Art. m.; n. Fabro (Perugia), **ES/CGVM**: *Ferito gravemente, dava bell'esempio di stoicismo e di alto spirito militare, incoraggiando i compagni e gli inferiori a perseverare nella lotta* — Monte Kozliak, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4099).

### 30 maggio 1915: Cima Vezzena

Cima Vezzena, o Pizzo di Levico, si erge a 1.908 m.s.l.m. sul ciglio nord-occidentale dell'Altipiano d'Asiago, con un lato a strapiombo sulla V. Sugana. I restanti lati erano protetti sin dall'inizio della guerra da reticolati, mentre sulla vetta sveltava una cupola corazzata che dominava tutto il territorio circostante. Per questo divenne oggetto di una delle prime azioni offensive portate nel settore. Nella notte tra il 29 e il 30 maggio, sotto una pioggia torrenziale, gli alpini della 63<sup>a</sup> cp. del btg. *Bassano* mossero all'attacco della posizione, ma il loro tentativo si infranse contro i reticolati intatti, con i quali gli alpini fecero la conoscenza per la prima volta nella guerra.

Attilio **Calvi**, s. ten. cpl, 6° Alp., btg. *Bassano*, 63<sup>a</sup> cp.; n. Cervenò (Brescia); **MBVM**: *Fatto segno, col suo plotone, al fuoco improvviso di una sezione mitragliatrici, dava esempio di calma e sangue freddo esemplari. Noncurante del pericolo, usciva dalla trincea, nella quale si era riparato, coi suoi uomini, andando per ben tre volte a raccogliere, sotto il fuoco nemico, altrettanti feriti, che portava al riparo nella trincea stessa* — Cima di Vezzena, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2304).

Egidio **Celli**, capit., 6° Alp., btg. *Bassano*, cte 63<sup>a</sup> cp.; n. Cremona; **MAVM**: *Trovandosi alla testa del suo reparto ad incitare gli uomini intenti al taglio dei reticolati, fatto segno al fuoco improvviso di una sezione di mitragliatrici, manteneva calma imperturbabile ed esemplare, e, ferito gravemente alla destra (sic), con stoicismo, continuava ad impartire disposizioni per il ripiegamento ordinato dei suoi uomini. Medicato e messo in barella, veniva nuovamente colpito da altro proiettile all'occhio sinistro* — Cima di Vezzena, 30



maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2292).

Cristiano **Tessari**, 53889/62, alp., 6° Alp., btg. *Bassano*, 63<sup>a</sup> cp.; n. Roma, ma Roana (Vicenza), **MBVM**: *In trincea, al riparo dal tiro delle mitragliatrici nemiche, all'invito del suo comandante di plotone di uscirne per andare a raccogliere dei feriti, noncurante del pericolo al quale esponevasi, prontamente obbediva, accorrendo ad aiutare il suo ufficiale in tale operazione* — Cima di Vezzena, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 70, p. 2319).

### 31 maggio 1915: Malga Cleabà

La malga si trova a 1.732 m.s.l.m. in alta val Daone, nelle valli Giudicarie, nel comune di Pieve di Bono, in Trentino.

Ezio **Erba**, 204/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*, 104<sup>a</sup> cp., n. Menaggio (Como); **MAVM**: *Ferito gravemente, restava con serena calma sul campo senza richiedere l'aiuto dei compagni, fino a che poté dai porta feriti essere trasportato al posto di medicazione* — Malga Cleabà, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2328).

† Giuseppe **Uboldi**, 2097/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*, 104<sup>a</sup> cp., n. Fenigrò, ma Fenegrò (Como); **MAVM**: *Per la calma serena con cui, ferito gravemente seppe morire sul campo, dando esempio ai compagni di coraggio e grande forza d'animo* — Malga Cleabà, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2287).

### 31 maggio 1915: Vrata-Vrsic

Il contrafforte Vrata (1.938 m.s.l.m.)-Vrsic (1.897 m.s.l.m.), caratterizzato dai pendii estremamente ripidi, si erge sulla sinistra dell'Isonzo e appartiene alla catena del Monte Nero, verso il quale prosegue in una sottile e affilata cresta di circa un chilometro. Venne conquistato il 31 maggio 1915 con poche perdite dagli alpini del battaglione *Susa* con una brillante operazione sviluppata approfittando dell'imperversare di un violento temporale.

† Angelo **Zanetti**, 26294/2, cap., 3° alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Sagliano di Crenna (Pavia); **MBVM**: *Non appena giunto sulle posizioni conquistate, seguiva con fuoco calmo e mirato il nemico fuggente, finchè cadeva mortalmente ferito* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915 (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 184).



† Il cap. Angelo Zanetti, da Sagliano di Crenna (Pavia), oggi frazione di Varzi, della 102<sup>a</sup> cp. del btg. *Susa*; reduce dalla guerra italo-turca, venne ucciso in combattimento il 31 maggio 1915 nell'attacco al costone Vrata-Vrsic, meritando la MBVM. Si osserva sul cappello il fregio di vecchio modello, con la corona reale al posto dell'aquila.

Achille **D'Havet**, capit., 3° alp., btg. *Susa*, cte 102<sup>a</sup> cp.; n. Bologna; **MAVM**: *Nonostante la forte ed energica resistenza fatta dall'avversario, guidava con slancio ammirevole la compagnia all'attacco dell'obbiettivo affidatogli, che conquistava facendo prigionieri un ufficiale e 46 militari di truppa nemici* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 188).



- Luigi **Girardi**, 4914/41, alp., 3° alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Groscavallo (Torino); **MAVM**: *Ritirandosi ultimo da una posizione, accortosi che due squadre della propria compagnia stavano per essere sopraffatte dal nemico, riuni, di sua iniziativa, alcuni compagni, e li portò a rinforzare le dette squadre, fugando il nemico. Durante l'intera giornata fu di esempio a tutti per calma, coraggio, allegria e disprezzo del pericolo* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 189-190).
- Giuseppe **Zappino**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: *Al comando di due plotoni di collegamento tra due compagnie attaccanti, si spingeva con arditezza contro posizioni validamente difese dall'avversario. Ferito ad una gamba, seguitava ad animare i propri dipendenti, dirigendo efficacemente l'azione. Ferito per la seconda volta all'altra gamba, continuò a dar prova di serenità e forza d'animo, finché non si rese indispensabile il suo trasporto al posto di medicazione* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 195-196).
- Luigi **Bertello**, 38681/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Groscavallo (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 200).
- Bernardo **Bertin Averat**, 4629/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).
- Antonio **Casazza**, 58608/, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ottone (Pavia); **ES**: *Durante tutta la giornata si esponeva per portare ordini ai comandanti di plotone. Era di esempio agli altri per la noncuranza del pericolo e per il sangue freddo col quale eseguiva fuoco calmo, lento e mirato* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237).
- Virginio **Doleatto**, 17451/70, cap. m. zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Reano (Torino); **ES**: *Durante tutta l'azione conduceva con calma ed energia la sua squadra, tenendo alto il morale dei suoi uomini con scherzi e facete parole* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 243).
- Alessandro **Faldella**, 24222/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Montiglio (Alessandria); **ES**: *Durante tutta l'azione conduceva con calma ed energia la sua squadra, tenendo alto il morale dei suoi uomini con scherzi e facete parole* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244).
- Giuseppe **Franciosetti**, /41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **ES**: *Durante tutta la giornata si esponeva per portare ordini ai comandanti di plotone. Era di esempio agli altri per la noncuranza del pericolo e per il sangue freddo col quale eseguiva fuoco calmo, lento e mirato* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 245).
- Giuseppe **Gamarra**, 50242/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Cirié (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 211).
- Mario **Gozzeni**, 46496/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Cafasse (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 213).





- Giacomo **Micheletta Gina**, 3695/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Monastero di Lanzo (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).
- Pietro **Minetti**, 3858/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito, dolentissimo di non poter prendere parte all'azione, dava prova di calma e sangue freddo, incitando i compagni ad avanzare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).
- Giacomo **Serra** 54555/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Candiolo (Torino); **MBVM**: *Benché riconosciuto ammalato e sofferente, seguiva la compagnia nel combattimento, incitando gli altri ad avanzare e dando così prova di elevato sentimento militare* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 224).
- Giacomo **Bosio**, /41, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Comandante di squadra, manteneva per circa due ore una importantissima posizione montana appena conquistata, e, con un'altra squadra tempestivamente accorsa, attaccava il nemico, dando così tempo alla compagnia di riordinarsi e ritornare al contrattacco* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (R.D. 27 agosto 1923, B.U. 1923, d. 51, p. 2586).
- Oreste **Augusti**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **MBVM**: *Incaricato, col proprio reparto, dell'occupazione di un punto tattico molto difficile ed importante, nonostante le molte e pericolose difficoltà incontrate, riusciva, con intelligenza ed arditezza, a raggiungere l'obiettivo e ad affermarsi sulle posizioni conquistate, favorendo così l'avanzata generale del battaglione* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).
- Battista **Bardina**, 38270/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. S. Francesco al Campo (Torino); **ES**: *Durante il combattimento, dava costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 231).
- Pietro **Caglio**, 62080/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vallo T.se (Torino); **ES**: *Durante il combattimento, dava costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 235).
- Luigi **Caracca**, 5609/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **ES**: *Durante il combattimento, dava costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 236).
- Raffaele **Cey**, 39450/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Front (Torino); **ES**: *Durante tutta la giornata si esponeva per portare ordini ai comandanti di plotone. Era di esempio agli altri per la noncuranza del pericolo e per il sangue freddo col quale eseguiva fuoco calmo, lento e mirato* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238).
- Vincenzo **Costa**, 57354/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Cirié (Torino); **MBVM**: *Di pattuglia esplorante, assolveva in modo lodevole il suo compito. Inviato, con mezza squadra, ad occupare una posizione molto battuta dal nemico, vi riusciva e manteneva il possesso della posizione stessa fino al sopraggiungere di un altro reparto* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 206).
- Michele **Ferraris**, 38700/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **MBVM**: *Durante tutta la giornata fu esempio di calma e serenità. Caduto ferito al braccio, nonostante il grave dolore, incitava i compagni a combattere* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio



1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).



**L'alpino Michele Ferraris, da Montanaro (Torino), dell'85<sup>a</sup> cp., btg. Susa, MBVM per l'azione del 31 maggio 1915 sul contrafforte Vrata-Vrsic; sulla manica destra della giubba porta il distintivo di trombatiere; sopravvisse al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Giuseppe **Ferreri**, 62309/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **MBVM**: *Incurante del pericolo, si spingeva su terreno abbandonato, ma battuto da fuoco violento, per raccogliere armi lasciatevi da militari nemici presi prigionieri* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).

Michele **Marchis**, 62774/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **MAVM**: *Sotto violento fuoco nemico, incitando i compagni al grido di «Avanti Savoia», si precipitava per primo, con violenza, all'assalto delle trincee nemiche fortemente difese* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).

Battista **Rapelli**, 41863/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Groscavallo (Torino); **ES**: *Durante il combattimento, diede costantemente esempio di calma e valore* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259).

Anselmo **Mortera**, 52840/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **ES**: *Come portatore di ordini, si esponeva con calma e coraggio al fuoco nemico* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 253).

Giorgio **Rovere**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Al comando di due plotoni di collegamento tra due compagnie attaccanti, si spingeva con arditezza contro posizioni validamente difese dall'avversario. Ferito ad una gamba, seguitava ad animare i propri dipendenti, dirigendo efficacemente l'azione. Ferito per la seconda volta all'altra gamba, continuò a dar prova di serenità e forza d'animo, finché non si rese indispensabile il suo trasporto al posto di medicazione* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 193-194).

Arnaldo **Bianco**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 36<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **ES**: *Con slancio ed intelligenza, guidava la sua compagnia, stanca per ripetuti attacchi, all'occupazione dell'obbiettivo affidatogli, riuscendo di esempio ai suoi dipendenti* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232).

Paolo **Borla**, 57354/41, tromb., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); **MBVM**: *Correva tra i primi, con ardimento e coraggio, all'attacco di una posizione nemica validamente difesa, e, benchè ferito ad un piede, manteneva contegno esemplare, incitando i compagni a combattere* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Francesco **Gava**, 58249/41, cap.m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo Torinese (Torino);





**MAVM:** *Sotto il grandinare dei proiettili nemici, aiutava con lodevole sollecitudine e con intelligenza il comandante del plotone a riordinarlo e guidarlo all'attacco* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. - *Si offriva volentrosamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, e, dando tangibile prova di non comune coraggio, concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione stessa* — Potoce-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 189).

Carlo **Nepote**, 42307/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Caselle Torinese (Torino); **MAVM:** *Teneva esemplare contegno sotto l'infuriare del fuoco nemico, incitando i compagni a salire verso le posizioni avversarie* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. - *Si offriva volontariamente per spingersi, sotto l'infuriare del fuoco, in posizione atta a seguire le mosse del nemico, e vi restava per ben due giorni, tenendo costantemente informato il comando di quanto succedeva sul fronte della nostra truppa* — Monte Nero-Vrata, 6 e 7 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 192).

Luigi **Pettinati**, ten. col., 3° Alp., cte Gr. Alp. B, n. Cavatore (Alessandria); **MOVIM:** *Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre le forze a lui obbedienti alla conquista*

*dell'importantissimo, aspro, impervio contrafforte Potoce-Vrata-Ursic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione della conquista di Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva* — Potoce-Vrata-Ursic, 31 maggio e Za Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 69, p. 2277).

Pietro **Cargnino**, 47254/41, serg., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MAVM:** *Comandante di un plotone incaricato dell'attacco di un punto tattico importante, con molta intelligenza e mirabile valore guidava i propri dipendenti e conquistava la posizione, facendovi 7 prigionieri* — Contrafforte Monte Nero-Vrsic, 31 maggio 1915. *Si distingueva anche nell'attacco di trincee, il 16 giugno 1915, a Monte Nero.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 187).

### 30-31 maggio-1 giugno 1915: Monte Pal Piccolo

Roberto **Turrini**, s. ten., 8° Alp.; n. Verona; **ES:** *In condizioni di tempo e di terreno sfavorevolissimi, trincerato in posizione battuta, dimostrava energia nell'esercizio del comando e riusciva a respingere un aggiramento sul fianco destro del proprio plotone* — Monte Pal Piccolo, 30, 31 maggio e 1° giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2339).





### 1 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

Sulle posizioni appena conquistate entrava in linea il btg. di M.T. *V. Pellice*, il quale si impegnava così nei suoi primi scontri a fuoco.

Giovanni Banducco, ma **Bauducco**, 49837/41; cap., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Villastellone (Torino); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per ritirare, di notte, il corpo di un suo compagno, caduto mortalmente ferito a pochi metri dal nemico* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).



**Giovanni Bauducco, da Villastellone (Torino), del btg. *V. Pellice*, MBVM col grado di cap. per il gesto di altruismo compiuto nella notte sul 1° giugno 1915 al Vrata; reduce della guerra italo-turca; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Mario **Abrardi**, 215/86; alp., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per ritirare, di notte, il corpo di un suo compagno, caduto mortalmente*

*ferito a pochi metri dal nemico* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 196).

Silvestro **Raimondi**, s. ten. M.T., 3° Alp., btg. *Val Pellice*, n. Castrocielo (Caserta); **ES**: *Si spingeva arditamente in ricognizione e smascherava un gruppo di tiratori nemici appostati, che, con fuoco mirato, molestavano la compagnia* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258).

Alessandrino **Righetti**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Pellice*, n. Genova; **ES**: *Aiutante maggiore del battaglione, visto che un soldato caduto per ferita continuava a rimanere esposto ad intenso fuoco, si lanciava coraggiosamente in suo soccorso e lo trasportava al sicuro* — Monte Nero-Vrata, 1° giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259).

### 1-2 giugno 1915: Monte Pal Grande

Amedeo **Florit**, 63314/30; alp., 8° Alp.; n. Lauro (Udine); **MBVM**: *In più occasioni, facendo sprezzo della vita, dimostrò coraggio e spirito aggressivo non comuni* — Monte Pal Grande, 1 e 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2329).

### 1-4 giugno 1915: Monte Mrzli

Il Mrzli Vrh è un'altura di forma allungata di 1.359 m.s.l.m. nel suo punto culminante, situata sulla sinistra dell'Isonzo, immediatamente a ridosso del fiume e caratterizzata dalle pendici estremamente scoscese che, all'epoca degli avvenimenti, erano completamente esposte alla vista in quanto prive di alberi. Situata poco a nord di Tolmino, ne costituì un baluardo risultato inespugnabile per le truppe italiane. Dopo essere stato affrontato dalla fanteria, tra il 1° e il 4 giugno ricevette un attacco congiunto di alpini e bersaglieri. Gli alpini, appartenenti al btg. *Pinerolo* del 3° reggimento, operarono nel settore di q. 1.186. Nonostante avessero condotto l'attacco con estrema decisione e in un tratto avessero anche raggiunto la linea sommitale, ne vennero riacciati con perdite pesanti (10 uff. e 172 alp.). L'e-





levato numero delle decorazioni loro concesse per la circostanza ne attesta il valore e l'apprezzamento ricevuto dai superiori. Valore riconosciuto a guerra finita anche nella concessione al battaglione della MAVM, nella quale l'episodio viene menzionato. Annotazione curiosa: tra i decorati, gli allora ten. Umberto Ricagno, s. ten. Giulio Martinat, serg. m. Policarpo Chierici, tutti e tre feriti nel combattimento, futuri comandanti in Russia nel C.A.A.

† Sebastiano **Gilli**, 34595/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 82<sup>a</sup> cp.; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Con vero eroismo si portò in una trincea austriaca, non curante del micidialissimo fuoco avversario, solo attento a sparare per colpire i nemici, finché riportò una grave ferita, per la quale morì due giorni dopo* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 511).



† L'alp. Sebastiano Gilli, da Villanova d'Asti, all'epoca in provincia di Alessandria, oggi di Asti, in forza al btg. *Pinerolo*; **MBVM** per i combattimenti del 2 giugno sul Mrzli, durante i quali riportò una ferita rivelatasi mortale (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Marcello **Morali**, s.ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Capriate d'Adda (Bergamo); **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, avanzava con calma, coraggio ed energia, non curante del fuoco micidialissimo avversario e dando raro esempio ai*

*propri dipendenti, finché rimaneva ferito mortalmente* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 516).

† Giovanni Battista **Cavaglià**, 1420/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 82<sup>a</sup> cp.; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Noncurante dell'intenso fuoco, si portava, con vero eroismo, sotto la trincea avversaria, per colpire il nemico, finché cadde, ferito a morte* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1732).



† L'alp. Giovanni Battista Cavaglià, da Villanova d'Asti, dell'82<sup>a</sup> cp. del btg. *Pinerolo*, caduto in combattimento il 2 giugno 1915 sul Mrzli, **MBVM** (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Cesare **Morando**, 30258/86; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Portatosi colla sua squadra a circa 50*





*metri dalle ultime trincee nemiche, si adoprava con calma, slancio e valore a continuare l'azione, medicando provvisoriamente i suoi inferiori, incitandoli con la parola e con l'esempio a perseverare nell'attacco, finché, colpito a morte, cadeva presso il suo ufficiale già cadavere — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 516).*

† Giuseppe **Cadeddu**, s.ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo, 25<sup>a</sup> cp.; n. Cagliari; **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, noncurante del fuoco avversario, avanzava con calma, coraggio ed energia, dando bell'esempio ai propri dipendenti. Rimase ferito mortalmente a 50 metri dalle trincee nemiche — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1740).*



† Il s. ten. Giuseppe Cadeddu, da Cagliari, della 25<sup>a</sup> cp. del btg. Pinerolo, caduto in combattimento il 2 giugno 1915 sul Mrzli, MBVM; era studente in legge all'Università di Torino (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Faustino **Cescotti**, s.ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo; 27<sup>a</sup> cp. n. Vicenza, ma Schio (Vicenza); **MBVM**: *Con esemplare coraggio, alla testa del suo plotone, si slanciava ripetutamente all'assalto delle trincee nemiche, sulle quali cadeva colpito a morte — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1742).*



† Faustino Cescotti, da Schio (Vicenza), domiciliato a Milano, s. ten. alla 27<sup>a</sup> cp., btg. Pinerolo, ucciso in combattimento il 2 giugno 1915 sul M. Mrzli, circostanza per la quale meritò la MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Giovanni Silvestro **Mattia**, 19680/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Massello (Torino); **MBVM**: *Noncurante dell'intenso fuoco, si portava, con vero eroismo, sotto la trincea avversaria, per colpire il nemico, finché cadde, ferito a morte — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1735).*



- † Carlo **Clerico**, 34234/86; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Per meglio dirigere il fuoco sul nemico e per renderlo veramente efficace, non esitava ad esporsi ripetutamente ed a prendere il posto di un compagno ferito, finché cadeva egli stesso colpito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1742).
- † Giorgio **Fasolis**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Barge (Cuneo); **MBVM**: *Col suo contegno calmo, valoroso ed ardimentoso era di bell'esempio ai suoi alpini. Per meglio dirigere e rendere efficace il loro tiro, si esponeva ripetutamente al fuoco delle mitragliatrici nemiche, finché cadeva colpito a morte* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1743).
- † Giuseppe **Rabazzana**, 3273/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Si lanciava all'assalto, con la sua squadra, per ricacciare il nemico durante il contrattacco, e si esponeva arditamente al tiro avversario per rendere più efficace il proprio, finché veniva mortalmente colpito* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1748).
- Ettore **Zavatta (detto Zampatelli)**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Verona; **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, con ardimento ed energia, cooperava a rendere possibile ed efficace una sorpresa, per cui dovettero arrendersi 40 nemici. Il giorno successivo, per due volte alla testa del suo plotone, muoveva all'assalto: esempio ai suoi alpini di calma e valore* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1749).
- Ferdinando **Antoniaconi**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Etrocheij (Francia); **MAVM**: *Fiancheggiando, col proprio plotone, una posizione intensamente battuta dal fuoco avversario, benché ferito più volte, incitava con la parola e con l'esempio il proprio reparto alla resistenza* — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1751).
- Alfredo **Colombini**, 1° capit., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, cte 25<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Durante un'intera giornata di aspro combattimento, tenne in modo lodevole il comando della sua compagnia. Ferito, non abbandonò il proprio posto, dando mirabile esempio di fermezza e di ardire* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).
- Ugo **Fasiani**, ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, sez. mg.; n. Garessio (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un'intera giornata di aspro combattimento, con mirabile audacia, intelligenza, energia e calma, concorse all'azione esponendosi al fuoco nemico, incorando i combattenti e coadiuvando in modo efficace il comandante di battaglione* — Monte Mrzlivrh, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1758).
- Luigi **Favaro**, 26132/86; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Di bell'esempio ai suoi dipendenti, noncurante dell'intenso fuoco avversario e benché ferito al braccio, riuscì a trascinare la propria squadra fin sotto le trincee nemiche* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1759).
- Giuseppe **Ghi**, 32965/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Villanova d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Rimasto ferito mentre eseguiva uno sbalzo, continuò a far fuoco sul nemico* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1761).
- Giovanni **Lisdero**, 25095/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Cavour (Torino); **MAVM**: *Slanciatosi all'assalto delle trincee nemiche, rimaneva ferito, e, fattosi medicare, ritornava subito al fuoco, dal quale veniva ferito una seconda volta* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1763).
- Enrico **Rainero**, 32061/86; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Vaglierano (Alessandria); **MAVM**: *Ferito, continuò a combattere per oltre un'ora* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1766).



- Sebastiano **Verra**, 16702/70; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Cavour (Torino); **MAVM**: *Ferito durante un assalto, rifiutò di allontanarsi dal combattimento, rimanendo a dirigere il fuoco della squadra, fino a quando fu fatto allontanare a forza dal suo comandante di plotone per l'aggravarsi della ferita* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1771).
- Giulio **Agli**, 18040/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Angrogna (Torino); **MBVM**: *Quale capo di una pattuglia esploratori, si spinse nella linea delle vedette nemiche, contribuendo alla cattura di alcuni prigionieri* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1771).
- Giorgio **Boaglio**, 21074/70; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Luserna S. Giovanni (Torino); **MBVM**: *Durante due assalti alle trincee nemiche, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo in fine, con pochi altri alpini ai suoi ordini, ad obbligare alla resa 25 nemici* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1775).
- Giovanni Battista **Chiabrand**, 11747/70; serg., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Alla testa del suo reparto, si lanciava all'assalto delle trincee nemiche. Obbligato dal tiro delle mitragliatrici avversarie ad arrestarsi, dirigeva con calma e sicurezza il fuoco dei suoi alpini, finché cadde ferito* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1780).
- Policarpo **Chierici**, 34194/6; serg. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. S. Agata Bolognese (Bologna); **MBVM**: *Durante l'intera giornata di combattimento, fu a tutti bell'esempio di coraggio e di sangue freddo. Venne gravemente ferito mentre, noncurante del pericolo, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, si lanciava, in testa al proprio plotone, all'assalto delle trincee nemiche* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, pp. 1780-81).
- Giovanni **Freyria**, 21191/70; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Perrero (Torino); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia esploratori, comportandosi astutamente ed agendo con coraggiosa energia ed ardimento, riusciva a sorprendere ed obbligare alla resa due gruppi di nemici, appostati sul ciglio di una posizione* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1790).
- Giuseppe **Gandolfini**, 27502/2; zapp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Boccolo de' Tassi (Piacenza); **MBVM**: *Caduto il suo capo squadra, ne prese il posto, riuscendo a trascinare i compagni nelle trincee nemiche dove venne gravemente ferito* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1790).
- Giuseppe **Gros**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Fontainemore (Torino); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia d'esplorazione, adempiva con molta abilità ed ardimento il compito affidatogli. Scorto un reparto nemico, che, da posizione fortemente trincerata, batteva, coi suoi tiri, le colonne attaccanti, con abile mossa, guidava la pattuglia sui fianco della posizione avversaria, e, ordinato il fuoco, ne prendeva d'infilata i difensori, parte uccidendone e parte mettendone in fuga* — Monte Mrzlivhr, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1793).
- Umberto **Ricagno**, ten., 3° Alp., aiut. m. btg. *Pinerolo*; n. Sezze (Alessandria); **MBVM**: *Disimpegnava con coraggio e calma il proprio incarico di aiutante maggiore, portando ripetutamente ordini sulla linea di fuoco. Ferito, si rifiutava di abbandonare il suo posto dando bella prova di fermezza e di ardire* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1805).
- Giuseppe **Ricca**, 22972/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Buriasco (Torino); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, andava a prendere ordini dal comandante del battaglione, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, riuscendo in pari tempo a fare prigionieri due nemici* — Monte Mrzlivhr, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, pp. 1805-06).





Giulio **Martinat**, s.ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Maniglia di Perrero (Torino); **MBVM**: *Alla testa del suo reparto, si lanciava all'assalto delle trincee nemiche. Obbligato dal tiro delle mitragliatrici avversarie ad arrestarsi, dirigeva con sicurezza e calma il fuoco dei suoi alpini, finché cadeva ferito* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1797).



**Giulio Martinat, da Maniglia di Perrero (Torino), nella foto col grado di col. cte l'11° rgt. Alp., combattente di quattro guerre, meritò: 3 MBVM (due in Libia col btg. *Edolo*, una nel 1915 col *Pinerolo*); 2 MAVM (una nell'Africa Orientale italiana nel 1936 e una in Grecia nel 1941); la Croce di Cav. dell'OMS sul fronte greco-albanese nel 1940-41; chiuse l'esistenza terrena e l'onorata carriera di Alpino il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka, col grado di gen. di brig. Capo di SM del CAA, meritando la MOV.M.**

Alessandro **Volpini**, s. ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Moretta (Cuneo); **MBVM**: *Alla testa del suo plotone, noncurante del fuoco avversario, avanzava con calma, coraggio ed energia, dando bell'esempio ai propri dipendenti. Rimaneva ferito gravemente, a pochi metri dalle trincee nemiche* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1815).

Pietro **Zaglio**, capit., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Verona; **MBVM**: *Conduceva molto abilmente il proprio reparto sulla linea del fuoco. Ferito, rincorava i propri dipendenti e li incitava all'azione, dando così bella prova di fermezza e di ardire* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1816).

Remigio **Aiassa**, 31116/86; serg., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Villanova d'Asti (Alessandria); ES/**MBVM**: *Noncurante del pericolo, si recava, da solo, in uno spazio di terreno fortemente battuto, per ritirare un ferito dal proprio reparto, abbandonato, e lo trasportava al posto di medicazione* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1817, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4794).

Martino **Albera**, 22972/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torre Pellice (Torino); ES/**MBVM**: *Si lanciava avanti alla linea di fuoco, e, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un alpino ferito, portandolo a spalla nelle nostre posizioni* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1817, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4794).

Giovanni **Avataneo**, 40099/41; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Poirino (Torino); **ES**: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1818), commutato in **MBVM**: *Durante i due assalti dati alle trincee avversarie, si comportava con calma, slancio, tenacia e valore singolari, riuscendo nell'ultimo ad obbligare, coll'aiuto di pochi altri alpini, venticinque nemici ad arrendersi* — Monte Mrzli-Vr, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52, p. 4380).

Giovanni **Berutti**, 21266/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. S. Germano Chisone (Torino); ES/**MBVM**: *Si lanciava avanti alla linea di fuoco, ed, a pochi metri dalle trincee nemiche, traeva un*



*alpino ferito, portandolo a spalla entro la nostra linea* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1819, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4798).

Arturo **Camperi**, capit., 3° Alp., btg. Pinerolo, cte 82<sup>a</sup> cp.; n. Barge (Cuneo); ES/CGVM: *In una giornata di aspro combattimento, imprimeva all'azione grande slancio, conservando, in difficili contingenze, completo ed energico dominio sulle truppe ai suoi ordini* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1822, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 938).

Francesco **Cavagnero**, 54684/41; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pralormo (Torino); ES/CGVM: *Ferito il suo caporale, assumeva il comando della squadra, e la guidava con intelligenza, calma e coraggio* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1824, commutato in CGVM con B.U. 1923, p. 938).

Stefano **Coisson**, 18947/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Angrogna (Torino); ES/CGVM: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1825, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 938).

Callisto **Comba**, 19759/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Fossano (Cuneo); ES/CGVM: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1825, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 938).

Ottavio **Montegrandi**, 586/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pinerolo (Torino); ES/CGVM: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1837, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 941).

Ferdinando **Ribet**, 477/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Bovile (Torino); ES/MBVM: *Si slanciava avanti alla linea di fuoco, e, a pochi metri dalle trincee nemiche, raccoglieva un alpino ferito, portandolo a spalla nelle nostre posizioni* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1841, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4835).

Antonio **Testù**, 51047/41; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Volpiano (Torino); ES/CGVM: *Gravemente ferito, si ritirava a malincuore dalla posizione, mentre indicava, sorridendo, ai compagni i quattro nemici da lui uccisi a pochi passi dalla trincea avversaria* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1844, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 942).

Silvio **Trincherò**, 32918/86; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Castiglione d'Asti (Alessandria); ES/CGVM: *Durante due assalti alle trincee avversarie, si comportava con slancio, tenacia e valore, riuscendo, infine, colla guida di un caporale e coll'aiuto di pochi altri alpini, ad obbligare 25 nemici ad arrendersi* — Monte Mrzlivrh, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1845, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 942).

Giovanni Battista **Bodino**, 1° capit., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Vernante (Cuneo); MAVM: *Comandante interinale di un battaglione alpini, con serena baldanza, con slancio ammirevole e con molta perizia, sviluppò, col suo reparto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitraglia-*



*trici avversarie, un attacco avvolgente l'ala destra delle posizioni nemiche riuscendo di valido aiuto alle nostre truppe operanti sul fronte delle posizioni stesse* — Monte Mrzlivrk, ma Mrzli, 3-4 giugno 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, p. 5968).

Oreste **Rampone**, 1688/86; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo, 27<sup>a</sup> cp.; n. Gabiano (Alessandria); **MBVM**: *In un arduo attacco alle difese nemiche si lanciava arditamente sotto le trincee avversarie e, benché ferito da bombe a mano, tentava ancora di trarre in salvo il suo ufficiale colpito a morte, rimanendo egli stesso ferito da fucileria ad ambo le gambe ed al braccio, luminoso esempio di ardore e sentimento del dovere* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 7 febbraio 1918, B.U. 1918, d. 10, p. 704).

Pirio **Stringa**, magg., 3° Alp., cte btg. Pinerolo; n. Lama Mocogno (Modena); **MBVM**: *Comandante di un battaglione di alpini, concorse ad un'importante azione offensiva, dimostrandosi accorto e dando bell'esempio di coraggio ai dipendenti. Ferito leggermente, non si allontanava dal combattimento, e ferito di nuovo più gravemente, dimostrava ancora grande fermezza d'animo, dando all'ufficiale che lo sostituiva le istruzioni necessarie per continuare l'azione* — Monte Mrzli, 1-2 giugno 1915. (D.Lgt. 3 marzo 1918, B.U. 1918, d. 15, p. 1231).

† Giacomo **Boulard**, 16552/70; cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, 27<sup>a</sup> cp.; n. Angrogna (Torino); **MBVM**: *Sempre calmo e noncurante del pericolo, si adoperava a cercare appostamenti più defilati alla sua squadra, e non esitava ad esporsi al fuoco, per scoprire l'esatta posizione nemica. Cadeva mortalmente colpito sul campo* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4285).

† Giacomo **Granero**, 17825/70; alp., 3° Alp., btg. Pinerolo, 27<sup>a</sup> cp.; n. Bricherasio (Torino); **MBVM**: *Con coraggio esemplare si esponeva al tiro avversario per rendere più efficace il proprio fuoco, finché restava mortalmente ferito* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4288).

† Giuseppe **Griva**, 31095/86; cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, 25<sup>a</sup> cp.; n. Valfenera (Alessandria); **MBVM**: *Per meglio colpire col suo fuoco il nemico non esitava a scoprirsi, nonostante fosse ripetutamente avvertito del pericolo a cui si esponeva, finché cadde colpito a morte* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4288).

† Carlo **Malchiodi**, 25860/2; cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, 27<sup>a</sup> cp.; n. Ferriere (Piacenza); **MBVM**: *Comandante di una squadra, con grande ardimento si lanciava all'assalto delle trincee nemiche, alla testa dei suoi alpini, e cadeva colpito mortalmente sul campo* — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4288).

† Stefano **Pegone**, 15108/70; cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, 82<sup>a</sup> cp.; n. Bricherasio (Torino); **MBVM**: *Disprezzando il micidiale fuoco avversario, trascinò con slancio e coraggio singolari la sua squadra verso la trincea nemica, finché venne ferito mortalmente* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, pp. 4289-90).

† Carlo **Peretto**, 54640/41; cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo, 26<sup>a</sup> cp.; n. Carignano (Torino); **MBVM**: *Con singolare slancio condusse la propria squadra all'assalto, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finché cadde nella trincea nemica colpito a morte* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 1-4 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4290).

Carlo **Long**, 21226/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pramollo (Torino); **CGVM**: *Con coraggio e slancio, raggiunse le trincee nemiche, e per altre tre ore rimase saldo nell'appostamento occupato, intento soltanto a far fuoco per ben colpire l'avversario, benché fatto segno al tiro intenso di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano* — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1941).

Eugenio **Gatti**, s. ten., 3° Alp., btg. Pinerolo, n. Montafia (Alessandria); **MBVM**: *In un attacco attraverso terreno aspro e molto battuto dal fuoco*





*avversario, guidò il proprio plotone con slancio e singolare fermezza, anche dopo essere stato ferito da pallottola alla spalla destra; ferito nuovamente, in modo grave, lasciò il comando soltanto in seguito ad ordine superiore — Monte Mrzli, 2 giugno 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2420).*

† Carlo **Revel**, 18327/70; alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: *Con grande slancio ed ardimento si portò contro la trincea nemica, noncurante del micidiale fuoco avversario, solo attento a rendere efficace il suo tiro, finché fu colpito — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, pp. 4290-91).*



† L'alp. **Carlo Revel**, da Torre Pellice (Torino), del btg. *Pinerolo*, morto il 28 giugno 1915 in ospedale a Cuneo in conseguenza delle ferite riportate in combattimento sul Mrzli il 2 giugno 1915; **MBVM**.

† Giovanni **Rossi**, 28429/2; cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 25<sup>a</sup> cp.; n. Bobbio (Pavia); **MBVM**: *Portatosi colla sua squadra a circa 50 metri dalle ultime trincee nemiche, si adoperava con calma, slancio e valore singolari a continuare l'azione, medicando provvisoriamente i suoi inferiori, incitandoli coll'esempio e con la parola a perseverare nell'attacco, finché cadeva colpito a morte — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4291).*



† L'alp. **Giovanni Rossi**, da Bobbio (allora in provincia di Pavia, ora di Piacenza), del btg. *Pinerolo*, ucciso il 2 giugno 1915 sul Mrzli; **MBVM**.

Giovanni **Sorba**, 33089/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Cellarengo (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante uno sbalzo della compagnia, si slanciava per primo avanti, attraversando un tratto di terreno scoperto e battuto efficacemente dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche, trascinando coll'esempio gli uomini della squadra e del plotone — Monte Mrzli Vhr, 2 giugno 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 38, p. 1947).*

† Giovanni **Rostan**, 16441/70; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 27<sup>a</sup> cp.; n. Praly (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra, con grande ardimento si slanciava all'assalto delle trincee nemiche, alla testa dei suoi alpini, e cadeva colpito mortalmente sul campo — Monte Mrzly Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4291).*

† Ernesto **Valenzano**, 34421/86; cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 26<sup>a</sup> cp.; n. Castagnole Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Con grande slancio condusse la propria squadra all'assalto, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, cadendo mortalmente ferito nella trincea nemica — Monte Mrzly-Vr, ma Mrzli, 1-4 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 51, p. 4292).*

Andrea **Chiavazza**, 14970/, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Sommariva del Bosco (Cuneo), **MBVM**: *Portatosi colla sua squadra a 50 metri*



dalle trincee nemiche, si adoperava a continuare l'azione, incitando i suoi inferiori coll'esempio e colla parola a perseverare nell'attacco, finché cadeva gravemente ferito — Monte Mrzli-Vr, ma Mrzli, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52, p. 4403).

Carlo Alberto **Viglielmo**, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; **MBVM**: Per l'esemplare coraggioso contegno tenuto in ripetuti sanguinosi attacchi contro le trincee del Mrzli, nei quali, ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, resistendo fino all'esaurimento delle munizioni coi pochi superstiti e non ritirandosi dalla posizione che in seguito ad ordine. Bell'esempio di sentimento del dovere, di spirito combattivo e di sprezzo del pericolo — Monte Mrzli, 2 giugno 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2430).

### 2 giugno 1915: Monte Freikofel

Giacomo **Boria**, 62193/30; alp., 8° Alp.; n. Verzegnis (Udine); **MBVM**: Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

Luigi **Ciment**, 19620/30; tromb., 8° Alp.; n. Enemonzo (Udine); **MBVM**: Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2307).

Angelo **Di Rocco**, 17445/88; alp., 8° Alp.; n. Avezzano (Aquila); **MBVM**: Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

### 2 giugno 1915: zona del Ciallot

Dopo l'azione del 26 maggio ai Due Pizzi, il btg. Gemona si era raccolto in alta val Dogna dove, il 30 maggio, aveva occupato con un plotone avanzato q. 2003 ad oriente del Ciallot.

† Alfredo **Allegre**, s. ten., 8° Alp., btg. Gemona, 70ª cp.; n. Milano; **MAVM**: Comandante di distacco isolato, di fronte ed assai prossimo a posizioni occupate dal nemico, fatto segno a violento fuoco di artiglieria e fucileria, seppe infondere e mantenere nei propri uomini la massima calma, controbattendo il fuoco avversario e dando continuamente esempio di elevatissimo sentimento militare, di coraggio e sangue freddo. Nello sporgersi dalla trincea per meglio dirigere il tiro del proprio reparto, colpito in fronte, cessava di vivere pochi istanti dopo — Quota 2003 (Oriente del Ciallot), 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2277).



† Il s. ten. Alfredo Allegre, da Milano, del btg. Gemona, caduto in combattimento il 2 giugno 1915 a q. 2.003 ad oriente del Ciallot; **MAVM** (immagine: **MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





## 2 giugno 1915: Sleme e Rudeci Rob



Sulla catena che dal M. Nero (m. 2.245) prosegue attraverso q. 2.163 verso il Mrzli, si incontrano il Rudeci Rob (1.913 m.s.l.m.) e Planina Sleme (1.448 m.s.l.m.), le quali divennero oggetto di una sfortunata ricognizione offensiva condotta

il 2 giugno dal btg. *Cividale* il quale subì quel giorno la perdita di 11 ufficiali e 266 alpini.

† Celso **Beltramo**, 69213/30, cap., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Remanzacco (Udine); **MBVM**: *Nell'attacco di Sleme Plamina, per sfruttare meglio il fuoco della sua squadra, si recava di sua iniziativa dove più grave era il pericolo per cercare una nuova posizione, e vi rimaneva colpito a morte, dando esempio di eroica abnegazione e di alto senso del proprio dovere* — Sleme Plamina, ma Planina, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 517).

Carlo **Franzolini**, 60766/30, cap., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Udine – fraz. Baldasseria (Udine); **MAVM**: *Sotto il fuoco nemico, percorreva la linea della propria squadra, dando esempio di calma e d'intrepidezza. Ferito gravemente, seguiva a far fuoco e non si ritirava che dopo essere stato colpito una seconda volta* — Monte Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1760).

Gaetano **Garbin**, s. ten. cpl., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Valdagno (Vicenza), **MBVM**: *Manteneva la calma nel suo plotone, che aveva subito gravi perdite, e controbatteva con efficacia il nemico, riuscendo a condurre con ordine il reparto in una posizione meno esposta, ove rimaneva anche dopo essere stato ferito* — Monte Sleme, 2 giugno 1915. (R.D. 4 luglio 1920, B.U. 1920, d. 57, p. 3011).

Giuseppe **Morandini**, 58163/30, tromb., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Tricesimo – fraz. Feletta (Udine); **ES/CGVM**: *Lanciatosi fra i primi nella zona più battuta dal fuoco nemico, e ferito gravemente, incoraggiava i compagni a recarsi*

*con celerità sulla prima linea* — Monte Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1837, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 941).

Alvio **Della Bianca**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 16<sup>a</sup> cp.; n. Mirano (Venezia), **MBVM**: *Ferito alla mano durante il combattimento, dopo una sommaria medicazione, ritornava sulla prima linea, dove riusciva, con la calma e sotto l'infuriare del fuoco nemico, a far prendere una migliore posizione alla propria compagnia, cooperando altresì a mettere al sicuro la sezione mitragliatrici del battaglione* — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1757).

Natale **Meucci**, 28359/13, serg., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Livorno; **MAVM**: *Ferito, attraversava, più volte, terreno difficile ed intensamente battuto, e attendeva a far pervenire alla propria sezione mitragliatrici le munizioni, finché cadde nuovamente colpito* — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Marco **Turolo**, 75385/30, cap., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Rodda (Udine); **ES/CGVM**: *Ferito gravemente, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti ad avanzare, e si doleva soltanto di dover abbandonare la sua arma, per portarsi al posto di medicazione* — Monte Rudeci Rob, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1845, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 942).

Carlo **Mazzoni**, s. ten., 8° alp., btg. *Cividale*, n. Padova; **MAVM**: *Raggiunta l'alta vetta di un osservatorio di roccia con un nucleo di alpini, la mantenne saldamente, benché esposto al tiro violento di artiglieria nemica. Ferito al collo, continuò la sua strenua difesa, infliggendo perdite e danni alla batteria avversaria e finalmente seppe ripiegare con perizia, portando in salvo parte dei suoi uomini* — Rudeci-Rob (Tolmino), 2 giugno 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2635).





## 2 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

Dopo la conquista della linea Vrata-Vrsic, le operazioni continuarono quasi quotidiane in direzione della vetta del Monte Nero. Nella notte sul 2 giugno un gruppo di 30 volontari al comando di Pietro Barbier s'inerpicò per una via all'apparenza inaccessibile verso la quota 2.102, conquistandola brillantemente alle prime luci dell'alba.

Pietro **Barbier**, s. ten., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp., n. Oulx (Torino); **MAVM**: *Comandante di un drappello di uomini scelti, cooperava mirabilmente alle operazioni della colonna principale portandosi, con faticosa marcia notturna attraverso terreno ripido ed impervio, sul rovescio di una trincea fortemente difesa, e fuggandone il nemico, sgomentato da tanto ardire* — Potoce, 2 giugno 1915. *Si distinse anche a Vrsic (contrafforte Monte Nero) il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 186).

Francesco **Alpe**, 15854/70; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Carlo **Battù**, 38644/41; serg., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Giovanni **Boni**, 311/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Varzi (Pavia); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova*

*di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 201).

Carlo **Nepote**, 42307/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. S. Francesco al Campo, sic ma Caselle T.se (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 219).

Pietro **Ratto**, 53002/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).

Giovanni **Ughetti**, 1437/70; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 227).

Giacomo **Versino**, 58859/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente e con entusiasmo a seguire un ufficiale incaricato di una difficile, arditissima operazione, tendente ad occupare di sorpresa una fortissima trincea nemica, dava tangibile prova di non comune coraggio e concorrevva efficacemente alla buona riuscita dell'operazione* — Monte Nero-Vrata, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 227-228).



### 2-3-4 giugno 1915: Monte Sleme

† Epifanio **Erriu**, s. ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 86<sup>a</sup> cp.; n. S. Basilio (Cagliari), **MBVM**: *Ferito mortalmente, rivelava molta forza di animo ed elevatezza di sentimenti militari rincuorando, mentre moriva, gli astanti al compimento di più belle azioni, per la grandezza del paese* — Colletta Sleme, 2 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 516).

† Paolo **Anglesio**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 38<sup>a</sup> cp.; n. Rocca Canavese (Torino), **MBVM**: *Ferito mortalmente durante un'azione a fuoco contro nemico validamente trincerato, dava ai commilitoni bell'esempio di forza d'animo e di sereno stoicismo, rincuorando i combattenti all'azione* — Sleme, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 517).

Pietro **Alliata**, 24060/23, serg., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Milano; **MAVM**: *Comandante di plotone, sebbene ferito ad un piede durante l'attacco, mantenne, con fermezza e calma ammirevole, il suo posto di combattimento, sotto raffiche violente di mitragliatrici e nonostante gli scoppi di mine terrestri, tendenti a disorganizzare i reparti* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1751).

† Luigi **Locatto**, 25449/67, cap. m., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 39<sup>a</sup> cp.; n. Mercenasco (Torino); **MBVM**: *Sebbene ferito, con slancio esemplare avanzava ancora, tra i primi all'attacco di una trincea nemica, e veniva mortalmente ferito dallo scoppio di una mina* — Sleme Mrzlivrh, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 518).

† Francesco **Osello**, 23676/67, alp., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 39<sup>a</sup> cp.; n. Locana (Torino); **MBVM**: *Sebbene ferito, con slancio esemplare avanzava ancora, tra i primi all'attacco di una trincea nemica, e veniva mortalmente ferito dallo scoppio di una mina* — Sleme Mrzlivrh, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 518).

Bartolomeo **Coppa**, 1561/75, alp., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Pralungo (Novara); **MAVM**: *Ferito, se-*

*guiva il plotone in un nuovo appostamento, continuando con calma a far fuoco contro il nemico* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).



**L'alp. Bartolomeo Coppa, da Pralungo (Novara), del btg. Ivrea, MAVM il 4 giugno 1915 al Costone di Sleme; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Alessandro **Jemina**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 39<sup>a</sup> cp.; n. Milano, **MAVM**: *Nell'avanzata su una trincea nemica, benchè ferito, anzichè farsi medicare, seguì a tenere il comando della compagnia e a regolare serenamente la continuazione del movimento, fino all'appostamento designato. Colpito una seconda volta, e impossibilitato a stare in piedi, si faceva accompagnare al posto di medicazione solamente dopo aver lasciato gli ordini opportuni al suo subalterno più anziano* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1762).



Bruno **Corti**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 39<sup>a</sup> cp.; n. Tresivio (Como, ma Sondrio), **MAVM**: *Con nobile esempio di slancio ed ardimento, sebbene più volte ferito, continuò a guidare il suo reparto in terreno insidioso e battuto da intenso fuoco nemico, finché, svenuto per la perdita del sangue, fu costretto a ritirarsi* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).



**Bruno Corti**, da Tresivio (Sondrio), in una foto del dicembre 1918 con i gradi da capitano del btg. *M. Granero*; da s.ten. della 39<sup>a</sup> cp. dell'*Ivrea* aveva meritato una MAVM il 4 giugno 1915 al Costone di Sleme; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† **Avventino Fracassa**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 38<sup>a</sup> cp.; n. Tina (Torino), **MBVM/MAVM**: *Ordinatogli di procedere all'occupazione di una trincea donde il nemico causava perdite sensibili, diresse l'assalto della sua compagnia con slancio magnifico, sempre alla testa dei suoi soldati, esempio mirabile di sprezzo del pericolo e di sereno*

*ardimento, finché, a poca distanza dal ciglio da raggiungere, cadeva colpito da proiettile nemico* — Sleme-Mrzlivrh, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, pp. 517-18, commutata in MAVM: D.Lgt. 29 maggio 1919, B.U. 1919, d. 34, p. 2395).



† Il capit. **Avventino Fracassa**, da Tina (Torino), cte la 38<sup>a</sup> cp. del btg. *Ivrea*, aveva combattuto in Libia col grado di ten.; ucciso in combattimento sullo Sleme il 4 giugno 1915, MAVM (immagine: M4Alp).

† **Giovanni Battista Ricci**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 40<sup>a</sup> cp.; n. Porto Maurizio, **MBVM**: *Benché ferito ad un piede, assunto il comando del battaglione che aveva già subito forti perdite, con sereno ardire e fermezza continuò a mantenere tutto il giorno il reparto in opportuna posizione, sotto il fuoco nemico, adoperandosi anche a sgombrare il terreno dai morti e dai feriti. Ricevuto, poi, l'ordine di ripiegare, durante la notte scivolava accidentalmente in un burroncello, e soccombeva in seguito alla riportata commozione cerebrale* — Colletta Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 517).





Giorgio **Villa**, 343/67, cap., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. S. Giorgio Canavese (Torino); **MAVM**: *Tra i primi nell'avanzata, ferito ad un braccio, continuò a combattere* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1771).

Michele **Baratono**, ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 38<sup>a</sup> cp.; n. Pont Canavese (Torino), **MBVM**: *Guidava con slancio il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, dando bell'esempio di calma e d'indomito ardimento. A poca distanza dal ciglio della trincea cadeva colpito ad un ginocchio, mentre, sereno, incorava i suoi soldati all'azione* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1774).



**Michele Baratono, da Pont Canavese (Torino), decorato di 2 MBVM, entrambe da tenente: la prima in Libia l'8 ottobre 1912 a Bu Msafer, la seconda sempre col btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp., il 4 giugno 1915 al Costone di Sleme; mutilato di guerra; era fratello di Giuseppe, morto in combattimento e anch'egli decorato (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Attilio **Boita**, 26875/67, cap., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Carema (Torino); **MBVM**: *Con disprezzo del pericolo, si portava in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico e traeva in salvo il proprio ufficiale, svenuto e gravemente ferito* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1775).

Alberto **Debernardi**, ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Montechiaro d'Acqui (Alessandria), **MBVM**:

*Caduto colpito il comandante della prima sezione mitragliatrici, assumeva il comando del reparto, dirigendone l'azione, in un momento difficile, con lodevole calma, coraggio e perizia. Nei giorni precedenti, aveva efficacemente coadiuvato il comando del battaglione portando ordini su terreno intensamente battuto* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1783).

Rodolfo **Musiari**, 26679/7, cap. m., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Cortile S. Martino (Parma); **MBVM**: *Si comportava valorosamente nell'assalto di posizioni nemiche, incoraggiando i dipendenti. Obligato a ripiegare per lo scoppio di fogate petriere e per il violento fuoco di fucileria, si lanciava, poi, per primo, nuovamente all'assalto, e, leggermente ferito ad una gamba, si ritirava, dopo l'esito negativo dell'assalto stesso, trasportando un ferito grave* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1800).

Lodovico **Ticchioni**, nob. d'Amelia, s. ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Perugia, **MBVM**: *Guidò in modo esemplare il suo plotone sotto violente raffiche di fucileria nemica ed in terreno insidioso, e seppe poi tenere con intelligenza e fermezza il comando della compagnia, quando il capitano, ferito una seconda volta, gliene dovette cedere il comando* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1812).

Pietro **Girodo**, 17899/67, alp., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Tavagnasco (Torino); **ES/CGVM**: *Sprezzante del pericolo, riusciva con l'aiuto di altro alpino, a trarre al sicuro un sottotenente ferito, trasportandolo in una capanna, dove gli prestò le prime cure* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1831, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 940).

Luigi **Grosso**, 22839/67, serg., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Tavagnasco (Torino); **ES/CGVM**: *Al comando di un plotone, privo di ufficiale, dava esempio di calma e d'ardimento, guidando il reparto in zona intensamente battuta dal fuoco nemico e lanciandosi tra i primi all'assalto di una trincea*



— Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1831, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 940).

Calisto **Poma**, 17300/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Salto (Torino); ES/CGVM: *Dopo aver condotto all'attacco la propria squadra in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, tenne, con coraggio ed intelligente iniziativa, il comando di un plotone, sostituendo lodevolmente l'ufficiale, il quale aveva assunto il comando della compagnia* — Costone di Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1840, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 941).

Benedetto **Teppa**, 23721/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Pont Canavese (Torino); ES/MBVM: *Con disprezzo del pericolo, si portava in zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico per trarre in salvo commilitoni gravemente feriti* — Costone Sleme, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1844, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4835).

Iacopo **Cornaro**, ten. col., 4° Alp., cte btg. Ivrea; n. Savigliano (Cuneo), MAVM: *Quantunque ferito, non cessò di dare impulso all'avanzata e di predisporre, con vigoria d'animo e serenità di spirito, per il ripiegamento, resosi poi necessario. Colpito una seconda volta, non lasciò il comando se non dopo aver dato le occorrenti disposizioni e, nel ritirarsi al posto di medicazione, noncurante di sé stesso, con generoso altruismo, soccorse un ufficiale di altro corpo, pure ferito, riuscendo a trarlo al sicuro* — Monte Sleme, 4 giugno 1916 (ma 1915). (D.Lgt. 31 dicembre 1916, B.U. 1917, d. 003, pp. 147-148).

Alfredo **Silva**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Torino, MBVM: *Allo scopo di ben postare la propria sezione mitragliatrici, percorse ripetutamente ed arditamente la fronte d'attacco, a breve distanza dalle posizioni avversarie. Fatto segno al fuoco di fucileria, con bello esempio di fermezza e di coraggio rimase ancora posto per individuare una mitragliatrice nemica, finché, gravemente ferito,*

*dovette allontanarsi* — Monte Sleme (Monte Nero), 4 giugno 1915. (R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5258).

Battista **Picchiottino**, alp., 4° Alp.; n. Roma; MBVM: *Sempre di esempio per ardimento e coscienzioso adempimento del dovere, coadiuvava efficacemente in aspra lotta il proprio capo-arma. Contribuiva, di poi, con nobile altruismo, a raccogliere e trasportare in luogo defilato il proprio ufficiale ferito* — Sleme, 4 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2886).

Enrico **Marchetti**, alp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Bertico (Parma), MBVM: *Per primo, fra il grandinare dei proiettili nemici, slanciavasi all'assalto di una trincea potentemente difesa, incitando i compagni col suo fiero e valoroso atteggiamento. Caduti gli ufficiali del suo reparto, continuava ad incorare i commilitoni a persistere nella lotta finché non rimase egli stesso ferito* — Colletta Sleme (Monte Nero), 4 giugno 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 34, p. 1688).

† Domenico **Formento Cavajer**, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp.; n.i., ma Vistrorio Canavese (Torino); MAVM: *Col plotone che primo mosse all'assalto di munitissima posizione nemica, lanciatosi pel primo nella cruenta mischia, sfidando sereno la morte certa, cadde da prode a pochi passi dalle trincee nemiche* — Colletta Sleme (Monte Nero), 4 giugno 1915. (R.D. 24 ottobre 1926, B.U. 1926, d. 7, p. 300).



† Domenico **Formento Cavajer**, di Vistrorio (Torino), alp. della 38<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, 4° Alp., morto da eroe il 4 giugno 1915 a Colletta Sleme, MAVM (immagine: MRT).



### 3 giugno 1915: Monte Pal Grande

Sante **Asini**, 71964/30, alp., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **MBVM**: *Ferito non gravemente, ritornò sulla linea di fuoco, dimostrando fermezza d'animo ed elevati sentimenti militari* — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Oswaldo **Bernardon**, 65586/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MBVM**: *Vista abbattuta la propria trincea, per l'imperversare del fuoco di artiglieria avversario, manteneva la propria squadra nella posizione, dando ai dipendenti, compresi due feriti leggeri che non vollero ritirarsi, bell'esempio di calma ed energia* — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2302).

Francesco **De Franceschi**, 67898/30, alp., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **MBVM**: *Ferito, ritornò sulla linea di fuoco, dimostrando fermezza d'animo ed elevati sentimenti militari* — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915 — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309, commutata in **MAVM**: *Ferito, tornò immediatamente sulla linea di fuoco non appena medicato, dimostrando mirabile fermezza d'animo ed elevati sentimenti militari* — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3825).

Sante **Magris**, 636/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: *Offertosi vedetta volontaria nel trinceramento più battuto dal nemico, veniva coperto dalle macerie del parapetto della propria trincea, sconvolta dalle granate avversarie. Soccorso dai compagni, volle continuare ancora nel servizio di vedetta* — Monte Pal Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Umberto **Panizzut**, 70993/30, cap., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **MBVM**: *Con animo sereno ed esemplare coraggio, sotto violenta azione di fuoco di artiglieria nemica, trattenne la sua squadra nelle posizioni occupate, riuscendo in tal modo a mantenere integra la difesa. Cadde, colpito mortalmente da shrapnel nemico* — Monte Pal

Grande, 3 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).

### 3-4 giugno 1915: Monte Kozliak

Tra il 3 e il 4 giugno 1915 furono gli austro-ungarici a muovere con decisione all'attacco con due battaglioni, muovendo dalla conca di Krn, ma vennero respinti con forti perdite dagli alpini dell'*Exilles*, appoggiati da una compagnia del V. Natisone.

† Cesare **Olivero Pistoletto**, 20030/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Gravere (Torino); **MBVM**: *Sprezzante del pericolo, a capo di una squadra di tiratori scelti, dopo aver inflitto gravi perdite al nemico, cadeva, colpito da una palla in fronte* — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3029).



† Il cap. m. Cesare Olivero Pistoletto, da Gravere (Torino), dell'84<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*; ucciso in combattimento il 4 giugno 1915 sul M. Kozliak, meritando la MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Lino **Venturi**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Bologna, **MAVM**: *Ferito al petto e ad un braccio, conservava con mirabile fermezza il proprio posto di combattimento, fino al termine dell'azione* — Monte Kozliak (Monte Nero), 3 giugno 1915. (R.D. 4 luglio 1920, B.U. 1920, d. 57, p. 3011).

Virginio **Bellagarda**, 58468/41, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MBVM**: *Capo di una pattuglia di tiratori scelti incaricati di battere, col tiro, alcuni nemici che disturbavano gli accampamenti, disimpegnava il suo incarico, abbattendone parecchi* — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).

Giovanni **Balmas**, 18950/70, serg. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, sez. mg.; n. Pramollo (Torino); **MBVM**: *Quale sergente maggiore addetto alla sezione mitragliatrici, efficacemente e con ardimento cooperò al mantenimento della calma nel suo reparto, sorpreso da violento e contemporaneo fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici* — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3046).

Carlo **Baudino**, ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, sez. mg.; n. Torino, **MBVM**: *Sotto violento e simultaneo fuoco di artiglieria e fucileria, con calma e valore esemplari, impiegò efficacemente la sua sezione mitragliatrici* — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3046).

Alberto **Picco**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Spezia (Genova), **MBVM**: *Comandante di un plotone sorpreso e, quindi, sottoposto a violentissimo e prolungato fuoco, seppe, esponendosi, infondere la calma ed il coraggio necessari per mantenere il proprio reparto in ordine perfetto* — Monte Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3063).

Emanuele **Costa della Torre**, s. ten. M.T., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Spezia (Genova), **ES**: *Comandante di plotone, con esemplare calma e sangue freddo, sotto violento fuoco di artiglieria e raffiche di mitragliatrici, mantenne il proprio reparto in perfetto ordine al posto assegnatogli* — Monte

Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3075).

Vincenzo **Arbarello**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 84<sup>a</sup> cp.; n. Torino, **MAVM**: *Comandante di compagnia in posizione difficilissima, sottoposta a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, seppe disporre, con rara perizia, i suoi plotoni a difesa della posizione stessa. Mirabile esempio di coraggio, di energia e di tenacia, riuscì, col suo grande ascendente, a infondere calma e coraggio nel suo reparto e a mantenerlo saldo sulla posizione da lui conquistata* — Monte Hotzliak, ma Kozliak, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3207).

#### 4 giugno 1915: Monte Pleca

Il M. Pleca (1.304 m.s.l.m.) si trova nello sperone che dal M. Nero si stacca verso sud-ovest e separa le due conche di Drezenca a nord e di Krn a sud.

Carmelo **Abate**, 1689/18, art. mont., 1° Art. mont., n. Catania; **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, benché leggermente ferito, continuò a rimanere al proprio posto di combattimento e a disimpegnarvi il servizio del pezzo* — Monte Pleca, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4034).

Giuseppe **Giampaoli**, 25904/53, capit., 1° Art. mont., n. Peglio (Pesaro e Urbino); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, benché leggermente ferito, continuò a rimanere al proprio posto di combattimento e a disimpegnarvi il servizio del pezzo* — Monte Pleca, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4058).

#### 4 giugno 1915: Passo di Sesis

Il Passo Sesis, 2.312 m.s.l.m., è situato in Carnia, nella zona presidiata all'inizio del conflitto dal btg. *Dronero*, del 2° reggimento alpini.

Giovanni **Giaccone**, s. ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Pamparato (Cuneo), **ES**: *Fatto segno ad intenso fuoco di fucileria, dando prova ai dipendenti di sangue freddo ed audacia, continuava a guidarli fra roccie quasi inaccessibili, riuscendo*



*a prendere sul fianco il nemico ed a costringerlo alla ritirata* — Passo di Sesis, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2329).

Osvaldo **Martina**, 21585/40, serg., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Polonghera (Cuneo); **ES**: *Comandante di plotone, fatto segno ad intenso fuoco nemico, dirigeva con sangue freddo encomiabile il suo reparto, riuscendo a ricacciare il nemico da un passo fortemente minacciato* — Passo di Sesis, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332).

Antonio **Mattalia**, 32372/40, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Celle di Macra (Cuneo); **ES**: *Comandante di una pattuglia, fatta segno ad intenso fuoco nemico, di sua iniziativa cambiava posizione, riuscendo a prendere sul fianco l'avversario e a ricacciarlo dalle posizioni occupate* — Passo di Sesis, 4 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332).

#### 4 giugno-10 luglio 1915: Carso

Sul Carso, l'allora brullo altopiano che si stende sulla sinistra dell'Isonzo a sud di Gorizia e del torrente Vipacco, non combatterono reparti alpini, se non nel 1917 quando vi vennero destinate cinque compagnie di mitraglieri alpini, assegnate a brigate di fanteria. Furono invece presenti alcune batterie di artiglieria da montagna e somegiate.

Luigi **Negri**, capit., SM, add. Cdo Div. Fant.; n. Aquila, **MAVM**: *Noncurante del fuoco nemico, adempiva, con calma, energia e prontezza, delicati incarichi affidatigli, in relazione al suo speciale servizio di stato maggiore* — Isonzo-Monfalcone, 4 giugno-10 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1033).

#### 5 giugno 1915: Punta dell'Albiolo

Punta d'Albiolo (2.969 m.s.l.m.), nella zona del Tonale, al confine tra Lombardia e Trentino, all'epoca confine di Stato.

Giuseppe **Seregni**, 65919/23, alp., 5° Alp.; n. Abbiategrosso (Milano); **MBVM**: *Si offriva spon-*

*taneamente per un'esplorazione avanzata ed, a capo di una pattuglia, riusciva a sorprendere il nemico, sul quale faceva fuoco. Ritiratosi, prendeva ancora parte ad altro piccolo combattimento, rimanendo ferito, e, nonostante la forte perdita di sangue, rifiutava di essere accompagnato al posto di medicazione* — Punta Albiolo, 5 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

#### 6 giugno 1915: Monte Freikofel

† Giacomo **Bergagnini**, 70592/30, cap. m., 8° Alp.; n. Codroipo (Udine); **MAVM**: *Durante l'attacco, condusse la squadra a ripetuti assalti in modo ammirevole. Fu di esempio per coraggio ed ardimento. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Pietro **Martinelli**, 77303/30, alp., 8° alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente per un'operazione ardita, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento ammirevoli. Cadeva colpito a morte* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Luigi **Bressa**, 11/30, alp., 8° alp.; n. Cimolais (Udine); **MBVM**: *Con calma mirabile tenne testa, col fuoco e con la baionetta, ad un gruppo di nemici che avevano aggirato alle spalle la squadra di cui faceva parte, rimanendo ucciso sul posto* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Bruno **D'Andrea**, s. ten., 8° alp.; n. Meduno (Udine), **MAVM**: *Tenne il comando del plotone durante un'operazione ardita, dando prova d'intelligenza, coraggio ed energia. Riuscendo ad agire sul fianco del nemico, ne determinò la fuga, contribuendo così alla presa della posizione che occupava e facendo inoltre 50 prigionieri* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

Osvaldo **Francescon**, 66580/30, cap. m., 8° alp.; n. Cimolais (Udine); **MAVM**: *Durante l'attacco*



*di una posizione, trovandosi isolato con la propria squadra, energicamente assaltava un numeroso gruppo di nemici e, dopo vivissima lotta corpo a corpo, riuscì a fugarlo, rendendosi padrone della posizione — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2294).*

Felice **Polonia**, 72747/30, cap., 8° alp.; n. Villa Santina (Udine); **MAVM**: *Volontario, comandante di una pattuglia composta d'individui offerti spontaneamente, ne tenne il comando, durante un'operazione arditata, con coraggio e slancio ammirevoli, contribuendo al felice risultato dell'azione. Cadde ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2297).*

Giuseppe **Zat**, 75735/30, alp., 8° alp.; n. Caneva (Udine); **MAVM**: *Durante un'operazione arditata, si slanciava, con pochi uomini, malgrado il fuoco di una mitragliatrice, contro un trinceramento nemico, riuscendo ad uccidere un ufficiale. Continuava a combattere valorosamente, finchè cadde ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2300).*

Augusto **Agostinis**, 36969/30, alp., 8° alp.; n. Zuglio – fraz. Fielis (Udine); **MBVM**: *Durante il combattimento si distinse per coraggio ed ardire, raggiungendo fra i primi le posizioni avversarie — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).*

Nascimbene **Barzan**, 77588/30, alp., 8° alp.; n. Claut (Udine); **MBVM**: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con lodevole coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).*

Angelo **Danelin**, 72954/30, alp., 8° Alp.; n. Claut (Udine); **MBVM**: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento. Cadde ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).*

Pietro **Filippin**, 76716/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Offertosi spontaneamente per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).*

Terzo **Giordani**, 49699/30, serg., 8° Alp.; n. Claut (Udine); **MBVM**: *Durante il combattimento, si distinse per audacia ed ardire nella presa di una difficile posizione. Di continuo esempio ai suoi dipendenti, che stimolava sempre all'azione — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. Si distinse anche a Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2312).*

Domenico **Paolin**, 877/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi per un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con coraggio ed ardimento. Cadde ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).*

† Italic **Pivotti**, 37182/30, alp., 8° Alp.; n. Ene monzo (Udine); **MBVM**: *Durante il combattimento, esponendosi continuamente per esplorare il difficile terreno, veniva mortalmente colpito da un proiettile — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).*

Pietro **Rossi**, 650/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: *Durante un'operazione arditata, combatteva l'intera giornata con calma ed ardimento, stimolando i compagni a resistere contro nemico superiore in forze che tentava un aggiramento — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).*

Eugenio **Zambon**, 64899/30, cap. m., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **MBVM**: *Offertosi spontaneamente Durante il combattimento, tenne, dando prova di calma e coraggio ammirevoli, il comando del plotone. Malgrado il fuoco nemico, si slanciava solo, fino a pochi metri dall'avversario, per raccogliere un ferito, riuscendo a trasportarlo al sicuro. Rimaneva, durante l'operazione, ferito — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2321).*





Ernesto **Beorchia**, 75232/30, cap., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **ES**: *Durante il combattimento, come comandante di squadra, si comportava in modo valoroso, incitando all'assalto i propri dipendenti*— Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324).

Ermanno **De Cilia**, 39634/30, alp., 8° Alp.; n. Treppo Carnico (Udine); **ES**: *Durante il combattimento si comportava valorosamente, incitando coll'esempio e con la parola i propri compagni e slanciandosi sempre fra i primi all'assalto* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327).

Zaccaria **Polenterutti**, 19266/30, cap., 8° Alp.; n. Sauris (Udine); **ES**: *Durante il combattimento, con evidente rischio della propria vita, portava ripetutamente ordini sulla linea di fuoco, incitando i compagni a muovere all'attacco* — Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Monzambano (Mantova), **MAVM**: *Al comando di due plotoni, con slancio e sprezzo del pericolo ammirevoli, muoveva all'assalto di importante ed ardua cima, tenacemente contesa, riuscendo a mettere in fuga una compagnia nemica che vi si era annidata. Rafforzandosi saldamente sulla posizione conquistata, respingeva furiosi contrattacchi, catturando parecchi nemici* — Freikofel, 6 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 131, in sostituzione della MAVM concessa con D.Lgt. 14 ottobre 1915).

### 6 giugno 1915: Monte Pal Grande

† Luigi **Cartelli**, 77660/30, alp., 8° Alp.; n. Frisanco (Udine); **MAVM**: *Vedetta ad un posto d'osservazione molto intensamente battuto da artiglieria nemica, colpito ad una coscia da una granata, serbava contegno altamente militare, incitando i compagni a rimanere sul posto. Decedeva poche ore dopo, senza proferire lamento, esempio di altissimo sentimento del dovere* — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

Antonio **Arban**, 57069/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: *In un attacco notturno, rafforzava di propria iniziativa la propria squadra coi cuccinieri e conducenti disponibili e, con abile manovra, riusciva a ricacciare gli assalitori* — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).

Giovanni **Massaria**, 77337/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase mortalmente ferito* — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

† Luigi **Rosa**, 77605/30, tromb., 8° Alp.; n. Andreis (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase mortalmente ferito* — Pal Grande, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

### 6-7 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

La zona circostante il Vrata e la vicina posizione avanzata di q. 2012 venne caratterizzata nelle prime due settimane di giugno da una serie continua di piccole azioni locali condotte da elementi del btg. *Susa*, la più significativa delle quali portò un drappello di alpini della 35<sup>a</sup> cp., guidati dal s.ten. Valerio Vallero, ad occupare in pieno giorno la q. 2.076 del Potoce, un'altura a ridosso della linea di cresta Vrata-M. Nero.

Valerio **Vallero**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Comandante di una pattuglia esploratori incaricata di occupare una posizione, adempiva con perizia e mirabile audacia la missione affidatagli, sfidando l'intenso fuoco nemico e superando le grandissime difficoltà di terreno* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 195). → [Immagine alle pagine 50-51](#)

Ignazio **Poma**, 749/41; alp., 3° alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori, incaricata di occupare una posizione situata oltre una zona di*



*terreno difficile e battuta da mitragliatrice nemica, concorrevva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire e rimanendo ferito* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).

Nicola **Casalegno**, 17368/70, serg., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Borgone di Susa (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori incaricata di occupare una posizione situata oltre un zona di terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, concorrevva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire e rimanendo ferito* — Monte Nero Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).



† Il serg. Nicola Casalegno, da Borgone di Susa (Torino), della 35<sup>a</sup> cp. del Susa, MAVM per l'operazione che il 6 giugno portò all'occupazione di q. 2.076. Morto il 13 giugno 1915 per la ferita riportata nella circostanza (immagine: MCRR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).

Luigi **Ballesio**, 50299/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. S. Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori incaricata di occupare una posizione situata oltre un zona di terreno difficile e battuto da mitragliatrice nemica, concorrevva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire* — Monte Nero Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).

Ignazio **Poma**, 749/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia esploratori, incaricata di occupare una posizione situata oltre una zona di terreno difficile e battuta da mitragliatrice nemica, concorrevva alla buona riuscita dell'impresa, dando prova di infaticabile ardire e rimanendo ferito* — Monte Nero-Vrata, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).

Francesco **Alpe**, 15854/70, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino), **MAVM**: *Offertosi volontariamente, si spingeva, sotto l'infuriare del fuoco, in posizione atta a seguire le mosse del nemico, e vi restava per ben due giorni, tenendo costantemente informato il comando di quanto succedeva sul fronte della nostra truppa* — Monte Nero-Vrata, 6-7 giugno 1915. *Si distinse anche nel combattimento del 31 maggio 1915, a Vrata, e in un assalto alle trincee di Monte Nero, il 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 185).

Giacomo Arando, sic ma **Araudo**, 38291/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. S. Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente, si spingeva, sotto l'infuriare del fuoco, in posizione atta a seguire le mosse del nemico, e vi restava per ben due giorni, tenendo costantemente informato il comando di quanto succedeva sul fronte della nostra truppa* — Monte Nero-Vrata, 6-7 giugno 1915. *- Si distinse anche, il 31 maggio 1915, a Monte Nero-Vrsic.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Mario **Gorlier**, ten., 3° alp., btg. Susa, sez. mg., n. Nizza M.to (Alessandria); **MAVM**: *Non curante del pericolo, si esponeva all'insistente fuoco*



In queste due pagine: nella prima gli attestati di concessione, con relative medaglie, conferite al s. ten. Valerio Vallero, da Susa, della 35<sup>a</sup> cp. del Susa: meritò la prima MAVM il 6 giugno 1915 per aver condotto una pattuglia alla conquista della q. 2076 del Potoce; la seconda MAVM gli venne conferita per l'attacco del 16 giugno 1915 alla q. 2.138 a nord-ovest di M. Nero, durante il quale venne ucciso (immagine concessa dal nipote, il Gen. D. (r) Alp. Giorgio Blais).

→ Testi di Valerio Vallero alle pagine 48 e 81.







no d'Ordine *21092*



# MINISTERO DELLA GUERRA

SECRETARIATO GENERALE



Il Luogotenente Generale di S.M. il Re,  
 con Suo Decreto in data del 22 *Quinto* 1915.  
 Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833,  
 Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753,  
 Vista la Legge del 31 Dicembre 1848,  
 Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per  
 gli Affari della Guerra,  
 Ha conferito la Medaglia d'argento al  
 valor militare, coll'annessione sopraddetto di Lire  
 cento annue, al sottotenente nel 3° reggimento alpini

**Vallero Valerio**, da *Susa* (Torino).

"Monte, col massimo slancio, sotto il grandinata  
 di proiettili e delle bombe nemiche ed attraverso terreno  
 minato, portava due plotoni all'assalto di una trincea  
 avversaria, fortemente occupata e difesa, cadendo mortalmente  
 ferito. - Monte Boco, 16 giugno 1915."

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della  
 Guerra rilascia quindi il presente documento per attesta  
 re del conferito onorifico distintivo

Roma, addì 19 Agosto 1915

Registrato alla Corte dei Conti  
 addì 5 febbraio 1916  
 Registro del Regio Archivio Fog. 103  
 P. 120471

Il Ministro

N.B. Vedersi le avvertenze alla 2ª pagina



nemico, e, nonostante le difficoltà del terreno roccioso, riusciva, con molta intelligenza, a mettere in postazione la sezione mitragliatrici, concorrendo con efficacia a trattenere l'irrompere del nemico — Potoce, 6 e 7 giugno 1915. Si distingueva anche come comandante della sezione mitragliatrici negli attacchi notturni di Potoce, dall'8 al 9 e dal 10 all'11 giugno 1915, ed a Monte Nero, il 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 190).

Domenico **Giaccone**, 19939/70; cap., 3° alp., btg. Susa, sez. mg.; n. Vajes (Torino); **MBVM**: Calmo e sprezzante del pericolo, sotto l'imperverare del fuoco nemico, fermo, presso la sua mitragliatrice, batteva con fuoco aggiustato l'avversario avanzante. Ferito, continuava con calma il suo tiro e non abbandonava la sua arma che in seguito ad ordine del comandante della sezione — Monte Nero-Vrata, 8-9 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 189).

† Carlo **Bonetti**, 39513/41, cap., 3° Alp., btg. Susa; n. Volpiano (Torino), **MAVM**: Dopo avere, nella notte, splendidamente guidato la squadra al fuoco, uscito, all'alba, con alcuni uomini, coadiuvava efficacemente il comandante del plotone nel catturare i respinti soldati nemici e trovava la morte cercando di far prigioniero un ufficiale — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 176).

Domenico **Battuello**, 39041/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Lombardore (Torino), **MBVM**: Sprezzante del pericolo, inseguiva, sotto intenso fuoco, il nemico che si ritirava, infliggendogli perdite rilevanti e facendo prigionieri — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Natale **Borla**, 54399/41, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo T.se (Torino), **MBVM**: Quale comandante della squadra agli avamposti, per nulla intimorito dalle grida, dal fuoco intenso e dalla vicinanza del nemico, con calma ammirevole, ne respingeva i ripetuti attacchi — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Ottavio **Rolle**, 718/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo T.se (Torino), **MBVM**: Latore di ordini ed osservatore del comando di compagnia, percorreva continuamente il fronte delle trincee, sotto il fuoco. Segnalati dei gruppi nemici sotto le trincee, ripetutamente ne usciva da solo per accertarsene, arrecando loro perdite — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 223).

Igino, ma Iginio **Quirico**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Asti (Alessandria); **ES**: Durante i ripetuti assalti del nemico, dava esempio di calma, slancio e coraggio uscendo dalla linea delle trincee per affrontarlo — Monte Nero-Vrata, 8-11 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258).

### 7 giugno 1915: Tonale

Il passo del Tonale (1.883 m.s.l.m.) pone in comunicazione l'alta val Camonica, in Lombardia, con la val di Sole, in Trentino e separa il gruppo dell'Ortler a nord dal gruppo dell'Adamello a sud. Si trovava sulla linea di confine.

Il Forte Corno d'Aola e, sopra, il Passo Tonale.



Pasquale **Baiocchetti**, 13178/48; cap., 5° Alp.; n. Arischia (Aquila); **ES**: Facente parte di una piccola guardia in posto avanzato, diede bello esempio di calma e di coraggio nel sostenere l'urto del nemico superiore in forze, e fu l'ultimo a ritirarsi dalla trincea dopo aver combattuto in modo esemplare — Regione del Tonale, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2323).

Luigi **Pinessi**, 11429/42; cap., 5° Alp.; n. Gandelio (Bergamo); **ES**: Comandante di una piccola guardia, attendeva che una grossa pattuglia nemica si avvicinasse a brevissima distanza e faceva poi aprire repentinamente il fuoco contro di essa, obbligandola a retrocedere in disordine e con perdite — Regione del Tonale, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).





### 7 giugno 1915: Forcella Padon

La Forcella si trova nel cuore delle Dolomiti, al cospetto della Marmolada, a 2.407 m.s.l.m.

† Angelo **Moretti**, 21033/77, cap. m., 7° Alp., btg. *Belluno*, 78° cp.; n. Sospirolo (Belluno); **MBVM**: *Colpito mortalmente da diverse palle di shrapnel, dimostrava grande fermezza e forza di carattere, continuando ad incoraggiare i compagni a perseverare nel combattimento* — Forcella Padon, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).



† Il cap. m. Angelo Moretti, di Sospirolo (Belluno), della 78ª cp. del *Belluno*, 7° Alp., morto nell'ospedale da campo di Alleghe l'8 giugno 1915, in conseguenza delle ferite riportate il giorno precedente a Forcella Padon, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

### 7 giugno 1915: Monte Piana

Per effetto della collocazione sull'antica linea confinaria tra il Cadore e l'attuale Alto Adige, il Monte Piana, 2.324 m.s.l.m. nelle Dolomiti di Sesto caratterizzato dalla presenza in sommità di due pianori, divenne oggetto di violentissimi combattimenti, con attacchi portati da entrambi i contendenti. Venne occupato il 27 maggio dalla 268ª compagnia del btg. *Val Piave*, 7° reggimento alpini, la quale venne pesantemente attaccata nella notte sul 7 giugno da rilevanti forze nemiche; al termine di questi primi scontri, la situazione vide una situazione di stallo, con gl'italiani in possesso del pianoro sud e gli austriaci di quello nord.

Fioravante **Colli**, 21447/77, serg., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Lentiai (Belluno); **MAVM**: *Forte ed ardito, si slanciò, alla testa della sua squadra, contro nemico superiore di numero. Ferito una prima volta, volle ancora combattere, finché una nuova ferita fermò il suo ardimento* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B. U. 1915, p. 2636).

Rodolfo **Boni**, 12417/77, alp., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Perarolo di Cadore (Belluno); **MBVM**: *Al grido del suo ufficiale ferito, che lo chiamava presso di sé, accorse, malgrado il vivo fuoco nemico; ma cadde colpito, prima di raggiungerlo* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B. U. 1915, p. 2656).

Giulio **Cavallari**, ten. cpl., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Portomaggiore (Ferrara), **MBVM**: *Seppe, con non comune energia, tenere fronte al nemico superiore in forze, raccogliendo gli uomini di altri due plotoni che avevano persi i loro ufficiali* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B. U. 1915, p. 2660).

Emanuele **D'Andrea**, 13440/77, alp., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Vigo di Cadore (Belluno); **MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, preso sulle spalle l'ufficiale ferito, del quale era attendente, non volle essere aiutato da alcuno, e, da solo, lo portò al posto di medicazione* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B. U. 1915, p. 2663).





† Giuseppe **De Pluri**, ten. cpl., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268<sup>a</sup> cp.; n. Pieve di Cadore (Belluno), **ES**: *Con mirabile ardimento, in testa al proprio plotone, si slanciò contro il nemico superiore in forza, arrestandosi solo per ferita riportata* — Monte Piana, 7 giugno 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B. U. 1915, p. 2703), commutato in **MAVM**: *Con mirabile ardimento, alla testa del suo plotone, si slanciò contro il nemico molto superiore in forze. Ferito, continuò a combattere, finché cadde, nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (B.U. 1918, p. 3029).

Luigi **Silla**, 34735/9, serg., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268<sup>a</sup> cp.; n. Celenza s/Trigno (Chieti); **ES**: *Coraggioso e calmo, malgrado l'attacco di soverchianti forze nemiche, restò colla sua squadra nella posizione fissatagli* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B. U. 1915, p. 2724).

† Antonio **De Toni**, s. ten. M.T., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268<sup>a</sup> cp.; n. Venezia, **MBVM**: *Ferito gravemente, ricusava ogni assistenza ed incitava i dipendenti a persistere nella lotta. Morì in seguito alla ferita riportata* — Monte Piana, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, p. 1370).

Antonio **Del Vesco**, alp., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: *Porta ordini di compagnia assolveva lodevolmente il suo compito durante una lunga ed aspra lotta sebbene sofferente per una grave distorsione al piede, dando bella prova di sangue freddo ed alto sentimento del dovere* — Monte Piana (Cadore), 7 giugno 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3249).

### 7 giugno 1915: Monte Freikofel

Giuseppe **Baratono**, capit., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Ivrea (Torino), **MAVM**: *Comandante dell'avanguardia, attaccava e s'impadroniva del monte Freikofel, tenuto dagli austriaci. Ferito, continuava a combattere, incitando ad affermarsi saldamente nella posizione nemica* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).

Cesare **Martra**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Bussoleno (Torino), **MAVM**: *Partecipava coll'avanguardia all'assalto della posizione occupata dal nemico ed alla conquista di essa, attaccando alla baionetta. Rimasto unico ufficiale della compagnia perché ferito il capitano e il tenente, ne assumeva il comando e manteneva la posizione con energia, arditezza e valore* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Pasquale **Valenzano**, ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Scurzolengo (Alessandria), **MAVM**: *Rimasto ferito il suo capitano, assumeva il comando della compagnia, mantenendo con valore e sagacia la posizione conquistata e battuta dal fuoco nemico. Ferito alla testa, continuava nella lotta, lasciando il reparto solamente dopo aver visto il proprio comandante di battaglione ed averlo pregato di vigilare il suo reparto* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Pietro **Bertuzzi**, 66164/30, serg., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **ES**: *Per l'azione intelligente ed ardita svolta, come comandante di plotone, durante il combattimento* — Monte Freikofel, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324).

### 7-8 giugno 1915: Monte Pal Grande

† Luigi **Candido**, 50/30, alp., 8° Alp.; n. Rigolato (Udine); **MAVM**: *Di vedetta, sotto un nutritissimo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, avanzava carponi per ispezionare un angolo morto antistante alla propria trincea, rimanendo ucciso da un proiettile nemico* — Pal Grande, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).

† Giovanni **Celant**, 71808/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MBVM**: *Per l'azione intelligente ed ardita svolta come comandante di squadra durante il combattimento. Cadde colpito a morte* — Pal Grande, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).



Ernesto **Ricca**, s. ten., 8° Alp.; n. Luserna S. Giovanni (Torino), **MBVM**: *Con ardita manovra offensiva fatta eseguire da tre squadre del proprio plotone, ricacciava un plotone nemico appostatosi a circa 300 metri dalla propria trincea, infliggendogli sensibili perdite* — Pal Grande, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2316-17).

### 7 giugno 1915: Monte Cuestalta

Il monte Cuestalta (2.198 m.s.l.m.), nelle motivazioni dell'epoca indicato come Guestalta, si trova in Carnia, nell'alta valle del But, sulla linea di confine tra Italia e Austria, ad oriente del P.so di Monte Croce Carnico.

Angelo **Cervi**, 45845 o 45841/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Montebelluna (Treviso); **ES**: *Servente di un pezzo esposto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, adempiva con calma esemplare le sue funzioni, finché venne gravemente ferito al capo* — Monte Guestalta, ma Cuestalta, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2700, commutato in **MBVM**: *Servente di un pezzo, esposto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, adempiva con calma esemplare le sue funzioni, fino a che venne gravemente ferito al capo. Nell'allontanarsi rinunciava al soccorso dei compagni, per non distoglierli dal combattimento* — Monte Guastalla, ma Guestalta, 7 giugno 1915. (B.U. 1919, p. 3853, dove compare erroneamente come appartenente al 2° rgt. fant.).

Luigi **Fabbian**, 42854/28, cap. m., 2° Art. m.; n. Resana (Treviso); **ES/MBVM**: *Capo di un pezzo esposto al violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, avendo avuto, in pochi minuti, due serventi gravemente feriti, provvedeva con calma e rapidità esemplare alla loro sostituzione, e, col suo contegno imperterrito, otteneva dai dipendenti la continuazione di un servizio inappuntabile* — Monte Guestalta, ma Cuestalta, 7 giugno 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2704, commutato in **MBVM** con R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1478).

† Agostino **Forte**, 3426/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Spresiano (Treviso); **ES/MBVM**: *Chiamato, come servente di riserva, a sostituire un compagno ferito nel servizio del suo pezzo soggetto a violentissimo fuoco di prevalente artiglieria nemica, ne adempieva, con calma esemplare, le funzioni, finché venne colpito a morte* — Monte Guestalta, ma Cuestalta, 7 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2625, commutato in **MBVM** con R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1478).



† L'art. mont. Agostino Forte, da Spresiano (Treviso), del 2° art. mont., ucciso in combattimento il 7 giugno 1915 sul M. Cuestalta, in Carnia, **MBVM** (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



### 8 giugno 1915: Passo di Ombretta

Il passo (2.784 m.s.l.m.) mette in comunicazione la val di Fassa in Trentino con la val Cordevole, nella provincia di Belluno: siamo nelle Dolomiti, al cospetto della Marmolada. L'azione che portò alla conquista del passo venne eseguita dalla 79<sup>a</sup> cp. del Belluno.

Angelo Schiochet, ma Schiocchet, 19497/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno, 79<sup>a</sup> cp.; n. Belluno; **MBVM**: *Dando prova di grande ardimento, contribuiva efficacemente alla resa di un posto di guardia nemico* — Passo di Ombretta, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Mariano **De Toni**, 924/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno, 79<sup>a</sup> cp.; n. Alleghe (Belluno); **ES**: *Dava prova di lodevole ardimento nell'attaccare un posto nemico stabilito al confine* — Passo di Ombretta, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327).

Alessandro **Gregori**, 1° capit., 7° Alp., btg. Belluno, cte 79<sup>a</sup> cp.; n. Genova, **ES/MBVM**: *Dimostrava lodevole perizia nel preparare e condurre, colla sua compagnia, l'attacco di importanti passi occupati dal nemico* — Passi Ombretta e Ombrettola, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2330, commutato in **MBVM** con R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2343), commutato in **MBVM**: *Comandante di una compagnia messa a rinforzo di una sezione mitragliatrici e di un plotone di guardie di finanza, preparava con lodevole perizia, ed attuava con ardimento e fermezza l'occupazione di due posti montani tenuti dal nemico, raggiungendo gli obbiettivi assegnatigli e catturando alcuni avversari* — Passi di Ombretta ed Ombrettola, 8 giugno 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2343).

### 8-9 giugno 1915: Monte Freikofel

† Francesco **Craighero**, 75234/30, alp., 8° Alp.; n. Ligosullo (Udine); **MAVM**: *Comandante di squadra, si distinse per coraggio ed ardimento, conducendo il suo reparto in maniera mirabile.*

*Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

† Carlo **Fantin**, 75234/30, alp., 8° Alp.; n. Barcis (Udine); **MAVM**: *Si comportava con coraggio ed ardimento durante tutta l'azione. In un attacco contro trincee nemiche, si slanciava fra i primi e vi lasciava la vita* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2280).

† Achille **Pignat**, 71841/30, alp., 8° Alp.; n. Porcia (Udine); **MAVM**: *Conducesse la sua squadra con intelligenza e coraggio. Sempre fra i primi all'assalto, animava colla voce e coll'esempio i dipendenti. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282).

Giovanni Battista **Antonini**, 72275/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MAVM**: *Dimostrava coraggio ed ardimento, slanciandosi fra i primi sulle trincee nemiche e contribuendo alla cattura dei prigionieri. Cadeva gravemente ferito* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2282).

Giovanni Battista **Del Colle**, 65939/30, cap. m., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **MAVM**: *Malgrado il vivo fuoco avversario riusciva a condurre la propria squadra sul fianco sinistro del nemico e a batterlo con tiro efficace. Caduto, gravemente ferito, continuò a mantenere mirabile contegno* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

Nicolò **Marin**, 70078/30, cap. m., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MAVM**: *Conduceva la sua squadra, sempre ordinata, a pochi metri dal nemico appostato in una trincea, si impadroniva di questa malgrado l'intenso fuoco avversario e rimaneva gravemente ferito* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Pietro **Berizzi**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Bergamo; **MBVM**: *Tenne il comando del plotone con intelligenza e coraggio, conducendo per due volte il*





*suo reparto all'attacco di forti posizioni nemiche. Avuto ordine di ritirarsi, eseguì il movimento ordinatamente, malgrado l'incalzare del nemico* — Freikofel, 8 giugno 1915. Si distinse anche a Pal Grande, 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2302).

Luigi **Delli Zotti**, 78220/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza (Udine); **MBVM**: *Fortemente contuso da uno sharpnel, dopo la medicazione, ritornava sulla linea di fuoco, dando prova di coraggio ed ardimento* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

Silvestro **Di Vora**, 70616/30, cap., 8° Alp.; n. Cercivento (Udine); **MBVM**: *Noncurante del fuoco nemico, guidava la sua squadra con intelligenza e coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).

Canciano **Puppini**, 61965/30, alp., 8° Alp.; n. Cavazzo Carnico (Udine); **MBVM**: *Nell'assalto delle trincee nemiche, incoraggiava i compagni, dando bella prova di ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).

Giuseppe **De Caneva**, 63293/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **ES**: *Comandante di squadra, si distinse per coraggio ed ardimento nel dirigere il proprio reparto, essendo di bello esempio ai suoi sottoposti* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2327).

Attilio **Penco**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Carloforte (Cagliari); **ES**: *Incaricato di agire offensivamente sul lato sinistro di una trincea nemica, si spinse risolutamente all'attacco malgrado il fuoco di fucileria avversaria. Retrocedeva solo quando, battuto anche dall'artiglieria nemica, si trovò impossibilitato ad agire contro di essa* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2334).

Giacomo **Piccirilli**, 3480/88, cap. m., 8° Alp.; n. Sulmona (Aquila); **ES**: *Comandante di squadra,*

*si distinse per coraggio ed ardimento nel dirigere il proprio reparto, essendo di bello esempio ai suoi sottoposti* — Monte Freikofel, 8 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2334).

Fabio **Ventura**, capit., 8° Alp., btg. Tolmezzo, cte 12<sup>a</sup> cp.; n. Este (Padova); **MAVM**: *Con deciso ardimento e con rapida azione, alla testa della propria colonna, attaccava la vetta di un monte e se ne impadroniva, ricacciandone l'avversario, al quale inflisse gravi perdite. Manteneva saldamente la posizione malgrado i contrattacchi nemici, inutilmente tentati nella notte e durante tutto il giorno successivo* — Monte Freikofel, 8-9 giugno 1915. *Si distinse per arditezza anche nei fatti d'arme a Monte Pal Piccolo, il 26 maggio e a Monte Freikofel il 6 giugno 1915.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2299-2300).

#### 6-17 giugno 1915: Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel

Si tratta delle azioni che coinvolsero per più giorni i battaglioni del 2° Alp. e l'artiglieria da montagna presenti nel tormentato settore.

Ottavio **Santi**, ten. med. cpl., 2° Alp.; n. Carrù (Cuneo), **MBVM**: *Sui luoghi di combattimento, dal 6 al 14 giugno, diede prova di altruismo curando numerosi feriti anche sotto il fuoco di artiglieria nemica* — Pal Grande, Pal Piccolo, Paluzza, ma Paluzza, 6-14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).

Tommaso **Forfori**, capit., 1° A. mont.; n. Carrara (Massa e Carrara), **MAVM**: *Con ammirevole perizia ed esemplare coraggio personale, diresse il fuoco della propria batteria e cooperò a respingere efficacemente furiosi e ripetuti attacchi nemici* — Monte Pal Grande, Freikofel e Pal Piccolo, 8 al 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2294).

Rocco **Greco**, ten. cpl., 2° Alp.; n. Oria (Lecce), **MBVM**: *Nell'attacco di posizioni avversarie e nel difendersi dai ripetuti attacchi del nemico, seppe dare bella, prova di coraggio, calma e noncuranza del pericolo, cooperando per tal modo al buon*



*risultato delle operazioni.* — Monte Pal Grande, Freikofel, Pal Piccolo, dal 6 al 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2312).



**Rocco Greco, da Oria (Lecce), in una foto datata 21 luglio 1916, con i gradi di capitano; da ten. del 2° Alp. meritò una MBVM nel giugno 1915 per i combattimenti sul Pal Grande, Pal Piccolo e Freikofel (Archivio Mauro Azzi).**

Antonio **Bonola**, capit. M.T., 2° alp.; n. Pallanza (Novara); **MBVM**: *Sosteneva colla propria compagnia, per più giorni consecutivi, violenti e ripetuti attacchi nemici notturni e diurni, dando bella prova di forza d'animo, di energia e di valore* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

Angelo **Tarditi**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Novello (Cuneo), **MBVM**: *Nell'attacco di posizioni avversarie e nel difendersi dai ripetuti attacchi del nemico, seppe dare bella prova di instancabilità, adoperandosi con intelligente iniziativa, perseveranza di propositi e noncuranza del pericolo per*

*il buon risultato delle operazioni* — Freikofel, Pal Piccolo, Paluzza, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 70, p. 2319).

Giuseppe **Ballario**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Cavallermaggiore (Cuneo), **ES/MBVM**: *Sostenne col proprio plotone, per più giorni consecutivi, violenti e ripetuti attacchi nemici notturni e diurni, dando prova di forza d'animo, di energia e di valore* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2323, commutato in MBVM con R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 133).

Eugenio **Inglese**, s. ten. M.T., 2° Alp.; n. Spezia (Genova), **ES**: *Nei vari attacchi alla posizione avversaria coadiuvava il proprio comandante di bataglione con intelligenza ed ardire. Nel giorno 14 giugno, durante l'attacco del Monte Pal Piccolo, di sua iniziativa prendeva il comando di un plotone in trincea rimasto privo del suo ufficiale* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2330).

Giuseppe **Pallavicini**, ten. cpl., 2° Alp.; n. Torino, **ES**: *Sostenne col proprio plotone, per più giorni consecutivi, violenti e ripetuti attacchi nemici notturni e diurni, dando prova di forza d'animo, di energia e di valore* — Monte Freikofel, dall'8 al 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2333).

### 8 giugno 1915: Monte Nero

Lincoln **Nodari**, ten., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Taranto (Lecce); **MBVM**: *Volontario di guerra destinato a un reparto territoriale di alpini, chiese, invece, ed ottenne, di assegnato nuovamente, al suo antico battaglione dell'E.P. — Destinato quale ufficiale esploratore, distinguevaasi per audacia e spirito d'iniziativa. Scoperti due battaglioni nemici, che, protetti dalla nebbia e dalle accidentalità del terreno, erano scesi dalla cima, portandosi inavvertiti sino a breve distanza dalle nostre linee, per tentarne l'assalto di sorpresa, ne avvertiva subito il comando,*



*permettendo il tempestivo ed efficace intervento di tutte le forze della difesa, riuscendo in tal modo a frustrare, dopo vivo e prolungato combattimento, e malgrado la violenza dell'attacco e del fuoco d'artiglieria dell'avversario, l'azione da questi tentata* — Monte Nero, 8 giugno 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 418).

### 8-9 giugno 1915: Val Montozzo

Valle alpina di origine glaciale ai piedi dell'Ercavallo, nell'alta Lombardia, porta alla forcilla omonima (2.613 m.s.l.m.), dove correva il confine di stato.

Lazzaro **De Castiglioni**, ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Milano, **MBVM**: *Incaricato di sorprendere col suo plotone un posto avanzato del nemico, mandò ad effetto il compito affidatogli, superando nottetempo, con arditissima marcia in alta montagna, grandi difficoltà di clima e di terreno e riuscendo ad infliggere all'avversario notevoli perdite* — Alta Valle di Montozzo, 8-9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

### 8-9 giugno 1915: Laghi di Presena

Sotto la voce "Laghi di Presena" vennero conferite le decorazioni per l'azione svolta dal btg. *Morbegno* nella Conca di Presena (2.160 m.s.l.m.), avente per obiettivo il P.so del Monticello (2.583 m.s.l.m., oggi Passo Paradiso) e la Cresta dei Monticelli, posizioni nell'alta valle Camonica situate sull'attuale linea di demarcazione tra la Lombardia e il Trentino, all'epoca coincidente col confine di stato tra Regno d'Italia e Impero d'Austria-Ungheria. Dopo una lunga e impegnativa marcia notturna che può qualificarsi come vera e propria impresa alpinistica per la natura eccezionalmente impervia del terreno superato, il *Morbegno* attaccò con grande coraggio attraverso l'ampia conca ghiacciata le posizioni avversarie, situate in posizione dominante, dando così luogo alla prima battaglia della storia combattuta tra i ghiacciai. Gli austriaci ebbero in tal modo buon gioco e, nonostante l'abnegazione, il battaglione dovette ripiegare con un'estenuante marcia a ritroso, portando al seguito i numerosi feriti.

Enrico (ma Angelo) **Dell'Oca**, 18847/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Varenna (Como), **MAVM**: *Per l'intrepido coraggio dimostrato in combattimento, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

† Carlo **Geninazzi**, 25566/22, cap. m., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Albogasio (Como); **MAVM**: *Comandante di squadra, dimostrò raro sangue freddo, incitando gli inferiori. Tenne sempre in pugno la squadra agendo, con benintesa resistenza, a fronteggiare il nemico. Cadde morto, colpito in fronte, mentre si scopriva per condurre la squadra in un nuovo appostamento* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2280).



† Il cap. m. Carlo Geninazzi, da Albogasio (Como), ucciso in combattimento il 9 giugno 1915 alla Conca di Presena, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Paolo Emilio **Castelli**, s. ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Verona; **MAVM**: *Comandante di due plotoni, con difficile marcia notturna, seppe attaccare il ghiacciaio dell'Adamello, raggiungere senza guide l'obbiettivo fissatogli e proteggere da là i movimenti del battaglione Morbegno, respingendo gli attacchi provenienti da una ridotta nemica* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291-92).

Giuseppe **Urio**, 23852/22, tromb., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Moltrasio (Como); **MAVM**: *Dava prova di intrepido coraggio durante il combattimento, che non abbandonò sebbene ferito due volte con colpi d'arma da fuoco* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2299).

Giulio **Camussi**, capit. cpl., 5° Alp., btg. *Morbegno*, cte 45<sup>a</sup> cp.; n. Torino, **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento nel dirigere la propria compagnia, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305), commutata in **MAVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento nel dirigere la propria compagnia, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi di Presena, 8-9 giugno 1915. (R.D. 8 agosto 1920, B.U. 1920, d. 70, p. 3805).

Felice **Comune**, ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Torino, **MBVM**: *Inviato, quale facente funzioni di aiutante maggiore, a portare ordini sulla linea di fuoco, trovato presso un reparto rimasto senza ufficiali, perchè feriti, assunse il comando di due plotoni e li diresse con perizia e coraggio tali, da rallentare ed arrestare l'inseguimento iniziato da reparti nemici* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2307).

Guido **Morelli di Popolo**, capit., 5° Alp., btg. *Morbegno*, cte 47<sup>a</sup> cp.; n. Genova, **MBVM**: *Per la buona azione di comando della propria compagnia, dimostrata nell'attacco della posizione nemica e durante il ripiegamento del reparto stesso, anche dopo essere rimasto ferito* — Laghi

di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

† Giuseppe **Petterino**, s. ten., 5° alp., btg. *Morbegno*, 44<sup>a</sup> cp.; n. Gattinara (Novara), **MAVM**: *Sempre primo nell'avanzata, dava esempio costante ai suoi per calma e coraggio nel condurre il plotone, sotto vivo fuoco di fucileria, a nuovo appostamento. Cadde colpito a morte* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2619).



† Giuseppe **Petterino**, da Gattinara (Novara), ucciso in combattimento il 9 giugno 1915 in Conca Presena col grado di s. ten. al btg. *Morbegno*, **MAVM**; già decorato di un **ES** nella guerra italo-turca col grado di maresc. al btg. *Ivrea* (immagine: **MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Martino **Volontè**, 22253/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Rovello (Como), **MBVM**: *Ricevuto l'ordine di avanzare su di un nuovo appostamento, sotto intenso fuoco nemico, slanciavasi avanti per primo, incitando con la parola i compagni a seguirlo* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320-21).

Angelo **Mauri**, 20083/22, cap., 5° alp., btg. *Morbegno*; n. Ponte Lambro (Como), **MBVM**: *In momenti difficili dimostrò calma e coraggio, incitando la propria squadra con la parola e con l'esempio* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332).

† Giuseppe **Villani**, capit., 5° Alp., btg. *Morbegno*, cte 44<sup>a</sup> cp.; n. Arona (Novara), ma Milano, **MAVM**: *Colpito gravemente alle gambe, rifiutò qualunque soccorso, e, con calma e serenità, continuò ad incitare i suoi alla lotta. Caricato su una barella, mentre attorno cadevano entrambi i portafiniti, colpito a morte alla gola, rimase sul campo* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).

† Raimondo **Arrigoni**, s. ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Bellano (Como), **MAVM**: *Di costante esempio per calma e serenità, incitava i suoi, e, sotto vivo fuoco nemico, li conduceva a nuovo appostamento; cadeva, poi, colpito a morte* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2632).

Erminio **Giovanettoni**, 23852/22, tromb., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Moltrasio (Como); **MAVM**: *Dava prova di intrepido coraggio durante il combattimento, che non abbandonò sebbene ferito due volte con colpi d'arma da fuoco* — Laghi di Presena, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2640).

Riccardo **Castelli**, magg., 5° Alp., cte btg. *Morbegno*; n. Iesi (Ancona), **MBVM**: *In alta montagna, in condizioni particolarmente difficili di temperatura (tormenta) e di località (ghiacciai), con la prima cordata iniziò e diresse arditamente un'azione*

*offensiva, condotta sotto intenso fuoco fin presso le trincee nemiche; in seguito privo d'aiuto, dovette attuare un difficile ripiegamento, durante il quale seppe mostrare belle qualità di ardire, valore e fermezza* — Laghi di Presena, 8-9 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 136).

Romeo **Maggi**, cap., 5° Alp., btg. *Morbegno*; **MBVM**: *In aspro combattimento, guidava animosamente la sua squadra all'assalto delle posizioni nemiche; ferito e rimasto sul posto, per non cadere in mano al nemico, in seguito al ripiegamento del battaglione, con gravi stenti raggiungeva il suo reparto* — Monticelli-Ponte di Legno, 8-9 giugno 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1480).

### 9 giugno 1915: Conca del Mandrone

La conca si trova nel gruppo dell'Adamello, a oltre 2.400 m.sl.m.

Mario **Bernasconi**, 38765/42, cap. m., 5° Alp.; n. Bergamo, **ES**: *Insieme con tre soldati, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2695).

Santo **Maffeis**, 39513/42, cap. m., 5° Alp.; n. Gazzaniga (Bergamo), **ES**: *Insieme con tre compagni, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2710).

Domenico **Poinelli**, 36940/43, alp., 5° Alp.; n. Tignale (Brescia), **ES**: *Insieme con tre compagni, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone,



9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2719).

Giuseppe **Romele**, 335853/43, alp., 5° Alp.; n. Pisogne (Brescia), **ES**: *Insieme con tre compagni, seguì coraggiosamente il suo ufficiale in ricognizione fino a duecentocinquanta metri dagli appostamenti nemici, in terreno scoperto, battuto intensamente dalla fucileria, dando lodevole esempio di calma e serenità* — Conca del Mandrone, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2722).

### 9 giugno 1915: Cima Maggio

Cima Maggio, 1830 m.s.l.m., si trova nelle prealpi Vicentine, poco a nord del passo della Borcola. Vi ricevette il battesimo del fuoco la 59ª cp. del btg. Vicenza.

† Raffaele **Gilardino**, s.ten. cpl., 6° Alp., btg. Vicenza, 59ª cp.; n. Meda (Milano), **MAVM**: *Portava con slancio mirabile il proprio plotone all'assalto. Ferito gravemente d'arma bianca all'addome, rifiutava i soccorsi, soccombendo il giorno dopo per la ferita riportata* — Monte Maggio, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2280).

† Giuseppe **Parisotto**, 47563/62, cap. m., 6° Alp., btg. Vicenza; n. Villaverla (Vicenza); **MAVM**: *Fra i più animosi all'assalto, rimasto ferito dal fuoco nemico lo controbatteva efficacemente. Cadeva poscia sul campo con tre ferite di arma da fuoco al torace ed una ferita di arma bianca alla mano sinistra* — Monte Maggio, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2281).

Giuseppe **Salomone**, magg., 6° Alp., cte btg. Vicenza; **MAVM**: *Comandante di un battaglione, superando gravi difficoltà, occupava una importante posizione di frontiera in vicinanza di opere permanenti nemiche e vi si sosteneva vittoriosamente nonostante il bombardamento e gli attacchi dell'avversario, dando continua prova di valore e sprezzo del pericolo* — Cima Maggio, 8 giugno-18 agosto 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1464).

### 9 giugno 1915: Za Kraju

Za Kraju, valletta pianeggiante a 1.208 m.s.l.m. tra il contrafforte Vrata-Vrsic e il Krasji Vrh (1.772 m.s.l.m.).

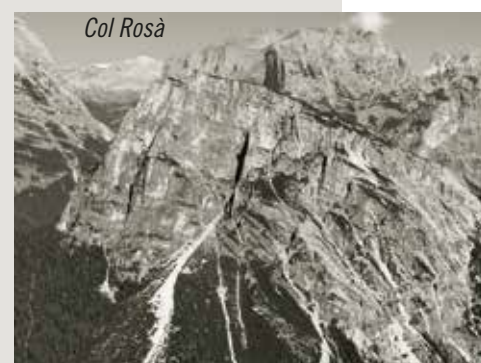
Augusto **Mori**, 37136/13, art. m., 1° Art. mont.; n. Palaja (Pisa); **MBVM**: *Ferito ad un ginocchio da un colpo di fucile, continuava imperterrito il suo servizio in batteria* — Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

Atilio **Mosca**, ten. med. cpl., 1° Art. mont.; n. Biella (Novara), **MBVM**: *Con calma ammirevole, sotto il fuoco continuo ed aggiustato dell'artiglieria nemica, prestava soccorso a tre artiglieri feriti da uno shrapnel* — Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).

Edoardo **Agudio**, capit., 1° Art. m.; n. Torino, **ES**: *Con lodevole calma, con molta intelligenza, con esemplare condotta, diresse sempre il tiro della sua batteria, che mai cessò il fuoco, per quanto vivacemente bersagliata da artiglieria avversaria. Diede prova ai suoi dipendenti di elevatissimo morale, esercitando grande ascendente su di essi* — Kraju, 9 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2322).

### 10 Giugno 1915: Ponte Alto

Situato nell'Ampezzano, in fondo ad una sorta d'imbuto dominato tutt'attorno tra gli altri dal Col Rosà e dalla Tofana di Dentro, alla confluenza delle valli Travenanzes e Fanes, il ponte venne occupato dagli alpini della 30ª e 83ª compagnia del *Fenestrelle* alle 11 del 10 giugno. Contrattaccati nella notte dagli jager dell'Alpenkorps tedesco, impegnatosi in combattimento nonostante Germania e Italia non fossero ancora in guerra, gli alpini tennero brillantemente la posizione. Tra i decorati, l'allora s. ten. Luigi Reverberi, futuro gen. comandante la div. *Tridentina* in Russia.







Luigi **Reverberi**, s. ten., 3° Alp.; n. Cavriago (Reggio Emilia), **MAVM**: *Di notte, attaccato da un plotone nemico, con pronta e lodevole iniziativa, sapeva cogliere il momento opportuno per un decisivo contrattacco e, portando brillantemente il suo plotone contro la posizione nemica, obbligava i difensori a ripiegare in disordine, uccidendone 11 e facendone 5 prigionieri* — Ponte Alto, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2298).



**Luigi Reverberi, da Cavriago (Reggio Emilia), nella foto giovanissimo ufficiale fresco di nomina, nella sua lunga carriera tutta negli Alpini meritò 3 MAVM e una PMG nella Grande Guerra; una nuova PMG e una MOVVM al comando della div. Tridentina nel secondo conflitto mondiale.**

Severino **Picco Rosset**, 14225/70, cap. m. zap., 3° Alp.; n. Coazze (Torino); **MAVM**: *Coadiuwava efficacemente il proprio comandante di plotone in un contrattacco e, facendo da solo due prigionieri, entrava per primo in una casa occupata dal nemico* — Ponte Alto, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

### 10 giugno 1915: Passo Lodinut

Leggera depressione sulla linea di cresta delle Alpi Carniche, tra Cima Cuestalta e il M. Lodin, a 1.817 m.s.l.m.

Angelo **Bernardi**, s. ten., 2° Alp., btg. *Saluzzo*; n. Cuneo, **ES**: *Di notte, mentre guidava una pattuglia, essendo fatto segno, a brevissima distanza, ad una scarica di fucileria di un piccolo reparto trincerato, ed avendo ricevuta l'intimazione di arrendersi, rispondeva fieramente scaricando contro il nemico la pistola; quindi, con calma ed avvedutezza, guidava, sotto un nutrito fuoco, la pattuglia in ritirata* — Passo Lodinut, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2695).

### 10-14 Giugno 1915: Freikofel

Olindo **Bissolitto**, 3170/30, Alp., 8° Alp.; n. Forni Avoltri (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto in combattimento, nel quale rimase ferito, e per la bella prova di altruismo data salvando un ferito grave* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

† Pietro **Brovedani**, 22051/30, cap. m., 8° Alp.; n. Villa Santina (Udine); **MAVM**: *Alla testa della sua squadra attaccava il nemico alla baionetta e, mortalmente ferito, non cessava di gridare «Avanti, avanti».* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2290).

Romano **Damiani**, 66256/30, cap. m., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto in combattimento, nel quale fu ripetutamente ferito* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Giuseppe **De Biasio**, 66098/30, cap., 8° Alp.; n. S. Quirino (Udine); **MBVM**: *Per la bella e coraggiosa prova di altruismo data soccorrendo due compagni rimasti feriti durante il combattimento* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).



† Luigi **Gonano**, 571/30, alp., 8° Alp.; n. Prato Carnico – frazione Pesariis (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase colpito a morte* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

Giacomo **Gracco**, 72713/30, alp., 8° Alp.; n. Forni Avoltri (Udine); **MAVM**: *Per il mirabile contegno tenuto nel combattimento, continuando a far fuoco, quantunque ferito due volte* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Ferdinando **Pacini**, capit. M.T., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 272<sup>a</sup> cp.; n. Ancona, ma residente a Parma, **MBVM**: *Ricevuto ordine di occupare una posizione fortemente tenuta dal nemico, alla testa della sua compagnia, si slanciava all'assalto e cadeva gravemente ferito ad una gamba* — Passo del Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314).



**Il capit. M.T. Ferdinando Pacini, da Ancona, ma residente a Parma, cte la 272<sup>a</sup> cp. del btg. Val Tagliamento, ferito in combattimento il 10 giugno 1915 sul M. Freikofel, meritando la MAVM.**

† Angelo **Modolo**, 71776/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase colpito a morte* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

Salvatore **Pietraroli**, 18313/88, cap. m., 8° Alp.; n. Avezzano (Aquila); **ES**: *Per il lodevole contegno e per la fermezza di cui seppe dare prova durante il combattimento* — Monte Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).

Costante **Sala**, 63366/30, alp., 8° Alp.; n. Cavazzo Carnico (Udine); **ES**: *Per il lodevole contegno e per la fermezza di cui seppe dar prova durante il combattimento* — Freikofel, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2337).

Giuseppe **Corradi**, capit., 2° Alp.; n. Fano (Pesaro), **MBVM**: *Attaccato dal nemico nei giorni e nelle notti dell'11, 12, 13 e 14 giugno, dirigeva l'azione di possesso del Monte Freikofel con intelligenza e valore, riuscendo sempre a respingere l'avversario* — Freikofel, dall'11 al 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

Giuseppe **Cremascoli**, capit., 2° Alp.; n. Lanciano (Chieti), **MAVM**: *Benché ferito in tre parti del corpo, rimase sulla linea di fuoco, splendido esempio di fermezza d'animo e di coraggio* — Colletta del Freikofel, dall'11 al 16 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

### 10-11-12-13 giugno 1915: Passo di Volaja

Sulle Alpi Carniche occidentali a 1.997 m.sl.m., tra i monti omonimi e il M. Coglians, il passo pone in comunicazione l'Italia con la regione austriaca della Carinzia. Presidiato dagli austriaci fin dal giorno della dichiarazione di guerra, venne conquistato dalle compagnie 17<sup>a</sup> e 81<sup>a</sup> del *Dronero*, appoggiate dalla 215<sup>a</sup> del *V. Stura*.

Umberto **Osio**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Bozzolo (Mantova), **MAVM**: *Nel segnalare i risultati del tiro della nostra artiglieria, noncu-*



rante del pericolo, veniva colpito da una palla al petto, e, così ferito, rimaneva, lunghe ore sul terreno, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti di sereno coraggio, di calma e di fermezza — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

Ernesto **Bassignano**, 1° capit., 2° Alp., btg. *Dronero*, cte 17<sup>a</sup> cp.; n. Cuneo, **MBVM**: *Diede prova di capacità e di coraggio nell'attacco del passo di Volaja, svoltosi l'11 giugno 1915. Già distintosi nel combattimento del 4 giugno al passo di Sesis.* (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2301).



L'attestato della MBVM concessa al 1° capit. Ernesto Bassignano, cte la 17<sup>a</sup> cp. del btg. *Dronero*, per le azioni compiute al p.so Volaja l'11 giugno e per il ruolo svolto una settimana prima al p.so Sesis (prop. Mario Maffi, nipote di Ernesto Bassignano).

Stefano **Lerda**, 31998/40, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Cuneo; MBVM: *Per il grande ardimen-*

*to dimostrato nell'assalto delle trincee nemiche* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2312), commutata in **MAVM**: *Con mirabile slancio giungeva primo sulla trincea avversaria, ed, affrontato un nemico, gli strappava di mano il fucile* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3829).

Pietro **Gerbino Promis**, 1° capit., 2° Alp., btg. *Dronero*, cte 81<sup>a</sup> cp.; n. Ceva (Cuneo), **MBVM**: *Per la bella prova di capacità e di coraggio data durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).



† Pietro Gerbino Promis, da Ceva (Cuneo), 1° capit., cte l'81<sup>a</sup> cp. del btg. *Dronero*, MBVM per l'azione dell'11 giugno 1915 al passo di Volaja. Aveva già ricevuto una MAVM nel 1913 per la campagna di Libia; una seconda MAVM, "alla memoria", venne concessa per la battaglia dell'Ortigara del giugno 1917, durante la quale ricevette una ferita mortale mentre col grado di magg. comandava il btg. *Mondovì* (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Giuseppe **Rovera**, 27247/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Villar S. Costanzo (Cuneo); **MBVM**: *Da solo, affrontava nel buio della notte tre nemici che aveva visto appiattarsi dietro alcune rocce al di là delle trincee conquistate dalla compagnia e li faceva prigionieri* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

Armando **Sala**, s. ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Casale Monferrato (Alessandria), **MBVM**: *Per la bella prova di capacità e di coraggio data durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

Felice **Varetto**, ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torino, **MBVM**: *Comandante di sezioni mitragliatrici, con molto ardimento, bravura ed intelligenza portava la sezione in luogo intensamente battuto dal fuoco nemico, dando modo agli artiglieri della 13a batteria da montagna di spostare quivi un pezzo* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

Giusto **Bianco**, 25631/86, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Castiglione d'Asti (Alessandria); **ES**: *Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324).

Bernardo **Olivero**, 25153/40, Alp., 2° alp., btg. *Dronero*; n. Castiglione d'Asti (Alessandria); **ES**: *Per il lodevole contegno tenuto nel combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2333).

Giovanni Adolfo **Solaro**, 29909/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Savigliano (Cuneo); **ES**: *Non curante del pericolo, incuorava con la voce e con l'esempio i propri compagni, guidandoli all'attacco. Ferito al collo ed al braccio destro, non volle che alcuno lo accompagnasse al posto di medicazione, dimostrando con ciò grande fermezza di animo, calma e coraggio* — Passo Volaja, 11 e 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2725).

Renzo **Piazz**i, s. ten. med. M.T., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Milano, **ES**: *Per il lodevole contegno mantenuto nel combattimento nel prestare l'opera pietosa di curare i feriti* — Passo di Volaja, 10-11-12 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2334).

Paolo **Pietra**, s. ten. med. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Casale Monferrato (Alessandria), **ES**: *Per il lodevole contegno mantenuto nel combattimento nel prestare l'opera pietosa di curare i feriti* — Passo di Volaja, 10-11-12 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).

† Ruggero Dialtrik conte **Lambertenghi**, ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*, 81<sup>a</sup> cp.; n. Tripoli di Libia, **MAVM**: *Per il mirabile contegno costantemente tenuto durante il combattimento. Cadde colpito a morte mentre attendeva a rinforzare la posizione conquistata* — Passo di Volaja, 11, 12, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, pp. 2280-81).



† Il conte Ruggero Dialtrik Lambertenghi, da Tripoli, ma residente a Voghera (Pavia), ten. cpl. all'81<sup>a</sup> cp. del btg. *Dronero*; ucciso in combattimento il 13 giugno 1915 al p.so di Volaja, **MAVM**; da s. ten. al btg. *Saluzzo* aveva meritato una **MBVM** in Libia, il 3 marzo e l'8-9-10 ottobre 1912 a Derna.

Angelo **Rossi**, 23347/47, serg., 2° Art. m.; n. Savigliano s/Panaro (Modena); **MAVM**: *Dava mirabile prova di energia e coraggio nel mettere in batteria un cannone, sotto l'intenso e pre-*



*ciso fuoco del nemico, arrecando a questo gravi danni, non curante del pericolo anche quando le scheggie di una palla, entrate nello sportello dello scudo, gli facevano sanguinare la faccia* — Passo di Volaja, 10, 11 e 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2646).

† Pasquale **Cangiani**, s. ten., 2° Art. mont.; n. Napoli, **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento. Cadde, colpito mortalmente alla testa* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Tranquillo **Rovera**, 63769/30, cap. m., 2° Art m.; n. Udine; **ES**: *Per il lodevole contegno tenuto durante il combattimento* — Passo di Volaja, 11 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2337).

Ettore **Bovo**, 47922/28, art. m., 2° Art. mont.; n. Treviso; **ES**: *Sotto il fuoco di fucileria nemica, disimpegnava le proprie funzioni di servente con attività e coraggio* — Passo di Volaja, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2696).

### 12-17 giugno 1915: Monte Pal Grande

Vincenzo **Petrucchio**, 41/30, cap., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Incaricato della trasmissione di un eliogramma da un luogo intensamente battuto dall'artiglieria nemica, continuava a trasmettere la comunicazione fino a ultimarla, sebben, nel corso di essa, avesse riportato, sotto l'azione del fuoco nemico, leggere ferite alla fronte e ad un braccio* — Monte Pal Grande, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2717-18).

Antonio **Dadone**, magg. aus., 2° Alp., cte btg. *Val Maira*; n. Chiusa di Pesio (Cuneo), **MAVM**: *Quale comandante del sotto settore di Pal Grande, dirigeva con intelligenza e coraggio l'azione delle truppe da lui dipendenti, concorrendo validamente alla difesa della posizione, per modo che tutti gli attacchi del nemico poterono essere brillantemente respinti e poté essere estesa la no-*

*stra occupazione* — Monte Pal Grande, 12-17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2293).

### 9-12-13-18 giugno 1915: Cima Vallona e Monte Palombino

Paolo **Dezzani**, 53946/41, alp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Chieri, ma Pino Torinese (Torino); **MAVM**: *Ferito ad un braccio, rimaneva una intera giornata sulla linea di fuoco, dalla quale si ritirava solo quando la compagnia riceveva il cambio* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2638).



† Paolo **Dezzani**, da Pino Torinese (Torino), del btg. *Fenestrelle*, da alp. venne ferito in combattimento il 12 giugno 1915 a Cima Vallona, ricevendo la MAVM; col grado di cap., risultò disperso in combattimento il 5 settembre 1916 sul M. Forame (immagine: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Adolfo **Gazagne**, magg., 3° Alp., cte btg. *Fenestrelle*; n. Torino, **ES**: *Diresse il suo battaglione, in successivi combattimenti, in condizioni difficili di terreno, di mal tempo e contro ostinato e micidiale contrasto di nemico fortemente trincerato, dando così bell'esempio di coraggio, serenità ed energia* — Cima Palombino, 9 e 18 giugno - Monte Cavallin, 9, 10, 11 e 18 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2707, commutato in **MBVM**: *Diresse il suo battaglione, in successivi combattimenti, in condizioni difficili di terreno, di mal tempo e contro ostinato e micidiale contrasto di nemico fortemente trincerato, dando così bell'esempio di coraggio, serenità ed energia* — Cima Palombino, 9 e 18 giugno - Monte Cavallini, ma Cavallino, 9, 10, 11 e 18 luglio 1915 - 12 aprile 1916. (D. Lgt. 13 ottobre 1917, ma 1918, B.U. 1918, d. 68, pp. 5553-54).

† Bernardo **Audisio**, 37367/86, cap., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Asti (Alessandria); **MBVM**: *Dopo avere, coll'esempio e colle parole, incitato i suoi compagni all'adempimento del proprio dovere, rimaneva morto sul campo* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).

Luigi **Corolla**, 25462/2, alp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Pavia; **MBVM**: *Durante un'intera giornata di combattimento, teneva alto lo spirito dei propri compagni. Cadeva gravemente ferito* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2662).

Davide **Bardone**, 24457/2, alp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Piacenza; **ES**: *Durante un'intera giornata di combattimento, coll'esempio e coi fatti, incitava i compagni all'adempimento del proprio dovere* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2694).

Ambrogio **Moro**, 33348/86, alp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Casale M.to; **ES**: *Durante un'intera giornata di combattimento, coll'esempio e coi fatti, incitava i compagni all'adempimento del pro-*

*prio dovere* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2715).

Emilio **Penati**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 29<sup>a</sup> cp.; n. Torino, **MBVM**: *Occupava dappri- ma, con mezza compagnia, una posizione di cui il nemico era venuto in possesso; la teneva poi, con l'intera compagnia, contro le aumentate forze nemiche, appoggiate da intenso fuoco di artiglieria* — Cima Vallone, ma Vallona, 9 giugno 1915. *Si distingueva anche a Monte Palombino, il 18 giugno 1915.* (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2680).

Leandro **Serra**, 37382/86, alp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Asti (Alessandria); **ES**: *Durante un'intera giornata di combattimento, coll'esempio e coi fatti, incitava i compagni all'adempimento del proprio dovere* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2724).

† Augusto **Conti**, s.ten. cpl., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, 28<sup>a</sup> cp.; n. Monza (Milano), **MAVM**: *Durante un attacco effettuato da gruppi nemici, prima con fuoco violento, poi alla baionetta, si slanciò contro di essi con pochi uomini, sostenendo accanita lotta corpo a corpo. Colpito da una granata, cadde sul campo, ma il suo valore e la sua prontezza valsero ad impedire la sorpresa avversaria, a salvare il reparto, a scacciare il nemico ed a rendere possibile ad un altro plotone di accorrere a completare la vittoria* — Notte dal 12 al 13 giugno 1915. (D.Lgt. 19 agosto 1915, B. U. 1915, d. 53, p. 1779).

† Giovanni **Jacod**, ten., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, sez. mg.; n. Mondovì (Cuneo), **MAVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, correva efficacemente a respingere tre attacchi notturni operati da preponderanti forze avversarie contro una posizione da poco riconquistata. Cadeva fulminato, il mattino successivo, da uno shrapnel scoppiato sulle trincee così validamente difese* — Cima Vallone, ma Vallona, 12-13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2616; per un errore d'impaginazione della dispensa, la motivazione compa-





re alla pagina precedente, in corrispondenza di Giuseppe Frigerio, cap. m. di fanteria).

Luigi **Tessiore**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, 28<sup>a</sup> cp.; n. Chieri (Torino), **MAVM**: *Durante un furioso attacco nemico pronunciatosi sulla linea tenuta dalla compagnia, di propria iniziativa, si lanciava per primo all'assalto. Ferito una prima volta, si rialzava, per cader ferito nuovamente e più gravemente al petto* — Cima Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2649).



**Luigi Tessiore, da Chieri (Torino), in una foto precedente col grado di s. ten., col quale aveva ottenuto una MBVM al combattimento del Bu Msafer del 10 ottobre 1912, in Libia, col btg. *Ivrea*; da ten. del btg. *Fenestrelle* meritò una MAVM al combattimento di Cima Vallona, il 12 giugno 1915; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Carlo **Medici**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 28<sup>a</sup> cp.; n. Arezzo, **MAVM**: *Manteneva il possesso di un'importante posizione contro reparti nemici che tentavano riacquistarla con ri-*

*petuti attacchi notturni. Il giorno successivo cadeva fulminato da uno shrapnel scoppiato sulle trincee così validamente difese* — Cima Vallone, ma Vallona, 12-13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2618).

† Mario **Oddone**, 27888/86, serg., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, 29<sup>a</sup> cp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Caduto l'ufficiale comandante di plotone, lo sostituiva, dando sagge disposizioni per condurre a fondo l'attacco iniziato. Cadeva morto sulla trincea nemica* — Cima Vallone, ma Vallona, 12-13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2618).

† Giuseppe **Tordella**, 32766/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Asti (Alessandria); **MBVM**: *Alla testa della sua squadra, si slanciava coraggiosamente all'assalto, rimanendo mortalmente colpito* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2629).

† Clemente **Usseglio**, 16944/70, cap. m. zapp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Impiegato nella esecuzione di lavori di rafforzamento, domandava di recarsi sulla linea di fuoco, e rimaneva morto su questa* — Cima Vallone, ma Vallona, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2630).

### 12-13 giugno 1915: Monte Cavallino

Eugenio **Abrate**, serg. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; **CGVM**: *Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere l'occupazione avversaria, assolveva lodevolmente il suo compito, benché fatto segno al tiro nemico, dimostrando capacità, ardimento e sprezzo del pericolo* — Monte Cavallino, 12 giugno 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2431).

† Federico **Bruni**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 30<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara), **MAVM**: *Incaricato colla sua compagnia di attaccare le trincee di Furcia Rossa allo scopo di permettere ad altre truppe l'avanzata dal basso, conduceva il suo reparto con slancio, energia ed arditezza fino*



*a raggiungere una delle trincee, ove cadde ferito a morte — Val di Fiorenza, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).*

### 13 giugno 1915: Tofane

Giovanni **Rodari**, ten. cpl., 7° Alp.; n. Clusone (Bergamo), **ES**: *Si portava in soccorso di un soldato del suo plotone, che, ferito, giaceva in terreno difficilissimo, e riusciva a trarlo in salvo — Cima del Tofana, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2721).*

Ernesto **Sommacal**, 12545/77; cap. m., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno), **ES**: *Esposto a vivo fuoco di fucileria, su terreno roccioso e difficile, riusciva, con calma e con energia a disporre al coperto la propria squadra e a raggruppare altri uomini dispersi. Tornava poi allo scoperto, per porre al riparo un ferito, che egli stesso curava, provvedendo al suo trasporto — Cima del Tofana, 13 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2725).*

### 13 giugno 1915: Canale d'Isonzo

Teodoro **Sollier**, capit., Art. mont.; n. Chiomonte (Torino), **MAVM**: *Comandante di una batteria da montagna, durante un aspro combattimento, diede mirabile esempio per calma, perizia e coraggio, e fu a tutti di grande incitamento rimanendo sulla linea dei pezzi, in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, finché venne colpito gravemente all'occhio destro — Canale (Isonzo), 13 giugno 1915. (D.Lgt. 19 aprile 1917, B.U. 1917, d. 31, p. 2550).*

### 14-17 giugno 1915: Sasso di Stria

Giuseppe **Ratti**, magg., 3° Alp., cte btg. Val Chisone; n. Torino, **MAVM**: *Con singolare perizia, conduceva valorosamente il proprio plotone alla conquista di una fortissima posizione e vi si manteneva per due giorni ed una notte nonostante il violento fuoco di artiglieria e di fucileria nemica.*

*Non ripiegava col reparto che per ordine superiore, dando prova, anche in tale momento, di intuito tattico, di valore personale e di grande ascendente sui propri dipendenti — Sasso di Stria, 14-17 giugno 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3151).*

Carlo **Trivulzio**, capit., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Udine; **MBVM**: *Comandante della compagnia di avanguardia di un battaglione, con singolare perizia e con grande ardimento, sempre alla testa del proprio reparto, affrontava gravi pericoli e superava serie difficoltà di terreno, cooperando in modo decisivo e distinto, alla conquista per sorpresa di una ben munita posizione — Sasso di Stria (Passo Falzarego), 15 giugno 1915. (R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4842, sostituita con **MBVM**: *Comandante della compagnia d'avanguardia di un battaglione, con singolare perizia e grande ardimento, sempre alla testa del reparto, affrontava gravi pericoli e superava serie difficoltà di terreno, conquistando di sorpresa una ben munita posizione e catturando nemici e materiale bellico — Passo di Stria-Passo Falzarego, 15 giugno 1915. (R.D. 7 febbraio 1924, B.U. 1924, d. 8, p. 464).**

### 14 giugno 1915: Monte Vrsic

Gioacchino **Amone**, 33575/86, alp., 3° Alp.; n. Casale M.to (Alessandria); **MBVM**: *Di vedetta su una cresta, scese nel versante occupato dal nemico per impedire l'avanzata di una sua pattuglia, e vi riuscì, rimanendo ferito — Monte Vrsic, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1772).*

### 14 giugno 1915: Monte Nero-Vrata

† Giuseppe **Almecco**, 21922/70, zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Torino, **MAVM**: *Precedendo come esploratore, unitamente ad altri tre, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniere, le sentinelle nemiche. Ai primi colpi dell'avversario, messo in all'arme, cadeva mortalmente ferito — Monte Nero-Vrata, 12 giugno*



1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 175).

Francesco **Ala**, 37959/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Cantoira (Torino), **MBVM**: *Precedendo, come esploratore, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniere, le sentinelle nemiche. Dopo vivo fuoco, costretto da forza superiore a retrocedere, e rimasto ferito, si ritirava combattendo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 196).

Giacomo **Re Fiorentin**, 863/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino), **MBVM**: *Precedendo, come esploratore, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniere, le sentinelle nemiche. Dopo vivo fuoco, costretto da forza superiore a retrocedere, e rimasto ferito, si ritirava combattendo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).

Domenico **Savarino**, 50367/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino), **MBVM**: *Precedendo, come esploratore, il proprio plotone, sorprende nel sonno, e faceva prigioniere, le sentinelle nemiche. Dopo vivo fuoco, costretto da forza superiore a retrocedere, e rimasto ferito, si ritirava combattendo* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).

Francesco **Baima**, 46345/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **ES**: *Dimostrava slancio ed arditezza nell'attacco di una posizione tenuta da un reparto nemico* — Monte Nero-Vrata, 12 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230).

### 14 giugno 1915: Monte Freikofel

Ippolito **Banfi**, capit. M.T., 2° Alp., btg. *Val Varaita*, cte 222<sup>a</sup> cp.; n. Pinerolo (Torino), **MAVM**: *Partecipava a tutti gli attacchi diretti contro il monte Freikofel dal giorno 8 al 14 giugno, dando ammirevole esempio di coraggio ed energia. Il 14 giugno, ferito alla spalla destra, si ritrasse dalla*

*lotta soltanto quando gli vennero a mancare le forze* — Monte Freikofel, 8-14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).

Giuseppe **Bevione**, s. ten., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Torino, **MBVM**: *Dava prova di calma serena e di esemplare coraggio nel mantenere proprio reparto al fuoco, in trincee intensamente battute dall'artiglieria nemica, assicurando così il possesso della posizione* — Monte Freikofel, 8-14 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1006).

### 14-15 giugno 1915: Monte Pal Piccolo

Guido **Poggi**, magg., 8° Alp., cte btg. *Val Tagliamento*; n. Albissola Superiore (Genova), **OMS**: *Nella complessiva azione di M. Pal Grande, Freikofel e Pal Piccolo, in circostanze difficili, con energiche, intelligenti, geniali disposizioni portò le sue truppe alla vittoria, rendendo poi, nel sistemare la difesa di Pal Piccolo, segnalati e preziosi servizi* — Pal Grande, 28 e 30 maggio; Passo di Freikofel, 10 giugno; Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4715).

Ercole **Gasperini**, s. ten. med. M.T., Alp.; n. Bologna, **ES/CGVM**: *In varie occasioni, diede prova di fermezza, medicando feriti in luoghi battuti e allo scoperto. Fu sempre zelante ed assiduo nel disimpegno della sua missione* — Pal Piccolo, 6-14 giugno 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2362-63, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2200).

† Davide **Donada**, 60113/30, alp., 8° Alp.; n. Villa Santina (Udine); **MAVM**: *Mentre più infuriava il combattimento, faceva scudo del proprio petto al suo comandante di plotone, cadendo generosamente morto* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

† Antonio **Fabbro**, 64533/30, cap. m., 8° Alp.; n. Porcia (Udine); **MAVM**: *Dopo ripetuti attacchi*





*alla baionetta, alla testa della propria squadra, cadeva ferito, e, assalito da due austriaci, ne uccise uno e ferì mortalmente l'altro. Trascinata di nuovo la squadra all'assalto, cadeva da valoroso, colpito alla testa* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, pp. 2279-80).

† Isidoro **De Franceschi**, 78223/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MBVM**: *Trovatosi circondato da numerosi nemici, non indietreggiò, finché, sopraffatto, cadde da prode* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

† Edoardo **Del Zotto**, 78058/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MBVM**: *Slanciatosi con molto coraggio all'attacco alla baionetta, cadeva da prode, mentre stava per mettere piede nella trincea nemica* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

† Amedeo **Lovisa**, 25527/30, serg., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Cadeva da valoroso mentre, alla testa della sua squadra, andava all'assalto del nemico trincerato nelle rocce* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

† Gildo **Moro**, 2667/30, alp., 8° Alp.; n. Sutrio (Udine); **MBVM**: *Durante una notte tenebrosa, malgrado il fuoco nemico, usciva dalla trincea per assicurarsi della natura di un rumore che proveniva dall'esterno. Cadde colpito da un proiettile* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

† Giovanni **Ventusca**, 17676/88, alp., 8° Alp.; n. Pettorano s/Gizio (Aquila); **MBVM**: *Dando prova di lodevole coraggio, si staccava dalla sua squadra per slanciarsi contro i nemici. Cadde, mortalmente ferito alla fronte* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2287).

Antonio **Menotti**, 50050/30, alp., 8° Alp.; n. Spilimbergo – frazione Gradisca (Udine); **MAVM**: *Di fronte a nemico superiore in forze, seppe dare*

*mirabile esempio di sangue freddo. Rimasto senza cartucce, fece attaccare per tre volte il nemico alla baionetta* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2295).

Antonio **Peresutti**, 74113/30, cap., 8° alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MAVM**: *Quantunque ferito, continuava a combattere, distinguendosi per calma e valore personale* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

Filippo **Ricci**, 4896/63, serg., 8° alp.; n. Lendinara (Rovigo); **MAVM**: *Benché ferito, rimaneva al suo posto, respingendo un attacco pronunciatosi contro il piccolo posto di cui aveva il comando* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2298).

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Monzambano (Mantova), **MAVM**: *Comandante di compagnia, la trascinava con encomiabile coraggio ed energia all'assalto di posizioni fortemente occupate dal nemico, resistendo quindi ai ripetuti contrattacchi di questo* — Monte Pal Piccolo, 14-15 giugno 1915. Si distinse anche a Pal Grande, il 30 maggio, e a Monte Freikofel, 6 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2300, sostituita con 2 MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, d. 4, p. 131 e con 1 MBVM, p. 137).

Tito **Zaniboni**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Monzambano (Mantova), **MAVM**: *Comandante di compagnia, la trascinava con encomiabile coraggio ed energia all'assalto di posizioni fortemente occupate dal nemico, resistendo quindi ai ripetuti contrattacchi di questo* — Monte Pal Piccolo, 14-15 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 131).

Giuliano **Corona**, 46787/30, serg., 8° alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Teneva testa, con forze inferiori, ad un plotone di austriaci e, quantunque ferito, non tralasciava di incitare i dipendenti a perseverare nel combattimento* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).



- Guido **Della Bona**, ten., 8° alp.; n. Cremona; MBVM: *Comandante di compagnia, assumeva (per ferimento del maggiore e dei capitani) il comando di circa tre compagnie, conducendole all'assalto delle trincee nemiche. Ne teneva, dando lodevole prova d'intelligenza e d'intuito tattico, il comando per varie ore, continuando con coraggio e calma l'avanzata* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309, commutata in MAVM: *Comandante di compagnia, essendo stati feriti il maggiore e gli altri capitani, assumeva il comando di tre compagnie, che poi condusse all'assalto e alla conquista delle trincee nemiche, dimostrando perizia e coraggio* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5445-46).
- Pietro **Della Pietra**, 63288/30, alp., 8° alp.; n. Tolmezzo (Udine); MBVM: *Perduto il proprio caposquadra, seppe trascinare i compagni all'assalto delle trincee nemiche, penetrandovi ed uccidendo un austriaco nell'atto in cui stava per sparare contro un ufficiale* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2309-10).
- Dante **Da Tina**, 70595/30, cap. m., 8° alp.; n. Arta – fraz. Cedarchis (Udine); MBVM: *Trovatosi colla sua squadra circondato da numerosi nemici, si apriva attraverso di essi un varco infliggendo gravi perdite* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2310).
- Giuseppe **Ferigo**, 63398/30, Alp., 8° alp.; n. Paularo (Udine); MBVM: *Durante il combattimento, benchè ferito ad una mano, continuava a combattere, incitando i suoi compagni all'attacco* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, pp. 2309-10).
- Domenico **Palazzoli**, s. ten., 8° Alp.; n. Chiari (Brescia), MBVM: *Respingeva il nemico trincerato fra le rocce e, con un assalto alla baionetta, lo scacciava da altra posizione, ove poi si trincerava egli stesso* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2314), commutata in MAVM: *Costante esempio di slancio e di ardire ai propri dipendenti, alla testa del suo plotone, con mirabile coraggio, respingeva, alla baionetta, il nemico da una forte posizione che egli conquistava e manteneva, rafforzandosi* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 19 aprile 1917, B.U. 1917, d. 31, p. 2535).
- Casimiro **Polacco**, s. ten., 8° Alp.; n. Mareno di Piave (Treviso), MBVM: *Quale comandante di plotone, col suo contegno energico ed aggressivo, trattene il nemico, superiore in forze, concorrendo efficacemente al buon esito dell'azione* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2316).
- Attilio **Zanetti**, 71786/30, cap., 8° Alp.; n. Fanna (Udine); MBVM: *In un assalto alla baionetta, venuto alla lotta corpo a corpo con due nemici, li uccideva, dando lodevole esempio di coraggio e sangue freddo* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2321).
- Eugenio **Massivera**, 78006/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); ES: *Tra i primi all'attacco, fuggiva il nemico, lanciando bombe a mano* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332).
- Emilio **Guicciardi**, 15106/47, serg. m., 8° Alp.; n. Nonantola (Modena); ES: *Durante un attacco austriaco al Monte Pal Piccolo, di sua iniziativa, dispose per la raccolta di tutti gli oggetti al campo, e, benchè ivi scoppiassero granate e sharpnels, provvide con energia e noncuranza del pericolo al carico ed alla sicurezza di tutti i quadrupedi, pensò ad inviare il vitto alle truppe combattenti, e, raccolti poi tutti i disponibili, costituì un plotone di riserva, di cui assunse il comando* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2709).
- Pompeo **Pancalli**, magg., 2° Alp., cte btg. Val Varaita; n. Livorno, MAVM: *Assunto il comando di tre compagnie, iniziava arditamente un attacco contro il nemico che aveva sfondato un tratto del fronte, riuscendo a fermarlo. Cadeva poscia*



*ferito, dopo aver eseguito il primo sbalzo* — Pal Piccolo, 14 giugno 1915. Si distinse anche nei fatti d'armi di Monte Freikofel, 7-8 giugno e Passo di Pal Piccolo, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).

† Osvaldo **Capellari**, 61392/30, alp., 8° Alp.; n. Arta – fraz. Piano d'Arta (Udine); **MAVM**: *Precedeva con slancio i propri compagni all'assalto e cadeva gridando: «Viva l'Italia»* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2278).



† **L'alp. Osvaldo Capellari, da Arta – fraz. Piano d'Arta (Udine), del btg. Tolmezzo, col quale aveva già partecipato alla guerra italo-turca; venne ucciso in combattimento il 15 giugno 1915 sul M. Pal Piccolo, meritando la MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Carlo **Cucchietti**, 29048/40, tromb., 2° Alp.; n. Costigliole Saluzzo (Cuneo); **ES**: *In un attacco alla baionetta, faceva due prigionieri* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326), commutato in **MBVM**: *In un attacco alla baionetta*

*raggiungeva primo la trincea nemica, ne fuggava i difensori e faceva prigionieri* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 723).

Bonomo nob. **Carbonera**, capit., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 272<sup>a</sup> cp.; n. Sondrio, **MBVM**: *Conduceva al fuoco il proprio reparto dando prova di grande serenità. Ferito, continuò a dare bell'esempio di valore ai dipendenti, ritraendosi dalla linea di fuoco solo dopo aver provveduto che l'azione continuasse con regolare svolgimento* — Monte Pal Piccolo, 14 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

Tito **Caporali**, ten. cpl., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, 272<sup>a</sup> cp.; n. Schio (Vicenza); **MAVM**: *Assunto, per ferita del capitano, il comando della compagnia, la conduceva con coraggio e slancio, all'assalto di posizioni avversarie saldamente trincerate, riuscendo a strapparle al nemico* — Monte Pal Piccolo, 14 e 15 giugno 1915. Già distintosi a Monte Pal Grande il 30 maggio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).

† Ezzecchiele **Cella**, 74072/30, cap., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MAVM**: *Colla propria squadra, slanciandosi contro il nemico, ne arrestava l'avanzata. Cadeva da valoroso, vittima del proprio coraggio* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2279).

† Sante **Redolfi**, 73489/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MAVM**: *In un attacco alla baionetta, ferito una prima volta, continuava ad avanzare, finché, colpito nuovamente, soccombeva da prode* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282).

† Gino **Cappellari**, 37784/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e zelo figurando sempre fra i primi ove maggiore era il pericolo. In un contrattacco, rimaneva ucciso da un colpo d'arma da fuoco* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).





- † Achille **Di Salvatore**, 16254/88, alp., 8° Alp., btg. *Tolmezzo*, 72<sup>a</sup> cp.; n. Ortona de' Marsi (Aquila); **MBVM**: *Cadeva da prode, mentre con lodevole sangue freddo andava all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).
- † Agostino **Misdaris**, 39136/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e slancio. Muovendo all'attacco di una posizione del nemico, rimaneva colpito a morte* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).
- † Osvaldo **Plazzotta**, 37342/30, alp., 8° Alp.; n. Ligosullo (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e zelo, figurando sempre fra i primi ove maggiore era il pericolo. Cadde, colpito a morte, mentre muoveva all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2286).
- † Osvaldo **Puntel**, 20826/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza – fraz. Cleulis (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire e condotta esemplare. Muovendo all'assalto di una posizione avversaria, rimaneva ucciso da colpo d'arma da fuoco* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2286).
- † Pietro **Spilotti**, 75229/30, alp., 8° Alp.; n. Lusco (Udine); **MBVM**: *In un assalto alla baionetta, precedeva i compagni e li incitava a seguirlo. Cadde colpito alla fronte* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2286).
- † Germignano **Veritti**, 13722/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: *Si distinse per ardire, rispondendo sempre fra i primi all'appello dell'ufficiale. In un contrattacco, rimaneva ucciso* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2287).
- Giovanni **Silverio**, 2957/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Usciva dalla trincea, sotto il vivo fuoco nemico, per soccorrere un compagno ferito* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2318).
- Beniamino **D'Agaro**, 26577/30, alp., 8° Alp.; n. Rigolato (Udine); **ES**: *Dirigeva efficacemente il fuoco della propria squadra, rimanendo ferito* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326).
- Agostino **Manarin**, 59988/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **ES**: *In mezzo all'infuriare del fuoco nemico, dava bella prova di calma e noncuranza del pericolo nello slanciarsi all'assalto* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2331).
- Antonio **Missoni**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Moggio Udinese (Udine); **ES**: *Comandante di plotone, contro nemico superiore in forze, seppe essere d'esempio ai dipendenti per ardimento e coraggio* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2332).
- Domenico **Poles**, 70882/30, cap., 8° Alp.; n. Porcia (Udine); **ES**: *Guidava la sua squadra all'assalto con lodevole energia ed intelligenza* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2335).
- Luigi **Viel**, 71018/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **ES**: *Durante il combattimento, seppe dare bella prova di coraggio ed energia* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2339).
- Arturo **Rellini**, 71776/30, alp. volont., 8° Alp.; n. Firenze; **ES**: *Non curandosi del pericolo, recavasi a riconoscere se trincee, ove il nemico aveva opposta forte resistenza, erano ancora occupate* — Monte Pal Piccolo, 10 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336), commutato in **MBVM**: *Non curandosi del pericolo, recavasi a riconoscere le trincee, ove il nemico aveva opposta forte resistenza, e con esemplare ardimento si spingeva fin sul ciglio delle trincee stesse* — Monte Pal Piccolo, 15 giugno 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 762).



### 16 Giugno 1915: Monte Nero

La conquista del Monte Nero (2.245 m.s.lm.) e della dorsale nord fino al Vrata, nel settore dell'Alto Isonzo, fu opera del battaglione *Susa* e delle compagnie 31<sup>a</sup> e 84<sup>a</sup> dell'*Exilles*, con la successiva partecipazione del battaglione *Val Pellice*, tutti del 3° reggimento alpini; il supporto di fuoco diretto venne erogato dalla 7<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup> batteria da montagna del Gruppo *Torino-Pinerolo*, del 1° reggimento artiglieria da montagna. Per l'operazione gli alpini meritavano la loro prima ricompensa collettiva del conflitto.

**3° Reggimento Alpini, MAVM:** *I battaglioni Susa e Exilles con mirabile ardimento, con abnegazione e tenacia, superando difficoltà ritenute insormontabili, dopo lotta accanita e cruenta, sloggiarono, di sorpresa, il nemico dal Monte Nero, che assicurarono alle nostre armi (15-16 giugno 1915). (B. U. 1916, d. 66).*

Bernardo **Pettiti**, 50437/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp., aggregato 84<sup>a</sup> cp.; n. Gassino T.se (Torino); **MAVM:** *Caporale della pattuglia esplorante della compagnia, all'attacco di una difficile posizione, primo fra gli uomini di truppa a raggiungere la più avanzata delle trincee nemiche, slanciavasi in essa con l'ufficiale comandante la pattuglia, uccidendone i difensori. Ferito, continuò a combattere, finché fu impossibilitato a proseguire — 16 giugno 1915. (M.P.S. 17 luglio 1915, B. U. 1915, d. 46, p. 1540).*

Beniamino **Amisano**, 50437/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Val della Torre (Torino); **MAVM:** *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combattimento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3031).*

Virginio **Bellagarda**, 58468/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM:** *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combat-*

*timento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3031).*

† Alberto **Picco**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Spezia (Genova); **MAVM:** *Nell'attacco di una posizione difficile slanciavasi col più grande disprezzo dell'esistenza, primo, nelle trincee nemiche, ed, uccidendone i difensori, incitava con l'esempio gl'inferiori a seguirlo e gettare lo sgomento nei nemici. Ferito una prima volta, continuava nell'azione: ferito ancora e morente, abbracciando e baciando il comandante della sua compagnia, esclamava: «Viva l'Italia! muoio contento di aver servito bene il mio Paese» — 16 giugno 1915. (M.P.S. 12 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2033).*



† Alberto Picco, da La Spezia, s. ten. all'84<sup>a</sup> cp., btg. *Exilles*, conquistatore del Monte Nero, MAVM per l'azione del 16 giugno 1915 durante la quale rimase ucciso. Nelle due settimane precedenti, si era guadagnato sul Kozliak un ES il 26 maggio e una MBVM il 4 giugno (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



† Giovanni Gabriola, sic, ma **Gabriolo**, 49673/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Verrua Savoia (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto fuoco avversario, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulla posizione nemica, ove cadde colpito a morte* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3023).



† **L'alp. Giovanni Gabriolo, da Verrua Savoia (Torino); in forza alla 31<sup>a</sup> cp. dell'Exilles; ucciso in combattimento il 16 giugno 1915 sul M. Nero, meritò la MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Giuseppe **Roche**, 142/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Mollieres (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa delle trincee di Monte Nero, fu sempre fra i primi a lanciarsi sul nemico, finché, ferito mortalmente, spirò nella trincea conquistata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3025).

Giuseppe **Comotto**, 62394/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Rivalta di Torino (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone l'avversario. Rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3035).

Grato **Fasoglio**, 35548/86, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **MAVM**: *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combattimento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3036-37).

Rodolfo **Faure**, 18776/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Sauze d'Oulx (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone l'avversario. Rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3037).

Beniamino **Ferrero**, 58684/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp., aggregato 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM**: *Detto prova di grande coraggio, e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. *Si distinse anche in seguito, nell'azione del vallone di Monte Rudecirob, ove rimase ferito.* (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3037).

Giovanni **Garetti**, 35607/86, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Murisengo (Alessandria); **MAVM**: *Caposquadra del plotone di testa, formato di uomini scelti per attaccare di sorpresa Monte Nero, fu, dall'inizio alla fine del combattimento, sempre tra i primi nell'assalto dei successivi trinceramenti nemici. Splendido esempio*





*di bravura ai dipendenti, contribuì al successo dell'irruente sorpresa — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3038).*

Edoardo **Lombardini**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Morbegno (Sondrio); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, portava audacemente il proprio plotone all'assalto delle trincee avversarie, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo ai propri dipendenti, che, da lui trascinati, gettavano lo sgomento nelle file nemiche — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3039).*

Luigi **Miletto**, 21853/70, cap. zapp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Villar Focchiardo (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco di una trincea, si lanciava arditamente su di essa, riuscendo a catturare tre prigionieri. Ferito poco dopo al capo, continuava a fare fuoco, finché non gli venne ordinato di allontanarsi — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3041).*

Battista **Raineri**, 54539/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Beinasco (Torino); **MAVM**: *Fra i più ardimentosi di Monte Nero, raggiunta, secondo, la più prossima trincea avversaria, si lanciò in essa, uccidendo vari nemici. In successivi assalti, sebbene ferito, continuava a far fuoco — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3042).*

Camillo **Rosso**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 31<sup>a</sup> cp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Con perizia ed energia, nottetempo ed attraverso terreno ripido, impervio ed insidioso, portò la propria compagnia, nel massimo silenzio ed ordine, in vicinanza delle trincee nemiche. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria di fronte e di fianco, mentre impegnava a rispondervi mezza compagnia, con l'altra mezza, in unione ad altro reparto, si lanciava all'assalto, dando mirabile prova di coraggio e cooperando al possesso della cima della posizione ed alla cattura di numerosi prigionieri — Monte Nero, 15-16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3042).*

Giuseppe **Garetto**, 62212/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Nichelino (Torino); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).*



† **Giuseppe Garetto**, da Nichelino (Torino); da alp. della 31<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles* meritò la MBVM il 16 giugno 1915 sul M. Nero; morto il 18 giugno 1917 a Modena per malattia (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Igor Carlo **Viola**, 38787/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, diede prova di coraggio ed energia esemplari, vincendo col suo reparto le resistenze dei nemici, ancora rimasti nelle trincee dopo l'irruzione del plotone di testa e cooperando efficacemente al completo possesso della posizione — Monte Nero, 16 giugno 1915. Si era distinto già nel combattimento di Monte Kozliak,*



4 giugno 1915. Si distinse anche in seguito, nel combattimento di Colletta Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3043).

Bernardo **Bonino**, 58962/41, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 31<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MBVM**: Uomo di punta della compagnia, durante la difficilissima ed ardita marcia notturna che precedette l'attacco di Monte Nero, fu di costante, efficacissimo ausilio al comando della compagnia nel guidare la marcia e nel far servizio di esplorazione — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3048).

Carlo **Bosio**, 42465/41, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 31<sup>a</sup> cp.; n. Gassino (Torino); **MBVM**: Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3049).

Giovanni **Chiri**, 62420/41, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 31<sup>a</sup> cp.; n. Alpignano (Torino); **MBVM**: Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3050).

Giovanni **Faure**, 1004/70, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 84<sup>a</sup> cp.; n. Thures (Torino); **MBVM**: Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3054).

Giuseppe **Lupo**, 55223/41, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 84<sup>a</sup> cp.; n. Crescentino (Novara); **MBVM**: Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, pp. 3058-59).

Maggiore **Garbero**, 31465/86, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 31<sup>a</sup> cp.; n. Colcavagno (Alessandria); **MBVM**: Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3055).



† **Maggiore (Maggiorino) Garbero, di Colcavagno (Alessandria), alp. della 31<sup>a</sup> cp. dell'Exilles, 3° Alp., decorato di MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero, deceduto il 20 agosto 1915 nell'Ospedale da campo n. 18 in conseguenza di ferite riportate in combattimento (immagine: MRT).**

Celestino Guyfren, sic, ma **Guiffrey**, 22698/70, alp., 3° Alp., btg. Exilles, 31<sup>a</sup> cp., aggregato 84<sup>a</sup> cp.; n. Bardonecchia (Torino); **MBVM**: Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente sulle posizioni nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Anselmo **Pozzi**, ten. col., 3° Alp., cte btg. Exilles; n. Mazzo Valtellina (Sondrio); **MBVM**: Comandante di un battaglione, con sagge disposizio-



*ni, egregiamente tradotte in atto dai dipendenti reparti, riusciva a far sorprendere, fuggare e trarre prigionieri parecchi nemici, appostati sull'aspra vetta di Monte Nero — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3064).*



† **Anselmo Pozzi, di Mazzo in Valtellina (Sondrio)**, decorato di MBVM il 16 giugno 1915 sul Monte Nero da ten. col. cte il btg. *Exilles*, 3° Alp.; promosso col. e assunto il comando del 12° rgt. fanteria *Casale*, morì il 7 gennaio 1916 all'ospedale da campo 026 di Cormons (Gorizia) per infortunio per fatto di guerra; già allievo del Liceo Ginnasio G. Piazzi di Sondrio (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Gustavo **Kuhn**, 59106/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Donnaz (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, diede prova di coraggio ed energia esemplari, vincendo col suo reparto le resistenze dei nemici, rimasti ancora nelle trincee dopo l'irruzione del plotone di testa della compagnia — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3058).*

Giuseppe **Malandrino**, 54834/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp., aggregato 84<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio, e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3059).*

Cesare **Marengo**, 4060/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Villafranca P.te (Torino); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio, e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3060).*

Pietro **Martin**, 19873/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. S. Giorio di Susa (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, si slanciò sulle trincee nemiche, scacciandone i difensori e rimanendo ferito — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3060).*

Riccardo, ma Policarpo, **Montagnino**, 31456/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Murisengo (Alessandria); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3061).*





Celestino Mussino, ma **Mossino**, 3795/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Cunico (Alessandria); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3061).

Ettore **Scalenghe**, 58391/41, tromb., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Trofarello (Torino); **MBVM**: *Dette prova di grande coraggio e fu sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3066).

Luigi **Turin**, 20149/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Oulx (Torino); **MBVM**: *Dava prova di grande coraggio lanciandosi sempre fra i primi nei successivi assalti alla baionetta contro i trinceramenti nemici di Monte Nero, cooperando efficacemente a debellarne ogni resistenza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3069).

Aldo **Viriglio**, 62928/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Oulx (Torino); **MBVM**: *Sempre tra i primi nell'attacco di sorpresa di Monte Nero, dava prova di grande coraggio, cooperando efficacemente a superare le resistenze dei nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3070).

Vincenzo **Arbarello**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 84<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **OMS**: *Portò di notte, con molta perizia ed energia, attraverso un terreno impervio ed insidioso, la sua compagnia a 50 metri dalle trincee nemiche. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, si lanciava fra i primi all'assalto al grido di: «Savoia!», e, animando, i propri dipendenti e dando ammirabile esempio di coraggio e sprezzo della propria esistenza, impegnava lotta corpo a corpo, obbligando il nemico, annientato, per la cruenta sorpresa, a darsi a disordinata fuga e ad arrendersi. Con tale fulminea azione conquistava l'importante*

*caposaldo di Cima di Monte Nero fortemente contrastato* — Monte Nero, quota 2245, 15-16 giugno 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4708).

Lincoln **Nodari**, ten., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Taranto (Lecce); **MAVM**: *Comandante di un drappello esploratori, incaricato di riconoscere le pendici di Monte Nero, sfruttando abilmente nebbia e terreno, seppe eludere il nemico. E, constatato di averne oltrepassato il fianco, con rapido intuito, ed ardimento, condusse i suoi uomini all'attacco di una compagnia nemica, che, sorpresa, lasciò in sue mani numerosi prigionieri, armi e munizioni. Instancabile e tenace per più giorni consecutivi, fu esempio di audacia e di valore nelle operazioni che prepararono ed effettuarono l'ardimentosa scalata della posizione, durante la quale rimase anche ferito* — Monte Nero, 12-15-16 giugno 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 404).

† Umberto **Nicolai**, 24907/47, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 34<sup>a</sup> cp.; n. Fanano (Modena); **MAVM**: *Con mirabile slancio e valore entrava, alla testa della propria squadra, in una trincea, ove si erano rifugiati ufficiali nemici, riuscendo a far prigionieri un tenente colonnello, due tenenti e sei soldati. Dopo aver consegnato i prigionieri al comando, nel ritornare al posto di combattimento, attraversando una zona battuta dal fuoco, veniva colpito mortalmente* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 178).

† Valerio **Vallero**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Mentre, col massimo slancio, sotto il grandinare dei proiettili e delle bombe nemiche ed attraverso terreno minato, portava due plotoni all'assalto di una trincea avversaria, fortemente occupata e difesa, cadeva mortalmente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 179). → [Immagine alle pagine 50-51](#)

† Giuseppe **Avanzino**, 24775/86, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Montiglio (Alessandria); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico,*



*rimanendo ucciso sul margine delle medesime* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 180).

† Luigi Bardini, ma **Bardina**, 58005/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. S. Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si spingeva con ardimento all'attacco di una trincea nemica, fortemente difesa, rimanendo gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 180).



† L'alpino zappatore **Luigi Bardina**, da S. Francesco al Campo (Torino), della 85<sup>a</sup> cp., btg. *Susa*, MBVM per l'azione del 16 giugno 1915 sul M. Nero, nella quale riportò grave ferita, in conseguenza della quale decedette il 19 giugno nell'ospedaletto da campo n. 36 (immagine: MCRR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).

† Giovanni **Gal**, 62919/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Setif (Algeria); **MBVM**: *Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 181).

† Luigi **Ghiozzi**, 137/2, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Romagnese (Pavia); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).



† L'alp. **Luigi Ghiozzi**, da Romagnese (Pavia), della 35<sup>a</sup> cp. del *Susa*, ucciso in combattimento il 16 giugno 1915 alla q. 2.138 di M. Nero, MBVM.

† Giuseppe **Girotti**, 52567/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 36<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo T.se (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento nella trincea avversaria, ove cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).

† Giusto Lesme, sic, ma **Lesne**, 45949/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).



- † Giovanni **Nepote-Pola**, 6458/41, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 182).
- † Francesco **Pentenero**, 38475/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. S. Raffaele e Cimena (Torino); **MBVM**: *Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 183).
- † Pietro **Perando**, 3265/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ciriè (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 183).
- † Luigi **Rossero**, 23618/70, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Bussoleno (Torino); **MBVM**: *Collocato sul fianco del plotone, ne proteggeva efficacemente l'avanzata, disturbata da tiratori nemici appostati in trincea, e rimaneva mortalmente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 183).
- † Silvio Antonio **Togliatto**, 3609/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo T.se (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 184).
- † Federico **Viora**, 47273/41, zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Bardassano (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, rimanendo ucciso sul margine delle medesime* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 5, p. 184).
- Pietro **Barbier**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Oulx (Torino); **MAVM**: *Incaricato di puntare energicamente contro numerose trincee dalle quali il nemico infliggeva ad un nostro reparto gravi perdite, colla propria compagnia attaccava alla baionetta e con tale energia, da impressionare fortemente il nemico ed obbligarlo, prima alla fuga, poscia alla resa* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 186).
- Achille **D'Havet**, capit., 3° Alp., btg. *Susa*, cte 102<sup>a</sup> cp.; n. Bologna; **MAVM**: *Incaricato dell'occupazione di una posizione in cui il nemico risultava numeroso e rafforzato in trincea, guidava con intelligenza la propria compagnia all'attacco e, con slancio ammirevole, riusciva a cacciare l'avversario, facendo numerosi prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 188-189).
- Domenico **Leone**, 4304/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MAVM**: *Ferito al capo, continuava a combattere, incitando i compagni; esempio a tutti di calma e pertinacia mirabili* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 190).
- Angelo **Lusso**, 54014/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Chivasso (Torino); **MAVM**: *Giunto il primo sul ciglione di una posizione conquistata, rimaneva ferito e non abbandonava il suo posto se non dietro ordine del comandante di compagnia* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).
- Giulio **Mambretti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Delebio (Sondrio); **MAVM**: *Comandante di plotone di avanguardia, riusciva ad attraversare la linea degli avamposti nemici, e, giungendo alle spalle dell'avversario, nel momento in cui la propria compagnia stava per impegnarsi, costrinse il nemico ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).
- Giovanni **Maritano**, 20474/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Giaveno (Torino); **MAVM**: *Benché ferito, non abbandonava il suo posto di*





*combattimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. Si era distinto anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 191).

Renato **Righi**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Modena; **MAVM**: *Durante il combattimento per l'occupazione di una posizione, comandato col suo plotone, in rincalzo ad una compagnia fortemente impegnata e rimasta senza ufficiali subalterni, assumeva il comando di parte del fronte. Trascinava quindi con le parole e con l'esempio gli uomini all'assalto, gettando lo sgomento nel campo nemico, coadiuvando in modo superiore ad ogni elogio il capitano comandante della compagnia di avanguardia e riuscendo con questo ed altro reparto sopraggiunto, a fare oltre 100 prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 193).

Giulio **Ripamonti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Lecco (Como); **MAVM**: *Comandante di plotone, portò con slancio il suo reparto all'attacco dei trinceramenti nemici. Comandato, con pochi uomini, in servizio di ricognizione, riusciva a far prigionieri un tenente colonnello, due ufficiali subalterni e ventun uomini di truppa e a distruggere telefoni e difese accessorie nel campo nemico* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 193).

Vittorio **Varese**, capit., 3° Alp., btg. Susa, cte 35<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MAVM**: *Guidava con mirabile slancio la sua compagnia all'attacco dei trinceramenti nemici, fortemente difesi. Rimasto privo di ufficiali e nonostante le altre gravi perdite subite, conquistava successivamente le posizioni nemiche, faceva buon numero di prigionieri e si impadroniva di armi, munizioni e bombe* — Monte Nero, 16 giugno 1915. - Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 195, commutata in **MOV**: *Sebbene febbricitante, posto all'avanguardia di un attacco contro formidabile posizione nemica, guidava la sua compagnia con eroico slancio e, caduti tutti gli ufficiali, precedendo il reparto penetrava nei successivi forti e ben difesi trinceramenti nemi-*

*ci, determinando la conquista della posizione e facendo numerosi prigionieri e grosso bottino di guerra. Già distintosi in precedente azione* — Monte Nero, 31 maggio-16 giugno 1915. (B.U. 1921, p. 2602).

Giuseppe **Vecco Garda**, 20283/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Avigliana (Torino); **MAVM**: *Mentre eseguiva sul nemico, che avanzava, fuoco calmo e mirato, venne ferito ad un braccio e non abbandonò il suo posto se non dopo essere stato colpito da altri tre proiettili* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 195).



L'alpino zappatore Giuseppe Vecco-Garda, da Avigliana (Torino), della 102<sup>a</sup> cp., btg. Susa, MAVM per l'azione del 16 giugno 1915 sul M. Nero; sulla manica destra della giubba porta il distintivo di zappatore; sopravvissuto al conflitto; mutilato di guerra per la ferita riportata sul M. Nero (immagini: MCR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).



Giovanni **Arbrile**, 21996/70, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Rivera (Torino); **MBVM**: *Ritto sulla trincea, con bombe e con pietre, uccideva i nemici che si gettavano avanti per riconquistare la trincea perduta* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 197).

Luigi **Balzarini**, 447/2, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ottone (Piacenza); **MBVM**: *Ritto sulla trincea, con bombe e con pietre, uccideva i nemici che si gettavano avanti per riconquistare la trincea perduta* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).



L'alpino Luigi Balzarini, da Ottone, all'epoca in provincia di Pavia, ora di Piacenza, della 35<sup>a</sup> cp. del *Susa*, decorato di MBVM il 16 giugno 1915; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).

Giovanni **Balma**, 651/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Ritto sulla trincea, puntando col fucile, uccideva ad uno ad uno i numerosi nemici che tentavano d'avanzarsi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).

Felice **Barberis**, 58776/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Venaria Reale (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 198).

Pietro Bardino, sic, ma **Bardina**, 50302/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. S. Francesco al Campo (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Carlo **Battù**, 38644/41; serg., 3° alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vercelli (Novara); **MBVM**: *Comandante di plotone, con ardimento ed intelligenza guidava all'assalto delle trincee nemiche il proprio reparto, cooperando efficacemente al buon esito della giornata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).

Giuseppe **Zappino**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di plotone, assaliva una trincea nemica e riusciva ad impadronirsene. Gravemente ferito al petto, seguitava ad impartire ordini al suo graduato, dando così prova di valore e d'alto sentimento del dovere* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 196).

Giuseppe **Bena**, 4705/41; serg., 3° alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Settimo T.se (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 199).





Amedeo **Bernardi**, 58850/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Mentre, agli ordini di un sergente maggiore, cooperava, con altri soldati, al disarmo di ufficiali prigionieri, deviava l'arme di uno di essi, che aveva preso di mira il detto sottufficiale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 200).

Giacomo **Berton**, 46850/41; cap., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Val della Torre, ma Torino (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 200).

Martino **Bianco**, 43419/41; serg., 3° alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Front (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, con slancio ed ardire guidava all'assalto delle trincee occupate dal nemico il proprio reparto, cooperando al buon esito della giornata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 201).

Giovanni **Brachet**, 50345/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Mario **Bria-Bertet**, 62023/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 202).

Vincenzo **Campo**, 14619/70; cap. m., 3° alp., btg. Susa; n. Susa (Torino); **MBVM**: *Con l'esempio e con la parola incitava i propri soldati alla conquista di una trincea nemica* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 203).

Pietro **Cavallero**, 51140/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. S. Gillio (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).



L'alp. Pietro Cavallero, da S. Gillio (Torino), dell'85<sup>a</sup> cp. del Susa; MBVM il 16 giugno 1915 sul M. Nero; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Michele Cappello, sic, ma **Capella**, s. ten. med. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Chivasso (Torino); **MBVM**: *Con disprezzo del pericolo, in terreno battuto dal fuoco nemico, medicava e soccorreva i feriti* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 203).

Giovanni **Castagna**, 56145/41; zapp., 3° alp., btg. Susa; n. Feletto (Torino); **MBVM**: *Sem-*





*pre primo nelle ricognizioni offensive, si spingeva con pochi esploratori sulle posizioni nemiche, facendo numerosi prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 204).

Pietro **Chiampo**, 53809/41; cap., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Bonzo (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 205).



† Pietro Chiampo, da Bonzo (Torino), MBVM il 16 giugno 1915 sul M. Nero quale cap. della 85<sup>a</sup> cp. del Susa; deceduto per malattia il 15 marzo 1917 nell'ospedale da campo n. 96 (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giacomo **Chiapparoli**, 124/2; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corte Brugnatella (Pavia); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 205).

Carlo **Chiapponi**, 382/2; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Pianello V. Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 205).

Lorenzo **Col**, 44445/70; cap., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 206).

Giovanni Battista **Croce**, 21930/70; zapp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 206-207).

Giovanni **Dosio**, 39313/41; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 208).

Pietro **Falchero**, 54964/41; cap., 3° alp., btg. Susa, sez. mg.; n. Viù (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una sezione mitragliatrici, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, riusciva a mettere in postazione la propria arma, concorrendo efficacemente a determinare la rotta dell'avversario* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, pp. 208-209).



Bernardo **Fasoglio**, 23114/86; cap. m., 3° alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).

Giuseppe **Ferrero**, 55025/41, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 36<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Sotto vivo fuoco, guidava con slancio gli uomini della propria squadra alla conquista di una trincea nemica. Nel combattimento rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 209).

Giovanni Forneris, ma **Fornero**, 2795/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, si lanciava in suo aiuto, in zona vivamente esposta al fuoco* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 210).

Natale **Franco**, 62852/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Settimo T.se (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 210).

Secondo **Gherra**, 38421/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Givoletto (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Luigi **Girardi**, 4914/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Torino, ma Chambery (Francia); **MBVM**: *Si offriva volontariamente a dar sepoltura a quattro compagni caduti e giacenti davanti alla posizione ancora battuta dal vivo fuoco nemico, e adempiva il compito assumtosi con calma e sprezzo del pericolo* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Felice **Gili-Fivela**, 38370/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, con ardimento e intelligenza guidava all'assalto della trincea, fortemente occupata dal nemico, il proprio reparto. Ferito, incitava i suoi a combattere* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

→ Attestato a pagina 89



L'immagine del serg. Felice Gili-Fivela, da Corio (Torino), della 35<sup>a</sup> cp., btg. *Susa*, con relativo attestato (foto alla pagina seguente) della MBVM concessa per l'azione del 16 giugno 1915 sul Monte Nero, durante la quale rimase ferito e mutilato; sulla manica sinistra il distintivo della PMG (archivio famiglia Gili, tramite Lino Ferracin).



Numero d'Ordine

9861



## MINISTERO DELLA GUERRA

SECRETARIATO GENERALE

Il Luogotenente Generale di S.M. il Re  
con Suo Decreto in data del 22 gennaio 1916  
Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833.  
Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753,  
Visto il Regio Decreto 8 Dicembre 1887, n° 5100,  
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per  
gli Affari della Guerra,  
Ha conferito la Medaglia di Bronzo al  
valor militare al sergente nel 3° reggimento  
alpini Gili Fivela Felice, da Corio (torino)  
N.° 38370 matricola.

« Comandante di plotone, con ardimento e intelligenza  
guidava all'assalto della trincea, fortemente occupata dal  
nemico, il proprio reparto. Ferito, incitava i suoi a combat-  
tere su Monte Nero, 16 giugno 1915.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della  
Guerra rilascia quindi al titolare il presente documento  
per attestare del conferitogli onorifico distintivo.

Roma, addì 19 agosto 1916

Registato alla Corte dei Conti  
addì 2 febbraio 1916  
Regione di guerra Corte. Fog. 105  
P. Napoli

Il Ministro  
Morone





Giuseppe **Girardo**, 22768/70, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 212).

Luigi **Goia**, 55028/41, cap., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Sotto vivo fuoco, con calma e sprezzo del pericolo, curava i compagni caduti, rimanendo egli stesso gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 213).

Delfino Guglielmetti, ma **Guglielmetto**, 18654/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Frassinere (Torino); **MBVM**: *Guidava con slancio gli uomini della propria squadra all'assalto delle posizioni del nemico, appostato tra le rocce, costringendolo ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 214).

Ernesto **Marengi**, 29869/2, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, sez. mg.; n. Bardi (Piacenza); **MBVM**: *Con calma e coraggio, sotto vivo fuoco, si portava ripetutamente da un'altura all'altra per comunicare ai capi mitragliatrici gli ordini del comandante* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 215).

Sebastiano, ma Saliniano **Merlino**, 28558/70, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mompantero (Torino); **MBVM**: *Accortosi che il nemico stava aggirando la posizione occupata, senza attendere ordini, stendeva la sua squadra, e, con fuochi calmi e precisi, respingeva il tentativo avversario* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).

Giuseppe **Macchia**, 27234/86, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Montiglio (Alessandria); **MBVM**: *Rimasto ferito il proprio comandante di plotone, si lanciava in suo aiuto, in zona vivamente esposta al fuoco* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 215).



L'alp. Giuseppe Macchia, da Montiglio (Alessandria), della 102<sup>a</sup> cp. del *Susa*, MBVM il 16 giugno 1915 sul M. Nero; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Isidoro **Migliorero**, 43269/41, cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Viù (Torino); **MBVM**: *Comandante di squadra, con ardimento e con intelligenza guidava all'assalto delle trincee nemiche, fortemente occupate, il proprio reparto. Comandante di plotone, in seguito, dava prova di coraggio, calma ed avvedutezza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 217).

Bartolomeo **Mussetti**, 58606/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rivara (Torino); **MBVM**: *Si lanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 218).



Antonio **Rapelli**, 53821/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Susa*, sez. mg.; n. Groscavallo (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di una sezione mitragliatrici, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, riusciva a mettere in postazione la propria arma, concorrendo efficacemente a determinare la rotta dell'avversario* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).



† Antonio Rapelli, di Michele, da Groscavallo, località nelle Valli di Lanzo (Torino), della sez. mg. del btg. *Susa*, decorato di una MBVM sul M. Nero il 16 giugno 1915 col grado di cap. m.; ucciso in combattimento il 3 novembre 1917 durante il ripiegamento dalla Carnia col grado di serg., sempre in forza ad una sez. mg. del *Susa* (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Lorenzo **Navone**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Massa (Massa e Carrara); **MBVM**: *Durante il combattimento, spintosi arditamente,*

*col suo plotone, all'inseguimento di nuclei nemici, li obbligava ad arrendersi, catturandone molti ed impadronendosi di molto materiale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 219).

Battista **Rapelli**, 41873/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Groscavallo (Torino); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si spingeva con ardimento all'attacco di una trincea nemica, fortemente difesa, rimanendo gravemente ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).



† L'alp. Battista Rapelli, di Francesco, da Groscavallo, dell'85<sup>a</sup> cp. del btg. *Susa*, decorato di un ES il 31 maggio e di una MBVM sul M. Nero il 16 giugno 1915; morto in guerra per polmonite a Chiusaforte (Udine), il 17 febbraio 1916, mentre si trovava in forza al 1° Alp (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



- Beniamino **Perona**, 384/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).
- Giuseppe **Pugliese**, s. ten. med. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ivrea (Torino); **MBVM**: *Con disprezzo del pericolo, in terreno battuto dal fuoco nemico, medicava e soccorreva i feriti* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 221).
- Pietro **Ratto**, 53002/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 222).
- Alberto **Solinas**, ten., 3° Alp., btg. Susa, 8<sup>a</sup> sez. mg.; n. Tortona (Alessandria); **MBVM**: *Sotto l'infuriare del fuoco nemico, portava con risolutezza la sezione mitragliatrici ai suoi ordini in posizione tale, da poter infliggere gravi perdite all'avversario, concorrendo validamente al risultato dell'azione* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 225).
- Antonio **Toldo**, 29685/42; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Piazza Brembana (Bergamo); **MBVM**: *Dopo aver dato esempio di coraggio nell'impadronirsi di trincee nemiche, con slancio precedeva la compagnia, facendo molti prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 226).
- Marcello **Tricerri**, 15823/70, serg. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Bussoleno (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, con slancio ed ardire guidava all'assalto delle trincee occupate dal nemico il proprio reparto, cooperando al buon esito della giornata* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 226).
- Michele **Tronville**, 1014/70, serg. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 226).
- Giacomo **Versino**, 58859/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MBVM**: *Si slanciava con ardimento alla baionetta contro le trincee occupate e fortemente difese dal nemico, riuscendo a snidarlo e facendo prigionieri* — Monte Nero, 16 giugno 1915. *Si distinse anche a Monte Nero-Vrsic, il 31 maggio 1915.* (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 228).
- Modesto **Vota**, 21923/70, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Bruzolo (Torino); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia di esploratori, noncurante del fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, concorrevva con altri compagni a far prigioniero un colonnello* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 228).
- Giovanni **Alifredi**, 835/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. S. Benigno Canavese (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230).
- Domenico **Banche-Niclot**, 50512/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 230).
- Maggiorino **Barbero**, 7059/86; alp., 3° Alp., btg. V. Pellice, 35<sup>a</sup> cp.; n. Antignano (Alessandria); **ES**: *Slanciato su una trincea, feriva un soldato austriaco che vi si trovava di guardia, e, con la sua squadra, concorrevva alla cattura di un tenente colonnello, di due tenenti, di parecchi soldati e di molto materiale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 231).





- Pietro **Baro**, 15670/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Novalesa (Torino); **ES**: *Si lanciava sulle trincee occupate e fortemente difese dal nemico, dando bella prova di coraggio e di ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 231).
- Biagio **Bergero**, 17260/70; serg., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Bussoleno (Torino); **ES**: *Assunto, durante l'azione, il comando del plotone, lo conduceva con valentia ed avvedutezza* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232).
- Giachino **Bertoldo**, 41855/41; cap., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 232).
- Alessandro **Bocco**, 933/70; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Bussoleno, ma *Susa* (Torino); **ES**: *Calmo e sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, portava più volte ai reparti impegnati gli ordini del comando* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 233).
- Matteo **Borgialli**, 50977/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Favria (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234).
- Stefano **Brunatto**, 20472/70; zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Rubiana (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234).
- Andrea **Brunero**, 62617/41; zapp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Oglianico (Torino); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed*
- ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 234).
- Giacomo **Casazza**, 27318/2; zapp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Ottone (Pavia); **ES**: *Noncurante del pericolo, si sporgeva dalla trincea per tirare sui gruppi nemici, infliggendo loro delle perdite* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237).
- Pietro **Castagneris**, 62710/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 35<sup>a</sup> cp.; n. Venaria Reale (Torino); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237).
- Giuseppe **Castagno**, 43231/41; zapp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Lemie (Torino); **ES**: *Noncurante del pericolo, si sporgeva dalla trincea per tirare sui gruppi nemici, infliggendo loro delle perdite* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 237).
- Stefano **Cavallero**, 62938/41; alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. S. Gillio (Torino); **ES**: *Sprezzante del pericolo, curava con amore e coraggio il trasporto dei feriti, portandosi spesso sulla linea di combattimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238).
- Giovanni **Cavalloni**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 36<sup>a</sup> cp.; n. Padova; **ES**: *Guidava con intelligenza ed ardimento il proprio plotone durante tutta la giornata del combattimento, concorrendo al buon esito dell'azione generale* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 238).
- Valentino **Cher**, 66656/30; alp., 8° Alp., aggregato al btg. *Susa*; n. Lusevera (Udine); **ES**: *Durante il combattimento, si lanciava avanti, noncurante del tiro di fucileria, e, con altri, costringeva una squadra austriaca ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239).



- Matteo **Chiarabaglio**, 54799/41; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Favria (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239).
- Ernesto **Chiavanna**, 23472/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **ES**: *Sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo dispensava, con sollecitudine le sue cure ai compagni feriti* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239).
- Francesco **Coffano**, 34581/; cap. m., 3° Alp., btg. Susa; n. Nizza M.to (Alessandria); **ES**: *Spintosi arditamente verso il nemico, faceva un prigioniero, e, scoperta una mitragliatrice nascosta fra i massi, se ne impossessava* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 239).
- Pietro **Faletto**, 54725/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa; n. Rivara (Torino); **ES**: *Durante l'intera giornata cooperò al disimpegno del servizio sanitario, con diligenza, alacrità e serena fermezza, noncurante del vivo fuoco di fucileria e di artiglieria nemica* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 244).
- Giuseppe **Franciosetti**, 58063/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **ES**: *Prestatosi volontariamente a portare ordini sotto il fuoco, adempiva il suo compito con avvedutezza e coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 245).
- Giovanni Battista **Garbolino**, 45984/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Chialamberto (Torino); **ES**: *Noncurante del pericolo, arditamente si spingeva avanti, in pattuglia, e disarmava molti nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 246).
- Giacomo **Garzena**, 30826/41; cap. tromb., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. S. Maurizio Canavese (Torino); **ES**: *Prestatosi volontariamente a portare ordini sotto il fuoco, adempiva il suo compito con avvedutezza e coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 246).
- Michele **Giroto**, 62239/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo T.se (Torino); **ES**: *Si slanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 248).
- Nicola **Goia**, 51072/41; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. S. Benigno Canavese (Torino); **ES**: *Noncurante del pericolo, arditamente si spingeva avanti, in pattuglia, e disarmava molti nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 248).
- Spirito **Micheletto**, 40590/41; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Monastero di Lanzo (Torino); **ES**: *Durante il combattimento, si slanciava avanti, noncurante del tiro di fucileria, e, con altri, costringeva una squadra austriaca ad arrendersi* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 252).
- Giovanni Pantasso, ma **Pautasso**, 21589/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 34<sup>a</sup> cp.; n. Mocchie (Torino); **ES**: *Guidava con intelligenza la propria squadra all'accerchiamento di alcuni ufficiali nemici* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 255).
- Giuseppe **Perotti**, 38413/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Fiano (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 256).
- Giuseppe **Perotto**, 21512/70; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. S. Didero (Torino); **ES**: *Si slanciava sulla trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio e di ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 256).



- Domenico Perrucca, ma **Perucca**, 42532/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **ES**: *Sotto il fuoco intenso ed in terreno difficile, portava ordini alle squadre lontane, dando bell'esempio di coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 256).
- Secondo **Primo**, 1239/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Venaus (Torino); **ES**: *Prestatosi volontariamente a portare ordini sotto il fuoco, adempiva al suo compito con avvedutezza e coraggio* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258).
- Giovanni Battista **Prono**, 50660/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Montanaro (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 258).
- Annibale Retenna, ma **Retenna**, 43243/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); **ES**: *Di esempio ai compagni, con coraggio e con ordine si portava sulla trincea occupata e solidamente difesa dal nemico, e vi rimaneva ferito* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259).
- Pietro **Richiardi**, 57961, ma 57971/41; tromb., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ciriè (Torino); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 259).
- Pietro **Rolando**, 38516/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Lanzo T.se (Torino); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 260).
- Michele **Selvo**, 21592/70; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Mocchie (Torino); **ES**: *Sprezzante del pericolo, curava con amore e coraggio il trasporto dei feriti, portandosi spesso sulla linea di combattimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 263).
- Giovanni **Sterlini**, 30655/2; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Bardi (Piacenza); **ES**: *Con audacia, si lanciava avanti in successive posizioni avversarie, e, con l'aiuto di altri due soldati, catturava numerosi nemici appostati* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 263).
- Giacinto **Tabone**, 20213/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Rubiana (Torino); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 264).
- Lodovico **Teppa**, 37941/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ceres (Torino); **ES**: *Durante tutta l'azione, conduceva la sua squadra con valore ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 265).
- Giacomo **Versino**, 58859/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **ES**: *Calmo e sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, portava più volte ai reparti impegnati gli ordini del comando* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 265).
- Costanzo **Zambianchi**, 25101/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Pecorara (Piacenza); **ES**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 266).
- Fermo **Zanotti**, 24401/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Ottone (Pavia); **ES/CGVM**: *Si lanciava nella trincea occupata e fortemente difesa dal nemico, dando bella prova di coraggio ed ardimento* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 266).





Giorgio **Fabre**, capit., 3° Alp., btg. *Susa*, cte 85<sup>a</sup> cp.; n. Cuneo; **OMS**: *Comandando più di un battaglione, nell'attacco del Monte Nero guidò le sue truppe con molta intelligenza, calma, perizia e valore attraverso un terreno asprissimo, portandole brillantemente alla vittoria e catturando 300 prigionieri, molte armi, munizioni e materiali* — 16 giugno 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, pp. 4710-11).

Giuseppe **Treboldi**, magg., 3° Alp., cte btg. *Susa*; n. Anfo (Brescia); **OMS**: *Comandando una colonna di 10 compagnie e 1 batteria, preparato con grande intelligenza l'attacco di Monte Nero, condusse con vera perizia ed ardimento le sue truppe nell'aspro combattimento che portò all'occupazione della posizione nemica, facendo 600 prigionieri fra cui molti ufficiali e impadronendosi di molte armi* — 16 giugno 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4717).

Arnaldo **Bianco**, capit., 3° Alp., btg. *Susa*, cte 36<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Tenne, durante il combattimento, il comando di truppe superiori alla competenza del proprio grado, dirigendole con intelligenza, calma e valore. Raggiungeva gli obiettivi fissatigli, batteva il nemico, faceva circa quattrocento prigionieri e si impadroniva di una mitragliatrice, d'un cannone lancia-bombe e di molte altre armi e munizioni* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, pp. 5967-68).

Carlo **Pellegrini**, capit., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 9<sup>a</sup> btr.; n. Brescia; **MBVM**: *Comandante di una batteria da montagna, diresse, sotto un violento bombardamento nemico, l'azione del suo reparto con calma, perizia ed efficacia* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 220).

Alfredo **Salvadori**, s. ten., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 9<sup>a</sup> btr.; n. Milano; **MBVM**: *Al comando di un pezzo, situato in località impervia e molto battuta, seppe infondere nei propri dipendenti la calma necessaria per l'efficace funzionamento del pezzo stesso* — Monte Nero, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 6, p. 223).

Renzo **Chiaro**, capit., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Novara; **ES/CGVM**: *Ricevutone l'ordine, accorreva prontamente, con la sua compagnia, a ricalzo di altre truppe, ed impartiva, con calma ed intelligenza, disposizioni, che valsero a disperdere gruppi di nemici nascosti fra le rocce, a fare 15 prigionieri ed a catturare molto materiale, concorrendo così alla completa disfatta di un battaglione Ungherese* — Monte Vrata, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1485, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Francesco **Lovisone**, 32902/86; cap. m., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Castell'Alfero (Alessandria); **ES/MBVM**: *Incaricato di spingersi avanti colla sua squadra, per prendere collegamento con truppe antistanti, diresse il reparto con ardimento, in zona battuta dal fuoco, e, avendo scorto un gruppo di nemici, da solo li affrontava, traendone due prigionieri e costringendo gli altri alla fuga* — Monte Vrata, 16 giugno 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1503, con R.D. 25 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4823).

Giuseppe **Torchio**, 8149/86; serg., 3° Alp., btg. *Val Pellice*; n. Tigliole (Alessandria); **ES**: *Incaricato di respingere alcuni nemici che tentavano molestare l'avanzata della compagnia, con zelo e coraggio, eseguì, con la squadra, il mandato affidatogli, ed, esponendosi al vivo fuoco di fucileria nemica, catturava tre prigionieri* — Monte Vrata, 16 giugno 1915 (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1503, commutato in **MBVM**: *Incaricato di respingere alcuni nemici che tentavano molestare l'avanzata della compagnia, alla testa della propria squadra eseguì, con zelo e coraggio esemplari, il mandato affidatogli, esponendosi imperterrito al vivo degli avversari e traendone prigionieri tre* — Monte Vrata, 16 giugno 1915. (R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, p. 4842).

### 16-17 Giugno 1915: Freikofel

† Battista **Berardo**, 17118/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Sampeyre (Cuneo); **MBVM**: *Durante un combattimento notturno per la dife-*



sa delle trincee, si esponeva per cercare di battere una mitragliatrice nemica, destando l'ammirazione dei compagni. Restava mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 976).

† Antonio **Ferrero**, 16749/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Costigliole Saluzzo (Cuneo); **MBVM**: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee e cadde lottando contro forze superiori* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 979).

† Chiaffredo **Garnero**, 18515/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Frassino (Cuneo); **MBVM**: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 979).

† Giovanni **Martino**, 17065/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Murello (Cuneo); **MBVM**: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee e cadde lottando contro forze superiori* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 981).

† Antonio **Morino**, 5510/, cap., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Marsiglia (Francia); **MBVM**: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 981).

† Antonio **Morelli**, 9667/86, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Canelli (Alessandria); **MBVM**: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 22, p. 983).

† Albino **Bona**, 21637/79, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Mango (Cuneo); **MBVM**: *Dimostrò grande coraggio in un combattimento notturno*

per la difesa delle trincee contro violenti attacchi nemici, rimanendo mortalmente ferito — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1007).

Attilio **Penco**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Carloforte (Cagliari); **MBVM**: *Con grande coraggio e con esemplare energia, seppe trattenere ed animare le proprie truppe in un momento di crisi, causata da un violento, improvviso attacco notturno di mitragliatrici nemiche* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1037).



**Attilio Penco, di Carloforte (Cagliari), s. ten. del 2° Alp., btg. Val Varaita, decorato sul Freikofel con un ES l'8 giugno 1915 e con una MBVM per il ruolo svolto nella notte tra il 16-17 giugno 1915 (immagine: Albo Sacro della Patria, vol I).**

Felice **Ferrero**, 8170/79, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Mango (Cuneo); **MBVM**: *Durante un violento attacco notturno, dava prova di grande coraggio, resistendo in trincea, sebbene ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1018).

Giuseppe **Franco**, 8170/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Envie (Cuneo); **MBVM**: *Durante un violento attacco notturno, dava prova di grande coraggio, resistendo in trincea, sebbene ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1020).



Cesare **Martra**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Bussoleno (Torino); **MBVM**: *Con grande coraggio e sangue freddo, resisteva contro forze numericamente superiori, dando tempo alle truppe di riserva di accorrere e di mantenere le posizioni* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1029).

Michele **Rocchietti**, 5442/40, alp., 2° Alp., btg. *Val Varaita*; n. Polonghera (Cuneo); **MBVM**: *Durante un violento attacco notturno, dava prova di grande coraggio, resistendo in trincea, sebbene ferito* — Monte Freikofel, 16-17 giugno 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1041).

### 17 Giugno 1915: Sella Somdogna

Carlo **Buglioni di Monale**, ten., 8° Alp., sez. mg.; n. Buttiglieria Alta (Torino); **MAVM**: *Benché seriamente ferito da proiettile di fucile che gli attraversò la spalla sinistra, non abbandonò il combattimento, mantenendo ininterrottamente il comando della propria sezione mitragliatrici. Bendato sommariamente, rimase in trincea sino alla fine dell'azione, dando mirabile esempio di coraggio e sangue freddo ai dipendenti. Si recò al posto di medicazione a combattimento ultimato e dopo che il nemico fu definitivamente respinto* — Sella di Somdogna, 17 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2291).



17 Giugno 1915:  
Passo Cirelle

Giovambatta **De Vallier**, cap., 7° Alp.; **MBVM**: *A capo di un manipolo di volontari, occupò, con avvedutezza ed ardimento singolari un'importante posizione montana, resistendo con inauditi sforzi a furiosi attacchi nemici, fino all'arrivo di rinforzi che poterono consolidare l'occupazione* — Passo Cirelle, 17 giugno 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1477).

### 17 Giugno 1915: Sasso di Stria

Carlo **Benucci**, ten., 3° Alp.; n. Piacenza; **CGVM**: *In difficili e sanguinose operazioni, quale comandante di plotone, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo* — Sasso di Stria (Val Cordevole), 17 giugno 1915. (R.D. 4 maggio 1925, B.U. 1925, d. 23, p. 1327).

### 18 Giugno 1915: Forcella Val di Tasca

† Genuino **Soppelsa**, 14719/77, cap. m., 7° Alp.; n. Cencenighe (Belluno); **MAVM**: *Fu di mirabile esempio ai soldati della sua squadra. Colpito mortalmente da un proiettile nemico, a quelli che accorrevano attorno a lui, per soccorrerlo, gridava: «Non pensate a me, pensate a combattere eroicamente»* — Forcella Val di Tasca, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282).

† Severino **Coltamai**, 22619/77, cap., 7° Alp.; n. Gosaldo (Belluno); **MBVM**: *Avanzando arditamente allo scoperto, in zona intensamente battuta da fuoco nemico, per ricercare il suo ufficiale ferito, cadeva colpito a morte* — Forcella Val di Tasca, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2283).

Girolamo **Cavallet**, 24729/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **MBVM**: *Visto ferito un compagno non molto distante da lui, si slanciava coraggiosamente in suo soccorso lungo un difficile pendio di neve gelata, battuto da intenso fuoco nemico, e riusciva a salvare il caduto ritirandone anche l'arma e lo zaino* — Forcella Val di Tasca, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

### 18 Giugno 1915: Refavaie

† Agostino **Barbetti**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Feltre*; n. Leprignano (Roma); **MBVM/MAVM**: *Per il bel contegno tenuto in diverse ricognizioni, nell'ultima delle quali cadeva morto mentre, intrepido, faceva fuoco con un moschetto* — Refavaie (Trentino), 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14





ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2282, commutata in MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, p. 94).

† Giorgio **Hess**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. Feltre; n. Teramo; **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto in diverse ricognizioni, nell'ultima delle quali cadeva coll'arme in pugno, dando lodevole esempio ai dipendenti* — Refavaie (Trentino), 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2285).

### 18 Giugno 1915: Gardellin

Pietro **Baldissarutti**, 17358/77, alp., 7° Alp.; n. S. Stefano di Cadore (Belluno); **MAVM**: *Dimostrava calma ed arditezza nel comandare una pattuglia fiancheggiante a protezione di mezza compagnia in ricognizione e, fatto segno a fucilate da parte di una pattuglia avversaria di forza superiore, l'attaccava risolutamente uccidendo tre nemici, facendo tre prigionieri e mettendo in fuga gli altri* — (Gardellin) Trentino, 18 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2289).



### 18 Giugno 1915: Posizioni Uomo

Cima Uomo, 2.030 m.s.l.m.  
in V. S. Pellegrino,  
sulla Marmolada.

Vasco **Vittone**, 17358/75, cap., 1° Art. m.; n. Livorno P.te (Novara); **MAVM**: *Durante un combattimento, si recava con la squadra zappatori a costruire due piazzuole su una posizione fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi riusciva. In altra circostanza, mentre, sotto il tiro di artiglieria avversaria, riparava il parapezzo rotto da un colpo nemico, veniva gravemente ferito da una scheggia ad una gamba, e, durante la medicazione, teneva contegno calmo e sereno, pronunciando parole di rincrescimento per dover abbandonare la batteria* — Posizioni Uomo, 18 giugno, e San Pellegrino, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2650).

### 19 Giugno 1915: Za Kraju

† Francesco Bogliatti, ma **Bogliotti**, 36048/79, art. m., 1° Art. m., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Mondovì (Cuneo); **MAVM**: *Andava volontariamente a sostituire un puntatore ferito, e, mentre, con calma, attendeva al proprio compito, veniva colpito a morte da granata nemica* — Za Kraju, 29 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3020).

Otello **Chiericani**, 38925/, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Pisa; **MBVM**: *Puntatore ad un pezzo della batteria fatta bersaglio del tiro nemico, con calma, attendeva alle proprie funzioni. Ferito, continuava nelle sue mansioni, finché non veniva sostituito da altro puntatore* — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3050).

Corrado **Giorgi**, 34488/, serg. m., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Volterra; **MBVM**: *Ferito da scheggia nemica mentre attendeva alle sue funzioni di capopezzo, con calma, si recava al posto di medicazione, e, quindi, ritornava, sotto il fuoco nemico, al proprio posto, dando prova di coraggio e di sentimento del dovere* — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).

Ernesto **Valnei**, 30964/40, cap. m., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Moiola (Cuneo); **MBVM**: *Ferito da pallottola di shrapnel mentre attendeva alle sue mansioni di capo pezzo, continuava con calma il suo servizio, e non si presentava al posto di medicazione se non quando il fuoco della propria batteria venne sospeso* — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).

Eduardo **Agudio**, capit., 1° Art. mont., gr. Mondovì, cte 12<sup>a</sup> btr.; n. Torino; **ES**: *Comandante di una batteria soggetta al fuoco dell'artiglieria avversaria che le infliggeva perdite dolorose, seppe prontamente riordinarla e trasfondere in essa, col suo contegno altamente fermo e sereno, la calma necessaria per cooperare efficacemente, nella giornata stessa all'azione svolta dalle altre truppe del proprio*



settore — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3070).

Giovanni **Mazzoni**, capit. med, 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; n. Rovegno (Pavia); **CGVM**: *Ufficiale medico presso una batteria da montagna, in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito sotto il fuoco nemico, e, con coraggio, calma serena e perizia, provvedeva a medicare e far trasportare i numerosi feriti* — Za Kroju, ma Kraju (Monte Nero), 19 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2894).

Luigi **Ravotti**, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; **CGVM**: *Portaferiti di una batteria da montagna in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito, sotto il fuoco nemico, e con coraggio e calma coadiuvava l'ufficiale medico nel raccogliere e curare i numerosi feriti* — Za Kroju, ma Kraju (Monte Nero), 19 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2895).

Luigi **Topino**, art. mont., 1° Art. mont., gr. Mondovì, 12<sup>a</sup> btr.; **CGVM**: *Portaferiti di una batteria da montagna in posizione sulla linea della fanteria, assolveva in modo esemplare il suo compito, sotto il fuoco nemico, e con coraggio e calma coadiuvava l'ufficiale medico nel raccogliere e curare i numerosi feriti* — Za Kraju (Monte Nero), 19 giugno 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2896).

Attilio **Fantone**, 26303/67, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Aosta (Torino); **ES**: *Sotto il vivo fuoco nemico, trasportava al sicuro un soldato, caduto ferito* — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3075).

Giovanni **Gambaro**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Genova; **ES**: *Ferito alla testa, continuava a tenere il comando del suo* — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3077).

Severino **Piccioli**, capit., 3° Alp.; n. Prato (Firenze); **MBVM**: *In un momento di crisi, alla testa della propria compagnia, slanciavasi alla*

*conquista di una trincea avversaria tenacemente difesa, raggiungendola e conservandola, malgrado le minacce sui fianchi da parte dell'avversario, sino a che la buona riuscita di altre operazioni ne permise la sistemazione* — Za Kraju, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 23 marzo 1919, B.U. 1919, d. 20, p. 1555).

### 19-22 Giugno 1915: Monte Vrsic

Il Vrsic, q. 1.897 m.s.l.m., l'altura più a nord del costone che si stacca dal M. Nero, venne conquistato tra il 19 e il 22 giugno dal btg. *Pinerolo*.

† Ugo **Fasiani**, ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, sez. mg.; n. Garessio (Cuneo); **MAVM**: *Accorreva, con la sezione mitragliatrici, sulla posizione poco prima conquistata al nemico, e ne dirigeva il fuoco con slancio, coraggio e calma, nonostante le perdite subite. In altro combattimento notturno assumeva il comando di un reparto rimasto senza ufficiale, e, con coraggio e fermezza eccezionali, giungeva alle spalle di trinceramenti nemici, incitando i suoi a combattere, finché cadde colpito a morte* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3022).

† Silvio **Rabbione**, 37731/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM**: *Servente di una mitragliatrice, sotto un violento fuoco nemico, disimpegnava con calma e fermezza i suoi doveri e incuorava i suoi compagni, finché non cadde colpito mortalmente* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).

Giovanni **Ciceri**, 54657/41, cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Poirino (Torino); **MAVM**: *Caduti in una violenta azione di combattimento il capo arma e il vice capo arma, prendeva con risolutezza la direzione del tiro di una mitragliatrice, aggiustando il fuoco sulle trincee nemiche, con la massima efficacia. In altro successivo combattimento, benché ferito, non abbandonava la sua mitragliatrice, continuando il tiro, e non recavasi al posto di medicazione che dopo replicati inviti del comandante della sezione* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3035).



† Aldo **Armand**, 60422/23, serg. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, 2<sup>a</sup> sez. mg.; n. Milano; **MAVM**: *In due successive azioni di guerra conduceva la sua sezione mitragliatrici con rara capacità ed ardire, dando chiaro esempio di fermezza, attività e coraggio nel mantenere la posizione conquistata ed incitando i suoi dipendenti, finché non cadde colpito a morte* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3020).



† Il serg. m. Aldo Armand, da Milano, della 2<sup>a</sup> sez. mg. del btg. *Pinerolo*, MAVM, PMG, ucciso in combattimento il 23 giugno 1915 sul M. Vrsic. Sulla manica sinistra, poco sopra il grado, è applicato il distintivo della PMG (immagine tratta da: MCRR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).

† Pietro **Scarsella**, 38356/86, cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Asti (Alessandria); **MBVM**: *Vice tiratore di una mitragliatrice, in mezzo all'infuriare del fuoco nemico, ferito il capo arma, prendeva risolutamente la direzione del tiro, che fece eseguire con calma ed efficacia, finché non cadde colpito a morte* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).

† Giovanni **Gazzotti**, 14951/2, maresc., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Zavatarello (Pavia); **MAVM**: *In una rischiosa azione notturna, si assumeva l'incarico del lancio delle bombe a mano, e, benché fosse il primo esperimento, lo eseguiva con tale calma ed ardore, da gettare lo scompiglio nelle trincee nemiche. Concorreva poi all'attacco delle medesime, finché cadde colpito a morte* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3023).



† Giovanni Gazzotti, da Zavatarello (Pavia), maresciallo al btg. *Pinerolo*, ucciso in combattimento il 22 giugno 1915 sul Vrsic, MAVM.

Giovanni **Fogliato**, 58551/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*, sez. mg.; n. Pralormo (Torino); **MAVM** *Durante un aspro combattimento, quale capo arma di una sezione mitragliatrici, dava esempio di rara abilità e coraggio, eseguendo con calma il tiro sotto il grandinare delle palle nemiche. Ferito, incurante di sé, non si preoccupava che di dirigere e consigliare il vice capo arma nell'azione di fuoco, dando esempio di grande spirito militare e fermezza d'animo* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3037).





Giuseppe **Capelli**, ten., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Breno (Brescia); **MBVM**: *Per poter recapitare più rapidamente un ordine, si esponeva impavido al fuoco violento di artiglieria, rimanendo gravissimamente ferito* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3049).

† Domenico **Valle**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Curino (Novara); **MAVM**: *In una violenta azione di sorpresa eseguita con bombe a mano, conduceva il drappello con capacità ed ardire eccezionale, riuscendo a sorprendere le sentinelle nemiche, a farle prigioniere ed a mettere in disordine i trinceramenti nemici col lancio delle bombe stesse. Portava poi i suoi uomini all'attacco col massimo vigore, non desistendo fino a quando non cadde colpito a morte* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3026).

→ **Immagine a pagina 103**

† Giuseppe **Frua**, 1139/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Sempre ardito e coraggioso, si esponeva ripetutamente per rendere più efficace il tiro, esortando i compagni ad imitarlo. Cadde colpito a morte* — Monte Vrsic, 21, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3029).

Enrico **Gaj**, 37700/86, cap., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Quale capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire brillantemente nel compito affidatogli, senza subire grandi perdite. Giungeva con la sua squadra per primo sulla posizione nemica* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3038).

Martino **Albera**, 17549/70, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: *Con grande audacia, durante tutta la notte, si esponeva ai tiri avversari per ricacciare con febbrile attività, coi sassi e col fuoco, il nemico, riuscendo nella non facile impresa* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3044).

Tommaso **Blesso**, 19591/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Valfenera (Alessandria); **MBVM**: *Attraversando una zona fortemente battuta, recavasi volontariamente, e con grave pericolo, a raccogliere un ferito, riuscendo a trarlo in salvo con l'aiuto di un compagno* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3048).

† Domenico **Monticone**, 28577/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Ferrere (Alessandria); **MAVM**: *Durante un assalto, giunto tra i primi sulle trincee nemiche, tentava con grande ardore e coraggio di penetrarvi per fare dei prigionieri, rimanendo colpito a morte* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3023).

Luigi **De Maria**, 28678/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Ferrere (Alessandria); **MBVM**: *Eseguiva volontariamente il lancio di bombe a mano, rimanendo indifferente sotto il fuoco intenso del nemico, che egli costringeva a sgombrare un tratto di trincea* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3052).

Federico **De Servienti**, 350/70, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente per provvedere al rifornimento dell'acqua alla sezione mitragliatrici, attraversando una zona intensamente battuta, e, più tardi, nella stessa località, con l'aiuto di un compagno, portava in salvo, con grande pericolo, un ferito* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3052).

Pietro **Giobbia**, 54776/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: *In vari combattimenti diede continue e chiare prove di alto valore, capacità e sprezzo del pericolo, dirigendo il tiro della propria mitragliatrice in modo ammirevole* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).

Antonio **Maiocco**, 33129/86, serg., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Valfenera (Alessandria); **MBVM**:

*Nulla per Curino  
Curino*

Numero d'Ordine *3363*



**MINISTERO DELLA GUERRA**  
SECRETARIATO GENERALE

*Il Luogotenente Generale di S.M. il Re  
con Suo Decreto in data del 3 dicembre 1915  
Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833,  
Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753,  
Vista la Legge del 31 Dicembre 1848.  
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per  
gli Affari della Guerra:  
Ha conferito la Medaglia in Argento al  
valor militare coll'ammontare sopravvoldo di Lire  
Cento annue al Volontario complementato nel Scaglionamento alpino  
**Valle Domenico, ita (vino - Curino).***

*Il cui merito si riferisce al fatto di aver preso parte a una guerra, e di averne il merito con  
capacità ed valore personale, e di averne la medaglia con la quale si può proseguire ad aver  
tra le medaglie e l'ammontare annuo di Lire Cento, e di averne per il suo merito all'atto di  
militare, non derivante fino a quando non fosse colpito dalla morte. Roma, 22 giugno 1915.*

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della  
Guerra rilascia quindi il presente documento per attestare  
del conferito onorifico distintivo.*

*Roma, addì 19 aprile 1916*

*Registato alla Corte dei Conti  
addì 13 gennaio 1917  
Registato al Quarantotto Reg. 24  
Pinerolo*

*Il Ministro  
Morris*

*N.B. Vedere le annotazioni alla 2° pagina.*

L'attestato di concessione della MAVM a Domenico Valle, da Curino (Novara, s. ten. al btg. Pinerolo, ucciso in combattimento il 22 giugno 1915 sul M. Vrsic ( propr. del nipote, Stefano Valle)

→ Testo di Domenico Valle a pagina 102



*Attaccato di notte, seppe difendersi, ricacciando il nemico in forze superiori alle proprie ed eseguendo dimostrazioni su molti punti della posizione, con abilità e con calma* — Monte Vrsic, 19, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3059).

Andrea **Rezzoagli**, 25146/2, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Ferriere (Piacenza); **MBVM**: *Con grande audacia, durante tutta la notte, si esponeva ai tiri avversari per ricacciare con febbrile attività, coi sassi e col fuoco, il nemico, riuscendo nella non facile impresa* — Monte Vrsic, 21 e 22 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3065).

Ettore **Zavatta** detto **Zampatelli**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Pinerolo, 25<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MAVM**: *Benché ferito all'inizio dell'azione, diresse con calma, ardire ed abilità l'assalto a una trincea, occupandola nonostante il violentissimo fuoco del nemico e ritirandosi dal combattimento soltanto quando il suo reparto, rafforzatosi sul posto, poteva con sicurezza respingere i contrattacchi nemici* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3044).



**Ettore Zavatta, detto Zampatelli, da Verona, s. ten. alla 25<sup>a</sup> cp. del Pinerolo, morto il 15 agosto 1915 a colletta Vrata in conseguenza di ferite riportate in combattimento; decorato di una MBVM il 2 giugno 1915 sul Mrzli e di una MAVM il 19 giugno 1915 sul Vrsic (immagine tratta da: MCCR in [www.europeana1914-18](http://www.europeana1914-18)).**

Giorgio **Boaglio**, 21074/70, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Luserna S. Giovanni (Torino); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3070).

Felice **Borello**, 25321/86, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Tigliole (Alessandria); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3070).

Achille **Fioravanti**, 26678/86, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Villafranca d'Asti (Alessandria); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3076).

Enrico **Gallo**, 37757/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Antignano (Alessandria); **ES**: *Entrato coraggiosamente, tra i primi, in una trincea nemica, riusciva, col concorso di alcuni compagni, ad obbligare tre austriaci ad arrendersi* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3077).

Amedeo **Lovisone**, 38025/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Castell'Alfero (Alessandria); **ES**: *Entrato coraggiosamente, tra i primi, in una trincea nemica, riusciva, col concorso di alcuni compagni, ad obbligare tre austriaci ad arrendersi* — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3079).

Antonio **Mazzoni**, 27363/2, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Rovegno (Pavia); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire*





*ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3080).*

Giovanni **Pascal**, 16438/70, cap., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Praly (Torino); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, pp. 3080-81).*

Alessandro **Ramponi**, 23832/2, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Rivergaro (Piacenza); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3081).*

Carlo **Sordo**, 19825/70, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pinerolo (Torino); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3082).*

Antonio **Toia**, 14940/70, serg., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Salza di Pinerolo (Torino); **ES**: *Capo squadra, nell'attacco e nella presa di una trincea nemica, guidò i suoi uomini con calma, ardire ed abilità, in modo da riuscire lodevolmente nel compito affidatogli, senza subire gravi perdite — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, pp. 3083).*

Carlo **Torchio**, 3179/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Portacomaro (Alessandria); **ES**: *Entrato coraggiosamente, tra i primi, in una trincea nemica, riusciva, col concorso di alcuni compagni, ad obbligare tre austriaci ad arrendersi — Monte Vrsic, 19 giugno 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3083).*

### 20 Giugno 1915: Sasso di Costabella

Il Sasso di Costabella si erge a 2.730 m.s.l.m. sulle Dolomiti, nel gruppo della Marmolada.

Bartolomeo **Nenz**, 8232/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; **MAVM**: *Alla testa della propria squadra, mentre recavasi al cambio di una guardia fronteggiante a circa 200 metri trinceramenti avversari, benché ferito gravemente da proiettile rimaneva sul posto, disponendo con mirabile calma il servizio e non tralasciando di rincuorare i propri dipendenti — Sasso di Costabella, 20 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2296).*

### 21 Giugno 1915: Cresta Verde

Gino **Clerici**, 71754/30, cap. m., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *Per il bello ed ardito contegno tenuto nel combattimento del 21 giugno, a Cresta Verde. Si distinse anche in quello del 10 giugno, a Monte Freikofel. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2307).*

Benigno **Pellegrina**, 2661/30, Alp., 8° Alp.; n. Rigolato (Udine); **MBVM**: *Per il bell'atto di ardimiento compiuto nell'assalto di una trincea nemica — Cresta Verde, 21 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2315).*

Giuseppe **Stua**, 63341/30, alp., 8° Alp.; n. Comeglians (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto durante il combattimento, nel quale rimase ferito — Cresta Verde, 21 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 70, p. 2319).*

Antonio **Pesce**, s. ten., 8° Alp.; n. Sassello (Genova); **MAVM**: *Alla testa di un drappello di trenta uomini, effettuava una serie di occupazioni di aspre montagne di confine. Con la metà di tale forza, attaccava poi, con valorosa e decisa azione, una posizione tenuta da forze doppie delle sue, e, con un brillante assalto alla baionetta, se ne impadroniva, dopo aver inflitto al nemico perdite sensibili e fatto cinque prigionieri — Cresta Verde, 21 giugno 1915. Si distinse anche nei combattimenti di Monte Pal Piccolo 27-28 maggio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2644).*



### 21-23 Giugno 1915: Monte Freikofel

† Bortolo **Carrara**, 55116/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Per il fermo e coraggioso contegno tenuto durante il combattimento. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2306).

Sebastiano **Ferraro**, s. ten. med. cpl., 2° Alp.; n. Casale Monferrato (Alessandria); **MBVM**: *Per il bel contegno fermo e coraggioso di cui seppe dar prova curando i feriti sotto il violento fuoco del nemico* — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2311).

Ennio **Francescato**, s. ten., 8° Alp.; n. Udine; **ES**: *Per azione intelligente ed ardita svolta dirigendo il suo plotone nel combattimento* — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2329).

† Valentino **Della Toffola**, 49096/30, cap., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MBVM**: *Per il bel contegno tenuto mentre, col suo reparto, attendeva a rinforzare una trincea soggetta a violento fuoco avversario. Cadde colpito a morte* — Monte Freikofel, 21 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 69, p. 2284).

Natale **Rainis**, 70590/30, alp., 8° Alp.; n. Amaro (Udine); **ES**: *Per il lodevole esempio di fermezza che egli seppe dare durante il combattimento* — Monte Freikofel, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336).

Enrico **Simonetti**, 222/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **ES**: *Per il lodevole esempio di fermezza che egli seppe dare durante il combattimento* — Monte Freikofel, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2338).

Ferdinando **Ricci**, s. ten., 8° Alp.; n. Milano; **MBVM**: *Per l'azione intelligente e molto ardita spiegata nel dirigere il proprio plotone durante il combattimento* — Monte Freikofel, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2317).

### 22 giugno 1915: Pizzo Avostanis



Nell'alta valle del But, in Carnia, sulla linea di confine con l'Austria, si erge Cima Avostanis (2.193 m.s.l.m.). Per la sua posizione dominante sulla sottostante valle

carinziana dell'Ager, dalla quale transitavano i rifornimenti diretti al vicino Passo di Monte Croce Carnico, il monte divenne un ottimo osservatorio per gl'italiani e, in quanto tale, divenne ben presto oggetto degli attacchi avversari.

† Guglielmo **Caldato**, 44254/28, cap., 2° Art. mont.; n. Paese (Treviso); **MAVM**: *Caporale esploratore, avendo ricevuto l'incarico di osservare il tiro di una batteria nemica da una posizione che ad esso era espostissima, preoccupato soltanto di compiere bene la sua missione, non pensò per nulla a riparare la propria persona per tema di mancare, in parte, al proprio compito, cosicché, colpito da piombo nemico nell'adempimento del suo dovere, cadde da valoroso* — Pizzo Avostanis, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2612).

† Isidoro **Sandri**, 2638/30, art. mont., 2° Art. mont.; n. Arta (Udine); **MAVM**: *Soldato esploratore, avendo ricevuto l'incarico di osservare il tiro di una batteria nemica che ad esso era espostissima, preoccupato soltanto di compiere bene la sua missione, non pensò per nulla a riparare la propria persona per tema di mancare, in parte, al proprio compito, e cadde mortalmente colpito dal fuoco nemico durante le sue osservazioni* — Pizzo Avostanis, 22 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2647).

### 23 Giugno 1915: Marmolada

Giovanni **Da Canal**, 1324/77, alp., 7° Alp.; n. Mel (Belluno); **ES**: *Quale capo di una piccola pattuglia, scontratosi con altra avversaria di forze superiori, appostati convenientemente i dipendenti, riusciva ad infliggerle perdite notevoli* — Marmolada, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2326).



Luigi **Reolon**, 1444/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; **ES**: *Facente parte di una piccola pattuglia, scontratosi con nemico assai superiore in forze, gli infliggeva perdite notevoli, mediante buona azione di fuoco* — Marmolada, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2336).

Pietro **Valt**, 840/77, alp., 7° Alp.; n. Falcade (Belluno); **ES**: *Facente parte di una piccola pattuglia, scontratosi con nemico assai superiore in forze, gli infliggeva perdite notevoli, mediante buona azione di fuoco* — Marmolada, 23 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2339).

### 27 giugno 1915: Pizzo Avostanis

† Giovanni **Basso**, 47312/28, cap., 2° Art. m.; n. Roncade (Treviso); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di preponderante artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi, rimanendo, infine, morto egli stesso* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).

† Giuseppe **Catterin**, 44304/28, art. mont., 2° Art. m.; n. Roncade (Treviso); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di preponderante artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi, rimanendo, infine, morto egli stesso* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2622).

† Giocondo **Dal Toè**, 46390/28, art. mont., 2° Art. m.; n. Roncade (Treviso); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di preponderante artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi, rimanendo, infine, morto egli stesso* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2623).

Giovanni Enrico **Cassetti**, 2715/30, art. m., 2° Art. m.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2659), commutata in **MAVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito. Non abbandonando il suo posto di combattimento che quando, svenuto e caduto a terra, fu trasportato in luogo di cura* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 109).

Pietro **Lanfrit**, 3034/30, art. m., 2° Art. m.; n. Vito d'Asio (Udine); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Ubaldo **Mariutto**, 1632/30, art. m., 2° Art. m.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Sotto ben aggiustato fuoco di prevalente artiglieria nemica, spostava il pezzo e lo metteva al sicuro dai colpi in pieno, nonostante che fossero feriti od uccisi da uno shrapnel gli altri serventi e che egli stesso venisse ferito* — Pizzo Avostanis, 27 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2675).

### 28 Giugno 1915: Pal Piccolo

Remigio **Castello**, 5094/88, alp., 8° Alp.; n. Tagliacozzo (Aquila); **ES**: *Mentre trovavasi di vedetta in trincea, colpito gravemente da schegge di granata, conservava serenità e calma nel sopportare le ferite, essendo così di esempio ai compagni* — Monte Pal Piccolo, 28 giugno 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2699).





### 29-30 Giugno 1915: Sella Nevea

Armando **Boeri**, 17577/71, alp., 1° Alp.; n. San Remo (Porto Maurizio); **ES**: *Si offerse volontario per trasportare del materiale sanitario ad un posto di medicazione, percorrendo una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica — Sella Nevea, 29 giugno 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2324).*

Armando **Boeri**, 17577/71, alp., 1° Alp.; n. San Remo (Porto Maurizio); **MBVM**: *Saputo che da un posto di medicazione, dove affluivano numerosi feriti, era stato richiesto d'urgenza materiale sanitario, benché tuttora convalescente per ustione ad una gamba, si offriva a portare il materiale stesso attraverso ad una zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, dando così bella prova di cameratismo, fermezza e coraggio — Sella Nevea, 30 giugno 1915. (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3845).*



Sella Nevea



Fronte alpino: artigliere da montagna con pezzo da 65/17 in posizione.  
Immagine tratta dalla pubblicazione "Parma terra di Penne Nere", Tipografie Riunite Donati, 2004, a cura di Mauro Azzi.



### 1° luglio 1915: Sella Somdogna

Punto finale della strada che sale dalla val Dogna, a 1.389 m.s.l.m., sulle Alpi Giulie orientali.

Augusto **Rizzi**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Magnano in Riviera (Udine); **MAVM**: *Sotto il tiro agguistato di artiglieria nemica di grosso calibro mantenne saldamente il proprio plotone nella trincea occupata. Ricevuto l'ordine di ritrarre al coperto il reparto, fece eseguire il movimento con la massima calma, mentre l'artiglieria nemica continuava a coprire di proiettili la posizione. Accortosi dell'assenza di tre alpini, rimase nella trincea con due altri alpini spontaneamente offertisi, e, sotto il fuoco incessante di artiglieria, riuscì, dopo venti minuti di faticoso lavoro, a trarre, di sotto alle macerie di un ricovero blindato e di parte della trincea, il corpo dei tre sepolti, salvando la vita a due di questi. In altre occasioni diede ripetutamente prova di arditezza, intelligenza e coraggio* — Sella di Somdogna, 1° luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, pp. 2645-46).

Lino **Buttazoni**, 70389/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Ragogna (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente a rimanere in una trincea, mentre il reparto stava abbandonandola per ordine superiore, perché efficacemente battuta dall'artiglieria nemica di grosso calibro, per ricercare tre compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un ricovero blindato e di parte della trincea. Rifiutò di lasciare il suo ufficiale, mentre questi lo incitava a porsi al riparo dai tiri sempre efficaci dell'artiglieria nemica, per poterlo coadiuvare nel tentativo di richiamare in vita uno dei tre sepolti* — Sella Somdogna, 1° luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2657).

Ferruccio **Treu**, 69948/30, cap., 8° Alp., btg. Gemona; n. Moggio Udinese (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente a rimanere in una trincea, mentre il reparto stava abbandonandola per ordine superiore, perché efficacemente battuta dall'artiglieria nemica di grosso calibro, per ricercare tre compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un ricovero blindato e di parte della trincea. Rifiutò di lasciare il suo ufficiale, mentre questi lo incitava a porsi al riparo dai tiri sempre efficaci*

*dell'artiglieria nemica, per poterlo coadiuvare nel tentativo di richiamare in vita uno dei tre sepolti* — Sella Somdogna, 1° luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2689).

### 1-2 luglio 1915: Monte Pal Grande

† Giuseppe **Casagrande**, 45377/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **MBVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea e contrattaccato da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, lasciandovi la vita* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2622).

† Andrea **Del Frè**, 49050/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea e contrattaccato da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, lasciandovi la vita* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Pietro **Olivier**, 82/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea e contrattaccato da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, lasciandovi la vita* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2627).

Francesco **Nussi**, s. ten., 8° Alp.; n. Clauzetto (Udine); **MAVM**: *Con ardimento e decisione, diresse felicemente l'attacco eseguito dal suo plotone contro forti trinceramenti nemici, occupandoli e prontamente sistemandoli a difesa* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. *Si segnalava anche per ardire e perizia nel combattimento del 30 maggio, a Pal Grande, e a Monte Freikofel, il 22 giugno 1915.* (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2641).

Alessandro **De Cicco**, 17773/88, cap., 8° Alp.; n. Ortona de' Marsi (Aquila); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e*



- mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2663).
- Fausto **Del Piero**, 64693/30, alp., 8° Alp.; n. Cordenons (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2664).
- Giuseppe **De Michieli**, 63/30, alp., 8° Alp.; n. Fanna (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2665).
- Valentino **Nardi**, 54242/30, alp., 8° Alp.; n. Caneva (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, tra i primi nella lotta, riusciva, col concorso di altri compagni, e dopo un violento corpo a corpo, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo vari nemici e mettendo gli altri in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2677).
- Mantini **Pittino**, 46519/30, serg. m., 8° Alp.; n. Sutrio (Udine); **MBVM**: *In un attacco a trinceramenti blindati, primo nella lotta a corpo a corpo, riusciva, col concorso di altri soldati, ad occupare i trinceramenti contesi, uccidendo parte degli avversari e altri mettendone in fuga* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2681).
- Celeste **Busetti**, 44512/30, cap. m., 8° Alp.; n. Budoja (Udine); **ES**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2697).
- Agostino **Cadelli**, 60619/30, alp., 8° Alp.; n. Sa-cile (Udine); **ES**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2697).
- Angelo **Camilot**, 498192/30, cap., 8° Alp.; n. Cordenons (Udine); **ES**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2698).
- Giuseppe **Capovilla**, 70744/30, alp., 8° Alp.; n. Fontanafredda (Udine); **ES**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2699).
- Pietro **Cescut**, 46543/30, alp., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **ES**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2700).
- Angelo **Fantin**, 13367/30, alp., 8° Alp.; n. Barcis (Udine); **ES**: *Occupata, con attacco notturno, una trincea nemica, e contrattaccato in essa da forze preponderanti, vi si difendeva strenuamente, rimanendo ferito* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2705).
- Ferdinando **Ricci**, s. ten., 8° Alp.; n. Milano; **MBVM**: *Ardito e calmo, cooperò col suo reparto all'ottima riuscita degli attacchi contro trinceramenti nemici vicini alla vetta di Monte Pal Grande* — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. *Si era segnalato anche per ardire e perizia nel combattimento del 22 giugno a Monte Freikofel* (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2683).





Pietro **Guidobono**, ten. med., 2° Alp.; n. Volpigliano (Alessandria); **MBVM**: *In un'azione notturna, assumeva il comando di una squadra di portafiniti, di cuccinieri e dei pochissimi rimasti all'accampamento principale, ed accorreva prontamente sulla linea di fuoco, fronteggiando con esito felicissimo un'azione nemica rivolta contro la selletta sovrastante Casera Pal Grande, e tendente ad aggirare la posizione di quota 1812 — Monte Pal Grande, 1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2671).*

### 1-25 luglio 1915: Tofane

Le Tofane costituiscono un maestoso massiccio montuoso nelle Dolomiti orientali, nel comune di Cortina d'Ampezzo, che si estende in direzione nord-sud dalla val di Fanes al p.so del Falzarego. Vi si innalzano, da meridione a settentrione, la Tofana di Roces (3.225 m.s.l.m.), la Tofana di Mezzo (3.244 m.s.l.m.) e la Tofana di Dentro (3.238 m.s.l.m.).



Alpini in cordata sulle Tofane.

Umberto **Caldart**, 2311/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno – fraz. Cusighe (Belluno); **MBVM**: *Portatosi, con altro compagno, in terreno difficilissimo, per soccorrevi un ferito, e circondato da una diecina di nemici, riusciva ad arrestarli con il fuoco, infliggere loro perdite, e mettendoli poi in fuga — Cima Tofana, 1-25 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3248).*

Giovanni **Da Ros**, 17642/77, zapp., 7° Alp.; n. Mel (Belluno); **MBVM**: *Portatosi, con altro compagno, in terreno difficilissimo, per soccorrevi un ferito, e circondato da una diecina di nemici, riusciva ad arrestarli con il fuoco, infliggere loro perdite, e mettendoli poi in fuga — Cima Tofa-*

*na, 1-25 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3255).*

### 3 luglio 1915: Monte Nero

Alla voce "Monte Nero" riferita al 3 luglio 1915 vennero indicati i combattimenti sostenuti dalla 31<sup>a</sup> e 33<sup>a</sup> cp. del btg. *Exilles* partendo dalla Colletta di M. Nero (q. 2.052, più tardi Colletta Sonza) in direzione di q. 2.163 (in seguito M. Rosso), che portarono alla conquista dello sperone roccioso di q. 2.150.

† Edoardo **Lombardini**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Morbegno (Sondrio); **MAVM**: *Nell'attacco delle fortissime trincee nemiche, conduceva il proprio plotone audacemente all'assalto e cadeva fulminato, mentre dava fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3024).*

Michele Genna, sic, ma **Geuna**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. Bagnolo P.te (Cuneo); **MAVM**: *Nell'attacco delle fortissime trincee nemiche, sotto vivissimo fuoco e getto di sassi e bombe a mano, sprezzante del pericolo, si slanciava arditamente, con i suoi uomini, sulle posizioni nemiche, ove cadeva ferito — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3038).*

Michele **Lanfranco**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Alessandria; **MAVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco alle fortissime trincee nemiche, portava i propri uomini audacemente all'assalto, sotto vivissimo fuoco e getto di sassi e bombe a mano, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3038-39).*

Noel **Quintavalle**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Ferrara; **MAVM**: *Comandante di plotone, nell'attacco alle fortissime trincee nemiche, portava i propri uomini audacemente all'assalto, sotto vivissimo fuoco e getto di sassi e bombe a mano, dando fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo — Monte Nero, 3 luglio*



1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, pp. 3041-42).

† Giovanni **Bauchiero**, 58160/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Gassino (Roma, sic, ma Torino); **MAVM**: *Dando fulgido esempio di coraggio, si lanciava tra i primi sulle fortissime trincee nemiche, e, con l'olocausto della sua vita, ne assicurava il possesso* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 527).

† Battista **Gandiglio**, 58304/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Moncalieri (Torino); **MAVM**: *Dando fulgido esempio di coraggio, si lanciava tra i primi sulle fortissime trincee nemiche, e, con l'olocausto della sua vita, ne assicurava il possesso* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 529).



† **Battista Gandiglio, di Moncalieri (Torino), cap. della 33<sup>a</sup> cp. del btg. Exilles, 3° Alp., ucciso in combattimento il 3 luglio 1915 sul Monte Nero, MAVM (immagine: MRT).**

† Maurizio **Visconti**, 42735/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Orbassano (Torino); **MAVM**: *Dando fulgido esempio di coraggio, si lanciava tra i primi sulle fortissime trincee nemiche, e, con l'olocausto della sua vita, ne assicurava il possesso* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 532).

Ettore **Santi**, 69324/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Torino; **MAVM**: *Alla testa del suo plotone, dando mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, si lanciava per primo, arditamente, sulle posizioni nemiche, scacciandone l'avversario. Rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 549).

Andrea **Bellino**, 115/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Buttigliera Alta (Torino); **MBVM**: *Quale esploratore di compagnia, al grido di «Savoia», si lanciò con mirabile ardimento in un elemento di trincea nemica, e se ne impadronì da solo, uccidendo quattro avversari, dei quali due alla baionetta* — Monte Rosso (Alto Isonzo), 3 luglio 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, pp. 3063-64).

† Cesare **Zanotti**, 32825/86, cap. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Mombello M.to (Alessandria); **MAVM**: *Con mirabile calma e perizia, dirigeva il tiro del suo pezzo sotto il fuoco d'artiglieria nemica, che già ne aveva danneggiato gravemente il riparo. Mentre provvedeva, col suo comandante di sezione, a rimediare ai danni per proseguire il tiro, veniva colpito a morte da una granata* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3027).

Roberto **Buoni**, ten., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Livorno; **MAVM**: *Sotto il fuoco di più pezzi nemici, che danneggiavano i ripari della batteria, mentre provvedeva, con calma e perizia, a rimediare ai danni per poter continuare il tiro, veniva ferito, insieme con i serventi del pezzo, dallo scoppio di una granata. Noncurante di sé, provvedeva allo sgombrò della piazzuola, incurando i colpiti, e solo dopo l'insistenza del suo comandante si recava al posto di medicazione, ritornando subito dopo in batteria, ove rimaneva sino a sera* — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3033).

Egidio **Ponti**, 30243/, art. mont., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Montorfano (Como); **MAVM**: *Servente al pezzo, sotto il vivo*



*fuoco nemico, compiva con calma ed avvedutezza mirabili il suo servizio. Colpito gravemente (asportazione della mano destra e perdita di un occhio), senza un lamento, rimaneva al suo posto, dimostrando forza d'animo eccezionale — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3041).*

Daniele **Lucco Borlera**, 54637/41, serg., 1° Art. mont., gr. Torino-Pinerolo, 7<sup>a</sup> btr.; n. Val della Torre (Torino); **MBVM**: *Mentre, con calma e perizia, dirigeva il servizio del suo pezzo sotto il fuoco nemico, che ne aveva danneggiato i ripari, rimasto con un solo servente per lo scoppio di una granata nemica, non appena rimesso dallo stordimento, provvedeva con energia allo sgombero e riattamento della piazzuola, e, sostituiti i serventi, riprendeva il fuoco col pezzo senza scudi — Monte Nero, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3058).*

### 3 Luglio 1915: Maznik, Rudecirob e Colletta Sleme

In concomitanza con l'attacco portato alla Colletta di M. Nero, le altre due compagnie del battaglione *Exilles*, la 32<sup>a</sup> e l'84<sup>a</sup>, muovevano più a sud alla volta dei limitrofi Maznik (1.906 m.s.l.m.) e Rudeci Rob (1.913 m.s.l.m.), in avanguardia di una colonna composta anche dal btg. *Intra*, mentre il btg. *Val Toce* procedeva verso Colletta Sleme (1.127 m.s.l.m.). Nonostante le forti perdite subite, i reparti dovettero rientrare alle posizioni di partenza.

† Celestino **Bessone**, 60348/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Ferito mortalmente durante l'avanzata della propria pattuglia, non volle che i compagni si esponessero al fuoco per trasportarlo al posto di medicazione, e, mentre cercava di ritirarsi da solo, cadeva colpito una seconda volta — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3027).*

Francesco **Baudino**, 54902/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. S. Raffaele e Cimena (Torino); **MBVM**: *Assolveva intelligentemente il compito di capo pattuglia esploratori, distinguendosi per coraggio, fermezza ed energia. Ca-*

*duto gravemente ferito, incitò i propri dipendenti a proseguire nell'avanzata — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3046).*

Giovanni **Ala**, 2474/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. S. Gillio (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3044).*



L'alpino Giovanni Ala, da S. Gillio (Torino), della 32<sup>a</sup> cp., btg. *Exilles*, MBVM per l'azione del 3 luglio 1915 nel vallone di M. Rudecirob; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Luigi **Gribaldo**, 51081/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Sciolze (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo* — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).



**Luigi Gribaldo**, da Sciolze (Torino), 32<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, ferito in combattimento al vallone di M. Rudeci Rob il 3 luglio 1915, MBVM; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Giovanni **Bironzo**, 57912/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Verolengo (Torino); **MBVM**: *Ferito mortalmente durante l'avanzata della pro-*

*pria pattuglia, non volle che i compagni si esponessero al fuoco nemico per trasportarlo al posto di medicazione e, mentre cercava di ritirarsi da solo, cadeva colpito una seconda volta* — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3027).

Giuseppe **Grandis**, 3102/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Nichelino (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo* — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Camillo **Gros**, 22697/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Sauze d'Oulx (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo* — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Giovanni **Torazzo**, 54042/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Brandizzo (Torino); **MBVM**: *Ferito durante l'avanzata della pattuglia di esploratori di cui faceva parte, fu d'esempio ai compagni per ardimento e sangue freddo* — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3069).

Giuseppe **Bima**, ten. med. cpl., 4° alp., btg. *Intra*; n. Caraglio (Cuneo); **MBVM**: *Durante il combattimento, spiegava, con indefessa attività, la sua opera, soccorrendo i feriti dei vari reparti, e, sprezzante del pericolo, recavasi sulla linea di fuoco per curare i feriti gravi* — Vallone di Monte Rudecirob, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).

Giovanni **Picco**, 50781/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Orbassano (Torino); **MBVM**: *Noncurante del nemico che a breve distanza e da più parti faceva fuoco vivissimo, provvide a portare in salvo due compagni gravemente feriti, percorrendo un ripido versante della montagna* — Monte Marznik, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).



Grato **Fasoglio**, 35548/86, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **MBVM**: *Comandante di squadra, con ardire e calma, mantenne il proprio reparto sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria, dando prova di coraggio ed elevato spirito militare, anche quando venne gravemente ferito* — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3054).

Pietro **Giua**, 52856/, serg., 3° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: *Comandante di plotone, mantenne, durante tutto il tempo dell'azione, e spesso sotto violento fuoco di fucileria e artiglieria nemica, il proprio reparto in posizione, controbattendo il fuoco avversario e dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare* — Colletta Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Riccardo **Mondiglio**, 62426/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Alpignano (Torino); **MBVM**: *Comandante di squadra, con ardire e calma, mantenne il proprio reparto sotto il violento fuoco d'artiglieria e fucileria, dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare, anche quando venne gravemente ferito* — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3054).

Antonio **Senor**, 23629/70, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. S. Ambrogio di Susa (Torino); **MBVM**: *Comandante di squadra, con ardire e calma, mantenne il proprio reparto sotto il violento fuoco d'artiglieria e fucileria, dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare, anche quando venne gravemente ferito* — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3068).

Ernesto **Tabbia**, 29368/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Verrua Savoia (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone, mantenne, durante tutto il tempo dell'azione e spesso sotto violento fuoco di fucileria ed artiglieria nemica il proprio reparto in posizione, controbattendo il fauco avversario e dando prova esemplare di coraggio ed elevato spirito militare* — Colletta

di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3068).

Enrico **Gaia**, ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: *Guidava audacemente una pattuglia in un'arditissima operazione di montagna, resistendo con valore alla forte reazione nemica, finché rimaneva sopraffatto dal nemico* — Selletta M. Sleme, 2-3 luglio 1915. (R.D. 20 dicembre 1923, B.U. 1923, d. 69, p. 3517)

† Daniele, ma Gian Daniele **Robbiati**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Val Toce*, 207<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MBVM**: *Durante l'avanzata della compagnia, venne mortalmente colpito da quattro palle di shrapnel. Soccorso dai propri soldati, ingiunse loro di seguire il plotone, incitando poi questo a proseguire nell'avanzata* — Colletta di Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).



† Il s. ten. cpl. **Gian Daniele Robbiati, di Milano, della 207<sup>a</sup> cp. del btg. Val Toce, 4° Alp., ucciso in combattimento il 3 luglio 1915 a Colletta Sleme, MBVM (immagine: M4Alp).**

Piero **Cozzi**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Val Toce*; n. Novate M.se (Milano); **MBVM**: *Con fermezza e coraggio esemplari mantenne, durante tutta l'azione, e spesso sotto il fuoco violento di fucileria e di artiglieria, il suo plotone in posizione, subendo perdite gravi e non ritirandosi se non in seguito ad ordine ricevuto* — Colletta Sleme, 3 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3051).



#### 4 luglio 1915: Monte Paterno

Monte di 2.746 m.s.l.m. nel gruppo delle Dolomiti di Sesto, accanto alle Tre Cime di Lavaredo. Per la sua posizione dominante, divenne oggetto di aspri contese nel primo conflitto mondiale. Venne occupato il 29 maggio dagli alpini della 67ª cp. del *Pieve di Cadore*, poi sostituiti dai commilitoni del V. Piave i quali, il 4 luglio 1915, respinsero brillantemente un deciso tentativo avversario nel quale trovò la morte la celebre guida sud-tirolese Sepp Innerkofler, per mano dell'alp. Pietro De Luca.



Stemma italiano sul Monte Paterno.

Eugenio **Da Rin**, 22456/77, cap., 7° Alp., btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Vigo (Belluno); **MAVM**: *Comandante di una piccola guardia, in un assalto tentato da tre pattuglie nemiche, dimostrò mirabile fermezza d'animo, rigettando, dopo due ore di intensa lotta, l'avversario* — Monte Paterno, 4 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2637).

Pietro **De Luca**, 31735/28, alp., 7° Alp. btg. *Val Piave*, 268ª cp.; n. Follina – fraz. Valmareno (Treviso); **MBVM**: *Mostrò arditezza e coraggio nel combattimento. Colpito abbastanza gravemente, non volle che alcuno lo accompagnasse, per non togliere un difensore dal fronte* — Monte Paterno, 4 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2664).

#### 5 luglio 1915: Dolomiti

Fausto **Lugramani**, s. ten., 2° Art. m.; n. Roma; **MAVM**: *Comandante di sezione, per poter sorvegliare e dirigere il fuoco dei suoi pezzi e rettificare il tiro, si esponeva al fuoco di artiglieria nemica, finché cadeva mortalmente colpito, dimostrando gran forza d'animo* — 5 luglio 1915. (M.P.S. 11 agosto 1915, B. U. 1915, d. 53, p. 1779).

#### 5 luglio 1915: Pizzo Avostanis

Presidiata all'inizio del conflitto dagli alpini del btg. *Borgo San Dalmazzo*, il 5 luglio venne sottoposta ad un violento attacco austriaco sferrato da un intero battaglione e sostenuto da numerosa artiglieria. I difensori, due plotoni della 99ª cp., sostenuti dagli artiglieri da montagna della 13ª e 15ª batteria (capit. Forfori), riuscirono a resistere fino al sopraggiungere dei rinforzi, costituiti da altri reparti del *B.go San Dalmazzo*. Perdite austriache: circa 300 morti; perdite italiane: 26 morti e una novantina di feriti.

† Giovanni **Barale**, 28576/40, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. B.go S. Dalmazzo (Cuneo); **MAVM**: *Durante il combattimento, teneva contegno esemplare. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto, incoraggiando con mirabile esempio i compagni, finché cadde colpito mortalmente* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2611).

† Magno **Girodengo**, 560/40, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Valloriate (Cuneo); **MBVM**: *Durante il combattimento, teneva contegno esemplare. Ferito leggermente, rimaneva al suo posto, incoraggiando con mirabile esempio i compagni, finché cadde colpito mortalmente* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2625), commutata in **MAVM**: *Durante il combattimento dimostrava slancio e coraggio mirabili. Leggermente ferito, rinunciava di allontanarsi per farsi medicare e continuava a combattere fino a che non venne colpito di nuovo, e mortalmente* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915 (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 55, p. 3810-11)

Pietro **Dacomo**, 22218/79, cap. m., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Alba (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di una piccola guardia, per osservare sino a quale distanza dalle nostre linee fosse giunto il nemico, incurante del fuoco di questo, si spinse oltre il proprio appostamento. Ferito in più parti del corpo, si trascinò nuovamente alla trincea, e volle rimanervi sino a quando le forze lo sostennero* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2637).





Giovanni Pechenino, ma **Pecchenino**, 563/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Dogliani (Cuneo); **MAVM**: *Di propria iniziativa, si portò in un posto avanzato di osservazione, ove successivamente erano cadute quattro vedette. Mentre con mirabile calma faceva fuoco sul nemico che avanzava, una granata gli asportava il braccio destro, ferendolo anche in altre parti del corpo* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2644).



L'alpino Giovanni Pecchenino, di Dogliani (Cuneo), del btg. *Borgo San Dalmazzo*, 2° Alp.; gravemente ferito il 5 luglio 1915 sul Pizzo Avostanis con asportazione del braccio destro, decorato di MAVM che, nella fotografia, porta orgoglioso sul petto (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Alfonso **Gazzano**, magg., 2° Alp., cte btg. B.go S. Dalmazzo; n. Murialdo (Genova); **MAVM**: *Con opportune disposizioni, respingeva un attacco avversario ed infliggeva al nemico gravi perdite. Col suo contegno calmo e sereno, in terreno esposto, dava mirabile prova di valore personale* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2640).

Giovanni **Abbona**, 22271/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: *Durante il combattimento, teneva un contegno esemplare. Ferito, rimaneva al suo posto, incoraggiando con l'esempio i compagni alla resistenza* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2644).

Angelo Allini, ma **Allinei**, s. ten., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. S. Michele Prazzo (Cuneo); **MBVM/MAVM**: *Comandante di un plotone di scorta ad una batteria d'artiglieria, di propria iniziativa, raggiungeva un altro plotone, il cui ufficiale era rimasto ferito, e ne assumeva il comando. Mentre efficacemente si opponeva all'avanzata della fanteria nemica, cadde ferito in trincea, e non permise che da essa lo allontanassero, finché non sopraggiunsero altre truppe ed altri ufficiali* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2652, commutata in MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, BU. 1922, d. 4, p. 102).

Pasquale **Benevello**, 3555/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: *Durante il combattimento, teneva brillante contegno; ferito, non volle lasciare il suo posto di combattimento, incoraggiando i compagni a forte resistenza* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2655).

Angelo **Braga**, 31045/2, cap., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Pianello V. Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Benché ferito, continuava a combattere, incoraggiando i suoi uomini alla resistenza* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2656).



Severino **Cauda**, 579/79, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: *Durante l'azione contro un attacco nemico, teneva esemplare condotta. Ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, e, con l'esempio e con le parole, incitava i compagni alla resistenza* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2660).

Giovanni **Gabasso**, 21617/79, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Roddi (Cuneo); **MBVM**: *Benché ferito, non volle abbandonare il posto di combattimento, mantenendosi sempre calmo ed incoraggiando i compagni alla resistenza* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2668).

Carlo **Montanari**, 35609/79, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: *Accorreva di sua iniziativa alle trincee violentemente bombardate dal nemico. Ferito ad una spalla non si allontanò, ma accorse per soccorrere un ufficiale ferito. In quel mentre veniva ancora colpito gravemente all'addome* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2676).

Gregorio **Pivano**, ten. cpl., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Saluzzo (Cuneo); **MBVM**: *Sprezzante del pericolo, di sua iniziativa, si recò in luogo fortemente battuto da artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, per studiare una postazione per sezione mitragliatrici, e vi cadde, ripetutamente e gravemente colpito, incurante delle ferite riportate* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2681).

Spirito **Viglierchio**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Baldissero T.se (Torino); **MBVM**: *Comandante di un plotone incaricato della difesa di una posizione importantissima, si manteneva sulla posizione stessa, ancorché questa fosse sconvolta dal tiro di artiglierie nemiche. Incitò sempre i suoi dipendenti alla resistenza ad oltranza e persisté nel suo contegno fino a quando cadde, ferito da pallottola di shrapnel* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2691).

† Antonio **Marangon**, 44273/28, app., 2° Art. m., gr. *Conegliano*, 15<sup>a</sup> btr.; n. Quinto di Treviso (Treviso); **MAVM**: *Conducente, comandato di scorta alla propria batteria, correva spontaneamente in soccorso di alcuni alpini che, da una vicina trincea intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e fanteria, tentavano di respingere, col fuoco, l'avanzata di fanteria nemica, provvista di mitragliatrice. Dopo avere, con calma ammirabile e somma attenzione, sparato alcuni caricatori, rimaneva ucciso sul colpo da un proiettile nemico* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2617).



† L'app. Antonio Marangon, da Quinto di Treviso, del gr. *Conegliano*, 15<sup>a</sup> btr., ucciso in combattimento il 5 luglio 1915 al Pizzo Avostanis, in Carnia, dove meritò la MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Lorenzo **Vivalda**, ten., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: *Durane un lungo ed aspro combattimento, si mantenne calmo e sereno. Seguì il proprio comandante di battaglione ove maggiormente infuriavano l'artiglieria e la fucileria nemiche, e lo coadiuvò con energia ed intelligenza nella direzione dell'azione* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2691).

Candido **Battistutta**, 76094/30, art. m., 2° Art. m.; n. Rivignano (Udine); **MBVM**: *Quale servente, comandato di scorta alla propria batteria, correva in soccorso di pochi alpini, che da una trincea vicina intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e fucileria tentavano di respingere, col fuoco, l'avanzata di fanteria nemica provvista di mitragliatrice. Dopo aver con calma ed attenzione, sparato alcuni caricatori, rimaneva gravemente ferito da una pallottola di shrapnel* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2654).

Tommaso **Forfori**, capit., 2° Art. m., cte 15<sup>a</sup> btr.; n. Massa (Massa Carrara); **MBVM**: *In combattimento, sotto l'imperversante e prevalente fuoco di artiglieria avversaria, si dimostrò costantemente calmo ed energico, e, con ogni mezzo, cercò di controbattere il nemico, dando così ai suoi artiglieri nobile esempio di fermezza e tenacia di carattere* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2667).

Angelo **Pigatto**, 797/62, art. m., 2° Art. m.; n. Pozzoleone (Vicenza); **MBVM**: *Quale servente, comandato di scorta alla propria batteria, correva in soccorso di pochi alpini, che da una trincea vicina intensamente battuta dal fuoco d'artiglieria e fucileria tentavano di respingere, col fuoco, l'avanzata di fanteria nemica provvista di mitragliatrice. Dopo aver con calma ed attenzione, sparato alcuni caricatori, rimaneva gravemente ferito da una pallottola di shrapnel* — Pizzo Avostanis, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2680).

Pasquale **Cagna**, 34325/79, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Magliano Alfieri (Cuneo); **MBVM**: *Giunto in rincalzo a truppe alquanto scosse dal fuoco di artiglieria e fucileria, incitava, con la voce e con l'esempio, i compagni a controbattere il nemico; riusciva ad uccidere due avversari, che già si trovavano a circa settanta passi dalla posizione, e, con l'aiuto dei compagni, obbligava i rimanenti nemici a ritirarsi* — Monte Scarnitz, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2658).



† L'alp. Pasquale Cagna, da Magliano Alfieri, del btg. *B.go S. Dalmazzo*, MBVM il 5 luglio a M. Scarnitz; transitato al btg. *M. Argentera*, venne ucciso in combattimento sul M. Fior il 9 giugno 1916 (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

### 5 luglio 1915: Monte Scarnitz

La dizione attuale è Monte Scarniz, cima di 2.118 m.s.l.m. sopra la conca di Pramosis, in Carnia.





Giovanni **Rolando**, 31453/79, serg., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Guarene (Cuneo); **MBVM**: *Incaricato di assumere il comando di un plotone, il cui ufficiale era stato ferito, non curante del fuoco nemico, percorse più volte la linea occupata dal suo reparto, e, benché ferito alla testa, continuò ad incitare i soldati alla resistenza* — Monte Scarnitz, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2684).

### 5 luglio 1915: Monte Piper

Il Monte Piper (2.069 m.s.l.m.) si eleva con le sue tre cime tra la forchia di Cinalot e il Jof di Miezegnot, sulla dorsale montuosa a nord della Val Dogna, in Carnia ed era occupato sin dall'inizio del conflitto dalle truppe austro-ungariche.

Francesco **Cracco**, ten. cpl., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tregnago (Verona); **MBVM**: *Sconsigliava un ufficiale osservatore d'artiglieria di portarsi, per il disimpegno del suo compito, in luogo efficacemente battuto, ma, vistosi inascoltato, affrontava egli stesso il pericolo per non lasciare solo il collega, del quale, poi, sotto il fuoco, trasportava il corpo esanime per gravissime ferite* — Monte Piper, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 16 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 94, p. 3254).

Arturo **Bressan**, 1268/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Venzone (Udine); **ES/CGVM**: *Comandato ad eseguire lavori per coprire un osservatorio in luogo intensamente battuto, compieva serenamente il suo dovere. Rimasto ferito, teneva lodevole contegno* — Monte Piper, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1479, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Giovanni Battista **Cucchiari**, 37624/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Trasaghis (Udine); **ES/CGVM**: *Comandato ad eseguire lavori per coprire un osservatorio in luogo intensamente battuto, competitiva serenamente il suo dovere. Concorrevva, poi, sotto il fuoco, a trasportare un ufficiale gravemente ferito* — Monte Piper, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1488, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

### 5 luglio 1915: Kolovrat

La catena del Kolovrat, sull'alto Isonzo, a ridosso del confine di stato, già oggetto dei primi scontri a fuoco della guerra, grazie alla sua posizione dominante le prospicenti posizioni avversarie, divenne al pari delle montagne limitrofe un'importante postazione per le artiglierie italiane.

† Leopoldo **Boldrin**, 31492/61, art. m., 2° Art. m.; n. Castel d'Ario (Mantova); **MBVM**: *Per la calma e la serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde mortalmente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2303).

† Pietro **Bozzo**, 35046/51, art. m., 2° Art. m.; n. S. Donà di Piave (Venezia); **MBVM**: *Per la calma e la serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde mortalmente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2304).

Luigi **Caneti**, 48961/57, cap., 2° Art. m.; n. Granarolo dell'Emilia – fraz. Cadriano (Reggio Emilia); **MBVM**: *Per la calma ed il coraggio con cui continuò a disimpegnare le sue funzioni di puntatore sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde gravemente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2305).

† Luigi **Dalgè**, 38523/29, art. m., 2° Art. m.; n. Montagnana (Padova); **MBVM**: *Per la calma e la serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde mortalmente ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2308).

Francesco **Da Rola**, 23710/77, art. m., 2° Art. m.; n. Belluno; **MBVM**: *Per la calma e serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Cadde gravemente*



*ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2309).

Giacomo **Marchiori**, 2398/51, art. m., 2° Art. m.; n. Mirano (Venezia); **MBVM**: *Per la calma e serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente. Rimase ferito* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Pietro **Merelli**, cap. m., 2° Art. m.; n. Venezia; **MBVM**: *Per la calma ed il coraggio con cui continuò a comandare il fuoco del suo pezzo, quantunque la batteria fosse violentemente battuta dall'artiglieria nemica, assai più potente* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2313).

Giulio **Venturi**, 62/8, art. m., 2° Art. m.; n. Alfonsine (Ravenna); **MBVM**: *Per la calma e serenità con cui continuava a disimpegnare il servizio di servente intorno al pezzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, assai più potente* — Kolovrat, 5 luglio 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 70, p. 2320).

### 6 luglio 1915: Monte Nero



Come già per il 3 luglio, alla voce Monte Nero viene in realtà indicato l'attacco portato alla q. 2.163 a nord-est di M. Nero, più tardi rinominata M. Rosso. Agirono la 20ª compagnia del *Cividale*, supportata dai superstiti delle compagnie 31ª e 33ª dell'*Exilles*, reduci del fallito attacco precedente. Pesantissime le perdite anche in questo nuovo attacco: la sola 20ª compagnia lasciò sul terreno 27 morti, 121 feriti e 33 dispersi.

† Vincenzo **Allisio**, 1° capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 33ª cp.; n. Lanzo T.se (Torino); **MAVM**: *Comandante di una colonna di tre compagnie, con mirabile slancio e fermezza, le conduceva arditamente all'attacco di una forte posizione avversaria, dando per il primo esempio di tenacia e di valore. Ferito mortalmente, spirava il giorno stesso* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3019).

† Ugo Giorgio **Cerutti**, 45184/41, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31ª cp.; n. Torino; **MAVM**: *Nell'attacco delle fortissime posizioni nemiche, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo si lanciava arditamente sulle posizioni stesse, ove cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 6 luglio 1915. *Si era distinto anche nel combattimento di Monte Nero, 16 giugno 1915.* (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3021).

† Giovanni **Gilardi**, 48771/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33ª cp.; n. Gassino (Torino); **MAVM**: *Nell'attacco del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo. Cadde, colpito a morte, sulle trincee* — Monte Nero, 6 luglio 1916. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3021).

† Pietro **Bracco**, 48137/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33ª cp.; n. Verolengo (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco alle fortissime trincee nemiche, sotto vivissimo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente fra i primi sulla posizione, e vi rimaneva colpito a morte* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, pp. 3027-28).

Camillo **Rosso**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 31ª cp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Dopo aver guidato con slancio ed ardimento la propria compagnia nell'attacco di una forte posizione avversaria, caduti il comandante della colonna ed il capitano di lui più anziano, assumeva il comando della colonna stessa, e, con mirabile fermezza e tenacia, la manteneva sulla posizione, nonostante le forti perdite subite* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3042).



Giuseppe **Guglielmino**, 54303/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Gassino (Torino); **MBVM**: *Sotto vivo fuoco, si lanciava arditamente sulle fortissime posizioni del nemico, incitando e mantenendo i propri dipendenti, per ben mezz'ora, nell'impari lotta, finché cadde ferito in fronte* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3057).

Adolfo **Martoglio**, 17731/70, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. S. Giorio di Susa (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco delle posizioni nemiche, gravemente ferito, rifiutava l'aiuto offertogli dai compagni, incitando questi a persistere nel combattimento* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3060).

Emilio **Peirola**, 19990/70, zapp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Meano di Susa (Torino); **MBVM**: *Nell'attacco alle posizioni nemiche, sotto vivissimo fuoco, sprezzante del pericolo, si lanciava arditamente all'assalto, dando prova di sangue freddo e di audacia* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3061).

Giovanni **Camporelli**, s. ten. med. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Novara; **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si espose ripetutamente, durante due combattimenti, per compiere la sua opera sotto l'intenso fuoco nemico, dando prova di lodevole coraggio* — Monte Nero, 3-6 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 555).

Giovanni Battista **Garino**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MBVM**: *Malconcio per contusioni riportate alle gambe nella caduta in un burrone, dopo essere stato medicato, ritornava subito al suo posto di combattimento* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 566).

† Pietro **Ronco**, 58195/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Cividale del Fr. (Udine); **MBVM**: *Nell'attacco alle posizioni nemiche, benché colpito gravemente alla faccia da sasso, continuava il fuoco, incitando i compagni vicini, finché cadde mortalmente ferito* — Monte Nero,

6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3030).

Eugenio **Benati**, 53894/30, serg., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Torreano – fraz. Prestento (Udine); **MAVM**: *Nell'attacco di sorpresa del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3032).

Romeo **Caccialupi**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MAVM**: *Nell'attacco del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3034).

Giovanni Battista **Elena**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. Diano Marina (Porto Maurizio); **MAVM**: *Nell'attacco del ripiano, portava il proprio plotone audacemente all'assalto di una fortissima linea di trincee, difese da forze soverchianti, dando ai dipendenti fulgido esempio di coraggio e disprezzo del pericolo* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3036).

Ferdinando **Tempia**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 20<sup>a</sup> cp.; n. Roma; **MBVM**: *Comandante della compagnia di testa di una colonna che attaccava una forte posizione nemica, si lanciava fra i primi all'assalto, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di tenacia e di valore. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3036).

Giuseppe **Autman**, 69266/30, cap. m., 8° Alp., btg. *Cividale*, 20<sup>a</sup> cp.; n. S. Pietro al Natisone (Udine); **MBVM**: *Fu tra i primi a lanciarsi sulle posizioni avversarie, ove, sprezzante del pericolo, sotto vivo fuoco nemico, diede bell'esempio di valore ai presenti* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3045).





Domenico **Gervasi**, 63805/30, alp., 8° Alp., btg. Cividale, 20<sup>a</sup> cp.; n. Nimis (Udine); **MBVM**: *Nell'attacco alle posizioni nemiche, giungeva tra i primi sulle trincee, e, ferito, mentre stava recidendo i reticolati, non abbandonò la linea di fuoco se non quando ebbe terminato il suo lavoro* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3056).

Antonio **Fior**, 76230/30, alp., 8° Alp., btg. Cividale, 20<sup>a</sup> cp.; n. Udine; **MBVM**: *Durante il combattimento impegnato per occupare posizioni nemiche, essendo rimasto gravemente ferito mentre conduceva, con slancio ed intelligenza la sua squadra all'assalto, si rammaricava soltanto di non potere più oltre rimanere al suo posto di combattimento* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2283-84).

Pietro **Preda**, s. ten., 8° Alp.; n. Bergamo; **MBVM**: *Nell'attacco di ben presidiata trincea nemica, guidava, audacemente, il suo plotone alla baionetta, vi resisteva circa un'ora, e, costretto a ripiegare, si fermava in posizione poco arretrata a riordinare i superstiti, fronteggiando sempre il nemico, finché veniva gravemente ferito* — Monte Nero, 6 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3286).



**7 luglio 1915:  
Colletta di  
Monte Nero**

Benvenuto **Pellegrini**, 36400/24, alp., 4° Alp.; n. Orasso (Novara); **MAVM**: *Noncurante del grande pericolo cui andava incontro, usciva dalla trincea per raccogliere un suo compagno ferito, rimasto sotto i reticolati avversari, e, benché gravemente colpito egli stesso alla testa da un proiettile, non rientrava in trincea se non dopo aver compiuto l'atto pietoso. Rimaneva cieco in seguito alla ferita riportata, nobile esempio di generoso altruismo e di virtù militare* — Colletta Monte Nero, 7 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1765).

### 7-12 luglio 1915: Cima Bois

Situata nel gruppo delle Tofane, sulle Dolomiti, a 2.559 m.s.l.m.



Fortificazioni  
nella zona  
di Cima Bois

† Fabio **Leone**, 32320/77, cap., 7° Alp., btg. Belluno; **MAVM**: *Volontariamente partecipò a rischiosa impresa di pattuglia in terreno eccezionalmente difficile ed impervio, per snidare nuclei nemici appostati fra le rocce, che ostacolavano seriamente il rifornimento dei reparti, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo mirabili, finché, sopraffatto, coi compagni, dall'avversario in forze soverchianti, cadde ucciso* — Cima Bois, 7-10 luglio 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 41, p. 1481).

† Giovanni **Mezzacasa**, 19446/77, zapp., 7° Alp., btg. Belluno; n. La Valle (Belluno); **MAVM**: *Concorse validamente alla conquista di altura impervia in mano al nemico, servendo di guida alla propria compagnia attraverso difficile e pericoloso passaggio e rendendo così possibile la sorpresa. Volontariamente partecipò a rischiosa impresa di pattuglia per snidare nuclei nemici appostati fra le rocce, che ostacolavano seriamente il rifornimento dei reparti, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo mirabili, finché, sopraffatto, coi compagni, dall'avversario in forze soverchianti, cadde ucciso* — Cima Bois, 7-10 luglio 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 41, p. 1482).

Angelo Schiochet, ma **Schiochet**, 19497/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno, 79<sup>a</sup> cp.; n. Belluno; **MAVM**: *Offrivasi volontariamente con due compagni, per snidare tiratori nemici da una posizione dalla quale distrubavano, coi loro tiri, i nostri reparti. Disimpegnò tale compito con singolare perizia, ardimento e sprezzo del pericolo. Nella lotta che ne seguì i due compagni caddero uccisi ed egli rimase ferito. Alla sera tornò sulle posizioni, per recuperare la salma di uno dei due caduti* — Cima di Bois, 7-12 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 628).



### 8 luglio 1915: Zellonkofel

Graffiti  
di guerra  
sullo  
Zellonkofel



† **Aleardo Bortolotti**, 68044/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MAVM**: *Accorreva, primo fra i compagni, in trincea, dove resisteva per circa un'ora all'incalzante nemico. Primo fra tutti si slanciava al contrattacco al grido di «Savoia» e, primo, guadagnava la cima dell'altura, lasciandovi valorosamente la vita* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2612).

† **Francesco De Franceschi**, 67898/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **MAVM**: *Sempre ardito, si spingeva alla testa della sua squadra, ad un contrattacco, lasciando la vita su una vetta riconquistata* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2614).

† **Angelo De Ros**, 78165/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MAVM**: *Accorreva, primo fra i compagni, in trincea, dove resisteva per circa un'ora all'incalzante nemico. Primo fra tutti si slanciava al contrattacco al grido di «Savoia» e, primo, guadagnava la cima dell'altura, lasciandovi valorosamente la vita* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2614).

† **Vittorio Modolo**, 66603/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo (Udine); **MAVM**: *Assumeva il comando di un gruppo di compagni durante una sorpresa tentata dal nemico, e li incoraggiava con l'esempio a resistere. Moriva da prode al grido di «Savoia»* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2618).

† **Quirino D'Orlando**, 2675/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MBVM**: *Vedetta ad un passo obbligato, cercava contrastare l'avanzata del nemico, fino a che cadeva sul posto colpito a morte da una bomba dopo essere riuscito a dare l'allarme al reparto* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† **Angelo Fabbro**, 46293/30, alp., 8° Alp.; n. Claut (Udine); **MBVM**: *Vedetta ad un passo obbligato, cercava contrastare l'avanzata del nemico, fino a che cadeva sul posto colpito a morte da una bomba dopo essere riuscito a dare l'allarme al reparto* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

**Celeste De Franceschi**, 62081/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza (Udine); **MAVM**: *Sempre tra i primi nell'incalzare il nemico e nel fronteggiarlo, continuava a combattere valorosamente anche dopo essere stato ferito alla faccia* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2637).

**Felice D'Orlando**, 62081/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MAVM**: *All'inizio dell'azione, ispezionava due sentinelle, quando, sorpreso dal nemico e uccise le sentinelle, delle quali una era suo fratello, rimaneva solo ad opporre una fiera e valorosa resistenza, dando così l'allarme al reparto. Benché ferito, combatteva fino ad essere colpito gravemente una seconda volta* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2638).

**Giovanni Caccitti**, 63416/30, cap., 8° Alp.; n. Verzegnis (Udine); **MBVM**: *Guidava con ardimento la sua squadra all'assalto, infliggendo al nemico forti perdite con abile impiego di bombe a mano* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2658).

**Isidoro Gottardo**, 64799/30, alp., 8° Alp.; n. Polcenigo – fraz. S. Giovanni (Udine); **MBVM**: *Durante il combattimento, dava esempio di coraggio ai suoi compagni; ferito gravemente, li incitava ad avanzare* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2670, commutata in **MAVM**: *Combatteva con mirabile valore, e, nel contrattacco finale, si slanciava avanti, alla testa della propria squadra, incitando i compagni. Gravemente ferito, rinunciava ad ogni cura e non si lasciava allontanare che quando ebbe vista riconquistata la posizione* — Zellonkofel, 8 luglio 1915 (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3828).



Piero **Lalli**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Todi (Perugia); **MBVM**: *Comandante di un plotone di scorta ad un osservatorio d'artiglieria in posizione d'ala, resisteva tenacemente a forze nemiche superiori, che avevano tentata una sorpresa, riuscendo a conservare la posizione e ad infliggere forti perdite al nemico* — Zellonkofel, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Sigisfredo **Plozner**, 63394/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Combatteva coraggiosamente, riuscendo di bell'esempio ai compagni, che guidava all'assalto in sostituzione del capo squadra, ferito* — Zellonkofel, 8 luglio 1915 (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2681), commutata in **MAVM**: *Accorreva, con due soli compagni, alla difesa della trincea più avanzata e combatteva con valore, resistendo all'incalzare del nemico. Nel successivo contrattacco, assumeva il comando della squadra in sostituzione del capo-squadra ferito, ed al grido di «Savoia» la trascinava in una sanguinosa lotta corpo a corpo, fuggando l'avversario* — Zellonkofel, 8 luglio 1915 (R.D. 13 luglio 1919, B.U. 1919, d. 56, p. 3833).

### 8 luglio 1915: Rio Cialalot

Michele **Cedolin**, 51095/30, alp., 8° Alp.; n. Vito d'Asio (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente ad incendiare, durante la notte, un bosco ceduo nelle immediate vicinanze di una trincea nemica. Seppe, con intelligenza e coraggio non comune, nonostante le difficoltà della marcia e sempre in vista della trincea nemica, compiere, con esito fortunato, la difficile impresa, giungendo a soli pochi metri dal posto di guardia dell'avversario, portandovi l'allarme e la confusione* — Rio Cialalot, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2660).

Pietro **Stefanutti**, 51333/30, tromb., 8° Alp.; n. Trasaghis (Udine); **MBVM**: *Si offrì spontaneamente ad incendiare, durante la notte, un bosco ceduo nelle immediate vicinanze di una trincea nemica. Seppe, con intelligenza e coraggio non co-*

*mune, nonostante le difficoltà della marcia e sempre in vista della trincea nemica, compiere, con esito fortunato, la difficile impresa, giungendo a soli pochi metri dal posto di guardia dell'avversario, portandovi l'allarme e la confusione* — Rio Cialalot, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2668).

### 8-11 luglio 1915: Val Travenanzes

Valle delle Dolomiti lunga una decina di chilometri in direzione nord-sud, compresa tra il gruppo delle Tofane a oriente e le cime del Lagazuoi, di Fanes e di Furcia Rossa a occidente. La mattina dell'8 luglio, l'83ª compagnia del *Fenestrelle*, guidata dal capitano Baccon, scende dalle pendici della Tofana III e coglie di sorpresa il presidio austriaco di quota 1.780.

Augusto **Baccon**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 83ª cp.; n. Spezia (Genova); **MBVM**: *Con grande ardimento e superando difficoltà gravissime della montagna, riusciva a sorprendere ed a catturare un posto nemico, uccidendo 6 uomini e facendo diciassette prigionieri, compreso il comandante* — Val Travenanzes, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3045).

Giuseppe **Raimondo**, 55085/41, alp., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Volpiano (Torino); **ES/CGVM**: *Dava bella prova di coraggio nella difficile ricerca di passaggi che permisero alla compagnia di scendere, inavvertita, a tergo di un reparto nemico, e catturarlo* — Val Travenanzes, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1520, commutato in **CGVM** con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Agostino **Siccardi**, 18228/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Villa S. Secondo (Alessandria); **ES/CGVM**: *Dava bella prova di coraggio nella difficile ricerca di passaggi che permisero alla compagnia di scendere, inavvertita, a tergo di un reparto nemico, e catturarlo* — Val Travenanzes, 8 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1526, commutato in **CGVM** con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).





Giovanni **Varda**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*, cte 30<sup>a</sup> cp.; n. Chiomonte (Torino); **MAVM**: *Dopo parecchi giorni di ardite ricognizioni condotte in Val Travenanzes con abilità tattica e coraggio, attaccava con la propria compagnia le trincee avversarie. Ferito alla coscia destra, rimaneva 9 ore ancora al comando della compagnia, finché ebbe l'ordine di riparare al posto di medicazione* — Val Travenanzes, 8-11 luglio 1915. (D.Lgt. 23 marzo 1919, B.U. 1919, d. 20, p. 1417).

### 9 luglio 1915: Pale Ciuzes

L'azione contro Pale Ciuzes (2.515 m.s.l.m.), in Comelico, si inserisce nell'ambito degli attacchi italiani portati contro il M. Cavallino tra il 9 e il 12 luglio 1915. Venne condotta dalla 68<sup>a</sup> cp. del *Pieve di Cadore* la quale, il 12 luglio dovette desistere nonostante gli sforzi compiuti e la perdita di 80 uomini.

Giovanni Battista **Cunico**, s. ten., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Thiene (Vicenza); **MAVM**: *Comandante di plotone, accorse celere in sostegno di altro reparto, per mantenere la posizione occupata sotto la ridotta nemica. Fatto segno ad intenso fuoco, incitava, con la parola e con l'esempio, i soldati a rimanere saldi sul posto, finché fu ferito gravemente alla mano ed alla coscia sinistra. Invitato dal capitano a recarsi al posto di medicazione, rispose: Signor capitano, mi dispiace di abbandonare in questo momento il mio plotone* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1390).

Giuseppe **Baratta**, 1° capit., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, cte 68<sup>a</sup> cp.; n. Pornassio (Porto Maurizio); **MBVM**: *Condusse con serena calma la propria compagnia all'attacco di una forte posizione, sotto il fuoco intenso della fucileria, e delle mitragliatrici nemiche e in terreno molte ripido. Seppe resistere con tenacia sulla posizione conquistata, e, nel successivo ripiegamento, eseguito con ordine, rimaneva in coda al reparto, ultimo fra tutti i suoi dipendenti* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1408-09).

Pietro **Arnoldo**, 1011/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Zoldo Alto (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1474, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Giovanni Maria **Belfi**, 253/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Vodo (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1476, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Agostino **Bez**, 18739/77, serg., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Longarone (Belluno); **ES/CGVM**: *Comandante di plotone, approfittando della nebbia, tentò di prendere a viva forza una ridotta nemica. Fatto segno ad intenso fuoco, mantenne la posizione finché cadde ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1477, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Silvio **Casagrande**, 3776/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Predeal (Romania); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1483, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Vittorio **Dal Vesco**, 84/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Castello Lavazzo (Belluno); **ES/CGVM**: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1488, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).



† Simboldo, ma Sinibaldo **Gallia**, 16850/86, cap. m., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Tonco (Alessandria); MBVM/MAVM: *Offertosi volontariamente, esplorava un tratto di cresta rocciosa, battuta dal fuoco nemico, per ricercarvi un passaggio. Colpito mortalmente al petto, non si lasciava trasportare al posto di medicazione se non dopo aver riferito al comandante della compagnia il risultato delle proprie ricerche* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, p. 1371, commutata in MAVM con B.U. 1919, p. 4754).



† **Sinibaldo Gallia, da Tonco M.to (Alessandria), cap. m. del 3° Alp., btg. Fenestrelle, reduce della guerra italo-turca, ucciso in combattimento a Pale Ciusez il 9 luglio 1915, MAVM (immagine MRT).**

Augusto **Pragerone**, 2447/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno); ES/CGVM: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1519, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Giulio **Sommariva**, 20592/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Zoldo Alto (Belluno); ES/CGVM: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1527, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).

Giovanni **Sonego**, 38807/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso);

ES/CGVM: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1527, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).

† Alessandro **Zanetti**, 22784/77, cap. m., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 68<sup>a</sup> cp.; n. Lozzo di Cadore (Belluno); ES/CGVM: *Si spingeva con slancio fin sotto la trincea nemica, rimanendovi finché non rimaneva gravemente ferito* — Pale Ciuses, ma Ciuzes, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1534, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 936).

### 9-12 luglio 1915: Monte Cavallino

Il monte Cavallino, 2.689 m.s.l.m., nel comune di Comelico Superiore, nell'alto Cadore, è collocato oggi come allora sul confine di stato tra Italia e Austria.

† Giovanni **Torretta**, 30431/86, serg., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Buttiglieria d'Asti (Alessandria); MBVM: *Comandante di plotone, con intelligenza, coraggio e fermezza, occupava una posizione intensamente battuta e contrastata dal fuoco nemico. Cadeva mortalmente ferito mentre dava le ultime disposizioni per il saldo mantenimento della posizione stessa* — Monte Cavallino, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, pp. 1379-80).

Francesco **Angiolini**, s. ten., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Torino; ES/CGVM: *Con intelligenza e coraggio, occupava, con la compagnia di cui aveva il comando, una posizione intensamente battuta e vicinissima al nemico, mantenendovisi finché, dopo tre giorni, altre truppe non vennero a rilevarlo* — Monte Cavallino, 9-11 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1473, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 923).

Giovanni **Provera**, s. ten. med., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*; n. Torino, CGVM: *Prestò lodevolmente il suo servizio di sanitario ai militari feriti della compagnia alpina cui era addetto e a quelli di un batta-*



*glione bersaglieri di rincalzo, lanciati all'attacco di una forte posizione nemica, finchè egli stesso riportò ferita di pallottola ad una gamba — Monte Cavallino, 12 giugno-11 luglio 1915. (R.D. 2 settembre 1923, B.U. 1923, d. 55, p. 2794).*

### 9-10 luglio 1915: Col dei Bois

Il Col dei Bois (2.559 m.s.l.m.), oggi più noto come Col dei Bos, è un rilievo montuoso del gruppo delle Tofane, nelle Dolomiti orientali, ad occidente di Cortina d'Ampezzo, tra il Castelletto e il Lagazuoi.

† Gaetano **Comolli**, 1° capit., 7° Alp., btg. *Belluno*, cte 78<sup>a</sup> cp.; n. Stradella (Pavia); **MAVM**: *Nell'occupazione di una posizione, incurante del pericolo, fra le insidie di nemici ed il grandinare dei proiettili, avanzava con eroico ardimento alla testa della sua compagnia per guidarne l'azione, finché venne colpito a morte — Col de' Bois, 9 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2612).*



† Il 1° capit. Gaetano Comolli, da Stradella (Pavia), cte la 78<sup>a</sup> cp. del btg. *Belluno*, caduto a Col dei Bois il 9 luglio 1915, MAVM (immagine propr. Gruppo Ana di Stradella - Sez. di Pavia).

Alessandro **Gregori**, 1° capit., 7° Alp., btg. *Belluno*, cte 79<sup>a</sup> cp.; n. Genova, **MAVM**: *Incaricato della condotta di una colonna di più compagnie per il raggiungimento di un obiettivo importante, assolveva il suo compito con mirabile ardimento e con vera perizia — Col de Bois, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2641).*

### 10 luglio 1915: Monte Vrsic



Nella notte del 10 luglio il Vrsic fu oggetto di un violentissimo temporale, al termine del quale il btg. *Pinerolo*, che ne presidiava le linee, dovette lamentare la perdita di 9 morti, tra i quali un ufficiale, tutti quanti colpiti dai fulmini abbattutisi numerosissimi su quella cima, mentre risparmiarono le posizioni limitrofe. Sia pure senza alcuno scontro a fuoco, il bilancio è quello di un combattimento, sostenuto non contro gli uomini, ma con la furia degli elementi.

Secondo **Pistamiglio**, ten. med. cpl., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torino; **MBVM**: *Nei vari ed aspri combattimenti a cui prese parte ed in una notte di terribile bufera, durante la quale rimasero uccisi dal fulmine parecchi uomini, diede sempre bell'esempio di attività, slancio e spirito di sacrificio — Monte Vrsic, 2 giugno-10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1453).*

Giuseppe **Manzon**, capp. mil., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Torino; **MBVM**: *In parecchi combattimenti, e specialmente durante una terribile bufera notturna, diede bell'esempio di abnegazione, calma e coraggio — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1440).*

Luigi **Risso**, 1115/86, alp., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **MBVM/MAVM**: *Colpito gravemente da una scarica elettrica alla gamba sinistra, con ustioni estese, per cui il giorno seguente dovette essere trasportato*





*all'ospedale, incurante di sè, subito accorreva in soccorso dei compagni, pure feriti, sostituendo uno di essi nel posto di vedetta e rimanendo in posizione per tutta la notte* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1456, commutata in MAVM con R.D. 25 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4788).

Silvino **Zacco**, 15045/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Pramollo (Torino); **MBVM**: *In una notte di terribile bufera, sebbene colpito da una scarica elettrica e rimasto col braccio sinistro paralizzato, prendeva il posto di una vedetta, gravemente ferita dal fulmine, e non lo abbandonava per tutta la notte, dando bell'esempio di calma, coraggio e stoicismo. Al proprio comandante di compagnia, che gli raccomandava l'attenzione, rispondeva «Stia tranquillo, signor capitano: ho la mano sinistra paralizzata, ma la destra è sana; posso ancora tenere il fucile, e farò il mio dovere»* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1468-69).

Francesco **Armand**, 19 A.G., alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Torre Pellice (Torino); **ES/CGVM**: *Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1473, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 923).

Cesare **Azzali**, 82 A.G., alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Torre Pellice (Torino); **ES/CGVM**: *Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1474, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).

Giuseppe **Bruno**, 609/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. S. Pietro V. Lemina (Torino); **ES/MBVM**: *Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una*

*notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1479, commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4802).

Giovanni **Cartello**, 3268/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1474, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Giuseppe **Cisero**, 27644/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Baldichieri (Alessandria); **ES/CGVM**: *Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendovisi per tutta la notte* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1486, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Andrea **Cotto**, 28618/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *In una notte di terribile bufera, durante la quale molti dei componenti della sua squadra furono colpiti più o meno gravemente dalle scariche elettriche, stordito egli stesso dal fulmine, non abbandonava il posto in trincea, mostrandosi noncurante del pericolo di nuove scariche* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1487, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Spartaco **Dioni**, 192 A.G., alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Torino; **ES/CGVM**: *Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento* — Monte Vrsic, 10 luglio



1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1491, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 927).

Giovanni **Pascal**, 2590/70, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Salza di Pinerolo (Torino); ES/MBVM: *Colpito fortemente da una scarica elettrica mentre si trovava in vedetta durante una notte di terribile bufera, incurante delle estese ustioni riportate, rimase al suo posto, mantenendosi per tutta la notte* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1515), commutato in MBVM con R.D. 29 agosto 1919, B.U. 1919, d. 74, p. 4830).

Alessandro **Pugno**, 1277/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Ottiglio (Alessandria); ES/CGVM: *Durante una terribile bufera notturna, colpito da scariche elettriche, si metteva volontariamente alla ricerca dei compagni feriti e dispersi dal fulmine, attraverso la montagna difficilmente percorribile, riuscendo nell'intento* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1520, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Giovanni **Riccio**, 1277/86, cap. m., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Monale (Alessandria); ES/CGVM: *In una notte di terribile bufera, durante la quale molti dei componenti della sua squadra furono colpiti più o meno gravemente dalle scariche elettriche, stordito egli stesso dal fulmine, non abbandonava il posto in trincea, mostrandosi noncurante del pericolo di nuove scariche* — Monte Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1521, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

Simone **Sapino**, 37780/41, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Carmagnola (Torino); ES/CGVM: *In una notte di terribile bufera, durante la quale molti dei componenti della sua squadra furono colpiti più o meno gravemente dalle scariche elettriche, stordito egli stesso dal fulmine, non abbandonava il posto in trincea, mostrandosi noncurante del pericolo di nuove scariche* — Monte

Vrsic, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1525, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

### 10-11 luglio 1915: Monte Pal Grande

Giovanni **Abello**, 18228/40, alp., 2° Alp.; n. Stroppio (Cuneo); MBVM: *Arditissimo, in un contrattacco, sebbene ferito alla mano destra, rimaneva sulla linea di fuoco, continuando a combattere fino ad azione finita* — Monte Pal Grande, 10 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2651).

Lorenzo **Gallo**, s. ten. M.T., 2° Alp.; n. Novara; MAVM: *Già ferito in precedente combattimento volle rimanere sulla linea del fuoco, e, nell'attacco dell'11 luglio e successivo bombardamento, conservò mirabile energia e sangue freddo, incurando ed incitando i dipendenti, finché cadde gravemente colpito al petto* — Pal Grande, 11 luglio 1915. — *Si distinse anche nel combattimento del 10 luglio, a Monte Pal Grande.* (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2639).

Cesare **De Micheli**, capit. M.T., 2° Alp.; n. Milano; MBVM: *Dopo aver saggiamente diposto per l'attacco ad una trincea austriaca, la conquistava e vi si affermava, malgrado l'inteso fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, dando prova di grande calma e sangue freddo* — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2664).

Giuseppe **Isaia**, 13226/40, cap. m., 2° Alp.; n. Roccabruna (Cuneo); MBVM: *Comandante di una squadra di volontari destinata ad eseguire l'attacco di una trincea nemica, diresse l'azione dei suoi uomini con energia, prontezza e calma, tanto da assicurare l'occupazione della trincea* — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Giuseppe **Landra**, 18804/40, cap. m., 2° Alp.; n. Cuneo; MBVM: *Impiegato quale lancia bombe per la preparazione di attacco ad una trin-*



cea nemica, si avvicinò carponi, con fermezza e coraggio, al trinceramento, ed eseguì il servizio affidatogli, contribuendo così al felicissimo esito dell'attacco — Pal Grande, 11 luglio 1915. Si distinse anche nel combattimento del 10 luglio a Monte Pal Grande. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2672).

Giorgio **Conighi**, 251 A.G., alp., 2° Alp.; n. Fiume (Austria); **ES**: *Volontario in una squadra incaricata dell'attacco ad una trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento non comune, affermandosi nell'opera nemica malgrado il nutritissimo fuoco dell'artiglieria avversaria, che batteva il trinceramento occupato* — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2701).

Antonio **Cucchietti**, 17210/40, alp., 2° Alp.; n. Alma (Cuneo); **ES**: *Volontario in una squadra incaricata dell'attacco ad una trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento non comune, affermandosi nell'opera nemica malgrado il nutritissimo fuoco dell'artiglieria avversaria, che batteva il trinceramento occupato* — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2701).

Matteo **Tallone**, 16866/40, alp., 2° Alp.; n. Cuneo; **ES**: *Volontario in una squadra incaricata di un piccolo attacco alla trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento, affermandosi nella posizione nemica* — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2726).

† Giuseppe **Cella**, 62143/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MBVM**: *In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico* — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2623).

† Giuseppe **De Roia**, 78113/30, alp., 8° Alp.; n. Cordenons (Udine); **MBVM**: *In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico* — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Luigi **Di Biasio**, 56672/30, alp., 8° Alp.; n. Montereale Cellina (Udine); **MBVM**: *In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico* — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2624).

† Costantino **Lucchini**, 46783/30, alp., 8° Alp.; n. Sauris (Udine); **MBVM**: *In un'azione di attacco ad una posizione austriaca rafforzata, cadeva eroicamente, colpito dal fuoco nemico* — Monte Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2626).

Igino **Caradazzi**, 5509/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **MAVM**: *Arditissimo nel lancio di bombe a mano e nell'azione di attacco svolta sul culmine di Monte Pal Grande, si avvicinò carponi, con coraggio fermo al trinceramento nemico, lanciandovi le bombe che, cadendo in pieno, produssero effetto efficacissimo* — Monte Pal Grande 11 luglio 1915. Si distinse anche nel combattimento a Monte Pal Grande dell'1 e 2 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, pp. 2634-35).

Angelo **Basso**, 76699/30, alp., 8° Alp.; n. Azzano Decimo (Udine); **ES**: *Volontario in una squadra incaricata dell'attacco ad una trincea nemica, eseguiva l'operazione con ardimento non comune, affermandosi nell'opera nemica malgrado il nutritissimo fuoco dell'artiglieria avversaria, che batteva il trinceramento occupato* — Pal Grande, 11 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2694).

### 12-14 Luglio 1915: Monte Nero

Paolo **Signorini**, s. ten., 4° Alp.; n. Casale M.to (Alessandria); **CGVM**: *Per l'ardire e la fermezza spiegati nell'eseguire in pieno giorno un'ardita e importante ricognizione delle posizioni nemiche* — Monte Nero, 12 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2720).

Giovanni **Santambrogio**, 37736/73, cap. m., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Gavirate (Como); **MBVM**:





*Comandante del plotone esploratori, seppe adempiere con arditezza il suo non facile compito, agevolando l'avanzata della compagnia. Procedendo in uno sbalzo per meglio osservare e raccogliere notizie, cadeva colpito a morte — Monte Nero, 14 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2201), commutata in MAVM: Comandante del plotone esploratori, seppe, con abilità, fermezza e ardimento mirabili, adempiere il difficile e pericoloso compito, agevolando l'avanzata della compagnia. Procedendo in uno sbalzo per meglio osservare e raccogliere notizie, cadeva colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti per coraggio e valore — Monte Nero, 14 luglio 1915. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 103, p. 6216).*

### 13 Luglio 1915: Forcella Bieliga



Agostino **Bianco**, 37847/30, alp., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **MBVM**: *Dava prova di fermezza e valore, attaccando audacemente, con altri tre soli alpini, un plotone nemico in marcia e riuscendo a sbandarlo con perdite ed a catturare prigionieri — Forcella Bieliga, 13 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1411).*

Giovanni **Cesca**, 37946/30, alp., 8° Alp.; n. Castelnuovo d. Fr. (Udine); **MBVM**: *Dava prova di fermezza e valore, attaccando audacemente, con altri tre soli alpini, un plotone nemico in marcia e riuscendo a sbandarlo con perdite ed a catturare prigionieri — Forcella Bieliga, 13 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1418).*

Antonio **Picco**, 37613/30, alp., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **MBVM**: *Dava prova di fermezza e valore, attaccando audacemente, con altri tre soli alpini, un plotone nemico in marcia e riuscendo a sbandarlo con perdite ed a catturare prigionieri — Forcella Bieliga, 13 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1452-53).*

### 15 Luglio 1915: Passi Garibaldi e Brizio

I passi Garibaldi (2.553 m.s.l.m.), Brizio (3.149 m.s.l.m) e del Venerocolo (3.136 m.s.l.m), sul massiccio dell'Adamello, erano presidiati da un distaccamento di 35 alpini del battaglione *Morbegno*, del 5° reggimento alpini, quando il 15 luglio vennero attaccati di sorpresa da una compagnia di Kaisejager austriaci.



Alpini del btg. Morbegno.

Anselmo **Fiorelli**, 9796/68, cap., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Val Masino (Sondrio); **MAVM**: *Comandante di una pattuglia esplorante, giunto al passo Brizio mentre si iniziava il combattimento, di sua iniziativa, valicando la cima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo di vita, al passo Garibaldi e quivi efficacemente coadiuvava la guardia del passo a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee — 15 luglio 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1927).*

Rinaldo **Del Curto**, 19044/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Piuro (Sondrio); **MAVM**: *Di guardia al passo Garibaldi, esposti al fuoco efficacissimo del nemico, essendo ferito il capo-posto, essi, pure feriti, resistettero freddamente, infliggendo gravi perdite all'avversario che, in forze preponderanti, stava per penetrare nella trincea — 15 luglio 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1927).*

Placido **Del Giorgio**, 297/68, alp., 5° Alp. btg. *Morbegno*; n. Samolaco (Sondrio), **MAVM**: *Di guardia al passo Garibaldi, esposti al fuoco efficacissimo del nemico, essendo ferito il capo-posto, essi, pure feriti, resistettero freddamente, infliggendo gravi perdite all'avversario che, in forze*



*preponderanti, stava per penetrare nella trincea — 15 luglio 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1927).*

**Luigi Pedrinelli Carrara**, s. ten., 5° Alp., n. Valtesse (Bergamo); **MAVM**: *Mentre tentava, per via non facile, di raggiungere il passo di Brizio, fu ferito all'avambraccio destro. Incurante del dolore, rimase sul terreno, incitando con parole e con l'esempio i soldati a compiere il proprio dovere, finché una seconda volta fu colpito gravemente al torace. Mentre, sotto il fuoco avversario era trasportato al posto di medicazione, indicava ancora con gesti ai soldati quali posizioni dovessero occupare per respingere il nemico — Vedretta dei Frati, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3220).*

**Vittorio Bassi**, 428/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Gottro (Como), **MAVM**: *Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «Savoia», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1385).*

**Enrico Panseri**, 1837/54, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Marzano – fraz. Castel Lambro (Pavia), **MAVM**: *Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «Savoia», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1397).*

**Alessandro Rovaris**, 257/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Bellano (Como), **MAVM**: *Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri milita-*

*ri, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «Savoia», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1400).*

**Antonio Vanini**, 118/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Ossuccio (Como), **MAVM**: *Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «Savoia», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1403).*

**Domenico Vitali**, 264/22, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Bellano (Como), **MAVM**: *Sorpreso da forze soverchianti mentre, con altri militari, si trovava in piccola guardia, sebbene rimasto ferito e privato del capoposto, sostenne per ben sei ore il fuoco nemico. Invitato ad arrendersi, rispose col grido di «Savoia», e raddoppiò di energia, incurante del dolore causatogli dalla ferita e deciso a morire piuttosto che cedere. Al suo eroismo ed a quello dei compagni si dovette il primo scompiglio nelle file nemiche e la conseguente nostra vittoria — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1405).*

**Ernesto Bonalumi**, 13482/68, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Osnago (Como), **MBVM**: *Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1412).*

**Gioacchino Borgonuovo**, 12502/76, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Giussano (Milano),



- MBVM:** *Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare* — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1413).
- Giovanni **Caprilli**, 12844/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Ardenno (Sondrio), **MBVM:** *Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare* — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1416).
- Domenico **Catteri**, 28868/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Vercana (Como), **MBVM:** *Facendo parte, con altro soldato, di una pattuglia esplorante, guidata da un caporale, mentre si iniziava il combattimento, valicata la cima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo della vita, al passo omonimo, coadiuvando efficacemente il proprio capo pattuglia nel portare aiuto alla guardia del passo e concorrendo con essa a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee* — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1417).
- Francesco **Cerri**, 1020/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Morbegno (Sondrio), **MBVM:** *Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso* — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1418).
- Angelo **Franzoni**, 35314/43, alp., 5° Alp.; n. Osimo (Brescia), **MBVM:** *Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso* — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1430).
- Giuseppe **Mojoli**, 29824/42, alp., 5° Alp.; n. Desenzano al Serio (Bergamo), **MBVM:** *Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso* — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1444).
- Remigio **Oggher**, 12819/68, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Piuro (Sondrio), **MBVM:** *Nel combattimento, si comportò con lodevole calma e coraggio, incitando i compagni. Ferito, non volle le cure del medico, pregandolo di rivolgerle ai militari più gravemente feriti, e continuò a combattere* — Vedretta dei Frati, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1448).
- Giuseppe **Riva**, 18162/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Inverigo (Como), **MBVM:** *Facendo parte, con altro soldato, di una pattuglia esplorante, guidata da un caporale, mentre si iniziava il combattimento, valicata la cima rocciosa della punta Garibaldi, si recava, con pericolo della vita, al passo omonimo, coadiuvando efficacemente il proprio capo pattuglia nel portare aiuto alla guardia del passo e concorrendo con essa a respingere il nemico, che già aggrappavasi alle trincee* — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1457).
- Pietro **Sola**, 2638/43, alp., 5° Alp.; n. Savio (Brescia), **MBVM:** *Seguiva spontaneamente una pattuglia in esplorazione che si recava in aiuto di una piccola guardia, seriamente minacciata, e, affrontando il maggiore pericolo, contribuiva, coi compagni della pattuglia, al buon risultato dell'azione, dando bell'esempio di coraggio e di solidarietà* — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1461-62).
- Beniamino **Vedutelli**, 35258/22, alp., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Sant'Abbondio (Como), **MBVM:** *Trovandosi, con altri militari, di piccola guardia in località attaccata dal nemico*





*ed essendo rimasto privo del capoposto, sostenne egualmente il combattimento, portando, col suo bel contegno e con quello dei compagni, il primo scompiglio nelle file del nemico e concorrendo alla conseguente rotta di esso* — Passo Garibaldi, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1467).

Giovanni **Velzi**, 801/48, alp., 5° Alp., btg. Morbegno; n. Fossa (Aquila), **MBVM**: *Di guardia ad un passo, lo difese strenuamente, con altri compagni, contro nemico assai superiore di forze, che riusciva a ricacciare* — Passo Brizio, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1467).

Ugo **Bassani**, s. ten. M.T., 5° Alp.; n. Monticello (Como), **ES/CGVM**: *Dava prova di iniziativa accorrendo al combattimento, durante il quale dimostrava poi tenacia di proposito e contegno calmo e risoluto, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione* — Cima dei Frati, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1475).

### 15 luglio 1915: Pal Piccolo

† Domenico **Soria**, 20844/79, alp., 2° Alp.; n. Castiglione Tinella (Cuneo); **MBVM**: *Durante un attacco notturno, incaricato di lanciare bombe a mano, noncurante del pericolo cui si esponeva, si sporgeva coraggiosamente fuori della trincea per meglio colpire il nemico, e cadeva, perdendo gloriosamente la vita* — Colletta Pal Piccolo, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2629).

Domenico **Curletti**, 13299/79, alp., 2° Alp.; n. Mango (Cuneo); **MBVM**: *Rimasto ferito durante un attacco notturno ed inviato al posto di medicazione, visto che non si trattava di ferita pericolosa, rifiutava di essere medicato, e tornava subito al suo posto, ove rimaneva fino a combattimento ultimato, riportando ancora una leggera ferita al viso per una scheggia di proiettile* — Colletta Pal Piccolo, 15 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2663).

### 16 luglio 1915: Tofane

Gaetano **Ricci**, s. ten., 7° Alp.; n. Rovigo; **MBVM**: *Di notte, sotto la tormenta, percorrendo terreno difficilissimo e battuto dal fuoco avversario, riusciva ad occupare una posizione avanzata, dalla quale, all'alba, sorprende il nemico e gli infliggeva perdite* — Tofana di mezzo, 16 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3288).

Vittorio **Fontana**, 15862/77, alp., 7° Alp.; n. Alleghe (Belluno); **ES/CGVM**: *Nella discesa per corda di una difficile parete, rimaneva ferito alla coscia da un proiettile di fucile; ciononostante, senza perdersi d'animo, raggiungeva, con le proprie forze, il reparto, dando ai suoi compagni lodevole esempio di serenità e sangue freddo* — Forcelletta Tofana, 16 luglio 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3322, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

### 16-17 e 19 luglio 1915: Col di Lana

Francesco **Binotti**, 35602/54, cap. zapp., 1° Art. mont.; n. Valle Lomellina (Pavia), **MBVM**: *Caporale zappatore, con intelligenza ed ardire, sotto il fuoco di fucileria e di artiglieria, dirigeva i lavori per la costruzione di una piazzuola. Si recava, poi, nella notte, con uno zappatore, in terreno completamente scoperto, e sempre sotto il fuoco nemico, a demolire un ostacolo, che impediva il tiro efficace di un pezzo* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1411).

Enrico **Colnago**, 78450, zapp., 1° Art. mont.; n. Pozzo d'Adda (Milano), **MBVM**: *Arditamente si portava, di notte, in terreno fortemente battuto da fucileria nemica per demolire un ostacolo, che impediva il tiro efficace di un pezzo, esponendosi a grave pericolo* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1419).

Silvio **Lucco Mussino**, capit., 1° Art. mont.; n. Torino, **MBVM**: *Fatto portare un pezzo della*



*sua batteria in un appostamento, a 300 m. dalle trincee dell'avversario, ne dirigeva con calma e precisione il tiro, concorrendo efficacemente alla buona riuscita dell'assalto della posizione, sotto il fuoco nemico — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1437).*

Mario **Niccolini**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Alessandria, **MBVM**: *Si recava in ricognizione, con la squadra zappatori, per lo studio della postazione di un pezzo a 300 m. da una trincea nemica, e, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria, riusciva a costruire la piazzuola ed a preparare il tiro. Nella notte successiva, sempre sotto il fuoco, occupava, arditamente l'appostamento ed iniziava improvvisamente il tiro col proprio pezzo, rimanendo ferito da una scheggia alla testa. Già distintosi, per coraggio, in precedente combattimento, a Passo Selle — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1447-48).*

Siro **Boccedi**, 30429/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Ziano (Piacenza), ES/**CGVM**: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 metri da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità, e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1477, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).*

Giovanni **Bocchetta**, 50271/24, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mercurago (Novara), ES/**CGVM**: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 metri da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità, e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1477, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 924).*

Michele **Carando**, 33408/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mercurago (Novara), ES/**CGVM**: *Facendo parte della squadra zappatori della bat-*

*teria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità, eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva con grande slancio al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1482, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).*

Giovanni **De Michelis**, 31190/86, cap. m., 1° Art. mont.; n. Villanova M.to (Alessandria), ES/**CGVM**: *Con calma e serenità, sotto vivo fuoco, portava il proprio pezzo a 300 metri da una trincea nemica, riuscendo di esempio e d'incitamento alla sua squadra — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1490, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 927).*

Felice **Felis**, 56570/41, cap. m., 1° Art. mont.; n. Torino, ES/**CGVM**: *Capo puntatore, coadiuvava con grande intelligenza e coraggio il sotto comandante della batteria nel difficile incarico di preparare il tiro di un pezzo, a 300 m. da una trincea nemica, sotto il vivo fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1493, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 927).*

Giuseppe **Ferrero**, 25285/67, art. mont., 1° Art. mont.; n. Torino, ES/**CGVM**: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1493, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 928).*

Umberto **Gobbi**, 28293/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Piacenza, ES/**CGVM**: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato,*



*di notte, a 300 metri da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1498, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 928).

**Matteo Mallen**, 20104/70, art. mont., 1° Art. mont.; n. Champlas du Col (Torino), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1504, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 930).

**Giuseppe Micheletto**, 58275/41, art. mont., 1° Art. mont.; n. Lanzo T.se (Torino), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1507, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 931).

**Luigi Pavia**, 64427/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Fontanetto da Po (Novara), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1515, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 932).

**Silvio Pellegrini**, 1540/22, art. mont., 1° Art. mont.; n. Olgiate Comasco (Como), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1516, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 932).

**Giulio Perrucon**, 25019/67, art. mont., 1° Art. mont.; n. Champorcher (Torino), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1517, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

**Giacomo Sala**, 23563/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Cella di Bobbio (Pavia), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra zappatori della batteria, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria, esponendosi a grave pericolo, con calma e tranquillità eseguiva i lavori di appostamento di un pezzo, a 300 metri da una trincea nemica. Nella notte, contribuiva, con grande slancio, al trasporto dei materiali, sempre sotto il vivo fuoco di fucileria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1524, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

**Giacinto Sartore**, 35977/24, art. mont., 1° Art. mont.; n. Borgosesia (Novara), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 m. da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria* — Col di Lana, 16-





17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1526, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 934).

Celso **Tansini**, 25195/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Caorso (Piacenza), ES/CGVM: *Facendo parte della squadra di un pezzo, arditamente portato, di notte, a 300 m. da una trincea nemica, per demolirla, con calma, serenità e precisione, disimpegnava il servizio sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria* — Col di Lana, 16-17 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1529, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 935).

Giovanni **Fogliato**, 54660/41, serg., 1° Art. mont.; n. Poirino (Torino), MAVM: *Feriti il comandante della sezione e quasi tutti i serventi da colpi di fucile, che avevano perforati gli scudi, rimaneva egli solo al pezzo, con ordine di togliere l'otturatore e l'alzo, e di ritirarsi. Tuttavia continuava il tiro, per proteggere la nostra fanteria, vivamente molestata, in quel momento, dal fuoco dell'avversario, che egli costrinse a tacere, e restava, poi, sul posto, finchè il pezzo non fu fatto ritirare per ordine del comandante della batteria* — Col di Lana, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1392).

Federico **Quarra**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Firenze, MBVM: *Comandante di un pezzo in posizione avanzata, sottoposto a violento tiro, che perforò gli scudi e ferì quasi tutti i serventi, rimasto col solo sergente capopezzo ed un solo servente, noncurante di una lieve ferita al braccio sinistro, puntò egli stesso il cannone e fece fuoco, finchè, nuovamente ferito alla mano destra, dovette essere accompagnato al posto di medicazione* — Col di Lana, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1454).

### 18 luglio 1915: Monte Cavallino

† Giuseppe **Aldè**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. S. Giovanni alla Castagna (Como), MAVM: *Ferito nell'assalto delle trincee nemiche, rifiutava qualsiasi soccorso e continuava ad in-*

*citare alla lotta imilitari del suo plotone, con la voce e con l'esempio. Nuovamente colpito, cadeva sul campo di battaglia* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 527).

† Arturo **Astuti**, s. ten., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Alessandria, MAVM: *In un assalto alla baionetta, interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione coll'appostare prontamente il plotone e col tentare di aprire un varco attraverso il reticolato, per condurre a fondo l'azione. Ferito mortalmente, incitava i propri dipendenti a persistere nell'avanzata* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 31, pp. 1366-67).



† Il s. ten. Arturo Astuti, di Alessandria, s. ten. al 3° Alp., btg. Fenestrelle, deceduto il 20 luglio 1915 nella 1ª sez. san per ferite riportate in combattimento il 18 luglio sul Monte Cavallino, MAVM (immagine MRT).

Emilio **Penati**, capit., 3° Alp., btg. Fenestrelle, cte 29a cp.; n. Torino, MBVM: *In un assalto alla baionetta, interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava critica situazione, dando con calma e fermezza disposizioni per il taglio dei fili e per l'azione di fuoco. Rimaneva ferito dopo aver lanciato personalmente due bombe nelle trincee nemiche ed iniziato un secondo assalto* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1452), commutata in MAVM: *In un assalto alla baionetta interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione dando, con calma e fermezza, nonostante le forti perdite subite, disposizioni per il taglio dei reticolati stessi e per l'azione di fuoco. Gravemente ferito ad una mano, dopo aver lanciato personalmente due bombe nelle trincee nemiche,*



*continuò ad esercitare il comando e non si allontanò se non dopo aver date istruzioni all'unico ufficiale superstite* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 1° febbraio 1917, B.U. 1917, d. 12, p. 901).

† Pietro **Wassermann**, s. ten., 3° Alp., bgt. *Fenestrelle*; n. Vittorio (Treviso), **MBVM**: *In un assalto alla baionetta, interrotto dall'improvviso alzarsi di un reticolato mobile, fronteggiava la critica situazione coll'appostare prontamente il plotone e col tentare di aprire un varco attraverso il reticolato, per condurre a fondo l'azione. Cadde ferito mentre, con una vanghetta, incitando i più vicini ad imitarlo, abbatteva i fili del reticolato* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1468).

† Giovanni **Panzano**, serg., 3° Alp., bgt. *Fenestrelle*; **MAVM**: *In un assalto alla baionetta di munitissima posizione, valoroso tra i valorosi, condusse con eroico slancio la sua squadra fra i reticolati nemici e vi trovò morte gloriosa* — Monte Cavallino, 18 luglio 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 41, p. 1483).

### 27 maggio-18 luglio 1915: Kozliak-Monte Nero

Guido **Masserano**, s. ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Torino, **ES/CGVM**: *Comandante di una sezione, dette costante prova di perizia, calma e coraggio, anche sotto l'intenso fuoco nemico* — Kozliak-Monte Nero, 27 maggio-18 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2373, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

### 18 luglio 1915: Castelnuovo (Carso)



Trincee  
nella zona di  
Castelnuovo  
(Carso).

Carmelo **Pizzuti**, 40905/, serg., 36° Art. mont.; **MAVM**: *In un'azione offensiva, per meglio assecondare la fanteria attaccante, portava il proprio pezzo in posizione scoperta a breve distanza del nemico. Visto cadere il proprio ufficiale, accorreva in suo soccorso, trasportandolo in luogo riparato. Tornato sulla posizione, coll'aiuto di altro dipendente provvedeva, sotto violento fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, ad impedire la cattura del suo pezzo, recuperandolo e riportandolo entro la nostra linea* — Castelnuovo (Carso), 18 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2320).

### 19 luglio 1915: Monte Peuma

Il Peuma, modesta altura prospiciente Gorizia, sulla sponda destra dell'Isonzo, fu teatro di violentissimi combattimenti dall'inizio della guerra fino all'agosto 1916, quando la linea difensiva austriaca venne infranta e la città giuliana divenne italiana. Nella zona non operarono mai reparti alpini, ma videro l'impiego alcune batterie somegiate, destinate a venir successivamente trasformate in batterie da montagna.

Tullio **Marinucci**, 23138/, cap. m., 5<sup>a</sup> btr. someg.; n. Bevagna (Perugia); **MBVM**: *Avendo la sezione di cui faceva parte dovuto cessare il fuoco, perché battuta da fucileria ed artiglieria, la quale infrangeva gli scudi e sconvolgeva le piazzuole, rispondeva prontamente all'invito del suo comandante, che domandava un ultimo sforzo per aiutare la propria fanteria a superare un momento difficile, e riusciva, con altri accorsi, nel generoso intento* — Monte Peuma, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1028).

Domenico **Scandola**, 4319/45, art., 5<sup>a</sup> btr. someg.; n. Erbezzo (Verona); **MBVM**: *Avendo la sezione di cui faceva parte dovuto cessare il fuoco, perché battuta da fucileria ed artiglieria, la quale infrangeva gli scudi e sconvolgeva le piazzuole, rispondeva prontamente all'invito del suo comandante, che domandava un ultimo sforzo per aiutare la propria fanteria a superare un momento difficile, e riusciva, con altri accorsi, nel generoso intento* — Monte Peuma, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1044).



### 19 luglio 1915: Fischbach

Alpi Giulie, in val Raccolana.

Sinibaldo **Bartoli**, 21301/83, cap. m., 1° Alp.; n. Fosdinovo (Massa e Carrara); **MBVM**: *Noncurante del fuoco di pattuglie nemiche, appostate dietro rocce, discendeva spontaneamente, con due soldati, lungo un ripido canalone, per recuperare la salma di un ufficiale e raccogliere un soldato ferito, riuscendo nel pietoso compito dopo circa due ore di faticoso e pericoloso lavoro* — Vallone Fischbach, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1004).

Antonio **Botta**, 19813/71, alp., 1° Alp.; n. Ellera (Genova); **MBVM**: *Noncurante del fuoco di pattuglie nemiche, appostate dietro rocce, si univa spontaneamente ad un caporal maggiore e ad un compagno, e con essi discendeva lungo un ripido canalone per recuperare la salma di un ufficiale e raccogliere un soldato ferito, riuscendo nel pietoso compito dopo circa due ore di faticoso e pericoloso lavoro* — Vallone Fischbach, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1008).



L'alp. Antonio Botta, da Ellera (Genova), MBVM il 19 luglio 1915 al Vallone Fischbach; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Parodi**, 54380/16, zapp., 1° Alp.; n. Voltri (Genova); **MBVM**: *Noncurante del fuoco di pattuglie nemiche, appostate dietro rocce, si univa spontaneamente ad un caporal maggiore e ad un compagno, e con essi discendeva lungo un ripido canalone per recuperare la salma di un ufficiale e raccogliere un soldato ferito, riuscendo nel pietoso compito dopo circa due ore di faticoso e pericoloso lavoro* — Vallone Fischbach, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1036).

### 19 luglio 1915: Forcella Fontana Fredda

† Eugenio **Vietti**, 30976/79, cap. m., 2° Alp.; n. Farigliano (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di una colonna muli, sorpreso dal fuoco di artiglieria nemica, che aveva già ferito due conducenti, fermò, con calma, e fece appostare le salmerie; indi, non curante del pericolo, accorse a porgere aiuto ai feriti. Colpito a sua volta, a morte, finché poté parlare, consigliò tutti alla calma, indicando anche il modo di condurre in salvo le salmerie stesse* — Forcella Fontana Fredda, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2621).

### 19-20 luglio 1915: Monte Piana

Dopo i combattimenti del 7 giugno che lasciarono la vetta del M. Piana condivisa tra italiani e austriaci, il monte divenne oggetto di un nuovo violento attacco italiano iniziato nella notte del 19 luglio e protrattosi il giorno successivo. In questa operazione ebbe parte preminente la 96<sup>a</sup> cp. del btg. *Pieve di Cadore*, 7° Alpini, la quale conquistò in un primo momento la posizione, dovuta successivamente abbandonare con perdite pesantissime per il tiro incessante dell'artiglieria nemica.







- Giovanni **Tommasi**, 36503/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tarzo (Trevi-  
so); **MAVM**: *Dopo un assalto alla baionetta, nel  
trinceramento nemico conquistato, accortosi che  
cinque soldati nemici, appostati poco lontano,  
avevano sparato contro il suo ufficiale, ferendolo  
gravemente, balzò nell'appostamento dei nemici,  
ne mise in fuga quattro e uccise a colpi di ba-  
ionetta il quinto* — Monte Piana, 20 luglio  
1915. (D.Lgt. 24 febbraio 1916, B.U. 1916,  
d. 16, p. 690).
- † Domenico **Giordani**, s. ten., 7° Alp., btg. *Pie-  
ve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Budrio (Bologna);  
**MAVM**: *Alla testa di due plotoni, con bello slan-  
cio e valore, conquistava successivamente, alla  
baionetta, trinceramenti nemici, validamente  
difesi. Colpito a morte, animò i suoi, finché ne  
ebbe la forza, con parole piene d'entusiasmo e di  
fede* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt.  
25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2789).
- † Giovanni **Ribul**, 15292/77, alp., 7° Alp., btg.  
*Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Comelico Superiore  
(Belluno), **MAVM**: *Vista, poco distante, il riparo  
per una mitragliatrice, vi piombò sopra, ucciden-  
do il mitragliere, e, mentre portava via l'arma, ri-  
mase egli stesso colpito a morte* — Monte Piana,  
20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U.  
1916, d. 54, p. 2792).
- † Giustino **Del Vesco**, 22059/77, alp., 7° Alp.,  
btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Longarone  
(Belluno); **MBVM**: *Dopo che fu occupata l'ul-  
tima linea di trinceramento nemico, spinto in  
ricognizione, con due compagni, in cerca dell'ap-  
postamento dell'artiglieria avversaria, assaliva e  
faceva prigionieri due uomini che erano di guar-  
dia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto  
poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco  
improvviso, vi provocava disordine, finché cade-  
va colpito a morte* — Monte Piana, 20 luglio  
1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d.  
54, p. 2800).
- † Umberto **Olivotto**, 20731/77, alp., 7° Alp.,  
btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Ospitale (Bel-  
luno), **MBVM**: *In tutto il combattimento di-  
mostrò ardimento e grande valore, lanciandosi  
sempre primo nei ripetuti assalti alla baionetta,  
finché cadde, colpito a morte* — Monte Piana,  
20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U.  
1916, d. 54, pp. 2806-07).
- † Giovanni Maria **Pais Beccher**, 20820/77, alp.,  
7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Auron-  
zo di Cadore (Belluno), **MBVM**: *Comandato a  
riconoscere il passaggio aperto nel reticolato nemi-  
co con tubi esplosivi, eseguiva l'ordine avuto con  
slancio e coraggio, finché cadeva, colpito a morte*  
— Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25  
giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2807).
- Olivo Ottavio **Vecellio**, 24648/77, alp., 7° Alp.,  
btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Auronzo di Ca-  
dore (Belluno), **MBVM**: *Incaricato di comple-  
tare l'apertura di un varco nei reticolati nemici,  
opera già iniziata dal genio, mostrò arditezza e  
noncuranza del pericolo, riuscendo a compiere il  
mandato affidatogli, sebbene ferito e battuto da  
un tiratore nemico appostato poco distante* —  
Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giu-  
gno 1916, B.U. 1916, d. 54, pp. 2811-12).
- Francesco Enrico **Annoni**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg.  
*Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Romano Brianza  
(Como), **MAVM**: *Conduceva il proprio plotone  
all'assalto di trinceramenti nemici, conquistan-  
doli valorosamente. Ferito due volte, e la seconda  
assai gravemente, noncurante delle ferite, rimase  
al suo posto finché ne ebbe la forza, incoraggiando  
i suoi con le parole: Avanti, sempre avanti, alpini!*  
— Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25  
giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2813-14).
- Pietro **Lazzarin**, 22996/77, cap. m., 7° Alp., btg.  
*Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo  
(Belluno), **MAVM**: *Ferito gravemente al brac-  
cio sinistro continuò a combattere con mirabile  
coraggio, finché, nuovamente ferito al braccio  
destro, fu costretto ad allontanarsi dalla linea  
di combattimento* — Monte Piana, 20 luglio  
1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d.  
55, p. 2826).
- Carlo **Rossi**, capit., 7° Alp., btg. *Pieve di Cado-  
re*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Celenza Val Fortore (Foggia),  
**MAVM**: *Guidò con molto ardimento ed abilità*



la sua compagnia, riuscendo, nonostante il vivo fuoco nemico, ad avvicinarsi alle posizioni avversarie, validamente rafforzate, ove, sostando, con invitta tenacia, per due intieri giorni, provvide alla distruzione dei reticolati e alla rimozione delle mine. In una notte successiva, avuta anche la direzione di altri reparti, li portava valorosamente all'assalto di trinceramenti, che conquistava, penetrandovi egli stesso fra i primi. Costretti, poi, i reparti, dal fuoco concentrato dell'artiglieria avversaria, a ripiegare, ne guidava con ammirevole calma e sagacia la ritirata, finchè cadeva ferito — Monte Piana, 15-20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2832).

Luigi **Bertuol**, 40406/28, serg., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. S. Pietro di Fioletto (Trevi- so), **MBVM**: *Caduti tutti gli ufficiali subalterni della compagnia, tenne il comando del plotone, e, con grande valore, condusse ancora i suoi all'as- salto. Mantenne, poi, e rafforzò, le posizioni, e, poscia, ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguì il movimento con calma e disciplina, rimanendo ultimo nella ritirata* — Monte Piana, 20 luglio 1915 (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2844), commutata in **MAVM**: *In aspro combattimento guidò il suo plotone con impareggiabile slancio e sangue freddo; al quinto giorno di lotta, caduti tutti gli ufficiali subalterni e ferito gravemente il capitano, assunse il comando dei superstiti, resistendo ancora sulla contestata cima ai violenti contrattacchi del nemico superiore in forze ed effettuò infine con calma l'ordinato ripie- gamento, sempre tenendo testa all'avversario per facilitare nell'analogo movimento le truppe late- rali e rimanendo ultimo nella ritirata* — Mon- te Piana, 15-20 luglio 1915 (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2617).

Emilio **Casagrande**, 29059/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Fregona (Trevi- so), **MBVM**: *Spintosi arditamente in un trinceramento avversario, veniva afferrato da un soldato nemico, che tentava tenerlo prigioniero. Riuscì, però, con grande coraggio, ad atterrare il nemico ed a ritornare al proprio posto* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2850).

† Giovanni **De Menech**, 1039/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Longarone (Belluno), **MBVM**: *Ferito mortalmente mentre, tra i primi, procedeva, con ardire, all'assalto di un trinceramento nemico, indirizzava ai compa- gni, che avanzavano, parole di incoraggiamento e di fede* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2858-59).

Pasquale **Favretti**, 32545/28, cap., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. San Fior di Sopra (Trevi- so), **MBVM**: *Nei ripetuti assalti alla ba- ionetta, dimostrava molto ardimento. Spintosi, animosamente, in un trinceramento nemico, vi sorprese due soldati, riuscendo, da solo, a disar- marli e a farli prigionieri* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2862-63).

Felice **Gava**, 35314/43, alp., 7° alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Sarmede (Trevi- so), **MBVM**: *Dopo un assalto alla baionetta, trovatosi di fronte ad un sottufficiale nemico che, con la destra, roteava furiosamente la sciabola, e, con la sinistra lanciava bombe, lo affrontò arditamente e lo uc- cise* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2868).

† Silvio **Gavet**, 24831/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Seren (Belluno), **MBVM**: *Ferito mortalmente mentre, tra i primi, proce- deva, con ardire, all'assalto di un trinceramento nemico, indirizzava ai compagni, che avanzava- no, parole di incoraggiamento e di fede* — Mon- te Piana, 20 luglio 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2868).

Andrea **Moret**, 35397/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tarso (Trevi- so), **MBVM**: *Dopo occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due altri com- pagni, per scoprire l'appostamento dell'artiglieria nemica, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglie- ria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, e non si ritirava che quando uno dei compagni rimaneva ucciso e l'altro gravemente ferito* —



Monte Piana, 20 luglio 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2882).

Emilio **Zampolli**, 20586/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno), **MBVM**: *Dopo occupata l'ultima linea di trinceramento nemico, spinto in ricognizione, con due altri compagni, per scoprire l'appostamento dell'artiglieria nemica, assaliva e faceva prigionieri due uomini che erano di guardia ad un mucchio di bombe a mano. Scoperto poi l'appostamento dell'artiglieria, col fuoco improvviso, vi provocava disordine, e non si ritirava che quando uno dei compagni rimase ucciso ed egli stesso fu gravemente ferito* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2908-09).

Marcello **Da Riu**, 24125/77, cap., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vigo (Belluno), **ES/CGVM**: *Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti avversari, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2923, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

Giuseppe **De Monte**, 20984/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Comelico Superiore (Belluno), **ES/CGVM**: *Volontario nelle operazioni più ardite, e sempre primo, si distinse per l'impeto negli assalti e per la noncuranza del pericolo, finché venne gravemente ferito* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2925, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Augusto **De Zordo**, 24981/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Wessempels, **ES/CGVM**: *Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti nemici, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25

giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2925, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Giuseppe **Pavoni**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forni di Sopra (Udine), **ES/CGVM**: *Eseguiva rischiose ricognizioni, e, in una speciale circostanza, precedendo la compagnia in un attacco in terreno insidioso, mostrava capacità, calma e noncuranza del pericolo, giungendo, col suo plotone, fino ai reticolati avversari, donde gli fu possibile battere le trincee retrostanti. Rimase ferito* — Monte Piana, 15-17 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2943, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Peris**, 38789/28, cap. m., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso), **ES/CGVM**: *Durante tutto il combattimento. Si mostrava ardito e sempre primo nei ripetuti assalti, riuscendo di bell'esempio ai suoi dipendenti* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2943, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Luigi **Zanchetta**, 662/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Susegana (Treviso), **ES/CGVM**: *Accortosi che tiratori nemici appostati molestavano l'avanzata dei nostri verso i trinceramenti avversari, in unione ad altri militari, li assaliva, li disarmava e li faceva prigionieri, rendendo così meno ardua la nostra avanzata* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2957, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Giuseppe **De Lorenzo**, 22488/, zapp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vienna (Austria), **MBVM**: *Incaricato di completare l'apertura di un varco nei reticolati nemici, opera già iniziata dal genio, dimostrò arditezza e noncuranza del pericolo, riuscendo a compiere il mandato affidatogli sebbene fosse battuto da un tiratore nemico, appostato poco distante* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 76).





Eugenio **De Donà**, 60/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; n. Vigo (Belluno), **MBVM**: *Eseguiva numerose ricognizioni, anche volontariamente, dimostrando fermezza e coraggio singolari. Durante un combattimento, precedendo arditamente la propria compagnia ed accortosi che la zona era cosparsa di fogate petriere, incurante di sè, accorreva per darne avviso al reparto, quando, avendo inciampato in un filo, veniva colpito in più parti dall'esplosione di una delle fogate stesse* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 725).

Vittore **Cancian**, 623/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Susegana (Treviso), **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3367, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Giovanni **Casagrande**, 37544/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, pp. 3367-68, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Michele **Chies**, 29070/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Cordignano (Treviso), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3368, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Francesco **Dal Bò**, 36681/28, zapp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Susegana (Treviso), **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune fogate petriere, disposte dal nemico presso i*

*suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Apollonio **Da Prà**, 23194/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Lozzo di Cadore (Belluno), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Fausto **Da Re**, 46739/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Fregona (Treviso), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Elio **Da Ru**, 24530/77, cap., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Comelico Superiore (Belluno), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3369-70, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).

Domenico **De Bortoli**, 36695/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Cordignano (Treviso), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimaneva al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana,



- 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3370, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Domenico **De Nardi**, 864/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. S. Biagio di Callalta – fraz. S. Floriano (Treviso), **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3370, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Beniamino **De Zordo**, 96/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tibiana (Belluno), **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3370, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Giovanni **Fain**, 16684/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Forno di Zoldo (Belluno), **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune focate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 19 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 337, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, dove compare la data del 20 luglio come giorno dell'azione).
- Michele **Parussolo**, 537/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Pieve di Soligo (Treviso), **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3380, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Angelo **Pontil**, 81/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. S.to Stefano di Cadore (Belluno), **CGVM**: *In servizio di piccola guardia presso i reticolati nemici, fatto segno al fuoco d'artiglieria che produceva sensibili perdite, rimase al suo posto, dimostrando elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3382, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Sorravia **Puicher**, 54/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Sappada (Belluno), **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune focate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 19 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3383, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, dove compare la data del 20 luglio come giorno dell'azione).
- Ernesto **Rissotto**, 32208/28, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Vittorio (Treviso), **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3384, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Giuseppe **Sommaiccia**, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Tollo (Chieti), **CGVM**: *Quale esploratore, disimpegnò il suo mandato con ardimento e noncuranza del pericolo* — Monte Piana, 20 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3386, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14).
- Giuseppe **Zanettin**, 20768/77, alp., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*, 96<sup>a</sup> cp.; n. Zoppè (Belluno), **CGVM**: *Incaricato di ricercare e far brillare alcune focate petriere, disposte dal nemico presso i suoi reticolati, disimpegnò con intelligenza e coraggio il mandato affidatogli* — Monte Piana, 19 luglio 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3389, in commutazione CMG concessa con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, dove compare la data del 20 luglio come giorno dell'azione).



### 20 luglio 1915: Tofane

Antonio **Cantore**, magg. gen., cte 2<sup>a</sup> div.; n. Sampierdarena (Genova); **MOVVM**: *Esempio costante e fulgido d'indomito ardimento alle sue truppe, le condusse attraverso regioni difficilissime, ove il nemico si era annidato, riuscendo a sloggiarlo. Cadde colpito da palla nemica sull'osservatorio, dal quale esplorava e preparava nuovi ardimenti* — Monte Tofana, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 90, p. 3019).

→ [Immagine a pagina 147](#)

### 20 luglio 1915: Monte Pal Piccolo

Albino **Marioni**, 45991/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sotto (Udine); **ES**: *Offertosi, con altro compagno, a ricercare il cadavere di un ufficiale superiore, riusciva a rintracciarlo, infiltrandosi fra gli avamposti nemici* — Monte Pal Piccolo, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2712).

Osvaldo **Ticò**, 66697/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **ES**: *Offertosi, con altro compagno, a ricercare il cadavere di un ufficiale superiore, riusciva a rintracciarlo, infiltrandosi fra gli avamposti nemici* — Monte Pal Piccolo, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 79, p. 2727).

### 19-21 luglio 1915: Potoce-Lemez

Mentre si svolgeva l'attacco principale contro la q. 2163 ad est di M. Nero, più a nord una colonna composta dai battaglioni Susa e Aosta, portava il proprio attacco contro la q. 1.976 del Potoce e contro il Lemez (2.041 m.s.l.m.). Nonostante i pesanti sacrifici, gli attacchi si infrangevano contro i reticolati intatti.

† Andrea **Tribolati**, 25171/2; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Ferriere – fraz. Centenaro (Piacenza); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche, tagliava una doppia fila di reticolati, rimanendo vittima del proprio valore* — Potoce, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2203).

Pietro Gargnino, ma **Cargnino**, 47254/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MAVM**: *Comandante di plotone, caduto gravemente ferito, dopo di aver attraversato una doppia linea di reticolati, continuò, tuttavia, ad impartire ordini e disposizioni, rimanendo per tutto il giorno sulla posizione* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2223).

Giacomo **Bollero**, 62564/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2257).

Giacomo **Borello**, 49640/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Vauda di Front (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2257).

Raffaele **Cantoni**, 62 A.G.; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Venezia; **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2263).

Pietro **Carrera**, 4734/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2265).

Carlo **Couvert**, 15 A.G.; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2271).





† Antonio Cantore, da San Pier d'Arena (Genova),  
magg. gen. cte la 2<sup>a</sup> *divisione*, ucciso sulle Tofane il  
20 luglio 1915, MOVVM (immagine: M4Alp).

→ [Testo di Antonio Cantore](#)  
a pagina 146





Giuseppe **Favero**, 50522/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2281).

Carlo **Gaiottino**, 57344/41; cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Barbania (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2286).

Giuseppe **Girardo**, 22768/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2289).

Luigi **Isabello**, 18513/70; zapp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2291).

Carlo **Oletti**, A.G.; alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Torino; **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2304).

Raffaello **Tegani**, ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Roma; **MBVM**: *Comandante di plotone, dava prova di fermezza e valore, guidando con la parola e con l'esempio i propri uomini all'attacco delle posizioni nemiche, giungendo fin presso i reticolati, che riusciva a tagliare, e mantenendovisi, sotto incessante fuoco, per tutta la giornata* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2328), commutata in **MAVM**: *Comandante di un plotone,*

*lo conduceva in un'arrischiata impresa attraverso a terreno difficilissimo, e benché fatto segno a vivo fuoco di fucileria, attaccava energicamente la posizione, riuscendo a tagliare una doppia fila di reticolati. Nell'impossibilità di proseguire, si trincerava sul posto raggiunto, mantenendovisi, sotto l'incessante fuoco nemico, per tutta la giornata e dando costante, mirabile esempio di fermezza e coraggio* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 29 maggio 1919, B.U. 1919, d. 35, p. 2465).

Ernesto **Vincon**, 14158/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Roure (Torino); **MBVM**: *Con lungo e faticoso lavoro, tagliava, con altri compagni, una doppia fila di fitti reticolati nemici, sotto il violento fuoco dell'avversario* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2332).

Bernardino, ma Bernardo **Fasoglio**, 23114/86; serg., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Aramengo (Alessandria); **ES/CGVM**: *Comandante di plotone, conduceva con grande slancio e fermezza i propri uomini all'attacco di una posizione nemica* — Monte Lemez, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2359, commutato in **CGVM** con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

† Felice, ma Pietro **Abbà**, 6767/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Exilles (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2164).



† **L'alpino Pietro Abbà, di Exilles, 3° Alp., btg. Susa, ucciso in combattimento il 19 luglio sul Monte Lemez, MAVM (immagine MRT).**





† Antonio **Bechis**, 4638/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Volpiano (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2165).

† Virginio D'Oleatto, ma **Doleatto**, 17451/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Reano (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2170).



† **Virginio Doleatto, di Meano di Susa (Torino), cap. m. della 102<sup>a</sup> cp. del Susa, 3° Alp., ucciso in combattimento il 20 luglio sul Monte Lemez, MAVM; già distintosi il 31 maggio 1915 durante la conquista del costone Vrata-Vrsic, meritando un ES (immagine MRT).**

† Lodovico **Carrà**, 23641/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Meana di Susa (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2167).

† Gerardo Cimiberti, ma **Cuniberti**, 21752/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).

*gnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).

† Martino Guglielmetti, ma **Guglielmetto**, 62941/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Ciriè (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2173).

† Angelo Ogetti, ma **Uggetti**, 22629/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2175).

† Alfonso **Stringatti**, 19562/70; cap., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Angrogna (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).

† Livio **Torta**, 20504/70; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. Reano (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).

† Carlo **Vecchia**, 62941/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 102<sup>a</sup> cp.; n. S. Benigno Canavese (Torino); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).





no); **MAVM**: *Offertosi spontaneamente a tagliare i reticolati nemici, veniva ferito mentre disimpegnava la difficile mansione, nell'esecuzione della quale, persisteva, tuttavia, con vera abnegazione, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).

Francesco **Monti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Ferito durante l'attacco, continuava ad avanzare, riuscendo a portare il proprio reparto oltre la seconda linea dei reticolati nemici* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2232).



† Il s. ten. cpl. Francesco Monti, da Milano, della 102<sup>a</sup> cp. del *Susa*, morto all'Ospedale Maggiore di Milano il 4 agosto 1915 in conseguenza delle ferite riportate il 19 luglio sul M. Lemez: ferito il mattino, rimase per 15 ore sotto le posizioni nemiche, prima di potersi trascinare da solo nelle linee italiane; **MAVM**; era studente in legge all'Università di Pavia (arch. Andrea Bianchi).

Giulio **Mambretti**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Delebio (Sondrio); **MAVM**: Co-

*mandante di compagnia, portava con slancio ed ardire il suo reparto all'attacco di una posizione. Ferito da 5 proiettili, teneva per 20 ore il proprio posto, seguendo a dare ordini e disposizioni. Durante il ripiegamento, si faceva condurre per ultimo al posto di medicazione, preoccupandosi, non di sé, ma degli altri feriti, e destando l'ammirazione di quanti lo attorniavano per il suo contegno stoico ed allegro* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2229).

Galdino **Pini**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Mandello del Lario (Como); **MAVM**: *Ferito durante l'attacco, continuava ad avanzare, riuscendo a portare il proprio reparto oltre la seconda linea dei reticolati nemici* — Monte Lemez, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2237).

Agostino **Brugo**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Romagnano Sesia (Novara); **MBVM**: *Si distinse per arditezza in vari combattimenti. Si offerse volontariamente, ripetute volte, per uscire di pattuglia oltre i nostri reticolati. Per due volte ferito, rinunciava di essere ricoverato in luogo di cura e continuava, dopo alcuni giorni di riposo, il proprio servizio. Ferito per la terza volta più gravemente, manteneva contegno esemplare per calma e serenità. Fu, in ogni circostanza di guerra, costante esempio di attività e valore* — Monte Lemez, 20 luglio 1915; Monte Freikofel, 24 giugno 1916. (D.Lgt. 15 marzo 1917, B.U. 1917, d. 23, p. 1713).

Ferdinando **Croserio**, capit., 4° Alp., btg. *Aosta*, cte 41<sup>a</sup> cp.; n. Susa (Torino); **MAVM**: *Ferito al braccio sinistro fin dalle prime ore del mattino, trovandosi con la sua compagnia a stretto contatto col nemico, continuava a tenerne il comando, e ripiegava con ordine, le sera seguente, sul battaglione, dando prova di fermezza d'animo e di valore militare* — Potoce, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2216).

Eugenio **Centoz**, 24979/67; cap., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. St. Pierre (Torino); **MBVM**: *Comandante di pattuglia di punta, rimasto solo perchè caduti tutti i suoi uomini, si spingeva arditamen-*



*te fino a pochi passi dalle trincee nemiche, fornendo informazioni importanti al proprio comandante di compagnia — Monte Lemez, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2267).*

† Guido **Ziluca**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Roma; **MAVM**: *In terreno difficilissimo ed intensamente battuto dal fuoco nemico, guidava all'assalto il suo plotone con impareggiabile slancio, animandolo con l'esempio, con la parola e col grande sprezzo del pericolo. Sulla posizione raggiunta, mentre sporgevasi dalla trincea per osservare le mosse del nemico, veniva colpito in fronte da pallottola che ne troncava la preziosa esistenza. Già distintosi in altri combattimenti. Mirabile esempio di amor patrio e di abnegazione — Potace, ma Potoce-Monte Lemer, ma Lemez, 21 luglio 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1443).*

Pietro **Cerutti**, 58135/41; alp., 3° Alp.; n. Foglizzo (Torino); **MBVM**: *Fra i primi a lanciarsi contro i reticolati nemici, tentava ripetutamente, sotto vivo fuoco, di aprirvi un varco — Monte Lemez, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2268).*

### 19-23 luglio 1915: Monte Rosso

Sotto la denominazione di M. Rosso venne successivamente indicata la q. 2.163 a nord-est di M. Nero, secondo la definizione italiana, il cui nome sloveno è Batognica. La vetta venne conquistata soltanto parzialmente dai battaglioni *Intra* e *V. d'Orco*, i quali meritavano per la circostanza la MAVM, supportati tempestivamente dal btg. *V. Toce*. Pesantissime le perdite subite nei tre giorni di lotta: il solo btg. *V. d'Orco*, forte inizialmente di 420 uomini, si ridusse a 112. Si trattò del primo vero massacro ad alta quota, il quale fece comprendere agli alti comandi italiani come le possibilità di manovra fossero esaurite anche in alta montagna.

4° **Reggimento Alpini, MAVM**: *Tenacia a tutta prova, eroici ardimenti, impareggiabile slancio, spinsero i battaglioni Intra e Val d'Orco sulla quota 2163 ad est di Monte Nero, disperatamente difesa, e con indomito valore la contesero al ne-*

*mico, sino a che altri reparti non sopraggiunsero a consolidare la conquista (19-21 luglio 1915). (B.U. 1916, d. 66).*

Emilio **Casali**, 1° capit., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Torino; **MBVM**: *Con ardimento, occupava, con la compagnia, diverse trincee nemiche, e, contrattaccato da forze superiori, retrocedeva, lottando coraggiosamente, tanto da poter arrestare l'avanzata dell'avversario: esempio continuo di fermezza e di serenità d'animo ai suoi alpini — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).*



**Emilio Casali**, di Torino, col grado di 1° capit. del btg. *Val d'Orco* meritò una **MBVM** il 19 luglio 1915 durante le operazioni che portarono alla conquista del Monte Rosso; sopravvissuto al conflitto (immagine M4Alp).



† Giovanni **Moretti**, 38452/24; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Pisano (Novara); **MBVM**: *Con slancio ed ardimento, trascinando con l'esempio i compagni, assaltava una trincea nemica, cadendo colpito a morte* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2196).

Paolo **Blondi**, 36631/7; zapp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Palanzano (Parma); **MAVM**: *Giunto fra i primi ad occupare un crestone di roccia, benché ferito, rimaneva a far fuoco contro l'avversario fino all'arrivo della propria squadra* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D. Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2211).

Giovanni **Vitolo**, 21351/67; cap., 4° Alp., btg. *V. d'Orco*; n. Ivrea (Torino); **MAVM**: *Ferito, dopo una sommaria medicazione, riprendeva il comando della squadra, seguitando a combattere fino al termine dell'azione* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2247).

Ottavio **Dondeynaz**, ten. cpl., 4° Alp.; n. Aosta, ma Verrès (Torino); **MBVM**: *Dopo aver occupato col proprio plotone una trincea nemica, si disponeva a rafforzarla. Rimasto ferito alla testa, non abbandonava il posto se non in seguito a ripetuti ordini* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2279).

Pietro **Creola**, 38560/24; alp., 4° Alp.; n. Borgomanero (Novara); **ES/CGVM**: *Con ardimento e sprezzo del pericolo, lanciava bombe a mano contro il nemico, fortemente trincerato, e incitava i compagni a perseverare nella lotta* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2247, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2198).

Angelo **Niccolo**, 31948/; alp., 4° Alp.; n. Sordevolo (Novara); **ES/MBVM**: *Con slancio ed ardimento assaltava una trincea nemica, e continuava, sotto vivo fuoco, il lancio delle bombe a mano, finché rimaneva gravemente ferito* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giu-

gno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2380, commutato in MBVM R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 104, p. 6282).

† Giovanni **Mazza**, 1878/7; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Lesignano de' Bagni (Parma); **MBVM**: *Comandante di pattuglia, dimostrava coraggio ed intelligenza nel disimpegno del suo mandato. Ferito a morte, dava ad un compagno le notizie raccolte, interessandosi più dell'azione che di sé stesso* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2195, commutata in **MAVM**: *Costante mirabile esempio di attività, fermezza ed alto sentimento del dovere, quale comandante di una pattuglia dimostrava mirabile coraggio e viva intelligenza nel disimpegno del suo difficile mandato. Ferito a morte, dava ad un compagno le notizie raccolte, interessandosi più dell'azione che di sé stesso* — Monte Nero, 19 luglio 1915. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 103, p. 6214).

→ [Immagine a pagina 153](#)

† Silvio **Bettanini**, 4113/11, art. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Firenze; **MBVM**: *Spontaneamente, con calma e intrepidezza, si esponeva per rimediare ai danni arrecati ai ripari del pezzo da un colpo di granata nemica, finché rimaneva mortalmente ferito* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2183).

† Giuseppe **Pedroli**, 59/24, art. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Arona (Novara); **MBVM**: *Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di fermezza e di valore, continuando con calma il servizio al pezzo. Rimaneva colpito a morte mentre si esponeva per riparare i danni recati al materiale dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2198).

† Daniele **Vanetti**, 46256/73, art. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Casale Litta (Milano); **MBVM**: *Sotto il fuoco d'artiglieria nemica, dava prova di fermezza e di valore, continuando, con calma, il suo servizio al pezzo. Cadeva colpito a morte mentre si esponeva per ri-*





Attestato di concessione della MAVM a Giovanni Mazza (immagine tratta dalla pubblicazione "Parma terra di Penne Nere", Tipografie Riunite Donati, 2004, a cura di Mauro Azzi).

→ Testo di Giovanni Mazza a pagina 152





*parare i danni recati al materiale dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2204).

Mario **Guazzoni**, 324/24, art. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Borgo Ticino (Novara); **ES/CGVM**: *Si esponeva, con calma e coraggio, al fuoco per riparare i danni arrecati al pezzo dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2365, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2201).

Davide **Matti**, 21726/2, art. m., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Romagnese (Pavia); **ES/CGVM**: *Si esponeva, con calma e coraggio, al fuoco per riparare i danni arrecati al pezzo dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2374, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

Alessandro **Prono**, 54487/41, serg., 1° Art. mont., gr. *Torino-Pinerolo*, 7<sup>a</sup> btr.; n. Montanaro (Torino); **ES/CGVM**: *Quale goniometrista e quale latore di ordini, coadiuvava, con calma, perizia ed ardire il suo comandante di batteria in zona intensamente battuta dal tiro nemico* — Monte Nero, 19-21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2387, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

† Paolo **De Berti**, 43503/73; cap., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Cocquio (Como); **MAVM**: *Con mirabile ardimento, guidava la sua squadra alla conquista di una trincea nemica, nella quale penetrava tra primi. Ferito alla testa, non abbandonava la linea di fuoco, incitando i suoi dipendenti a proseguire nella lotta, finchè veniva di nuovo e mortalmente colpito* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2169).

Angelo **Agostinelli**, 41339/73; cap., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Besozzo (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2248).

Carlo **Dalberto**, 52831/; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Morca (Novara); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2272).

Ernesto **Fantoni**, 45069/22; zapp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Vendrogno – fraz. Noceno (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2281).

Giuseppe **Galante**, 35638/73; zapp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Voldomino (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2286).

Francesco **Maulini**, 37849/24; alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Pettenasco (Novara); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2298).

Carlo **Menapace**, 29498/73; cap. m., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Luino (Como); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2299).

Pietro **Pozzetta**, 36122/24; cap. m., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Cannobio (Novara); **MBVM**: *Leggermente ferito, volle rimanere sulla linea di fuoco, dando bell'esempio di virtù militari ai suoi camerati* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2313).

Pierino **Peronino**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Castellamonte (Torino); **ES/CGVM**: *Alla testa del suo reparto, si slanciava, con ardore, alla conquista delle trincee avversarie, e, per tutto il giorno, sempre tra i primi dava esempio di sereno coraggio animando i propri dipendenti a ricacciare il ne-*



*mico* — Monte Nero, 20 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2384, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

† Carlo **Corsi di Bosnasco**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Torino; **MAVM**: *Ferito, conduceva energicamente il suo plotone alla conquista di una trincea nemica, rimanendo nuovamente e mortalmente colpito durante l'assalto* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2168).

† Dante **Benedetti**, ten. M.T., 4° Alp., aiut. m. btg. *Val d'Orco*; n. Venezia; **MBVM**: *Con slancio ed ardimento, assaltava una trincea nemica, cadendo colpito a morte* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2182).



† Dante **Benedetti**, di Venezia, ten. M.T. del btg. *Val d'Orco*, 4° Alp., ucciso in combattimento il 21 luglio sul Monte Rosso, MAVM (immagine M4Alp).

† Duilio **Berra**, 18806/24; alp., 4° Alp., btg. *Val Toce*; n. Domodossola (Novara); **MBVM**: *Durante i contrattacchi nemici, fu d'esempio ai compagni per slancio e coraggio. Sprezzante del pericolo, per meglio sorvegliare le mosse di gruppi avversari, si esponeva ripetutamente, finché cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2182).

† Vito **Lanza**, 9727/24; alp., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Chiavazza (Novara); **MBVM**: *Nobile esempio di coraggio e di virtù militari, cadeva colpito a morte, sulla trincea conquistata, mentre incitava i compagni a respingere i violenti contrattacchi nemici* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2192).

† Cornelio **Sonza**, magg., 4° Alp., cte btg. *Val d'Orco*; n. Lessolo (Torino); **MAVM**: *Comandante di una colonna d'attacco contro una posizione nemica, fortemente trincerata, con saggia ed avveduta predisposizione, lanciava la truppa all'assalto, e, mercé l'opportuno concorso del battaglione direttamente ai suoi ordini, cooperava efficacemente alla riuscita dell'azione generale, cadendo poi gloriosamente mentre incitava i soldati ad accorrere sulla località contesa* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2179).



† Il magg. **Cornelio Sonza**, da Lessolo (Torino), cte il btg. *Val d'Orco*, ucciso in combattimento il 21 luglio 1915 sulla q. 2.052 tra M. Nero e M. Rosso, decorato di MAVM per la circostanza; già decorato di una MBVM da capit. del 4° Alp. per aver affrontato il 27 maggio 1906 ad Ivrea, un delinquente armato di pistola.





Carlo **Cigliana**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Novara; **MAVM**: *Conduceva con slancio ed energia il proprio plotone sulle trincee nemiche. Ferito due volte, seguitava a combattere, finché una terza ferita l'obbligò a ritirarsi dal combattimento* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1756).

→ **Immagine a pagina 157**

† Antonio **Marchetti**, 14512/24; alp., 4° Alp., btg. *Val Toce*; n. Domodossola (Novara); **MBVM**: *Dava prova di sangue freddo e di grande sentimento del dovere, ed, esortando i compagni a mantenersi saldi al loro posto, cadeva colpito a morte, gridando: «Tenete fermo»* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2194).

† Cipriano **Perratone**, 15610/75; cap. m., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*, 239<sup>a</sup> cp.; n. Graglia (Novara); **MBVM**: *Nobile esempio di coraggio nell'adempimento del proprio dovere, cadeva colpito a morte sulla trincea conquistata, incitando i compagni a respingere i violenti contrattacchi nemici* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2196).

† Natale **Violini**, 26131/24; cap. m., 4° Alp.; n. Baveno (Novara); **MBVM**: *Mentre, con la parola e con l'esempio, sotto vivo fuoco nemico, esortava i compagni a mantenere il loro posto, cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2204).

Eugenio **Borello**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Dava raro esempio di abnegazione e di valore, continuando a combattere nonostante la ferita riportata* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2211).

Felice **De Filippi**, 17061/24; serg., 4° Alp.; n. S. Agata s/Cannobbio; **MAVM**: *Ferito alla fronte, rimaneva al proprio posto, continuando a dirigere il fuoco della sua mitragliatrice* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2216).

Leonida **Bissolati Bergamaschi**, 1 A.G.; serg., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Cremona; **MAVM**: *Benché due volte ferito, continuava a combattere, e, con fermezza di animo e con nobile esempio, rincorava gli alpini a perseverare nella lotta* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2210).



**Leonida Bissolati, da Cremona, uomo politico e figura di spicco dell'interventismo democratico, si arruolò volontario nel maggio 1915 a 57 anni e, col grado di serg. del btg. Val d'Orco, meritò una MAVM il 21 luglio 1915, quando riportò una grave ferita; rientrato in linea, si distinse nuovamente meritando una seconda MAVM nel maggio 1916; sopravvissuto al conflitto, morì a Roma nel 1920 (immagine M4Alp).**

Giacomo **Margaroli**, 25077/24; cap., 4° Alp.; n. Druogno (Novara); **MAVM**: *Ferito alla gamba sinistra, continuava a combattere, dirigendo il fuoco della propria mitragliatrice* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2230).

Remigio **Perretti**, 1° capit., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Aosta (Torino); **MAVM**: *Con sagge disposizioni, attuate con ardire e con energia esemplari, con-*



**Carlo Cigliana, da Novara, nella foto col grado di magg. del 7° Alp., decorato complessivamente di 5 ricompense al valor militare: una MAVM da s. ten. al 4° Alp. il 21 luglio 1915 sul M. Nero; una MBVM da ten. col. SM della VI brig. Mista CCNN *Tevere* meritata in A.O.I. l'1-2 dicembre 1937; una MAVM da col. SM del Comando Superiore Forze armate in Albania, nel febbraio 1941; una MAVM da col. cte il 3° Alp. in Bosnia-Erzegovina nel gennaio-agosto 1942; una MBVM da col. capo di SM del VI CA in Croazia, il 9-12 settembre 1943. Sul petto il distintivo di osservatore d'areostato. Generale di brigata nel 1949, primo comandante della ricostituita Brigata Julia. (arch. Mauro Azzi).**

**→ Testo di Carlo Cigliana a pagina 156**



*duceva il proprio battaglione del quale aveva il comando interinale, all'attacco di una fortissima posizione nemica, superando ostacoli naturali ed artificiali di ogni genere e riuscendo ad affermarsi sulla posizione stessa, nonostante la tenacissima difesa dell'avversario — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2236).*

**Aldo Reggiani**, capit., 4° Alp.; n. Acqui (Alessandria); **MAVM**: *Gravemente ferito, con virile fermezza, seguitava ad esercitare il comando, dirigendo ed incitando i suoi alpini a perseverare tenacemente nella lotta — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2239).*



† **Aldo Reggiani**, da Acqui (Alessandria), col grado di capit. del 4° Alp., meritò una MAVM il 21 luglio 1915; una prima MAVM aveva meritato in Libia nel 1913 col grado di ten. del btg. *Ivrea*; morì in combattimento il 15 maggio 1918 in Albania col grado di magg., al comando di una legione delle Milizie albanesi, meritando la terza MAVM (immagine M4Alp).

**Ottorino Ragni**, magg., 4° Alp., cte btg. *Val Toce*; n. Reggio Emilia; **MAVM**: *Comandante di un battaglione di rincalzo a truppe già duramente provate su di una fortissima posizione avversaria, nella quale urgeva assolutamente affermarsi, con esemplare fermezza ed ardire, conduceva opportunamente la sua truppa su di altra posizione nemica, pure tenacemente difesa, determinando così la nostra definitiva occupazione della località contesa — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2238).*

**Giuseppe Tomà**, 25619/; tromb., 4° Alp.; n. Maserà (Novara); **MAVM**: *Ferito alla testa, rimaneva sulla linea di fuoco, seguitando a sparare con calma e coraggio: nobile esempio di alte virtù militari ai compagni — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).*

**Maurizio Bianchetti**, 39164/24; cap., 4° Alp.; n. Villa d'Ossola (Novara); **MBVM**: *Durante l'assalto alle trincee nemiche, vi giungeva, fra i primi, e, sebbene ferito alla testa da una pietra, restava sulla posizione, incoraggiando compagni alla lotta — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2255).*

**Giuseppe Bima**, ten. med. cpl., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Caraglio (Cuneo); **MBVM**: *Durante il combattimento, dimostrò di possedere le più alte qualità di carattere militare e professionali, prestando, con raro coraggio, l'opera sua nella zona più pericolosa, e riuscendo, con la sua abnegazione, a raccogliere e salvare feriti gravi — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2255, commutata in MAVM: Durante il combattimento, dimostrò di possedere le più alte qualità di carattere militare e professionale, prestando, con raro coraggio, l'opera sua nella zona più pericolosa, e riuscendo, colla sua abnegazione, a raccogliere e salvare feriti gravi. In un momento critico dell'azione, toltosi il bracciale internazionale, con bella iniziativa si adoperava quale ufficiale combattente per spingere truppe all'attacco — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5446).*





Silvio **Ferraria**, s. ten., 4° Alp.; n. Como; **MBVM**: *Ferito, coadiuvò con calma il proprio capitano nel riordinare, sotto il fuoco, la compagnia che era stata costretta a ripiegare da una posizione* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2283).



† Il s. ten. Silvio Ferraria, di Como, del btg. Aosta, 4° Alp., decorato di MBVM il 21 luglio 1915 sul Monte Nero; disperso in combattimento il 13 settembre 1915 sul Monte Nero (immagine: M4Alp).

Mario **Crova**, ten., 4° Alp., aiut. magg. btg. Intra; n. Cavagnolo (Torino), ma Firenze; **MBVM**: *Con arditezza, trasmetteva ordini mentre più grande era il pericolo, e riusciva, quando più ferveva la mischia, a guidare gli alpini, rimasti privi dei loro comandanti, a rafforzare la posizione conquistata e fortemente contrattaccata dal nemico* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2272).

Silvio **Del Mastro-Calveti**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, con fermezza ed ardimento, lo conduceva all'assalto, conquistando la trincea nemica* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2275).

Guido **Falcioni**, s. ten., 4° Alp.; n. Carrara (Massa e Carrara); **MBVM**: *Occupata la posizione nemica, assunse, in seguito ad ordine, il comando dell'ala destra del battaglione, seriamente minacciata, e, resistendo a diversi contrattacchi, impedì l'aggiramento della posizione stessa, dimostrando calma ed energia nell'adempimento del compito affidatogli. Diede anche bella prova di valore personale, incoraggiando, con la voce e con l'esempio, i propri dipendenti, e riuscendo con, bombe e sassi, a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2280).

Giovanni **Giacosa**, 7463/67; cap. m., 4° Alp., btg. Val d'Orco; n. Collaretto Parella (Torino); **MBVM**: *Alla testa di un pugno di prodi, respinse un nucleo di nemici che tentavano avvolgere l'ala destra, e rimase gravemente ferito* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).

Mario **Gonella**, 71 A.G.; alp., 4° Alp.; n. Casale Corte Cerro – fraz. Gravellona Toce (Novara); **MBVM**: *Con ardimentoso slancio, assaltò la trincea nemica, trascinando coll'esempio i compagni. Ferito gravemente durante la lotta corpo a corpo, non abbandonò il suo posto se non dopo averne avuta autorizzazione* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2290).

Giovanni **Minoletti**, 26184/24; alp., 4° Alp.; n. Cannero (Novara); **MBVM**: *Durante un contrattacco, veniva gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano nemica, mentre la raccoglieva per ricacciarla contro l'avversario. Ciononostante, ripigliava, prima, il suo fucile, e si recava, poi, da solo, al posto di medicazione* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2301).

Pietro **Mongini**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Castello s/Ticino (Novara); **MBVM**: *Ferito assai gravemente alla mano ed al braccio, con calma, dispose il suo plotone, sotto il fuoco nemico, per resistere ad eventuali contrattacchi, e non lo abbandonò se non quando gli venne ordinato di re-*



*carsi al posto di medicazione* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2283).

Luigi Romito, ma **Romita**, s. ten., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Tortona (Alessandria), **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava efficacemente all'assalto di una posizione, fortemente difesa dal nemico, e, quando il fuoco d'artiglieria e di fucileria gli resero inservibili le armi, si adoperò a condurre gli alpini, che accorrevano, al fronte, ove più ferveva la mischia* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2317).



† **Luigi Romita, da Tortona (Alessandria), s. ten. al btg. Intra, MBVM il 21 luglio sul M. Rosso, ucciso in combattimento il 22 ottobre 1915 nel settore di Tolmino (immagine tratta da "I tortonesi e la Grande Guerra", p. 194).**

Giulio **Padulazzi**, 26139/24; alp., 4° Alp.; n. Nebbiuno (Novara); **MBVM**: *Colpito da scheggia al viso, continuava a rinforzare il riparo per la sua mitragliatrice* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2305).

Domenico **Paglia**, 10162/67; cap. m., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Brosso (Torino); **MBVM**: *Al comando di pochi uomini, teneva fortemente una difficile posizione sino al giungere dei rinforzi, nonostante l'imperversare del fuoco delle artiglierie nemiche* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).

Guido **Scandolara**, 1° capit., 4° Alp.; n. Cremona, **MBVM**: *Con bell'ardimento, attaccava il nemico, fortemente trincerato, e, con intelligente iniziativa, facilitava ad altro reparto il compito di impossessarsi della posizione e di rafforzavisi: esempio di serenità d'animo e di fermezza ai propri alpini* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2322).

Domenico **Tapparo**, capp., 4° Alp.; n. Bosconero (Torino), **MBVM**: *Dimostrava grande abnegazione e sereno coraggio nell'esercitare il suo ministero verso i feriti e gli agonizzanti, sotto il fuoco nemico* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2327).

Paolo **Tibiletti**, 15662/73; cap. m., 4° Alp.; n. Caravate (Como); **MBVM**: *Ferito alla testa ed alle gambe dallo scoppio di una bomba a mano, seguì ad incitare i compagni, finché non venne allontanato dalla linea di fuoco* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2328).

Elia **Treves**, ten. cpl., 4° Alp.; n. Torino, **MBVM**: *Caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e, con fermezza ed ardimento, lo conduceva all'assalto, conquistando la trincea nemica* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2329).

Gaudenzio **Vasina**, 25001/; alp., 4° Alp.; n. Rimella (Novara); **MBVM**: *Col suo contegno fermo e sereno, fu di esempio ai compagni, cooperando efficacemente nell'azione con lancio di bombe a mano e sassi, ricacciando anche sul nemico le bombe dallo stesso lanciate, e non ancora scoppiate, e accompagnando l'atto rischioso con motteggi e con risate* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2331).





Umberto **Benedetti**, 1° capit., 4° Alp.; n. Belluno; ES/CGVM: *Con marcia celere, raggiungeva, con la sua compagnia, la linea di fuoco, disperdendo drappelli avversari, che si erano infiltrati nella linea stessa, e, con energica azione, respingeva ripetuti assalti nemici, affermandosi sulle posizioni nonostante le perdite subite* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2195).

Pietro **Catenazzi**, 39538/73; cap. m., 4° Alp.; n. Armio (Como); ES/CGVM: *Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2348, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2197).

Oddino **Dalmazzo**, 1° capit., 4° Alp.; n. Dronero (Cuneo); ES/MBVM: *Con marcia celere, raggiungeva, con la sua compagnia, la linea di fuoco, rincalzava reparti che stavano per essere sopraffatti, e, con azione energica, respingeva ripetuti assalti nemici, affermandosi sulle posizioni nonostante le perdite subite* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2355, commutato in MBVM concessa con uguale motivazione con D.Lgt. 13 settembre 1917, B.U. 1917, d. 68, p. 5668).

Francesco **Lucchini**, 40694/24; cap. tromb., 4° Alp.; n. Armeno (Novara); ES/CGVM: *Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2369, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

Carlo **Maragni**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Castello Valtravaglia (Como); ES/CGVM: *Con la sezione mitragliatrici, si portava rapidamente in linea, e, destinato a protezione del fianco destro,*

*contribuiva efficacemente a respingere il nemico, mantenendosi in postazione, nonostante le rilevanti perdite* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2371, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2202).

† Carlo **Besozzi**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 111<sup>a</sup> cp.; n. Vigevano (Pavia); MAVM: *Comandante d'avanguardia, in una operazione notturna, con intelligenza e coraggio guidava il suo reparto per rocce e precipizi ritenuti impraticabili dall'avversario, giungendo inaspettato presso le posizioni nemiche. Fermato dalle difese accessorie, con un brillante attacco alla baionetta, si impadroniva delle più vicine e si lanciava, poi, ririetutamente, con giovanile ardore, sui reticolati, finché un masso, lanciatogli contro, lo travolse nell'abisso* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2165).



† Il s. ten. Carlo Besozzi, da Vigevano (Pavia), della 111<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, disperso in combattimento il 22 luglio 1915 sul M. Rosso, MAVM (immagine: M4Alp).





Massimo **Micotti**, 50129/24; cap., 4° Alp.; n. Oggebbio (Novara); ES/CGVM: *Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2376, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2203).

Angelo **Piazza**, 18099/24; alp., 4° Alp.; n. Falmenta (Novara); ES/CGVM: *Morto il caposquadra, assunse il comando del riparto, e, incorando i compagni, diresse con calma il fuoco, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2385, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

Pietro **Rulli**, 38512/73; serg., 4° Alp.; n. Vicnago – fraz. Cadegliano (Como); ES/CGVM: *Durante un aspro combattimento, diede prova di belle qualità militari, coadiuvando efficacemente il comando della compagnia dopo che gli ufficiali subalterni, feriti, erano stati messi fuori combattimento* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2391, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2206).

Francesco **Galeazzi**, capit., 4° Alp.; n. Genova, MBVM: *Con ardimento e slancio, scacciava il nemico da una forte posizione e vi si affermava, lottando coraggiosamente, esempio di calma e di fermezza ai suoi alpini* — Monte Rosso, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 22 novembre 1917, B.U. 1917, d. 87, p. 7116).

Luigi **Manfredi**, 46225/73; alp., 4° Alp.; n. Bregano (Como); CGVM: *Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento* — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2461).

† Ettore **Bonessio**, ten. M.T., 4° Alp., btg. Val d'Orco, 238ª cp.; n. Torino, MAVM: *Alla testa del suo plotone, sotto intenso fuoco nemico, mosse all'attacco di forte posizione. Ferito una prima volta, continuò a tenere il comando, finché venne nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 2, p. 105).



† L'avvocato **Ettore Bonessio**, di Torino, ten. M.T. della 238ª cp. del btg. Val d'Orco, ucciso in combattimento il 21 luglio 1915 sulla q. 2.077 tra Monte Nero e Monte Rosso, MAVM (immagine: M4Alp).

Vittorio **Giacone**, s. ten. med. cpl., 4° Alp.; n. Torino, MBVM: *Durante un aspro combattimento diede prova di grande attività, serenità d'animo e sprezzo del pericolo, recandosi nei posti più avanzati per curare i numerosi feriti, finché colpito gravemente egli stesso, dovette desistere dal generoso e umanitario compito* — Monte Rosso, 21 luglio 1915. (D.Lgt. 15 maggio 1918, B.U. 1918, d. 32, p. 2507).

Guido **Pella**, 9373/75; alp., 4° Alp.; n. Chiavazza (Novara); CGVM: *Animò coll'esempio i suoi compagni a resistere sulle posizioni conquistate contro i disperati contrattacchi del nemico in forze superiori, e spronò pochi valorosi all'assalto alla baionetta* — Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2466).



Riccardo **Cigna**, alp., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; **MAVM**: *Superstite dopo lotta lunga e cruenta per la difesa di importante posizione, si lanciava ancora, impavido, alla testa di un gruppo di alpini nel generoso e ardito tentativo di ricacciare il soverchiante nemico, e cadeva gloriosamente sul campo, dando mirabile esempio di valore e altissimo sentimento del dovere* — Monte Rosso, 21 luglio 1915. (R.D. 25 luglio 1924, B.U. 1924, d. 30, p. 2099).

Pietro **Pappini**, 686/73; alp., 4° Alp.; n. Laveno (Como); **CGVM**: *Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento* — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2466).

Severino **Perasso**, 36367/24; alp., 4° Alp.; n. Cannobio (Novara); **CGVM**: *Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento* — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2466).

Luigi **Sibilia**, 39608/24, alp., 4° Alp., btg. ; n. Pallanza (Novara), **CGVM**: *Durante un aspro combattimento diede prova di possedere elevate qualità militari, coadiuvando il comando della compagnia in modo efficacissimo, dopo che gli ufficiali subalterni feriti furono messi fuori combattimento* — Zona del Monte Nero, 21 luglio 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 41, p. 2471).

Domenico **Bertoglio Bosio**, 7911/67, alp., 4° Alp.; n. Sale Castelnovo (Torino), **MAVM**: *In un aspro combattimento, rimasta la compagnia cui egli apparteneva senza ufficiali o senza graduati di truppa, assunse il comando di un manipolo di superstiti e, con mirabile ardire, lo condusse all'assalto ed alla conquista di una trincea nemica, resistendovi ai tentativi di contrattacco. Rimasto ferito da due proiettili mentre con calma faceva fuoco sull'avversario, non si recò al posto di medicazione*

*che dopo sopraggiunti i rinforzi* — Monte Luznika (Monte Nero), 21 luglio 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U.1918, d. 40, p. 3065).

Michele **Camosso**, s. ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Camerana (Cuneo); **ES/CGVM**: *Comandante di una compagnia, eseguiva prima un'ardita ricognizione, e guidava poi, con slancio, il suo reparto, in terreno impervio, alla conquista di una trincea nemica. Dovendo quindi ripiegare dalla posizione, con serenità e calma, disponeva ed operava ordinatamente il movimento* — Monte Nero, 18-29 luglio 1915 — Monte Nero, 18-29 luglio 1915. (D.Lgt. 5 maggio 1918, B.U. 1918, d. 32, p. 2461, commutato in CGVM con D.P.R. 18 marzo 1963, G.U. 1963, d. 25, p. 2209).



**Michele Camosso, da Camerana (Cuneo), in una immagine del primo dopoguerra. Nel 1915, giovane s. ten. cte di cp. al btg. Ivrea, meritò un ES, tramutato in CGVM nel 1963, tra il 18-29 luglio sul M. Nero, e una MBVM il 15-16 agosto a Dolje, sul medio Isonzo, dove riportò una grave ferita (arch. Mauro Azzi).**



- Alessandro **Ferri**, 62545/42; cap., 4° Alp.; n. Brignano Gera d'Adda (Bergamo); **MAVM**: *Ferito, trasportava al posto di medicazione un altro compagno, più gravemente ferito. Fattosi medicare, ritornava sulla linea di fuoco a combattere: mirabile esempio di fermezza e coraggio* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2221-22).
- Lorenzo **Bognier**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Comandante di compagnia, arditamente, e con grande perizia, conduceva il suo reparto in una difficile azione notturna, nonostante le gravi asperità, del terreno ed il vivo fuoco avversario* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2256).
- Silvio **Govi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Carpi (Modena); **MAVM**: *Comandante di una colonna d'attacco composta di due compagnie, con arditezza, intelligenza ed astuzia, riusciva, di notte, con sorpresa, a sfondare un tratto del fronte trincerato nemico ed a penetrare per primo nella prima linea di trincee. Sopraffatto da forze di molto superiori, nonostante gravissime perdite, dopo aver riunito i feriti, ripiegava sulla posizione retrostante con tale ordine ed ammirevole disciplina, da indurre l'avversario a desistere dal contrattacco* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2225).
- Antonio **Nicola**, 22017/67; alp., 4° Alp.; n. Mercenasco (Torino); **MAVM**: *Si slanciava tra i primi per il taglio dei reticolati. Ferito, non tralasciava l'arduo lavoro, incitando i compagni a persistervi* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2233).
- Carlo **Pasquinelli**, 24476/7; zapp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Berceto (Parma); **MAVM**: *Si distingueva in combattimento per la tenacia con cui cercava distruggere i reticolati avversari. Ferito, continuava nel suo compito, incitando i compagni a persistervi* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2235).
- † Pietro **Rastoldo**, 27021/67; cap., 4° Alp., btg. Ivrea, 39<sup>a</sup> cp.; n. Ingria (Torino); **MBVM**: *In servizio di pattuglia, dimostrava intelligenza ed ardire, cadendo colpito a morte nell'adempimento del suo compito* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2200).
- Livio **Piazza**, 24476/7; zapp., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Lesignano de' Bagni (Parma); **MAVM**: *Si distingueva in combattimento per la tenacia con cui cercava distruggere i reticolati avversari. Ferito, continuava nel suo compito, incitando i compagni a persistervi* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2236).
- Raffaele **Serra**, 26347/75; cap. m., 4° Alp.; n. Netro (Novara); **MAVM**: *Benchè ferito, visto cadere il suo ufficiale, tentava di ricuperarne il cadavere. Impossibilitato a farlo per l'oscurità e per le difficoltà delle tenebre, tornava a combattere, mantenendo la sua squadra al fuoco fino al termine dell'azione* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2243).
- Pietro **Torreano**, 26184/67; cap. m., 4° Alp.; n. Scarmagno (Torino); **MAVM**: *Ferito, procedeva arditamente, alla testa della sua squadra, contro le difese accessorie del nemico, tenendo il comando fino ad azione ultimata* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).
- Giovanni **Buffo-Blin**, 25370/67; cap. m., 4° Alp.; n. Sale Castelnuovo (Torino); **MBVM**: *Giunto fra i primi, sotto intenso fuoco, ai reticolati nemici, ne iniziava la distruzione, restando a contatto con l'avversario fino ad azione ultimata e provvedendo, poi, al trasporto a spalla di un ferito della sua squadra* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2261).
- Giuseppe **Ferrari**, 25072/24; alp., 4° Alp.; n. Cavaglio S. Donnino (Novara); **MBVM**: *Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i*





- compagni ad imitarlo* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2282).
- Guerrino **Giglio**, 23253/67; alp., 4° Alp.; n. Borgofranco d'Ivrea (Torino); **MBVM**: *Fra i primi a lanciarsi contro i reticolati nemici, tentava ripetutamente, sotto vivo fuoco, di aprirvi un varco* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2288).
- Guglielmo **Mosca**, 429/75; alp., 4° Alp.; n. Biella (Novara); **MBVM**: *Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2302).
- Francesco **Picchetti**, 17696/67; cap. m., 4° Alp.; n. Strambino (Torino); **MBVM**: *Alla testa della propria squadra, tentava ripetutamente di sfondare il reticolato, nonostante il precipitare dei massi gettati dall'avversario* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2311).
- Luigi **Ruffino**, 26847/67; cap., 4° Alp.; n. Andrate (Torino); **MBVM**: *Alla testa della propria squadra, tentava ripetutamente di sfondare il reticolato, nonostante il precipitare dei massi gettati dall'avversario* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2318).
- Andrea **Taddei**, 22835/; alp., 4° Alp.; n. Francoforte (Germania); **MBVM**: *Giunto fra i primi ai reticolati nemici, vi apriva un varco, incitando con la parola e con l'esempio i compagni ad imitarlo* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2327).
- Leonardo **Tullo**, 1489/3; serg., 4° Alp.; n. Palo del Colle (Bari); **MBVM**: *Giunto, fra i primi, ai reticolati nemici, dirigeva con calma, sotto violentissimo fuoco, l'opera di distruzione di essi, e cercava di recuperare il corpo di un ufficiale, caduto sotto le ridotte nemiche* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2330).
- Antonio **Cesareni**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Bergamo; **ES/CGVM**: *Comandante del plotone di avanguardia, dava bell'esempio di slancio e coraggio, giungeva primo, col reparto, sull'obiettivo assegnatogli, e lo abbandonava per ultimo nel ripiegamento* — Monte Nero, 22 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2197).
- Lodovico **Ticchioni**, nob. d'Amelia, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Perugia, **MAVM**: *Ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, lanciandosi ripetutamente all'assalto contro le ridotte nemiche e rimanendo presso il suo reparto sino ad azione ultimata* — Monte Nero, 22-23 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2244).
- Antonio **Lampugnani**, s. ten. med. cpl., 4° Alp.; n. Nerviano (Milano), **MBVM**: *Benché in condizioni fisiche depresse per una leggera ferita e per indisposizione, si offriva spontaneamente di seguire alcuni reparti alpini fin presso la fronte d'attacco, provvedendo, in zona assai esposta ai tiri avversari, alla medicazione allo sgombramento di numerosi feriti* — Monte Nero, 22-23 luglio 1915. (D.Lgt. 15 marzo 1917, B.U. 1917, d. 23, p. 1737).
- † Basilio **Scilligo**, 24894/24; zapp., 4° Alp., btg. Intra; n. Formazza (Novara); **MAVM**: *Ferito alla testa, rimaneva sulla linea di fuoco, seguitando a combattere e incitando i compagni a persistere nella lotta, finché veniva di nuovo e mortalmente colpito* — Monte Nero, 23 luglio 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2242).
- Ignazio **Calabrò**, ten., 4° Alp.; n. Carlentini (Siracusa), **MBVM**: *Aiutante maggiore di un battaglione, in aspra regione montana, moltiplicò la sua attività, sotto raffiche avversarie, per mantenere il difficile collegamento tra i reparti, dando esempio costante di sprezzo del pericolo e di mirabile coraggio.* — Monte Rosso (Monte Nero), 21-31 luglio 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2331).



### 23 luglio 1915: Pizzo Avostanis

† Giovanni **Martinuzzi**, 11632/30, art. m., 2° Art. mont.; n. Aviano (Udine); **MBVM**: *Mentre attendeva a lavori di rafforzamento pei propri pezzi, un proiettile da 105, scoppiatogli vicinissimo a percussione, lo atterrava senza ferirlo, spezzando il manico del badile, che egli teneva tuttora impugnato. Rifornitosi immediatamente di un altro strumento, ripigliava subito e con maggiore energia, il lavoro; se non che, un secondo shrapnel, sparato pochi minuti dopo il primo, lo colpiva a morte* — Pizzo Avostanis, 23 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 78, p. 2626).

### Guerra aerea

† Luigi **Rocchi**, 17834/47, maresc. c. aviat., 7° Alp.; n. Riolunato (Modena); **MAVM**: *Compi numerose e molto efficaci ricognizioni sul nemico, dando continue prove di grande ardire e noncuranza del pericolo. Durante i voli, venne quasi sempre fatto segno al fuoco dell'avversario, e, il 27 luglio, mentre si trovava a notevole altezza, veniva travolto nella caduta causata da uno shrapnell che colpiva in pieno il velivolo e lo faceva precipitare incendiato* — Friuli e regione carsica, 24 maggio-27 luglio 1915. (M.P.S. 27 ottobre 1915, B. U. 1915, d. 77, p. 2593).



† Luigi **Rocchi**, di Riolunato (Modena), maresc. c. aviatore del 7° Alp., precipitato col proprio velivolo in fiamme il 27 luglio 1915, MAVM; fu il primo alpino aviatore caduto in guerra; il fregio sul cappello è quello per gli alpini di primo tipo, adottato con l'uniforme grigioverde; al petto la medaglia commemorativa della campagna d'Africa (Eritrea) (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Cesare **Messi**, s. ten. aviat., Art. mont.; n. Bergamo; **MBVM**: *Quale osservatore di una squadriglia, diede numerose prove di coraggio e sprezzo del pericolo in ricognizioni offensive ed attacchi aerei nemici* — Palmanova, giugno-agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2300).

### 27 luglio 1915: Pregasina

Località del Trentino al confine con la Lombardia, situata a 536 m.s.l.m. sulla sponda occidentale del Lago di Garda. Gli austriaci, abbandonando allo scoppio delle ostilità l'antica linea di confine, vi costituirono una testa di ponte sul vicino monte Nodic, 859 m.s.l.m.

Carlo **Calcaterra**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MBVM**: *Con calma e perizia, in terreno impervio e dominato, teneva il suo plotone saldo per parecchie ore, sotto il fuoco del nemico, appostato, a breve distanza, in ottima posizione, dietro forti ripari. Ricevutone l'ordine, ripiegò, poi, sulla compagnia, sempre sotto il fuoco, con vera abilità, limitando così il numero delle perdite e portando seco tutti i suoi alpini feriti* — Pregasina, 27 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).



Il decreto di concessione della MBVM al s. ten. Carlo Calcaterra, da Milano, per l'azione condotta a Pregasina, il 27 luglio 1915 (arch. Andrea Bianchi).



## 28 luglio 1915: Costabella

Sebastiano **Bellinato**, s. ten. med. cpl., 7° Alp.; n. Minerbo (Verona); **MBVM**: *Ricevuta informazione che ad una forcella sulla destra della posizione occupata dalla sua compagnia tre uomini erano stati feriti, risalendo per più di un'ora un ripidissimo pendio intensamente battuto, li raggiungeva; si tratteneva quindi presso di essi, sempre esposto al fuoco nemico, per medicarli, e, infine, li trasportava felicemente nelle nostre trincee* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3047).

Giovanni **Calvi**, 9463/77, alp., 7° Alp.; n. Ponte nelle Alpi (Belluno); **ES**: *Costituendo, con altri cinque soldati ed un caporale, un posto di osservazione ad una forcella altissima, visto che un ufficiale nemico, con 27 uomini, tentava salire per un canalone ripidissimo, si teneva, coi compagni, appiattato in silenzio con la massima calma, finché essendo giunto l'avversario a soli 50 metri, il caporale non ordinò di agire. Aperto il fuoco, l'ufficiale veniva ucciso con 6 uomini, due uomini cadevano feriti, due venivano fatti prigionieri e gli altri obbligati a precipitosa fuga. Esposto, in seguito, a violento fuoco di artiglieria, che feriva 3 uomini di un posto vicino e durava per ben due ore, continuava, impavido, nel suo servizio* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3072).

Croce Cesare **Cinalli**, 14282/9, cap., 7° Alp.; n. Atessa (Chieti); **ES**: *Con esemplare calma ed arditezza, attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3073).

Giuseppe **Cortina**, 13423/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES**: *Costituendo, con altri cinque soldati ed un caporale, un posto di osservazione ad una forcella altissima, visto che un ufficiale nemico, con 27 uomini, tentava salire per un canalone ripidissimo, si teneva, coi compagni, appiattato in silenzio con la massima calma, finché essendo giunto l'avversario a soli 50 metri, il caporale non ordinò di agire. Aperto il fuoco,*

*l'ufficiale veniva ucciso con 6 uomini, due uomini cadevano feriti, due venivano fatti prigionieri e gli altri obbligati a precipitosa fuga. Esposto, in seguito, a violento fuoco di artiglieria, che feriva 3 uomini di un posto vicino e durava per ben due ore, continuava, impavido, nel suo servizio* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3074).

Carlo **Fazzini**, 10797/10, alp., 7° Alp.; n. Castelli (Teramo); **ES**: *Costituendo, con altri cinque soldati ed un caporale, un posto di osservazione ad una forcella altissima, visto che un ufficiale nemico, con 27 uomini, tentava salire per un canalone ripidissimo, si teneva, coi compagni, appiattato in silenzio con la massima calma, finché essendo giunto l'avversario a soli 50 metri, il caporale non ordinò di agire. Aperto il fuoco, l'ufficiale veniva ucciso con 6 uomini, due uomini cadevano feriti, due venivano fatti prigionieri e gli altri obbligati a precipitosa fuga. Esposto, in seguito, a violento fuoco di artiglieria, che feriva 3 uomini di un posto vicino e durava per ben due ore, continuava, impavido, nel suo servizio* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, pp. 3075-76).

Candido **Gabrielli**, 12816/77, alp., 7° Alp.; n. Rocca Pietore – fraz. Laste (Belluno); **ES**: *Con esemplare calma ed arditezza attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3077).

Giovanni Battista **Manfroi**, 9752/77, alp., 7° Alp.; n. Cencenighe (Belluno); **ES**: *Con esemplare calma ed arditezza attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3079).

Armelindo **Petterle**, 13354/77, alp., 7° Alp.; n. Tambre d'Alpago (Belluno); **ES**: *Con esemplare calma ed arditezza attraversava la zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per recarsi a*





*medicare feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee* — Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3081).

Amedeo **Sirena**, 13015/77, alp., 7° Alp.; n. Al-  
leghe (Belluno); **ES**: *Con esemplare calma ed  
arditezza attraversava la zona intensamente bat-  
tuta dal fuoco avversario, per recarsi a medicare  
feriti e quindi trasportarli nelle nostre trincee* —  
Costabella, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 3 dicembre  
1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3082).

### 28-30 luglio 1915: Passo di Valparola

Il passo, a 2.192 m.s.l.m. nelle Dolomiti, pone in comunicazione la val Badia, in Trentino, col passo del Falzarego.

Callisto **Falletti**, 23550/67, serg., 1° Art. mont.;  
n. Pertusio (Torino); **MBVM**: *Con attività ed  
intelligenza, sotto il violento fuoco dell'artiglieria  
avversaria, coadiuvava il comandante della  
sezione nella direzione del tiro e nello scoprire i  
bersagli. Ferito ad un braccio da una scheggia che  
glielo passava da parte a parte, rivolgeva parole  
d'incitamento ai serventi del suo pezzo* — Passo  
di Valparola, 28 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo  
1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1017).

Luigi **Devietti Goggia**, 56545/41, cap. m., 1°  
Art. mont.; n. Torino; **MBVM**: *Capo di un  
pezzo esposto al violento ed aggiustato fuoco di  
una batteria nemica, con calma e serenità, con-  
tinuava a dirigerne il tiro ed il cambio di po-  
sizione reso necessario dal fuoco delle artiglierie  
nemiche* — Passo di Valparola, 28-30 luglio  
1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d.  
23, p. 1016).

Augusto **Ventricini**, 70925/, cap., 1° Art. mont.;  
n. Roma; **MBVM**: *Puntatore di un pezzo espo-  
sto al violento ed aggiustato fuoco di una batte-  
ria nemica, con calma e serenità, continuava a  
puntare il suo cannone e portava a spalla parte  
del materiale nei frequenti cambi di posizione,  
causati dal tiro ben aggiustato delle artiglierie  
nemiche* — Passo di Valparola, 28-30 luglio  
1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d.  
23, p. 1049).

### 30 luglio 1915: Tofane

Augusto **Baccon**, capit., 3° Alp., btg. *Fenestrelle*,  
cte 83<sup>a</sup> cp.; n. Spezia (Genova); **MAVM**: *Alpi-  
no di spiccata capacità e di solide virtù militari,  
diede prove sicure e brillanti di preziose iniziative  
e di risoluto ardimento, riuscendo in pericolose e  
decisive imprese, in una delle quali seppe rapi-  
damente riconquistare un'importante posizione  
che il nemico aveva tolto a truppe d'altro corpo  
e d'altro settore. Sempre primo nei pericoli della  
montagna e del combattimento fu costantemente  
il primo soldato della sua compagnia* — Quota  
2557 (Col Tofana), 30 luglio 1915. (R.D. 23  
ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3121).

### 30 luglio 1915: Forcella Cianalot

La forcella, a 1.830 m.s.l.m., separa i Due Pizzi dal  
M. Piper, in alta val Dogna. Il 30 luglio venne oc-  
cupata con una brillante operazione d'alta monta-  
gna dalla 70<sup>a</sup> cp. del *Gemona*, la quale s'impadronì  
subito dopo del Pizzo Orientale.

Armando **Bernardinis**, s. ten., 8° Alp., btg. *Ge-  
mona*, 70<sup>a</sup> cp.; n. Udine; **MAVM**: *Con slancio,  
intelligenza ed ardire, sempre primo, in testa al  
reparto, guidò più volte il proprio plotone all'as-  
salto ed alla conquista di trincee nemiche, dando  
mirabile prova di valore personale* — Forcel-  
la Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile  
1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1385).



† **Armando Ber-  
nardinis, da  
Udine, de-  
corato di 2  
MAVM, la  
prima da  
s. ten. del  
btg. Ge-  
mona il 30  
luglio 1915  
alla Forcel-  
la Cianalot; la  
seconda da ten. del**

**btg. Val d'Adige il 29 agosto 1917 sull'Altopiano  
della Bainsizza, nella circostanza in cui trovò la  
morte in combattimento.**



Domenico **Molinaro**, 55795/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Buja (Udine); **MAVM**: *In un assalto, precedette arditamente il proprio plotone, e, giunto, primo, sulla posizione nemica, intimò la resa, dando mirabile prova d'indomito coraggio* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1396).

Paolo **Mongiat**, 41430/30, serg., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Tramonti di Sopra (Udine); **MAVM**: *Caduto ferito il comandante di plotone, prese il comando del reparto, proseguendo con slancio ed intelligenza nell'azione. Ferito egli stesso al petto poco dopo, non volle essere soccorso, e continuò ad incitare al combattimento i propri soldati, dando prova di fermezza e di ardire* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1396).



**Il serg. Paolo Mongiat, da Tramonti di Sopra (Udine), della 70ª cp. del btg. Gemona, ferito in combattimento alla Forcella Cianalot il 30 luglio 1915, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Raffaello **Sansoni**, capit., 8° Alp., btg. *Gemona*, cte 70ª cp.; n. Strasburgo (Alsazia); **MAVM**: *Con perizia e mirabile ardire, guidò la propria compagnia all'attacco di posizioni nemiche, fortemente munite di trincee, conquistandole alla baionetta. Diede esempio costante d'intelligenza, calma e coraggio* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1401).

Arturo **Turco**, ten., 8° Alp., btg. *Gemona*, 70ª cp.; n. Zevio (Verona); **MAVM**: *Comandante di un reparto avanzato, con felice intuito, attirò sopra di sé il fuoco del nemico, facilitando lo svolgersi dell'attacco contro le posizioni avversarie, eseguito da altra colonna, e cooperando, così, efficacemente al buon esito dell'azione. Durante tutto il combattimento, diede mirabile prova di abilità e di valore personale* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1403).

Umberto **Zatti**, 73322/30, alp., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Ampezzo (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1534, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 936).

Massimo **De Ferraris**, s. ten. cpl., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Corno di Rosazzo – fraz. Visinale (Udine); **MBVM**: *Ardito, calmo, sereno, sempre in testa al proprio reparto, diede prova di slancio, guidando ed incitando colla voce e coll'esempio i propri soldati, nell'assalto delle posizioni nemiche* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1422).

Ernesto **Di Centa**, 54623/30, cap. m., 8° Alp., btg. *Gemona*; n. Pontebba (Udine); **MBVM**: *Caduti feriti, prima l'ufficiale, e poi il sottufficiale, prese il comando del plotone, continuando con ardore nell'azione, finché cadde ferito egli pure* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1396).



Giacomo **Peruch**, 65931/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Sacile (Udine); **MBVM**: *Diede prova spiccata di coraggio e di valore personale durante lo svolgimento dell'azione, lanciando bombe attraverso le feritoie di una trincea nemica. Accortosi che il proprio capitano era preso di mira, spostava in tempo la canna del fucile avversario, rimanendo leggermente ferito ad una mano* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1452).

Luigi **Piemonte**, 68041/30, cap., 8° Alp., btg. Gemona; n. Buja (Udine); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia, incaricata di assalire sul rovescio le trincee nemiche, sempre sotto fuoco vivo di fucileria ed artiglieria, che cagionò al drappello sensibili perdite, guidò i suoi uomini con grande ardore ed intelligenza, concorrendo efficacemente alla conquista della posizione avversaria* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1453).

Pasquale **Simboli**, 15128/, cap. m., 8° Alp., btg. Gemona; n. Pescina (Aquila); **MBVM**: *Arditissimo, fu di costante esempio agli uomini della propria squadra, conducendoli con bravura all'assalto ed alla conquista delle posizioni nemiche* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1461).

Angelo **Caligaro**, o **Calligaro**, 78857/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Buja (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1480, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 925).

Napoleone **Covassi**, 53074/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Spilimbergo (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore, sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1487, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 926).

Silvio **Maronato**, 69970/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Pontebba (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1506, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 930).

Giacomo **Micolo**, 72239/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Montenars (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1507, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 931).

Pietro **Nassutti**, 66149/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Montenars (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1512, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 931).

Pietro **Piemonte**, 62256/30, alp., 8° Alp., btg. Gemona; n. Buja (Udine); **ES/CGVM**: *Diede prova di coraggio e di valore personale slanciandosi con grande ardore sulle trincee nemiche. Fu di esempio ai compagni durante lo svolgersi di tutta l'azione* — Forcella Ciallot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, pp. 1517-18, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 933).

Salvatore **Menegon**, 66395/30, Alp., 8° Alp., btg. Gemona, 70<sup>a</sup> cp.; n. Trieste, **MAVM**: *Ferito gravemente ad un braccio mentre giungeva, col plotone di avanguardia, sulla prima trincea nemica, visti cadere l'ufficiale, il sottufficiale e il caporale maggiore che avevano successivamente assunto il comando del reparto, di sua iniziativa corse ad avvertire il comandante della Compagnia. Dopo essersi sommariamente medicato da sè, sopportando con stoicismo il dolore*





*vivo della ferita, preferì seguire il proprio capitano durante tutta la rimanente azione, anziché recarsi al posto di cura* — Forcella Cianalot, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 68).

### 30-31 luglio 1915: Monte Pal Piccolo

Con azione di sorpresa, un nucleo misto di alpini dei battaglioni *Tolmezzo* e *Val Tagliamento* e di bersaglieri riconquistò temporaneamente la q. 1866 del Pal Piccolo ma, violentemente contrattaccato, dovette rientrare infine sulle posizioni di partenza.

† Vittorio **Bollati**, 1° capit., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, cte 272<sup>a</sup> cp.; n. Canelli (Alessandria), ma None (Torino); **MAVM**: *Portatosi arditamente avanti le posizioni occupate dalla compagnia per osservare le linee d'attacco, cadeva colpito al cuore da un proiettile nemico* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2600).

† Oreste **Gerolami**, 13333/30, alp., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*; n. Fanna (Udine); **MAVM**: *Ferito gravemente continuava a combattere, e poco dopo valorosamente cadde morto* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2600).

Marco **Facchin**, 14547/30, alp., 8° Alp.; n. Ene-monzo (Udine); **MAVM**: *Quantunque gravemente ferito, continuò a combattere valorosamente, riuscendo d'esempio ai compagni* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2600).

Luigi **Paolini**, 28004/30, alp., 8° Alp.; n. Zuglio (Udine); **MAVM**: *Quantunque gravemente ferito nella avanzata contro la trincea nemica, continuò a combattere valorosamente finché le forze lo assistettero* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

Giacomo **Tomat**, 37958/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MAVM**: *Quantunque gravemente ferito, continuò a combattere valorosamente, riuscendo d'esempio ai compagni* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

Giovanni **Tolazzi**, 37931/30, alp., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine); **MAVM**: *Quantunque gravemente ferito nella avanzata contro la trincea nemica, continuò a combattere valorosamente finché le forze lo assistettero* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).



**Giovanni Tolazzi, da Tolmezzo (Udine), in una foto datata 23 aprile 1917 mentre col grado di cap. si trovava in forza alla 152<sup>a</sup> cp. del btg. *M. Arvenis*; sul petto la MAVM meritata il 30 luglio 1915 sul *M. Pal Piccolo* (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Giacomo **Vežil**, 20386/30, alp., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MAVM**: *Quantunque ferito nella avanzata contro la trincea nemica, continuò a combattere fino al termine dell'azione* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).



Giuseppe **Adami**, s. ten., 8° Alp.; n. Aquila;

**MBVM**: *Comandante di sottosettore sulla estremità sinistra di Pal Piccolo, avendo alla sua dipendenza tre plotoni, una sezione di mitragliatrici ed un cannoncino, coadiuvava potentemente l'azione sia coll'obbligare il nemico a star fermo in trincea, sia col mantenere il costante collegamento tra la colonna aggirante ed il comando della regione. Fatto segno ad un vivacissimo fuoco d'artiglieria e fucileria, continuava imperterrito ad adempiere il proprio mandato* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2604).

Ernesto **Errico**, s. ten., 8° Alp.; n. Itala (Messina);

**MBVM**: *Alla testa del proprio plotone, sotto il fuoco violento di mitragliatrici e fucileria, si slanciava all'attacco di una trincea nemica, rimanendo ferito* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2604).

Antonio **Pesce**, s. ten., 8° Alp.; n. Sassello (Genova);

**MAVM**: *Comandante di un plotone misto di volontari, prendeva di assalto due linee successive di trincee nemiche, impadronendosi ed arrecando gravissimi danni all'avversario. Per un'ora intera manteneva le trincee conquistate, e non le abbandonava che dietro ordine ricevuto e dopo aver subito gravi perdite* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 547).

Ernesto **Beorchia**, 75282/30, cap., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Lauco (Udine);

**MAVM**: *Costante esempio di mirabile ardimento, fu sempre primo negli assalti alla baionetta, finché cadde ferito alla testa* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 986).

Amato **D'Orlando**, s. ten., 8° Alp.; n. Tolmezzo (Udine);

**MAVM**: *Alla testa del proprio reparto conduceva con slancio e coraggio mirabili, le truppe all'assalto delle trincee nemiche, rimanendo ferito da colpo d'arma da fuoco* — Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 991).

Giuseppe **Mattucci**, 17855/88, alp., 8° Alp., btg.

Tolmezzo; n. S. Vincenzo Valle Roveto (Aquila);

**MAVM**: *Trovatosi in critiche circostanze con soldati di altro corpo, di cui parecchi erano rimasti feriti, ne assumeva il comando e li rincorava con la parola e con l'esempio, benché ferito egli stesso alla testa. Avendolo, poi, guidati in luogo riparato, non volle farsi medicare prima di loro, e, non appena curato, ritornò al proprio posto di combattimento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 996).

Arnaldo **De Strobel de Haustadt e Schwanenfeld**, capit., 8° Alp., btg. Val Tagliamento, cte

212<sup>a</sup> cp.; n. Parma; **ES/CGVM**: *In trincea, sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, dirigeva lodevolmente l'azione delle truppe al suo comando* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1067, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 916).

→ [Immagine a pagina 173](#)

Giovanni Battista **Agostini**, 21037/30, alp., 8°

Alp.; n. Ovaro (Udine); **MBVM**: *Tra i primi della sua squadra, valorosamente assaltava una trincea nemica* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1002).

Luigi **Dell'Oste**, 37160/30, alp., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine);

**MBVM**: *Trascinava, negli assalti, i propri compagni con l'esempio e con l'incitamento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1015).

Giacomo **Ghidina**, 39101/30, alp., 8° Alp.; n.

Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, portava al sicuro il proprio caporale, ferito gravemente* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1022).

Eugenio **Nassivera**, 78006/30, alp., 8° Alp.; n.

Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Sotto il fuoco delle mitragliatrici, condusse la squadra in prima linea, e, benché ferito, inflisse gravi perdite al nemico, gettando bombe a mano* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1033).





1915: il maggiore Arnaldo De Strobel, comandante del battaglione *Val Ellero*. Nella Campagna di Libia venne insignito sul campo di MAVM ad Assaba e MBVM ad Ettangi. Sopravvisse al conflitto. Il figlio Antonio, divisione *Julia* nella seconda guerra mondiale, morirà in un campo di prigionia in Russia, MAVM alla memoria. (Immagine tratta dalla pubblicazione “Parma terra di Penne Nere”, Tipografie Riunite Donati, 2004, a cura di Mauro Azzi).

→ Testo di Arnaldo De Strobel a pagina a 172





Pietro **Tomat**, 38437/30, alp., 8° Alp.; n. Lauco (Udine); **MBVM**: *Trascinava, negli assalti, i propri compagni con l'esempio e con l'incitamento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1047).

Pietro **Berizzi**, ten. cpl., 8° Alp.; n. Bergamo; **ES/CGVM**: *Noncurante del grandinare di ogni genere di proiettili, dirigeva e conduceva, durante il combattimento, il reparto ai suoi ordini, con calma ed ardimento* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1054).

Enrico **Bidoli**, 20831/30, cap., 8° Alp.; n. Comeglians (Udine); **ES/CGVM**: *Comandante di squadra, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo nella esecuzione delle proprie mansioni* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1055).

Giovanni Battista **De Franceschi**, 78222/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza (Udine); **ES/CGVM**: *Sotto l'azione dei gas asfissianti, continuava a dirigere il fuoco della propria squadra* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1065).

Guido **Della Bona**, ten., 8° Alp., btg. Tolmezzo, cte 72<sup>a</sup> cp.; n. Cremona; **ES/CGVM**: *Incaricato di un'azione dimostrativa in terreno difficile, adempiva il suo compito con avvedutezza, perizia ed efficacia* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1065).

Giuseppe **Fiorencis**, 19622/30, cap. m., 8° Alp.; n. Ovaro (Udine); **ES/CGVM**: *Sotto il fuoco nemico, dimostrò coraggio, ardimento ed esemplare serenità nel dirigere la propria squadra* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1069, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 917).

Antonio **Missoni**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Moggio Udinese (Udine); **ES/CGVM**: *Comandante di un plotone di prima linea, in una operazione rischiosa, procedeva arditamente verso le posizio-*

*ni avversarie* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1080, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 919).

Pietro **Peresson**, 17128/30, cap. m., 8° Alp.; n. Arta (Udine); **ES/CGVM**: *Esposto al fuoco di artiglieria, dirigeva con sangue freddo ed energia il rifornimento delle munizioni* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1083, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 920).

Luigi **Pes**, 73008/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano (Udine); **ES/CGVM**: *Di pattuglia, durante un'ardita ricognizione, avanzava, audacemente, sino a pochi passi da una trincea avversaria, facilitando così il compito del proprio reparto* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, pp. 1083-84, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 920).

Luigi **Polacco**, s. ten., 8° Alp.; n. Mareno di Piave (Treviso); **ES/CGVM**: *Comandante di un plotone di prima linea, in una operazione rischiosa, procedeva arditamente verso le posizioni avversarie* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1086, commutato in CGVM con R.D. 18 marzo 1923, B.U. 1923, d. 18, p. 920).

Osvaldo **Ticò**, 66617/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sopra (Udine); **ES**: *Durante il combattimento, portava, imperterrito, ordini sotto il vivo fuoco nemico. Ferito, lamentava soltanto di non poter più prendere parte all'azione* — Monte Pal Piccolo, 30 luglio 1915. (D.Lgt. 16 marzo 1916, B.U. 1916, d. 23, p. 1094).

† Giovanni Battista **Francescon**, 27682/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MAVM**: *All'ordine di assalto delle trincee, era esempio ai suoi compagni per slancio ed ardire, e, arrivato fra i primi sotto la raffica di fuoco nemico, rimaneva ucciso* — Pal Piccolo, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).



† Giuseppe **Oliva**, 25550/30, alp., 8° Alp., btg. Val Tagliamento; n. Claut (Udine); **MAVM**: *Con grande ardimento si slanciava fra i primi all'assalto delle trincee nemiche, esempio ed incitamento ai compagni. All'espugnazione dell'ultima trincea, cadeva mortalmente colpito* — Pal Piccolo, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 7 novembre 1915, B.U. 1915, d. 77, p. 2601).

### 30-31 luglio 1915: Monte Lodin

Ventre Italo **Bruno**, s. ten., 2° Alp.; n. Coggiola (Novara), **CGVM**: *Dopo aspra giornata di combattimento, offrivasi volontariamente per un'ardita ricognizione fin contro le difese nemiche, e recuperando salme di caduti rimasti sul campo, dando bella prova di coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione* — Monte Lodin (Carnia), 30-31 luglio 1915. (R.D. 27 gennaio 1927, B.U. 1927, d. 7, p. 374).

### 31 luglio 1915: Passo di Lodinut

† Pietro **Colombano**, 36185/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Cherasco (Cuneo); **MAVM**: *Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva mortalmente ferito* — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1742).

Pietro **Milanesio**, 3253/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Bra (Cuneo); **MBVM**: *Si spingeva arditamente e volontariamente verso i reticolati nemici per tagliarne i fili, e cadeva gravemente ferito* — Passo di Lodinut, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1799).

### 30-31 luglio 1915: Punta Medatte

Giovanni **Esposito**, capit., 2° Alp.; n. Loreto Aprutino (Teramo), **MBVM**: *Preparò e condusse a buon esito, con sagacia e tenacia singolari, l'operazione difficile dell'occupazione di un'importante posizione, strappandola al nemico e raf-*

*forzandola in modo da rendere vani i reiterati tentativi dell'avversario per rioccuparla* — Punta Medatte, 30-31 luglio 1915. (D.Lgt. 13 ottobre 1918, B.U. 1918, d. 68, p. 5545).

† Filippo **Castagnotti**, 31084/79, cap. m., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Lequio Berria (Cuneo); **MAVM**: *Si slanciava per primo all'assalto di una trincea nemica e, primo, vi entrava. Veniva mortalmente ferito dallo scoppio di uno shrapnel nella trincea stessa* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1732).

† Giacomo **Mellano**, 35412/40, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Entracque (Cuneo); **MAVM**: *Si slanciava arditamente, tra i primi, su una trincea nemica, che conquistava alla baionetta, rimanendovi poi colpito a morte* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1735).

† Michele **Rinaldi**, 32934/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. La Morra (Cuneo); **MAVM**: *Si slanciò, tra i primi, su una trincea nemica, che fu conquistata alla baionetta, e rimase colpito a morte dallo scoppio di un shrapnel mentre raggiungeva una seconda trincea* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 38, p. 1736).

Costanzo **Benevello**, 1888/79, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Narzole (Cuneo); **MAVM**: *Facendo parte, volontariamente, di una squadra, incaricata di compiere un pericoloso attacco ad una trincea nemica, benchè ferito gravemente durante l'assalto alla baionetta, non abbandonò il suo posto, e, con mirabile esempio di coraggio, continuò a combattere e ad incitare i compagni* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1753).

Enrico **Azzini**, 31407/2, alp., 2° Alp., btg. B.go S. Dalmazzo; n. Bettola (Piacenza); **MBVM**: *Respingeva alla baionetta, più volte e con slancio, il nemico, rimanendo gravemente ferito* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1773).



Pietro **Ferrero**, 22043/79, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Bene Vagienna (Cuneo); **MBVM**: *Respingeva alla baionetta, più volte e con slancio, il nemico, rimanendo gravemente ferito* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1789).

Pietro **Olivero**, 29170/40, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Boves (Cuneo); **MBVM**: *Fu tra i primi a penetrare nelle trincee nemiche, distinguendosi per slancio ed ardimento. Rimase ferito* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1801).

Giuseppe **Filipazzi**, 17628/2, alp., 2° Alp., btg. *B.go S. Dalmazzo*; n. Gragnano Trebbiense (Piacenza); **ES/MBVM**: *Ferito leggermente, non abbandonava il suo posto, e, trascurando la sua ferita, prestava le sue cure ai compagni, feriti più gravemente* — Punta Medatte, 31 luglio 1915. (D.Lgt. 30 aprile 1916, B.U. 1916, d. 39, p. 1829, commutato in MBVM con R.D. 25 agosto 1919, d. 74, B.U. 1919, p. 4815).







### Val Costeana

La val Costeana si trova nel comune di Cortina d'Ampezzo, nelle Dolomiti, e sale in direzione nord-ovest al p.so del Falzarego.



Giovanni **Cermelli**, magg., Art. mont.; n. Torino; **OMS**: *Riusciva con rara perizia a portare il suo gruppo sulle Cinque Torri a oltre 2400 metri di altitudine. Per circa tre mesi, pur soggetto continuamente a intenso fuoco, ne dirigeva l'impiego tattico, infliggendo al nemico gravi perdite in materiali e uomini, dando mirabile continua prova di capacità tecnica in ausilio all'opera della fanteria cui fu fulgido esempio di cameratismo e di efficace cooperazione* — Val Costeana, giugno, luglio e agosto 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4710).

Francesco **Valpreda**, 1894/86, art. mont., 1° Art. mont.; n. Asti (Alessandria), **CGVM**: *Incaricato di portare ordini, disimpegnava le sue funzioni, sotto il fuoco intenso di artiglieria nemica, dando prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo* — Monte Sleme, agosto 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3459).

### 1-2 agosto 1915: Fontana Negra

Beniamino **Andriolo**, 16587/77, zapp., 7° Alp.; n. La Valle (Belluno); **MAVM**: *Armato di sola baionetta, trovatosi accidentalmente oltre le nostre estreme vedette e sorpreso da due nemici che si erano nascosti fra le asperità della roccia e stavano per prenderlo di mira, con estremo coraggio, si avventava loro contro, coll'arma alla mani li disarmava e li traeva prigionieri* — Forcella di Fontana Negra, 1 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3207).

Aronne **De Vecchi**, 1302/77, alp., 7° Alp.; n. Sedico (Belluno); **MAVM**: *Nella fase decisiva del*

*combattimento, con estremo coraggio, si presentava, da solo, all'ingresso di una grotta, nella quale era annidato un gruppo di nemici, e, intimata la resa, riusciva a trarne nove prigionieri, fra cui un ufficiale* — Forcella di Fontana Negra, 1 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3216).

Pietro **Benvegno**, 20702/77, zapp., 7° Alp.; n. Agordo (Belluno); **MAVM**: *Volontariamente offertosi, usciva dai ripari, munito di bombe a mano, allo scopo di snidare una trentina di nemici, che, rimpiazzati a brevissima distanza dalla nostra linea, ne impedivano l'avanzata, ed assolveva con mirabile coraggio e con ottimi risultati il suo compito* — Forcella Fontana Negra, 2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3208-09).



L'alp. zapp. **Pietro Benvegno**, di Agordo (Belluno), del btg. **Belluno**, MAVM il 2 agosto 1915 a Forcella di Fontana Negra; sopravvissuto al conflitto (immagine: **MCCR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Guido **De Vera d'Aragona**, s. ten., 7° Alp.; n. Napoli; **MBVM**: *Sul finire del combattimento, benchè ferito ad una mano e ad una coscia da schegge di granata, non abbandonava l'importante posizione occupata dal suo plotone, disponendone, anzi, e sorvegliandone i lavori di rafforzamento* — Forcella di Fontana Negra, 2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3258).

Antonio **Perrin**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Follina (Treviso); **ES/CGVM**: *Comandante del plotone di avanguardia, lo guidava con perizia e coraggio, avanzando tra i primi, su terreno difficile e insidioso e facilitando, dalle posizioni man mano raggiunte, l'avanzata del resto della compagnia. Tenne fermo, nella notte, contro un attacco del nemico, spintosi fino a pochi metri dalla posizione occupata dal suo plotone* — Forcella Fontana Negra, 1-2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3340, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Arcangelo **Panigas**, 20351/77, zapp., 7° Alp.; n. Sospirolo (Belluno); **MAVM**: *Con mirabile ardire affrontava, da solo, tre nemici, che lo avevano preso di mira, ne uccideva uno e traeva prigionieri gli altri due* — Forcella Fontana Negra, 2 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3227).

### 7 agosto 1915: Passo di Sesis

Dopo il combattimento del 4 giugno, il passo (2.312 m.s.l.m.) fu teatro di un nuovo e più sanguinoso scontro il 7 agosto, quando la 19ª cp. del *Dronero* mosse all'attacco conquistando in un primo momento le posizioni austriache, dalle quali dovette retrocedere sotto la controffensiva avversaria.

† Giuseppe **Dotto**, 26954/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Centallo (Cuneo); **MAVM**: *Gravemente ferito, soccorreva un altro caporale maggiore, caduto a qualche distanza da lui, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di cameratismo e rimanendo, una seconda volta, mortalmente colpito al petto* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2788).

† Giovanni **Balzarini**, 20318/2, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Ottone (Piacenza); **MBVM**: *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2794).

† Giorgio **Bosio**, 25507/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Savigliano (Cuneo); **MBVM**: *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2797).



† **Giorgio Bosio, di Savigliano (Cuneo), cap. m. del btg. Dronero, 2° Alp., ucciso in combattimento il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, MAVM (immagine: MRT).**

† Francesco **Casella**, 23443/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Busca (Cuneo); **MBVM**: *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2798).

Mario **Carossini**, capit., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di compagnia, con molta perizia e valore, attaccava una posizione nemica, forte per natura e per arte. Ferito, stoicamente continuava ad esercitare il comando, e*



*non lo cedeva se non dopo essere stato gravemente ferito una seconda volta. Trascinato 200 metri dietro la linea di fuoco, continuava ancora, col contegno sereno e coraggioso, a tener vivo lo spirito aggressivo della compagnia, e, solamente quando l'emorragia ve lo costrinse, si recava con l'aiuto dell'attendente, al posto di medicazione — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2818).*

† Martino **Falco**, 27833/, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Cartignano (Cuneo); **MBVM**: *Sempre alla testa della sua squadra, durante tutta l'azione, dava continuo esempio ai suoi dipendenti, incorandoli ed incitandoli ad essere calmi. Lasciava la vita, colpito in fronte, durante l'ultimo sbalzo verso le forti posizioni nemiche — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2801).*



† **Martino Falco, di Cartignano (Cuneo), cap. m. del btg. Dronero, 2° Alp., ucciso in combattimento il 7 agosto 1915 al Passo Sesis, MAVM (immagine: MRT).**

† Matteo **Magliano**, 30807/79, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Ceresole d'Alba (Cuneo); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, si spingeva, da solo, munito di pinze tagliafili, fin sotto i reticolati avversari, per effettuarne il taglio, e vi lasciava la vita — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2804).*

Giovanni **Allione**, 32368/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Celle di Macra (Cuneo); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, si spingeva, da solo, munito di pinze tagliafili, fin sotto i reticolati avversari, e ne iniziava il taglio, rimanendo gravemente ferito durante la rischiosa operazione — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2837).*

Martino **Dutto**, 24337/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Bernezzo – fraz. S. Rocco (Cuneo); **MBVM**: *Al principio dell'azione, ricevuto ordine, dal comandante di compagnia, di occupare, colla propria squadra, una colletta, eseguì il mandato affidatogli sotto vivo fuoco nemico, protesse l'avanzata della compagnia coll'impiego intelligente del fuoco e si mantenne sul posto finché fu raggiunto da un plotone — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2860).*

Giovanni **Einaudi**, 32345/40, cap. m., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. S. Damiano Macra (Cuneo); **MBVM**: *Attendente, visto cadere, gravemente ferito, il proprio capitano, non se ne allontanò, benché fatto segno ad intenso fuoco del nemico. Ferito una seconda volta al petto il capitano, sempre sotto vivo fuoco, lo portò in luogo riparato, e, a sera, ne curò il trasporto al lontano posto di medicazione, benché ferito egli stesso al braccio — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2837).*

Carlo **Eynard**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: *Con perizia, e di sua iniziativa, sotto vivo fuoco, occupato un costone di difficile accesso, vi si rafforzò, e vi si mantenne nonostante serie minacce nemiche, coadiuvando efficacemente, col fuoco bene diretto del plotone ai suoi ordini, l'avanzata dell'intera compagnia — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2861), commutata in **MAVM**: *Con felice intuito, sotto il vivo fuoco nemico, occupò una roccia di difficile accesso, scacciandone i difensori, e vi si rafforzò. Più volte seriamente minacciato, mantenne per quasi due giorni, in condizioni molto critiche, la posizione, coadiuvando efficacemente l'azione dell'intera compagnia, nel terreno sottostante — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3080).**

Giovanni Battista **Ghio**, 25241/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Villar S. Costanzo (Cuneo); **MBVM**: *Con coraggio ed alto senso d'altruismo, si recò, da solo, di pieno giorno, sotto vivo fuoco, ai reticolati nemici, per recuperare il corpo di un caporale ferito, e venne egli stesso gravemente col-*





*pito* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2869), commutata in **MAVM**: *Con coraggio ed alto senso d'altruismo, si recò, da solo, di pieno giorno, sotto vivo fuoco, ai reticolati nemici, per recuperare il corpo di un caporale ferito, rimanendo egli stesso gravemente ferito* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 685).

Natale **Guarnero**, 28948/79, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Castagnito (Cuneo); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, volontariamente prestavasi per riconoscere un passaggio prossimo alle trincee nemiche, e vi si manteneva, per un giorno ed una notte, benché fosse seriamente minacciato* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2871).

Carlo Emanuele **Layolo di Cossano**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Torino; **MBVM**: *Già altre volte distintosi, per coraggio ed energia, in operazioni ardite compiute con pattuglie della compagnia, si comportò coraggiosamente in un attacco, durante il quale, da acconcia posizione, benché fatto segno a vivo fuoco, seppe resistere al nemico, infliggendogli serie perdite. Ferito gravemente il capitano, assunse il comando della compagnia, e la portò a 150 metri dai reticolati avversari, ove si rafforzò. Costretto a ripiegare, fece eseguire il movimento con calma e con ardire* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2872).

Giovanni **Pace**, 32790/79, cap., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Rocca de' Baldi (Cuneo); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco, volontariamente si offriva a riconoscere un passaggio prossimo alle trincee nemiche, e vi si manteneva per un giorno ed una notte, benché fosse seriamente minacciato* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2887).

Giovanni **Benedetti**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Cuneo; **ES/CGVM**: *Da soli due mesi ufficiale, e per la prima volta al fuoco, guidò, con calma e coraggio, il proprio plotone all'attacco di forti posizioni nemiche, finché non cadde gravemente ferito* — Passo di Sesis, 7 agosto 1915.

(D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2912, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Pietro **Perosino**, capp., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Tigliole (Alessandria); **MBVM**: *Si recava, durante l'azione, sul campo, a portare conforto ai feriti ed a raccogliere i morti, dando in questa, come in altre precedenti circostanze, prova di forza d'animo, di abnegazione e di devozione al dovere quale soldato e quale sacerdote* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2889).

Angelo **Bruni**, s. ten. med. cpl., 2° Alp., btg. *Dronero*; n. Rivalta Bormida (Alessandria); **ES/CGVM**: *Serenamente calmo, sotto vivo fuoco nemico, con alto senso di abnegazione e di altruismo, si spingeva in posizioni avanzate, per medicare i feriti della compagnia* — Passo di Sesis, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2915, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Carlo **Filippi**, s. ten. cpl., Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di mezza batteria distaccata, l'impiegava con perizia ed efficacia* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2928, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Paolo **Micheletti**, capit., Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Dirigeva, con perizia ed efficacia, il tiro dei pezzi della propria batteria* — Passo di Sesis, 7-8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2939, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2214).

### 8 agosto 1915: Monte Peralba



Montagna delle Alpi Carniche occidentali di 2.694 m.s.l.m. in alta val Sesis, nella quale si trovano le sorgenti del Piave.



† Fabio **Monti**, 8759/77, alp., 7° Alp., n. Auronzo di Cadore (Belluno); **MAVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, e, tra i primi, affrontava i soverchianti rinforzi nemici, cadendo mortalmente ferito* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2791).

† Fedele **Berardengo**, 22423/40, maresc. zapp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Mojola (Cuneo); **MAVM**: *Alla testa di un manipolo di ardimientosi, spontaneamente offertosi, scalava un monte, conquistava le prime trincee del nemico, ne affrontava i rinforzi, e, caduto mortalmente ferito, ordinava ai dipendenti, che volevano trasportarlo, di abbandonarlo al suo destino, luminoso esempio di abnegazione e di valore* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2815).



† **Fedele Berardengo, di Moiola (Cuneo), ucciso in combattimento l'8 agosto 1915 sul Monte Peralba col grado di maresc. zapp. del btg. Dronero, 2° Alp., MAVM, in una foto precedente al 1909, anno d'adozione dell'uniforme grigioverde (immagine: MRT).**

Pietro **Blangero**, 4/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. B.go S. Dalmazzo (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2913, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Giuseppe **Chiabrero**, 32336/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. S. Damiano Macra (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2919-20, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Pietro **Davico**, 28696/79, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Montelupo Albese (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2923, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2211).

Simone **Palestro**, 22549/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Busca (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2942, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Pomero**, 4211/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Dronero (Cuneo); **ES/CGVM**: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Ponza**, 34607/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Acceglio (Cuneo); **ES/CGVM**:



*Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Giovanni **Ponza**, 34610/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Acceglio (Cuneo); ES/CGVM: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Cristoforo **Tomatis**, 31793/40, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*, n. Margarita (Cuneo); ES/CGVM: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2954, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Osvaldo **Corona**, 2029/30, alp., 7° Alp., n. Erto e Casso (Udine); ES/CGVM: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2921, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Luigi **Da Col**, 6801/77, alp., 7° Alp., n. Cibiana (Belluno); ES/CGVM: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime*

*trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2922, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Pietro **Passuello**, 1502/77, alp., 7° Alp., n. Belluno; ES/CGVM: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2942, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Rambaldini**, 28786/43, alp., 7° Alp., n. Collio (Brescia); ES/CGVM: *Spontaneamente offertosi, scalava, insieme con altri animosi, un monte, contribuiva a conquistarne le prime trincee, ed affrontava, con valore, i soverchianti rinforzi nemici, ritirandosi poi, con ordine, quando ciò si rese necessario* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2947, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Giuseppe **Oberthaller**, guida borghese, n. Sappada – fraz. Granvilla (Belluno); MBVM: *Richiesto di guidare un manipolo di ardimentosi che dovevano dare la scalata ad un monte, accettava l'incarico, e lo disimpegnava con sicurezza e perizia, seguendo arditamente le sorti del manipolo stesso* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2885).

Giuseppe **Samassa**, guida borghese, n. Forni Avoltri (Udine); MBVM: *Guida arruolata di un battaglione alpini, contribuiva a guidare, con sicurezza e perizia, un manipolo di animosi, che davano la scalata ad un monte, e seguiva arditamente le sorti del manipolo stesso* — Monte Peralba, 8 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2898).





### 9 agosto 1915: Ghiacciaio del Forno

Il ghiacciaio si trova nel gruppo dell'Ortler-Cevedale, in alta Valtellina.

Giovanni **Paris**, 37539/42, alp., 5° Alp., n. Filago (Bergamo); **MAVM**: *In un contrattacco notturno, iniziava il fuoco contro una pattuglia nemica, che, sbucata a tergo della piccola guardia, di cui egli faceva parte, aveva aperto il fuoco, e intimava la resa. Preso di mira e ferito sotto il ginocchio, sebbene dolorante, manteneva alto il coraggio dei compagni, tre dei quali erano rimasti pure feriti, e non cessava di controbattere la pattuglia avversaria se non quando essa, essendo stato ucciso il sergente che la comandava, si dava a precipitosa fuga* — Ghiacciaio del Forno (Sondrio), 9 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2235).

Giovanni **Rondi**, 24489/42, alp., 5° Alp., n. Serina (Bergamo); **MBVM**: *Di vedetta con altro compagno, di fronte a un attacco notturno, faceva fuoco sui nemici, primi apparsi, e quindi ripiegava sulla propria piccola guardia con calma e prudenza. Mentre, poi, fronteggiava, l'avversario, che cercava di rompere e superare il reticolato, uditi colpi a tergo della piccola guardia, prendeva il posto di un camerata, ferito, e sebbene fatto segno al fuoco di una pattuglia nemica, ivi improvvisamente sbucata, non cessava di controbatterla se non quando essa, rimasto ucciso il sergente che la comandava, si fu data a precipitosa fuga* — Ghiacciaio del Forno (Sondrio), 9 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2317).

### 12-19 agosto 1915: Toblinger Riedl

La Toblinger Riedl, o Torre di Doblin (2.617 m.s.l.m.) si trova poco a nord delle Tre Cime di Lavaredo, sulle Dolomiti.

Alberto **Neri**, capit. M.T., 7° Alp.; n. Arezzo; **MAVM**: *In un'operazione ardita, volle, per balze credute inaccessibili, guidare e precedere un reparto di alpini all'attacco di una ridotta nemica, riuscendo ad impossessarsene di sorpresa, con lievissime perdite. Colpito ad una coscia da una scheggia di granata, continuò a tenere il comando*

*della compagnia durante il combattimento* — Toblingher Riedel, 12-19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3226).

Francesco **Giusti**, ten. M.T., 7° Alp.; n. Padova; **MBVM**: *Esempio di coraggio ai suoi inferiori, seppe condurre, con fermezza ed abilità, una compagnia di alpini in un'azione durata quattro giorni e mezzo, concorrendo alla conquista di un tratto di territorio e di una posizione rafforzata del nemico* — Toblingher Riedel, 17 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3268).

Guglielmo **Nodari**, s. ten. M.T., 7° Alp.; n. Lugo di Vicenza (Vicenza); **MBVM**: *In un'azione arditissima che portò al possesso di territorio e di posizioni fortificate dal nemico, mostrò grande coraggio. Gravemente ferito, diede nobile esempio di fermezza ai suoi inferiori* — Toblingher Riedel, 17 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3279).

Piero **Biffis**, s. ten. med. cpl., 7° Alp.; n. Mareno di Piave (Treviso); **MBVM**: *Noncurante del fuoco avversario, prestò l'opera sua di medico sulla linea di combattimento, restandovi, impassibile, a curare i feriti* — Toblingher Riedel e Sexten Stein, 17-19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3244).

Pietro **Zangrando**, capp., 7° Alp.; n. Perarolo (Belluno); **MBVM**: *Incurante del pericolo, si portò sulla linea di combattimento per incoraggiare i feriti e raccogliere e seppellire i morti, dando bella prova di coraggio e di abnegazione* — Toblingher Riedel e Sexten Stein, 17-19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3302).

### 12-21 agosto 1915: Gruppo del Cristallo

Il gruppo (3.221 m.s.l.m. la sua vetta principale) si eleva tra Cortina d'Ampezzo e il lago di Misurina, sulle Dolomiti.

Giuseppe **Quinz**, 21322/77, alp., 7° Alp.; n. Sappada (Belluno); **MBVM**: *on grande arditamento e perizia, faceva da guida in ricognizioni*



su difficilissime zone di terreno verso il nemico. Continuava volontariamente, dopo due giorni di incessante ed intenso lavoro, a tagliare gradini nel ghiacciaio, sotto il fuoco nemico — Gruppo del Cristallo, 12-20 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2892).

Cesare **Da Ros**, 38753/28, alp., 7° Alp.; n. Vittorio (Treviso); **MBVM**: Guida ad un plotone di fanteria, mandato alla conquista di una forcella fortemente occupata dal nemico, vi giungeva per primo, rimanendovi appiattato oltre una ora per proteggere l'avanzata del reparto — Gruppo del Cristallo, 15-21 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2857).

### 13-22 agosto 1915: Case Bruciate

Minuscola località nella valle dell'Isonzo, poco sopra Gabrje, alle falde del Vodil.

Lorenzo **Bognier**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **ES**: Comandante interinale di compagnia, dimostrò intelligenza, energia coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle operazioni, finché cadde gravemente ferito — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2914), commutato in **MBVM**: Comandante di una compagnia, dimostrò intelligenza, energia, coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle operazioni. Diresse personalmente la posa di tubi esplosivi presso i reticolati avversari ed il taglio di questi con le pinze. In un'ardita ricognizione cadde gravemente ferito — Dolje-Vodil (Case Bruciate), 13-22 agosto 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 159).

### 14 agosto 1915: Passo della Sentinella



Passo delle Dolomiti orientali a 2.717 m.s.l.m. alla testata della val Popera, tra la Croda Rossa di Sesto e Cima Undici.

Fulvio **Roscio**, s. ten., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Donnaz (Torino); **MAVM**: In difficili e cruenta operazioni di montagna, nell'ultima delle quali perdette gloriosamente la vita, fu sempre primo alla testa dei suoi soldati e costante esempio di grande ardimento e di alto valore — Cima Vallone, ma Vallona, 12-15 giugno 1915; Cima Palombino, 16-19 giugno 1915; Cima Cavallino, 9-12 e 18 luglio 1915; Passo della Sentinella, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° febbraio 1917, B.U. 1917, d. 11, p. 869).



† **Fulvio Roscio, di Donnaz, s. ten. del btg. Fenestrelle, 3° Alp., ucciso in combattimento il 14 agosto 1915 al P.so della Sentinella, MAVM, già distintosi in numerose azioni dall'inizio della guerra (immagine: MRT).**

Eugenio **Meda**, 35508/86, cap., 3° Alp., btg. Fenestrelle; n. Alfiano Natta (Alessandria); **ES/CGVM**: Visto cadere ferito il proprio ufficiale, comandante di plotone, lo trasportava, da solo e di propria iniziativa, al riparo, attraversando un tratto di terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico — Passo Sentinella, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2374, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2203).

Pietro **Saccol**, serg., 7° Alp.; n. Zoldo Alto (Belluno); **CGVM**: Ripetutamente impiegato in servizio di ricognizione vi si distingueva per ardire e



*fermezza rimanendo anche ferito, mentre tentava di porgere aiuto a un ufficiale ferito — Passo Sentinella, 14 agosto 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3264).*

### 14-17 agosto 1915: Bacher Bach

Antonio **Bona**, 15003/77, serg., 7° Alp., btg. *Bel-luno*; n. Tambre d'Alpago (Belluno); **MAVM**: *Comandante di plotone, in due attacchi contro forti trinceramenti nemici, diede prova di mirabile valore, giungendo primo sulle posizioni avversarie. Ferito gravemente al petto, continuava a combattere, finché, perdute le forze, dovette esser trasportato al posto di medicazione — Bacher Bach, 14-17 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2374).*

Tiburzio **Rean**, ten., 7° Alp.; n. Aosta (Torino); **MBVM**: *Con grande slancio ed ardimento, condusse ripetutamente i suoi soldati, all'assalto di forti trincee nemiche, penetrandovi fra i primi e concorrendo alla cattura di 32 prigionieri — Bacher Bach, 14-17 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2894).*

### 14 agosto 1915: Monte Nero

Lorenzo **Bellini**, 43193/43, art. mont., 3° Art. mont.; n. Bienno (Brescia); **MAVM**: *Puntatore di un pezzo, mentre la batteria era fatta segno ad intenso fuoco e le granate scoppiavano numerose davanti al suo pezzo, rimaneva al proprio posto, compiendo il suo servizio con mirabile calma e precisione — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2209).*

Pietro **Dei Cas**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Valle di Sotto (Sondrio); **MAVM**: *Ferito alla fronte da una scheggia di granata nemica, rimaneva al suo posto, continuando a dirigere, con mirabile calma e serenità, il fuoco della propria sezione. Anche in un'azione precedente, ferito al mento e al petto, era rimasto al suo posto di combattimento — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2216).*

Pietro **Giorgetti**, 5314/23, art. mont., 3° Art. mont.; n. Milano; **MAVM**: *Ferito gravemente dallo scoppio di una granata, che gli rompeva un braccio e lo colpiva anche ad una gamba, visto il suo ufficiale a terra, pure ferito, non curante di sé, si recava a soccorrerlo — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2224).*

Luigi Jalla, ma **Jallà**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Firenze; **MAVM**: *Ferito al volto, sul principio dell'azione, da una scheggia di granata nemica, continuava a dirigere il fuoco della sua sezione con mirabile calma ed efficacia, recandosi al posto di medicazione solamente ad azione ultimata — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2226).*

Carlo **Pirola**, 23360/76, art. mont., 3° Art. mont.; n. Sesto S. Giovanni (Milano); **MAVM**: *Puntatore di un pezzo, ferito gravemente al petto da una scheggia di granata nemica, non emetteva un lamento, e continuava a prestare il suo servizio, finché, sfinito per l'abbondante perdita di sangue, dovette essere trasportato al posto di medicazione — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2224).*

Andrea **Chiroli**, 21602/44, serg., 3° Art. mont.; n. Soresina (Cremona); **MBVM**: *Mentre la batteria era fatta segno al fuoco intenso del nemico, noncurante del pericolo, correva da un'estremità all'altra della batteria per comunicare dati di tiro ed ordini, assicurandone così il regolare funzionamento — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2268).*

Giovanni **Scotti**, 25775/76, art. mont., 3° Art. mont.; n. Sesto S. Giovanni (Milano); **MBVM**: *Sotto l'imperversare del violento tiro nemico, avendo lo scoppio di una granata danneggiato il suo pezzo, provvedeva, con calma e coraggio, a ripararlo, in modo da potere sollecitamente riprendere il fuoco — Monte Nero, 14 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2322).*





**14-15-16 agosto 1915:  
Testa di ponte di Tolmino**

A metà agosto ebbe inizio per dodici dei quattordici battaglioni alpini presenti sul fronte dell'Isonzo il ciclo operativo che li avrebbe visti impegnati quasi senza soluzione di continuità fino al mese di dicembre. Le località di Dolje (209 m.s.l.m.) e di Gabrje (202 m.s.l.m.), sulla sinistra dell'Isonzo ai piedi del Mrzli e del Vodil e a pochi chilometri da Tolmino, sarebbero diventate tristemente famose e il loro nome ricorrerà ripetutamente nelle motivazioni concesse nei mesi successivi, a dimostrazione del livello di logoramento assunto dalla guerra anche in quel settore del fronte, dove il trinomio reticolato-mitragliatrici-artiglieria prese decisamente il sopravvento annullando ogni slancio dell'attaccante.

Lorenzo **Alciati**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Udine; ES/CGVM: *Nell'avanzata per l'occupazione di trinceramenti nemici, quale comandante di plotone di direzione, nonostante l'infuriare dell'artiglieria e della fucileria avversarie, riuscì, con perfetto ordine e colla massima calma, a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, oltrepassando un lungo tratto di terreno intricato, difficile e fortemente battuto, e facilitando, così, anche l'avanzata dei plotoni laterali. Cadde gravemente ferito dopo avere compiuto il suo mandato* — Dolje, 14 agosto 1915 (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2820), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2209, a propria volta commutata in **MAVM**: *Nell'avanzata per l'occupazione di una trincea, quale comandante del plotone di direzione, riuscì, nonostante il violento fuoco nemico e le difficoltà del terreno, a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, dove si rafforzò, facilitando l'avanzata dei plotoni laterali. Ferito al braccio sinistro, prima di recarsi al posto di medicazione, con calma e fermezza impartiva ordini al sottufficiale che doveva sostituirlo, e rimaneva colpito una seconda volta, e gravemente, alla testa. Per il suo stoico contegno, per le prove di valore e di abilità date in combattimento, fu mirabile esempio di virù militari e sereno sprezzo del pericolo* — Dolje (Tolmino), 14 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2394).

Demetrio **Zuiani**, 69237/30, cap. zapp., 8° Alp. btg. *Cividale*; n. Premariacco (Udine); **MAVM**: *Nella notte che precedette l'avanzata e l'attacco delle trincee nemiche, nonostante fosse stato fatto segno a continue e vicinissime scariche di fucileria avversaria, con pochi uomini arditi, riusciva a far saltare un lungo tratto di reticolato, aprendo così una breccia per facilitare il passaggio del proprio reparto, che, poi, guidava all'assalto, durante il quale egli rimase gravemente ferito* — Dolje, 14-15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2836).

Ernesto **Vitelli**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Udine; ES/CGVM: *Guidava il plotone all'assalto delle trincee nemiche, attraversando con fermezza e coraggio un lungo tratto di terreno intensamente battuto dal fuoco avversario. Rimaneva ferito* — Dolje, 14-15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2957, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Mario **Giroto**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 110<sup>a</sup> cp.; n. Firenze; **MBVM**: *Con esemplare fermezza e coraggio, nonostante il fuoco violento di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche che causava forti perdite, riusciva ad affermarsi sulla posizione conquistata a brevissima distanza dalle trincee avversarie, in terreno completamene e scoperto. Il mattino seguente, in testa alla sua compagnia, la guidava all'assalto in condizioni estremamente difficili, rimanendo ferito ad una gamba. Già distintosi in precedenti combattimenti, in uno dei quali era pure rimasto ferito* — Dolje (Tolmino), 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2820).

Alessandro **Croce**, ten., 4° Alp.; n. Varese (Como), **MBVM**: *In condizioni difficili per l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, condusse la sua compagnia all'assalto di una trincea avversaria, con ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente, si trascinò fino all'unico ufficiale superstite e gli dette le istruzioni per continuare il combattimento, e quindi, per la gravità della ferita, dovette farsi trasportare a un posto di medicazione, tenendo sempre contegno esemplare* — Dolje, 14-16 agosto 1915. (D.Lgt. 15 maggio 1918, B.U. 1918, d. 32, p. 2491).



Luigi **Chabloz**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Aosta (Torino); **MAVM**: *Ferito, rimaneva sulla prima linea, seguitando a combattere ed incitando i dipendenti alla calma ed alla fermezza* — Dolje, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2820).



† Luigi **Chabloz**, Aosta (all'epoca in provincia di Torino), **MAVM** da s. ten. cpl. al btg. Ivrea il 15 agosto 1915 a Dolje, dove rimase ferito; da ten. al btg. *M. Rosa* venne ucciso in combattimento il 25 agosto 1916 sul Cauriol, meritando una **MBVM**; era studente al 3° anno di Giurisprudenza all'Università di Torino (foto: ASUT-UTO, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Michele **Camosso**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Camerana (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di una compagnia, si slanciò alla testa del proprio reparto all'attacco di una posizione potentemente difesa. Contuso, da un primo colpo, continuò nell'azione con animo gioviale e sereno, incoraggiando ed incitando i propri dipendenti con l'esempio del suo coraggio e della sua fermezza. Rimasto gravemente ferito, ad una spalla, tentò*

*dopo una prima fasciatura, di rientrare nell'azione, ma essendogli venute meno le forze, dovè rinunziarvi e lasciarsi trasportare al posto di medicazione* — Dolje, ma Dolje, (Tolmino), 15-16 agosto 1915. (D.Lgt. 26 giugno 1919, B.U. 1919, d. 46, p. 3321).

† Valentino **Cadario**, 37887/7, cap. m., 4° Alp.; n. Caravate (Como), ma residente a Parma; **MBVM**: *Guidava con calma e coraggio il suo plotone contro i reticolati e le trincee nemiche, incitando ed incoraggiando i suoi soldati anche dopo essere stato mortalmente ferito* — Dolje, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2797), commutata in **MAVM**: *Guidava con perizia, calma e coraggio esemplari, il suo plotone fin sotto i reticolati nemici, incitando ed incoraggiando i suoi soldati, anche dopo essere stato mortalmente ferito e cooperando egregiamente all'azione della sua compagnia* — Dolje, 16 agosto 1915. (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 29, p. 1029).

Silvio **Govi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Carpi (Modena); **MAVM**: *Resse il comando della compagnia con molta perizia e coraggio in un'azione d'attacco difficile per terreno e forze avversarie. Noncurante del pericolo, si espose serenamente per adempiere con efficacia le sue attribuzioni, suscitando, con la sua condotta, ammirazione ed infondendo ardore nei subordinati. Colpito gravemente, incitò con nobili parole, i soldati a perseverare nella lotta per l'onore del reparto e per la grandezza del paese* — Dolje, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2824-25).

Domenico **Morino**, 30589/75, alp., 4° Alp.; n. Sala Biellese (Novara); **MAVM**: *Si spingeva, arditamente, nei reticolati nemici, per farli saltare con tubi-mina, e, visto cadere il compagno, mortalmente ferito, persisteva nel compito, rimanendo egli pure ferito* — Dolje, 16 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2883).

Carlo **Gastaldi**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Novara; **MBVM**: *Ferito ad un ginocchio, e dolorante per una scheggia che al posto di medicazione non fu possibile estrarre, ritornava volontariamente in*



*trincea ed insisteva per compiere personalmente il brillamento di tubi mina nel reticolato nemico, ciò che, con grave pericolo, riuscì ad effettuare — Trincee di Dolje (Tolmino), 16 agosto 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 818).*

† Achille **Besozzi**, ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp.; n. Mombello Lago Maggiore (Como), **MAVM**: *Con calma e coraggio preparava e guidava, sotto violentissimo fuoco, l'attacco di posizioni avversarie, conquistandole e lasciando la vita sul campo — Za Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1916, d. 7, p. 272).*



† Il rag. **Achille Besozzi, di Mombello Lago Maggiore (Como), ten. alla 38<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, ucciso in combattimento 16 agosto 1915 di fronte a Tolmino, MAVM. Col grado di s. ten. aveva partecipato da richiamato alla campagna di**

**Libia, congedato era diventato assessore al comune natale, per venire di nuovo richiamato per la guerra mondiale; venne promosso ten. nel giugno 1915.**

† Carlo **Gallo Marchiando**, 19680/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 39<sup>a</sup> cp.; n. Frassineto (Torino); **MAVM**: *Conduceva con intelligenza e mirabile coraggio, di pieno giorno, una squadra di tagliafili alla distruzione dei reticolati. Ferito a morte, rifiutava le cure offertegli, rimanendo a compiere l'arditissima impresa finché non cessava di vivere — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2789).*

† Pasquale **Ruffino**, 24154/67, alp., 4° Alp., btg. Ivrea, 39<sup>a</sup> cp.; n. Frassineto (Torino); **MBVM**: *Si offerse spontaneamente a partecipare ad una rischiosa ricognizione. Ferito a morte, suo solo pensiero fu quello di incitare i compagni a com-*

*piere tutto ed intero il loro dovere — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2810).*

Annibale **De Rossi**, 36139/75, zapp., 4° Alp.; n. Zubiena (Novara); **MAVM**: *Spontaneamente offertosi, si recò, di giorno, a distruggere reticolati avversari. Gravemente ferito, restò al suo posto fino a lavoro ultimato — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2822).*

Giovanni **Sartoris**, 12531/62, serg., 4° Alp.; n. Mussolente (Vicenza); **MAVM**: *Nell'assalto delle trincee, condusse con intelligenza e coraggio il suo reparto. Ferito, seguì a combattere, finché l'azione fu vittoriosamente compiuta — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2833).*

Leonardo **Tullo**, 1489/3, serg., 4° Alp.; n. Gioia del Colle (Bari); **MAVM**: *Si offerse e guidò, di giorno, una squadra di tagliafili. Rimasto solo, dopo le perdite subite dal suo reparto, e ferito egli stesso, continuò, tuttavia, l'arduo lavoro, finché non l'ebbe portato a compimento — Tolmino, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2835).*

Candido **Ferragatti**, 26045/67, cap. m., 4° Alp.; n. Montestrutto (Torino); **MBVM**: *Costante esempio di zelo e coraggio, due volte ferito in precedenti combattimenti, si distinse in una rischiosa ricognizione, che compì sotto violento fuoco avversario, e con la quale raccolse preziose notizie, che agevolarono la conquista della posizione nemica — Tolmino, 16 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2863).*

Egidio **Peraldo**, 34256/75, cap. m., 4° Alp.; n. Piedicavallo (Novara); **MBVM**: *Ferito il suo comandante di plotone, assunse il comando del reparto, e, nell'ultima fase dell'attacco, si slanciava, alla testa di un manipolo di coraggiosi, sui fianchi dell'avversario, per impedirne il rannodamento — Tolmino, 16 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2888).*





### 15 agosto 1915: Monte Vrsic

Mentre il grosso dei battaglioni presenti sul fronte orientale venne rischierato nella valle dell'Isonzo di fronte alla testa di ponte di Tolmino, i battaglioni *Pinerolo* e *Aosta* rimasero in quota. Il 15 agosto il btg. *Aosta* portò un deciso attacco alle posizioni del Vrsic. Peraltro parte delle motivazioni concesse nella circostanza riportò l'indicazione di M. Nero.

- † Silvio **Bonfanti**, 33035/7, zapp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Tizzano V. di Parma (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2796).
- † Giorgio **Emprino**, 26581/75, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Portula (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2801).
- † Vittorio **Frattini**, 32621/24, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Ameno (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2802).
- † Angelo **Gauna**, 34227/75, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Santhià (Novara); **MBVM**: *Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fugare i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2802).
- † Bernardino **Groppi**, 28787/7, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Varano de' Melegari (Parma); **MBVM**: *Lanciatosi, con altri compagni, oltre*
- la trincea conquistata, per fugare i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2803).
- † Arturo **Junod**, 24128/67, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Chambave (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2803).
- † Emilio **Luchini**, 33436/24, cap. tromb., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Tapigliano (Novara); **MBVM**: *Lanciatosi, con altri compagni, oltre la trincea conquistata, per fugare i nemici, ancora nascosti fra le rocce, cadde colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2804).
- † Rinaldo **Sogno**, 35616/75, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Callabiana (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati ed aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si slanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Cadeva, colpito a morte* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2810).
- Tito **Cecchet**, ten., 4° Alp., btg. *Aosta*, cte 42<sup>a</sup> cp.; n. Feltre (Belluno); **MAVM**: *Con brillante slancio, sotto violento fuoco del nemico, conduceva la compagnia, di cui aveva il comando, all'assalto di una trincea, sulla quale si portava tra i primi dando prova di mirabile coraggio* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2819).
- Silvano **Goutier**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Aosta*, 42<sup>a</sup> cp.; n. Aymaville (Torino); **MAVM**: *Ferito ad un braccio, seguì a combattere, mantenendo il comando del plotone, fino a quando venne occupata la posizione indicatagli* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2824).



Attilio **Peyrot**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. *Aosta*, 42<sup>a</sup> cp.; n. Luserna S. Giovanni (Torino); **MBVM**: *In critica situazione, con mirabile energia e con efficacissimo ascendente personale, seppe trascinare l'intero plotone ai suoi ordini, all'assalto delle trincee nemiche* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2830).

Luigi **Anelli**, 33995/7, zapp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Berceto (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati per aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2838).

Silvio **Jammaron**, 18045/67, cap., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Morgex (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2872).

Emilio **Mistrali**, 22240/7, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Monchio (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2881).

Mario **Motta**, 77059/23, serg., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Milano; **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2883).

Celestino **Notelli**, 20257/75, serg., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Vercelli (Novara); **MBVM**:

*Comandante di plotone, durante il combattimento, dava prova di coraggio nel condurre il suo reparto. Giunto, fra i primi, sulla posizione conquistata, di sua iniziativa, si portava, con alcuni soldati, in posizione adatta e, di là, impediva la ritirata a parecchi nemici, obbligandoli alla resa* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2884).

Francesco **Restori**, 22936/7, cap. m., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Calestano (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2894).

Licio **Sassi**, 28441/7, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Neviano degli Arduini (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2899).

Giuseppe **Segor**, 98/67, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Rhème Notre Dame (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche. Rimaneva ferito* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2900).

Giuseppe **Tomà**, 30965/, serg., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Masera (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello incaricato di tagliare i reticolati e di aprirvi un varco per il passaggio della compagnia, adempiva, in modo esemplare, il rischioso incarico, e si lanciava, poi, tra i primi, sulle trincee nemiche* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2904).



Ercole **Bellani**, s. ten. cpl., 4° Alp., bgt. *Aosta*; n. Casteggio (Pavia); **MBVM**: *Dava bella prova di spirito militare presentandosi volontario per compiere, col suo plotone, un'operazione rischiosa. Ferito ad una gamba, continuava, imperterrito, a tenere il comando del reparto per oltre un'ora* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).



† Ercole Bellani, da Casteggio (Pavia), qui giovane s. ten., grado col quale meritò la sua prima MBVM sul Vrsic il 15 agosto 1915, combattendo nel bgt. *Aosta*. Sopravvissuto al primo conflitto mondiale, partecipò alla campagna d'Albania nel 1919-20 dove, come capit. del bgt. *Intra*, meritò una CGVM a Drasciovizza (Valona), il 19 giugno 1920 e una MAVM a M. Messovum il 23 luglio 1920; presente anche alla seconda guerra mondiale col grado di ten. col. del 2° Alp. *Cuneense*, ottenendo una seconda CGVM per la campagna di Grecia e una seconda MAVM sul fronte russo, a Nowo Kalitwa il 18-19 dicembre 1942; catturato durante il ripiegamento dal Don, morirà in un campo di prigionia sovietico nel 1943 (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Pettazzi**, ten. med. cpl., 4° Alp., bgt. *Aosta*; n. Rocchetta Tanaro (Alessandria); **ES**: *Sprezzante del pericolo, di sua iniziativa, si avvicinava alla linea di combattimento per poter soccorrere i feriti, che, per mancanza di personale, non potevano essere trasportati al posto di medicazione* — Monte Nero, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2944).

Augusto **Pramotton**, 17613/67, serg., 4° Alp., bgt. *Aosta*; n. Donnaz (Torino); **MBVM**: *Rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, dopo essere stato per tutta la giornata sotto il fuoco nemico, a notte inoltrata, provvedeva alla ritirata dei superstiti ed al trasporto dei morti del reparto. Si recava, poi, volontariamente, alla ricerca d'un disperso, in luogo battuto intensamente dal fuoco nemico* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2892).

Emilio **Glarey**, 16767/67, cap. m., 4° Alp., bgt. *Aosta*; n. Courmayeur (Torino); **ES**: *Profittando della nebbia, si recava in terreno difficile, ed a breve distanza dal nemico, a ritirare feriti. Obligato a ripiegare, perchè diradatasi la nebbia, e battuto da intenso fuoco avversario, ripeteva la prova, felicemente compiendola, benchè scoperto dai razzi e fatto nuovamente segno al fuoco nemico* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2932), commutato in **MBVM**: *Profittando della nebbia, si recava in terreno difficile, ed a breve distanza dal nemico, a ritirare feriti. Costretto a retrocedere perchè diradatasi la nebbia e fatto segno ad intenso fuoco, ripeteva la prova di notte felicemente compiendola, benchè scoperto dai razzi e nuovamente preso di mira dal tiro avversario* — Monte Vrsic, 15 agosto 1915. (R.D. 1° febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 737).

### 15 agosto 1915: Monte Sleme

Monte di 1.487 m.s.l.m. poco a nord del Mrzli, sulla catena che dal M. Nero scende verso sud.

Cornelio **Castagna**, ten., 1° Art. mont.; n. Ceresara (Mantova); **MAVM**: *Comandante di sezione, sotto il fuoco avversario, fece portare a braccia un*





*pezzo, allo scoperto, a 400 metri da una trincea nemica, che solo così potè essere presa dalla fanteria* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1388).

Paolo **Piaggi**, 33871/74, art. mont., 1° Art. mont.; n. Voghera (Pavia); **MAVM**: *Gravemente ferito, incoraggiava i compagni e si rammari-cava solo di essere trasportato al posto di medica-zione, dando così mirabile esempio di fermezza d'animo e di alto sentimento militare* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1398).

Giuseppe **Barbagelata**, 59161/16, art. mont., 1° Art. mont.; n. Torriglia (Genova); **MBVM**: *Puntatore calmo e preciso, anche quando una granata nemica si interrava sotto il seggiolo del pezzo, proseguiva, celiando, nelle sue mansioni* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1409).

Guglielmo **Giaccone**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Roma; **MBVM**: *Con calma e coraggio, portava un pezzo a brevissima distanza da una trincea nemica, e ne sorvegliava, con capacità, il tiro, co-operando a rendere possibile l'occupazione della trincea stessa da parte della fanteria* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1433).

Tommaso **Tuninetti**, 53653/41, cap. tromb., 1° Art. mont.; n. Carmagnola (Torino); **MBVM**: *Sotto fuoco intenso, con calma ed ardire, adempiva, le funzioni di goniometrista e di latore di ordini* — Monte Sleme, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 32, p. 1466).

### 15 agosto 1915: Mrzli

Gerolamo **Liberati**, 76484/36, art. mont., 1° Art. mont.; n. Rocca Sinibalda (Roma); **MAVM**: *Percosso, contuso e ferito da frammenti di grana-ta, volle spontaneamente tornare al proprio seg-giuolo di puntatore ove continuò il puntamento del pezzo con calma e precisione ammirevoli* — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2826).

Giuseppe **Binna**, ten., 1° Art. mont.; n. Arpino (Caserta); **MBVM**: *Comandante di sezione, continuava il tiro, prima da solo, poi in unio-ne al puntatore, avendo avuto, per lo scoppio di un proiettile nemico, tutti i serventi di un pez-zo feriti* — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2845).

Emilio **Casarotti**, capit., 1° Art. mont.; n. Salvaterra (Rovigo); **MBVM**: *Con lodevole abilità, riusciva a mettere in batteria un pezzo su elevata posizione, a soli 200 metri dalla trincea nemica. Fatto bersaglio al fuoco di artiglieria, che gli uc-cideva due serventi, continuò il suo tiro fino alla cessazione di quello avversario* — Monte Mrzli-vhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2850).

Benigno **Merialdo**, 28174/71, art. mont., 1° Art. mont.; n. Sassello (Genova); **MBVM**: *Quale portafерiti, accorso presso la sezione fatta segno a vivo fuoco nemico, investito da frammenti di proiettile e scaraventato a terra, contuso e ferito leggermente, si rialzava al più presto, e, sempre sotto il tiro, eseguiva con calma le medicazioni agli altri serventi feriti* — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2879).

Attilio **Nesti**, 46064/49, cap., 1° Art. mont.; n. S. Giovanni Valdarno (Firenze); **ES/CGVM**: *Inviato presso il comando di un reggimento di fanteria per chiedere quali fossero i bersagli che ostacolavano l'avanzata del reggimento stesso, al fine di eseguire bene il suo compito, si spingeva sino alla prima linea di fuoco, traversando zone battute intensamente da artiglieria e fucileria ne-miche* — Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2940-41, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

Antonio **Poltini**, 28174/73, art. mont., 1° Art. mont.; n. Cocquio – fraz. S. Andrea (Como); **ES/MBVM**: *Sotto il tiro della fanteria nemica appostata a 200 metri, e a quello intenso e preciso di artiglieria avversaria, offertosi volontariamen-te, metteva a posto sacchi a terra davanti allo scu-*



do del pezzo, rendendo così possibile il proseguimento del tiro e, da solo, caricava e faceva partire il colpo — Monte Mrzlivhr, 15 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2946, commutato in MBVM con R.D. 9 luglio 1923, B.U. 1920, p. 760).

### 15-16 agosto 1915: Tuckett Spitze

Luigi **Chiappa**, 29983/42, cap. m., 5° Alp., Centuria Valtellina; n. Calolzio (Bergamo); **MAVM**: Coadiuvava efficacemente il comandante di un reparto in ricognizione in terreno difficilissimo e, scoperta una pattuglia nemica, la attaccava, coraggiosamente alla testa di un piccolo manipolo di soldati e la poneva in fuga, infliggendole perdite e rimanendo gravemente ferito — 15 agosto 1915. (M.P.S. 12 settembre 1915, B.U. 1915, d. 61, p. 2033).

† Stefano **Fondrini**, 38185/42, alp., 5° Alp., btg. Tirano, 113<sup>a</sup> cp., Centuria Valtellina; n. Sovere – fraz. S. Martino (Bergamo); **MAVM**: Si offriva volontariamente per fare da guida, di notte, ad un reparto in ricognizione, attraverso terreno aspro e difficile di alta montagna. Scoperta, all'alba, una pattuglia nemica, apriva fra i primi il fuoco contro di essa, contribuendo a metterla fuori combattimento. Fatto segno al fuoco di altra pattuglia avversaria, rimaneva mortalmente ferito — Monte Tuckett Spitze (Sondrio), 15-16 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 47, p. 2171).

Gian Alberto **Santini**, ten., 5° Alp., btg. Tirano, Centuria Valtellina; n. Piacenza; **MAVM**: Comandante di un piccolo reparto in ricognizione attraverso terreno difficile e aspro di alta montagna, riusciva a superare ogni difficoltà, nella notte, e a raggiungere, all'alba, un punto di passaggio obbligato per il nemico. Fatto segno al fuoco di una pattuglia avversaria, rispondeva col fuoco del proprio reparto, mettendo fuori combattimento gli assalitori. Attaccato, successivamente, da altra pattuglia, riusciva a metterla in fuga, pur avendo un morto e due feriti — Monte Tuckett Spitze (Sondrio), 15-16 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2242).

### 15-21 agosto 1915: Gruppo del Cristallo

Leonardo **Gatto di Rossard**, capit., 7° Alp., btg. Pieve di Cadore; n. Venezia; **MAVM**: Durante il combattimento per la riconquista di una cresta, incaricato del comando di una colonna composta di nove plotoni e due pezzi, con mirabile perizia, iniziativa e valore, seppe vincere grandissime difficoltà alpinistiche, efficacemente cooperando alla riuscita del piano d'operazione ed al raggiungimento della vittoria — Gruppo Cristallo, 15-21 agosto 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4016).

Bortolo **Del Favero**, 18756/77, serg., 7° Alp.; n. Valle dell'Angelo (Belluno); **ES/CGVM**: Con lodevole ardimento, guidava il plotone alla conquista di una vetta, superando una parete ancora inesplorata — Gruppo del Cristallo, 15-20 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2924, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

### 16 agosto 1915: Passo del Falzarego



Lodovico **Bosio**, 28870/41, alp., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Santena (Torino); **MBVM**: Sotto violento fuoco di artiglieria nemica, spontaneamente accorreva a sostituire un portafariti, rimasto colpito mentre trasportava un ferito — Passo Falzarego, 16 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2847).

### 17 agosto 1915: Monte Paterno

Umberto **Marta**, 8195/62, alp., 7° Alp.; n. Campolongo s/Brenta (Vicenza); **MBVM**: Sotto intenso fuoco nemico, con grave pericolo della propria vita, si offriva spontaneamente per assistere un compagno ferito a morte, raccogliendone l'ultimo anelito. Nobile esempio di cameratismo e sprezzo del pericolo — Monte Paterno (Auronzo), 17 agosto 1915. (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 30, p. 1085).



### 18 agosto 1915: Dosso del Romit

Gualtiero **Alvisi**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Imola (Bologna); **MAVM**: *Gravemente ferito all'inizio di un combattimento, continuava a tenere il comando del plotone, nascondendo la propria ferita per non impressionare i dipendenti e dando, con mirabile sangue freddo, ordini opportuni per il proseguimento dell'azione, finché non gli mancarono le forze* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2207).

Narciso **Furino**, 36293/45, serg., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Verona – fraz. Tombetta; **MAVM**: *Prendeva volontariamente parte ad una ricognizione, e, ferito gravemente durante il combattimento che seguì, rifiutò l'aiuto dei suoi inferiori, non volle essere trasportato al posto di medicazione e non cedette il comando della squadra, continuando, con nobili parole e con l'esempio, ad incitare i soldati, finché gli vennero meno le forze* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2222).

Giacomo **Lunardi**, 45066/62, serg., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Foza (Vicenza); **MBVM**: *Caduto gravemente ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, fronteggiando con ardimento l'avversario. Ricevuto ordine di ripiegare, dava, con intelligenza e con calma, le disposizioni opportune, curando il trasporto di numerosi feriti e tenendo, frattanto, in soggezione il nemico* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2294).

Vittorio **Zerpelloni**, 27219/45, alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Monteforte d'Alpone (Verona); **MBVM**: *Gravemente ferito, incitava i compagni a proseguire nel combattimento, e, benché conscio delle sue condizioni gravissime, manifestava al comandante del reggimento la sua soddisfazione per aver potuto compiere il proprio dovere* — Dosso del Romit (Ala), 18 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2333).

### 18 agosto 1915: Cima Maggio e Monte Maronia

L'azione in oggetto si svolse contro la quota 1.823, situata sulle pendici nord di Cima Maggio ed ebbe per protagonista principale il btg. *Vicenza*. Iniziato alle 3 del mattino col tiro dell'artiglieria, l'attacco si concluse alle 16 di fronte alle pesanti perdite (circa 400 uomini fuori combattimento) e all'impossibilità di procedere oltre i reticolati, ma soltanto al calar del buio i superstiti poterono ripiegare sulle posizioni di partenza.

Camillo **Albertini**, s. ten., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Pozzolengo (Brescia); **MBVM**: *Spintosi nella notte, animosamente col suo reparto, fino contro il reticolato nemico e sottoposto ad intenso tiro di sbarramento, vi si soffermava tanto da poter riportare preziose informazioni, rimanendo ferito. Precedentemente eseguì pericolose ricognizioni in zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica* — Cima Maggio, 18 agosto 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3215).

Alessandro **Magaraggia**, s. ten. med., 6° Alp., btg. *Vicenza*; **MAVM**: *Benché ferito da pallottola ad un braccio, non volle lasciare il suo posto; e, incurante di sé stesso, continuò a prodigarsi con slancio ammirevole per la cura dei numerosi feriti che affluivano al centro di medicazione. Di nuovo colpito gravemente ad una gamba da scheggia di granata nemica, dovette essere trasportato d'urgenza in luogo di cura. Esempio mirabile di sprezzo del pericolo, del profondo sentimento del dovere e di abnegazione* — Monte Maronia, 18 agosto 1915. (R.D. 31 maggio 1923, B.U. 1923, d. 31, p. 1596).

### 18 agosto 1915: Passo di Volaja

Giuseppe **Bonelli**, 26796/40, cap., 2° Alp.; n. Rossana (Cuneo); **ES**: *Si offriva, volontariamente ad andare a prendere un compagno ferito, attraversando una zona fortemente battuta, e riusciva a trasportare il ferito in luogo sicuro* — Passo di Volaja, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2914, commutato in **MBVM**: *Costante esempio di fermezza e coraggio, si offriva di recarsi volontariamente in soccorso di un compagno caduto ferito in un*





*posto avanzato, e attraverso ad una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, lo traeva al sicuro, trasportandolo a spalla* — Passo di Voloja, ma Volaja, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 7 febbraio 1918, B.U. 1918, d. 10, p. 712).

### 18 agosto 1915: Freikofel

Virginio **Buttignol**, 70703/30, alp., 8° Alp.; n. Fiume Veneto (Udine); ES/CGVM: *Con atto ardimentoso, unitamente ad altro compagno, raccoglieva la salma di un vice brigadiere della R. guardia di finanza, caduto davanti alle trincee nemiche, esponendosi a grave pericolo per compiere l'opera pietosa* — Freikofel, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2916, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2210).

Giovanni Maria **Puntel**, 61374/30, alp., 8° Alp.; n. Paluzza – fraz. Cleulis (Udine); ES/CGVM: *Con atto ardimentoso, unitamente ad altro compagno, raccoglieva la salma di un vice brigadiere della R. guardia di finanza, caduto davanti alle trincee nemiche, esponendosi a grave pericolo per compiere l'opera pietosa* — Freikofel, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2947, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Giovanni Battista **Tagliaferri**, 55454/30, alp., 8° Alp.; n. Roveredo in Piano (Udine); ES/CGVM: *Usciva, spontaneamente, in ricognizione dalle trincee, e rientrava portando seco il cadavere di un alpino, raccolto davanti alle posizioni nemiche* — Freikofel, 18 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2953, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

### 18 agosto 1915: Dolje

Romeo **Lantermoz**, cap., 4° Alp.; n. Verrès (Torino); MBVM: *Comandante di una squadra porta-tubi di gelatina, e volontario nell'ardita ed ardua missione, seppe compierla con coraggio e sprezzo del pericolo esemplari, nonostante il fuoco intenso del*

*nemico. Rientrò ferito nelle trincee di partenza* — Dolje (Tolmino), 18 agosto 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2344).

### 18 agosto 1915: Vodil

Umberto **Campi**, capit., 8° Alp.; n. Marineo (Palermo), CGVM: *Comandante di compagnia alpina, ferito gravemente mentre ispezionava i propri posti avanzati, con abnegazione ed elevato sentimento del dovere, rimase sul posto fino a che raggiunto, dopo due ore ch'era stato ferito, dall'unico suo subalterno cedette a questo il comando* — Vodil, 18 agosto 1915. (R.D. 23 dicembre 1926, B.U. 1927, d. 2, p. 87).

### 18-19 agosto 1915: Marmolada

Cesare **Moretti**, 16840/77, cap., 7° Alp.; n. Sospirolo (Belluno); MAVM: *Comandante di una pattuglia alpina, di notte la condusse a scalare la vetta del Monte Tofana Prima, dove eransi annidati tiratori austriaci, riuscendo ad ucciderne buona parte ed a disperdere i rimanenti* — 18-19 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B.U. 1915, d. 59, p. 1928).



**Cesare Moretti, da Sospirolo (Belluno), cap. del btg. Belluno, MAVM il 18-19 agosto 1915 sulla Marmolada; (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**



Lucio **De Toni**, 15888/77, alp., 7° Alp.; n. Allege (Belluno); **MAVM**: *Fu anima e guida effettiva dell'impresa di una pattuglia alpina che, di notte, scalò la vetta del Monte Tofana Prima, dove eransi annidati tiratori austriaci, riuscendo ad ucciderne buona parte ed a disperdere i rimanenti* — 18-19 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1928).

### 19 agosto 1915: Tofane

Antonio **De Marco**, 20682/77, alp., 7° Alp.; n. Voltago (Belluno); **MBVM**: *Deludendo la più pertinace vigilanza nemica, dopo cinque giorni di sforzi ed arditati tentativi, riusciva, con altri due compagni, a portarsi in una posizione che dominava un gruppo di una diecina di tiratori nemici, annidati in località per noi inaccessibile, e che, da due mesi, continuavano a bersagliare le nostre truppe, e, di là, li fulminava con bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3257).

Vito **Fontanive**, 934/77, alp., 7° Alp.; n. Cencenighe (Belluno); **MBVM**: *Deludendo la più pertinace vigilanza nemica, dopo cinque giorni di sforzi ed arditati tentativi, riusciva, con altri due compagni, a portarsi in una posizione che dominava un gruppo di una diecina di tiratori nemici, annidati in località per noi inaccessibile, e che, da due mesi, continuavano a bersagliare le nostre truppe, e, di là, li fulminava con bombe a mano, infliggendo loro gravi perdite* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3262-63).

Vittorio **Calvi**, 42/77, alp., 7° Alp.; n. Farra d'Alpago (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3311, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Francesco **Canal**, 23838/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3312, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Riccardo **De Donà**, 1072/77, alp., 7° Alp.; n. Sospirolo (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, ch'egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano su nemici annidati fra le rocce, in località per noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3317, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Sebastiano **Ganz**, 23975/77, alp., 7° Alp.; n. Falcade (Belluno); **ES/CGVM**: *Con ardire e costanza, concorreva, efficacemente, alla riuscita di una brillante impresa, che egli ebbe a compiere con tre suoi compagni, riuscendo, dopo lunga e faticosa scalata, a lanciare bombe a mano sui nemici annidati fra le rocce, in località a noi inaccessibile* — Tofana 1<sup>a</sup> di Roces, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3325, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

### 19 agosto 1915: Dolje

Gaspere **Alamanno**, 26857/67, zapp., 4° Alp.; n. Nomaglio (Torino); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato* — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2836).

Giuseppe **Begoghina**, 23925/67, alp., 4° Alp.; n. Traversella (Torino); **MBVM**: *Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticola-*



to nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2842-43).

Pietro **Bracco**, 27637/67, alp., 4° Alp.; n. Drusacco (Torino); **MBVM**: Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2847).

Celeste **Gardelli**, 25072/7, alp., 4° Alp.; n. Leignano de' Bagni (Parma); **MBVM**: Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2868).

Cesare **Menaldo**, 8339/, cap., 4° Alp.; n. Torazzo (Novara); **MBVM**: Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato — Dolje, 19 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2879).

Matteo **Perina**, 28428/, cap., 4° Alp.; n. Postua (Novara); **MBVM**: Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così il passaggio nel reticolato. Si recava poi, in pieno giorno, a constatare gli effetti dell'esplosione per riferirne al comandante di compagnia — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2889).

Valentino **Vogrich**, 11386/30, alp., 4° Alp.; n. Ginnacco (Udine); **MBVM**: Spontaneamente offertosi, portava tubi esplosivi sotto il reticolato nemico. Fatto segno a fuoco di fucileria, con calma e coraggio, riusciva a fare scoppiare i tubi, aprendo così un passaggio nel reticolato. Si recava, poi, in pieno giorno, a constatare gli effetti

dell'esplosione, per riferirne al comandante di compagnia — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2908).

Renzo, ma Lorenzo **Bognier**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **ES/MBVM**: Comandante interinale di compagnia, dimostrò intelligenza, energia coraggio ed ascendente sugli inferiori. Noncurante del pericolo, si espose frequentemente ai tiri del nemico, per meglio assicurare il buon esito delle operazioni, finché cadde gravemente ferito — Dolje, 19 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2914, commutato in MBVM con B.U. 1918, p. 159).

### 20 agosto 1915: Tolmino

Enrico **Calamida**, capit., 3° Alp.; n. Cagliari; **MBVM**: Collocava una sezione mitragliatrici in posizione avanzata, oltre la linea di difesa, per impedire al nemico di affermarsi nella posizione raggiunta, e conseguito lo scopo, nonostante il violento fuoco avversario, traeva in salvo abilmente i superstiti ed il materiale — Tolmino, 20 agosto 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 34, p. 1670).

### 21 agosto 1915

Alessio **Lancetti**, 24075/42, alp., 5° Alp.; n. Monasterolo del Castello (Bergamo); **MAVM**: Pel primo inerpicandosi su di una roccia a picco, si lanciava all'attacco di una trincea avversaria, trascinando i compagni coll'esempio — 21 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1928).



L'alp. **Alessio Lancetti**, da Monasterolo del Castello (Bergamo), 5° Alp., MAVM il 21 agosto 1915 (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Umberto **Macario**, 32178/42, alp., 5° Alp.; n. Costa Volpino (Bergamo); **MAVM**: *Dopo aver raggiunto attraverato roccie aspre e difficili, con pochi compagni, la posizione nemica, si slanciava deciso all'inseguimento, trascinando gli altri con l'esempio* — 21 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1928).

Matteo **Truzzardi**, 24435/42, alp., 5° Alp.; n. Clusone (Bergamo); **MAVM**: *Semplice soldato facente funzione di capo mitragliatrice in mancanza di graduati, con calma e freddezza dirigeva il fuoco della propria arma, non ostante l'intenso fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, concorrendo efficacemente a volgere in fuga una colonna avversaria marciante al contro attacco* — 21 agosto 1915. (M.P.S. 4 settembre 1915, B. U. 1915, d. 59, p. 1928).

### 21 agosto 1915: Cresta Bianca

Giovanni **Taffarel**, 28958/28, alp., 7° Alp.; n. Vittorio (Treviso); **MBVM**: *Fu ottima guida ad un reparto che, di notte, in difficile terreno di montagna, assalì e si impossessò di un appostamento nemico, sul quale egli giunse per primo* — Cresta Bianca, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2903).

### 21-23 agosto 1915: Falzarego

† Mario **Benazzoli**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. Rovigo; **MBVM**: *Benché il suo plotone fosse colpito di fianco e di rovescio dal fuoco intenso di tre mitragliatrici nemiche, lo portava all'assalto, gridando: «Avanti, ragazzi! non fanno niente le mitragliatrici: Viva l'Italia! Savoia!» e cadeva gloriosamente, crivellato di colpi* — Cima Falzarego, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3698).

† Giuseppe **Fasano**, 23761/45, tromb., 3° Alp.; n. Verona, ma Revigliasco (Torino); **MBVM**: *Nella sosta dopo un assalto, sotto il fuoco intenso di mitragliatrici, si recava a soccorrere un ferito, se lo poneva sulle spalle, e, benché egli stesso venisse mortalmente colpito, riusciva, tuttavia, a*

*portare il compagno al vicino posto di medicazione* — Cima Falzarego, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3763).



† **Giuseppe Tomaso Fasano**, da Revigliasco (Torino), tromb. 3° Alp., deceduto al posto di medicazione il 21 agosto 1915, per le ferite riportate in combattimento a Cima Falzarego, MBVM (immagine: MRT).

Pasquale **Damaso**, 31061/86, serg., 3° Alp., btg. Val Chisone; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Visto cadere un ufficiale della propria compagnia, lo sostituiva nel comando riunendo il plotone al suo, e, con ardimento, portava la truppa dei due reparti all'attacco* — Cima Falzarego, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3819, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Marcello **Segre**, s. ten., 3° Alp., btg. Val Chisone; **MBVM**: *Comandante di un drappello isolato a guardia d'importante posizione di montagna attaccata improvvisamente, dopo violentissimo fuoco, dal nemico favorito da fitta nebbia, seppe, con l'esempio del suo energico contegno, mantenere saldo e compatto il reparto, riuscendo, dopo strenuo combattimento, a ricacciare il nemico, infliggendogli gravi perdite. Irredento, volontario di guerra, volle prestare servizio quasi sempre in prima linea, nonostante la facoltà di rimanere in zona arretrata, pur conoscendo la sentenza capitale pronunciata contro di lui in contumacia dal tribunale austriaco di Trieste* — Passo Falzarego (Tofane), 23 agosto 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2887).



### 21 agosto 1915: Val Sesia



Le sorgenti del Piave, in Val Sesia.

Emilio **Bertagna**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abengazione — Val Sesia, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2434).*

Giulio **Galvagno**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abengazione — Val Sesia, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2442).*

Guglielmo **Paganelli**, ten., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *A tarda sera, scavalcate le trincee alla testa di quattro animosi soldati, si portava fin sotto il reticolato nemico, per recuperare il corpo di un caporal maggiore e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando energia e sprezzo del pericolo — Val Sesia, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2449).*

Pietro **Rovera**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un ca-*

*poral maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abengazione — Val Sesia, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2453).*

Giuseppe **Savoardi**, alp., 2° Alp., btg. *Dronero*; **CGVM**: *Si recava, col suo ufficiale, a tarda sera, fin sotto il reticolato nemico per recuperare il corpo di un caporal maggiore, e, nonostante l'opposizione nemica, riusciva nell'intento, dimostrando sprezzo del pericolo e spirito di abengazione — Val Sesia, ma Sesis, 21 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2453).*

### 21 agosto 1915: Vodil

Giovanni **Vigne**, capit., 4° Alp., btg. *V. Baltea*; n. Torino; **ES/CGVM**: *Nelle operazioni svoltesi contro forti posizioni nemiche, seppe, valendosi intelligentemente del terreno ed impiegando saggiamente le truppe, ottenere buoni risultati con poche perdite. Si espose ripetutamente e coraggiosamente, animando colla sua bravura le truppe e trascinandole con l'esempio. In un attacco notturno eseguito dal nemico, fu pronto e risoluto al contrattacco, riuscito favorevole — Vodil, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2956, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).*

### 21-22 agosto 1915: Punta Albiolo

Gennaro **Sora**, s. ten., 5° Alp.; n. Foresto Sparso (Bergamo); **MAVM**: *Ricevuto l'incarico di occupare, con il proprio plotone, un'aspra e difficile posizione avversaria, noncurante del pericolo, con coraggio ammirevole, si lanciava alla testa del proprio reparto, giungendo, primo, nella ridotta nemica, e scacciandone i difensori. Minacciato di contrattacco dal nemico preponderante, predisponne, con calma, la difesa, riuscendo a volgerlo in fuga — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3235).*

† Fortunato **Botticchio**, 38876/42, cap., 5° Alp.; n. Costa Volpino (Bergamo); **MBVM**: *Avan-*



zando per l'occupazione di una ridotta avversaria, si slanciava avanti, di propria iniziativa, snidando il nemico dalle rocce e animando i compagni, finché cadde mortalmente ferito — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3245).

Attilio **Calvi**, s. ten., 5° Alp.; n. Piazza Brembana (Bergamo); **MBVM**: *Incaricato dell'azione sul lato destro della posizione, con ordini precisi, intuendo chiaramente la situazione e sfidando continuamente il pericolo, riusciva a portare le proprie truppe alla vittoria, dando esempio di grande coraggio* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3248-49).

Domenico **Chiappini**, 29412/43, serg., 5° Alp.; n. Vione (Brescia); **MBVM**: *Durante l'assalto ad una difficile posizione nemica, trascinava con lodevole slancio, la propria squadra, ed occupava, poi, la posizione stessa, costringendo il nemico a fuggire* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3251).

Battista **Cominelli**, 37361/42, alp., 5° Alp.; n. Gorzone (Bergamo); **CGVM**: *Per meglio osservare le cadute dei proiettili della mitragliatrice cui era addetto, nonostante l'intenso fuoco avversario, si manteneva con grande sprezzo del pericolo, in piedi su una cresta battuta dall'artiglieria avversaria* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3368).

Apollonio **Panizzoli**, 40097/43, alp., 5° Alp.; n. Prestine (Brescia); **MBVM**: *Munito di bombe a mano, si portava sotto un trinceramento nemico situato su una parete a picco, e, dopo avervi gettato parecchie bombe, incurante del pericolo, iniziava la scalata, trascinando la sua squadra* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3282).

Pietro **Cancellerini**, 43102/43, cap., 5° Alp.; n. Pisogne (Brescia); **ES/CGVM**: *Preso tra due fuochi durante un contrattacco nemico, usciva dalle trincee, trascinando la propria squadra e costringendo l'avversario a ritirarsi. Rimaneva*

*ferito* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3312, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Urbano **Ghislotti**, 26004/42, alp., 5° Alp.; n. Schilpario (Bergamo); **ES/CGVM**: *Munito di bombe a mano, si portava, risolutamente e di propria iniziativa, su rocce dominanti il fianco di una posizione nemica, e, lanciandovi le sue bombe, ne facilitava l'occupazione* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3327, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Angelo **Lubrini**, 37526/42, alp., 5° Alp.; n. Gandellino (Bergamo); **ES/CGVM**: *Sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, usciva dalle trincee, allora conquistate, per trasportare il cadavere del proprio capo squadra* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3330, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Dionisio **Plebani**, 22648/42, alp., 5° Alp.; n. Gandellino (Bergamo); **ES/CGVM**: *Da una posizione allora conquistata, mentre il nemico tentava contrattaccare, si slanciava avanti, sotto intenso fuoco, e, portatosi tra le rocce, vi rimaneva, con calma, a far fuoco, finché il nemico non fu ricacciato* — Punta Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3342, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Ezio **Bonfioli** (nome di guerra Ezio Boiso), 575/, alp. volont., 5° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Dopo aver conquistato un trinceramento, si slanciava, con grande coraggio sul nemico, snidandolo dalle rocce sottostanti.* — Punta dell'Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 74).

Cesare **Battisti**, 635/, alp. volont., 5° Alp., btg. Edolo; n. Trento; **ES/CGVM**: *Addetto al comando del distaccamento, sfidando ripetutamente il fuoco avversario, riusciva, più volte, a portare ordini alle truppe operanti per la conquista di*





*un'aspra e difficile posizione avversaria* — Punta dell'Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 85).

Ezio **Mosna** (nome di guerra Ugo Trozzi), 610/, alp. volont., 5° Alp.; n. Trento; ES/CGVM: *Uscito, con lodevole coraggio, dalle trincee, si portava avanti e, inerpicatosi su di una difficile posizione, faceva fuoco sul nemico ostacolando l'avanzata* — Punta dell'Albiolo, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).

Giuseppe **Gianinazzi**, 7706/22, alp., 5° Alp.; n. Tremezzo (Como); ES/CGVM: *Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie* — Punta Albiolo, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3327, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

### 21-22 agosto 1915: Dolje

Luigi **Giorla**, 15184/24, alp., 4° Alp; n. Ameno (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo, ripeté la ricognizione, con esito favorevole* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2931, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2212).

Claudio **Rinaldi**, 24426/73, alp., 4° Alp; n. Porto Ceresio (Como); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo ripeté la ricognizione, con esito favorevole* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2948, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Giacomo **Varetta**, 13160/, serg., 4° Alp; n. Premosello (Novara); ES/CGVM: *Quale comandante di pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, riuscì a dare informazioni e dati precisi, dimostrando valore e criterio nel raggiungimento dello scopo assegnatogli* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2955, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Eneo **Verazzi**, 15257/24, alp., 4° Alp; n. Caprezzo (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di riconoscere le posizioni e difese accessorie nemiche, coadiuvò efficacemente il capo pattuglia, in modo da fornire utili e precisi dati sull'avversario. Per controllare, poi, dati rimasti incerti, il giorno successivo, ripeté la ricognizione, con esito favorevole* — Dolje, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2956, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2217).

Luigi **Dallara**, 33981/7, cap., 4° Alp; n. Compiano (Parma); MBVM: *Arditamente, nonostante l'attiva vigilanza ed il continuo fuoco del nemico, si spingeva con una squadra contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 22 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2857).

Tomaso **Trione**, 24101/67, alp. portafiniti, 4° Alp; n. Cuorgné (Torino); MBVM: *Nonostante il vivo fuoco nemico, e benchè ferito gravemente, riusciva a trasportare in posizione coperta, un soldato, pure gravemente ferito e caduto fuori della trincea* — Dolje, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2906).

Alpini in trincea sulle Alpi Carniche.





**21 agosto-2 settembre 1915:  
Ponte di S. Daniele**

Il ponte di S. Daniele, sull'Isonzo, oggi scomparso, sorgeva tra le località di Dolje e di Volzana, a pochi chilometri da Tolmino. Dopo averne tentato invano la distruzione negli attacchi precedenti, con la nuova azione intrapresa il 21 agosto gl'italiani cercarono di impadronirsene. L'incarico venne affidato al btg. *Susa*, il quale riuscì a eliminare la testa di ponte avversaria e a costituirne a propria volta una sulla sinistra del fiume, nella quale vi si mantenne nonostante le pesanti perdite fino all'inizio di settembre, quando gli giunse l'ordine di ritirarsi.

Angelo **Mezzo**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Brusasco (Torino); **MAVM**: *Comandante del plotone esploratori, lo portava con vero valore ed ardire alla conquista di un ponte. Ferito, continuava a rimanere al suo posto, dando così brillante prova di elevate virtù militari* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).



**Angelo Mezzo, da Brusasco (Torino), s. ten. al btg. *Susa*, decorato di MAVM al Ponte di S. Daniele, il 21 agosto 1915, in una foto datata 14 novembre 1914; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Camillo **Bechis**, ten., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Buttigliera d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Comandante di compagnia, nell'attacco ad un ponte, si spingeva con un rincalzo di plotone oltre il ponte stesso, e, sotto l'infuriare del tiro nemico, ferito, persisteva nella costruzione di una trincea con sacchi, prestando materialmente l'opera sua* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).

Camillo **Costamagna**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di un plotone di rincalzo, portava con slancio il plotone e, dopo essere restato fermo, imperturbabile sotto fuoco violento e micidiale dell'avversario, ripiegava per ultimo in seguito ad ordine ricevuto, curando lo sgombero dei feriti* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).

Guglielmo **Bechis**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Buttigliera d'Asti (Alessandria); **MAVM**: *Comandante del plotone di avanguardia ad immediato rincalzo di un nucleo esploratori, portava con slancio il plotone all'assalto di un ponte. Impossibilitato ad avanzare, si adoperava per la costruzione di una trincea e restava fermo sotto il micidiale fuoco nemico, dando raro esempio di calma e di valore e ripiegando fra gli ultimi, dopo ordine ricevuto e dopo aver disposto per il trasporto dei feriti* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).

Giuseppe **Sormano**, 51064/41, serg., 35° Alp., btg. *Susa*; n. Rivarolo Canavese (Torino); **MAVM**: *Offertosi quale organizzatore di una squadra di volontari, alla loro testa, nella notte dell'attacco di un ponte, spingevasi arditamente attraverso il ponte stesso con l'incarico di sventare le probabili insidie del nemico. Ferito, continuava a rimanere al suo posto fino al sopraggiungere del plotone esploratori* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).

Francesco **Gava**, 58249/41, serg., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **MAVM**: *Con raro coraggio, valore e calma, nonostante il violento ed aggiustato fuoco nemico, coadiuvavano efficacemente il proprio comandante alla preparazione di un bonetto difensivo alla testata di un ponte occupato. Rimasti soli, ferito il comandante e trovandosi quasi a contatto del nemico, continuavano il loro lavoro con serio ed evidente pericolo della vita e, non cessavano se non dopo l'ordine di ripiegamento* — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).

Carlo **Chiapponi**, 384/2, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Pianello V. Tidone (Piacenza); **MAVM**: *Con raro coraggio, valore e calma, no-*



*nonostante il violento ed aggiustato fuoco nemico, coadiuvavano efficacemente il proprio comandante alla preparazione di un bonetto difensivo alla testata di un ponte occupato. Rimasti soli, ferito il comandante e trovandosi quasi a contatto del nemico, continuavano il loro lavoro con serio ed evidente pericolo della vita e, non cessavano se non dopo l'ordine di ripiegamento — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).*

Giacomo **Versino**, 58859/41, alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Lemie (Torino); **MAVM**: *Con raro coraggio, valore e calma, nonostante il violento ed aggiustato fuoco nemico, coadiuvavano efficacemente il proprio comandante alla preparazione di un bonetto difensivo alla testata di un ponte occupato. Rimasti soli, ferito il comandante e trovandosi quasi a contatto del nemico, continuavano il loro lavoro con serio ed evidente pericolo della vita e, non cessavano se non dopo l'ordine di ripiegamento — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2034).*

Giuseppe **Girardo**, 22768/70, cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Chianoc (Torino); **MAVM**: *Incaricato dal suo comandante di plotone di informare il comandante della compagnia circa la critica condizione in cui versava il plotone d'avanguardia in seguito ad enormi perdite subite, portava attraverso un uragano di piombo l'avviso a destinazione. Nel tornare al proprio reparto, veniva gravemente ferito ad una coscia. Nonostante il pericolo a cui continuava ad esporsi, strisciando come gli permettevano le proprie forze, portava l'ordine del comandante della compagnia, pensando a farsi medicare solo a compito ultimato — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2035).*

Giuseppe **Belloni**, 29015/2, cap., 3° Alp., btg. Susa; n. Pianello V. Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Facente parte del plotone in esplorazione, coadiuvava efficacemente il comandante, dando prova di raro valore ed ardire. Ferito ed impossibilitato a proseguire, continuava ad incitare con la voce i propri compagni al combattimento — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2035).*

Mario **Gorlier**, s. ten., 3° Alp., btg. Susa; n. Nizza M.to (Alessandria); **MBVM**: *Quale aiutante maggiore del battaglione, nel momento in cui l'azione si faceva più critica per il fuoco micidiale del nemico, incitava coll'esempio e colla parola i plotoni di rincalzo alla corsa decisa in avanti allo sbocco di un ponte — 21 agosto 1915. (D.Lgt. 16 settembre 1915, B. U. 1915, d. 61, p. 2035).*

† Giuseppe **Favero**, 50522/41; cap., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **MAVM**: *Alla testa di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra e materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2788).*

† Domenico **Bertini**, 62978/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2795).*

† Santo **Bettera**, 26398/42; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Peja (Bergamo); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2795).*

† Lodovico **Bigatti**, 6155/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Esine (Brescia); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si lanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2796).*





Giacomo **Chiapparoli**, 124/2; alp., 3° alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Corte Brugnatella (Piacenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2799).



L'alpino Giacomo Chiapparoli, da Corte Brugnatella, all'epoca dei fatti in provincia di Pavia, ora di Piacenza, dell'85<sup>a</sup> cp., btg. Susa; decorato di 2 MBVM durante la Grande Guerra: la prima per l'azione del 16 giugno 1915, la seconda per l'azione al Ponte di S. Daniele in agosto, durante la quale venne in un primo momento dato per morto. Al contrario, sopravvisse al conflitto, morendo nel paese natale nel 1927 (foto MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Antonio **Bolzoni**, 6155/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Ferrere (Alessandria); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2796).

† Battista **Prato**, 42611/41; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, pp. 2808-09).

† Giovanni Maria **Rebuffoni**, 7192/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Cerveno (Brescia); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2809).

† Giovanni **Zanetta**, 7192/43; alp., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Losine (Brescia); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, coraggiosamente si slanciava, sotto vivo fuoco nemico, oltre lo sbocco di un ponte, portando sacchi a terra ed altri materiali per abbozzare una trincea, e cadeva ucciso a pochi passi dall'avversario, appostato in trincea blindata* — San Daniele di Tolmino, 21 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2812).

Raffaello **Tegani**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Susa, 85<sup>a</sup> cp.; n. Roma, **MBVM**: *Dopo aver partecipato all'azione di attacco per il passaggio a viva forza di un ponte, incaricato di sgombrare i numerosi feriti, adempiva al compito avuto con cal-*



*ma ed energia nonostante il vivo fuoco nemico, e coadiuvava in seguito i superstiti a disimpegnarsi dall'avversario — Ponte di S. Daniele (Tolmino), 21-22 agosto 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3189).*

Carlo **Bicchierai**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Firenze; **MAVM**: *Comandato per i lavori di camminamento ad un ponte, lo percorreva ripetutamente, sotto il vivo fuoco nemico, per disimpegnare le proprie attribuzioni, dando prova mirabile di coraggio — Ponte S. Daniele, 23 e 24 agosto 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 91, p. 3032).*



† Il s. ten. Carlo Bicchierai, da Firenze, del btg. *Susa*, MAVM per le operazioni al Ponte di S. Daniele il 23-24 agosto; deceduto il 6 settembre 1915 a Prapotnizza (Drenchia), nell'ospedaletto da campo n. 28 (immagine: M3Alp).

Igino, ma Iginio **Quirico**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Asti (Alessandria); **CGVM**: *In*

*un'operazione lunga e rischiosa per il passaggio di un ponte, sotto violento fuoco nemico, dava bell'esempio di attività e di coraggio — Ponte San Daniele, 21 agosto-2 settembre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 660).*

Davide **Olivetti**, 3703/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Traves (Torino); **MBVM**: *Comandato per i lavori di camminamento ad un ponte, lo percorreva ripetutamente, sotto il fuoco nemico, per disimpegnare le proprie attribuzioni, dando prova di calma e coraggio — Ponte S. Daniele, 23 e 24 agosto 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3062).*

Mario **Tinelli**, 10/, alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Gazzola (Piacenza); **MBVM**: *Comandato per i lavori di camminamento ad un ponte, lo percorreva ripetutamente, sotto il fuoco nemico, per disimpegnare le proprie attribuzioni, dando prova di calma e coraggio — Ponte S. Daniele, 23 e 24 agosto 1915. (D.Lgt. 3 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 91, p. 3069).*

Luigi **Bourlot**, s. ten., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Torino; **MBVM**: *Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria avversaria, accompagnato da lancio di bombe, dirigeva con calma e fermezza la ricostruzione del blindamento di una lunetta, a protezione di un ponte, riparando così al danno che il detto blindamento aveva poco prima subito per effetto del tiro nemico — Ponte San Daniele (Alto Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2259-61).*

Giuseppe **Castellani**, 8692/42, alp., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Sovero (Bergamo); **MBVM**: *Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe ricostruiva, con altri due militari; sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2266).*

Giovanni Battista **Chiadò-Cutin**, 58055/41, serg., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Torino; **MBVM**: *Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucile-*



ria nemica, accompagnato da lancio di bombe ricostruiva, con altri due militari; sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2268).

Giulio **Foresti**, 13394/42, alp., 3° Alp., btg. Susa; n. Solto (Bergamo); **MBVM**: *Allo scoperto, sotto il fuoco violento della fucileria nemica, accompagnato da lancio di bombe ricostruiva, con altri due militari; sotto la direzione di un ufficiale, il blindamento poco prima distrutto dal tiro nemico in una lunetta a protezione di un ponte* — Ponte San Daniele (Basso Isonzo), 31 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2283-84).

Angelo **Como Dagna Sabina**, col., 3° Alp., cte Gr. Alp; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di un gruppo alpino, in varie difficili azioni di guerra si dimostrò sempre attivo, sereno e di tenaci propositi, dando alle sue truppe mirabile esempio di coraggio e di altro sentimento del dovere* — Ponte San Daniele-Santa Maria di Tolmino, agosto-ottobre 1915. (D.Lgt. 7 ottobre 1917, B.U. 1917, d. 75, p. 6157).

### 22 agosto 1915: Monte Jeza

Lo Jeza (949 m.s.l.m.) è una modesta altura ad est del Kolovrat, sull'attuale linea di confine tra Italia e Slovenia. Occupato sin dalle prime ore di guerra dagli italiani, per la sua ottima posizione, divenne postazione di numerose batterie di artiglieria italiane, le quali potevano battere con tiro diretto le prospicienti linee avversarie della testa di Ponte di Tolmino e del Mrzli.

Davide **Mella**, 50585/30, art. mont., Art. mont.; n. Caneva (Udine); **ES/CGVM**: *Guida di collegamento, percorse per vari giorni terreno intensamente battuto dall'artiglieria avversaria. Mentre, poi, si provvedeva a dargli il cambio, chiese ed ottenne di poter continuare nel rischioso servizio* — Monte Jeza, 22 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2938, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2214).

### 22-29 agosto 1915: Kolovrat

Al pari del vicino Jeza, anche dal Kolovrat si godeva un'ottima visuale, che venne sfruttata dalle batterie di artiglieria.



Versante sud del Kolovrat, da est.

Angelo **Ciprian**, 40839/29, serg., Art. mont.; n. Fontaniva (Padova); **ES/CGVM**: *Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie* — Kolovrat, 22-29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2350, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2197).

Giuseppe **Fusco**, ten. cpl., Art. mont.; n. Agnone (Campobasso); **ES/CGVM**: *Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie* — Kolovrat, 22-29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2361, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Adolfo **Soffritti**, ten., Art. mont.; n. Cento – fraz. Reno Centese (Ferrara); **ES/CGVM**: *Dimostrava ardimento, coraggio e fermezza sotto l'intenso fuoco di potenti artiglierie avversarie* — Kolovrat, 22-29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2395, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2207).

### 23-27 agosto 1915: Monte Cukla

† Michele **Pollone**, 33682/71, alp., 1° Alp.; n. Porto Maurizio; **MAVM**: *Raggiungeva, primo, la ridotta occupata dal nemico, dopo averne tagliato, con rapidità ed ardimento, il reticolato postovi a difesa. Nella stessa giornata, fronteggiando un contrattacco nemico, moriva eroicamente sul campo* — Monte Cukla, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3185).





Giuseppe **Locatelli**, s. ten. cpl., 1° Alp., btg. Ceva, 1<sup>a</sup> cp.; n. Cremeno (Como); **MBVM**: *Durante la marcia di avvicinamento ad una posizione nemica fortificata, attraverso terreno aspro e difficile, guidava il plotone con molta perizia, e riusciva a giungere sul nemico, con atto di ardita sorpresa, in modo da annientarlo, prima ancora che esso potesse disporsi a difesa. Nella stessa giornata sosteneva felicemente col suo reparto un vivace contrattacco nemico, rimanendo gravemente ferito* — Monte Cukla, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3271).

Luigi **Peluselli**, s. ten., 1° Alp., btg. Ceva, 4<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Sempre esemplarmente pronto ad imprese arrischiate, cooperò valorosamente, col suo plotone, alla conquista di un'importante posizione. Guidò, poi, volontario e con grande ardire, un'operazione di sorpresa in terreno aspro contro una posizione dominante, mantenendovisi saldo per 24 ore, fra difficoltà e pericoli, e non ritraendosi che coi feriti e con le armi dei caduti. In altra circostanza, portò, con slancio, all'attacco il proprio plotone, sotto fuoco violento, rimanendo leggermente ferito* — Monte Kucla (ma Cukla), 23 agosto 1915; Monte Rombon, 27 agosto 1915; Pendici di Monte Rombon, 11-12 settembre, 19 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3731-32).

Carlo **Sassi**, 1° capit., 1° Alp.; n. S. Martino in Pensilis (Campobasso); **MBVM**: *Durante un attacco avvelgente contro importante posizione nemica, guidava, con perizia, la propria compagnia, attraverso terreno aspro e difficile, portandola, con rapida ed ardita decisione, a sorprendere ed a catturare il presidio avversario e determinando, così, la caduta della posizione stessa, senza gravi sacrifici di sangue* — Monte Cukla, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3288).

Celestino **Bes**, 1° capit., 1° Alp.; n. Chivasso (Torino); **OMS**: *Preparò ed eseguì con non comune abilità e criterio tattico in terreno difficilissimo l'operazione dell'attacco della forte posizione di M. Kucla, catturandone i difensori e impadronendosi di una sezione mitragliatrici, che fece entrare subito in funzione contro il nemico. Tenne*

*con valore la posizione respingendo reiterati contrattacchi e rafforzandovisi saldamente. Nell'attacco di M. Rombon riuscì con le sue truppe ad occupare altr'importanti posizioni, ed avvertito poi dell'assenza del comandante superiore delle truppe alpine, accorse e ne prese il comando, riuscendo con esse a mantenere l'occupazione di M. Palika e Romboncino* — 23-27 agosto 1915. (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, pp. 4708-09).

### 23 agosto 1915: Krasij Vrh

Roberto **Buoni**, ten., 1° Art. mont., gr. Torino-Pinerolo, 7<sup>a</sup> btr.; n. Livorno; **MAVM**: *Comandante di una sezione isolata, mentre, con perizia, dirigeva il fuoco, sotto il tiro di artiglieria nemica di medio calibro, che metteva fuori servizio uno dei suoi pezzi e cagionava anche gravi perdite nel personale, leggermente ferito egli stesso, continuava regolarmente a far fuoco con l'altro pezzo, prendendo il posto del puntatore* — Monte Krasij-Vrh, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2212).

Andrea **Motta**, 20055/67, art. mont., 1° Art. mont., gr. Torino-Pinerolo, 7<sup>a</sup> btr.; n. Quincinetto (Torino); **MBVM**: *Quale portaferiti, non curante del pericolo, si esponeva nella zona più violentemente battuta dal fuoco nemico per soccorrere e trasportare i feriti, finché rimaneva egli stesso colpito gravemente da scheggia di granata* — Monte Krasij-Vrh, 23 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2302).

Domenico **Leonardi**, 37074/24, art. mont., 1° Art. mont., gr. Torino-Pinerolo, 7<sup>a</sup> btr.; n. Miazzina (Novara); **ES**: *Sotto il fuoco nemico, e dopo che uno scoppio di granata aveva ucciso e ferito altri serventi del pezzo, continuava a disimpegnare il servizio con calma e serenità, sostituendo anche i serventi che erano venuti a mancare* — Monte Krasij vrh, 23 agosto 1915. Già distintosi in una precedente azione a Monte Nero. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2368), commutato in **MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, e dopo che uno scoppio di granata aveva ucciso e ferito alcuni serventi del pezzo,*



*continuava a disimpegnare il servizio con calma e serenità, sostituendo anche i serventi che erano venuti a mancare — Monte Krasij vrh, 23 agosto 1915. Già distintosi in una precedente azione a Monte Nero. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 104, p. 6274) .*

Mario **Porzio Giovanola**, ten., 7° Alp.; n. Novara; **MBVM**: *Guidava, con intelligenza ed ardire, una pattuglia di sei alpini, la quale, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi, per vie ritenute impraticabili, sopra un trinceramento nemico, e lo bombardava con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori. Fatto bersaglio a vivo fuoco di fucileria e di artiglieria avversarie, riusciva a ricondurre incolume la pattuglia — Tofana 2<sup>a</sup>, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3285-86).*

Serafino **Bortoli**, 19414/77, alp., 7° Alp.; n. Forno di Canale (Belluno); **ES/CGVM**: *Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2<sup>a</sup>, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3310, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).*

Luigi **Del Din**, 20654/77, cap., 7° Alp.; n. Rivamonte (Belluno); **ES/CGVM**: *Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2<sup>a</sup>, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3317-18, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).*

Felice **Isotton**, 19509/77, cap., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: *Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano,*

*costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2<sup>a</sup>, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3329, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).*

Ernesto **Polli**, capit., 7° Alp.; n. Milano; **ES/CGVM**: *In seguito a intelligente studio del terreno, ideava l'ardita avanzata di una pattuglia alpina per vie mai battute, allo scopo di portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano. Impartiva, quindi, le precise e particolari istruzioni, sì che l'operazione ebbe esito favorevole — Tofana 2<sup>a</sup>, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3342, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).*

Domenico **Tonet**, 24676/77, alp., 7° Alp.; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: *Faceva parte, volontariamente, di una pattuglia, che, con successivi appostamenti preparati durante tre notti, riusciva a portarsi sopra un trinceramento nemico e bombardarlo con granate a mano, costringendo a fuga disordinata i difensori — Tofana 2<sup>a</sup>, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3351, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).*

### 24-31 agosto 1915: Monte Salubio (Val Sugana)

Cristoforo **Baseggio**, ten. cpl., add. Cdo div.; **MBVM**: *Ufficiale informatore, inviato dal comando di divisione a seguire una colonna incaricata di speciale mandato, quando questa iniziava il combattimento, si portava, arditamente, in prima linea, e, durante tutta l'azione, dava prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. Già segnalatosi, per intelligenza e arditezza, in precedenti scontri — Monte Salubio, 24 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3241).*

Costante **Vergnasco**, serg., 1° Art. mont.; **MBVM**: *Esploratore e goniometrista di batteria, durante un combattimento per la presa di una*



*munita posizione nemica, sprezzante d'ogni pericolo, si adoperò efficacemente per la scelta delle postazioni e l'individuazione dei bersagli, esponendosi in terreno scoperto, incurante del fuoco vicino di fucileria nemica. Si distinse, in seguito, in altri fatti d'armi — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1530).*

Raffaele **D'Antonio**, capit., 1° Art. mont.; **CGVM**: *Diresse con perizia, calma ed ardimento il tiro della batteria, sotto un intenso tiro di fucileria — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 3 aprile 1926, B.U. 1926, d. 22, p. 1301).*

Francesco **Caldaretti**, 25185/58, cap., 1° Art. mont.; n. Fermo (Ascoli Piceno); **MAVM**: *Già distintosi in precedenti combattimenti, ferito gravemente ad una mano, seguitava a combattere, e non abbandonava il suo posto, se non in seguito ad ordine dell'ufficiale — Val Sugana, 24-31 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3211).*

Camillo **Giorio**, ten., 1° Art. mont.; **MBVM**: *In aspro combattimento, comandante del reparto cassoni di batteria da montagna, messosi d'urgenza in posizione scoperta e vicina alla linea di fuoco della fanteria, con perizia ed esemplare sprezzo del pericolo, assicurò il rapido e pronto rifornimento munizioni, dimostrando alto sentimento del dovere, coraggio e prontezza di decisione, in vari difficili incarichi affidatigli durante l'azione, e che assolse efficacemente attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle fanterie nemiche — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1814).*

Guiscardo **Gigli**, ten., 1° Art. mont.; n. Tortona (Alessandria), **MBVM**: *Sotto un fuoco intenso e micidiale di artiglieria portava un pezzo della propria sezione in posizione vicinissima all'avversario e aprendo un rapido fuoco d'infilata, contribuiva a fiaccare la sorpresa tentata dal nemico — Monte Salubio (Val Sugana), 24 agosto 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 141).*

### 12 luglio-24-25 agosto 1915: Cima Vezzena

Giuseppe **Cristofolini** (nome di guerra Giuseppe Saletti), 20 A.G., alp., 6° Alp; n. Trento; **ES/CGVM**: *Nativo del Trentino, arruolatosi volontario in un reparto di alpini, dimostrava, in ogni circostanza di guerra, sprezzo del pericolo ed alti sensi patriottici, e dava costante esempio di militari virtù — Cima Vezzena, 12 luglio-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 86).*

Ruggero **Lenzi** (nome di guerra Vittorio Baratto), 19 A.G., alp., 6° Alp; n. Borgo di Valsugana (Trento); **ES/CGVM**: *Nativo del Trentino, arruolatosi volontario in un reparto di alpini, dimostrava, in ogni circostanza di guerra, sprezzo del pericolo ed alti sensi patriottici, e dava costante esempio di militari virtù — Cima Vezzena, 12 luglio-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).*

Giuseppe **Piffer** (nome di guerra Mario Cirilli), 22 A.G., alp., 6° Alp; n. Borgo di Valsugana (Trento); **ES/CGVM**: *Nativo del Trentino, arruolatosi volontario in un reparto di alpini, dimostrava, in ogni circostanza di guerra, sprezzo del pericolo ed alti sensi patriottici, e dava costante esempio di militari virtù — Cima Vezzena, 12 luglio-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1 giugno 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).*

Giovanni **Farronato**, 25228/62, alp., 6° Alp; n. Bassano (Vicenza); **ES/CGVM**: *Ferito gravemente al volto, incurante di sé, si dava alla ricerca della propria arma, rimanendo, nel frattempo, nuovamente ferito. Si recava, poi, da solo al posto di medicazione — Cima di Vezzena, 24-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2359, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).*

Giovanni **Meneghetti**, 46835/62, cap., 6° Alp; n. Bassano (Vicenza); **ES**: *Durante l'azione, dimostrò molto ardimento nell'avanzata, e, spontaneamente, traversò una zona, fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie, per raccogliere un ferito grave, che consegnò ad al-*





*tri portatori, ritornando subito al suo posto di combattimento* — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2375, commutato in **MBVM**: *Durante l'azione, dimostrò molto ardimento nell'avanzata, e, spontaneamente, traversò una zona fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie, per raccogliere un ferito grave, che consegnò ai portaf feriti, ritornando subito al suo posto di combattimento* — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915. (R.D. 26 ottobre 1919, B.U. 1919, d. 104, p. 6279).

Michele **Moro**, 13775/62, alp., 6° Alp.; n. S. Nazario (Vicenza); **ES/CGVM**: *Ferito gravemente in tre parti del corpo, dimostrò eccezionale forza d'animo, rincorando i compagni e solo lamentandosi di aver dovuto lasciare il suo posto di combattimento* — Cima di Vezzena, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2379, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

Virgilio **Salin**, s. ten. cpl., 6° Alp.; n. Marostica (Vicenza); **ES/CGVM**: *Comandante di un drappello guastatori, durante l'attacco di un fortino nemico, eretto in posizione difficilmente accessibile, diede prova di non comune ardimento, affrontando il fuoco intenso di mitragliatrici ed artiglieria avversarie* — Cima di Vezzena, 24-25 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2392, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2206).

### 25 agosto 1915: Col Basson

In concomitanza con l'attacco contro Cima Vezzena portato tra gli altri dal btg. alp. *Val Brenta*, il vicino Col Basson divenne oggetto di un anacronistico attacco alla baionetta. Il colle, tondeggiante e prativo, venne invano attaccato, bandiera al vento, dal 115° reggimento fanteria, il quale ne uscì semidistrutto. Non vi furono coinvolti reparti alpini, ma era alpino l'attendente del colonnello.

Settimino **Francescato**, 45579/62, alp., 6° Alp., aggregato al 115° fant. in qualità di attendente del col. Riveri; n. Enege (Vicenza), **MBVM**: Valoroso e calmo in combattimento, mai si

staccava dal proprio colonnello al quale era addetto e verso cui dimostrava commovente, esemplare devozione, mettendo pur lui a continuo rischio la vita — Basson, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 190).

### 25 agosto 1915: Punta Castellaccio (Tonale)

Ernesto Giuseppe **Lampugnani**, ten. cpl., 5° Alp.; n. Novara; **MAVM**: *Ricevuto l'ordine di effettuare, col suo plotone, l'occupazione di una importantissima posizione ove il nemico aveva stabilito un osservatorio, in condizioni di terreno difficilissime, trascinando i suoi per una parete rocciosa ritenuta da prima come inaccessibile, sotto vivo fuoco, sprezzante del pericolo, animandoli nei momenti più gravi, riusciva a strappare la posizione stessa al nemico* — Punta Castellaccio (Tonale), 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3222).

### 25 agosto 1915: Tonale

Giulio **Bazzi**, ten. cpl., 5° Alp.; n. Treviglio (Bergamo); **MBVM**: *Durante il combattimento, si slanciò arditamente avanti, sfidando il fuoco nemico, e, con contegno energico, riuscì anche a ricondurre sulla linea di combattimento alcuni militari di truppa dispersi* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

Angelo **Belloli**, s. ten. M. T., 5° Alp.; n. Pavia; **MBVM**: *Ferito alla guancia sinistra durante un ripiegamento della compagnia, rimase al comando del plotone, dopo ricevuta la medicazione* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

Pietro Fermo **Capitanio**, 39942/42, cap. m., 5° Alp.; n. Cene (Bergamo); **MBVM**: *Quantunque indisposto, comandò, lodevolmente, la squadra in uno dei punti più battuti dal fuoco nemico. Ferito alla testa, rimase al suo posto di combattimento fino a quando il comandante di compagnia gli ordinò di ritirarsi* — Sella Tonale, 25 agosto



1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3249).

Mosè **Menotti**, ten., 5° Alp.; n. Messina; **CGVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici in posizione molto battuta dal fuoco nemico dimostrava perizia e valore. Durante il ripiegamento rimase ultimo a protezione della ritirata, infondendo nei dipendenti calma e fiducia* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1211).

Antonio **Merla**, 20648/42, alp., 5° Alp; n. Orezza (Bergamo); **CGVM**: *Incaricato della trasmissione di ordini, attraversò ripetutamente una vasta zona di terreno battuta dal fuoco nemico, dando prova di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere* — Sella Tonale, 25 agosto 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3378).

### 25 agosto 1915: Albiolo-Revidol

† Luigi **Ferraris**, ten., 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*; n. Gargarengo (Novara); **MAVM**: *Durante il combattimento, dava esempio di mirabile calma, fermezza e valore. Allo scopo di riconoscere una posizione occupata dal nemico, avanzava, poi, da solo, in un punto che sapeva battuto dal fuoco e dove, già, erano caduti altri militari, e vi rimaneva egli pure, subito, colpito a morte* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3181).



† Luigi **Ferraris**, di Gargarengo (Novara), ten. della 245<sup>a</sup> cp. del btg. *Val d'Intelvi*, 5° Alp., ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 alla Punta dell'Albiolo, MAVM (immagine: MRT).

† Piergiacinto **Paribelli**, ten. M.T., 5° Alp., btg. *V. d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp.; n. Chiavenna (Sondrio); **MAVM**: *Entrato per il primo, alla testa del suo plotone, in una ridotta nemica, ne metteva in fuga i difensori. Nella successiva avanzata, benché fatto segno a colpi d'arma da fuoco, si spingeva animosamente fra le rocce per stabilire la nuova posizione nemica, rimanendo colpito a morte* — Regione Albiolo (Trentino), 25 agosto 1915. (D.Lgt. 9 aprile 1916, B.U. 1916, d. 30, p. 1348).



† Il nob. Piergiacinto **Paribelli**, avvocato, di Chiavenna (Sondrio), già allievo al Liceo Ginnasio G. **Piazzani di Sondrio**, ten. M.T. al 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp., ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 in Regione Albiolo, MAVM; (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Pietro **Pietrogalli**, 13223/42, cap., 5° Alp; n. Clusone (Bergamo); **MAVM**: *In un momento critico in cui dopo essere stato occupato dai nostri un trinceramento, il nemico tentava di contrattaccare, si lanciava avanti trascinando la squadra alla baionetta e costringeva l'avversario a ritirarsi. Rimaneva mortalmente ferito* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3184).

† Filippo **Bernasconi**, 12905/22, alp., 5° Alp; n. Lezza (Como); **MBVM**: *Da posizione molto*



*pericolosa, continuava, imperterrito, a far fuoco contro una mitragliatrice nemica, finchè veniva colpito a morte — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).*

† Emanuele **Guidi**, 4195/68, cap. m., 5° Alp, btg. *Val d'Intelvi*, 245<sup>a</sup> cp.; n. Chiavenna, ma Prata Camportaccio (Sondrio); **MAVM**: *Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, dando disposizioni per continuare l'attacco, e, mentre avanzava coraggiosamente alla testa del reparto, cadeva colpito a morte — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3182).*



† Il cap. m. Emanuele Guidi, di Prata Camportaccio (Sondrio), della 245<sup>a</sup> cp. del btg. *Val d'Intelvi*, 5° Alp., ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 alla Punta dell'Albiolo, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Attilio **Moruzzi**, 13409/68, alp. portaferiti, 5° Alp; n. Chiavenna (Sondrio); **MBVM**: *Diresse il servizio di portaferiti con calma ed energia, sotto l'incessante raffica del fuoco nemico, e trasse al sicuro un ferito, lungo una cresta difficilmente praticabile, continuando, per parecchie ore, a trasportarlo in salita, sotto il fuoco ininterrotto — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3278).*

Giovanni **Nava**, 15615/22, alp. portaferiti, 5° Alp; n. Arcellasco (Como); **MBVM**: *Disimpugnò il suo servizio di portaferiti con calma e coraggio, sotto l'incessante raffica del fuoco nemico, e trasse al sicuro un ferito lungo una cresta difficilmente praticabile, continuando per parecchie ore a trasportarlo in salita, sempre sotto il fuoco ininterrotto — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3279).*

Luigi **Pedraglio**, 9020/22, alp., 5° Alp; n. S. Abbondio – fraz. Acquaseria (Como); **MBVM**: *Attendente, visto cadere il proprio ufficiale, accorreva in suo soccorso, sotto l'infuriare dei proiettili nemici, e cadeva, gravemente ferito, accanto a lui — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3283).*

Oreste **Radaelli**, 30148/22, cap., 5° Alp.; n. Menaggio (Como); **MBVM**: *Caduto il proprio ufficiale, si lanciava ancora avanti, riportando egli stesso due ferite. Ciò nonostante, ritornava per dare esatte informazioni sulla vicinissima posizione del nemico — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3287).*

Luigi **Torretta**, 18124/23, cap. m., 5° Alp.; n. Milano; **MBVM**: *Seguendo il proprio ufficiale, si lanciava in un piccolo trinceramento nemico, ove, benchè ferito, continuava ad infondere coraggio nei dipendenti — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3298).*

Paolo **Barri**, 13463/68, alp., 5° Alp.; n. Dubino (Sondrio); **ES/CGVM**: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore,*





- una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3307), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44.
- Giovanni **Binda**, 9150/68, alp., 5° Alp.; n. Caglio (Como); ES/CGVM: *Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).
- Edoardo **Crotti**, 12273/68, alp., 5° Alp.; n. Misaglia (Como); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3316, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).
- Ambrogio **Denti**, 5550/68, alp., 5° Alp.; n. Misaglia (Como); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3316, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).
- Carmine **Di Cola**, 13937/48, alp., 5° Alp.; n. Aquila; ES/CGVM: *Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3319, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).
- Osvaldo **Falconi**, 14204/48, alp., 5° Alp.; n. Leonesse (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3320, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).
- Osvaldo **Filippini**, 30334/30, alp., 5° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3321-22, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).
- Giuseppe **Gasparoli**, 6240/22, alp., 5° Alp.; n. Como; ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3326, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).
- Giovanni **Jarossi**, 13970/48, alp., 5° Alp.; n. Molina Aterno (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3330, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).
- Dante **Maggiani**, 12444/68, alp., 5° Alp.; n. Merate (Como); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente,*



*e, nella notte, seppe poi ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3330-31, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Marco **Molteni**, 16243/22, alp., 5° Alp.; n. Lurago Marinone (Como); ES/CGVM: *Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3334, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Guido **Motto**, 12936/68, alp., 5° Alp.; n. Contra (Como); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3335, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Tullio **Novelli**, 28846/48, alp., 5° Alp.; n. Cittaducale (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 66, p. 3335, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Antonio **Pensa**, 13270/36, alp., 5° Alp.; n. Marino (Roma); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 66, p. 3340, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Sebastiano **Perotti**, 15128/48, alp., 5° Alp.; n. Amatrice (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie*

*ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3340-41, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Giovanni **Pezzi**, 15545/22, alp., 5° Alp.; n. S. Siro (Como); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3341, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Pietro **Raschetti**, 13074/68, alp., 5° Alp.; n. Chiavenna (Sondrio); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere per parecchie ore una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3343, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Luigi **Redaelli**, 12282/68, alp., 5° Alp.; n. Casatenuevo, (Como); ES/CGVM: *Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3344, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Samuele **Rosa**, 15068/48, alp., 5° Alp.; n. Fagnano Alto (Aquila); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3345, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).



Pietro **Salvi**, 13746/48, alp., 5° Alp.; n. Montereale (Aquila); ES/CGVM: *Con due compagni, trasportò al sicuro un ferito grave, togliendolo dal campo dominato dal fuoco nemico* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3346, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Pietro **Tarca**, 7763/68, alp., 5° Alp.; n. Mello (Como, ma Sondrio); ES/CGVM: *Fece parte di un drappello che seppe mantenere, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente, e, nella notte, seppe, poi, ripiegare ordinatamente* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Demetrio **Tomassi**, 13774/48, alp., 5° Alp.; n. Rocca di Mezzo (Aquila); ES/CGVM: *Con pochi compagni, mantenne, per parecchie ore, una difficile posizione, a pochi passi dal nemico soprastante, controbattendolo efficacemente. Rimase ferito* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3350, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Giuseppe **Zerboni**, 10748/22, alp., 5° Alp.; n. Veleso (Como); ES/CGVM: *Sotto il fuoco nemico, contribuiva, con prontezza e coraggio, a mutare il fronte di una trincea conquistata, dalla quale, con altri, controbatteva, poi, le mitragliatrici avversarie* — Punta Albiolo, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3353, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Giovanni Battista **Nolletti**, 10409/48, alp., 5° Alp.; n. Collepietro (Aquila); CGVM: *Slanciato dietro il suo ufficiale, in un piccolo trinceramento nemico, rimaneva ferito. Ritirandosi al posto di medicazione incoraggiava i compagni che sopraggiungevano* — Cresta fra Monte Albiolo e Monte Revidol, 25 agosto 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3379).

Luigi nobile dei conti **Sebregondi**, capit. M.T., 5° Alp., btg. Val d'Intelvi, cte 245<sup>a</sup> cp.; n. Milano; MAVM: *Guidava la propria compagnia all'attacco di una serie di trincee, in terreno difficilissimo, riuscendo a snidarne il nemico. Sotto violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici, con la calma e con l'esempio, nonostante la perdita di due ufficiali, riusciva, poi, a conservare le posizioni occupate* — Cresta tra Punta Albiolo e Monte Redival, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3234).



**Il conte Luigi Sebregondi, di Milano, in una foto con i gradi da magg. (ai piedi si notino i ramponi da ghiaccio); col grado di capit. M.T. cte la 245<sup>a</sup> cp. del btg. Val d'Intelvi del 5° Alp., meritò una MAVM per l'azione tra la Punta dell'Albiolo e il Redival del 25 agosto 1915; nel 1916 ottenne la PMG a far data dal 17 marzo 1916, assumendo il comando del btg.; sopravvissuto al conflitto (arch. Alberto Redaelli).**





### 25 agosto 1915: Cima Payer

Lazzaro **De Castiglioni**, capit., 5° Alp.; n. Milano; **MAVM**: *Intelligente e avveduto interprete degli ordini ricevuti, comandante di centuria alpina, con azione di sorpresa e con esemplare coraggio, su terreno impervio e difficile, attaccava di rovescio una ben munita posizione nemica d'alta montagna, assicurandone il possesso. Con successiva rapida mossa, s'impadroniva di un importante osservatorio avversario, dando prova di mirabile ardimento ed esemplare bravura* — Cima Payer, 25 agosto 1915. (R.D. 7 agosto 1919, B.U. 1919, d. 65, p. 4269).

### 25 agosto 1915: Passo di Lagoscuro

† Pasquale **Cagnoni**, 36253/42, cap. m., 5° Alp., Centuria Speciale *Valle Camonica*; n. Cazzano S. Andrea, ma Gazzaniga (Bergamo); **MAVM**: *Guidò la squadra, con mirabile calma e coraggio, alla conquista di una vetta, ove giungeva per primo, scacciandone il nemico. Nella lotta, cadde colpito a morte* — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3179).



† Il cap. m. Pasquale Cagnoni, di Gazzaniga (Bergamo), della Centuria speciale *Valle Camonica*, ucciso in combattimento il 25 agosto 1915 al Passo di Lagoscuro, MAVM (immagine: MCCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Ignazio **Brunelli**, 36365/43, cap., 5° Alp; n. Malonno (Brescia); **MBVM**: *Comandante della punta d'avanguardia, con lodevole tenacia e fermezza, guidava la propria squadra sotto il violento fuoco ed il rotolare dei massi. Ferito, incitava i compagni e gli stessi portafiniti venuti a soccorrerlo, perché continuassero a combattere* — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3246-47).

Giorgio **Murari**, s. ten. M.T., 5° Alp., Centuria Speciale *Valle Camonica*; n. Milano; **MAVM**: *Con avvedutezza e slancio, guidava il plotone d'avanguardia alla conquista di un'importante posizione nemica. Ferito da arma da fuoco e contuso da sassi caduti dalla vetta, continuava a combattere con serenità e valore* — Passo Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3226).



Giorgio Murari, di Milano, s. ten. M.T. al 5° Alp., proveniente dal btg. *Val d'Intelvi*, in forza alla Centuria Speciale *Valle Camonica*, MAVM al Passo del Lagoscuro il 25 agosto 1915 (arch. Alberto Redaelli).

Domenico **Bettinelli**, 24067/42, cap. m., 5° Alp; n. Rogno (Bergamo); **ES**: *Sotto vivo fuoco nemico, guidò la squadra con calma, intelligenza e valore* — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308), commutato in **MBVM**: *Sotto vivo fuoco nemico, guidò la propria squadra con calma, intelligenza e valore singolari, e scopri e tagliò i fili delle mine, rendendo vana l'insidia avversaria* — Passo di Lagoscuro, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 13 ottobre 1918, B.U. 1918, d. 68, p. 5515).



## 25 agosto 1915: Gabrje e Dolje

Antonio **Alasotto**, 812/67, alp., 4° Alp; n. Issiglio (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2836-37).

Riccardo **Baas**, 3098/62, alp., 4° Alp; n. Bassano (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2839).

Giovanni **Baron**, 39863/62, alp., 4° Alp; n. Romano d'Ezzelino (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2842).

Giacomo **Bello**, 45767/62, alp., 4° Alp; n. Sologna (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).

Pierino **Boffadossi**, 33927/24, alp., 4° Alp; n. Oggebio (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2846).

Carlo **Bolzani**, 27200/24, alp., 4° Alp; n. Varzo (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello,*

*nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2846).

Giuseppe **Carrera**, 18738/, alp., 4° Alp; n. Rivede Gier (Francia); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2850).

Giovanni **Cerantola**, 39975/62, alp., 4° Alp; n. Bassano (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2852).

Giuseppe **Chiovenda**, 28231/24, alp., 4° Alp; n. Premosello (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2852).

Giuseppe **Crestani**, 1178/62, alp., 4° Alp; n. Conco (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2856).

Pietro **Delorenzi**, 3098/75, alp., 4° Alp; n. Piatto (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2858).



Antonio **Fioresi**, 51089/62, alp., 4° Alp; n. Conco (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2865).

Emilio **Giachino**, 639/67, alp., 4° Alp; n. Pont Canavese (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2869).

Enrico **Marchetti**, 3009/67, alp., 4° Alp; n. Castellamonte (Torino); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2877).

Carlo **Pasquinelli**, 24476/7, alp., 4° Alp; n. Berceo (Parma); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2887).

Antonio **Patrone**, 15618/71, alp., 4° Alp; n. Finale Borgo (Genova); **MBVM**: *Facendo parte di un drappello, nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Gabrje-Dolje, 25 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2888).

Francesco **Barbaro**, 37158/51, serg., 4° Alp; n. Venezia; **MBVM**: *Arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico, guidava la squadra incaricata di aprire passaggi, e rimaneva ultimo a far brillare*

*i tubi mina* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2841).

Antonio **Barello**, 19680/67, cap., 4° Alp; n. Torre di Bailo (Torino); **MBVM**: *Nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva, alla testa della propria squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2842).

Alessandro **Bernuzzi**, 20449/54, cap., 4° Alp; n. Zinasco (Pavia); **MBVM**: *Nonostante la vigilanza ed il continuo fuoco nemico, arditamente si spingeva, alla testa della propria squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).

Bartolomeo **Roncaglia**, 23972/67, alp., 4° Alp; n. Frassineto (Torino); **MBVM**: *Arditamente, sotto l'intenso fuoco nemico, si spingeva contro i reticolati per aprire passaggi con tubi-mina, e, sebbene ferito, non si ritirava che a lavoro ultimato* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2896).

Italo **Rondolotto**, 37024/75, alp., 4° Alp; n. Biella (Novara); **MBVM**: *Arditamente, nonostante l'attiva vigilanza ed il continuo fuoco del nemico, si spingeva, con una squadra, contro i reticolati avversari, e vi collocava e faceva brillare tubi esplosivi, aprendo un varco* — Dolje, 25 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2896).

Mauro **Rossi**, s. ten. M.T., 4° Alp.; n. Pavia; **MBVM**: *Incaricato di guidare una pattuglia destinata al collocamento e brillamento di tubi esplosivi nelle linee di reticolati nemici, per quattro notti successive ne diresse, con energia, l'operazione, riuscendo, sotto il fuoco delle vedette avversarie, ad aprire due passaggi in entrambe le linee di reticolati. Si distinse anche quale comandante del plotone di testa, movendo risolutamente all'attacco contro una posizione nemica tenacemente difesa* — Dolje, 25-28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2896).





Umberto **Gasparini**, 65420/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Remanzacco (Udine); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente ed intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, un'abbattuta, situata a pochi passi dal nemico* — Dolje, 26-27 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2929, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2213).

Umberto **Sara**, 193/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Povoletto (Udine); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente e intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, una abbattuta, situata a pochi passi dal nemico* — Dolje, 26-27 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2950-51, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

Rodolfo **Sandrini**, 77354/30, alp., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Povoletto (Udine); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia spintasi verso le posizioni avversarie, su terreno completamente scoperto, cooperava con intelligenza ed ardimento a cospargere di sostanze infiammabili e ad incendiare un'abbattuta, situata a pochi passi dalle trincee nemiche* — Dolje, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2950-51, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2216).

### 27 agosto 1915: Cime di Costabella

Giacomo **Dell'Osbel**, 13099/77, alp., 7° Alp; n. La Valle (Belluno); MBVM: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione, avendo scorta una vedetta nemica, si slanciava coraggiosamente contro di essa, fuggandola con l'intero posto avversario, del quale rimanevano uccisi due uomini* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2275).

Primo **Barp**, 12473/77, alp., 7° Alp; n. Sospirolo (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2195).

Luigi **Della Torre**, 12428/77, alp., 7° Alp; n. Rocca Pietore – fraz. Sottoguda (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2356, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Osvaldo **De Zan**, 7260/77, alp., 7° Alp; n. Pieve d'Alpago (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2357, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Giovanni **Ganz**, 13093/77, alp., 7° Alp; n. Falcade (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2362, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2200).

Giovanni **Soccol**, 12438/77, alp., 7° Alp; n. Taibon (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorreva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2395, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2207).



Angelo **Stalivier**, 12610/77, alp., 7° Alp.; n. Gosaldo (Belluno); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una pattuglia, spinta in rischiosa ricognizione su difficilissima zona montana, concorrevva arditamente alla conquista di una importante posizione avversaria* — Cime di Costa Bella, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2397, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2207).

### 27 agosto 1915: Monte Pal Piccolo

† Gaetano **Casali**, 38438/30, alp., 8° Alp., btg. *Val Tagliamento*, 272<sup>a</sup> cp.; n. Paluzza (Udine); **MBVM**: *Mentre, incurante del pericolo, restava al suo posto di vedetta avanzata, veniva travolto ed ucciso da una granata nemica* — Pal Piccolo, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 13, p. 533).



† L'alpino Gaetano Casali, da Paluzza (Udine), della 272<sup>a</sup> cp., btg. *V. Tagliamento*, caduto in combattimento il 27 agosto 1915 sul M. Pal Piccolo; **MBVM** (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Gino **Federici**, s. ten. M.T., 8° Alp.; n. Breno (Brescia); **MBVM**: *Durante l'attacco nemico alla trincea, benché leggermente ferito, rimaneva al suo posto, dirigendo con efficacia l'azione, che terminò vittoriosamente* — Pal Piccolo, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 563).

Angelo **Maraldo**, 55651/30, cap., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Travolto e ferito da granata, non abbandonò il suo posto, e, incoraggiando coll'esempio i suoi soldati, vi rimaneva fino ad azione ultimata* — Pal Piccolo, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 14, p. 570).

### 27 agosto 1915: Monte Rombon

† Luigi **Roveta**, 29472/1, serg., 1° Alp., btg. *Ceva*, 4<sup>a</sup> cp.; n. Bubbio (Alessandria); **MAVM**: *Capo pattuglia in un'impresa molto arrischiata, raggiungeva, con mirabile slancio ed ardire, il proprio obbiettivo, dopo avere espugnate più trincee nemiche. Colpito mortalmente, continuava ad incitare i propri dipendenti, finché, nuovamente colpito, moriva sul posto* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3185-86).

† Domenico **Strobbe**, 37386/62, cap. m., 1° Alp., btg. *Ceva*, 4<sup>a</sup> cp.; n. Torre Belvicino (Vicenza); **MAVM**: *Offertosi volontariamente, faceva parte di una squadra di ardimentosi che doveva dare la scalata ad una posizione nemica montuosa, e, sotto il lancio di numerosi massi e bombe, si avvicinava arditamente ad una trincea di cresta, ove trovava eroicamente la morte* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3186-87).

† Santino **Borpino**, 54459/16, zapp., 1° Alp., btg. *Ceva*, 4<sup>a</sup> cp.; n. Genova; **MBVM**: *Volontario in una pattuglia incaricata di un'impresa molto arrischiata, su terreno difficile, affrontava, impavido, l'avversario, rimanendo ripetutamente colpito. Ciò nonostante, conservava contegno calmo e sereno, riuscendo d'esempio ai compagni accorsi ad aiutarlo. Moriva sul posto, in seguito alle ferite riportate*



— Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

† **Vittorio Dattero**, 1893/, alp., 1° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Ferito, seguì a combattere, conservandosi calmo e sereno, finché venne nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3181).

† **Guglielmo Ibba**, s. ten. cpl., 1° Alp.; n. Udine; **MBVM**: *Comandante dell'avanguardia, venuto a contatto con gli avamposti avversari, li ricacciava arditamente, e, spingendosi avanti, occupava una buona posizione, ove appostava la propria compagnia. Sottoposto, col reparto, a violento fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, tenne contegno calmo e coraggioso. Durante uno sbalzo, nel quale egli precedeva i suoi uomini, cadde eroicamente* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3196).

† **Giuseppe Bois**, s. ten., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, 3<sup>a</sup> cp., n. Valgrisanche (Torino); **MBVM**: *Mentre, con esemplare slancio ed ardore, si disponeva a rincalzare, col suo plotone, l'attacco, cadeva mortalmente ferito* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

† **Maurizio Oddenino**, 1° capit., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, cte 3<sup>a</sup> cp.; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Con molta avvedutezza e abilità, portava la propria compagnia, attraverso terreno aspro e difficile, contro posizione nemica dominante e fortemente rafforzata a difesa, fino a che, dopo la brillante conquista di due trincee, soccombeva per ferita mortale al capo causatagli da una bomba avversaria* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3200).

**Mario Borgatta**, s. ten. cpl., 1° Alp.; n. Mombaruzzo (Alessandria); **MAVM**: *Condusse, con mirabile slancio e coraggio, il proprio plotone all'avanzata in terreno aspro e difficile, battuto intensamente dai tiri nemici. Sempre sotto il fuoco, e benché ferito al braccio, s'inerpicò, poi, coi suoi uomini, sulla parete rocciosa della posizione*

*avversaria, per portar soccorso ad altro reparto che si trovava in critica situazione* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3210).

**Mino Gianelli**, s. ten. cpl., 1° Alp.; n. Volterra (Pisa); **MAVM**: *In testa al suo plotone, durante l'attacco eseguito dalla propria compagnia per erto pendio, contro nemico fortemente trincerato, sotto una tempesta di proiettili e di pietre, conquistava, l'uno dopo l'altra, due trincee. Costretto dall'azione generale a ripiegare, lo faceva in perfetta calma ed in buon ordine. Nella notte stessa del combattimento, guidava, con coraggio, sotto le trincee nemiche, una pattuglia per la ricerca e il recupero dei feriti. Rimasto, poi, dopo il combattimento, l'ufficiale più anziano dei superstiti, teneva il comando della compagnia con serenità e fermezza* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3219).



**Mino Gianelli, da Volterra (Pisa), s. ten. cpl. al 1° Alp., ferito in combattimento il 27 agosto 1915 sul Monte Rombon, MBVM; sopravvissuto al conflitto (immagine: Albo Sacro della Patria, vol. I).**

**Eugenio Geromini**, 7683/83, zapp., 1° Alp.; n. Bagnone (Massa e Carrara); **MAVM**: *Essendo rimasto ferito il graduato capo squadra, assunse il comando del reparto, e lo trascinò con grande slancio, sotto il fuoco nemico alla conquista di una trincea avversaria. Ferito gravemente, non volle abbandonare il posto di combattimento, finché non ebbe condotto in nuova posizione coperta i superstiti della sua squadra. Senza richiedere l'aiuto di alcuno, si trascinò, in fine, al vicino posto di medicazione, dove venne raccolto esausto* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3218-19).





Giacomo **Siri**, 21721/71, cap., 1° Alp., btg. *Ceva*; n. Giusvalla (Genova); **MAVM**: *Con mirabile slancio, raggiungeva fra i primi, la ridotta occupata dal nemico, facendovi prigionieri i serventi di una mitragliatrice. In altra circostanza, attraverso gravi pericoli, raggiungeva la trincea avversaria, e, mentre, per il sopraggiungere di forze soverchianti era costretto a indietreggiare, veniva gravemente ferito. Immobilizzato così, dalla ferita, stoicamente attendeva, per 48 ore, che i nostri lo traessero in salvo* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3234).



Giacomo Siri, da Giusvalla (Genova), decorato di MAVM col grado di cap. del btg. *Ceva* per l'azione sul Monte Rombon del 27 agosto 1915, durante la quale rimase ferito. Aveva già partecipato alla guerra italo-turca; nel 1916 prese parte ai combattimenti sul Rombon del 10-11 maggio e del 16 settembre, dopodiché venne allontanato dalla prima linea in quanto due fratelli erano già morti in guerra; sopravvissuto al conflitto; sul petto, oltre alla MAVM alla medaglia commemorativa della guerra italo-turca, sembra di poter riconoscere, col nastro nero, la medaglia commemorativa per le madri dei caduti (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giulio **Accorsi**, s. ten., 1° Alp.; n. Spezia (Genova); **MBVM**: *Sebbene ferito, mosse col proprio plotone in rincalzo di quello di testa della compagnia, impegnato nell'attacco di una seconda trincea nemica. Già distintosi in precedenti circostanze* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3238).

Tullio **Amoretti**, s. ten., 1° Alp.; n. Oneglia (Porto Maurizio); **MBVM**: *Guidava il suo plotone, con slancio ed arditezza, in terreno aspro, difficile e battuto dal fuoco nemico. Ferito ad una gamba, continuava a dirigere il fuoco del suo plotone e ad incoraggiare i dipendenti. Invitato a recarsi al posto di medicazione, dava al graduato che lo sostituiva tutte le istruzioni per il proseguimento dell'azione, e vi si recava, poi, da solo. Si era già distinto nell'azione notturna del 24 agosto 1915, al Monte Cukla* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3239).

Virginio **Bucci**, s. ten. M. T., 1° Alp., btg. *Val d'Ellero*; n. Modena; **MBVM**: *Durante il combattimento, in terreno aspro e difficile, battuto dal tiro di artiglieria nemica, raccolti una trentina di militari che ripiegavano dopo essere riuscita vana l'azione di attacco alla posizione nemica, li portava arditamente avanti. In seguito, inerpicatosi sotto la parete rocciosa della posizione nemica, incitava i suoi a contrattaccare l'avversario, il quale, con bombe e macigni, ostacolava l'avanzata* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3247).

Giovanni Battista **De Lucchi**, 5998/83, alp., 1° Alp.; n. Molazzana (Massa e Carrara); **MBVM**: *Si slanciava, con grande coraggio, all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa, e la raggiungeva fra i primi, contribuendo efficacemente a conquistarla* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3257).

Giuseppe Francisco, ma **Francioso**, s. ten., 1° Alp.; n. Fiorano Canavese (Torino); **MBVM**: *Distintosi già in ardite ed efficaci ricognizioni, alla testa del suo plotone, imprimeva slancio ed*



*ardimento nei dipendenti, guidandoli all'attacco attraverso terreno aspro e difficile, contro posizione nemica fortemente rafforzata e difesa. Ferito gravemente, non lasciava di incoraggiare i suoi soldati alla lotta — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3264).*

Santino **Lorenzi**, 21612/71, cap., 1° Alp.; n. Ventimiglia (Porto Maurizio); **MBVM**: *Durante l'attacco di una trincea nemica fortemente difesa, accorreva prontamente, colla propria squadra, in rincalzo di un plotone che era in critiche condizioni, e cooperava, in modo molto efficace, alla conquista della posizione avversaria, ove cadde gravemente ferito — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3271).*

Stefano **Parodi**, 29231/1, alp., 1° Alp., btg. Ceva; n. Morbello (Alessandria); **MBVM**: *Volontario in una pattuglia incaricata di un'impresa molto arrischiata e intesa a sorprendere il nemico, giunse nella trincea avversaria, ove uccise parecchi dei difensori, e vi rimase finchè ebbe munizioni. Si ritirò, poi, mettendo al riparo, con l'aiuto di un altro soldato, il suo capo pattuglia, gravemente ferito, e rimanendo al coperto nelle vicinanze per tre giorni, in attesa di rinforzi — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3282).*

Giulio **Perona**, capit., 1° Alp.; n. Cuneo; **MBVM**: *Durante l'assalto, guidava, con grande slancio, la propria compagnia in terreno aspro e difficile, battuto da tiro di fucileria e di artiglieria nemiche. Benché leggermente ferito mentre indirizzava due plotoni per un contrattacco, egli, alla testa di altro plotone, s'inerpicava tra le balze rocciose della posizione avversaria, incitando i dipendenti e dirigendo, con calma, il fuoco. Fu, in questa giornata, di costante esempio come si era distinto già nell'azione notturna del 24 agosto, verso Monte Cukla — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3283).*

Arturo **Rossi**, ten. med. cpl., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, 3<sup>a</sup> cp.; n. Genova; **MBVM**: *Più volte,*

*in circostanze sempre gravi e difficili, diede prova di ardimento e di abnegazione nel raccogliere e soccorrere i feriti e nell'incitare, con l'esempio del proprio coraggio, i dipendenti. Già distintosi al Colle Rombon, il 27 maggio 1915 — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3290).*

Luigi **Veziario**, 27617/71, alp., 1° Alp.; n. Isolabona (Porto Maurizio); **MBVM**: *Si lanciava, con grande coraggio, all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa, e la raggiungeva fra i primi, contribuendo efficacemente a conquistarla — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3300).*

Battista **Viazzi**, 32502/1, alp., 1° Alp., btg. Ceva; n. Malvicino (Alessandria); **MBVM**: *Volontario in una pattuglia incaricata di un arrischiato tentativo di sorpresa della posizione nemica rafforzata e dominante, raggiungeva, arditamente, la trincea avversaria, teneva testa, con altro compagno, a parecchi nemici venuti al contrattacco e ne uccideva diversi. Consumate tutte le munizioni, con un altro soldato, dava conforto al capo pattuglia ferito, e rimaneva al coperto, nelle vicinanze, per tre giorni, in attesa di rinforzi — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3300-01).*

Matteo **Aime**, 28412/86, serg., 1° Alp.; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Offertosi, volontariamente, per il comando di una pattuglia esplorante, adempiva il suo mandato con ardire ed intelligenza. Durante il successivo combattimento, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, e, in uno sbalzo, rimase gravemente ferito — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3303, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).*

Giuseppe **Alberti**, 10788/40, cap. m., 1° Alp.; n. Briga Marittima (Cuneo); **ES/CGVM**: *Offertosi, volontariamente, per il comando di una pattuglia esplorante, adempiva il suo mandato con ardire ed intelligenza. Durante il successivo*



*combattimento, fu di costante esempio ai suoi dipendenti, e, in uno sbalzo, rimase gravemente ferito* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3304, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Giuseppe **Galliano**, 25631/79, alp., 1° Alp.; n. Mondovì (Cuneo); ES/CGVM: *Si spingeva per 300 metri oltre le trincee, allo scopo di ritirare un ferito rimasto in terreno scoperto, esponendo, generosamente, la propria vita, per salvare quella del compagno* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3325, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Carlo **Tomatis**, s. ten. cpl., 1° Alp.; n. Mondovì (Cuneo); ES/CGVM: *In momento difficile, contribuiva, con lodevole calma, a sostenere la ritirata, a recuperare i fucili e a rinfrancare gli uomini della propria compagnia* — Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3350-51, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

† Giovanni **Panozzo**, 36387/62, cap., 1° Alp.; n. Roana – fraz. Treschè Conca (Vicenza); MAVM: *Giunto a pochi metri dalla trincea nemica dominante, benché gravemente ferito, continuava a far fuoco, incitando, con l'esempio, i suoi soldati a perseverare nella lotta finché venne, nuovamente e mortalmente colpito* — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3184).

† Pietro **Cazzola**, 32301/1, alp., 1° Alp.; n. Mombaldone (Alessandria); MBVM: *Noncurante del pericolo, proteggeva col suo fuoco alcuni compagni in pericolo di essere aggirati, finché, colpito, cadde ucciso sul campo* — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3191).

Luigi **Lottucci**, 27412/1, alp., 1° Alp., btg. Ceva, 4<sup>a</sup> cp.; n. Morbello (Alessandria); MBVM: *Volontario in un'impresa molto arrischiata, si comportò valorosamente, rimanendo ucciso in una*

*trincea nemica* — Monte Rombon (Plezzo), 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3197).

Angelo **Garibaldi**, serg., 1° Alp.; n. Genova, MBVM/MAVM: *Comandato quale scritturale ad un magazzino viveri delle retrovie, venuto a conoscenza che il proprio reparto si apprestava ad entrare in azione, domandava ed otteneva di essere richiamato in prima linea. Volontario in una pattuglia di punta, dava prova di grande ardimento. Ferito ad una spalla, rimaneva sul campo, rinunciando ad ogni cura, fino al termine del combattimento. Già distintosi in precedenti azioni* — Monte Rombon, 27 agosto 1918, ma 1915. (R.D. 31 marzo 1921, B.U. 1921, d. 21, p. 1028).

† Pietro **Aschero**, 213/79, alp., 1° Alp., btg. Ceva, 4<sup>a</sup> cp.; n. Gressio (Cuneo); MBVM: *A pochi metri dalle trincee nemiche, sotto un fuoco intenso, si lanciava, arditamente, in soccorso di un compagno ferito. Colpito egli stesso mortalmente, soccombeva nella generosa impresa* — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3184).



L'alp. Pietro Aschero, da Gressio (Cuneo), della 4<sup>a</sup> cp. del btg. Ceva, caduto in combattimento il 27 agosto 1915 alle falde del M. Rombon, MBVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Carlo **Firpo**, 54160/16, zapp., 1° Alp.; n. Valbrevenna (Genova); **MAVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata del rischioso compito di sorprendere il nemico nelle sue trincee, benché ferito, continuò, coraggiosamente, nel suo mandato, animando i compagni e servendo loro di esempio, finché, nuovamente ferito, dovette arrestarsi* — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3217).

Carlo **Migliardi**, 34724/, alp., 1° Alp.; n. Mombaldone (Alessandria); **MBVM**: *Guidava, con grande attività e coraggio, una pattuglia in una difficile e molto arrischiata impresa. Eseguito il suo compito, veniva gravemente ferito mentre continuava ad incoraggiare i propri dipendenti* — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3275-76).

Benedetto **Ottone**, 36932/79, alp., 1° Alp.; n. Garessio (Cuneo); **ES/CGVM**: *Fra i primi nell'avanzata, giunse a pochi passi dalle trincee nemiche, e, impossibilitato a procedere più oltre, rimase tutto il giorno sulla posizione raggiunta, aiutando, con grave suo pericolo, un compagno ferito* — Falde del Monte Rombon, 27 agosto 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3337, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

### 27-28 agosto 1915: Monte Cukla

Felice **Aceto**, ten., 1° Alp., btg. *V. Ellero*; **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici fatta segno a colpi aggiustati dell'artiglieria nemica, che in breve tempo gli metteva fuori combattimento alcuni serventi e rendeva inservibile un'arma, continuava imperterrita a manovrare di persona l'unica arma rimastagli, riuscendo a sventare l'irruzione avversaria sul fianco del battaglione. Sopravvenuta la notte, con sereno sprezzo del pericolo, usciva dalla trincea con un gruppo di soldati per raccogliere i feriti* — Monte Cukla, 27-28 agosto 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1226).

Carlo **Scaglia**, ten., 3° Alp., ma 1° Alp., n. Modigliani (Firenze); **MAVM**: *In più di tre mesi di aspre lotte e di gravi disagi, si distingueva sempre per fermezza e coraggio, e particolarmente prendeva valorosa parte a due combattimenti, compiendo audaci e proficue ricognizioni che gettarono l'allarme nelle linee nemiche, producendovi lo scompiglio. Strappava all'avversario ingente materiale e gloriose salme di nostri caduti, tra le quali quella di un capitano rimasto presso i reticolati nemici e che egli seppe tuttavia recuperare con arditissima e rischiosa operazione* — Monte Cutilà, ma Cukla-Monte Rombon, 28 agosto-8 novembre 1915. (R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5178).

### 28 agosto 1915: Spina Pesce (q. 2050) (Val Degano)

† Dario **Tessitori**, alp. volont., 8° Alp., cp. volont. alp. *Gemona*; n. Gemona (Udine); **MAVM**: *Volontario di guerra, spiegò slancio ed ardimento mirabili in un combattimento per la conquista di un importante posto avanzato nemico e per respingere un successivo contrattacco, riuscendo, col suo contegno, di nobile esempio e d'incitamento ai compagni. Colpito da pallottola nemica, cadde ucciso sul campo* — Spina Pesce (quota 2050) (Val Degano), 28 agosto 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1202).

### 28 agosto 1915: Dolje

† Pasquale **Cappia**, 17342/, zapp., 4° Alp.; n. Cusio (Como); **MAVM**: *Per quattro notti successive fece parte di una pattuglia, incaricata dell'apertura di passaggi attraverso i reticolati. Nel successivo attacco della posizione nemica, facendo parte di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro pattuglie avversarie, cadendo mortalmente colpito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2818).

Antonio **Freno**, 47931/62, zapp., 4° Alp.; n. Zugliano – fraz. Centrale (Vicenza); **MAVM**: *Per quattro notti successive fece parte di una pattuglia, incaricata dell'apertura di passaggi at-*



*traverso i reticolati. Nel successivo attacco della posizione nemica, facendo parte di una pattuglia di guastatori, si slanciò arditamente contro le pattuglie avversarie, finché cadde ferito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2823).

† Ercole **Garrone**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea, 38<sup>a</sup> cp. n. Santhià (Novara); **MBVM**: *Diede costante esempio di attività e coraggio nell'adempimento del dovere, anche in contingenze difficili. In vari combattimenti, si comportò valorosamente, coadiuvando, con efficacia, sotto l'intenso tiro nemico, i colleghi, comandanti di compagnia, finché, mortalmente colpito, cadeva e incontrava serenamente la morte pronunciando nobili parole* — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2802).



† Ercole Garrone, da St. Vincent, ma residente a Santhià (Novara, ora Vercelli), s. ten. alla 38<sup>a</sup> cp. btg. Ivrea, ucciso in combattimento a Dolje il 28 agosto 1915, MBVM (immagine: M4Alp).

† Severino **Busani**, 22318/7, alp., 4° Alp.; n. Varsi (Parma); **MBVM**: *Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente colpito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2848).

† Pietro **Conti**, 30286/62, alp., 4° Alp.; n. Nove (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia di guastatori, durante l'attacco di posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente i compagni nella difesa contro forze avversarie superiori, finché cadde mortalmente colpito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2854).

Giovanni **Cottini**, 14612/62, cap. m., 4° Alp.; n. Nove (Vicenza); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia incaricata dell'apertura di passaggi attraverso due linee successive di reticolati, per quattro notti consecutive collocò e fece brillare tubi esplosivi nei detti reticolati, aprendo in entrambe le linee due passaggi, che ampliò poi con le pinze tagliafili, sotto il tiro di vedette nemiche* — Dolje, 28 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2856).

† Quinto **Ferraro**, 30210/62, alp., 4° Alp.; n. Mussolente (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia di guastatori durante l'attacco di posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente i compagni nella difesa contro forze avversarie superiori, finché cadde, mortalmente colpito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2864).

† Pietro **Guidetti**, 10343/, 4° Alp.; n. S. Maurizio d'Opaglio (Novara); **MBVM**: *Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente colpito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2871).

† Angelo **Piazza**, 13099/, alp., 4° Alp.; n. Falmenta (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia di guastatori durante l'attacco di una posizione nemica, si slanciò arditamente sulle vedette avversarie, incitando i compagni con la parola e con l'esempio, finché cadde, mortalmente colpito* — Dolje, 28 agosto 1915. (DD.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2890).

Antonio **Piccato**, s. ten., 4° Alp.; n. Bagnolo P.te (Cuneo); **MBVM**: *Diede costante prova di calma e coraggio in tutti i combattimenti, essendo di*



*bell'esempio ai dipendenti. In speciali circostanze, sotto il vivo fuoco, condusse la compagnia all'attacco, riuscendo a conservare il terreno conquistato, a pochi metri dalle trincee nemiche. Si dimostrò pieno di fervore e di ardire in ricognizioni e piccole operazioni notturne, riuscite felicemente, contro le difese accessorie delle linee avversarie — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2890).*

† Carlo **Rigotti**, 24351/24, alp., 4° Alp.; n. Casale Corte Cerro – fraz. Pedemonte (Novara); **MBVM**: *Durante l'attacco di una posizione nemica, avanzò arditamente in soccorso di una pattuglia, sopraffatta da forze avversarie superiori, e cadde mortalmente ferito — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2895).*

### 28 agosto 1915: Santa Lucia di Tolmino

Fino ad allora attaccata invano da fanti e bersaglieri, il 28 agosto la collina di Santa Lucia di Tolmino, caposaldo austriaco della testa di ponte di Tolmino, ricevette l'attacco del btg. alp. *V. Dora*. Con grande impeto gli alpini riuscirono ad espugnare alcuni elementi di trincea a q. 514, poco a sud della q. 588 che costituiva il punto più elevato della tragica collina, segnando il punto massimo dell'avanzata italiana durante l'intera guerra. Decimati dalle perdite, non supportati tempestivamente dalla fanteria e privi del sostegno d'artiglieria, violentemente contrattaccati dall'avversario, i pochi superstiti furono infine costretti ad abbandonare le posizioni tanto contese.



Santa Lucia di Tolmino.

Angelo **Canavesio**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Villarfochiardo (Torino); **MAVM**: *Guidò con irresistibile slancio il proprio reparto all'attacco di una forte trincea nemica, riuscendo a sorprendervi una sezione mitragliatrici e parecchi tiratori — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2818).*

Giuseppe **Ceresa**, 20758/86, alp., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Piovà (Alessandria); **MBVM**: *Con audacia, si lanciò, fra i primi, all'assalto di una trincea nemica, riuscendo a sorprendere e ad uccidere ad arma bianca un ufficiale mitragliere avversario, intento a caricare la propria arma — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2852).*



L'alp. Giuseppe Ceresa, da Piovà d'Asti, del btg. *V. Dora*, MBVM a S. Lucia, il 28 agosto 1915 (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Giovanni **Morandi**, 54834/41, alp., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Travo (Piacenza); **MAVM**: *Attendente, sebbene ferito, non volle distaccarsi dal proprio ufficiale, finché, seguitando a far fuoco nella trincea conquistata dal nemico, cadde mortalmente colpito — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2827).*

† Antonio **Moretto**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *V. Dora*; n. Torino; **MAVM**: *Guidò, con mirabile slancio e coraggio il proprio reparto all'attacco di una forte trincea nemica. Caduto mortalmente ferito, incitava i soldati a non curarsi di lui, per non distrarli dall'azione — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2830).*





Rocco **Scabini**, 9864/2, alp., 3° Alp., btg. *Val Dora*; n. Pregola (Pavia); **MBVM**: *Volontario latore di una richiesta di rinforzi, animato anche dal nobile desiderio che il loro sopraggiungere potesse rendere possibile di asportare dalla trincea nemica il proprio ufficiale, gravemente ferito, attraversava una zona fortemente battuta dal fuoco avversario* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2900).

Carlo **Vigo**, ten. cpl., 3° Alp., btg. *V. Dora*; n. Moransengo (Alessandria); **MAVM**: *Nell'affermarsi in una trincea nemica conquistata, seguì a far fuoco col proprio moschetto, sebbene ferito ad un ginocchio, dando fulgido esempio di virtù militari, finché cadde gravemente colpito* — Monte Santa Lucia, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2835-36).

### 28-29 agosto 1915: S.ta Maria di Tolmino

Giuseppe **Malandrino**, 54834/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Rivoli (Torino); **MAVM**: *Per ben quattro volte consecutive si offriva volontario per il taglio dei reticolati e per il brillamento di tubi esplosivi sotto posizioni occupate dal nemico, dando spiccato esempio di elevato spirito militare e di intrepido coraggio. L'ultima volta, benché ferito, non si ritrasse dal suo posto se non in seguito ad ordine superiore* — Santa Maria, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2827).

Giuseppe **Martino**, 55136/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Sangano (Torino); **MBVM**: *Si recava volontariamente a collocare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. Durante l'operazione, fatto segno a vivo fuoco dell'avversario, appostato a pochi metri, non si ritrasse, ma, intrepido e noncurante del pericolo, diede fuoco agli inneschi, mandando a compimento la missione affidatagli* — Santa Maria, 28 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2878).

Valentino **Merlo**, 51053/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Torino; **MBVM**: *In pattuglia, a po-*

*chi metri dalle trincee nemiche, benché ferito alla testa, rimase coi suoi compagni. Visto il proprio ufficiale cadere ferito, lo soccorse mentre intenso era il fuoco nemico, e lo prese poscia sulle spalle, trasportandolo sino al posto di medicazione, attraverso una zona battuta* — Santa Maria, 28 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2879-80).

Lorenzo **Gandiglio**, 62161/41, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Moncalieri (Torino); **MBVM**: *Inviato, di notte, in prossimità delle linee avversarie, poco note e attraverso fitto bosco, per prendere contatto con un reparto laterale, benché più volte fatto segno al fuoco delle vedette nemiche, seppe disimpegnare con intelligenza ed ardimento l'incarico affidatogli, portandolo a compimento* — Santa Maria, 29 agosto 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2867).

### 28-29 agosto 1915: Dolje

Giuseppe **Torrighelli**, 12876/73, cap., 4° Alp.; n. Brenta (Como); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia di guastatori, si lanciò arditamente contro forze nemiche superiori, e non ripiegò che dopo aver perduto tutti gli uomini ed essere stato egli stesso ferito* — Dolje, 28 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2905).

Mario **Bellone**, s. ten. cpl., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Guidò con molto slancio e valore la compagnia all'assalto, e, nonostante il violento fuoco avversario, che produceva sensibili perdite nel reparto, seppe tenacemente resistere e rafforzarsi al di là del reticolato del nemico e a pochi metri dalla trincea da questo occupata* — Dolje, 28-29 agosto 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2843).

Alfredo **Marini**, magg., 4° Alp., btg. *Val Baltea*; **MBVM**: *Comandante di un battaglione, preparate sapientemente a difesa importanti posizioni, vi resisteva con fermezza, rimanendo al suo posto di comando anche dopo esser rimasto ferito* — Dolje (Tolmino), 29 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2423).



### 29 agosto 1915: Monte Nero



Augusto **Materzanini**, s. ten. med. cpl., 3° Art. mont.; n. Brescia; **MBVM**: *In ripetute circostanze, con spirito d'abnegazione e sprezzo del pericolo, prestava la sua opera quale ufficiale medico. In una speciale occasione, avendo avuto un piede fratturato per la rovina della sua baracca, noncurante di sé stesso, in due riprese, attendeva a medicare i feriti della batteria* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2212).

Pietro **Dei Cas**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Valle di Sotto (Sondrio); **ES/CGVM**: *Sebbene ferito da una scarica elettrica che lo aveva investito, accorreva, sotto l'imperversare di un uragano e di numerose altre scariche elettriche, a prestare la sua opera di soccorso ad alcuni soldati, che erano rimasti pure colpiti dall'elettricità* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2356, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Luigi Jalla, ma **Jallà**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Firenze; **ES/CGVM**: *Rimasto sotto le macerie della sua baracca, rovinata da una frana, riusciva a liberarsi, e, con calma, iniziava a dirigere i lavori di sgombrò di altre baracche, pure rovinate, sotto le cui macerie trovavansi un ufficiale e quattro soldati* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, pp. 2366-67, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2201).

Battista **Zambelli**, 35305/42, cap., 3° Art. mont.; n. Pradalunga (Bergamo); **ES/CGVM**: *Lavorava per lo sgombrò di baracche, rovinata da una frana, e si caricava, poi, sulle spalle l'ufficiale medico, il quale aveva riportato la frattura di un piede, portandolo, per un sentiero difficile, sotto l'imperversare dell'uragano, in luogo sicuro* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2403, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2209).

Cristoforo **Zanoletti**, 38457/43, cap. aiut. san., 3° Art. mont.; n. Rovato (Brescia); **ES/CGVM**: *Dopo essere stato estratto dalle macerie della sua baracca, rovinata da una frana, prestava, benchè contuso, la propria opera per il salvataggio di altri compagni, pure contusi o feriti e coadiuvava l'ufficiale medico nel curarli, non facendosi medicare egli medesimo se non dopo di loro* — Monte Nero, 29 agosto 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2403, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2209).

### 29 agosto 1915: Ciallot

Barnaba **Savonitti**, cap., 8° Alp., btg. Gemona; **MBVM**: *Sempre fra i primi e più ardito nelle ricognizioni e colpi di mano in difficili e pericolose circostanze, durante un aspro combattimento per la conquista di forte posizione, diede singolare prove di valore e capacità, riuscendo di costante esempio ai compagni* — Colle del Ciallot, alta Val Dogna, 29 agosto 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 422-23).

### 30 agosto 1915: Monte Basson

Enrico **Marchetti**, serg. m., 6° Alp.; n. Chiampo (Vicenza), **MBVM**: *Comandante di un piccolo nucleo di arditi, compì pericolose ricognizioni con ottimo risultato, e con azioni difficili e coraggiose contribuì alla conquista di una posizione* — San Colombano (Rovereto)-Monte Maronia, 10 luglio-30 agosto 1915. (D.Lgt. 22 dicembre 1918, B.U. 1918, d. 84, p. 6799).



**31 agosto 1915: Ortler**

† Dino **Tarabini**, s. ten., 5° Alp., btg. *Morbegno*; n. Morbegno (Sondrio); **MBVM**: *Volontario di guerra, fervido suscitatore di ardite ricognizioni in alta montagna, dopo avere eseguita, alla testa di una pattuglia, la scalata di una delle più impervie e difficili cime della regione, fornendo notizie importantissime sul nemico, trovava morte gloriosa in seguito a fatale caduta. Bell'esempio di fede, arditezza e amor di Patria* — Cima Thurwieser (m. 3.650) Ortler, 31 agosto 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2392).



**Dino Tarabini, di Morbegno (Sondrio), s. ten. al 5° Alp., btg. Morbegno, morto il 31 agosto 1915 a q. 3.560 di Cima Thurwieser, nel massiccio dell'Ortler, MBVM (immagine: Illustrazione Italiana).**



Al centro: Cima Thurwieser, nel gruppo dell'Ortles, teatro di aspri combattimenti durante la Grande Guerra.





### Settembre 1915: Degano-But (Carnia)

Giacomo **Appiotti**, capit., aiut. magg. 1<sup>a</sup> brig. alp.; n. Torino; **MBVM**: *In difficili situazioni dette costante prova di sprezzo del pericolo e di sano criterio tattico, effettuando ardite ricognizioni in località avanzate e soggette al tiro nemico* — But-Degano (Carnia), settembre 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3162).

### 3 settembre 1915: Dolje

Francesco **Beverina**, 24386/73, cap., 4° Alp.; n. Trevisago (Como); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, sotto il fuoco dell'avversario, e la continuò finché non caddero tutti i suoi uomini* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2844).

Paolo **Di Massimo**, 16154/48, alp., 4° Alp.; n. Pizzoli (Aquila); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia, incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2860).

Giorgio **Ottin**, 4214/67, cap., 4° Alp.; n. Valtournanche (Torino); **MBVM**: *Comandante di pattuglia, incaricato di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera. Fatto segno a fucileria avversaria e perduti in breve tempo tutti i suoi uomini, si munì della pinza di un compagno caduto e continuò, da solo, il taglio, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D. Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2886).

Antonio **Rigotti**, 4582/24, alp., Alp.; n. Baceno (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre

1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2895).

Edoardo **Rigotti**, 14451/24, alp., 4° Alp.; n. Baceno (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2895).

† Umberto **Savaglio**, 24145/24, alp., 4° Alp.; n. Varzo (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto il tiro delle vedette nemiche, rimanendo mortalmente colpito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2899).

† Domenico **Sbaffi**, 4603/24, alp., 4° Alp.; n. Domodossola (Novara); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati nemici, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto il tiro delle vedette nemiche, rimanendo mortalmente colpito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2899).

Luigi **Tolini**, 24546/73, alp., 4° Alp.; n. Besozzo (Como); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire passaggi attraverso i reticolati avversari, si accinse risolutamente all'opera, e la continuò, sotto l'intenso tiro delle vedette nemiche, finché cadde ferito* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2904).

Giovanni **Ubezzi**, 26912/24, alp., 4° Alp.; n. Rimella (Novara); **MBVM**: *Quale attendente di un ufficiale incaricato della direzione delle operazioni per l'apertura di passaggi attraverso due linee di reticolati, si offerse volontariamente a far parte della pattuglia a ciò destinata, per seguire il proprio ufficiale e coadiuvò efficacemente il suo superiore per quattro notti successive* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, p. 2906).



Domenico **Orsetig**, 48808/30, alp., 4° Alp.; n. Cividale del Fr. (Udine); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia spintasi in ricognizione fin sotto le trincee nemiche, coadiuvava arditamente ed intelligentemente il capo pattuglia nell'accertamento delle posizioni avversarie, e, sotto il fuoco, cospargeva di materie infiammabili, e poi incendiava, un'abbattuta, situata a pochi passi dal nemico* — Dolje, 3 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 55, pp. 2941-42, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2215).

#### 4 settembre 1915: Monte Nero

Oscar **Nerchiali**, capit., Alp.; n. Torino; ES/CGVM: *Fra l'infuriare della tempesta e lo scatenarsi dei fulmini, in varie circostanze, accorreva a prestare opera di salvataggio e di soccorso al personale di altra arma colpito dalle scariche elettriche, dando lodevole esempio di cameratismo e di noncuranza del pericolo* — Montenero (Isonzo), 4 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3336, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Ercole **Ronco**, ten., Alp.; n. Torino; ES/CGVM: *Sotto l'infuriare della tempesta e lo scatenarsi dei fulmini, in varie circostanze, accorreva a prestare opera di salvataggio e di soccorso al personale di altra arma, colpito dalle scariche elettriche, dando lodevole esempio di cameratismo e di noncuranza del pericolo* — Montenero (Isonzo), 4 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3345, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

#### 5 settembre 1915: Tofane

Giovanni **Peirotti**, s. ten. cpl., Alp.; n. Bonvicino (Cuneo); ES/CGVM: *Sprezzante del pericolo, con scarsi mezzi e mentre più infuriava la tempesta, riusciva a trarre in salvo un suo dipendente, travolto da una valanga, e che sarebbe certamente perito se non fosse stato immediatamente soccorso* — Tofana III, 5 settembre 1915.

(D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

#### 6 settembre 1915: Freikofel

Cesare **Sburlino**, 18148/30, alp., 8° Alp.; n. Ampezzo (Udine); MBVM: *Sotto il fuoco nemico, usciva, spontaneamente, dalle trincee, e vi rientrava, poi, trasportando il cadavere di una nostra guardia di finanza. Uscito, poco dopo, una seconda volta, per recuperare un altro cadavere, e rimasto ferito, rientrava strisciando sul terreno ed incorando i compagni accorsi in suo aiuto* — Freikofel, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3293).

#### 6 settembre 1915: Monte Nero

Luigi **Armani**, 33999/7, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Berceto (Parma); MBVM: *Portaferiti, si recava in soccorso di compagni caduti, sotto il fuoco avversario, e, ferito egli stesso, non desisteva dalla sua opera pietosa se non dopo aver messo al riparo i compagni. Al posto di medicazione dava ancora bella prova di fermezza, incoraggiando un ferito grave, mentre egli attendeva il suo turno per essere medicato* — Monte Nero, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3240).

Giovanni **Brean**, 27502/67, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Brusson (Torino); MBVM: *Portaferiti, si recava in soccorso di compagni caduti, sotto il fuoco avversario, e, ferito egli stesso, non desisteva dalla sua opera pietosa se non dopo aver messo al riparo i compagni. Al posto di medicazione dava ancora bella prova di fermezza, incoraggiando un ferito grave, mentre egli attendeva il suo turno per essere medicato* — Monte Nero, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3245-46).

#### 6 settembre 1915: Monte Vodil

Italo **Zanotti**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Modena; MBVM: *Trovandosi con un pezzo in posizione*



sulla linea più avanzata di una trincea di alpini, manteneva condotta intelligente, attiva e coraggiosa, e nella circostanza di un'improvviso attacco nemico notturno, impegnatosi con i suoi uomini corpo a corpo, tratteneva l'avversario, poneva in salvo il pezzo e le munizioni, e concorreva poi al buon esito del contrattacco effettuato dai nostri — Gabrje, 6 settembre 1915. (D.Lgt. 3 marzo 1918, B.U. 1918, d. 15, p. 1241), commutata in **MAVM**: Trovandosi con un pezzo in posizione sulla linea più avanzata di una trincea di alpini, manteneva condotta intelligente, attiva e coraggiosa, e nella circostanza di un'improvviso attacco nemico notturno, impegnatosi con i suoi uomini corpo a corpo, tratteneva l'avversario, poneva in salvo il pezzo e le munizioni, e concorreva poi al buon esito del contrattacco effettuato dai nostri. In successivo combattimento, dando sempre mirabile prova di ardimento e fermezza, fu gravemente ferito, tanto da dover subire l'amputazione di una gamba — Monte Vodil, 6-11 settembre 1915 (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3121).

### 6 settembre 1915: Dolje

Antonio **Della Maddalena**, 27363/68, art. mont., 3° Art. mont.; n. Montagna (Sondrio); **CGVM**: Servente di un pezzo in una trincea avanzata, durante un violento attacco nemico, dava singolari prove di serena calma e di alto sentimento del dovere — Dolje, 6 settembre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1498).

### 9 settembre 1915: Santa Lucia di Tolmino

Sul medesimo percorso seguito dal V. Dora nel fallito attacco del 28 agosto, il 9 settembre mossero invano i tre battaglioni *Intra*, *V. Baltea* e *V. Toce*.

† Luigi **Compagnoni**, 26012/68, serg., 4° Alp.; n. Valfurva (Sondrio); **MAVM**: Conduceva brillantemente all'assalto il proprio plotone che aveva subito gravissime perdite, e, con ammirevole coraggio, raccolti i pochi superstiti del reparto, con uno sforzo supremo, li conduceva di nuovo contro

i reticolati nemici, presso i quali cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3180).

† Mario **Crova**, capit., 4° Alp., btg. *Intra*, cte 24<sup>a</sup> cp.; n. Cavagnolo (Torino), ma Firenze; **MAVM**: Conduceva, arditamente, la compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, e, rimasto ferito, continuava ad incitare i suoi alpini a persistere nella lotta, finché cadeva nuovamente e mortalmente colpito — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3180).



† Mario **Crova**, da Firenze, capit. cte la 24<sup>a</sup> cp. del btg. *Intra*, ucciso in combattimento a S.ta Lucia di Tolmino il 9 settembre 1915, MAVM; in precedenza aveva già ricevuto due MBVM: in Libia col grado di s. ten. nel 1912 e sul Monte Nero il 21 luglio 1915 come aiut. magg. di btg. (immagine: MRT).

† Massimo **Migotti**, 50129/24, cap., 4° Alp.; n. Oggebbio (Novara); **MBVM**: Quale latore di ordini del comandante di battaglione, noncurante del pericolo, adempiva il suo mandato con arditezza e coraggio. Ferito leggermente, rimaneva sulla linea di fuoco, finché non cadde, colpito a morte da granata nemica — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3198).





† Guido **Pisceria**, s. ten., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Torino; **MAVM**: *Conduceva il suo plotone all'assalto con mirabile arditezza e coraggio. Ferito, seguiva ad avanzare combattendo, finché, giunto sotto le trincee nemiche, cadeva colpito a morte. Si era già distinto a Monte Mrzli, ove, quantunque, leggermente ferito, non volle abbandonare il proprio posto* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D. Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3184-85).



† Guido **Pisceria**, di Torino, s. ten. al 4° Alp., btg. *Intra*, ucciso in combattimento a S.ta Lucia di Tolmino il 9 settembre 1915, MAVM (immagine M4Alp).

† Giorgio **Batuello**, 25327/67, alp., 4° Alp.; n. Lusigliè (Torino); **MBVM**: *Si slanciava, arditamente, con la squadra degli esploratori, contro una forte posizione nemica, e, mentre tentava di tagliarne i reticolati, cadeva da valoroso* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).

† Giulio **Longhetti**, 39100/24, cap., 4° Alp.; n. Morondo (Novara); **MBVM**: *Attaccava una ben trincerata posizione nemica, dando bell'esempio di grande slancio e coraggio ai propri uomini, finché cadeva colpito a morte* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3197).

† Costantino **Giacobino**, 33250/24, serg., 4° Alp.; n. Fobello (Novara); **MAVM**: *Comandante di plotone, rimasto gravemente ferito, si rifiutava di abbandonare il suo posto di combattimento, continuando, con ammirevole coraggio, ad animare i propri soldati, finché veniva nuovamente e mortalmente colpito* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3182).



† Il serg. Costantino **Giacobino**, di Fobello (Novara), ucciso in combattimento a S.ta Lucia di Tolmino il 9 settembre 1915 al comando del proprio plotone del btg. *Intra*, MAVM (immagine MRT).

† Gaetano **Rainoldi**, 39740/73, alp., 4° Alp.; n. Voldomino (Como); **MBVM**: *Si slanciava, arditamente, con la squadra degli esploratori, contro una forte posizione nemica, e, mentre tentava di tagliarne i reticolati, cadeva da valoroso* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3201).

† Giuseppe **Valentini**, 51864/24, alp., 4° Alp.; n. Bognanco Dentro (Novara); **MBVM**: *Incurante del pericolo, assaltava, con ardimento ed audacia, la posizione nemica, riuscendo, benché privo di pinza tagliafili, a rompere parte del reticolato, finché cadde gloriosamente, colpito al petto* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3204).



† Carlo **Roppi**, 26701/24, alp., 4° Alp.; n. Mede (Pavia), residente a Orta S. Giulio (Novara); **MBVM**: *Mentre, incurante del pericolo, riusciva a trarre al sicuro un compagno gravemente ferito, rimaneva egli stesso colpito a morte* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3202).



† **L'alp. Carlo Roppi, da Mede (Pavia), ma residente a Orta S. Giulio (Novara), ucciso in combattimento il 9 settembre 1915 a S.ta Lucia di Tolmino, MBVM.**

† Martino **Sasso**, 6438/75, serg. vol., 4° Alp.; n. Postua (Novara); **MBVM**: *Trascinava il suo plotone all'assalto sotto una raffica di fuoco nemico dando, con l'esempio, bella prova di ardire e valore ai propri soldati, finchè cadde colpito a morte* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3202).

† Alfonso **Zeni**, 14429/43, alp., 4° Alp.; n. Garda (Verona, ma Brescia); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si spingeva volontariamente, sotto i reticolati nemici, nell'intento di tagliarli. Rimaneva colpito a morte, quando aveva già condotto a buon punto l'ardua impresa* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3204).

Giacomo **Bellorini**, 35587/74, cap. m., 4° Alp.; n. Montebello (Pavia); **MBVM**: *Rimasto mor-*

*talmente ferito il proprio ufficiale, con grande slancio e coraggio, portava ugualmente all'assalto della posizione nemica i suoi uomini, incitandoli con la voce e con l'esempio* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

Giovanni **Ferrari**, 36402/24, alp., 4° Alp.; n. Falmenta (Novara); **MBVM**: *Si lanciava, sotto intenso fuoco, sui reticolati nemici e riusciva a romperli in parte, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3260).

Carlo **Molinari**, 600/73, alp., 4° Alp.; n. Cocquio (Como); **MBVM**: *Si lanciava, sotto intenso fuoco, sui reticolati nemici, e riusciva a romperli in parte, dando prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3276).

Lorenzo **Brovarone**, ten., 4° Alp.; n. Ivrea (Torino); ES/CGVM: *Sosteneva, con fermezza e con calma, il ripiegamento di un reparto che aveva subito gravi perdite, e provvedeva allo sgombrò dei feriti, rimanendo egli stesso gravemente colpito* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3311), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, a propria volta commutata in **MBVM**: *Comandante la compagnia costituente la terza ondata d'assalto del battaglione, in violentissimo combattimento, scavalcava la seconda ondata arrestata dalle difficoltà del terreno, e, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici, rincalzava la prima che giunta a pochi metri dai reticolati nemici, decimata da gravissime perdite, stava per ripiegare. Nel turbine del fuoco, mentre incitava i propri uomini a procedere nell'attacco e raccoglieva i superstiti della prima ondata, veniva gravemente ferito alla gola* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1474).

Riccardo **Gaspari**, 44326/73, cap., 4° Alp.; n. Varano (Como); ES/CGVM: *Dimostrò fermezza e coraggio, cooperando, con efficacia e disprezzo del pericolo, allo sgombrò dei feriti dalla linea*



*di fuoco* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3326), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44.

Ambrogio **Parini**, 35666/73, tromb., 4° Alp.; n. Montegrino (Como); **ES/CGVM**: *Dimostrò fermezza e coraggio, cooperando, con efficacia e disprezzo del pericolo, allo sgombrò dei feriti dalla linea di fuoco* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Giuseppe **Travaglini**, 56009/24, alp., 4° Alp.; n. Baveno (Novara); **ES/CGVM**: *Quale portafiniti, adempiva l'opera sua con disprezzo del pericolo e con lodevole e zelante attività* — Santa Lucia, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3351, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Giuseppe **Sella**, s. ten., 4° Alp., btg. *Intra*; **MAVM**: *Con pochi superstiti, dopo un attacco sanguinoso che metteva fuori di combattimento gli altri ufficiali della compagnia, riusciva, mercé il suo coraggio, a mantenere la posizione occupata, a prezzo di grandi sacrifici, rimanendovi aggrappato per varie ore, finché gli giungeva l'ordine di ritirarsi nella trincea di partenza* — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 628).

† Fausto **Dolci**, 19161/, maresc. c., 3° Alp., btg. *Val Cenischia*; **MBVM**: *In sanguinoso combattimento dava bella prova di energia, valore e spirito d'iniziativa, raccogliendo e riportando sulla linea di fuoco, sulla quale strenuamente si manteneva, nuclei di sbandati rimasti privi di ufficiali quasi tutti caduti* — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 410).

### 9-10 settembre 1915: S.ta Maria di Tolmino

† Emilio **Magaris**, 1083/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Rochemolles, ma Torino

(Torino); **MBVM**: *Durante l'assalto alle trincee nemiche, dava bell'esempio di coraggio, combattendo a corpo a corpo con l'avversario, finché cadeva mortalmente ferito* — Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3197).

† Elia **Vaglia**, 27476/43, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Anfo (Brescia); **MAVM**: *Alla testa di un drappello, mosse, arditamente, all'assalto di una trincea nemica, e, primo, vi penetrò di viva forza, venendo a mischia coll'avversario ivi appostato. Ferito mortalmente alla testa, eroicamente cadde, rincorando fino all'ultimo i compagni a proseguire nella lotta* — Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3187).



† Il serg. **Elia Vaglia**, da Anfo (Brescia), della 33<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, ucciso in combattimento il 9 settembre 1915 sulla collina di Santa Maria di Tolmino, **MAVM**; al petto la medaglia commemorativa della guerra italo-turca (immagine: **MARR**, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giuseppe **Giustachini**, 28273/43, cap. m., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Salò (Brescia); **MBVM**: *Durante l'assalto di una trincea nemica, vi penetrava tra i primi, combattendo a corpo a corpo con l'avversario, e, incitando i dipendenti alla lotta, dava bell'esempio di valore* — Collina di Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3268).





Antonio **Foresto**, 17454/70, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Trana (Torino); **MAVM**: *Comandato per il taglio dei reticolati, noncurante del pericolo, si adoperava, con raro coraggio, per l'esecuzione del mandato avuto, sotto incessante fuoco nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere* — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3217).

Giacomo **Crosetti**, 428/40, cap., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Castelletto Stura (Cuneo); **MAVM**: *Comandato per il taglio dei reticolati, noncurante del pericolo, si adoperava, con raro coraggio, per l'esecuzione del mandato avuto, sotto incessante fuoco nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere. Già in precedenti azioni si era distinto per fermezza e coraggio* — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3214).

Giovanni **Gallina**, 42823/41, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Vinovo (Torino); **ES/CGVM**: *Di pattuglia, sotto il fuoco nemico, si spingeva, da solo, strisciando arditamente attraverso fitto intrigo di reticolati, fin sotto la prima linea delle trincee dell'avversario, per osservarne le posizioni. Tornava, quindi, a riferire su quanto aveva visto, portando, così, a buon compimento la missione affidatagli* — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3325, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Pietro **Ferrero Varsino**, 55027/41, serg., 3° Alp.; **MBVM**: *Volontariamente si offriva per il brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici, spianando la via alla propria compagnia che doveva attaccare* — Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 411).

† Eugenio **Arrobbio**, 3363/86, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Castelletto Merli (Alessandria); **MBVM**: *Si slanciava, con grande ardimento, all'assalto di una trincea nemica, entrandovi fra i primi. Cadeva colpito a morte* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).

Giuseppe **Foresto**, 1784/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Trana (Torino); **MAVM**: *Giunto fra i primi nella trincea nemica, e comandato in pattuglia avanzata, a protezione della posizione, rimaneva, coraggiosamente, sul posto assegnatogli, sotto l'incessante tiro nemico. Ferito gravemente, continuava a combattere* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3217).

Giuseppe **Pent**, 17292/70, serg., 3° Alp., btg. *Exilles*, 31<sup>a</sup> cp.; n. S. Antonio, ma S. Antonino di Susa (Torino); **MAVM**: *Si slanciava, con raro coraggio, all'assalto di una difficile posizione nemica, dando nobile esempio ai propri dipendenti. Giunto, per primo, nella trincea nemica, vi si scagliava arditamente dentro, subito seguito da pochi uomini trascinati dal suo esempio. Comandato, quindi, con una pattuglia, a protezione della posizione conquistata, rimaneva sul posto assegnatogli, sotto incessante fuoco nemico, finché veniva gravemente ferito* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3228), sostituita con la seguente motivazione: *Si slanciava con raro coraggio all'assalto di una difficile posizione nemica, dando nobile esempio ai propri dipendenti. Giunto per primo nella trincea nemica, vi si scagliava arditamente dentro, subito seguito da pochi uomini trascinati dal suo esempio. Comandato quindi con una pattuglia a protezione della posizione conquistata, rimaneva sul posto assegnatogli, sotto incessante fuoco nemico, finché, travolto da terra e materiali smossi dal tiro nemico, veniva catturato* — Santa Maria di Tolmino, 10 settembre 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1195).

Carlo **Torchio**, 3540/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Castiglione T.se (Torino); **MAVM**: *Si slanciava coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, entrandovi tra i primi. Ferito, continuava a combattere coraggiosamente, sotto l'incessante tiro nemico* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3236).

Onorato **Pinard**, 21682/70, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Salbertrand (Torino); **ES**: *Si slan-*



*ciava, con raro ardimento, all'assalto di una trincea nemica, occupandola fra i primi. Comandato, quindi, in pattuglia avanzata, a protezione della posizione occupata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessanti tiri a granata dell'artiglieria nemica, finchè cadeva gravemente ferito* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3342), commutato in **MBVM**: *Si slanciava, con raro ardimento, all'assalto di una trincea nemica, occupandola fra i primi. Comandato, quindi, in pattuglia avanzata, a protezione della posizione occupata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessanti tiri a granata dell'artiglieria nemica, finchè non cadeva gravemente ferito* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (R.D. 1° febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 758).

Giuseppe **Bettazza**, 60350/41, cap., 3° Alp.; n. Borgolavezzaro (Novara); **ES/CGVM/MBVM**: *Sotto intenso fuoco nemico, strisciando allo scoperto, portava la propria squadra ad occupare due piccole trincee nemiche, che, poi, manteneva, nonostante le forti perdite ed il continuo ed incessante fuoco avversario, fino al mattino successivo, quando ricevette l'ordine di ritirarsi* — Alture di Santa Maria, 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308, commutato in **CGVM** con R.D. 9 luglio 1923, d. 44 e in **MBVM** con R.D. 25 luglio 1924, B.U. 1924, d. 30, p. 2120).

Bernardo **Bianchini**, s. ten., 3° Alp.; n. Ganzeno (Como); **ES**: *Comandante di plotone, si slanciava, fra i primi, all'occupazione di una trincea nemica abbandonata ma intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi entrava, mantenendola con lodevole fermezza. Si distinse anche nel giorno seguente* — Alture di Santa Lucia 9 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308), commutato in **MBVM**: *Comandante di un plotone, con grande ardimento si slanciava tra i primi all'occupazione di una trincea nemica, di recente abbandonata ma sempre aspramente contesa dall'avversario, riuscendo a stabilirvisi e a mantenerla* — Santa Maria di Tolmino, 9-10 settembre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 634).

Pietro **Balbo**, 3897/41, alp., 3° Alp.; n. Orbassano (Torino); **ES/CGVM**: *Slanciatosi coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, vi giungeva fra i primi. Vedendo una granata scoppiare presso i piedi del suo ufficiale, incurante del pericolo, si slanciava arditamente verso di lui per soccorrerlo* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3306, commutato in **CGVM** con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

### 10 settembre 1915: Volzana

Giacomo Spartaco **Majani**, s. ten., 4° Alp.; n. Torino; **ES**: *Comandante di plotone, si slanciava, fra i primi, all'occupazione di una trincea nemica, abbandonata ma intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, e vi entrava, mantenendola nonostante le forti perdite subite. Effettuava, poi, il ripiegamento, ordinatamente. Si era distinto anche il giorno precedente* — Alture di Santa Maria, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3331), commutato in **MBVM**: *Comandante di un plotone incaricato di occupare una fortissima posizione avversaria, si slanciava fra i primi all'assalto della trincea, trascinandovi il proprio plotone con l'esempio. Noncurante dell'intenso fuoco avversario, occupata la posizione, vi catturava alcuni nemici e si spingeva in ricognizione per provvedere alla protezione del plotone. Tornato in trincea, con calma e fermezza vi si manteneva finché, ridotto dal fuoco avversario con pochi uomini, non ricevette l'ordine di ritirarsi* — Volzana, 10 settembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2672).

### 10 settembre 1915: Col Fosco

Giordano **Morona**, 40536/28, alp., 7° Alp.; n. Miane (Treviso); **ES/CGVM**: *Durante il ripiegamento del proprio plotone davanti a forze nemiche superiori, conservando grande calma e fermezza, era di esempio ai compagni della sua pattuglia, destinata a proteggere, col fuoco, la ritirata del reparto, che egli raggiungeva, poi, dopo essere rimasto ultimo sulla posizione* — Col Fosco, 10



settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3335, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Ernesto **Murer**, 2287/77, zapp., 7° Alp.; n. Lamon (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di proteggere il ripiegamento del plotone davanti a forze nemiche superiori, manteneva, con calma e fermezza; il suo posto, continuando a sparare. Permetteva così che il reparto ripiegasse in buon ordine* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3336, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Marino **Reatto**, s. ten. M.T., 7° Alp.; n. Bassano (Vicenza); ES: *In soprannumero ad un plotone in ricognizione, caduto il comandante titolare del medesimo durante uno scontro con forze nemiche molto superiori, assumeva il comando del reparto, e lo manteneva, con fermezza, al fuoco. Costretto a ripiegare, eseguiva il movimento con calma ed in ordine, sempre combattendo* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3343-44, commutato in MAVM: *Assegnato da pochi giorni al battaglione per istruzione, chiedeva ed otteneva di seguire un plotone in ricognizione per acquistare pratica del servizio alla fronte. Caduti il comandante del plotone e vari graduati in uno scontro col nemico molto superiore in forze, assunse il comando del reparto, ed incorando con esemplare energico contegno i dipendenti, li mantenne con mirabile fermezza al fuoco. Costretto a ripiegare, eseguì il movimento con calma ed in ordine, sempre combattendo* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 40, p. 3106).

Antonio **Taverna**, 19682/77, tromb., 7° Alp.; n. Lamon (Belluno); ES/CGVM: *Facendo parte di una pattuglia incaricata di proteggere il ripiegamento del plotone davanti a forze nemiche superiori, manteneva, con calma e fermezza, il suo posto, continuando a sparare. Permetteva così che il reparto ripiegasse in buon ordine* — Col Fosco, 10 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

### 11-15 settembre 1915: Gruppo del Cristallo

Albino **De Zordo**, 19703/77, cap., 7° Alp.; n. Cibiana (Belluno); MBVM: *Offendendosi volontariamente per il comando di pattuglie destinate ad imprese rischiose, sorprende una piccola guardia nemica, alla quale infliggeva, di propria mano, perdite gravi, dando ai suoi uomini esempio di risolutezza. Battuto, poi, dall'artiglieria avversaria, sapeva mettere intelligentemente al riparo i suoi uomini, e, in tal modo, riusciva a mantenersi nella difficile posizione raggiunta, dove erasi prima affermato conducendo la sua pattuglia ad un brillante attacco alla baionetta* — Gruppo Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4053).

Mariano **David**, 24108/77, zapp., 7° Alp.; n. Ospitale (Belluno); ES/CGVM: *Per due volte si recava volontariamente di pattuglia in terreno difficile, scoperto e battuto, e, in una di queste, con slancio offensivo, sorprende un piccolo posto nemico. Resisteva, quindi, all'immediato attacco in forze dell'avversario, agevolando, così, l'avanzata della truppa retrostante* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4108).

Cesaro **De Cesaro**, 17311/77, cap., 7° Alp.; n. Longarone – fraz. Igne (Belluno); ES/CGVM: *Per ben due volte guidò volontariamente pattuglie che agirono efficacemente di sorpresa, e seppe, sempre, ispirare fiducia e mantere serenità d'animo, in momenti difficili e nonostante le perdite subite* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4108).

Domenico **De Gerone**, 24529/77, zapp., 7° Alp.; n. Calalzo (Belluno); ES/CGVM: *Per due volte si recava volontariamente di pattuglia in terreno difficile, scoperto e battuto, e, in una di queste, con slancio offensivo, sorprende un piccolo posto nemico. Resisteva, quindi, all'immediato attacco in forze dell'avversario, agevolando, così, l'avanzata della truppa retrostante* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4108).





Roberto **Pocchiesa**, 22643/77, zapp., 7° Alp.; n. Comelico Superiore (Belluno); **ES/CGVM**: *Per due volte si recava volontariamente di pattuglia in terreno difficile, scoperto e battuto, e, in una di queste, con slancio offensivo, sorprende un piccolo posto nemico. Resisteva, quindi, all'immediato attacco in forze dell'avversario, agevolando, così, l'avanzata della truppa retrostante* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4127-28).

Giovanni **Zandonel**, 17705/77, cap., 7° Alp.; n. Cibiana (Belluno); **ES**: *Per ben due volte guidò volontariamente pattuglie, che agirono efficacemente di sorpresa, e seppe, sempre, ispirare fiducia e mantenere serenità d'animo, in momenti difficili e nonostante le perdite subite* — Monte Cristallo, 11-15 settembre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4139).

† Giuseppe **Barro**, alp., 7° Alp., btg. *Cadore* (ma *Pieve di Cadore*); n. Mareno di Piave (Treviso), **MBVM**: *Animato da elevato sentimento patriottico tornava spontaneamente dall'America per prendere parte alla nostra guerra. Offertosi per partecipare, con un nucleo di volontari, all'attacco di una impervia posizione montana, fra i primi assolveva coraggiosamente l'arduo compito, conquistando la posizione. Mentre sprezzante del pericolo avanzava oltre la posizione stessa, per inseguire l'avversario, cadeva colpito a morte* — Monte Cristallo, 12 settembre 1915. (R.D. 28 aprile 1925, B.U. 1925, d. 21, p. 1187).

### 11-17 settembre 1915: Vrsic-Lipnik-Javorcek

Giuseppe **Dupont**, 19929/67, cap. m., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Valsavaranche (Torino); **MAVM**: *Durante l'attacco di una altura rocciosa e scoscesa, si arrampicava, con altri due alpini ed il proprio ufficiale, sulla cresta, riuscendo a sorprendere e ad occupare una trincea nemica. Fortemente contuso alla mano, continuava a combattere per tutta la notte* — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3216).

Marco **Elter**, s. ten. cpl, 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Torino; **MAVM**: *Precedendo, con pochi arditissimi, il plotone, attaccava e riusciva ad occupare, con mirabile audacia ed abilità, una posizione formidabile per natura e per arte, fortemente difesa dal nemico. Ferito gravemente, teneva il comando del reparto, fino al giungere dei rincalzi* — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3216-17).

Dionigi **Piletta**, 28724/75, alp., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Coggiola (Novara); **MAVM**: *Durante l'attacco di un'altura rocciosa e scoscesa, si arrampicava, con altri due alpini ed il proprio ufficiale, sulla cresta, riuscendo a sorprendere e ad occupare una trincea nemica. Ferito gravemente al ginocchio destro, continuava a combattere, e non si lasciava trasportare se non quando tutto il plotone fu giunto sulla posizione* — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3229).

Adriano **Revel**, 18064/67, cap., 4° Alp., btg. *Aosta*; n. Courmayeur (Torino); **MAVM**: *Durante l'attacco di un'altura rocciosa e scoscesa fortemente difesa dal nemico, vi si arrampicava per primo, riuscendo a fissarvi una corda per facilitare la salita dei suoi compagni. Sorprende, quindi, un posto nemico, di cui uccideva due uomini a fucilate e faceva precipitare il terzo dalle rocce; e, infine, ferito, non si ritirava che per trasportare un compagno, egli pure gravemente colpito* — Monte Vrsic, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3230).

Antonio **Iugleur**, 25840/40, serg., 1° Art. mont.; n. Frassino (Cuneo); **MBVM**: *Osservatore del tiro col comandante della batteria, avendo questi rilevato un errore nella direzione di un pezzo, di sua iniziativa, pur sapendo che il pezzo medesimo era fatto segno al tiro dell'artiglieria nemica, vi si portava vicino, e lo puntava con esattezza. Rimasto leggermente ferito, continuava a disimpegnare l'ufficio di puntatore, ottenendo ottimi risultati* — Monte Ursic (ma Vrsic), 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3270).



Giovanni Maria **Para**, 32931/40, cap. m., 1° Art. mont.; n. Sampeyre (Cuneo); **MBVM**: *Diressa con calma ed energia il fuoco del suo pezzo sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, ed, essendo stati feriti tre serventi, da solo, disimpegnava le funzioni di tutti e tre, continuando il tiro con ottimi risultati* — Monte Ursic (ma Vrsic), 11 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3282).

Guglielmo **Bazzarello**, ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Boara Pisani (Padova); **ES/CGVM**: *Comandante di sezione d'artiglieria da montagna in posizione avanzata, opportunamente prescelta per meglio battere gli obiettivi assegnati ad un reggimento bersaglieri, nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, adempiva il suo mandato con ardimento e perizia concorrendo a facilitare al reggimento steso il conseguimento di importanti obiettivi* — Ursic, ma Vrsic-Javorcek, 11-14 settembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5019).

Tito **Cecchet**, ten., 4° Alp., btg. Aosta, cte 42<sup>a</sup> cp.; n. Feltre (Belluno); **MAVM**: *Attaccato da forze superiori, opponeva eroica resistenza. Ferito gravemente, e attorniato dal nemico continuava a combattere, riuscendo a ripiegare in posizione tale da poter contenere l'attacco avversario* — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3212).

Ugo **Malvani**, s. ten., 4° Alp., btg. Aosta, 42<sup>a</sup> cp.; n. Torino; **MAVM**: *Occupato, con mirabile slancio ed audacia un trinceramento nemico, e rimasto ferito, continuava a combattere, mantenendosi sulla posizione fino al giorno successivo* — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3223).

Attilio **Peyrot**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Aosta, 42<sup>a</sup> cp.; n. Luserna S. Giovanni (Torino); **MAVM**: *Nell'atto di raccogliere, per gettarla lontano, una bomba caduta in mezzo ai suoi soldati, ne aveva la mano destra sfracellata. Ciononostante, benché ferito anche in altre parti del corpo da colpi di fucile e di mitragliatrice, non abbandonava il comando del proprio plotone, se non dopo aver por-*

*tato i suoi uomini in posizione sicura* — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3228).

Augusto **Pramotton**, 17613/67, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Donnaz (Torino); **MAVM**: *Sebbene ferito all'inizio dell'azione, non abbandonava la sua squadra. Assunto, poi, il comando del plotone, benché di nuovo ferito gravemente, non lo lasciava che dopo averlo condotto in posizione sicura, dimostrando mirabile fermezza d'animo ed alto sentimento del proprio dovere* — Gruppo del Lipnik, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3229).

Bartolomeo **Doveil**, 21763/67, cap., 4° Alp., btg. Aosta; **MBVM**: *Durante un attacco di sorpresa, fu di guida e di esempio ai suoi compagni, prova di sereno coraggio finché dovette essere allontanato* — Vrsic, ma Vrsic (Monte Nero), 13 settembre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 640).

Luigi **Chatrian**, ten., 4° Alp., btg. Aosta; n. Aosta (Torino); **CGVM**: *Febbricitante per ferita riportata continuava nel comando della sua sezione. Entrato in luogo di cura, all'uscita rinunciava alla convalescenza. In altro combattimento, occupata con la sua compagnia una posizione avanzata la teneva per più giorni malgrado le perdite subite* — Monte Rosso, 2 luglio 1915-Monte Javorcek, settembre 1915. (R.D. 4 maggio 1925, B.U. 1925, d. 23, p. 1333).

Domenico **Gonello**, serg., 3° Alp., btg. Pinerolo, 26<sup>a</sup> cp.; **CGVM**: *Capo squadra di compagnia dopo accanito combattimento, caduti la maggior parte degli ufficiali, ne prendeva le veci e dopo violenta lotta riusciva ad aprirsi un varco coi valorosi superstiti sfuggendo alla cattura* — Ursic, ma Vrsic (Monte Nero), 13-14 settembre 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 843).

Federico **Masoero**, 34833/86, cap., 3° Alp.; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Comandato a portare un ordine, adempiva pienamente l'incarico ricevuto, attraversando, durante*



la notte, un estesissimo tratto di terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico. Ferito il capitano comandante della compagnia, sempre sotto il fuoco, lo trasportava al sicuro a spalle, per lunga ed erta salita — Vrsic, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3332, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Sisto **Fracchia**, 31974/86, alp., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Altavilla Monferrato (Alessandria); ES/CGVM: *Esempio di ardimento e coraggio ai compagni in tutti i combattimenti, si offriva, spontaneamente, con altro soldato, per raccogliere un caporale ferito, caduto in terreno scoperto e ripidissimo, e non desisteva da tale generosa missione, neppure quando venne fatto segno al tiro dell'avversario* — Vrsic, 17 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3323, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Eugenio **Vipiana**, 999/86, alp., btg. Pinerolo, 3° Alp.; n. Viarigi (Alessandria); ES/CGVM: *Si offriva spontaneamente, con altro compagno, per raccogliere un caporale ferito, che si trovava in terreno scoperto e ripidissimo, e non desisteva da tale generosa missione neppure quando venne fatto segno al tiro dell'avversario* — Vrsic, 17 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3352, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

### 11 settembre 1915: Selo (S.ta Lucia di Tolmino)

Lorenzo **Navone**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Cenischia; n. Spezia (Genova); **MBVM**: *Volontariamente e con evidente pericolo, si recava a far brillare un tubo esplosivo in un reticolato nemico, riuscendo ad aprirvi un varco* — Trincee di Selo, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5718).

Antonio **Silva**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. V. Cenischia; n. Milano; **MBVM**: *Volontariamente e con evidente pericolo, si recava a far brillare un*

*tubo esplosivo in un reticolato nemico, riuscendo ad aprirvi un varco* — Trincee di Selo, 11 settembre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5737).

### 12 settembre 1915: Monte Rombon

† Vincenzo **Ghigo**, 17105/79, maresc., 1° Alp., btg. Pieve di Teco, 8ª cp.; n. Bagnasco (Cuneo); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, attraversando una zona intensamente battuta dalla fucileria avversaria, accorreva, volontariamente, a sostituire il comandante di un plotone gravemente ferito, e, mentre stava per raggiungere il reparto, cadeva egli stesso colpito a morte* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3195).



† Vincenzo **Ghigo**, da Bagnasco (Cuneo), maresciallo al 1° Alp., btg. Pieve di Teco, ucciso in combattimento sul Monte Rombon il 12 settembre 1915, MBVM; in precedenza, in parte con l'errato cognome Chigo, aveva già meritato in Libia col btg. Mondovì: una PMG, la MAVM e le 2 MBVM che gli fregiano il petto nella fotografia accanto alla medaglia commemorativa della guerra italo-turca (immagine MRT).





† Pietro **Ferrari**, 23076/71, alp., 1° Alp.; n. Aquila d'Arroscia (Porto Maurizio); **MBVM**: *Visto cadere il proprio capitano gravemente ferito, accorreva volontariamente in suo soccorso, noncurante del pericolo, e, nel compiere il generoso gesto, cadeva egli stesso colpito a morte* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3194).

† Orenzio **Petrino**, s. ten., 1° Alp.; n. Cocconato (Alessandria); **MBVM**: *Visto cadere il proprio capitano gravemente ferito, accorreva volontariamente in suo soccorso, noncurante del pericolo, e, nel compiere il generoso gesto, cadeva egli stesso colpito a morte* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3200).

† Cimbro **Pettinau**, capit., 1° Alp., btg. *Pieve di Teco*, cte 8<sup>a</sup> cp.; n. Carloforte (Cagliari); **MBVM**: *In un difficile attacco contro posizione nemica dominante e fortificata, con l'esempio, impresse alla sua compagnia, che marciava in testa al battaglione, grande slancio ed ardire. Ferito gravemente, dava bella prova di animo eroico, rincorando i feriti ed incitando gli altri alla lotta per la vittoria. Moriva alcuni giorni dopo, in seguito alla ferita riportata* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, pp. 3200-01).

Edoardo **Laureri**, s. ten., 1° Alp.; n. Dolcedo (Porto Maurizio); **ES/CGVM**: *In circostanze difficili, sotto un vivo fuoco, con lodevole fermezza, assunse e tenne il comando della propria compagnia e diede prova di noncuranza del pericolo, anche nell'opera difficile del ricupero dei feriti* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3330, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Vincenzo **Tappa**, 25647/71, alp., 1° Alp.; n. Ventimiglia (Porto Maurizio); **ES/CGVM**: *Visto cadere, gravemente ferito, l'ufficiale di cui era attendente, accorreva, noncurante del pericolo, in suo aiuto, e, nell'opera di soccorso, riportava egli stesso tre ferite* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916,

d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Francesco **Ansaldo**, 23171/71, alp., 1° Alp.; n. Imperia; **CGVM**: *Accorreva volontariamente, a prestare soccorso ai feriti che si trovavano sotto il fuoco micidiale delle trincee nemiche* — Monte Rombon, 12 settembre 1915. (R.D. 29 ottobre 1925, B.U. 1925, d. 57, p. 3363).

### 13 settembre 1915: Kastrein

† Giuseppe **Ravera**, 1646/79, alp., 2° Alp.; n. Trinità (Cuneo); **MBVM**: *Durante un vivace scambio di fucilate fra piccole guardie, mentre, incurante del pericolo, si lanciava, allo scoperto, in aiuto di un compagno ferito, cadeva egli pure mortalmente colpito* — Kastrein, 13 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3201).

### 14 settembre 1915: Passo del Monticello

Venanzio **Ballardini**, 37435/43, zapp., 5° Alp.; n. Temù (Brescia); **MAVM**: *Lanciatosi, trai primi, all'assalto di una trincea nemica, e seriamente ferito, non volle esser curato e continuò a combattere con ammirevole ardore* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3208).

Giacomo **Giorgi**, 40248/43, cap. m., 5° Alp.; n. Breno (Brescia); **MAVM**: *Guidò la squadra con valore ed intelligenza. Gravemente ferito, continuò a combattere finchè non fu conquistata la posizione nemica, e, solo ad azione ultimata, si ritirava per ordine del comandante* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3219).

Attilio **Gualini**, 1504/42, cap., 5° Alp.; n. Costa Volpino (Bergamo); **MAVM**: *Lanciatosi, trai primi, all'assalto di una trincea nemica, e seriamente ferito, non volle esser curato e continuò a combattere con ammirevole ardore* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3219).



Francesco **Noseda**, 25877/22, cap., 5° Alp.; n. Solzago (Como); **MAVM**: *Tra i più valorosi, mosse all'assalto alla baionetta contro una posizione nemica. Ferito, continuava nella lotta. Ferito una seconda volta, non volle farsi curare finché non fu ultimata l'azione* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3227).

Guido **Lusardi**, 11896/68, serg., 5° Alp.; n. Morbegno (Sondrio); **MBVM**: *In difficili contingenze di combattimento, protesse, con valore ed intelligente iniziativa, il ripiegamento di un reparto, e trasse al sicuro, attraverso terreno selvaggio ed impervio, una sezione mitragliatrici molto esposta ad essere catturata dall'avversario* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3272).

Luigi **Mongini**, 7098/23, cap. san., 5° Alp.; n. Precotto (Milano); **MBVM**: *Partecipava, spontaneamente a un'ardita impresa, e, nel servizio d'esplorazione, si mostrava abile e coraggioso. Soccorreva i feriti e li traeva al sicuro, sotto vivo fuoco nemico e attraverso terreno difficile* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3277).

Francesco **Del Vecchio**, 18148/22, cap. m., 5° Alp.; n. Moltrasio (Como); **ES/CGVM**: *In difficili contingenze di combattimento, trovò, sotto il vivo fuoco nemico, una via di ritirata, per la quale fu tratta al sicuro una sezione di mitragliatrici molto esposta ad essere catturata dall'avversario* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3318, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Riccardo **Martinucci**, o **Martinuzzi**, 24686/68, zapp., 5° Alp.; n. Piuro (Sondrio); **ES/CGVM**: *Noncurante del pericolo, si slanciava, tra i primi all'assalto di una posizione nemica, e, nel contrattacco, si esponeva per meglio colpire l'avversario. Durante il ripiegamento, aiutava, poi, efficacemente a trarre al sicuro i compagni feriti* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3332, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Abbondio **Tarca**, 25177/68, zapp., 5° Alp.; n. Mello (Como, ma Sondrio); **ES/MBVM**: *Latore di un avviso, attraversando una vasta zona di terreno intensamente battuta dal nemico, rimaneva ferito. Ciononostante proseguiva la marcia, e recapitava l'avviso affidatogli* — Passo del Monticello, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, p. 772).

### 14 settembre 1915: Castellaccio e Laghi di Presena

† Antonio **Melpomine**, 33054/68, serg., 5° Alp., Centuria *Val Camonica*; n. Sondrio; **MAVM**: *Nel combattimento per la conquista della quota 2.902 del massiccio del Castellaccio, comandante di un plotone di centuria alpina, con intelligente iniziativa, prima di ascendere la vetta, procedeva all'aggiramento della posizione e si lanciava poi risolutamente all'assalto, nonostante la tenace resistenza del nemico e le perdite subite dal proprio reparto. Giunto per primo sul ciglio, cadeva ucciso* — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2345).



† Antonio **Melpomine**, di Sondrio, serg. del 5° Alp., Centuria speciale *Val Camonica*, ucciso in combattimento il 14 settembre 1915 sulla q. 2.092 del Castellaccio, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).



Rodolfo **Dell'Andrino**, 21799/22, cap. m., 5° Alp.; n. S. Fedele (Como); **MAVM**: *Nel combattimento per la conquista della quota 2902 del massiccio del Castellaccio, comandante di una squadra di centuria alpina, si lanciava arditamente all'assalto coi propri uomini; accecato dall'esplosione di una bomba, e ferito altre due volte, incitava i compagni a proseguire nella lotta, gettando egli stesso sassi e granate a mano e dando, così mirabile esempio di stoico coraggio e di grande forza d'animo* — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2345).

Luigi **Meregalli**, vol. alp., 5° Alp.; n. Milano; **MAVM**: *Addetto, in qualità di disegnatore, presso il comando delle truppe alpine in Valle Camonica, chiese ed ottenne di partecipare all'azione del 14 settembre 1915 contro la conca dei laghi di Presena e di essere assegnato alla centuria alpina, come quella che aveva il compito più difficile. Coadiuvò intelligentemente il comandante del reparto nel trasmettere notizie e mantenere il collegamento fra i vari plotoni; ferito una prima volta, proseguì nella difficile marcia ferito una seconda volta ad ambedue le gambe, rifiutava di essere soccorso e, durante il suo trasporto, invitava i compagni a non esporli troppo ed a lasciarlo piuttosto che sacrificare la loro vita* — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2345).

Benvenuto **Ghirardelli**, 33220/43, alp., 5° Alp.; n. Gorzone (Brescia); **MBVM**: *Attendente del capitano comandante la centuria speciale del 5° reggimento alpini, trovandosi a Ponte di Legno in licenza di convalescenza e saputo che il reparto comandato dal proprio ufficiale doveva eseguire un'operazione contro la conca dei laghi di Presena, chiedeva ed otteneva di parteciparvi; nonostante le ancora precarie condizioni di salute, si comportava arditamente durante tutta l'azione; nel ripiegamento imposto dalla grande sovrachianza avversaria soccorreva feriti e riusciva a riunire alcuni dispersi, riconducendoli illesi entro le linee nostre* — Laghi di Presena, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2347).

Lazzaro **De Castiglioni**, capit., 5° Alp.; n. Milano; **MAVM**: *Comandante di una centuria alpina, incaricato di occupare la posizione quota 2902 del massiccio del Castellaccio, saldamente tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza il proprio reparto attraverso terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario di artiglieria e di fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benché leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, anzandosi coraggiosamente per primo, e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di forze soverchianti, al ripiegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirabili* — Quota 2902 di Castellaccio, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 14 ottobre 1915, B.U. 1915, d. 71, p. 2344), **sostituita** da analogo ricompensa con la seguente motivazione: *Già segnalatosi nel combattimento del 25 agosto 1915 per l'occupazione di cima Payer, il 14 settembre successivo, comandante di una centuria alpina, incaricato di occupare la posizione quota 2902 del massiccio del Castellaccio, saldamente tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza il proprio reparto attraverso terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario di artiglieria e di fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benché leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, avanzandosi coraggiosamente per primo, e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di soverchianti, al ripiegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirabili.* (D.Lgt. 22 giugno 1916, B.U. 1916, pp. 2647-2648), a sua volta **sostituita** con la seguente motivazione: *Comandante di una centuria alpina, incaricato d'occupare una posizione saldamente tenuta dal nemico, condusse con arditezza ed intelligenza, il proprio reparto attraverso terreno impervio, nonostante l'intenso fuoco avversario d'artiglieria e fucileria. Giunto in prossimità della posizione, benché leggermente ferito, lanciò i suoi uomini alla baionetta, avanzandosi coraggiosamente per primo e, dopo sanguinosa lotta, infliggendo all'avversario gravi perdite, si rese padrone dell'altura. Costretto, dopo alcun tempo, dall'incalzare di forze soverchianti, al ri-*





*piegamento, lo eseguì con ordine e calma ammirabili* — Quota 2902 di Castellaccio (Tonale), 14 settembre 1915. (R.D. 7 agosto 1919, B.U. 1919, d. 65, p. 4270).



**Lazzaro De Castiglioni, da Milano, in una immagine del 1917 nella quale fanno bella mostra le numerose ricompense e onorificenze delle quali venne insignito il prode ufficiale. Nella lunga carriera, che lo portò al comando delle forze terrestri NATO del sud Europa (comando FTASE) col grado di gen. di CA, meritò: 1 MAVM e 2 MBVM nella guerra italo-turca; 2 MAVM e 1 MBVM nella Grande Guerra; 1 PMG; Cr. OMS nel 1940 al comando della Div. Alp. Pusteria. Sulla manica sinistra compaiono la corona reale e la stella a cinque punte, indicanti la qualifica di ufficiale in servizio di Stato Maggiore (arch. Mauro Azzi).**

Cesare **Gavazzi**, alp., 5° Alp.; n. Talomova, ma Talamona (Sondrio), **MAVM**: In non buone condizioni di salute, dopo tre giorni di marce e dopo un combattimento, in altissima montagna, spontaneamente e ripetutamente, prima da solo e poi col concorso di altri, tentava ed infine riusciva a trarre in salvo un compagno che giaceva gravemente ferito fuori dei nostri reticolati — Cime del Castellaccio, 14-16 settembre 1915. (R.D. 7 febbraio 1924, B.U. 1924, d. 8, p. 442).

#### 14 settembre 1915: Monte Pal Piccolo

† Vittorio **Bernardon**, 39425/30, alp., 8° Alp.; n. Cavasso Nuovo (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3189).

† Agostino **Bressa**, 46231/30, alp., 8° Alp.; n. Cimolais (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

† Antonio **Canzian**, 18946/30, alp., 8° Alp.; n. Maniago (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3191).

† Pietro **Chiappolini**, 16381/30, alp., 8° Alp.; n. Sutrio (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto* — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3191-92).

† Eugenio **D'Agnolo**, 27149/30, alp., 8° Alp.; n. Fanna (Udine); **MBVM**: *Durante un violento*



*fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3193).*

† Antonio **Filippin**, 25549/30, cap., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3194).*

† Antonio **Sollero**, 50101/30, alp., 8° Alp.; n. Paularo (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3203).*

† Osvaldo **Tavan**, 65187/30, alp., 8° Alp.; n. Andreis (Udine); **MBVM**: *Durante un violento fuoco d'artiglieria nemica, dava esemplare prova di calma e sangue freddo. Ferito, moriva gloriosamente, sul posto — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3203).*

Carlo Tullio **Giordana**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Crema (Cremona); **MBVM**: *Nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, accorrevava, instancabile, dove si verificavano perdite nel proprio reparto, rincorando i dipendenti a tener salda la disciplina, e, benché ferito e contuso, rimaneva fermo al suo posto, fino al termine del bombardamento — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3267, commutata in **MAVM**: *Sebbene avanzato in età e riformato, chiedeva di essere arruolato in un reggimento alpini. Fu sempre primo e volontario in rischiose ricognizioni di pattuglia. Sotto un violento bombardamento che produceva gravi perdite, accorrevava dove più manifesto era il pericolo, incitando alla resistenza. Si portava, poi, a colmare le perdite d'un vicino plotone di bersaglieri. Rimasto ferito e contuso dallo scoppio di granata nemica,**

*sebbene consigliato dal suo superiore ad allontanarsi, non lasciava il comando del reparto — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (R.D. 31 maggio 1923, B.U. 1923, d. 31, p. 1596).*

Pasquale **Menegon**, 11947/30, cap., 8° Alp.; n. Enemonzo (Udine); **MBVM**: *Inviato, durante un violento bombardamento di artiglieria nemica, a presidiare una trincea intesa mente battuta, teneva, per due ore, la posizione con sei alpini e tre bersaglieri. Ferito, dopo aver aiutato a trarre i propri compagni dalle macerie della trincea sconvolta, non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordini — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3275).*

† Ruggero **Timeus**, s. ten. M.T., 8° Alp., btg. Tolmezzo; n. Trieste, **MAVM**: *Benché ferito in un precedente combattimento, dava, con serena calma, durante un violento fuoco di artiglieria nemica, disposizioni per attenuare gli effetti. Mirabile esempio di coraggio e di alte virtù militari, cadeva eroicamente sul posto — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 71).*



† **Ruggero Timeus, di Trieste, laureato in lettere, volontario di guerra irredento, s. ten. all'8° Alp., btg. Tolmezzo, ucciso in combattimento il 14 settembre 1915 sul M. Pal Piccolo, MAVM.**

Luigi **Rupolo**, cap. m., 8° Alp.; **CGVM**: *Durante parecchie ore di combattimento, sotto continuo bombardamento, si distinse per lodevolissimo comportamento, rimanendo gravemente ferito — Monte Pal Piccolo, 14 settembre 1915. (R.D. 25 luglio 1924, B.U. 1924, d. 30, p. 2160).*



### 14 settembre 1915: Val di Puartis

† Mario **Musso**, capit., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, cte 21<sup>a</sup> cp.; n. Saluzzo (Cuneo); **MOVVM**: *Attacato da forze molto superiori, con calma serena e sicura intelligenza, respingeva ripetutamente, per dieci ore, gli attacchi nemici. Gravemente ferito, continuava ad esercitare il suo comando, trascinandosi lungo la linea di fuoco per incorare i dipendenti alla resistenza. Ritiratosi momentaneamente in un piccolo ricovero della trincea per medicarsi, ne usciva, poi, quando il nemico già minacciava di circondare la compagnia, e dava disposizioni per il ripiegamento del reparto, rifiutando di essere trasportato per non causare ritardi e maggiori perdite, e facendo, così, nobile sacrificio della propria vita* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3177).



La replica (fronte e retro) della MOVVM concessa al capit. Mario Musso, da Saluzzo (Cuneo), per il combattimento a Val di Puartis il 14 settembre 1915, rilasciata il 18 novembre 1935 in sostituzione di quella originale d'oro, donata alla Patria (propr. Marco Ghedini).

Mario Musso era già decorato di una MBVM, meritata da ten. al 3° Alp. il 14 gennaio 1904 a Bardonecchia per un'operazione di salvataggio.

† Leonardo **Cipolla**, s. ten., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, 21<sup>a</sup> cp.; n. Campofelice (Palermo); **MBVM**: *Dirigeva con fermezza ed intelligenza il proprio reparto, e dava bell'esempio ai propri dipendenti nel fronteggiare e respingere soverchianti forze nemiche. Cadeva sul campo* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3192).

Arturo **Rossi**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, 21<sup>a</sup> cp.; n. Vinadio (Cuneo); **MAVM**: *Rimasto gravemente ferito il comandante della compagnia e caduto il subalterno più anziano, diede mirabile prova d'intelligenza, ardimento e risoluta calma, nel dirigere, per tre ore, il combattimento, e nel regolare il ripiegamento del proprio reparto, che non lasciò se non nel giorno successivo, sebbene ferito egli stesso* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3232).

Luigi **Cigliuti**, 32432/79, serg., 2° Alp., btg. *Saluzzo*; n. S.to Stefano Belbo (Cuneo); **MBVM**: *Quale comandante di due squadre, seppe, con fermezza e sangue freddo, ricacciare, più volte, pattuglie avversarie, che tentavano di circondare le trincee avanzate della compagnia. Diede ai propri dipendenti bell'esempio di forza d'animo anche quando cadde gravemente ferito* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3251).

Sebastiano **Ferraro**, s. ten. med. cpl., 2° Alp., btg. *Saluzzo*, 21<sup>a</sup> cp.; n. Montemagno (Alessandria); **MBVM**: *Durante l'infuriare del fuoco d'artiglieria nemica, aiutato dal graduato aiutante di sanità, svolse, per più di nove ore, la sua missione umanitaria, curando i numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Soltanto in seguito ad ordine del comandante delle truppe, abbandonò, per ultimo, il posto, dopo aver provveduto perché una ventina di feriti, già medicati, fossero tratti al sicuro* — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3261).

Giovanni **Olivero**, 25707/79, cap. m. zapp., 2° Alp., btg. *Saluzzo*; n. S.to Stefano Belbo (Cuneo); **MBVM**: *Riusciva, con la sua squadra, a ricacciare, più volte, pattuglie avversarie, che cerca-*





vano di circondare una nostra pattuglia. Durante il ripiegamento della propria compagnia, rimaneva ancora, volontariamente, in trincea, infliggendo perdite al nemico e proteggendo così, con grave rischio della propria vita, il movimento del reparto — Val di Puartis, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3280).

#### 14 settembre 1915: Punta Medatte

† Pier Paolo, ma Paolo Carlo **Roggero**, s. ten. M.T., 2° Alp., btg. *Val Varaita*, 221<sup>a</sup> cp.; n. Revello (Cuneo), ma Torino; **MAVM**: *Comandante di plotone in posizione staccata, sapendo di non poter contare su aiuto alcuno, bersaglio continuo dell'artiglieria nemica, con mirabile fermezza, incorava i suoi dipendenti, e, sprezzante del pericolo, provvedeva ai guasti prodotti dall'artiglieria nemica, finchè, colpito in pieno da una granata, cadeva eroicamente sul campo* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3185).

Giuseppe **Franco**, 5262/, cap. m., 2° Alp.; n. Verzuolo (Cuneo); **MAVM**: *Ferito gravemente al viso durante il mattino, continuò a rimanere al suo posto di combattimento, sotto intenso fuoco nemico, incitando gli uomini della sua squadra e dando, fino a notte, disposizioni e suggerimenti per riparare i danni prodotti alle trincee dall'artiglieria avversaria* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3218).

Michele **Genovesio**, s. ten., 2° Alp.; n. Barge (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di un gruppo d'uomini incaricati di raccogliere morti e feriti o di asportare, da una posizione avanzata, quanto rimaneva di materiale servibile, adempiva lo devolmente il compito avuto, attraverso terreno molto difficile e battuto, e, con opportuni mezzi, riusciva ad ingannare il nemico, lasciandolo nella convinzione che la posizione fosse sempre occupata* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3265).

Guglielmo **Oggero**, 35179/79, cap., 2° Alp.; n. Sommariva del Bosco (Cuneo); **MBVM**: *Di*

*presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati e soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava, efficacemente l'ufficiale, e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3280).

Giuseppe **Ruatta**, 18148/40, alp., 2° Alp.; n. Verzuolo (Cuneo); **MBVM**: *Gravemente ferito, verso il mezzogiorno, da schegge di granata, ad un piede ed alla schiena, continuò a rimanere al suo posto di combattimento fino a notte, sotto l'intenso fuoco avversario, incitando i compagni ad adempiere, fino all'ultimo, il loro dovere* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3291, commutata in MAVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 698).

Giovanni Battista **Sina**, 11176/42, serg., 2° Alp.; n. Zone (Brescia); **MBVM**: *Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati o soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava efficacemente l'ufficiale e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire* — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3294-95).

Giuseppe **Tarabbio**, 13789/86, alp., 2° Alp.; n. Castagnole Lanze (Alessandria); **MBVM**: *Facendo parte di un gruppo di alpini incaricati di raccogliere feriti e materiale, si offerse, volontario, per cercare le salme di due ufficiali, recandosi, per meglio riuscire nel suo intento, fuori della linea delle trincee, e spingendosi fino a pochi passi dal nemico. Raccolto quanto potè trovare, con l'aiuto di un compagno, portava, poi, al sicuro, a spalla,*



*un altro alpino ferito, attraversando terreno molto difficile e battuto dal fuoco di fucileria nemica — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3291).*

Bernardo **Tolosano**, 5354/40, serg., 2° Alp.; n. Marmora (Cuneo); **MBVM**: *Di presidio, con due plotoni, in posizione staccata e battuta intensamente dall'artiglieria nemica, caduti gli ufficiali, feriti e contusi, in buona parte, graduati o soldati, nel dubbio di poter ricevere soccorsi, incoraggiava i dipendenti a mantenere la posizione, e, a notte fatta, ricevuto l'ordine di ripiegare, coadiuvava, efficacemente, l'ufficiale e gli uomini giunti in soccorso, concorrendo a trarre in salvo tutti i feriti e il materiale da guerra che poteva ancora servire — Punta Medatte, 14 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3297-98).*

### 15 settembre 1915: Monte Cristallo

† Felice **Costella**, 29079/30, alp., 7° Alp.; n. Sacile (Udine); **MAVM**: *Per due volte si offriva volontario per ardite operazioni di pattuglie, e, sempre primo, sorprende due volte il nemico. Arrivato, dopo difficili passi, per la seconda volta su di una punta dominante, incitava i compagni a seguirlo. Ferito mortalmente e conscio della gravità della sua ferita, non cessava ancora d'animare i vicini e d'inneggiare alla grandezza della patria. Trasportato al posto di medicazione, sapeva ancora suscitare l'ammirazione del medico con frasi di abnegazione, finché spirava — Monte Cristallo, 15 settembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B.U. 1915, d. 96, p. 3222).*

### 15 settembre 1915: Dolje

† Giovanni Battista **Stivanello**, 17410/30, alp., 4° Alp.; n. Thiene (Vicenza); **MAVM**: *Con ammirevole slancio ed arditezza, conscio del pericolo, spontaneamente si offriva ad uscire dalla linea delle nostre trincee per recarsi a tagliare i reticolati antistanti a quelle avversarie. Volle ripetere l'operazione per due volte, nonostante che il turno toccasse ad altro suo compagno, ma la*

*seconda volta cadeva colpito a morte — Dolje, 15 settembre 1915. (D.Lgt. 25 giugno 1916, B.U. 1916, d. 54, p. 2793).*

### 16 settembre 1915: Val Pontebbana

† Giuseppe **Rossetto**, 23939/, alp., 1° Alp.; n. Nizza (Francia); **MBVM**: *Facendo parte di una grossa pattuglia comandata da un ufficiale coraggiosamente e volontariamente, insieme con due altri soldati, e precedendoli, si recò ad esplorare un luogo sospetto e pericoloso, riuscendo a scoprire una grossa pattuglia in agguato, che fece subito fuoco, uccidendolo. La pattuglia avversaria rimase, però, con tale atto scoperta, e poté quindi essere accerchiata dalla nostra, che, dopo breve azione di fuoco, la catturò tutta intera — Valle Pontebbana, 16 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3202).*

### 17 settembre 1915: Passo Cinque Croci

Manlio **Feruglio**, s. ten. cpl., 7° Alp., btg. V. Cison; n. Preganziol (Treviso); **MBVM**: *Comandante di pattuglia in una operazione notturna, rimasto in più parti ferito dallo scoppio di una mina automatica posta insidiosamente dal nemico, dava esempio di calma e stoicismo, provvedendo prima ai propri dipendenti che a sè stesso — Passo Cinque Croci, 17 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3261).*

### 17-26 settembre 1915: Monte Coston

Ettore **Benvenuti**, ten., Art. mont.; n. Treviso; **MBVM**: *Comandante di una sezione isolata, tenne il comando con abilità e coraggio durante le operazioni per la presa di un'importante posizione, dando bella prova di iniziativa e di ardire, spostando, durante gli attacchi nemici, sotto il fuoco intenso di fucileria e artiglieria, uno dei pezzi del proprio appostamento per meglio fronteggiare gli attacchi che minacciavano il suo fianco sinistro — Monte Coston, 17-26 settembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4549).*



### 18 settembre 1915: Tonezza



Costantino **Pagani**, 26847/83, cap. m., 3° Art. mont.; n. Villafranca in Lunigiana – fraz. Filetto (Massa e Carrara); **MBVM**: *Capopezzo, mentre aiutava i serventi a scaricare il cannone dal mulo, sotto il fuoco dei forti nemici, rimaneva ferito gravemente dal cannone stesso, cadutogli addosso a causa dello spaventarsi del mulo per lo scoppio vicino di una granata. Nonostante la ferita, e sempre sotto il fuoco, volle ugualmente assistere all'operazione di scaricare tutti i quadrupedi, incoraggiando i serventi, e si lasciò trasportare al posto di medicazione soltanto in seguito ad ordine del comandante di batteria, non pronunciando che parole di amaro e sincero rimpianto per dover abbandonare il proprio pezzo nel momento, tanto atteso, di aprire il fuoco* — Tonezza, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3280-81).

### 18 settembre 1915: Plezzo

† Agostino **Mazzola**, 72231/30, alp., 8° Alp.; n. Faedis (Udine); **MBVM**: *Riusciva a recapitare un ordine del comando del reggimento ad una compagnia che si trovava in critica situazione, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Non appena compiuto il suo servizio, veniva colpito a morte* — Plezzo, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3274-75).

### 18-24 settembre 1915: Tofana

Ettore **Dartora**, ma D'Artora, 50 A.G., alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Crocetta Trevigiana (Treviso); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una posizione, fu tra i primi a lanciarsi, arditamente e di sorpresa, sulla trincea nemica che la coronava, obbligando l'avversario a fuggire precipitosamente e ad abbandonare armi, munizioni ed altro materiale* — Cima Tofana 1<sup>a</sup>, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).

Francesco **Tessaro**, 124 A.G., alp., 7° Alp.; n. Cesio Maggiore (Belluno); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una posizione, fu tra i primi a lanciarsi, arditamente e di sorpresa, sulla trincea nemica che la coronava, obbligando l'avversario a fuggire precipitosamente e ad abbandonare armi, munizioni ed altro materiale* — Cima Tofana 1<sup>a</sup>, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3801).

Giacomo **Villabruna**, 126 A.G., alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Feltre (Belluno); **MBVM**: *Durante l'attacco ad una posizione, fu tra i primi a lanciarsi, arditamente e di sorpresa, sulla trincea nemica che la coronava, obbligando l'avversario a fuggire precipitosamente e ad abbandonare armi, munizioni ed altro materiale* — Cima Tofana 1<sup>a</sup>, 18 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3805).

Dazio **De Faveri**, ten. cpl., 7° Alp.; n. Belluno; **MAVM**: *Comandante di una compagnia di volontari alpini, riusciva ad occupare la cima di un monte, fugandone i difensori e mantenendo la posizione nonostante i contrattacchi nemici. In altra circostanza, conduceva la compagnia in un brillante attacco notturno contro trinceramenti avversari su di un contrafforte, cacciandone, pure, i difensori, nonostante il vivo fuoco della loro fucileria e artiglieria* — Tofana 1<sup>a</sup>, 18-24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3719-20).

Angelo **Coletti**, vol. alp., 7° Alp.; **MAVM**: *Volontario di guerra, facendo parte, dietro sua domanda, di una squadra di esploratori, contribuiva efficacemente all'occupazione di una cima importante, giungendo tra i primi sulla conquistata posizione, dopo averne a viva forza sloggiato i difensori. Durante un momentaneo ripiegamento del reparto, colpito improvvisamente da un violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si ritirava per ultimo, sostenendo un compagno mortalmente ferito. In ogni occasione dava prova del più alto sentimento del dovere, del maggiore sprezzo del pericolo e del più puro patriottismo* — Cima Tofana 1<sup>a</sup>, 18-24 settembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2623).





### 18-26 settembre 1915: Baito di Prà Bertoldo (Trentino)

Giuseppe **Molinari**, s. ten., Art. mont.; n. Portomaggiore (Ferrara); **MBVM**: *Conduceva, con ardore e prontezza, la propria sezione ad occupare, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, la posizione scelta dal comandante della batteria. Coadiuvava, poi, efficacemente il detto comandante in un successivo sbalzo avanti fatto fare alla sezione, sempre sotto il fuoco, per portarla in prima linea, e nei tiri fatti da tal posizione per controbattere attacchi avversari. In una successiva azione, manteva encomiabile contegno e rimaneva gravemente ferito* — Baito di Prà Bertoldo (Trentino), 18-26 settembre 1915, e Valle Fonda (Trentino), 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4593).

### 19 settembre 1915: Val Popena

Luigi **Cima**, 20476/77, art. mont., 2° Art. mont.; n. Mel (Belluno); **ES/MBVM**: *Si slanciò, con generoso senso di cameratismo, in mezzo alle fiamme provocate dalle granate incendiarie nemiche e nell'irrespirabile atmosfera dei gas asfissianti, per tentare la ricerca ed il salvataggio di un compagno* — Val Popena bassa, 19 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3314, commutato in MBVM, R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 720).

Gaetano **Parmegiani**, 28790/, cap. m., 2° Art. mont.; n. Castenaso (Bologna); **ES/MBVM**: *Capo di un pezzo improvvisamente battuto dal fuoco nemico, si portava, con audacia e prontezza, in località scoperta, per riconoscere la direzione del tiro. Ferito gravemente all'addome da grossa scheggia di granata, tenne contegno stoico e sereno, incitando i serventi, che erano accorsi a soccorrerlo, di recarsi al pezzo a compiere il loro dovere* — Val Popena bassa, 19 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3338, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 755).

### 20 settembre 1915: Santa Maria di Tolmino

Alessandro **Mussinatto**, 14996/41, alp., 3° Alp.; n. Viù (Torino); **MBVM/MAVM**: *Visto cadere gravemente ferito un alpino di altra compagnia in un punto d'obbligato passaggio intensamente battuto da tiratori nemici appostati a brevissima distanza, con grave rischio, per ben tre volte, generosamente tentò di soccorrere il compagno caduto. Gravemente ferito egli stesso, non curante di sé, riuscì a portare il compagno al riparo, mentre il fuoco dei tiratori avversari continuava nutrito* — Santa Maria, 20 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3278, commutata in MAVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5168).

### 21 settembre-9 ottobre 1915: Monte Coston

Umberto **Santini**, 43753/, cap. m., 3° Art. mont.; n. Lucca; **MBVM**: *Capo pezzo, disimpegnava con abilità e coraggio le sue funzioni, spostando, dietro le indicazioni del comandante della sezione, il suo pezzo in posizione scoperta sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, e dava esempio di grande fermezza durante violenti bombardamenti avversari* — Monte Coston, 21-22 settembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4609).



Costruzione camminamenti presso Monte Coston.

Ettore **Tomatis**, capit., 3° Art. mont., gr. Oneglia, cte 25<sup>a</sup> btr.; n. Vicoforte Mondovì (Cuneo); **MBVM**: *Conduسه, in modo esemplare, la sua batteria in tutte le operazioni svolte per la caduta di una importante posizione. Fu sempre in prima linea con la fanteria, cooperando efficacemente con essa al buon successo dell'azione. Individuata più volte dal nemico la posizione della sua batteria, ebbe momenti critici per sé e per i suoi dipendenti, ai quali diede prova di impassibile calma, e di serenità di cuore e di mente* — Monto Coston, 21 settembre-9 ottobre 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, p. 6002).



## 22 settembre 1915: Dolje

Antonio **Della Maddalena**, 27363/68, art. mont., Art. mont.; n. Montagna (Sondrio); **MBVM**: *Puntatore di un pezzo da montagna, noncurante degli scoppi di proiettili nemici che ne spaccarono gli scudi, continuò a disimpegnare, lodevolmente e con esemplare serenità, le sue funzioni* — Dolje, 22 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3759).

## 23 settembre 1915: Torrione-Albiolo-Ponte di Legno

Il Torrione d'Albiolo (2.908 m.s.l.m.) si eleva in cresta, a sinistra della Punta d'Albiolo, zona del Tonale.

don Edoardo **Danieli**, capp., 5° Alp., btg. *Val d'Intelvi*; n. Loveno s/Menaggio (Como); **MBVM**: *Con grande coraggio ed alto sentimento del proprio ministero, si portava sulla linea di fuoco per assistere e confortare i feriti* — Regione Torrione Albiolo-Ponte di Legno, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).



**Il sacerdote don Edoardo Danieli, di Loveno sopra Menaggio (Como), cappellano del btg. Val d'Intel-**

**vi, 5° Alp., decorato di MBVM per l'azione contro l'Albiolo del 23 settembre 1915; sopravvissuto al conflitto, fu Arciprete di Morbegno per 35 anni, fino alla morte avvenuta nel 1963 (arch. Alberto Redaelli).**

† Beniamino **Bigoni**, 37475/42, alp., 5° Alp.; n. Ardesio (Bergamo); **MBVM**: *Servente di un pezzo da montagna collocato su di una rocciosa cresta fatta segno a vivo fuoco delle artiglierie avversarie, rimase, con grande forza d'animo, al suo posto, coadiuvando il comandante della sezione, finché non cadde colpito alla testa da una scheggia di granata* — Regione Albiolo Torrione-Ponte di Legno, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3698).

Angelo **Rodigari**, alp., 5° Alp.; **MBVM**: *Alpino ardito ed entusiasta nei vari combattimenti cui prese parte, in impervie zone montane, si dimostrava sempre pronto e calmo in ogni più critica circostanza e sotto intenso tiro nemico, stando col suo esempio ammirazione ed emulazione nei compagni. Specialmente nella circostanza di due violenti combattimenti dava bella prova di valore, restando anche ferito* — Castellaccio, 13 settembre; Cima dell'Albiolo, 23 settembre 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 834).

Cesare **Colombo**, ten., ma s. ten., 3° Art. mont.; n. Spezia (Genova), **MBVM**: *Dirigeva, con grande abilità, il difficile lavoro di smontare e trasportare in salvo, di notte, in terreno difficile e a breve distanza dal nemico, tre cannoni e molte munizioni. Rientrava, per ultimo, portando una ruota di cannone* — Regione Albiolo (Trentino), 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3755), commutata in **MAVM**: *Comandante di una sezione isolata, obbligato ad abbandonare i pezzi per l'arretramento delle fanterie e per le notevoli perdite verificatesi fra i suoi cannonieri, restava in agguato per 29 ore, finché, profittando della notte, alla testa di nove suoi artiglieri si spingeva fino a 50 metri dalla trincea nemica e riusciva a recuperare tutti i suoi pezzi* — Punta Albiola, ma Punta Albiolo, 23-24 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1922, B.U. 1922, d. 62, p. 2309).



### 23 settembre 1915 Bocchetta Albiolo

Alfonso **Gritti**, 20199/42, alp., 5° Alp., btg. *Valcamonica*; n. Pradalunga (Bergamo), **CGVM**: *Sotto l'intenso fuoco nemico, con calma e serenità, portava ordini* — Bocchetta Albiolo, 23 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3425).

Egidio **Tomasi**, 37279/43, serg., 5° Alp., btg. *Valcamonica*; n. Vione – fraz. Canè (Brescia), **CGVM**: *Sotto il vivissimo fuoco nemico, quantunque ferito, non si ritirò con i suoi, se non quando fu quasi sepolto dalla terra smossa dall'infuriare dei colpi d'artiglieria, non desistendo dal combattere* — Bocchetta Albiolo-Torriore (punta 50), 23 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3457).

### 23 settembre 1915: Monte Pal Piccolo

Vincenzo **Collo**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Chieri (Torino); **MBVM**: *Sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, tenne contegno ardite sereno. Ferito alla coscia destra, fu esempio di fermezza ai compagni, dimostrando anche giovialità per incorarli* — Monte Pal Piccolo, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3253).

### 23 settembre 1915: Freikofel

† Giuseppe **Bonadio**, 854/30, alp., 8° Alp.; n. Aviano – fraz. Marsucca (Udine); **MBVM**: *Durante un violento attacco, si gettava, con grande slancio, a frenare l'irruzione avversaria nel punto più minacciato del fronte di combattimento, e cadeva fulminato da proiettile nemico* — Selletta Freikofel, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).

Basilio **Stua**, 50653/30, alp., 8° Alp.; n. Comeglians (Udine); **MAVM**: *Durante un violento attacco nemico, si slanciava nel punto più minacciato. Ferito, volle continuare a combattere, dando mirabile esempio ai propri compagni, finché venne nuovamente e più gravemente colpito* —

Selletta Freikofel, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3235).

### 23 settembre 1915: Monte Cukla

† Lodovico **Merlino**, 27422/1, alp., 1° Alp.; n. Cassinasco (Alessandria); **MBVM**: *Si slanciava, con singolare ardimento, all'assalto di nuclei nemici annidati in terreno carsico insidiosissimo, lasciandovi gloriosamente la vita* — Monte Cukla, 23 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3198).

### 23-25 settembre 1915: Tofane

Celeste **Minotto**, 21260/77, cap., 7° Alp.; n. Forno di Canale (Belluno); **MBVM**: *Dopo diciassette ore di lavoro e di faticosa scalata su roccia, per portare una mitragliatrice, da solo fece funzionare l'arma, nonostante il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica* — Castelletto della Tofana 1ª, 23-25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3780).

Luigi **Casagrande**, 21956/77, alp., 7° Alp.; n. Belluno; **ES/CGVM**: *Dopo faticosa scalata sulla roccia, si portava, con grande fermezza, in zona battuta dall'avversario, per gettar bombe su di esso* — Castelletto della Tofana 1ª, 23-25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3815, commutato in cgvm con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Bruno **Savio**, 954/77, cap., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Taibon (Belluno); **MBVM**: *Dopo faticosa scalata sulla roccia, si portava in zona battuta dalla artiglieria avversaria e riusciva a lanciare sul nemico venti bombe. Ferito ad un ginocchio, non desisteva dal compito affidatogli* — Castelletto della Tofana 1ª, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3795).

Giovanni Battista **Costa**, 17184/77, alp., 7° Alp.; n. Rocca Pietore (Belluno); **ES/CGVM**: *Cooperava, con altri soldati, a portare una mitragliatrice in postazione difficile e pericolosa. Di sua iniziativa si conduceva, poi, in zona battuta dal*





*nemico, per gettargli contro delle bombe* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3818, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Antonio **Pistura**, 21137/77, alp., 7° Alp.; n. Agordo (Belluno); ES/CGVM: *Dopo aver cooperato a fissare corde nella roccia al fine di portare una mitragliatrice in posizione difficile e pericolosa, rimase, da solo, sulla posizione stessa, per evitare eventuali sorprese nemiche. Concorse, in seguito, all'azione della mitragliatrice, portando murizioni attraverso zona battuta* — Castelletto Tofana 1<sup>a</sup>, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3841, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Achille **Cornelio**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Domaso (Como); MBVM: *Noncurante del fuoco avversario e delle difficilissime condizioni del terreno ghiacciato, si slanciava arditamente contro un trinceramento avversario, e lo occupava. Contuso in seguito a caduta, rimaneva sul posto, allontanandosene solamente il giorno successivo* — Tofana 1<sup>a</sup> Ampezzano, 24 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3756).

Antonio **Franco**, serg., 7° Alp., btg. Belluno; MBVM: *Caduto prigioniero con la pattuglia di cui faceva parte, benché ferito, dopo aspra lotta corpo a corpo, riusciva a sottrarsi alla cattura* — Tofane, 24 settembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2409).

Sigfrido **Baldissera**, serg., 7° Alp., btg. Belluno; MBVM: *Caduto prigioniero con la pattuglia di cui faceva parte, benché ferito, dopo aspra lotta corpo a corpo, riusciva a sottrarsi alla cattura* — Tofane, 24 settembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2409).

Silvio **Curto**, 23 A.G., alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Feltre (Belluno), CGVM: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1<sup>a</sup> - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3410).

Pellegrino **Marian**, 83/77, alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Lentiai (Belluno), CGVM: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1<sup>a</sup> - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3432).

Orazio **Mondin**, 79 A.G. /77, alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Alano di Piave - fraz. Fener (Belluno), CGVM: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1<sup>a</sup> - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3435).

Tranquillo **Raveane**, 103/77, alp., 7° Alp., cp. Volont. Alp. Feltre; n. Feltre (Belluno), CGVM: *Si distinse in combattimento per calma e risolutezza, giungendo tra i primi nei trinceramenti nemici* — Costone nord della Tofana 1<sup>a</sup> - Cortina d'Ampezzo, 24 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3447).

Francesco **Da Rozze**, 23976/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Gosaldo (Belluno), CGVM: *Offrivasi di far parte di una pattuglia di punta incaricata di compiere una rischiosa impresa. Costretto a ripiegare, di fronte alle soverchianti forze nemiche, dava prova di calma e coraggio* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup> - Cortina d'Ampezzo, 28 settembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3411).

### 24-25 settembre 1915: Albiolo

Edoardo **Cipolla**, capit. cpl., 5° Alp.; n. Milano; ES/CGVM: *Chiedeva di guidare le truppe incaricate del ricupero di tre cannoni, dovuti abbandonare a breve distanza dal nemico, e, col suo contegno deciso e sereno, otteneva che molti soldati si offrirono di partecipare alla difficile impresa. Messosi, quindi, alla testa di un piccolo reparto, avanzava sino a pochi metri dall'avversario e rimaneva a protezione fino ad operazione ultimata* — Regione Albiolo (Trentino), 24 settembre



1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Giovanni **Carobbio**, 38346/42, alp., 5° Alp.; n. Pradalunga (Bergamo); **MBVM**: *Con pochi compagni, sotto l'intenso fuoco nemico, usciva da una trincea per tentare la scalata di una roccia dalla quale l'avversario lanciava bombe, e, durante tal tentativo, rimaneva gravemente ferito* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3750).

Bortolo **Ferrari**, 20040/43, alp., 5° Alp.; n. Paisco (Brescia); **MBVM**: *Con pochi compagni, sotto l'intenso fuoco nemico, usciva da una trincea per tentare la scalata di una roccia dalla quale l'avversario lanciava bombe, e, durante tale tentativo, rimaneva gravemente ferito* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3764).

Pietro **Rizzi**, 24977/43, cap., 5° Alp.; n. Ponte di Legno (Brescia); **mbvm**: *Usciva, per il primo, da una trincea, sotto l'intenso fuoco nemico, e tentava di scalare una roccia dalla quale l'avversario, a pochi metri di distanza, lanciava bombe* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3792).

Antonio **Leidi**, s. ten. cpl., 5° Alp.; n. Bergamo; enc. sol./**cgvm**: *Si slanciava coraggiosamente avanti sotto il fuoco ed a pochi metri dal nemico, per salvare un ferito, che riusciva a trasportare al sicuro* — Regione Albiolo (Trentino), 25 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3830, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2232).

### 28 settembre 1915: Tofane

† Giacomo **Faè**, 20393/77, cap. m., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno; **MBVM**: *Accorso in rinforzo di una pattuglia che aveva occupato il ciglio di un burrone, cadeva mortalmente colpito, dan-*

*do esempio a tutti di grande ardimento* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3763).

Giovanni **Fontanive**, 21380/77, serg., 7° Alp., btg. Belluno; n. Agordo (Belluno); **MAVM**: *Capo mitragliatrice, ferito gravemente al braccio sinistro, dava prova di mirabile coraggio e di elevato spirito militare, rimanendo, noncurante della ferita, al proprio posto e preoccupandosi, solamente, del buon funzionamento della propria arma* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3723).

Silvestro **Balzan**, 21809/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Trichiana (Belluno); **ES/CGVM**: *Incaricato del servizio telefonico in combattimento, disimpegnava lodevolmente il suo compito, affrontando il fuoco nemico per riparare i guasti prodotti sulla linea* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3809, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Giacomo **Dell'Osbel**, 22583/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. La Valle (Belluno); **ES/CGVM**: *Vincendo aspre difficoltà della roccia, cooperava al trasporto di una mitragliatrice in postazione pericolosa e difficile, e s'incaricava del rifornimento munizioni attraverso zona battuta* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3809, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Giuseppe **Del Zennero**, 22789/77, alp., 7° Alp., btg. Belluno; n. Alleghe (Belluno); **ES/CGVM**: *Cooperava a portare una mitragliatrice in una postazione che richiese 17 ore di lavoro e di scalata sulla roccia. Cooperò, anche, allo svolgimento dell'azione, portando acqua e munizioni attraverso zone battute* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3809, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).



Luigi **Masini**, ten., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Firenze; **ES/CGVM**: *Benchè ammalato, volle partecipare al combattimento quale comandante di una sezione mitragliatrici, che seppe condurre in postazione difficile, dopo 17 ore di lavoro e di scalata su roccia, riuscendo di bell'esempio ai propri dipendenti* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3833-34, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Antonio **Pianon**, 1111/77, alp., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Puos d'Alpago (Belluno); **ES/CGVM**: *Percorrendo terreno difficile battuto dal nemico, si recava in una posizione avanzata, dalla quale gettava bombe sulle trincee avversaria* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3840, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Celeste **De Bona**, 19191/77, alp., 7° Alp., btg. *Belluno*; n. Belluno; **MAVM**: *Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di punta, con ardire e perizia dava la scalata ad un difficile canalone, guidando e precedendo la pattuglia. Ingaggiava quindi aspra lotta col nemico, rimanendo leggermente ferito, e quando per l'irruenza del contrattacco, sotto la minaccia di essere fatto prigioniero, dovette ritirarsi, rimase per ultimo, riportando con sè tutto il materiale che aveva servito all'ardua scalata, impedendo così di proseguire nell'inseguimento* — Castelletto delle Tofane, 28 settembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2624).

### 28-29 settembre 1915: Dolje

Riccardo **Adorni**, 26632/7, alp. 4° Alp.; n. Montechiarugolo – fraz. Monticelli (Parma); **MBVM**: *Bell'esempio di soldato valoroso, assaliva, con altri compagni, un forte nucleo di nemici, facendoli prigionieri* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3740).

Eligio **Allegra**, 32234/24, serg., 4° Alp.; n. Scopello (Novara); **MBVM**: *Quale capo squadra,*

*portava, con bell'ardimento, il suo reparto al fuoco. Rimasto ucciso il proprio comandante di plotone, lo sostituiva nel comando, guidando anche questo reparto, con intelligenza e calma, nell'azione, durante la quale rimase ferito* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3740-41).

Umberto **Bellone**, ten., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Durante un'azione notturna, assumeva il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali e la guidava con grande coraggio e fermezza* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3744).

Carlo **Bonato**, 30414/67, 4° Alp.; n. Frassineto (Torino); **MBVM**: *Bell'esempio di soldato valoroso, assaliva, con altri compagni, un forte nucleo di nemici, facendoli prigionieri* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745).

Pietro **Coda**, 30383/75, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Biella (Novara); **ES/CGVM**: *Si recava arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici, e riusciva ad aprire un varco* — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

† Pietro **Pozzetta**, 36129/24, cap., 4° Alp.; n. Seppiana (Novara); **MAVM**: *Cooperava, con mirabile arditezza e coraggio, alla conquista di una forte trincea nemica, dopo aver tagliati i reticolati, e vi cadeva mortalmente ferito* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3693).

† Luigi **Tebaldi**, 11038/7, zapp., 4° Alp.; n. Corniglio (Parma); **MAVM**: *Noncurante del pericolo, dando prova di mirabile arditezza e di spirito di sacrificio, e servendo di nobile esempio ai camerati, si esponeva, più volte, in zona intensamente battuta, per recuperare la salma di un compagno e alcune armi, e per recarsi a tagliare i reticolati nemici, ove cadeva mortalmente ferito* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3695).





† Francesco **Zanoni**, s. ten. cpl., 4° Alp., btg. Ivrea 40<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MBVM**: *Affrontava con eroica fermezza la morte, mentre difendeva da contrattacchi nemici una posizione conquistata* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3710).



† Il s. ten. cpl. Francesco Zanoni, da Verona, della 40<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, ucciso in combattimento il 28 settembre 1915 a Dolje; **MBVM** (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Francesco **Spagnolo**, 33944/62, 4° Alp.; n. Pianezzo (Vicenza); **MBVM**: *Bell'esempio di soldato valoroso, assaliva, con altri compagni, un forte nucleo di nemici, facendoli prigionieri* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3799).

Salvino **Tasca**, 34254/75, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Biella (Novara); **MBVM**: *Costante e bell'esempio ai dipendenti per coraggio e fermezza, valorosamente li seppe guidare in diversi combattimenti* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3800).

Gregorio **Vecchi**, ten., 4° Alp.; n. Castelfranco Emilia (Bologna); **MBVM**: *Durante un'azione notturna, con coraggio e fermezza, seppe, colla sua compagnia, mantenere saldamente occupate le posizioni conquistate al nemico, respingendone ripetuti contrattacchi* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3804), commutata in **MAVM**: *In azione notturna conquistava una importante posizione nemica. Caduti gli ufficiali, assumeva la direzione del combattimento, e con coraggio e grande fermezza sapeva mantenere la posizione, resistendo agli attacchi del nemico che cercava di riconquistarla* — Dolje, 28 settembre 1915 (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 30, p. 1066).

Valentino **Gogrig**, 11386/30, cap., 8° Alp.; n. Grimacco – fraz. Brida (Udine); **MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, conduceva la sua squadra a tagliare i reticolati antistanti ad una trincea avversaria, dando a tutti bell'esempio di tenacia e valore* — Dolje, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3806).

Pietro **Gallo**, 3429/67, 4° Alp., btg. Ivrea; n. Frassineto (Torino); **ES/CGVM**: *Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici, e vi apriva un varco* — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3826, commutato in **CGVM** con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Giovanni **Giuffredi**, 26494/7, 4° Alp., btg. Ivrea; n. S. Lazzaro P.se (Parma); **ES/CGVM**: *Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare*



*i reticolati nemici e riusciva ad aprirsi un varco* — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3828, commutato in cgvm con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Giuseppe **Grosso**, 16680/71, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Varazze (Savona); ES/CGVM: *Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici e riusciva ad aprirsi un varco* — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3828, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Efisio **Guelpa**, 29930/75, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Biella (Ivrea); ES/CGVM: *Si recava, arditamente, con altri compagni, a tagliare i reticolati nemici e riusciva ad aprirsi un varco* — Dolje, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3828, commutato in cgvm con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Gaudenzio **Vasina**, 25001/24, 4° Alp.; n. Rimella (Novara); MBVM: *Incaricato, durante un aspro combattimento, di portare un ordine al proprio comandante di compagnia, eseguiva, con grande risolutezza il suo mandato, percorrendo una zona intensamente battuta dal fuoco nemico e difesa da reticolati* — Dolje, 29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3800).

† Luigi **De Gasperi**, ten., 4° Alp.; n. Udine; MAVM: *Conduceva, con mirabile energia la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica, e cadeva ucciso non appena era riuscito a occuparla* — Dolje, 29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3687).

### 28-30 settembre 1915: Monte Vodil

† Giuseppe **Franchini**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 38<sup>a</sup> cp.; n. Torino; MAVM: *Alla testa della sua compagnia, con eroico disprezzo del pericolo, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, facendone prigionieri i difensori e cadendo, poi, mortal-*

*mente ferito* — Vodil, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3688).

Angelo **Feltrinelli**, ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 38<sup>a</sup> cp.; n. Milano, ma Napoli; MAVM: *Con intelligenza e mirabile coraggio, dopo aver tagliati i reticolati, impadronivasi di una trincea nemica e ne catturava i difensori ed una mitragliatrice, rimanendo, poi, ferito* — Vodil, 28 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3722).

Lorenzo **Cignetti**, 1151/67, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Strambino (Torino); MBVM: *Cooperava, con arditezza ed intelligenza, alla distruzione di reticolati nemici, alla presa di una trincea ed alla cattura di alcuni prigionieri* — Vodil, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3754).

Tommaso **Spadoni**, 30142/24, 4° Alp., btg. *Ivrea*; n. Romagnano Sesia (Novara); MBVM: *Compiva, volontariamente, ardite ricognizioni, e cooperava alla distruzione di abbattute antistanti alle trincee nemiche* — Vodil, 28-29 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3798).

Enrico **Mazza**, 27224/7, alp. 4° Alp.; n. Noceto (Parma); MBVM: *Dopo averne tagliato i reticolati, si gettava, con arditezza, nella trincea avversaria e vi faceva prigionieri alcuni nemici* — Vodil, 28-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3778).

Giuseppe **Chiaiso**, capit., 4° Alp.; n. Torino; ES/CGVM: *Con energico, esemplare contegno, manteneva salda la disciplina in momenti difficili* — Vodil, 29-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Ernesto **Rossi**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 110<sup>a</sup> cp.; n. Ancona; ES/CGVM: *Con energico, esemplare contegno, manteneva salda la disciplina in momenti difficili* — Vodil, 29-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3844, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).





Alfonso **Rusconi**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 33<sup>a</sup> cp.; n. Piacenza; MBVM: *Comandante di plotone, seppe condurlo, in varie azioni, con intelligenza ed ardire. In un momento molto critico, tenne saldo il suo reparto sotto intenso fuoco, proteggendo il ripiegamento della propria compagnia* — Vodil Vrh, 28-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3794, commutata in MAVM: *Comandante di plotone, seppe condurlo in varie azioni, con intelligenza e ardire. In un momento critico, tenne saldo il suo reparto sotto intenso fuoco, proteggendo il ripiegamento della propria compagnia. Distintosi in successive azioni, cadde eroicamente* — Vodil Vrh, 28-30 settembre, 27 novembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2388).



† Il rag. Alfonso Rusconi, di Piacenza, s. ten. alla 33<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles*, ucciso in combattimento il 27 novembre 1915 sul Vodil, dove già si era distinto nel mese di settembre, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Cesare **Cecchetti**, capit., 4° Alp., btg. *Ivrea*, cte 111<sup>a</sup> cp.; n. Civitanova Marche (Macerata); MBVM: *Con coraggio ed arditezza, predisponendo e dirigeva l'opera di distruzione di importanti difese nemiche, aprendovi varchi per il passaggio della propria compagnia* — Vodil Vrh, 28-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3752).

Guerrino **Diligenti**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Coggiola (Novara); ES/CGVM: *Comandante del plotone di testa di una compagnia di rincalzo, appostata in località vicina alle trincee nemiche, eseguì, con molta avvedutezza, gli ordini ricevuti dal comandante della compagnia, e, col suo contegno calmo ed energico, seppe mantenere salda ed ordinata la truppa sotto il fuoco di fucileria e artiglieria avversarie* — Vodil Vrh, 30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3816, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Daniele **Pasquinelli**, 29670/42, alp., 3° Alp.; n. Bracca (Bergamo); ES/CGVM: *Non curante del pericolo, accorse, attraverso una zona battuta dal fuoco nemico, a raccogliere un soldato ferito, e lo trasportò in luogo sicuro, dando bell'esempio di sereno coraggio* — Vodil Vrh, 30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3839, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Lorenzito **Capellari**, s. ten., 8° Alp., btg. *Civida-le*, 110<sup>a</sup> cp.; n. Prato Carnico (Udine); CGVM: *Alla testa di pochi animosi slanciavasi, sotto violente raffiche di fucileria e di mitragliatrici, all'assalto di una posizione nemica, conquistandola, e catturando alcuni avversari* — Monte Vodil, 30 settembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2697).

### 28 settembre-5 ottobre 1915: Monte Rosso-Kozliak

† Giulio **Agli**, 18040/70, cap. m., 3° Alp., btg. *Pinerolo*; n. Pinerolo (Torino); MAVM: *Ardimentoso ed audace esploratore diede numerose prove di coraggio e di capacità nel disimpegna-*





re il suo compito. In un'esplorazione in terreno difficile, fatto segno, replicatamente, al fuoco di tiratori nemici, non desisteva dall'incarico avuto, riuscendo a portarsi a pochi passi dai reticolati avversari, per studiarne l'entità, e fornendo, poi, al comando preziose notizie. Cadeva colpito a morte, in altra successiva ricognizione — Monte Rosso, 28 settembre-Kozliak, 5 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3178).

### 29-30 settembre 1915: Monte Mrzli

Lorenzo **Massobrio**, 25513/1, art. mont., 1° Art. mont.; n. Solero (Alessandria); **MBVM**: *Puntava ed eseguiva il tiro con calma e coraggio, sotto l'intenso fuoco avversario, e non voleva allontanarsi dal proprio posto, quantunque gravemente ferito* — Monte Mrzli, 29 settembre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3275).

† Alessandro **Mazzantini**, s. ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Reconquista (Argentina); **MBVM**: *Comandante di un pezzo da montagna, con la missione di proteggere l'avanzata di una nostra compagnia di fanteria incaricata dell'occupazione di una trincea nemica, facilitava il compito del nostro reparto, con tiri efficaci ed esatti. Assalito da reparti avversari che, profittando dell'oscurità, del terreno boschivo e della pioggia battente, tentavano d'impadronirsi del pezzo, continuava, con calma, a dirigere il fuoco, fino a quando cadde colpito a morte* — Monte Mrzli, 29-30 settembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3705).

### 29-30 settembre 1915: Pod Selo

Carlo **Bottiglia**, capit. cpl., 3° Alp.; **MAVM**: *In un difficile attacco di posizioni ben munite e tenacemente difese, alla testa della sua compagnia, gettandosi arditamente contro il nemico, trasciava i suoi, finché riportava una grave ferita, in seguito alla quale rimase mutilato* — Pod Selo, 29-30 settembre 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1490).

### 29 settembre-2 ottobre 1915: Tofana 1<sup>a</sup>

Tullio **Bozzoli**, ten., 3° Alp.; **CGVM**; *Comandante di una posizione in alta montagna, ove la vita era divenuta estremamente malagevole per le offese nemiche e per l'imperversare degli elementi atmosferici avversi, riusciva a sistemarla per una tenace resistenza e ad assicurare i rifornimenti* — Tofana Prima, 29 settembre-2 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1256).

### 30 settembre 1915: Santa Lucia di Tolmino

Vincenzo **Voli**, capit. cpl., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di compagnia, quantunque ferito da pallottola di shrapnel alla coscia destra fin dalle prime ore del mattino, rimaneva al comando del reparto sino alle ore 16, e soltanto allora lo abbandonò essendogli mancate le forze* — Alture di Santa Lucia, 30 settembre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5658).



### Luglio-ottobre 1915: Val Bona-Val Culazzo-Monte Maronia

Agostino **Buffa**, ten., 1° Art. mont.; n. Cisano Bergamasco (Bergamo); **MBVM**: *In difficili contingenze di luogo e di fatto, primo fra i primi, pur di rendere col suo personale concorso efficace ogni azione, noncurante dei pericoli cui si esponeva quotidianamente, fu mirabile esempio di valore ai suoi dipendenti. In particolari azioni, sotto violento bombardamento nemico, seppe, colla sua calma e perizia, mettere la linea dei pezzi in condizione di resistere e respingere gli attacchi avversari, contribuendo al felice esito delle azioni stesse* — Val Bona-Val Culazzo-Monte Maronia, luglio-ottobre 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1510).

### Ottobre 1915: Val Costeana

Giovanni **Pennati**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Milano; **MAVM**: *In circostanze estremamente difficili riusciva, con 6 alpini, a trarre in salvo un drappello bloccato in altissima montagna e rimasto senza viveri. Comandante d'avanguardia d'una compagnia, che di sorpresa occupava due posizioni, dava prova di grande ardire nell'avanzare intelligentemente su terreno roccioso ed impervio dominato e circondato dalle difese avversarie* — Valle Costeana, ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1222).

### 1-2 ottobre 1915: Col di Lana

Giuseppe **Bernaschina**, 27011/23, serg., 1° Art. mont.; n. Gaggiano (Como, ma Milano); **ES/MBVM**: *Comandante di una squadra di volontari che, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano, con calma e serenità, noncurante del grave pericolo, portava a compimento la difficile impresa* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3811, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5193).

Francesco **Binotti**, 35602/54, cap. zapp., 1° Art. mont.; n. Valle Lomellina (Pavia); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dei razzi illuminanti avversari, con grande calma e serenità, noncurante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3811, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Enrico **Colnago**, 78450/23, zapp., 1° Art. mont.; n. Pozzo d'Adda (Milano); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dei razzi illuminanti avversari, con grande calma e serenità, noncurante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3817, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Maurizio **Contini**, 4782/73, art. mont., 1° Art. mont.; n. Ispra (Como); **ES/CGVM**: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dei razzi illuminanti avversari, con grande calma e serenità, noncurante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3817, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

Felice **Felis**, 56570/41, serg., 1° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per recuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dei razzi illuminanti avversari. Con*



*grande calma e serenità, non curante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3823-24, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230-31).

Giacinto **Sartore**, 35977/24, art. mont., 1° Art. mont.; n. Borgosesia (Novara); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per ricuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto dei razzi illuminanti avaversari. Con grande calma e serenità, non curante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3846-47, commutato in cgvm con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

Celso **Tansini**, 25195/2, art. mont., 1° Art. mont.; n. Caorso – fraz. Zerbio (Piacenza); ES/CGVM: *Facendo parte di una squadra che, volontariamente, di notte, si portava a pochi metri dai reticolati nemici per ricuperare i corpi di due soldati caduti, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed a getto di bombe a mano e scoperto da razzi illuminanti avaversari. Con grande calma e serenità, non curante del pericolo, provvedeva al ricupero ed al trasporto dei cadaveri dei due soldati* — Col di Lana, 1-2 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3849, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

### 2-9 ottobre 1915: Malga Pioverna Alta

La località è situata sull'altopiano di Tonezza, nelle prealpi vicentine. Nella prima decade di ottobre divenne oggetto di una serie di tentativi effettuati dalle truppe italiane per migliorare le proprie posizioni in vista della stagione invernale.

Agostino **Bini**, 28602/84, serg., 2° Art. mont.; n. Empoli – fraz. Avane (Firenze); ES: *Eseguita, a varie riprese, un trasporto di materiale a spalla in terreno estremamente difficile e pericoloso, mettendo la sezione, alla quale apparteneva, in grado di trovarsi in posizione a tempo opportuno.*

*Sotto il fuoco nemico, infondeva, con l'esempio e con la parola, calma e serenità nei serventi del suo pezzo* — Malga Pioverna Alta, 2-3 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

Giuseppe **Zardo**, magg., 2° Art. mont.; n. Firenze; MAVM: *Condusse e diresse il fuoco della propria batteria con grande efficacia. Audacemente superando gravi difficoltà di terreno, esponendosi ad evidente pericolo sotto fuoco concentrato di artiglierie nemiche, si portò in prima linea con la fanteria, alla quale efficacemente aprì la strada all'assalto di una forte posizione nemica. Diede sempre chiaro esempio di calma e coraggio ed ebbe costantemente il pensiero di appoggiare a qualunque costo la fanteria, seguendone ovunque i movimenti* — Malga Pioverna, 3-9 ottobre 1915. (D.Lgt. 16 novembre 1916, B.U. 1916, d. 100, p. 6005).

Luigi **Raviola**, s. ten., 2° Art. mont.; n. Rivoli (Torino); MAVM: *Fu efficace coadiutore del comando di batteria nell'occupazione di una posizione a cinquecento metri dalle trincee dell'avversario. Ferito, continuò a combattere* — Pioverna Alta, 3-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3733).

Alberto **Aliberto**, ten., 2° Art. mont.; n. Bistagno (Alessandria); MBVM: *Comandato ad accompagnare, con un pezzo, l'avanzata delle fanterie, adempiva il suo compito con perizia ed ardimento, riuscendo a portarsi e ad eseguire il tiro a meno di quattrocento metri di distanza dall'avversario* — Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3740).

Pietro **Caloffi**, 27825/84, serg., 2° Art. mont.; n. Pistoia (Firenze); ES/MBVM: *Con lodevole serenità, infondeva calma e coraggio nei serventi scossi dallo scoppio di una granata, che aveva troncato le gambe ad un bersagliere di vedetta in prossimità del pezzo da lui comandato, e faceva proseguire il lavoro a protezione del pezzo medesimo* — Malga Pioverna Alta, 6-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4628, commutato in MBVM con D.P. 1 settembre 1969, G.U. 1969, d. 43, p. 4833).





Antonio **Marassi**, 27825/1, cap. m., 2° Art. mont.; **MBVM**: *Capo pezzo di una batteria da montagna, sulla linea delle estreme fanterie, in posizione violentemente battuta da mitragliatrici ed artiglierie, per tutta un'azione durata due giorni, tenne contegno ammirevole per valentia e costanza nel tiro, serenità e calma a tutta prova* — Malga Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1241).

† Enrico **Landini**, 949/85, art. mont., 2° Art. mont.; n. Fontana Liri (Caserta), **CGVM**: *Ferito leggermente da schegge di sassi sollevate dallo scoppio di un proietto avversario, mentre, dopo essersi fatto medicare, faceva ritorno alla propria batteria impegnata in violenta azione di fuoco, colpito alla testa da granata nemica, cadde ucciso* — Pioverna Alta (Asiago), 7 ottobre 1915. (R.D. 19 luglio 1923, B.U. 1923, d. 42, p. 2087).

### 3 ottobre 1915: Albiolo

Paolo **Pozzi**, 24799/22, serg., 5° Alp., *Centuria Valtellina*; n. Corenno Plinio (Como); **MAVM**: *Comandante di una squadra di centuria alpina, coadiuvò, con intelligenza e valore, il comandante del reparto nella riconquista di una posizione nemica. Ferito, continuò a combattere, dando ai dipendenti mirabile esempio di ardimento e di sangue freddo* — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3732).

Gaspare **Colombo**, 7881/68, zapp., 5° Alp., *Centuria Valtellina*; n. Taceno (Como); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si esponeva per molto tempo, sopra una posizione, bersaglio ad intenso fuoco nemico, per aiutare i compagni a scalare un'ardua roccia coperta di ghiaccio. Già distintosi in altre occasioni* — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3755).

Matteo **Rotondi**, 43270/43, alp. portafèriti, 5° Alp.; n. Cortenedolo (Brescia); **MBVM**: *Si recava, spontaneamente, sulla linea di fuoco, mentre ancora ferveva la pugna, per ricercare un*

*ferito; e, vista inutile a tale scopo la sua opera, partecipava, con fermo coraggio, al combattimento* — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3793).

Gennaro **Sora**, s. ten. cpl., 5° Alp.; n. Foresto Sparso (Bergamo); **MBVM**: *Comandante di un piccolo reparto, lo guidò alla riconquista di una posizione con intelligenza, tenacia ed ardire, sotto vivo fuoco, superando gravi difficoltà opposte dal ghiaccio e dal terreno roccioso. Dopo tenace resistenza, costretto da forze soverchianti al ripiegamento, lo compiva con ordine e calma* — Monte Albiolo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3798).

### 3 ottobre 1915: Montozzo

*La Conca del Montozzo  
ai giorni nostri*



Leonida **Gennarelli**, capit., Art. mont.; n. Firenze; **ES/CGVM**: *Comandante di artiglierie di vario calibro impiegate per le conquista di una posizione nemica, ne diresse il tiro con esatta precisione coadiuvando, con efficacia, il comandante delle nostre truppe e mantenendo, sempre contegno coraggioso, calmo, sereno e improntato a profondo sentimento del dovere, anche sotto l'infuriare del tiro di artiglierie avversarie* — Conca di Montozzo, 3 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3826-27, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

### 4 ottobre 1915: Piazza in Val Terragnolo

Paolo **Zerbato**, 24877/62, alp., 6° Alp.; n. Valdagno (Vicenza); **ES/CGVM**: *Partecipò, volontariamente, ad un'azione, distinguendosi non solo per il coraggio dimostrato durante lo scontro, ma, anche, per lo spirito filantropico di cui dette prova, trasportando, da solo, al riparo, un compagno ferito* — Piazza in Val Terragnolo, 4 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3853, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).



#### 4 ottobre 1915: Bosco di Varagna

Il bosco è situato alle falde di Cima Vezena, sul margine nord occidentale dell'altopiano d'Asiago.

Ernesto **De Benedetti**, s. ten. compl., 6° Alp., btg. Bassano; n. Cherasco (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia di esplorazione, per trarre al sicuro un soldato d'altro corpo che giaceva, ferito, in luogo pericoloso, dove altri, che s'era accinto alla stessa pietosa opera, era rimasto ferito, si espose al fuoco efficace di tiratori scelti nemici, e rimase gravemente colpito alla gamba sinistra, seguitando a dare, col suo valoroso contegno, bell'esempio di militari virtù* — Bosco di Varagna, 4 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3255-56).

Sebastiano **Longo**, 18578/62, cap., 6° Alp., btg. Bassano; n. Pove (Vicenza); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia ufficiale in esplorazione verso il fronte nemico, esponevasi, serenamente, al fuoco di tiratori scelti avversari, per dar modo al proprio comandante di pattuglia di curare e trarre al sicuro un soldato ferito d'altro corpo giacente in luogo molto pericoloso. Colpito ripetutamente egli stesso, comportavasi con singolare fermezza d'animo, seguitando a dare bell'esempio di generoso cameratismo* — Bosco di Varagna, 4 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3271).

#### 6 ottobre 1915: La Volta (Val Terragnolo)

† Giuseppe **Straus**, s. ten., 6° Alp.; **MBVM**: *Comandante di gran guardia, essendo stata attaccata improvvisamente una piccola guardia si portava immediatamente sulla linea di fuoco dimostrando valore. Ferito gravemente, moriva il giorno dopo* — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3202).

Guido **Zamboni**, serg., 6° Alp.; **MBVM**: *Essendo stata attaccata una piccola guardia accorreva immediatamente, con l'ufficiale comandante della gran guardia, sulla linea di fuoco. Ferito alla gamba, si occupava del trasporto dell'ufficiale*

*gravemente ferito all'addome* — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3239).

Domenico **Dellai**, alp., 6° Alp.; **CGVM**: *Essendo attaccata una piccola guardia accorreva assieme al sottotenente comandante della gran guardia, e ad un sergente sulla linea di fuoco. Ferito mortalmente l'ufficiale aiutava il sergente, pure ferito, a trasportarlo al posto di medicazione* — La Volta (Val Terragnolo), 6 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3248).

#### Agosto-settembre-8 ottobre 1915: Monte Coston e Valle Fonda

Alberto **Della Valle**, s. ten. med. compl., 3° Art. mont.; n. Parma; **MBVM**: *Quale medico della batteria, animato dai più nobili sentimenti, sprezzante d'ogni disagio e d'ogni pericolo, sempre, in prima linea colla batteria, sfidava, impavido, il fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, per prestare efficace opera di soccorso ai feriti* — Monte Coston e Valle Fonda, 18 agosto-18 settembre-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3257).

Bernardo **Vescino**, 24798/71, cap., 3° Art. mont.; n. Ville S. Pietro (Porto Maurizio); **ES/CGVM**: *Sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, con prontezza, entusiasmo ed abilità, prendeva il posto di un capo pezzo, caduto gravemente ferito, e, per le sue ottime qualità, lo teneva in tutte le ulteriori operazioni. In una speciale circostanza, sempre sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, faceva funzionare in modo lodevole il suo pezzo a cui era affidato un compito importante nell'azione* — Monte Coston-Valle Fonda, 18 settembre-7 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3351, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Attilio **Folignani**, 27888/83, art. mont., 3° Art. mont.; n. Fivizzano (Massa e Carrara); **MBVM**: *Servente di un pezzo collocato in posizione molto vicina al nemico ed al quale era assegnato un compito importante, benché leggermente ferito,*



*non volle lasciare il suo servizio, continuandolo, con calma ed abilità, nonostante il fuoco di fucileria avversaria che colpiva il pezzo di fronte e di fianco* — Valle Fonda Folgaria, 7 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3262).

Giuseppe **Vizzioli**, 39054/46, art. mont., 3° Art. mont.; n. Guglionesi (Campobasso); **MBVM**: *Leggermente ferito mentre il suo pezzo eseguiva un tiro celere, continuò, sereno ed illare, il suo servizio. Ferito più gravemente, alcuni giorni dopo, da una palletta di shrapnel, dimostrò coraggio e forza d'animo, dando nobile esempio ai compagni* — Valle Fonda-Folgaria, 7-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3301-02).

Luigi **Arneodo**, s. ten. cpl., 3° Art. mont.; n. Torino; enc. sol.: *Comandante del primo reparto cassoni, dimostrava abilità ed animo forte, riuscendo a superare brillantemente le numerose difficoltà opposte dal terreno, dalla stagione e dal nemico, e contribuendo efficacemente al buon funzionamento della batteria* — Monte Coston e Valle Fonda, 17 settembre, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3304-05, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Ottavio **Billi**, 43203/83, cap. m., 3° Art. mont.; n. Giuncugnano (Massa e Carrara); **ES/CGVM**: *Capo di un pezzo esposto a numerosi tiri d'artiglieria e fucileria nemiche, sprezzante del pericolo, diede sempre bella prova di calma serena* — Monte Coston, 4-8 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3308), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, p. 2219).

### 7-8 ottobre 1915: Val d'Orsara

Gli sforzi iniziati il 3 ottobre sull'altopiano di Tonezza, portarono la 59ª cp. del btg. *Vicenza* a conquistare Costa d'Agra, dalla quale le compagnie 60° e 61° mossero all'attacco della trincea a protezione della Val d'Orsara, conquistandola con attacco alla baionetta e mantenendola nonostante i ripetuti contrattacchi.

Domenico **Pozzi**, magg., 6° Alp., cte btg. *Vicenza*; n. Sondrio; **ES/CGVM**: *Guidava con slancio e valore il proprio battaglione all'attacco di forti trinceramenti nemici* — Val d'Orsara, 7-8 ottobre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2386, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

† Sebastiano **Concato**, 44467/62, cap., 6° Alp.; n. Montecchio Maggiore (Vicenza); **MAVM**: *Con slancio e coraggio ammirevoli, attraversando un terreno intensamente battuto, giungeva, fra i primi della compagnia, sotto i reticolati della trincea nemica. Ferito, incoraggiava i compagni e continuava a combattere, fino a che non cadde, nuovamente e mortalmente colpito* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3686).

† Gabriele **Lonaro**, 1562/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Arsiero (Vicenza); **MAVM**: *Con slancio e coraggio ammirevoli, attraversando un terreno intensamente battuto, giungeva, fra i primi della compagnia, sotto i reticolati della trincea nemica. Ferito, incoraggiava i compagni e continuava a combattere, fino a che non cadde, nuovamente e mortalmente colpito* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3689).

Antonio **Granziero**, 43385/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Orgiano (Vicenza); **MAVM**: *Con slancio e coraggio ammirevole, attraversando un terreno intensamente battuto, giungeva, fra i primi della compagnia, sotto i reticolati della trincea nemica, e, quantunque ferito, continuava a combattere, incoraggiando i compagni e non ritirandosi se non in seguito ad ordine del suo ufficiale* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3725).

Pietro **Beltrame**, 41007/62, alp., 6° Alp., btg. *Vicenza*; n. Montebello Vicentino (Vicenza); **MBVM**: *Fermo sotto i reticolati nemici, lanciava, con grande coraggio, bombe a mano e sassi contro le feritoie avversarie, incitando altri soldati a seguire il suo esempio* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3744).





Severo **Dalla Vecchia**, 40475/62, alp., 6° Alp., btg. Vicenza; n. Tretto (Vicenza); **MBVM**: *Fermo sotto i reticolati nemici, lanciava, con grande coraggio, bombe a mano e sassi contro le feritoie avversarie, incitando altri soldati a seguire il suo esempio* — Val Orsara, 8 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).

Sante **Saccardo**, n. i. (ma 43982/62), cap. m., 6° Alp., btg. Vicenza; n. n. i. (ma Malo), n. i. (ma Vicenza), **MBVM**: *Vice comandante di una pattuglia tagliafili, spintasi di pieno giorno sotto intenso fuoco avversario, fino a contatto con i reticolati nemici, coadiuvava arditamente il suo capo sparando continuamente sul nemico per una intera giornata, malgrado le rilevanti perdite subite, contribuendo a tenere saldi al loro posto i pochi superstiti* — Bocca di Vall'Orsara, 8 ottobre 1915. (R.D. 16 luglio 1925, B.U. 1925, d. 40, p. 2405).

### 10 ottobre 1915: Cima Falzarego

† Paolo **Cavalli**, s. ten., 1° Art. mont., gr. Torino-Susa, 3<sup>a</sup> btr.; n. Alessandria; **MAVM**: *Sotto il fuoco di più pezzi nemici che danneggiavano i ripari della sezione, usciva, con mirabile ardire, dall'osservatorio per portarsi presso il pezzo maggiormente battuto, e, mentre, con calma e perizia, provvedeva a rivolgere il fuoco contro l'artiglieria avversaria, veniva colpito a morte da una granata* — Cima Falzarego, 10 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3685).



† Il s. ten. Paolo Cavalli, da Alessandria, 1° rgt. Art. mont., gr. Torino-Susa, 3<sup>a</sup> btr., ucciso in combattimento il 10 ottobre 1915 a Cima Falzarego, MAVM.

### 3-11 ottobre 1915: Val Fonda (Trentino)

Donato **Bittolo Bon**, ten. med., 2° Art. mont.; **MBVM**: *Ufficiale medico addetto al servizio sanitario di una batteria da montagna, si recò più volte sulle linee avanzate per apprestare, sotto il fuoco nemico la sua opera medica. Fu di bell'esempio al personale dipendente nell'opera di sgombero di numerosi feriti* — Val Fonda (Trentino), 3-11 ottobre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2656).

### 10-11 ottobre 1915: Monte Mrzli

Carlo **Aghemio**, 34036/86, cap., 1° Art. mont.; n. Calosso (Alessandria); **MBVM**: *Durante un contrattacco nemico, portatosi, con l'apparecchio lanciabombe, nella più avanzata linea della fanteria, esguiva il lancio. Guastatosi l'apparecchio, continuava nel suo compito, gettando le bombe a mano, e, poi, sparava col fucile, ritirandosi solo dopo che il contrattacco fu respinto* — Monte Mrzli, 10-11 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3239).

### 10-13 ottobre 1915: Cima Cuestalta



Bernardo **Viale**, 7651/71, alp., 1° Alp.; n. Vallebona (Porto Maurizio); **MAVM**: *Ferito mentre esguiva lavori di fortificazione sotto il fuoco nemico, fasciatosi alla meglio, non desisteva dai lavori stessi, che erano di estrema necessità. Il giorno dopo, benché sofferente per la ferita riportata, essendo egli abile muratore e scarseggiando soldati di tale professione, si offerse volonteroso per riparare il tetto di un ricovero blindato, ed attese a tale operazione, finché, colpito da una granata in varie parti del corpo, cadeva al suolo gravemente ferito ed ustionato* — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3738).

Giuseppe **Bernardi**, 1442/40, alp., 1° Alp.; n. Ostana (Cuneo); **ES/CGVM**: *Offertosi spon-*



*taneamente, provvedeva, durante tre giorni di conntuo e violento bombardamento nemico, a recapitare ordini e reparti sul fronte, a raccogliere feriti, a rifornire viveri e a recuperare armi, munizioni e materiale da un ricovero demolito* — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3811, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

**Giorgio Cappellino**, 13190/, alp., 1° Alp.; n. Marsiglia (Francia); **ES/CGVM**: *Offertosi spontaneamente, provvedeva, durante tre giorni di conntuo e violento bombardamento nemico, a recapitare ordini e reparti sul fronte, a raccogliere feriti, a rifornire viveri e a recuperare armi, munizioni e materiale da un ricovero demolito* — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3814, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

**Giovanni Carena**, 8971/71, alp., 1° Alp.; n. Bajardo (Porto Maurizio); **ES/CGVM**: *Offertosi spontaneamente, provvedeva, durante tre giorni di conntuo e violento bombardamento nemico, a recapitare ordini e reparti sul fronte, a raccogliere feriti, a rifornire viveri e a recuperare armi, munizioni e materiale da un ricovero demolito* — Cima Cuestalta, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3814, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

**Edoardo Perotti**, 31818/40, serg., 2° Alp.; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di un plotone di riserva della compagnia, resasi difficile la situazione per lo sconvolgimento delle trincee e per le numerose perdite causate dal fuoco nemico, saputo che il comandante di uno dei plotoni avanzati della compagnia era rimasto ucciso, si recava spontaneamente sul fronte di questo stesso plotone, ed ivi, fuori da ogni riparo, passava di posto in posto, sia per confortare le vedette, sia per assicurarsi personalmente della sicurezza del reparto, essendo questo rimasto anche senza graduati* — Cima Cuestalta, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3785-86).

### 10-13 ottobre 1915: Monte Scarnitz e Creta Rossa

**Giovanni Esposito**, capit., 2° Alp.; n. Loreto Aprutino (Teramo); **MBVM**: *Durante un violento bombardamento nemico, diede prova di grande calma ed energia nel disporre le truppe per il combattimento. La sua fermezza d'animo fu di esempio ai suoi dipendenti* — Cima Cuestalta, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3762), commutata in **MAVM**: *Comandante di una suddivisione di settore in zona montana, durante un bombardamento lungo e violento precedente un attacco in forze da parte del nemico, bombardamento che sconvolse e distrusse gran parte delle nostre difese, seppe, coll'esempio costante del proprio valore, imporre alle dipendenti truppe un contegno fermo, risoluto e vigilante. In un determinato momento dell'azione, avvisato che un grosso nucleo nemico era riuscito ad avvicinarsi alle nostre linee, prontamente accorse, sotto vivo fuoco, nei punti minacciati e, con la sua presenza e con la sua opera ardita, incorando ed incitando i dipendenti, riusciva a respingere l'attacco ed a conservare integra l'importante posizione* — Monte Scarnitz-Creta Rossa, 10-12 ottobre 1915. (R.D. 2 luglio 1922, B.U. 1922, d. 42, p. 1495).

**Giovanni Michelis**, 11761/40, alp. portaferiti, 2° Alp.; n. Valmala (Cuneo); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, di sua iniziativa, attraversando una zona difficile e intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva in un ricovero demolito da una granata avversaria, levava dalle macerie e dalle fiamme un soldato gravemente ferito ed ustionato, e, caricatoselo sulle spalle, lo portava al posto di medicazione, salvandolo da morte certa* — Monte Scarnitz, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3779).

**Chiaffredo Noello**, 11702/40, alp. portaferiti, 2° Alp.; n. Bagnolo P.te (Cuneo); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, di sua iniziativa, attraversando una zona difficile e intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva in un ricovero demolito da una granata avversaria, levava dalle macerie e dalle fiamme un soldato gra-*



*vemente ferito ed ustionato, e, caricatoselo sulle spalle, lo portava al posto di medicazione, salvandolo da morte certa* — Monte Scarnitz, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3782-83).

Giovanni **Bedino**, 18654/40, alp., 2° Alp.; n. Racconigi (Cuneo); **MAVM**: *Di vedetta in punto importante della posizione, sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo cui si esponeva, avvertiti movimenti nemici in fondo al vallone, scendeva sotto il ciglio, portandosi in punto scoperto, dal quale poteva scorgere meglio l'avversario. Ferito in tale movimento, non abbandonava il suo posto e chiamava alle armi i compagni di squadra, indicando loro i gruppi nemici, che furono tosto respinti da fuoco di fucileria, finché, nuovamente colpito, e gravemente, alla testa da una scheggia di granata, cadeva al suolo, incitando i compagni a perseverare nella lotta e rifiutando di esser portato al posto di medicazione fino ad attacco respinto* — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, pp. 3222-23).

† Mattia **Gandiglio**, 18562/40, alp., 2° Alp.; n. Casalgrasso (Cuneo); **MAVM**: *Di vedetta in punto importante della posizione, sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo cui si esponeva, avvertiti movimenti nemici in fondo al vallone, scendeva sotto il ciglio, portandosi in punto scoperto, dal quale poteva scorgere meglio l'avversario. Ferito in tale movimento, non abbandonava il suo posto e chiamava alle armi i compagni di squadra, indicando loro i gruppi nemici, che furono tosto respinti da fuoco di fucileria, finché, nuovamente colpito a morte da una scheggia di granata, cadeva al suolo, vittima del dovere ed esempio di coraggio ai compagni* — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3223).

Michele **Genovesio**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Barge (Cuneo); **MBVM**: *Comandante di un plotone di riserva, durante un furioso bombardamento, non solo seppe tenere a posto, calmo e pronto, il suo reparto, ma accorse spontaneo, noncurante del pericolo, in zona intensamente battuta, e, con nobile slancio, vi raccolse e curò alcuni feriti e*

*porse gli estremi conforti della religione ai morenti, spinto a tale opera dalla sua duplice qualità di ufficiale e sacerdote* — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3768).

Luigi **Sicca**, capit., 2° Alp.; n. Benevagienna (Cuneo); **MBVM**: *Durante un furioso combattimento, in cui si ebbero numerose perdite, fu di costante esempio ai suoi inferiori per disprezzo del pericolo e per attività nel curare la ricostruzione di trincee e difese accessorie, continuamente sconvolte dal fuoco nemico* — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).

Pietro **Benazzi**, s. ten. med. cpl., 2° Alp.; n. Milano; **ES/CGVM**: *Durante un furioso combattimento che rendeva assai pericoloso il percorrere la posizione, accorse dovunque, con sprezzo del pericolo, a portare la sua opera di sanitario* — Monte Scarnitz, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3810, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Carlo **Andreoletti**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Dronero (Cuneo); **ES/CGVM**: *Comandante di plotone, dava ai propri dipendenti encomiabile esempio di coraggio e sangue freddo. Quantunque stordito e contuso dai materiali sollevati allo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro, rimaneva saldo al suo posto, e manteneva le posizioni assegnategli mentre perdurava il violento bombardamento dell'artiglieria avversaria* — Creta Rossa, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3808-09, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2227).

Angelo **Cannarozzi**, asp. s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Carpino (Foggia); **ES/CGVM**: *Assunto il comando di un plotone il cui ufficiale era rimasto mortalmente ferito, manteneva la posizione occupata, nonostante il violento bombardamento nemico. Tornato, poi, al proprio reparto, validamente contribuiva a respingere l'attacco della fanteria avversaria* — Creta Rossa, 10-12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3814, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).





Giacomo **Berardengo**, 35223/40, alp., 2° Alp.; n. Mojolo, ma Mojola (Cuneo); **MAVM**: *Con grave pericolo della vita e sotto violento fuoco di artiglieria nemica, salvava la vita al proprio ufficiale, sepolto dallo scoppio di una granata austriaca* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3223).

† Giuseppe **Boasso**, 18654/79, alp., 2° Alp.; n. Dogliani (Cuneo); **MBVM**: *Aiutante di sanità, incurante del pericolo, sotto violento bombardamento nemico, trasportava e medicava i feriti. Rimaneva ucciso da una granata avversaria* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3698).

Giuseppe **Berzia**, 3293/79, alp., 2° Alp.; n. Diano d'Alba (Cuneo); **MBVM/MAVM**: *Con grave pericolo, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, salvava la vita al proprio ufficiale rimasto sepolto dallo scoppio di una granata avversaria* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745, commutata in MAVM con R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 105).

Mario **Bongioanni**, capit., 2° Alp., btg. Borgo San Dalmazzo; n. Cuneo, **MBVM/MAVM**: *Comandante della difesa di un importante posizione bombardata per tre giorni e attaccata poi senza successo dal nemico, dimostrò coraggio, sangue freddo e sprezzo del pericolo, uniti a celere intuizione della situazione e una chiara interpretazione degli ordini superiori. Contuso da schegge lanciate da una granata-mina, non abbandonò il suo posto di combattimento, confermando le belle qualità militari di cui aveva dato prova anche in precedenti azioni* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, d. 7, pp. 275-276, commutata in MAVM con D.Lgt. 22 novembre 1917, B.U. 1917, d. 87, pp. 7074-7075).

Lodovico **Bruno**, 33268/40, alp., 2° Alp.; n. Valloiate (Cuneo); **MBVM**: *Con bell'atto di iniziativa e di energia, in un momento assai difficile, seppe mantenere saldi, in trincea, i militari di una squadra priva del graduato, perché rimasto ferito* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3748).

Vittorio **Ghidella**, ten., 2° Alp.; n. Viarigi (Alessandria); **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, contro la quale era, in special modo, diretto il fuoco dell'artiglieria nemica i cui proiettili di grosso calibro avevano colpito parte della postazione, manteneva la calma e l'ordine nel proprio reparto, e dava bella prova d'energia e di sentimento del dovere, esponendosi al fuoco avversario fuori della trincea per meglio dirigere il tiro. Colla propria azione concorreva efficacemente a respingere l'attacco delle fanterie nemiche* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3768-69).

Stefano **Nicolao**, 2300/40, alp., 2° Alp.; n. Mojola (Cuneo); **MBVM**: *Di vedetta in posizione violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, compiva serenamente il proprio dovere, e, quantunque leggermente ferito, rimaneva al suo posto, dando prova di coraggio e sangue freddo* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3782).

Domenico **Schellino**, 33022/79, zapp., 2° Alp.; n. Lequio Tanaro (Cuneo); **MBVM**: *Assunse, con bell'atto di iniziativa, il comando di una squadra, sostituendone il graduato ferito, e la guidava durante il combattimento, mostrando coraggio e sangue freddo* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).

Michele **Dutto**, 26651/40, cap., 2° Alp.; n. Boves (Cuneo); **ES/CGVM**: *Capo squadra, in una difficile circostanza di combattimento, comandava il proprio reparto con encomiabile calma, energia e sangue freddo* — Creta Rossa, 12 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3822, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Cirillo **Gay**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Roure (Torino); **MBVM**: *Dimostrava grande calma e coraggio, affrontando, col suo plotone, una difficile situazione, e riusciva, con ferma energia, a mantenere salda la sua truppa ed a respingere l'attacco nemico. Si distinse, anche, concorrendo a preparare e a far riuscire bene una operazione notturna* — Creta Rossa, 12 ottobre - Casera Lodin



Alta, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3768).

### 13-22 ottobre 1915: Monte Nodic

Gino **Piazza**, capit., 5° Alp., btg. *Vestone*, cte 54<sup>a</sup> cp.; n. Paese (Treviso); **MBVM**: *Dopo aver condotto, arditamente, un primo tentativo per l'occupazione di una forte posizione nemica, lo rinnovava una seconda volta, e, mercè la sua tenacia e le intelligenti disposizioni date, riusciva nello scopo* — Monte Nodic, 13-22 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3786-87).



**Gino Piazza**, da Paese (Treviso), **MBVM** sul M. Nodic nell'ottobre 1915 da capit. della 54<sup>a</sup> cp del btg. *Vestone*; **MAVM** nel giugno 1917 alla battaglia dell'Ortigara come magg. cte il btg. *M. Spluga* (arch. Mauro Azzi).

Pietro **Bedoschi**, 36254/43, cap., 5° Alp.; n. Coccaglio (Brescia); **ES/CGVM**: *Quale caporale di sanità, durante l'intera giornata del combattimento, con ardire e prontezza, percorse, più volte,*

*la zona intensamente battuta tra il posto di medicazione ed il proprio reparto, impegnato a poche decine di metri dal nemico, e riuscì a trarre al sicuro parecchi feriti* — Monte Nodic, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3810, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

† Ismaele **Omodei**, 42833/43, cap., 5° Alp.; n. Palazzolo s/Oglio (Brescia); **MAVM**: *Con mirabile calma, ardimento e perizia, in pieno giorno, a meno di trenta metri dai reticolati nemici e sotto il fuoco collocava, efficacemente, tubi esplosivi sotto al reticolato, ripetendo parecchie volte l'operazione. Cadeva mortalmente colpito da una granata a mano* — Monte Nodic, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, pp. 3692-93).

### 13 ottobre 1915: Pregasina

† Domenico **Accomando**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. *Vestone*, 55<sup>a</sup> cp.; n. Palermo; **MAVM**: *Si offriva, volontariamente, per una impresa molto rischiosa, attraverso terreno impervio e contro nemico fortemente trincerato. Guidava a tale scopo una grossa pattuglia, con audacia e sangue freddo ammirevoli che sapeva infondere, con l'esempio, nei dipendenti, e, ormai presso a raggiungere l'obbiettivo, cadeva colpito a morte* — Monte Pregasina, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3682).

### 13-29 ottobre 1915: Monte Mrzli

Attilio **Calderini**, 29332/74, serg., 1° Art. mont.; n. Silvano Pietra (Pavia); **MBVM**: *Sotto l'intenso tiro avversario, con calma ed ardimento, provvedeva al servizio munizioni del proprio pezzo, e, in altra circostanza, trasportava il pezzo da una ad altra posizione, benchè egli fosse rimasto contuso* — Monte Mrzli, 13-21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3248).

Giovanni Battista **Tarantini**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Polignano a Mare (Bari); **ES/CGVM**: *Durante contrattacchi nemici, con calma e coraggio,*



*adempiva il suo compito, superando felicemente tutte le difficoltà della situazione* — Monte Mrzli, 13-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3349, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226).

Giovanni **Colombi**, 28958/74, art. mont., 1° Art. mont.; n. Verrua Siccomario (Pavia); **MAVM**: *Rimasto ferito durante il tiro dell'artiglieria avversaria, con mirabile serenità e coraggio, continuava a combattere fino al termine dell'azione* — Monte Mrzli, 17 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3213).

Giovanni Battista **Romano**, 28958/, cap. m., 1° Art. mont.; n. Mombaruzzo (Alessandria); **ES/CGVM**: *In più circostanze, adempiva, con prontezza e coraggio, il servizio di portatore di ordini in zona battuta dal tiro avversario, e vi installava il telefono, mantenendo la comunicazione col comando di batteria* — Monte Mrzli, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3345, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Luigi **Selmo**, ten. cpl., 1° Art. mont.; n. Verona; **MBVM**: *Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, con arditezza o perizia, eseguiva una ricognizione, portando notizie utilissime sulla posizione delle truppe avversarie. Rimasto ferito un ufficiale del gruppo, si recava in prima linea ad incoraggiare i soldati nel proseguimento delle loro mansioni* — Monte Mrzli, 21-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3293).

Luigi **Baldi**, 19583/79, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mango (Cuneo); **ES/CGVM**: *In più circostanze, adempiva, con prontezza e coraggio, il servizio di portatore di ordini in zona battuta dal tiro avversario, e vi installava il telefono, mantenendo la comunicazione col comando di batteria* — Monte Mrzli, 21-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3306, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2218).

Gioachino **Criscuoli**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Barletta (Bari); **ES/CGVM**: *In più circostanze,*

*rimaneva in cannoniera sotto il fuoco d'artiglieria avversaria, dando prova di lodevole coraggio ed infondendolo in tutti i suoi serventi* — Monte Mrzli, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3316, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

### 17 ottobre 1915: Col San Giovanni (Val Sugana)

Carlo **Piana**, capit., 7° Alp.; n. Verona; **MBVM**: *Alla testa della sua compagnia, superando difficoltà varie, portava felicemente a compimento l'occupazione di una importante posizione, dando bello esempio di audacia e di capacità di comando* — Colle San Giovanni (Val Sugana), 17 ottobre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2678).

### 17-29 ottobre 1915: Costone Agai (Col di Lana)

Alberto **Cabibi**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Comandante di una sezione di artiglieria da montagna in posizione battuta dai tiri avversari, dava continua prova di calma serena e di coraggio, riuscendo di esempio al personale della sezione* — Costone Agai, 17-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3311, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).

Enrico **Colnago**, 18450/, zapp., 1° Art. mont.; n. Pozzo d'Adda (Milano); **ES/CGVM**: *Durante un combattimento, visto cadere, gravemente ferito, un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro* — Costone Agai, 22 ottobre, 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3315, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2220).

Giuseppe **Gilardi**, 701/, art. mont., 1° Art. mont.; n. Brusnengo (Novara); **ES/MBVM**: *Durante*





*un combattimento, visto cadere gravemente ferito un soldato di fanteria in un vallone fortemente battuto dal tiro nemico, avutone il permesso, si recava, con grande pericolo, verso il ferito, e riusciva, con l'aiuto di un compagno, a trasportarlo al sicuro — Costone Agai, 22 ottobre, 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3327, commutato in MBVM con R.D. 1 febbraio 1920, B.U. 1920, d. 14, p. 737).*

Enrico Bonnicelli, ma **Bonuccelli**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Torino, ma Seravezza (Lucca); **ES/CGVM**: *Comandante di un pezzo da montagna, arditamente lo faceva portare in posizione su un difficile costone esposto ai tiri di fucileria ed artiglieria avversarie, riuscendo poi coi suoi tiri ben diretti ed aggiustati, di efficace aiuto nell'azione — Costone Agai, 28-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3309, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2219).*

Silvio **Lucco Mussino**, capit., 1° Art. mont.; n. Torino, **MBVM**: *Fu di costante esempio ai dipendenti per calma e coraggio. In una speciale circostanza, trasportava uno dei suoi pezzi su una posizione molto esposta al fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, contribuendo efficacemente alla buona riuscita dell'azione generale — Costone Agai-Col di Lana, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3272).*

Umberto **Giordano**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Torino, **MBVM**: *Volontariamente, con bell'ardire, impugnando il fucile, si slanciava fuori delle nostre trincee, e, incorando i soldati che salivano alle posizioni nemiche, li trascinava, vittoriosamente, nelle trincee avversarie — Col di Lana, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3769).*

### 18 ottobre 1915: Forcella Montozzo

Guido **Ganna**, s. ten. M.T., 5° Alp.; n. Brescia; **MAVM**: *In ricognizione col proprio plotone, rimasto gravemente ferito alla testa, a brevissima distanza dalla posizione nemica, con mirabile forza d'animo, senza neppure farsi medicare, se-*

*guitava a tenere il comando del suo reparto per ben quattordici ore, nonostante il fuoco nemico e la temperatura rigidissima. Rientrava nelle nostre linee solo a notte fatta, dopo aver raccolto preziose informazioni sul nemico — Forcellina di Montozzo, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3225).*

† Ernesto **Borghi**, 15020/, alp., 5° Alp.; n. Mozate (Como); **MAVM**: *Durante una ricognizione si slanciava attraverso una zona completamente battuta dal tiro di mitragliatrici nemiche, per soccorrere il proprio ufficiale ferito. Caduto a terra perché a sua volta ferito gravemente, con sublime abnegazione, dimenticando se stesso, si rialzava per proseguire nel proprio compito finché venne nuovamente colpito ed ucciso — Forcellina di Montozzo, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3225).*

### 18 ottobre 1915: Cima Val Piana

† Fausto **Bianchi**, capit., 7° Alp., btg. V. Cismon; n. Cremona; **MBVM**: *Mentre, con la sua compagnia, prendeva parte, in prima linea, all'attacco di una forte posizione, precedendo il reparto più avanzato e più esposto al fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, incitava, colla parola e coll'esempio, i propri dipendenti a persistere nell'azione, finché, investito dallo scoppio di una bomba a mano, cadeva colpito a morte — Cima Val Piana, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3190).*

Leopoldo **Ferri**, s. ten., 7° Alp.; n. Padova, **MBVM**: *In età e in condizioni da essere esonerato dai rischi della guerra, volle parteciparvi affrontando i disagi ed i pericoli della trincea. Comandante di pattuglia, assolse coraggiosamente l'arduo compito assegnatogli e resistette con fermezza e sprezzo del pericolo ai ripetuti attacchi nemici, finché quasi tutti i suoi non furono messi fuori combattimento. Provveduto per l'invio dei feriti al posto di medicazione, raggiunse il proprio reparto impegnato in combattimento — Vallo-  
ne Montalon e Cima Val Piana (Val Sugana), 18 ottobre 1915. (R.D. 2 giugno 1921, B.U. 1921, d. 37, p. 1811).*



### 18-19-20 ottobre 1915: Val Dogna

Filippo **Salvioni**, magg., 8° Alp., cte btg. *Gemona*; n. Milano; **OMS**: *Comandante delle truppe di occupazione avanzata nell'alta Val Dogna attaccate dal nemico, assolveva il proprio mandato, in condizioni di terreno e di situazione complesse e difficili, con grande perizia, con calma inalterata, coordinando l'azione svolgentesi su largo fronte, sia dei propri comandanti di compagnia, sia del battaglione di fanteria di rincalzo, operando in stretto affiatamento con l'artiglieria d'assedio e conseguendo il risultato di respingere l'avversario infliggendogli gravi perdite (18, 19 e 20 ottobre 1915. - Già distintosi nel predisporre la vittoriosa azione di Forcella Cianalot (30 luglio). (MPS. 12 agosto 1916, B.U. 1916, d. 83, p. 4716).*

### 18 ottobre 1915: Sella Somdogna

Carlo **Caflish**, s. ten., 8° Alp.; n. Gallipoli (Lecce); **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, essendo stato colpito da un proiettile da 305 il trinceramento occupato dal suo reparto, con calma e coraggio, sotto l'incessante fuoco dell'artiglieria nemica, riuscì a recuperare una delle armi, colla quale, portatosi sul ciglio rovinato della trincea, contribuì, efficacemente, a respingere l'attacco della fanteria avversaria — Sella Somdogna, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3748).*

### 18-19 ottobre 1915: Kopfack

Angelo **Basso**, 74261/30, cap. m., 8° Alp.; n. S. Giorgio della Richinvelda (Udine); **MBVM**: *Comandante di un posto di collegamento, rimase sulla posizione fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemiche, anche dopo che i posti laterali si furono ritirati per l'incalzare dell'avversario, che egli, efficacemente, controbattè, per tutta la giornata, col suo fuoco. L'indomani, di sua iniziativa, partecipò all'assalto alla baionetta eseguito da un plotone di fanteria, rimanendo ferito. Fu di costante e bello esempio per attività ed arditezza — Kopfack, 18-19 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3743-44).*

### 18-19 ottobre 1915: Cuel Torond

† Antonio **Moenich**, 23506/30, alp., 8° Alp.; n. Resia (Udine); **MBVM**: *Dimostrava, durante due giorni di combattimento, ardimento e valore. Nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, continuava a sparare, con lodevole calma, contro nuclei avversari, finché, ferito, gravemente da shrapnel all'addome, dovette esser trasportato al posto di medicazione. Moriva il giorno dopo — Forcella di Cuel Torond (Dogna), 18-19 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 60, p. 3199).*

### 18-20 ottobre 1915: Peceit

Vincenzo **Salvador**, 2952/30, alp., 8° Alp.; n. Castelnuovo del Friuli (Udine); **MAVM**: *Ferito al capo da proiettile nemico, dopo una sommaria medicazione fatta sul posto, visto il suo sergente assaltare il nemico, si lanciava egli pure, di sua spontanea volontà, alla baionetta, riportando una ferita di arma bianca alla mano — Peceit, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3735).*

Giuseppe **Bracco**, 23506/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tramonti di Sotto (Udine); **MBVM**: *Comandante di un drappello di 18 esploratori scelti, visto un collega che andava all'assalto con pochi uomini, accorreva spontaneamente in suo aiuto col proprio reparto, scompaginando il nemico con l'urto compatto e valorosamente deciso delle 18 baionette che guidava. Fu di costante esempio per grande valore e coraggio e si distinse in altre circostanze — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3744).*

Guido **Lenuzza**, 61292/30, serg., 8° Alp.; n. Osoppo (Udine); **MBVM**: *Per dar tempo alla riserva di accorrere, con slancio e di sua iniziativa, assaltava alla baionetta il nemico colla propria squadra, riuscendo ad arrestarlo, e concorrendo, poi, a ricacciarlo, dopo sopraggiunta la riserva stessa. Già segnalatosi in altre occasioni per esemplare coraggio — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3773).*



Carlo **Ricci**, s. ten. cpl., 8° Alp.; n. Venezia; **MBVM**: *Per dar tempo alle riserve di accorrere, assaltò, con slancio e di sua iniziativa, alla baionetta l'avversario che, con forze preponderanti, tentava di avanzare sulla posizione tenuta dal solo suo plotone. Fu di bell'esempio ai dipendenti, che incitò colla parola, e più coi fatti, alla lotta* — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3791).

Martino **Rossi**, 63538/30, cap., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **MBVM**: *Comandante di squadra, durante un attacco notturno pronunciato dal nemico, che, col favore della nebbia e della oscurità, era riuscito ad avvicinarsi alla nostra trincea, montò in piedi sul riparo, e, di là, rinfrancò ed incitò i suoi uomini alla difesa ad oltranza, lanciando sull'avversario i grossi sassi che coprivano la trincea stessa. Fu di costante esempio ai suoi uomini, per slancio ed arditezza* — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3793).

Carlo **Linassi**, 69953/30, alp., 8° Alp.; n. Chiusaforte (Udine); **ES/CGVM**: *Dimostrò intelligenza ed ardire nel riattivare, a più riprese, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria e fucileria nemiche, le linee telefoniche* — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3830, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2232).

Annibale **Stefanutti**, 61175/30, cap., 8° Alp.; n. Bordano (Udine); **ES/CGVM**: *Calmo e risoluto, fu di costante esempio ai dipendenti, che comandò con intelligenza e ardire* — Peceit, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3849, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

### 18-20 ottobre 1915: Jelbe Wand

Umberto **Margaritta**, 73156/30, alp., 8° Alp.; n. Travesio (Udine); **MAVM**: *Ferito ad una gamba, rimase al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e di alto sentimento militare. Respinso l'attacco del nemico, volle recarsi da solo al po-*

*sto di medicazione* — Jelbe-Wand, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3728-29).

Cesidio **Mari**, 19236/88, cap. m., 8° Alp.; n. Sante Marie (Aquila); **MAVM**: *Ferito ad una gamba, rimase al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e di alto sentimento militare. Respinso l'attacco del nemico, volle recarsi da solo al posto di medicazione* — Jelbe-Wand, 18 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3729).

Beniamino **Costantini**, 56942/30, cap. m., 8° Alp.; n. Trasaghis (Udine); **ES/CGVM**: *Comandante di squadra, sebbene avesse avuto quasi tutti i suoi uomini feriti, rimase imperturbabile al suo posto, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, continuando, con calma, a sparare col proprio fucile* — Jelbe-Wand, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3819, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2229).

### 18-20 ottobre 1915: Mittagskofel

Arturo **Moretti**, 38221/30, alp., 8° Alp.; n. Colloredo di Monte Albano (Udine); **ES/CGVM**: *Dimostrava intelligenza ed ardire nel riattivare, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, le linee telefoniche* — Mittagskofel, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3836, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

### 18-20 ottobre 1915: Monte Sleme

Ivo **Alessiani**, s. ten., Art. mont.; n. Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), **ES**: *Comandante di un pezzo da montagna, con saggia iniziativa e perizia, sebbene sotto il tiro di un obice avversario da 105, batteva efficacemente il fianco delle fanterie nemiche, sventandone così un tentativo di avvolgimento* — Monte Sleme, 18-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 10 giugno 1917, B.U. 1917, d. 44, p. 3964).





**18-31 ottobre 1915: Piccolo Lagazuoi**

Eugenio **Barla**, ten., 3° Alp., btg. *Val Chisone*; **MAVM**: *Rientrato volontariamente al reparto da un luogo di cura, sebbene non guarito, prendeva parte ad un'ardita azione, occupando di sorpresa un posto nemico di difficile accesso, intercettando le comunicazioni dell'avversario e facilitando l'attacco di altra colonna. Pur essendo privo di mezzi, nonostante il nutrito fuoco nemico, riusciva ad afforzarsi sulla posizione e a mantenersi saldamente* — Piccolo Lagazuoi (Tofane), 18 ottobre 1915. (R.D. 24 maggio 1923, B.U. 1923, d. 29, p. 1450).

Umberto **Ranieri**, capit., 3° Alp., btg. *Val Chisone*; n. S. Maria Capua Vetere (Caserta); **ES/CGVM**: *Occupava, di sorpresa, due importanti posizioni sul fianco ed alle spalle del nemico, al quale intercettava anche una comunicazione, infliggendogli perdite, e facilitando l'attacco di altra nostra colonna. Durante un violento attacco dell'avversario, teneva lodevole contegno* — Piccolo Lagazuoi, 18-19-31 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3343, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2225).

Carlo **Pasquario**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Occupata di sorpresa, un'importante posizione sul fianco dell'avversario, svolgeva, di là, una efficace azione, quantunque fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria nemica. Ferito gravemente provvedeva a che non cessasse l'azione del proprio plotone* — Piccolo Lagazuoi, 19-20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3227).

Pietro **Costa**, 20670/77, serg., 7° Alp.; n. Rocca Pietore (Belluno); **MAVM**: *Comandante di una mitragliatrice, per 10 giorni di seguito non dava tregua al nemico, al quale infliggeva gravi perdite. Ferito gravemente durante un violento attacco avversario di fronte ed alle spalle, continuava, calmo e imperterrito, nella lotta, sino a che non cadeva esausto* — Piccolo Lagazuoi, 20-31 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3214).

† Luigi **Berrino**, capit., 3° Alp., btg. *Val Chisone*; n. Pinerolo (Torino); **MAVM**: *Rimasto solo ufficiale della compagnia, la condusse brillantemente contro la trincea avversaria assegnatagli per obiettivo. Ferito al viso, nonostante la copiosa perdita di sangue, non si portò al posto di medicazione fintantoché non ebbe date le opportune disposizioni per la resistenza. Essendo, poi, stato ordinato alla compagnia di ripiegare, ricevute le prime cure, ritornava sulla linea, vi raccoglieva il reparto e uomini di altra compagnia, guidando tutti in posizione sicura. In altra circostanza, mentre rincorava ed animava i suoi alla resistenza, cadde colpito a morte* — Castelletto della Tofana 1<sup>a</sup>, 28 settembre, 16-17 ottobre 1915; Piccolo Lagazuoi, 25 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3683).

Giovanni Battista **Malattia**, ten., 7° Alp.; **MAVM**: *Durante un violentissimo bombardamento, che sconvolgeva le trincee e cagionava molte perdite, quantunque gravemente ferito, apriva calmo ed imperterrito il fuoco, colle sue mitragliatrici, continuandolo finché queste furono danneggiate in modo da non poter più funzionare* — Punta Berrino (Piccolo Lagazuoi), 25 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1219).

Raffaele **Ravasi**, ten. med., 3° Alp.; **CGVM**: *Dopo aver impartito sagge disposizioni per il trasporto dei feriti lungo un canale d'alta montagna, estremamente malagevole, disimpegnava il suo servizio in modo veramente esemplare, in mezzo alle più gravi difficoltà e pericoli, nella impossibilità di stabilire il posto di medicazione in luogo pianeggiante e sicuro* — Punta Berrino, ma Berrino (Valle Lagarina, ma Lagazuoi), 25 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1266).

Ettore **Martini**, magg., 3° Alp., cte btg. *Val Chisone*; n. Macerata Feltria (Pesaro e Urbino); **MBVM**: *Incurante del pericolo, fu sempre di esempio ai suoi inferiori. Durante un attacco, scoperta una mitragliatrice nemica che prendeva alle spalle le nostre posizioni, con coraggio e fermezza, personalmente le faceva fuoco contro, determinandone la ritirata e riuscendo, così, a render vano il contrattacco avversario* — Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3274).



Leonida **Rossignoli**, capit. cpl., 3° Alp.; **CGVM**: *Durante una azione, leggermente ferito, rimaneva al suo posto, ed allontanatosi, poi, in seguito ad ordine, vi ritornava appena medicato* — Cengia Martini-Piccolo Lagazuoi, 31 ottobre-5 dicembre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1266).

Luigi **Masini**, capit., 3° Alp.; n. Firenze; **MAVM**: *Per dieci mesi, comandante di due posizioni dominate da quelle avversarie, con esemplare valore e tenacia respingeva reiterati assalti notturni di fanterie nemiche in forze assai superiori* — Piccolo Lagazuoi, ottobre 1915-agosto 1916. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1220).

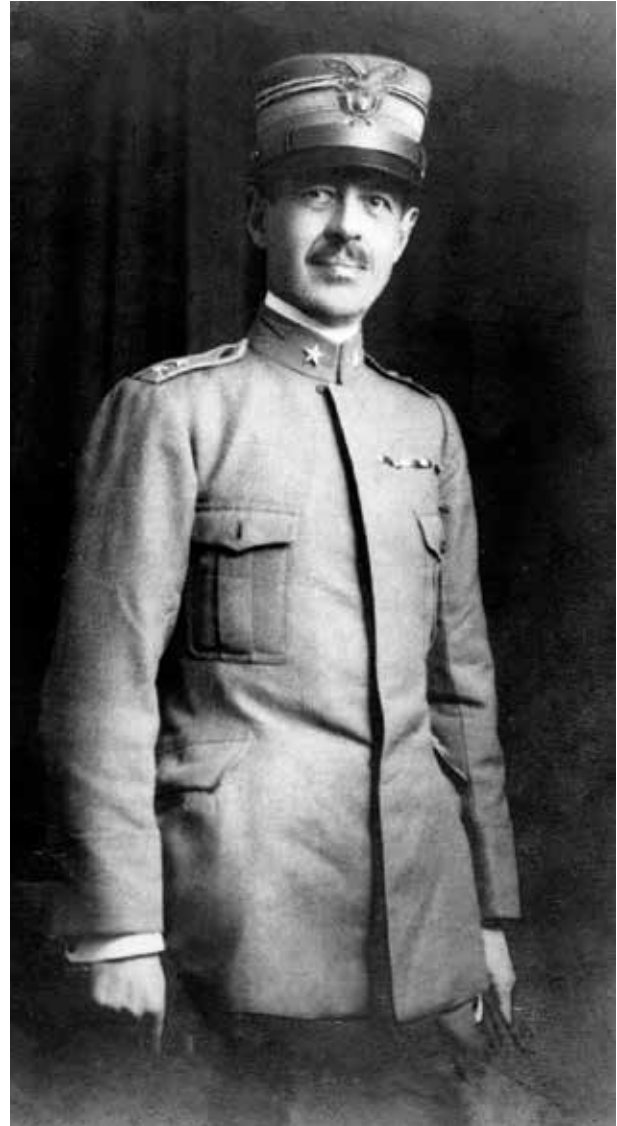
### 19 ottobre 1915: Monte Setole

Camillo **Pasti**, 40280/45, art. mont., Art. mont.; n. S. Giovanni Lupatoto (Verona); **ES/CGVM**: *Osservatore del tiro, rimaneva per tutta l'azione, durata oltre quattro ore, nel posto assegnato, sul quale il nemico aveva aggiustato il tiro delle sue artiglierie. Calmo e sereno, intento solamente all'adempimento del suo dovere, con opportune informazioni ed indicazioni, fu di efficace aiuto al comandante della batteria* — Monte Setole, 19 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3338-39, commutato in **CGVM** con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

### 19-21 ottobre 1915: Monte Cristallo

Aldo **Pocchiola**, capit., 7° Alp., btg. *Pieve di Cadore*; n. Torino; **MAVM**: *Quale comandante di una compagnia di alpini, in un'ardua, contrastata e sanguinosa azione, protrattasi per tre giorni sui ghiacci di Monte Cristallo, guidava con somma audacia i suoi alpini verso la meta, ad onta delle straordinarie difficoltà del terreno, della tenace e lunga resistenza dell'avversario e delle gravi perdite subite. Ferito egli pure per ben due volte, in breve intervallo di tempo, manteneva il comando del suo reparto e ripiegava con i superstiti quando, al termine della sanguinosa azione, venne sostituito da altre truppe* — Monte Cristallo, quota 2727 dello Shonleiferschneid, 19-21 ottobre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2405).

Carlo **Buffa di Perrero**, magg., 7° Alp., cte btg. *Pieve di Cadore*; n. Torino; **MAVM**: *Avendo fatto tentare, successivamente, l'assalto di una trincea nemica, lungo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, da due squadre comandate da ufficiali, delle quali tutti i componenti rimasero morti o feriti, si poneva, egli stesso, alla testa di una terza squadra, e si lanciava all'assalto, riportando due ferite* — Monte Cristallo, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3211).



† Carlo Buffa di Perrero, da Torino, decorato di una **MAVM** sul M. Cristallo il 21 ottobre 1915 mentre col grado di maggiore comandava il btg. *Pieve di Cadore*; in Libia, da capit. al btg. *Fenestrelle*, aveva meritato un **ES**; venne ucciso in combattimento il 3 novembre 1916 a Castagnevizza del Carso, mentre guidava il 138° rgt. fant. *Barletta*, meritando nella circostanza la **MOVVM** (prop. famiglia Buffa).



**19 ottobre 1915: Casera Ramaz Alta**

Situata a 1.463 m.s.l.m., sul versante meridionale di Cima Val di Puartis, in Carnia.

† Giuseppe **Sillani**, s. ten. M.T., 2° Alp., bgt. *Val Varaita*, 223<sup>a</sup> cp.; n. Trieste; **MAVM**: *Avanzava, risolutamente, alla testa delle sue truppe, ed entrava coraggiosamente, per primo, in una casera, incitando i suoi soldati coll'esempio e coi comandi. Cadeva, alla fine dell'azione, mortalmente colpito* — Casera Ramaz Alta, 19 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 70).



† **Giuseppe Sillani, di Trieste, s. ten. del 2° Alp., bgt. Val Varaita, 223<sup>a</sup> cp., ucciso in combattimento il 19 ottobre 1915 durante una ricognizione a Casera Ramaz alta, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Pietro **Viglietti**, 30400/79, serg., 2° Alp., bgt. *Val Varaita*, 223<sup>a</sup> cp.; n. Rocca de' Baldi (Cuneo), **MBVM**: *Coadiuva con singolare coraggio il proprio comandante di plotone, e quando questi cadde, ne prendeva risolutamente il posto, continuando a combattere valorosamente, pel raggiungimento dell'obiettivo prefisso* — Casera Ramaz

Alta, 19 ottobre 1915 (R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5267).

**20-21 ottobre 1915: Costone Salasei**

Lorenzo **Boido**, 35756/86, art. mont., 1° Art. mont.; n. Rocca d'Arazzo (Alessandria); **MAVM**: *Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benché gravemente ferito, continuava a combattere, finché era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3209).

Luigi **Delmirani**, 31205/, art. mont., 1° Art. mont.; n. Valentano (Roma); **MAVM**: *Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benché gravemente ferito, continuava a combattere, finché era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3215).

Guglielmo **Giudici**, 46404/68, art. mont., 1° Art. mont.; n. Cassago (Como); **MAVM**: *Servente di un pezzo durante un violento contrattacco, benché gravemente ferito, continuava a combattere, finché era costretto a ritirarsi dal dolore gravissimo causatogli dalle ferite: mirabile esempio di coraggio e di stoicismo ai compagni* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3215).

Carme **Smeraldi**, 49181/41, serg. m., 1° Art. mont.; n. Torino; **MAVM**: *Sotto comandante di un pezzo in posizione isolata, durante un violento contrattacco nemico, benché ferito ad un braccio, continuava a combattere finché, per la perdita del sangue e per il forte dolore, era costretto a ritirarsi. Durante la campagna dal 28 maggio al 20 ottobre, ha sempre dato grandi prove di coraggio, disimpegnando molto bene il servizio di esploratore* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3234-35).





Costanzo **Bellando**, 20534/70, art. mont., 1° Art. mont.; n. Mattie (Torino); **MBVM**: *Puntatore di un pezzo violentemente attaccato da fanteria ed artiglieria avversarie, continuava a puntarlo con calma e precisione. Caduti feriti tre serventi, assumeva le funzioni di due di essi, rendendo così possibile la continuazione del tiro* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3242).

Attilio **Boschetti**, 31197/75, serg., 1° Art. mont.; n. Crescentino (Vercelli); **MBVM**: *Comandante di un pezzo in posizione isolata e fortemente battuta da tiri di artiglieria nemica, che vi avevano feriti tre serventi, con grande calma e serenità, continuava a dirigere il fuoco efficace del suo pezzo, costringendo il nemico a ritirata precipitosa* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3245).

Giuseppe **Tiadina**, 27889/2, cap. m., 1° Art. mont.; n. Borgonovo V. Tidone (Piacenza); **MBVM**: *Servente di un pezzo violentemente attaccato da fanteria ed artiglieria avversarie, continuava, imperterrito, nelle sue funzioni, incororando i compagni con la parola e con l'esempio* — Costone Salasei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3297).

Agostino **Gerosa**, 30492/22, 1° art. mont., Art. mont.; n. Arcellasco (Como); **MBVM**: *Durante un contrattacco nemico, dovendosi eseguire, col pezzo, un fuoco celerissimo ed essendosi rotto, durante il tiro, una parte dell'otturatore, sotto il fuoco intenso del nemico che aveva feriti quattro serventi, provvedeva alla riparazione immediata della parte guasta, agevolando così la ripresa del fuoco e concorrendo a respingere l'avversario* — Costone Salasei, 20-21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3266).

Matteo **Mallen**, 20104/70, zapp., 1° Art. mont.; n. Champlas du Col (Torino); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere, e si univa ad essa sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* —

Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3331, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Giuseppe **Micheletto**, 58275/41, zapp., 1° Art. mont.; n. Monastero di Lanzo (Torino); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere, e si univa ad essa sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3333, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Luigi **Pavia**, 36427/75, art. mont., 1° Art. mont.; n. Fontanetto da Po (Novara); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Silvio **Pellegrini**, 1540/22, zapp., 1° Art. mont.; n. Uggiate (Como); **ES/CGVM**: *Essendo un pezzo della batteria violentemente attaccato da fucileria avversaria, di sua iniziativa, accorreva al pezzo, aiutava ed incorava la scorta a resistere e si univa ad essa, sparando col moschetto sul nemico e contribuendo a ricacciarlo* — Costone Salesei, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

### 20-24 ottobre 1915: Val Popena, Schluderbak

Domenico **Gallegati**, 1209/8, cap., 2° Art. mont.; n. Faenza (Ravenna); **ES/CGVM**: *Servente di un pezzo, continuo bersaglio dell'artiglieria e fucileria nemiche, che causavano danni al materiale e al personale, tenne, nelle circostanze più*



*difficili, contegno calmo e valoroso, disimpegnando le funzioni proprie e quelle di altri serventi colpiti* — Val Popena, 20-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3324, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2222).

Arturo **Missiroli**, 33444/8, cap., 2° Art. mont.; n. Ravenna; **ES/CGVM**: *Quale guardia fili, per quattro giorni e quattro notti consecutivi, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversarie, continuamente percorreva le linee telefoniche, riparandone immediatamente i danni causati dal tiro nemico e, contribuendo, così, al regolare svolgimento del suo servizio* — Val Popena (Schluderbak), 20-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3334, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2223).

Luigi **Pavin**, 40858/29, serg., 2° Art. mont.; n. Tombolo (Padova); **ES/CGVM**: *Sia come capopezzo, sia come osservatore, dette bella prova di fermezza, coraggio ed audacia durante il combattimento. La sua opera fu sempre utile per l'efficacia del tiro* — Val Popena (Schluderbak), 20-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3339, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2224).

Antonio **Tessari**, all. uff., 2° Art. mont.; n. Vicenza; **MBVM**: *Si offriva, volontariamente, per il taglio dei reticolati, che, seguendo l'esempio del capo pattuglia, effettuò per ben due volte sotto il fuoco micidiale della fucileria e di mitragliatrici nemiche, lanciandosi, poi, con altri animosi, all'assalto delle trincee avversarie* — Piana di Schluderbak, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3297).

Enzo **Cipolla**, s. ten. cpl., 2° Art. mont.; n. Palermo; **MBVM**: *Sotto il fuoco della fucileria nernica, portò e tenne un pezzo in posizione allo scoperto, a meno di 40 metri dalle linee avversarie, dirigendone il tiro con grande calma e sangue freddo, anche quando due granate da 305 gli scoppiarono a breve distanza* — Val Popena, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3252).

Beltrando **Donati**, 46845/6, cap., 2° Art. mont.; n. Casalmaggiore (Bologna); **ES/CGVM**: *Puntatore di un pezzo postato a circa 40 metri dalle trincee nomi che, sotto il fuoco intenso della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, con encomiabile calma e coraggio, disimpegnò le sue funzioni, dando bell'esempio ai compagni* — Val Popena, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3319, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

### 20 ottobre 1915: Monte Vrsic

† Umberto **Canziani**, s. ten. M.T., 4° Alp., btg. Aosta, 103<sup>a</sup> cp.; n. Gornate inferiore (Como); **MBVM**: *Dopo un vivo assalto alla baionetta, mentre, innanzi a tutti, si accingeva a lanciarsi su una seconda e più forte trincea nemica, cadeva fulminato da una palla in fronte* — Costone Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3699).



† Il s. ten. M.T. Umberto Canziani, da Gornate inferiore (Como), della 103<sup>a</sup> cp. del btg. Aosta, ucciso in combattimento il 20 ottobre 1915 sul Costone del Vrsic; **MBVM** (foto: MCR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giovanni **Prola**, 7060/67, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Point St. Martin (Torino); **MAVM**: *Ferito da pallottola ad una coscia e da altra pallottola ad un polpaccio, rimase sulla linea di fuoco, con-*



*tinuando a sparare finchè non venne colpito gravemente al ventre. Durante il ripiegamento della compagnia non volle essere aiutato fino a quando cadde privo di forze — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3693).*

† Fermo **Tadini**, 25053/24, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Lesa (Novara); **MAVM**: *Comandò e guidò, con intelligenza, la pattuglia di punta nell'avanzata. Non si arrestò davanti alle difficoltà, e cadde colpito in fronte, mentre, alla testa del suo plotone, dava mirabile esempio di calma e di coraggio — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3695).*

† Attilio **Fantone**, 26303/67, serg., 4° Alp., btg. Aosta; n. Aosta (Torino); **MBVM**: *Dopo un vivo assalto alla baionetta, mentre, innanzi al suo plotone, si lanciava oltre la trincea nemica, cadeva mortalmente colpito, nobile esempio di sacrificio e di valore — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3703).*

Maurizio **Gevroz**, 17960/67, cap. m., 4° Alp., btg. Aosta; n. Verrès (Torino); **MAVM**: *Ferito da pallottola alla fronte, e medicato, non volle lasciare la sua squadra, che continuò a guidare sotto il fuoco. Incorò i suoi alpini e dette nuova prova di calma e di intelligenza, quando, caduto ucciso il suo comandante di plotone, assunse egli stesso il comando del reparto — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3724).*

Natale **Ravera**, asp. uff. med. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Pont St. Martin (Torino); **MAVM**: *Durante il combattimento, provvide, con ardimento ed intelligenza, allo sgombrò ed al trasporto dei feriti, portandosi fin presso la linea di fuoco. Nella ritirata, sorpreso dall'inseguimento nemico, non abbandonò i feriti, ma li nascose sotto un salto di roccia, e ritornò, nella notte a riprenderli, ad eccezione di uno, ferito più gravemente, che egli si recò a curare sul posto, per 3 giorni, finchè non ritenne di poterlo far trasportare — Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3733).*

Leone **Ceruti**, ten., 4° Alp., btg. Aosta; n. Rivergaro (Piacenza); **MBVM**: *Comandante di compagnia, si lanciava, alla testa del reparto, sulla trincea nemica. Gravemente ferito al petto, continuava ad incitare i suoi soldati, dando bella prova di valor militare e di alto sentimento del dovere — Costone Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3752-53).*

Plinio **Croso**, 113/75, alp., 4° Alp., btg. Aosta; n. Serravalle Sesia (Novara); **MBVM**: *Da una posizione retrostante dove era di rincalzo col proprio reparto, nel momento in cui più terribile ardeva il combattimento, con grande freddezza d'animo, si lanciava a portare bombe a mano ai militari più avanzati della compagnia impegnata, e non ritornava al suo posto se non dopo averle tutte distribuite, sotto il fuoco violento del nemico e lo scoppio delle mine — Costone Vrsic 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3757).*

Prospero **Schiaffino**, 45848/16, asp. uff. cpl., 4° Alp., btg. Aosta; n. Camogli (Genova); **MBVM**: *Con rara audacia, al grido di «Savoia», si lanciava, primo, alla testa del suo plotone, contro la trincea nemica. Ferito, in più parti, da una bomba a mano, seguitava ad incitare i suoi uomini, dando bella prova di valor militare, di energia e di alto sentimento del dovere — Costone Vrsic, 20 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).*

### 20-21 ottobre 1915: Selo (Santa Lucia di Tolmino)

Luigi Maurizio **Giordano**, 4311/41, serg., 3° Alp.; n. Villafranca Pte (Torino); **MBVM**: *Al comando di venti alpini scelti, eseguiva, sotto il fuoco nemico, una pericolosa avanzata, per occupare un punto importante per la successiva azione, e nonostante sensibili perdite, riusciva, con fermezza e coraggio, ad assolvere il suo compito — Trincee di Selo (Pendici di Santa Lucia), 20-21 ottobre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1239).*





**21 ottobre 1915:  
Vallone di Pra del Vecchio**

Umberto **Rigoni**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Asiago (Vicenza); **MBVM**: *Comandante di una pattuglia, si spingeva arditamente avanti, giungendo quasi alle spalle del nemico e riportando utili informazioni. In seguito, comandante di un plotone, dava varie disposizioni per l'azione; ed infine, slanciatosi avanti al suo reparto per tentare un attacco contro i trinceramenti nemici, cadeva ferito* — Vallone di Pra del Vecchio, 20-21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3288).

**21 ottobre 1915: Gruppo del Cristallo**

Clemente **Primieri**, s. ten., 3° Art. mont.; n. S. Germano Chisone (Torino); **MBVM**: *Dimostrava grande coraggio ed energia, continuando il fuoco con la sua sezione, sebbene questa fosse controbattuta da tiri aggiustati di artiglierie nemiche di medio calibro, che gli avevano messo fuori di combattimento più di metà dei serventi* — Gruppo del Cristallo, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4077).

**21-22 ottobre 1915: Cresta Bianca**

Alessandro **D'Alessandro**, ten. cpl., 7° Alp.; n. Napoli; **MBVM**: *Organizzava, con grande perizia, il servizio sanitario al seguito del battaglione, sopra un ghiacciaio, riuscendo a medicare ininterrottamente e a far sgombrare, sotto il fuoco nemico, più di duecento fra feriti o congelati, dando prova di abnegazione, di spirito di sacrificio e di valore personale* — Ghiacciaio di Cresta Bianca, 21-22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3254).

**21-22 ottobre 1915: Schönleiten**

† Lauro **Bosio**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Vicenza; **MAVM**: *Pur intravedendo il grave pericolo dell'audace impresa, si lanciava all'assalto, alla*

*testa di una squadra, percorrendo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, e trascinava i propri soldati nell'arduo sacrificio, lasciandovi, egli stesso, la vita* — Schönleiten Seku, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3683-84).

† Germano **Manini**, s. ten. cpl., 7° Alp.; n. Ferrara; **MAVM**: *Pur intravedendo il grave pericolo dell'audace impresa, si lanciava all'assalto, alla testa di una squadra, percorrendo una sottile e difficile cresta di ghiaccio, e trascinava i propri soldati nell'arduo sacrificio, lasciandovi, egli stesso, la vita* — Schönleiten Seku, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3691).

Galileo **De Martino**, 2500/77, cap. m. aiut. san., 7° Alp.; n. Comelico Superiore (Belluno); enc. sol.: *Sotto intenso fuoco nemico, dava prova di grande zelo ed abnegazione, coadiuvando il medico nella ricerca e nella cura dei feriti* — Schönleiten, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3318, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2221).

Angelo **Toigo**, 24376/77, alp. portaferiti, 7° Alp.; n. Fonzaso (Belluno); **ES/CGVM**: *Nonostante il fuoco nutrito del nemico, si avanzava per prestar soccorso ad un ferito, arrestandosi solamente quando veniva egli pure colpito e ridotto nell'impossibilità di proseguire* — Schönleiten, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3350, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2226, dove compare erroneamente come Toico).

**21 ottobre 1915: Freikofel**

Luigi **Zamboni**, s. ten., 8° Alp.; n. Lecco (Como); **MBVM**: *Comandante di pattuglia, raggiungeva arditamente le trincee nemiche, e, con preciso lancio di bombe, ne sconvolgeva i reticolati e distruggeva un ridottino. Fatto segno a fuoco di fucileria avversaria, lo controbatteva, e, impiegando i propri uomini a gruppi alternati, si disimpegnava, rientrando, per ultimo, dopo aver adempiuto*



*lodevolmente il compito affidatogli* — Selletta Freikofel, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3806).

### 21 ottobre 1915: Lanzenboden

Giovanni **Bodrero**, 27245/40, serg. m., 2° Alp.; n. Melle (Cuneo); **MAVM**: *Giunto, durante un attacco notturno, ad una trincea nemica, iniziò subito il taglio del reticolato che la proteggeva, e continuò, imperturbato, tale opera di distruzione, sebbene fosse fatto segno a vivo fuoco di fucileria, balzando, poi, per primo nella trincea avversaria* — Lanzenboden, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3209).

### 21 ottobre 1915: Monte Lodin

† Luigi **Drago**, 28453/79, alp., 2° Alp.; n. Alba (Cuneo); **MBVM**: *Sotto il fuoco avversario ed attraverso un bosco fittissimo che gli rendeva difficile il proprio compito, riuscì, dando prova di coraggio, a portare avviso sulle mosse poi del nemico, rimanendo, ucciso nel ritornare alla propria pattuglia* — Monte Lodin, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3702).

Pier Leone **Nasalli Rocca**, capit., 2° Alp.; n. Ay-maville – fraz. La Roche (Torino, ma Francia); **MBVM**: *Con slancio ed ardimento, unitamente a pochi uomini ed in terreno insidioso, muoveva all'attacco contro un reparto nemico che sapeva superiore in forze, e riusciva a catturarlo, evitando, così, perdite alle nostre truppe, contro il fianco delle quali l'avversario tentava una sorpresa* — Monte Lodin, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3782).

Michelangelo **Musso**, s. ten. cpl., 2° Alp.; n. Carmagnola (Torino); **ES/CGVM**: *Comandante del plotone d'avanguardia, avuto avviso dell'approssimarsi di un reparto nemico sul fianco, prese sagge disposizioni per impedire una sorpresa; accortosi, poi, che pochi uomini del grosso attaccavano, riuniti, con lodevole iniziativa, i pochi suoi che gli restavano disponibili e, con essi, rapidamente con-*

*corse all'attacco, rendendo possibile la completa cattura del reparto avversario* — Monte Lodin, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3837, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

### 21 ottobre 1915: S.ta Maria di Tolmino

Augusto **Costa**, s. ten. med. cpl., 4° Alp.; n. Genova; **MAVM**: *Incurante del pericolo, prestò l'opera sua in prossimità di una trincea soggetta all'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, continuando con serenità e calma ammirevoli a medicare i feriti e provvedendo al trasporto di essi ai posti di medicazione. Ferito alla mano sinistra da una scheggia di granata, non solo non volle abbandonare il proprio posto, ma, spontaneamente, si recò, insieme coi portafiniti, fin sotto i reticolati nemici, riuscendo a far trasportare indietro due feriti e tre morti mentre più violenta si svolgeva l'azione di fuoco* — Santa Maria, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3213-14).

Guglielmo **Gottardo**, s. ten., 5°, ma 3° Alp.; **MBVM**: *In condizioni difficilissime, riordinava energicamente elementi dispersi e li conduceva all'assalto di una trincea nemica, dando magnifico esempio di ardimento e di abnegazione* — Santa Maria di Tolmino, 21-28 ottobre 1915. (R.D. 7 febbraio 1924, B.U. 1924, d. 8, p. 455).

### 21-22-23-24 ottobre 1915: Santa Lucia di Tolmino

† Angelo **Avallone**, capit., 4° Alp., btg. Intra; n. Pistoia (Firenze); **MAVM**: *Alla testa della propria compagnia, con slancio meraviglioso, andava all'assalto delle trincee nemiche. Gravemente ferito, rimase impavido al suo posto e, incorando i suoi alpini con la parola e con l'esempio, li riportava all'assalto, quando più terribile infuriava la tempesta del piombo nemico, finchè, colpito da una palla in fronte, moriva eroicamente per la grandezza della Patria* — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3976).



† Emanuele **Gioia**, 1801/24, zapp., 4° Alp., btg. *Intra*, 37<sup>a</sup> cp.; n. Ceppomorelli (Novara); **MAVM**: *Spintosi, fra i primi, fin sotto i reticolati nemici, nonostante che fosse rimasto quasi subito ferito, incitava i compagni a compiere il loro dovere, fino a quando cadeva nuovamente e mortalmente colpito* — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3983).



† L'alp. Emanuele Gioia, da Ceppomorelli (Novara), della 37<sup>a</sup> cp., btg. *Intra*, ucciso in combattimento il 21 ottobre 1915 sulle alture di S.ta Lucia di Tolmino; **MAVM** (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Pietro **Bozzia**, 18430/7, serg., 4° Alp.; n. Salsomaggiore (Parma); **MAVM**: *Comandante di un plotone, con mirabile slancio, trascinò i suoi*

*dependenti all'assalto delle posizioni avversarie. Ferito, non abbandonava il proprio posto di combattimento e continuava ad incoraggiare i suoi soldati, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito* — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3977).

† Giuseppe **Melli**, 133/73, alp., 4° Alp.; n. Agra (Como); **MAVM**: *Rimasto ferito il proprio capo squadra, assunse il comando del reparto, trascinandosi i suoi compagni all'assalto delle posizioni avversarie. Ferito egli stesso, non abbandonava il proprio posto di combattimento e continuava ad incoraggiare i compagni, fino a quando cadeva nuovamente e gravemente colpito* — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3986).

Alfredo **Beneyton**, 21146/67, alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. La Salle (Torino); **MBVM**: *Caduto mortalmente ferito il proprio comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, sotto il grandinare dei proiettili nemici, si slanciava volontariamente per raccogliarlo, e, quando stava per raggiungere lo scopo, una palla avversaria lo stendeva al suolo, gravemente ferito* — Santa Lucia, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4039-40).

Luigi **Spazzini**, 38876/73, serg., 4° Alp.; n. Laveno (Como); **MBVM**: *Sotto fuoco intenso di artiglieria e fucileria nemica, noncurante del pericolo, incitava la propria squadra all'assalto. Rimaneva gravemente ferito* — Santa Lucia, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4000).

Luigi **Molinari**, 27492/73, cap., 4° Alp.; n. Bardello (Como); **MBVM**: *Sotto fuoco intenso di artiglieria e fucileria nemica, noncurante del pericolo, incitava la propria squadra all'assalto. Rimaneva gravemente ferito* — Santa Lucia, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4069).

† Carlo **De Marchi**, 25662/73, alp., 4° Alp.; n. Castel Valtravaglia (Como); **MBVM**: *Noncurante del grave pericolo, volontariamente si spingeva contro i reticolati nemici coll'intento di*





*tagliarli, ma, quando già aveva condotto a buon punto l'ardua impresa, cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3993).*

† Ferdinando **Olari**, 18741/7, alp., 4° Alp.; n. Berceto (Parma); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, si spingeva contro i reticolati nemici, nell'intento di sfondarli, ma quando già aveva iniziato, con la maggiore abnegazione, l'ardua impresa, cadeva colpito a morte — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3998).*

Carlo **Ghè**, capit., Alp.; n. Firenze; **MBVM**: *Ferito gravemente, non si lasciò trasportare al posto di medicazione, finchè durò il combattimento: bello esempio di fermezza e di tenacia ai suoi alpini — Santa Lucia, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4057).*

Pietro **Rulli**, 38512/73, serg., 4° Alp.; n. Viconago – fraz. Cadegliano (Como); **MBVM**: *Per il primo avanzava, con grande slancio e coraggio, fin presso la posizione nemica, dando bell'esempio ai suoi soldati, ed esponendosi, non curante del pericolo, per trascinarli con sé nell'avanzata — Santa Lucia, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4082).*



**Pietro Rulli, della fraz. Cadegliano, di Viconago (Como), col grado di serg, del 4° Alp. venne decorato di CGVM per la giornata del 21 luglio 1915 e di MBVM il 24 ottobre 1915 a S.ta Lucia di Tolmino; sopravvissuto al conflitto (immagine: Albo sacro alla Patria, vol. I).**

Gabriello **Salvi**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Verona, **MAVM**: *Alla testa del proprio plotone, si slanciava animosamente all'assalto di una trincea nemica, difesa da fitti reticolati. Benchè tutti i suoi uomini venissero fermati da fuoco avversario, si introduceva nel reticolato attraverso strettissimi passaggi, e, strisciando, riusciva a raggiungere, unico di tutto il plotone, la trincea nemica, Ferito da due proiettili, riusciva ciò nonostante, a rientrare nelle nostre linee, inseguito dal fuoco avversario — Santa Lucia di Tolmino, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5654).*

### 22-23-24 ottobre 1915: Selo (Santa Lucia di Tolmino)

† Umberto **Cocorda**, capit. cpl., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Roma; **MAVM**: *Comandante di compagnia, dimostrò, durante un attacco, mirabile arditezza nell'eseguire gli ordini ed esemplare energia nel fare avanzare il suo reparto in terreno scoperto e completamente battuto dal fuoco nemico, fino a che cadde mortalmente ferito — Trincee di Selo, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 95, p. 5586).*

Mario **Stella**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val Pellice; n. Torino; **MAVM**: *Con calma ammirevole, in terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, dirigeva l'avanzata del proprio plotone; gravemente ferito alla guancia ed alla mano destra, incitava i soldati a continuare nell'adempimento del proprio dovere, senza curarsi di lui — Trincee di Selo, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5636).*

Francesco **Ariberti**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Firenze; **MAVM**: *Nel compiere una ricognizione molto rischiosa veniva colpito da sette proiettili, e, benchè si trovasse in condizioni assai gravi, non volle essere trasportato al posto di medicazione per non esporre i suoi soldati a morte sicura, dovendosi attraversare terreno completamente battuto dai tiri nemici — Trincee di Selo, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5642).*



† **Silvio Banci Buonamici**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Carmignano (Firenze); **MAVM**: *Con sereno ardimento e mirabile calma si lanciava, alla testa del proprio plotone, all'assalto di una posizione avversaria. Colpito ripetute volte da proiettili, mentre incitava i suoi uomini al grido di «Avanti Savoia!», trovava gloriosa morte a pochi metri dalle trincee avversarie* — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 95, p. 5581).

† **Giovanni Dogliotti**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Ferito mentre guidava nell'attacco il proprio plotone, non solo non si arrestava, ma, sprezzante del pericolo, incitando i soldati con la voce e con l'esempio, giungeva fin sotto i reticolati che doveva cercare di distruggere e superare, rimanendovi mortalmente ferito* — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 95, p. 5581).

**Giuseppe Cavallasca**, 33307/41, cap., 3° Alp.; n. Villarbasse (Torino); **MBVM**: *Seguendo l'esempio del proprio comandante di plotone, si lanciava fra i primi all'assalto di una trincea nemica, trascinandosi i compagni con l'esempio e la voce, finchè, presso i reticolati avversari, cadeva gravemente colpito al viso* — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5675).

**Augusto Massano**, 16515/70, serg., 3° Alp.; n. Brusasco (Torino); **MBVM**: *Avendo dovuto assumere in critiche condizioni di combattimento il comando di mezza compagnia, disimpegnò lodevolmente il difficile compito, incorando, con l'esempio e con la parola, i dipendenti ed esponendosi di continuo per scoprire l'avversario e prevenire qualsiasi sorpresa* — Selo (Santa Lucia di Tolmino), 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 29 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 96, p. 5711).

### 21-22 ottobre 1915: Monte Mrzli

**Giacinto Prat**, magg., 1° Art. mont.; n. Moretta (Cuneo); **MAVM**: *Comandante di gruppo, a stretto contatto col nemico, diede costante prova*

*di intelligenza, perizia e coraggio. In una speciale circostanza, si recava, più volte, di sua iniziativa, ad ispezionare ed a riconoscere, sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemiche, una zona rocciosa, per studiare la possibilità di installarvi pezzi da montagna e cannoni da trincea* — Monte Mrzli, 21-22 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3732).

### 21-22 ottobre 1915: Alture del Vodil

**Dino Vannucci**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Vergato (Bologna); **MBVM**: *Assunse volontariamente il comando di una pattuglia di esploratori fortemente battuta dalla fucileria nemica e, rianimata, coraggiosamente la conduceva fin sotto il reticolato avversario, dando, ai dipendenti, bell'esempio di virtù militari. Rimaneva gravemente ferito* — Alture del Vodil, 21 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4091).

**Giuseppe Comelli**, 26148/43, serg., 3° Alp.; n. Vello (Brescia); **MAVM**: *Alla testa di pochi uomini, conquistava e manteneva un tratto di trincea nemica, fino all'accorrere dei rincalzi: e, durante il contrattacco notturno dell'avversario, benchè ferito, rimaneva al suo posto fino al termine* — Alture del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4012).

**Gerolamo Susio**, 25380/43, cap., 3° Alp.; n. Gavardo (Brescia); **ES/MBVM**: *Sprezzante del pericolo, correva in soccorso di un aspirante ufficiale, che era caduto ferito presso i reticolati nemici, e riusciva a portarlo al sicuro* — Alture del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4136, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5261).

**Felice Andello**, 623/41, alp., 3° Alp.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Per ben due volte, usciva dalla trincea, e, sotto il fuoco nemico, portava, successivamente, al sicuro un ufficiale ed un soldato, che, gravemente feriti, erano caduti presso i reticolati avversari* — Alture del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4097).



### 21-24 ottobre 1915: Vodil

Angelo Zanganaro, ma **Zancanaro**, s. ten., 3° Alp.; **MBVM**: *Con intelligente sorpresa ed energia ammirabile, riusciva ad occupare una caponiera avversaria, facilitando l'azione successiva del proprio battaglione nella quale poche ore dopo rimaneva ferito* — Vodil, 21 ottobre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1491).

† Donato **Silvestri**, s. ten., 4° Alp., btg. *Val d'Orco*; n. Aquila; **MAVM**: *Trascinato con slancio e valore il suo plotone alla conquista di rnunitissima posizione nemica, vi restava, nonostante il micidiale fuoco avversario e, mentre, con serena calma, con la parola e col suo bello esempio di sprezzo del pericolo, animava i dipendenti e provvedeva al rafforzamento della posizione stessa, veniva colpito a morte, consacrando alla Patria la sua giovane esistenza* — Monte Vodil (Tolmino), 21-24 ottobre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2388).



† Il s. ten. Donato Silvestri, nato a L'Aquila, del btg. *Val d'Orco*, 4° Alp., ucciso in combattimento il 24 ottobre 1915 sul Vodil, MAVM (immagine M4Alp).

Fabiano **Venier**, s. ten., 8° Alp.; **MBVM**: *Comandante di compagnia in una trincea conquistata il giorno innanzi, difese strenuamente la posizione contrattaccata improvvisamente di notte, da soverchianti forze nemiche, non cedendo di un passo e incitando i suoi a difendere la posizione ad ogni costo, finché, caduti gli ufficiali e la maggior parte degli uomini, non veniva anch'egli colpito. Bell'esempio di tenacia e valore* — Monte Vodil, 23-24 ottobre 1915. (R.D. 11 maggio 1924, B.U. 1924, d. 23, p. 1490).

Lorenzito **Capellari**, s. ten., 8° Alp., btg. *Cividale*, 110<sup>a</sup> cp.; n. Prato Carnico (Udine); **MBVM**: *Alla testa di pochi animosi slanciavasi, sotto violente raffiche di fucileria e di mitragliatrici, all'assalto di una posizione nemica, conquistandola, e catturando alcuni avversari* — Monte Vodil, 24 ottobre 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3165).

### 22-23-24 e 28 ottobre 1915: Pendici del Vodil

† Alessandro **Marabelli**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 84<sup>a</sup> cp.; n. Milano, ma Pontestura (Alessandria); **MAVM**: *Comandante di gruppi guastatori, si portava, sotto vivo fuoco avversario e per quattro volte, sino al reticolato nemico, riuscendo, in parte, a distruggerlo, finché, rimasto gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi uomini all'adempimento del proprio dovere, gridando, già moribondo: «Viva l'Italia!»* — Pendici del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, pp. 3985-86).

Faustino **Duccoli**, 20136/43, serg., 3° Alp.; n. Breno (Brescia); **MAVM**: *Comandante interinale della compagnia che era rimasta priva di ufficiali, con mirabile fermezza e coraggio, ne diresse l'azione nella notte, durante la quale il reparto, appostato in trincea, fu fatto segno da parte del nemico, ad attacchi, che furono sempre respinti* — Pendici del Vodil, 22-23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4015).





Mario **Gorlier**, capit., 3° Alp.; n. Nizza M.to (Alessandria); **MAVM**: *Incaricato della conquista di un trincerone, condusse la sua compagnia in combattimento con ammirevole coraggio, calma e fermezza, e dimostrò coal spiccate doti di intelligenza e di valore personale, da ottenere il completo raggiungimento dell'obbiettivo. Durante l'azione rimaneva ferito da un proiettile dell'artiglieria avversaria* — Pendici del Vodil, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4018).



**Mario Gorlier, da Nizza M.to (Alessandria), capit. al btg. Susa, decorato di 2 MAVM e una MBVM tra giugno e ottobre 1915, guadagnate sul M. Nero, al Ponte di S. Daniele e sulle pendici del Vodil; sopravvissuto al conflitto (immagine tratta da: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Spirito **Micheletto**, 46590/41, cap. m., 3° Alp.; n. Monastero di Lanzo (Torino); **MAVM**: *Dimostrava mirabile slancio e coraggio in due successivi combattimenti, in uno dei quali entrava, fra i primi, in un trincerone nemico, riuscendo a farvi parecchi prigionieri; e nell'altro, quale comandante di plotone, riusciva a respingere*

*violenti attacchi nemici* — Pendici del Vodil, 22-23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4022).

† Annibale Retenna, ma **Reteuna**, 43243/41, serg., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Usseglio (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra appostata in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare alla distanza di circa cinquanta metri una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con gran slancio e coraggio, tenne testa al nemico, finchè non cadde colpito a morte* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3999).

Adolfo **Cena**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Rossiglione (Genova); **MBVM**: *Comandante di un plotone appostato in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a meno di 100 metri di distanza una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande coraggio e fermezza, tenne fronte, col suo reparto, al nemico superiore in forze* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4048).

Ignazio **Poma**, 749/41, cap., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Mezenile (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra appostata in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a meno di 100 metri di distanza una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande coraggio e fermezza, tenne fronte, col suo reparto, al nemico superiore in forze* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4076).

Ottorino **Reato** (o Reatto), asp. uff. cpl., 8° Alp.; n. Vicenza; **MBVM**: *Guidava, con grande fermezza e coraggio, il suo reparto contro il nemico superiore in forze, dimostrando sprezzo del pericolo e dando bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito* — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4079).

Giovanni **Viviani**, 11451/, cap. m., 3° Alp., btg. Susa, 35<sup>a</sup> cp.; n. Balangero (Torino); **MBVM**: *Comandante di una squadra appostata in trincea,*



*quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a una distanza di circa 50 metri una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande slancio e coraggio, tenne testa, per molto tempo, al nemico, e solamente dall'onda travolgente delle numerose forze di esso potè essere soverchiato — Pendici del Vodil, 23-24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4094).*

† Alberto **Incisa di Camerana**, capit., 4° Alp., btg. Ivrea, cte 86<sup>a</sup> cp.; n. Roma, ma Cherasco (Cuneo); **MAVM**: *Incaricato della riconquista di un trincerone, condusse la sua compagnia in combattimento con mirabile coraggio, calma ed energia, dimostrando così spiccate doti di intelligenza e di valore personale da ottenere il completo raggiungimento dell'obbiettivo. Durante l'azione cadeva colpito a morte — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3984).*



† Il conte Alberto Incisa di Camerana, di Cherasco (Cuneo), avvocato, capit. cte l'86<sup>a</sup> cp. dell'Ivrea, ucciso in combattimento alle pendici del Vodil, il 24 ottobre 1915, MAVM (immagine MRT).

Felice **Bajetto**, capit., 3° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Comandante di un tratto della linea di difesa,*

*con calma, fermezza e grande ardire mantenne l'ordine e la disciplina nei suoi sottoposti ritirante i furiosi attacchi pronunciati dal nemico, ottenendo che gli attacchi stessi fossero vittoriosamente respinti dai reparti dipendenti — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4037-38).*

Modesto **Vota**, 21923/70, cap., 3° Alp., btg. Susa, 36<sup>a</sup> cp.; n. Bruzolo (Torino); **MAVM**: *Dimostrava mirabile slancio e coraggio in due successivi combattimenti, in uno dei quali entrava, fra i primi, in un trincerone nemico, riuscendo a farvi parecchi prigionieri; e nell'altro, quale comandante di plotone, riusciva a respingere violenti attacchi nemici — Pendici del Vodil, 22-23 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4033-34).*



Modesto Vota, in un'immagine del 1918 col prestigioso grado di aiutante da battaglia; decorato di una MBVM e di una MAVM: la prima meritata il 16 giugno 1915 sul M. Nero come alp.; la seconda alle Pendici del Vodil il 22-23 ottobre 1915 col grado di cap. del btg. Susa; sulla manica sinistra, poco sopra il distintivo di grado, spicca la corona reale della PMG, più sopra il fregio degli appartenenti alle sezioni mg.; sopravvissuto al conflitto (foto tratta da "Lo scarpone valsusino", set. 2015)



Vittorio **Varese**, capit., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Vercelli (Novara); **MBVM**: *Comandante di un tratto della linea di difesa, con calma, fermezza e grande ardire, mantenne l'ordine e la disciplina nei suoi sottoposti, durante i furiosi attacchi pronunciati dal nemico, ottenendo che gli attacchi stessi fossero vittoriosamente respinti dai reparti dipendenti* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4091).



† **Vittorio Varese, di Vercelli (Novara), capit. al 3° Alp., btg. Susa; morto per malattia il 30 novembre 1915 a Caporetto nell'Ospedale da campo 021; pluridecorato al valore: MOVVM per le operazioni sul massiccio del Monte Nero tra il 31 maggio e il 16 giugno 1915; MBVM per le operazioni del 24 ottobre 1915 alle Pendici del Vodil (immagine M4Alp).**

Giuseppe **Furbatto**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Borgone di Susa (Torino); **MBVM**: *Comandante di plotone appostato in trincea, quantunque il nemico fosse riuscito a collocare a distanza di circa cinquanta metri una mitragliatrice che batteva d'infilata la trincea stessa, con grande slancio e coraggio, tenne testa, per molto tempo, al nemico, e solamente dall'onda travolgente delle numerose forze di esso potè essere soverchiato* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4057).

Alessandro **Maccario**, capit., 4° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo nel recarsi a prendere conoscenza della situazione, raggiungendo le trincee da poco strappate al nemico, e percorrendone tutta la fronte, mentre l'avversario infuriava colle sue artiglierie per tentare di rendere impossibile ai nostri di rimanervi* — Pendici del Vodil, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4064).

Vittorio **Bernardi**, 5178/41, alp., 3° Alp.; n. Foglizzo (Torino); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4100).

Luigi **Casetta**, 3967/86, cap., 3° Alp.; n. S. Damiano d'Asti (Alessandria); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4104).

Michele **Rebolini**, 29253/2, alp., 3° Alp.; n. Ottone (Pavia); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4129).

Giovanni **Tagliaferri**, 10377/41, alp., 3° Alp.; n. Foglizzo (Torino); **ES**: *Dimostrava lodevole coraggio nel dissotterrare, unitamente ad altri tre militari e sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, quattro suoi compagni che erano stati travolti dalle macerie prodotto dallo scoppio di una granata nemica da 305* — Pendici del Vodil, 23-24 e 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4136).





### 22 ottobre 1915: Monte Pal Piccolo

Carlo **Riguzzi**, s. ten. M.T., Alp.; n. Milano, **MBVM**: *Preso volontariamente il comando di una pattuglia col compito di attaccare in pieno giorno una vicinissima trincea avversaria e distruggerne il reticolato, balzava per primo dalla trincea, e, sotto il fuoco nemico, con bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, distruggeva egli medesimo il reticolato stesso col lancio di bombe a mano* — Monte Pal Piccolo, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 18 ottobre 1917, B.U. 1917, d. 79, p. 6543).

### 22 e 24 ottobre 1915: Monte Nero

Luigi **Jalla, ma Jallà**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Firenze; **MAVM**: *Ferito, seguì a combattere, e, in un momento in cui la batteria era violentemente battuta da artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, con calma e coraggio, provvedeva a riparare i danni prodotti al pezzo dalle granate avversarie. In numerose circostanze dava prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo* — Monte Nero, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, p. 3221).

Beniamino **Nicosia**, s. ten. cpl., 2° Art. mont.; n. Bari; **MAVM**: *Benchè due volte ferito durante un violento fuoco di artiglieria nemica, seguì a combattere, dando prova di mirabile calma e coraggio. Rimaneva, poi, nuovamente e più gravemente ferito in una successiva azione* — Monte Nero, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 22 luglio 1916, B.U. 1916, d. 61, pp. 3226-27).

### 22 ottobre 1915: Monte Nodic

Giuseppe **Ciccarelli**, s. ten., 5° Alp.; n. Cà di David (Verona); **MBVM**: *Noncurante del pericolo, sotto violento fuoco, con ardore ed entusiasmo, si lanciava, per primo, su di una vetta conquistata al nemico, trascinandovi con l'esempio tutto il plotone* — Monte Nodic, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3753-54).

### 22 ottobre 1915: Val Popena

La valle si trova in Cadore, nei pressi del lago di Misurina, e separa il gruppo del Cristallo dalle Pale di Misurina, in scenari di straordinaria bellezza paesaggistica.

Michele **Faccio**, capit., 2° Art. mont.; n. Torino; **MBVM**: *Per concorrere all'attacco della fanteria nel momento più critico del combattimento, sotto il fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici nemiche, con calma ed ardore, portò e tenne due pezzi da montagna a 300 metri dalle trincee avversarie, producendovi sensibili danni* — Val Popena, 22 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4573).

### 23 ottobre 1915: Mezzolago di Ledro

Carlo **Malavasi**, capit., 5° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di una compagnia avanzata, con un reparto della stessa, sorprende, di notte, una pattuglia nemica, e, slanciandosi per primo all'assalto, impegnava una lotta corpo a corpo, riuscendo a far tre prigionieri e rimanendo ferito. Nel ritorno, sventava, combattendo, tentativi di aggiramento di un reparto nemico, cui infliggeva gravi perdite* — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3727).

Ugo **Peterlongo** (nome di guerra Ulisse Peroni), 612 A.G., cap., 5° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Nonostante il vivo fuoco di una pattuglia nemica, sprezzante del pericolo, si lanciava su di essa e riusciva, dopo violenta colluttazione, a far prigionieri due soldati avversari e a trascinarli, sempre sotto il fuoco, per oltre 400 metri* — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 81, commutata in **MAVM**: *Fuggito da Trento, durante una licenza concessagli, mentre prestava servizio militare nell'Esercito austriaco, ed arruolatosi volontario allo scoppio della guerra, si distinse sempre, non ostante il doppio pericolo al quale si esponeva, nei servizi di pattuglia, ai quali chiedeva, anche se non comandato, di prendere parte. In uno di essi, nonostante il vivo fuoco di una pattuglia nemica, si lanciava su di essa e riusciva, dopo violenta colluttazione, a fare prigionieri due soldati avversari ed a trascinarli,*



*sempre sotto il fuoco, per oltre 400 metri — Mezzolago di Ledro, 23 ottobre 1915. (R.D. 30 novembre 1924, B.U. 1924, d. 56, p. 3213).*

**23 ottobre 1915:  
Santa Maria di Tolmino**

† Paride **Pizzocaro**, s. ten., 4° Alp., btg. Val d'Orco, 238<sup>a</sup> cp.; n. Pavia; **MAVM**: *Sprezzante di ogni pericolo, sempre primo nelle imprese più ardite, non conobbe riposo. Trascinando i suoi alpini all'assalto cadde da eroe sui reticolati nemici, che poche sere prima aveva da solo minati. Mirabile esempio di valore — Santa Maria di Tolmino, 23 ottobre 1915. (R.D. 26 marzo 1925, B.U. 1925, d. 15, p. 809).*



† Il s. ten. Paride Pizzocaro, da Pavia, della 238<sup>a</sup> cp. del V. d'Orco, ucciso in combattimento a S.ta Maria di Tolmino il 23 ottobre 1915, MAVM. Era studente all'Università Bocconi.

**24 ottobre 1915: Dosso Remit**

Enrico **Allais**, 112 A.G., alp., 6° Alp.; n. Brondello (Cuneo); **MBVM**: *Per tre volte consecutive, sotto violento fuoco, tentò di posare tubi esplosivi fra i reticolati nemici, riuscendovi l'ultima volta — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3740).*

Guido **Boschetti**, s. ten., 6° Alp.; n. Parma; **MBVM**: *Non appena tagliato il reticolato nemico, si lanciò arditamente oltre le trincee, primo fra tutti. Benché ferito in diverse parti del corpo, e con ferite dolorose, per lo scoppio di una torpedine, conservò molta calma e presenza di spirito, preoccupandosi soltanto e raccomandando che altri non incorresse nel medesimo pericolo — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3746).*

Floriano **Bozzi**, 741 A.G., alp., 6° Alp.; n. S. Romano (Massa e Carrara); **MBVM**: *Per tre volte consecutive, sotto violento fuoco, tentò di collocare tubi esplosivi fra i reticolati nemici, riuscendovi l'ultima volta — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3746).*

Renato **Ciucci**, 44 A.G., alp., 6° Alp.; n. Senigallia (Ancona); **MBVM**: *Per tre volte consecutive, sotto violento fuoco, tentò di posare tubi esplosivi fra i reticolati nemici, riuscendovi l'ultima volta — Dosso Remit, ma Romit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3754).*

Umberto **Piatti dal Pozzo**, ten., 6° Alp.; n. Verona; **MBVM**: *Dando prova di serenità e coraggio, usciva, sotto l'infuriare del tiro di artiglieria nemica, dal riparo per assicurarsi della buona postazione del suo plotone, rimanendo colpiti da scheggia di granata scoppiatagli vicino — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3786).*

Ettore **Milanesio**, 1° capit., 6° Alp., a. magg. in 2<sup>a</sup>; n. Genova; **ES/CGVM**: *Coadiuvava, efficacemente, il comando, e, sotto l'infuriare del fuoco nemico, si recava sulle posizioni conquistate, dirigendo la provvista di materiale per la loro successiva e robusta sistemazione a difesa — Dosso Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3835, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).*

Antonio **Scuero**, capit., 6° Alp.; n. Carrù (Cuneo); **ES/CGVM**: *Con ardita decisione, compiva il taglio e l'abbattimento dei reticolati, dando immediatamente l'ordine dell'avanzata — Dos-*



so Remit, 24 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3847, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

### 26 ottobre 1915: Santa Maria di Tolmino

Pietro **Barzaghi**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Saronno (Milano); **MAVM**: *Nell'attacco alle pendici di una collina, incaricato dal comandante del gruppo alpino di portare ordini sulla linea del fuoco, si esponeva, ripetutamente, al violento tiro avversario, che, in breve, falciava i nostri reparti, restando ferito mentre incorava i soldati ad avanzare* — Santa Maria, 26 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3743).

Camillo **Rosso**, capit., 3° Alp.; n. Asti (Alessandria); **MAVM**: *Addetto al comando di un gruppo alpino, in seguito a gravi perdite toccate a due battaglioni durante l'azione, assumeva, in un primo attacco, il comando di una compagnia e, successivamente, in un secondo attacco, dell'intera linea di fuoco, dando prova di mirabile calma, coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il tiro violento dell'artiglieria e fucileria nemiche* — Santa Maria, 26 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3734).

† Enrico **Menusan**, 21185/70, alp., 3° Alp.; n. Faetto (Torino); **MBVM**: *Quale ordinanza, percorse, ripetutamente, con grande calma e disprezzo del pericolo, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, portando ordini ed avvisi. Nel raggiungere il proprio comandante in una trincea conquistata al nemico, veniva mortalmente ferito* — Collina di Santa Maria (Tolmino), 26 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, pp. 3996-97).

### 26-27 ottobre 1915: Pendici del Vodil

† Amilcare **Corte**, 1935/, asp. uff. cpl., 3° Alp., btg. *Susa*; n. Callabiana (Novara); **MBVM**: *Con l'esempio e con la parola, teneva saldo il suo reparto durante un attacco dell'avversario, fino*

*a quando, colpito da un proiettile di fucileria nemica tiratogli a breve distanza, cadeva al suo posto di comando* — Pendici del Vodil, 26-27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3993).



† L'asp. uff. Amilcare Corte, da Callabiana (Novara), del btg. *Susa*, ucciso in combattimento alle pendici del Vodil, il 24 ottobre 1915, MBVM (immagine MRT).

Francesco **Gava**, 1935/, serg., 3° Alp., btg. *Susa*, 85<sup>a</sup> cp.; n. Coassolo T.se (Torino); **MAVM**: *Ferito durante un violento attacco notturno dell'avversario, rimaneva al proprio posto di combattimento, animando i suoi dipendenti a proseguire nella lotta* — Pendici del Vodil, 26-27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4016-17).

Pietro **Zatti**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*, cte 20<sup>a</sup> cp.; n. Cison di Valmarino (Treviso); **MAVM**: *Accortosi, con fine intuito tattico, di un momento di crisi fra i difensori delle trincee nemiche che aveva di fronte, avanzò, di sua iniziativa, contro le stesse, riuscendo ad occuparle nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. Rimasto ferito, non si allontanò dal suo reparto finché non vide l'azione compiuta* — Pendici del Vodil, 27





ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4034).

Mario **Gidoni**, s. ten. cpl., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Venezia; **MBVM**: *Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto, dimostrando sprezzo del pericolo e dando sempre bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito* — Pendici del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4058).

Ottavio **Rolle**, asp. uff. cpl., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Lanzo T.se (Torino); **MBVM**: *Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto, dimostrando sprezzo del pericolo e dando sempre bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito* — Pendici del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4080).

Arturo **Turco**, capit., 8° Alp., btg. *Cividale*; n. Zevio (Verona); **MBVM**: *Guidava, con grande coraggio, il proprio reparto, dimostrando sprezzo del pericolo e dando sempre bell'esempio alla truppa, fino a quando cadde ferito* — Pendici del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4090).

### 27 ottobre 1915: Santa Lucia

Romeo **Carmine**, 2918/24, alp., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Cannobio (Novara), **CGVM**: *Volontario in un servizio di pattuglia dimostrò ardire e sprezzo del pericolo* — Altura di Santa Lucia, 27 ottobre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3405).

### 26-28 ottobre 1915: Tolmino

Germano **Rabboni**, s. ten. M.T., 4° Alp.; n. Bari, **MAVM**: *In furiosi e ripetuti attacchi contro ben muniti trinceramenti, dava bello esempio ai suoi dipendenti di rare virtù militari. Gravemente ferito, non lasciava il suo posto e, spingendosi fin sotto i reticolati nemici, veniva nuovamente e più gravemente ferito, così da perdere i sensi* — Tolmino, 26-28 ottobre 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 4, p. 123).

### 27-28 ottobre 1915: Case Bruciate (Vodil)

Alfredo **Colombini**, magg., 3° Alp., cte btg. *Exilles*; n. Torino; **MBVM**: *Durante più giorni di aspri combattimenti, dando prova di perizia, fermezza e coraggio singolari, riuscì, col suo battaglione, a ricacciare un furioso attacco di preponderanti forze avversarie, scongiurando così una situazione che il successo del nemico avrebbe reso criticissima* — Case Bruciate (Monte Vodil, ma Vodil), 27-28 ottobre 1915. (R.D. 25 febbraio 1923, B.U. 1923, d. 15, p. 637).

### 27-29 ottobre 1915: Alture del Vodil

Francesco **Baroni**, 24478/42, alp., 3° Alp.; n. S. Pellegrino (Bergamo); **MAVM**: *Nell'attacco ad una trincea occupata dal nemico, si lanciava avanti per primo e per primo vi penetrava, tosto seguito dai suoi compagni, che, trascinati dal suo mirabile slancio e coraggio, la conquistavano, facendo numerosi prigionieri* — Alture del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4004).

Paolo **Cambursano**, 57915/41, alp., 3° Alp., btg. *Exilles*; n. Verolengo (Torino); **MBVM**: *Fu tra i primi a lanciarsi, con animoso coraggio, in un tratto di trincea nemica, impadronendosi di una mitragliatrice e costringendo alla resa, coadiuvato da alcuni suoi compagni, una diecina di nemici* — Alture del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4045).

Felice **Peirani**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Diede prova di energico contegno e di grande coraggio, nell'affrontare, col suo plotone, un reparto nemico fortemente trincerato e superiore in forze, costringendolo alla resa* — Alture del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4073).

Giovanni **Tabbia**, 57403/41, serg., 3° Alp.; n. Verrua Savoia (Novara, ma Torino); **MBVM**: *Vice comandante di una sezione mitragliatrici, vista l'arma al suo diretto comando in grave pericolo di essere raggiunta dal nemico avanzante,*



prese il posto del capo arma, e, con grande coraggio, nonostante il fuoco avversario, arrestò e costrinse alla resa il reparto che lo minacciava — Alture del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4087).

Renzo **Chiaro**, capit., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Con ardita azione di sorpresa, occupava, colla propria compagnia, una trincea avversaria, catturando una mitragliatrice e facendo diversi prigionieri. Con grande perizia, seppe, poi, rafforzare la posizione, in modo da poter resistere ai violenti contrattacchi nemici. Già distintosi, nella stessa località, il 28-30 settembre* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4011).

Guerrino **Diligenti**, asp. uff. cpl., 3° Alp.; n. Coggiola (Novara); **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici, con grande calma, arditezza e valore, riusciva validamente a cooperare, per due volte, all'occupazione di una trincea nemica* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4053).

Enrico **De Matteis**, 20272/70, serg., 3° Alp.; n. Avigliana (Torino); **ES**: *In varie azioni, dette spiccate prove di coraggio, e, in una speciale circostanza, durante contrattacchi nemici notturni, si espose, più volte, per mantenere il possesso del tratto di fronte a lui affidato, riuscendo nell'intento* — Alture del Vodil, 27 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4109).

† Quinto **Buttazoni**, 39482/30, alp., 8° Alp.; n. S. Giovanni di Manzano (Udine); **MBVM**: *Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri, lasciando, poi, eroicamente la vita sul campo* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3992).

† Carlo **Pussini**, 15533/30, serg., 8° Alp.; n. S. Pietro al Natisone – fraz. Azzida (Udine); **MBVM**: *Caduto ferito il proprio ufficiale, pren-*

*deva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava all'assalto di una trincea nemica. Rimaneva mortalmente ferito* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3999).

† Antonio **Turlon**, 63751/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **MBVM**: *Caduto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava all'assalto di una trincea nemica. Rimaneva mortalmente ferito* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4001).

Guglielmo **Collini**, 12334/30, cap. m., 8° Alp.; n. Torreano (Udine); **MAVM**: *Si lanciava all'assalto di una trincea, nemica fortemente difesa, intimando, con grande risolutezza, la resa ai difensori e facendone alcuni prigionieri* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4012).

Vincenzo **Vuch**, 18722/30, alp., 8° Alp.; n. S. Leonardo (Udine); **MAVM**: *Ferito, continuò a combattere alla testa della propria squadra, finché gli vennero a mancare le forze* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4034).

Antonio **Comelli**, 38072/30, alp., 8° Alp.; n. Nimis (Udine); **MBVM**: *Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4050).

Giacomo **Grattoni**, 43870/30, alp., 8° Alp.; n. S. Giovanni di Manzano – fraz. Medeuzza (Udine); **MBVM**: *Caduto il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone e lo guidava all'assalto con grande slancio, rimanendo gravemente ferito* — Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4060).

Ernesto **Tosolini**, 37809/30, alp., 8° Alp.; n. Reana del Rojale (Udine); **MBVM**: *Mentre adem-*



*piva al compito di portafertiti, assalito da una pattuglia nemica, con pochi compagni la contrattaccava, facendo parecchi prigionieri —* Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4088).

Carlo **Zorino**, 51386/30, serg., 8° Alp.; n. Treppo Carnico (Udine); **MBVM**: *Caduto ferito il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava alla conquista di una posizione nemica —* Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4095).

Pietro **Zorzini**, 38507/30, alp., 8° Alp.; n. Udine; **MBVM**: *Incorando i compagni, li precedeva nella conquista di una forte trincea nemica, ove riusciva a fare numerosi prigionieri —* Alture del Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4095).

Giuseppe **Merluzzi**, 43640/30, serg., 8° Alp.; n. Magnano in Riviera (Udine); **MBVM**: *Valorosamente condusse al fuoco il proprio reparto, sostenendo la posizione contro attacchi nemici, fino a quando cadde gravemente ferito —* Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3997).

Antonio **Troiano**, 8205/30, serg., 8° Alp.; n. Tarcento (Udine); **MBVM**: *Affrontò coraggiosamente un reparto nemico che era stato tagliato fuori dalla sua linea di ritirata, e, col suo contegno energico, cooperò a fargli deporre le armi —* Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4089).

Valentino **Vattolo**, 12382/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tarcento (Udine); **MBVM**: *Sotto il fuoco avversario, stendeva i suoi uomini a destra di un trincerone, sventando un aggiramento del nemico. Cadde, poi, gravemente ferito —* Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4091).

Vittorio **Beano**, 70426/30, cap. m., 8° Alp.; n. Tarcento (Udine); **ES**: *Con lancio di bombe e col fuoco ben regolato della sua squadra, sventò un contrattacco nemico —* Monte Vodil, 27-28

ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4099), commutato in **MAVM**: *In un cruento attacco, incurante della propria vita, apertosi un varco nel reticolato nemico, trascinava arditamente all'assalto di una forte posizione i pochi superstiti di una squadra lancia-bombe, fermatisi esitanti sotto il fuoco avversario, e, con abile ed audace mossa, faceva numerosi prigionieri. Ferito, non lasciava il proprio posto se non quando gli veniva ordinato dal suo superiore di recarsi al luogo di medicazione —* Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (R.D. 7 agosto 1919, B.U. 1919, d. 65, p. 4263).

Giuseppe **Ermiglia**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. S. Stefano a Mare (Porto Maurizio); **ES**: *Coadiuvò, con lodevole perizia, il proprio comandante di compagnia nel mantenere saldo il possesso di una posizione da poco occupata, provvedendo, molto abilmente, al prolungamento del fronte di occupazione sulla posizione stessa —* Vodil, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4110).



† **Giuseppe Ermiglia**, da S. Stefano a Mare, residente a S. Remo (all'epoca in provincia di Porto Maurizio, oggi Imperia), s. ten. cpl. al btg. *Exilles*; decorato con un **ES** il 28 ottobre 1915 sul M. Vodil; ucciso in combattimento il 27 novembre 1915 sul Vodil. Era studente in giurisprudenza all'Università di Torino (foto: ASUT-UTO, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).





Luigi **Braidotti**, 12387/30, cap., 8° Alp.; n. Udine – fraz. S. Gottardo; **ES/MBVM**: *Sotto il fuoco nemico, si lanciava sprezzante del pericolo, fuori della trincea, per richiamare una squadra che stava per essere aggirata, e rimaneva ferito* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4103, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5197).

Giuseppe **Culotti**, 23518/30, alp., 8° Alp.; n. Platischis (Udine); **ES**: *Quale portafèruti, prestò premurosa, zelante opera sotto il fuoco nemico, raccogliendo e trasportando feriti dalla linea del fuoco al posto di medicazione* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4107).

Giuseppe **Stroiazzo**, 23556/30, alp., 8° Alp.; n. Platischis – fraz. Monteaperta (Udine); **ES**: *Quale portafèruti, prestò premurosa, zelante opera sotto il fuoco nemico, raccogliendo e trasportando feriti dalla linea del fuoco al posto di medicazione* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4136).

† Lodovico **Toso**, 14373/30, alp., 8° Alp.; n. Tricesimo (Udine); **ES**: *Rimasto ferito il comandante della compagnia, del quale egli era attendente, lo traeva al riparo, e ritornava, quindi, sulla linea del fuoco, ove, poi, rimaneva egli stesso mortalmente ferito* — Monte Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4137).

† Francesco **Turini**, alp., 8° Alp.; n. Napoli, **MAVM**: *Volontario di guerra, durante un contrattacco nemico, con rara audacia e sprezzo del pericolo, incitava alla difesa i compagni d'arma. Combattendo all'arma bianca, primo fra i valorosi, ributtava il nemico dopo una mischia feroce, finché cadeva colpito in fronte, offrendo in olocausto alla Patria la giovanissima sua nobile esistenza* — Vodil (zona del Monte Nero), 28 ottobre 1915. (R.D. 8 gennaio 1922, B.U. 1922, d. 3, p. 99).

Noel **Quintavalle**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Ferrara; **ES/CGVM**: *Coadiuvava, con intelligenza*

*ed abilità, il proprio comandante di compagnia nell'occupazione di una trincea nemica, e distinguendosi, per contegno calmo ed esemplare, nelle azioni di fuoco e, per lodevole perizia, nei lavori di rafforzamento* — Vodil, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4129, commutato in CGVM con D.P. 8 giugno 1972, B.U. 1972, d. 33, p. 3095).

Aldo **Carbone**, 36468/7, alp., 4° Alp.; n. Montechiarugolo (Parma); **MBVM**: *Avendo il suo plotone ricevuto ordine di riconquistare un tratto di trincea già tolto al nemico e perduto, poi, nella notte, durante un suo furioso contrattacco, si lanciava, alla testa dei propri compagni, alla riconquista della trincea ed alla presa di 57 prigionieri, distinguendosi per slancio e valore* — Monte Vodil, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4046).

Luigi **Maccario**, 15938/71, cap., 4° Alp.; n. S. Biagio della Cima (Porto Maurizio); **MBVM**: *Avendo il suo plotone ricevuto ordine di riconquistare un tratto di trincea già tolto al nemico e perduto, poi, nella notte, durante un suo furioso contrattacco, si lanciava, alla testa dei propri compagni, alla riconquista della trincea ed alla presa di 57 prigionieri, distinguendosi per slancio e valore* — Monte Vodil, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4064).

### 27-28 ottobre 1915: Monte Rombon

Luigi **Panara**, 2791/1, alp., 1° Alp.; n. Acqui (Alessandria); **ES/CGVM**: *Volontario in diverse pattuglie, nonostante l'intenso fuoco nemico, incitava, colla voce e coll'esempio, i propri compagni a perseverare nell'azione* — Monte Rombon, 27-28 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3838, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Francesco **Dal Santo**, 30413/62, cap., 1° Alp.; n. Caltrano (Vicenza); **ES/CGVM**: *Volontario in una pattuglia, riusciva, coll'esempio, a portare i propri uomini in posizione avanzata, tenendo*



*impegnate le forze nemiche, sino a tarda notte — Monte Rombon, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3819, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).*

### 27-31 ottobre 1915: Ajba

† Giuseppe **Gerolin**, 38344/28, art. mont., 2° Art. mont.; n. Zenson di Piave (Treviso); **MBVM**: *Di notte, e per due volte, passava, volontariamente, a nuoto l'Isonzo con un drappello di nuotatori per facilitare il gittamento di una passerella sul fiume, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori avversari e mitragliatrici; la seconda volta, trascinato dalla corrente, vi lasciava la vita — Ajba, 27-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3703).*

Emilio **Angeletti Rigon**, 48649/62, cap., 2° Art. mont.; n. Vicenza; **MBVM**: *Di notte, e per due volte, passava, volontariamente, a nuoto l'Isonzo con un drappello di nuotatori per facilitare il gittamento di una passerella sul fiume, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori avversari e mitragliatrici. Già distintosi, in altro combattimento, a Santa Lucia, nel mese di agosto 1915 — Ajba, 27-29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3741).*

Ugo **Besozzi**, s. ten. cpl., 2° Art. mont.; n. Mombello Lago Maggiore (Como); **MAVM**: *Volontariamente offertosi, passava per tre volte a nuoto, di notte, l'Isonzo, la cui sponda opposta era sorvegliata da tiratori nemici e mitragliatrici: la prima e la seconda volta, con un drappello nuotatori, per proteggere il gittamento di una passerella; la terza volta da solo, per gettarvi un cavo che doveva servire al ritiro di un drappello di bersaglieri che era al di là — Ajba, 27-31 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3714).*

### 28 ottobre 1915: Monte Mrzli

† Michele **Merlin**, 1772/70, cap., 3° Alp.; n. Vayes (Torino); **MAVM**: *Comandante di una squadra di guastatori, riusciva ad aprire un var-*

*co nei reticolati, e, colpito dal fuoco avversario, moriva mentre, per primo, si slanciava nella trincea nemica — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3986).*

† Giuseppe **Francioetti**, 58063/41, alp., 3° Alp., btg. *Susa*, 102<sup>a</sup> cp.; n. Corio (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente per portare ordini in zona battuta dal fuoco nemico, compiva arditamente, più volte, il suo mandato, sino a che non cadeva colpito a morte — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3995).*

† Melchiorre **Pittarello**, 21846/, alp., 3° Alp.; n. Cantarana (Alessandria); **MBVM**: *Offertosi volontariamente per portare ordini in zona battuta dal fuoco nemico, compiva arditamente, più volte, il suo mandato, sino a che non cadeva colpito a morte — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 3999).*

† Luigi **Vigolfi**, 5461/41, alp., 3° Alp.; n. Torino; **MBVM**: *Offertosi volontariamente per portare ordini in zona battuta dal fuoco nemico, compiva arditamente, più volte, il suo mandato, sino a che cadeva colpito a morte — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 72, p. 4001).*

Mario **Bonanse**, s. ten., 3° Alp.; n. Reggio Calabria; **MAVM**: *Trovandosi il proprio comandante di compagnia in situazione critica, con mirabile iniziativa, attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, seppe condurre il suo plotone, con slancio e valentia, presso lo stesso comandante, assicurando, così, l'ulteriore azione dell'intera compagnia. Durante tutta la giornata, fu di mirabile esempio ai suoi uomini per attività, serena calma e coraggio — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4006).*

Ettore **Cordier**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante del plotone di avanguardia, lo portava, sotto il fuoco nemico, fin presso i reticolati, e, benchè ferito, non abbandonava il*



*proprio posto se non ad azione ultimata* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4012).

Guido **Bertolone**, 61621/41, cap., 3° Alp.; n. Borgaro T.se (Torino); **MBVM**: *Offertosi volontariamente per portare ordini, benchè ferito, continuava ad adempiere il proprio compito, dando prova di grande fermezza e coraggio* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4040).

Alfredo **Bertolotti**, capit., 3° Alp.; n. Alessandria; **MBVM**: *Diresse, con grande slancio, la propria compagnia all'attacco delle trincee avversarie, e si mantenne, con serena calma, per parecchie ore, in difficile posizione, sotto il fuoco nemico* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4040).

Augusto **Rosa Brusin**, 18726/70, cap., 3° Alp.; n. Coazze (Torino); **ES**: *Visto cadere il proprio ufficiale ferito, accorreva, sotto vivo fuoco, per portargli soccorso, riuscendo a trarlo al sicuro. Si esponeva una seconda volta, per raccogliere due compagni pure feriti* — Monte Mrzli, 28 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4131).

### 29 ottobre 1915: Santa Lucia di Tolmino

Michele **Raso**, 23150/, cap., 4° Alp.; n. Carignano (Torino); **MBVM**: *Comandante di pattuglia in esplorazione, arditamente ed incurante del fuoco nemico, si portava fino ai reticolati avversari, rientrando, poi, ferito nelle nostre posizioni, dopo aver adempiuto pienamente il suo compito* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4078).

Giovanni **Rosso**, 2811/, alp., 4° Alp.; n. Argenteira (Cuneo); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, si portava fino ai reticolati nemici, sotto intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, adempiendo completamente il suo compito e rientrando ferito nelle nostre posizioni* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4081).

Giovenale **Ugo**, 2664/40, alp., 4° Alp.; n. Vinadio (Cuneo); **MBVM**: *Facendo parte di una pattuglia in esplorazione, si portava fino ai reticolati nemici, noncurante dell'intenso fuoco avversario, e adempiva completamente il suo compito, ritornando ferito nelle nostre posizioni* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4090).

Mario Alfredo **Curti**, 52564/24, alp., 4° Alp.; n. Massiola (Novara); **ES/CGVM**: *Al comando di una pattuglia in esplorazione, adempiva, al proprio compito, sotto il fuoco nemico, con encomiabile audacia e noncuranza del pericolo* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, pp. 4107-08).

Guido **Zappa**, 87 A.G., alp., 4° Alp.; n. Monza (Milano); **ES**: *Dopo un'azione del battaglione si portava fino ai reticolati nemici, e raccoglieva piastrini di riconoscimento di compagni caduti, che ancora si trovavano sul campo, intrattenendosi parecchio tempo in quest'opera, benchè preso di mira dal fuoco avversario* — Santa Lucia, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 31 agosto 1916, B.U. 1916, d. 73, p. 4140).

### 29 ottobre 1915: Montozzo

Paolo **Bindi**, 531/53, art. mont., Art. mont.; n. S. Leo (Pesaro e Urbino); **ES**: *Offertosi di far parte di una squadra incaricata di occupare una forte posizione avanzata nemica, si slanciava arditamente avanti, rimanendo ferito* — Montozzo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

### 29 ottobre 1915: Dosso Remit

Mariano **Tassini**, 1371/14, art. mont., Art. mont.; n. Calcinaja (Pisa); **ES/CGVM**: *Usciva, ripetutamente e con grave pericolo, dai ripari, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, per soccorrere e trasportare feriti* — Dosso Remit, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3850, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).





### 29 ottobre 1915: Costesin

Alessandro **Gamacchio**, s. ten., 2° Art. mont.; n. Pianezza (Torino); **MAVM**: *Comandante di sezione, trovandosi vicino ad un pezzo colpito in pieno da un proietto nemico di medio calibro, sebbene fosse rimasto ferito, dava, con calma e serenità, le disposizioni per lo sgombrò degli altri militari colpiti e per rimettere subito il pezzo in condizione di riprendere il fuoco, nonostante che perdurasse il tiro aggiustato dell'avversario sulla sezione* — Costesin, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3723).

Ermanno **Vallauri**, ten., 2° Art. mont.; n. Torino; **ES/CGVM**: *Essendosi pronunciato un attacco nemico con intenso fuoco di artiglieria e fucileria, eseguiva, prontamente e con molta calma, una ricognizione sino alle posizioni avversarie più avanzate, e riportava, poi, indicazioni precise, che servivano al proprio comandante di gruppo per il sollecito ed efficace impiego delle batterie* — Costesin, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3851, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

### 29 ottobre 1915: Monte Pal Piccolo

Domenico **Corona**, 59969/30, alp., 8° Alp.; n. Erto e Casso (Udine); **MBVM**: *Offertosi volontario, con altri militari, per recuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e, nonostante che questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compiere felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri* — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3756).

Albino **Marioni**, 45991/30, alp., 8° Alp.; n. Forni di Sotto (Udine); **MBVM**: *Offertosi volontario, con altri militari, per recuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avver-*

*sari, e, nonostante questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compiere felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri* — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3777).

Giovanni Battista **Valesio**, asp. uff., 8° Alp.; n. Budapest (Ungheria); **MBVM**: *Offertosi volontario, con altri militari, per recuperare la salma di un ufficiale superiore giacente da lungo tempo a pochi passi dalle trincee nemiche, si insinuava, di notte, attraverso la linea dei piccoli posti avversari, e, nonostante questi lanciassero razzi e sparassero fucilate, riusciva a compiere felicemente la nobile impresa, già antecedentemente, e invano, tentata da altri* — Monte Pal Piccolo, 29 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 84).

### 30 ottobre 1915: Tonale



Traino di un pezzo di artiglieria sul passo del Tonale

Francesco **Isonni**, 36443/43, serg., 5° Alp.; n. Cortenedolo (Brescia); **MAVM**: *Anima del proprio reparto, con sagace avvedutezza e con bella audacia lo guidò alla conquista di una trincea dominante, munita di reticolato, sorprendendovi la piccola guardia nemica* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3224).

Basilio **Bezola**, 6651/42, alp., 5° Alp.; n. Lovere (Bergamo); **MBVM**: *Si offerse volontariamente per una ricognizione, e vi si distinse per calma e valore. Si slanciò, fra i primi, all'assalto di una trincea avversaria e contribuì a far prigionie-*



*ri due nemici* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745).

Patrizio **Bianchi**, 16074/22, alp., 5° Alp.; n. Lurate Abbate (Como); **MBVM**: *Si avvicinava, con accortezza, al reticolato circondante la trincea di una piccola guardia nemica, e, arditamente, tra le fucilate cui era fatto segno, ne recideva i fili, aprendosi un varco. Rimaneva gravemente ferito* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3745).

Camillo **Manzoni**, 12748/73, alp., 5° Alp.; n. Parlasco (Como); **MBVM**: *Combattè con serenità, calma e valore, sebbene, poche ore prima dell'azione, avesse ricevuto notizia dell'agonia del padre. Giunto tra i primi sulla trincea avversaria, contribuì a far prigionieri due nemici* — Passo del Tonale, 30 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3776).







### Giugno-novembre 1915: Kolovrat

Giovanni Battista **Basso**, 78434/30; cap. m., 2° Art. mont.; n. Azzano Decimo (Udine); ES/CGVM: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2195).

Edoardo **Di Fant**, 63729/30; cap. m., 2° Art. mont.; n. Fagagna (Udine); ES/CGVM: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2338, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Leonzio **Di Vora**, 78434/30; cap. m., 2° Art. mont.; n. Cercivento (Udine); ES/CGVM: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2358, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2199).

Giuseppe **Nerini**, 40244/6; cap. m., 2° Art. mont.; n. Castiglione dei Pepoli (Bologna); ES/CGVM: *In ripetuti combattimenti sostenuti dalla batteria, quale capo pezzo, diede costante prova di valore e di elevato spirito militare, portando efficace contributo al buon funzionamento della batteria* — Kolovrat, giugno-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2380, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2204).

### Giugno-novembre 1915: Monte Nero

Gastone **Gelli**, capit., 3° Art. mont.; n. Benevento; MBVM: *In disagiatissime condizioni di alta*

*montagna, di fronte al nemico, per un periodo di ottantotto giorni, costante esempio d'ardire, di pertinacia ed abnegazione, mantenne la propria batteria sempre nella maggiore efficienza: sicura ed impavida al fuoco, operosa e resistente contro ogni avversità* — Monte Nero, agosto-novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2287).

### 2 novembre 1915: Col di Lana

Romolo **Valentini**, 45261/49, cap. m., 3° Art. mont.; n. Sestino (Arezzo), CGVM: *Guida di collegamento di un pezzo in posizione avanzata ed esposta, con grande calma e coraggio percorse varie volte il terreno efficacemente battuto per portare ordini e proietti, coadiuvando molto efficacemente l'ufficiale durante l'azione* — Cima Lana, 2 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3459).

### 4 novembre 1915: Galeria

Mario **Bognetti**, s. ten. med., 8° Alp.; n. Caserta; MBVM: *Richiesto d'urgenza per soccorrere un cannoniere ferito che non poteva essere allontanato dal pezzo a causa del preciso e nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente, e, giunto presso la zona battuta, per non esporre la vita anche del proprio aiutante che lo accompagnava, si caricò sulle spalle lo zaino di sanità, e da solo recavasi al pezzo a prestare la sua opera* — Galeria, 4 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5337).

### 4-30 novembre 1915: Settsass

Gianantonio **Righetti**, s. ten., 3° Art. mont.; n. Monza (Milano); MBVM: *Comandante di un pezzo da montagna, seppe opportunamente piazzarlo, nonostante il violento fuoco, nemico e le difficoltà del terreno. Incurante dei disagi e dei pericoli, rimase, a lungo, sulla posizione, eseguendo tiri molto efficaci contro truppe e baraccamenti nemici. Durante il trasporto del cannone in altra posizione, quantunque fatto segno a violento fuo-*





co di artiglieria e mitragliatrici e ad un attacco dell'avversario, riuscì, con ardimento, a mettere al sicuro il cannone, dando ai suoi dipendenti bella prova di perizia, calma e valore — Settsass, 4-30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, pp. 3791-92).

### 6 novembre 1915: Case Cemponi

Antonio **Di Marco**, 59113/30, serg. m., 2° Art. mont.; n. Pontebba (Udine); **MBVM**: *Nella critica circostanza dello scoppio di granate nemiche sui muli della batteria, dando bell'esempio di sereno coraggio, riusciva a mantenere la calma nei dipendenti, in modo da evitare altre perdite* — Case Cemponi, 6 novembre 1915. *Si distinse anche, per grande coraggio, nel combattimento di Sreduje, il 3 giugno 1915.* (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2278).

Giovanni **Pressacco**, 64177/30, serg., 2° Art. mont.; n. Sedagliano – fraz. Turrída (Udine); **ES/CGVM**: *Incurante delle granate nemiche che scoppiavano attorno, accorreva per riunire muli feriti che si erano sbandati, e concorreva, con altri militari, a sottrarli a nuove offese* — Case Cemponi, 6 novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2387), commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

Luigi **Salomon**, 64177/30, serg., 2° Art. mont.; n. Porcia (Udine); **ES/CGVM**: *Incurante delle granate nemiche che scoppiavano attorno, accorreva per riunire muli feriti che si erano sbandati, e concorreva, con altri militari, a sottrarli a nuove offese* — Case Cemponi, 6 novembre 1915. (D.Lgt. 1° giugno 1916, B.U. 1916, d. 48, p. 2392, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2205).

### 8 novembre 1915: Scorluzzo

Augusto **Bernardo**, 27456/48; alp., 5° Alp.; n. Goriano, ma Molina Aterno – fraz. Goriano Valli (Aquila); **ES**: *Visto cadere ferito il proprio ufficiale, accorreva prontamente in suo soccorso,*

*e, noncurante del pericolo, sotto il tiro nemico, che si faceva sempre più intenso, provvedeva, con calma ed accorgimento, al sollecito trasporto del ferito, superando non lievi difficoltà* — Rese Basse di Scorluzzo, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, pp. 4625-26).

Giuseppe **Bonaccorsi**, 26520/68; cap., 5° Alp.; n. Bormio (Sondrio); **ES**: *Visto cadere ferito il proprio ufficiale, accorreva prontamente in suo soccorso, e, noncurante del pericolo, sotto il tiro nemico, che si faceva sempre più intenso, provvedeva, con calma ed accorgimento, al sollecito trasporto del ferito, superando non lievi difficoltà* — Rese Basse di Scorluzzo, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

### 8 novembre 1915: Molino di Ledro

Giacomo **Nicolini**, 21759/43; cap., 5° Alp.; n. Serle (Brescia); **MBVM**: *Comandante di una piccola guardia avanzata, attaccato improvvisamente, in diverse direzioni, da squadre nemiche, nonostante avesse già avuto due feriti fra i dipendenti soldati ed egli stesso fosse pure stato colpito ad una coscia, continuò, con fermezza e coraggio, a dirigere il fuoco, sparando anch'egli parecchi caricatori e riuscendo, così, a mantenere la posizione sino all'arrivo della guardia montante* — Molino di Ledro, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3782).

### 8 novembre 1915: Col di Lana

Alberto **Jacod**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Susa; **MBVM**: *Sotto il fuoco avversario, dirigeva il servizio in batteria con calma e serenità. Gravemente ferito da scheggia di proiettile nemico, fu esempio di virtù militari ai dipendenti, non emettendo un lamento e non volendo che altri si esponesse per portargli aiuto. Durante sei mesi di campagna, diede costantemente esempio di coraggio e sprezzo del pericolo* — Col di Lana, 8 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4583).



### 8 novembre 1915: Monte Rombon

Giuseppe **Boero**, 28550/71, alp., 1° Alp., btg. speciale *Bes*; n. Apricale (Imperia), **CGVM**: *Facente parte di una pattuglia volontaria, superando le difficoltà del terreno, cooperò al ricupero della salma di un suo superiore caduto in combattimento precedente, sprezzante dei pericoli dovuti alla vicinanza delle linee nemiche* — Falde meridionali di Monte Rombon (Plezzo), 8 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3399).

Antonio **Spinetti**, 23185/71, serg., 1° Alp., btg. speciale *Bes*; n. Imperia, **CGVM**: *Facente parte di una pattuglia volontaria, superando le difficoltà del terreno, cooperò al ricupero della salma di un suo superiore caduto in combattimento precedente, sprezzante dei pericoli dovuti alla vicinanza delle linee nemiche* — Falde meridionali di Monte Rombon (Plezzo), 8 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3454).

Stefano **Vivalda**, 30302/79, alp., 1° Alp., btg. speciale *Bes*; n. Monastero di Vasco (Cuneo), **CGVM**: *Facente parte di una pattuglia volontaria, superando le difficoltà del terreno, cooperò al ricupero della salma di un suo superiore caduto in combattimento precedente, sprezzante dei pericoli dovuti alla vicinanza delle linee nemiche* — Falde meridionali di Monte Rombon (Plezzo), 8 novembre 1915. (R.D. 26 agosto 1926, B.U. 1926, d. 50, p. 3461).

### 10-11 novembre 1915: Cima Montalon

Valentino **Bianchi**, 40036/62; cap., 6° Alp.; n. Romano d'Ezzelino); **ES**: *Durante varie azioni offensive, dava ripetute prove di arditezza, nel servizio di capo pattuglia* — Cima Montalon, 10-11 novembre 1915. (D.Lgt. 13 settembre 1916, B.U. 1916, d. 81, p. 4627).

### 11 novembre 1915: Monte Altissimo

Giuseppe **Amidei**, 316/47, zapp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Fiumalbo (Modena); **MBVM**: *Es-*

*sendo stato ucciso l'ufficiale comandante della pattuglia di cui egli faceva parte, non perdeva le calma e coraggiosamente, sotto il fuoco nemico a brevissima distanza, portava la salma del suo superiore al riparo di una roccia, in attesa di altri compagni* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 4936).

Enrico **Allais**, 112 A.G., alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Brondello (Cuneo); **ES**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5017).

Melchiorre **Canevanetta**, 176 A.G., alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Galliate (Novara); **ES**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5022).

Giambattista **Leso**, 4704/45, alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Bosco Chiesanuova (Verona); **ES/CGVM**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5023).

Narciso **Maschi**, 40863/45, alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Colognola ai Colli (Verona); **ES/CGVM**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5037).

Agostino **Vicari**, 45544/62, alp., 6° Alp., btg. *Verona*; n. Arzignano (Vicenza); **ES/CGVM**: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 5050).



Giuseppe **Muzzi**, 867 A.G., alp., 6° Alp., btg. Verona; n. Mori (Trento); ES/CGVM: *Con altri compagni, sosteneva, con fermezza, il combattimento, per aver modo di trasportare la salma del proprio ufficiale ucciso* — Monte Altissimo, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 87).

### 11 novembre 1915: Malga Zures

† Giuseppe **Fabre**, ten., 6° Alp., btg. Verona; n. Alessandria; MAVM: *Dopo aver ripetutamente guidato, con molto ardimento, piccole ricognizioni in prossimità delle trincee nemiche, in un'ultima ricognizione, appostati i suoi uomini oltre una prima linea di reticolato a meno di 200 metri dalle trincee stesse, con la voce e con l'esempio li incitò a ben dirigere il fuoco, finché, sprezzando il pericolo, scopertosi per meglio osservare il nemico, venne da esso preso di mira e mortalmente colpito all'occhio destro* — Malga Zurez, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3225).

Giovanni **Manca**, 145/15, serg. vol., 6° Alp., btg. Verona; n. Cagliari; MAVM: *In prossimità delle trincee nemiche, essendosi accorto che il proprio tenente era caduto, prese il comando del reparto e dispose per il trasporto della salma del suo superiore, mantenendo, sotto il vivo fuoco nemico, la posizione occupata, fino a completo svolgimento dell'azione e finché il trasporto della salma fu assicurato, dimostrando calma e coraggio* — Malga Zurez, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3225).

Dino **Grandi**, s. ten., 6° Alp., btg. Verona; n. Mordano (Bologna); CGVM: *Comandante di una pattuglia in ricognizione, accortosi che altra nostra pattuglia correva pericolo di essere sopraffatta e volendo impedire al nemico d'impossessarsi del comandante di questa, caduto poco prima, con lodevole iniziativa, accorreva sul posto coi suoi uomini, attaccando decisamente il nemico, obbligandolo a ripiegare lasciando nelle nostre mani la salma del valoroso caduto* — Malga Zures (Val Lagarina), 11 novembre 1915. (D.Lgt. 23 dicembre 1915, B. U. 1915, d. 96, p. 3225).

### 11 novembre 1915: Monte Sief



Angelo Schiocchetti ma **Schiocchet**, 2274/77, ma 19497/77, cap., 7° Alp., btg. Belluno; n. Belluno – fraz. Vezzano, come da rettifiche con R.D. 19 febbraio 1928; MBVM: *Rimasto gravemente ferito l'ufficiale presso cui prestava servizio di guida, sotto il continuo fuoco delle artiglierie nemiche, da solo e allo scoperto, si caricava l'ufficiale sulle spalle e lo trasportava al posto di medicazione* — Monte Sief, 11 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3796).



Angelo Schiocchet, da Belluno; reduce della guerra italo-turca, il 24 maggio 1915 era alp. zapp. alla 79<sup>a</sup> cp. del btg. Belluno, 7° Alp.; nel 1915 si rese artefice di imprese leggendarie che gli valsero il soprannome di “diavolo delle Tofane” e la concessione di una MAVM e 2 MBVM; catturato il 30 luglio 1916 col grado di sergente zapp., sopravvisse al conflitto (arch. Michele Sacchet).





### 14 novembre 1915: Corna Calda

Gustavo **Mecchia**, 84861/30, maresc., 6° Alp.; n. Pinzano al Tagliamento (Udine); MAVM: *Caduto mortalmente ferito il comandante della pattuglia di cui faceva parte, assumeva il comando del drappello e coraggiosamente lo conduceva all'assalto e conquistava e teneva una posizione fortemente contrastata dal nemico. Perduto un occhio per ferita, resisteva impavido, respingendo un forte contrattacco finchè gli vennero a mancare i sensi* — Corna Calda, 14 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 88, p. 4920).

† Giuseppe **Degol**, 416/, asp. uff. cpl., 6° Alp., btg. Verona, sez. mg.; n. Strigno (Trento); MAVM: *Trentino di nascita, suddito e già soldato austriaco, lasciava l'Australia e la moglie e i figli, colà residenti, per venire a combattere volontario l'ultima guerra dell'indipendenza. Si distinse per audaci imprese di ricognizione e riuscì a catturare diverse pattuglie nemiche. Comandante, a sua volta, di pattuglia, si lanciava in testa ai suoi uomini alla cattura d'una piccola guardia nemica. Colpito mortalmente, continuava ad incitare i propri uomini a perseverare nell'azione ed esalava l'ultimo respiro al grido di «Viva l'Italia!»* — Corna Calda, 14 novembre 1915. (D.Lgt. 1 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 65, commutata in MOVV: *Trentino di nascita, suddito e già soldato austriaco, lasciava l'Australia e la moglie e i figli, colà residenti, per venire a combattere volontario l'ultima guerra dell'indipendenza. Si distinse per audaci imprese di ricognizione e riuscì a catturare diverse pattuglie nemiche. Comandante di una grossa pattuglia scelta, si lanciava in testa ai suoi uomini all'attacco di un nucleo di nemici in forte posizione. Colpito mortalmente al petto, continuava ad incitare i suoi uomini a perseverare nell'azione e col suo esempio eroico e colla sua parola, seppe infondere in essi tanto slancio ed ardore, che essi, sebbene di gran lunga inferiori di numero, in un nuovo e più furioso assalto, riuscirono a sloggiare il nemico ed a volgerlo in fuga. Esausto, esalava l'ultimo respiro al grido di «Viva l'Italia!»* — Corna Calda (Albaredo-Trentino), 14 novembre 1915. (R.D. 31 maggio 1923, B.U. 1923, d. 31, p. 1581).



† Giuseppe **Degol, di Strigno (Trento), residente in Australia, volontario di guerra irredento, asp. uff. al 6° Alp., btg. Verona, ucciso in combattimento alla Corna Calda il 14 novembre 1915, MOVV (immagine: Martiri ed eroi trentini).**

### 16 novembre 1915: Lenzumo

† Carlo **Comini**, 31101/43, alp., 5° Alp., btg. Vestone, 54ª cp.; n. Nave (Brescia); MBVM: *Quale esploratore, offrendosi, sempre volontariamente, in ricognizioni rischiose e difficili, rese utili servizi con intelligenza, calma e coraggio. In una ardita operazione, contribuiva, con grave pericolo, a portare al riparo il proprio ufficiale ucciso; ed in altra occasione, precedendo, volontariamente, una pattuglia in ricognizione attraverso un pericoloso campo minato, urtava contro una mina nemica e serenamente moriva sul campo* — Monte Nodic, 13 ottobre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3699), commutata in MAVM: *Quale esploratore, offrendosi, sempre volontariamente, in ricognizioni rischiose e difficili, rese utili servizi con intelligenza, calma e coraggio. In una ardita operazione, contribuiva, con grave pericolo, a portare al riparo il proprio ufficiale ucciso; ed in altra occasione, precedendo, volontariamente, una pattuglia in ricognizione attraverso un pericoloso campo minato, urtava contro una mina nemica e serenamente moriva sul campo* — Pregasina, 13 ottobre 1915; Lenzumo, 16 novembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 2, p. 115-116).



† **Carlo Comini, di Nave (Brescia), alpino della 54<sup>a</sup> cp. del Vestone, 5° Alp., ucciso per l'urto di una mina durante una ricognizione a Lenzumo, il 16 novembre 1915, già distintosi a Pregasina il 13 ottobre, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

Bennet **Alpini**, ten., addetto comando 5° gruppo alpini 4<sup>a</sup> armata; **CGVM**: *Assegnato ad una colonna di fanteria e di alpini, quale ufficiale esploratore d'artiglieria, noncurante dei pericoli della montagna e delle offese del nemico, dette ripetute prove di iniziativa e di ardimento, portando valido contributo alle azioni combinate delle fanterie e delle artiglierie* — Val Costeana, 16 ottobre-20 novembre 1915. (R.D. 28 giugno 1923, B.U. 1923, d. 39, p. 1995).

### 21 novembre 1915: Cima Lana

Carlo **Ronco**, s. ten. cpl., 3° Art. mont.; n. Casale Monferrato (Alessandria), **MBVM**: *Avuto il difficile incarico di portare uno dei suoi pezzi su di una cima, lo assolveva brillantemente. Bersagliato da violento fuoco avversario che uccideva o feriva i sei serventi, seppe tenere la posizione nonostante le gravi perdite. Avuto il pezzo momentaneamente ridotto al silenzio, coadiuvò il comandante di una compagnia di fanteria, e, mentre allo scoperto sparando con un moschetto sul nemico, cercava, ancora una volta, con la voce e con l'esempio, di incitare il plotone all'attacco, cadde ferito gravemente dallo scoppio di una granata* — Cima Lana, 21 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5393).

### 21 novembre 1915: San Michele del Carso



Stefano **Guaraldi**, ten., 10<sup>a</sup> btr. som.; **MAVM**: *Comandante di sezione di artiglieria da montagna in prima linea, sulle pendici di S. Michele del Carso, con grande abnegazione ed ardimento appoggiava l'avanzata della fanteria. Ferito, persisteva nella lotta, fino a combattimento ultimato, incitando fanti e cannonieri a raggiungere la meta* — S. Michele del Carso, 21 novembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2402).

### 25 novembre 1915: Pal Piccolo

Giovanni **Demino**, 18065/40, cap., 2° Alp.; n. Alma (Cuneo); **MBVM**: *Sotto il fuoco intenso del nemico prestava, spontaneamente, la sua opera nei lavori di una ridotta. Ferito, dimostrava spirito elevato, incitando i compagni ad ultimare il lavoro intrapreso* — Pal Piccolo, 25 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5356).



**26 novembre 1915: Monte Mrzli**

Francesco **Rossi**, capit. cpl., 4° Alp., btg. *Intra*, cte 112<sup>a</sup> cp.; n. Villanova Sillaro (Milano); **MAVM**: *Si slanciava ripetutamente per primo all'assalto di trincee nemiche, trascinando, con l'esempio, la propria compagnia, finchè rimaneva ferito alla testa* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5261).

Giuseppe **Binotti**, capit. cpl., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Vespolate (Novara); **MAVM**: *Sempre primo in ripetuti assalti, costretto dal fuoco avversario ad appostarsi, manteneva la posizione raggiunta, e, sebbene ferito varie volte, non lasciava la linea di fuoco, continuando ad incoraggiare i propri dipendenti alla resistenza e dando così mirabile esempio di fermezza e di coraggio* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5294).

Beniamino **Cucchi**, capit., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Valle Lomellina (Pavia); **MAVM**: *Si slanciava per primo contro una trincea nemica, trascinando, coll'esempio la propria compagnia all'assalto, riuscendo ad occupare la trincea stessa ed uccidendo e facendo prigionieri buona parte dei nemici* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5300).

Francesco **Pavesio**, capit. cpl., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Torino; **MAVM**: *Si slanciava ripetutamente per primo all'assalto di trincee nemiche, trascinando, con l'esempio, la propria compagnia finché rimaneva ferito alla testa* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5318).

Angelo **Cannarozzi**, s. ten., 4° Alp.; n. Carpino (Foggia); **ES/CGVM**: *Portava, con bell'ordine e disciplina il proprio plotone di rinforzo alla prima linea, efficacemente sostenendolo sotto il fuoco avversario, dimostrando intelligenza, fermezza e coraggio* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5415, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2228).

Fabrizio **Romeo**, s. ten., 4° Alp.; n. Jatrino (Reggio Calabria); **ES/CGVM**: *Portava il suo plotone all'assalto di un costone, procedendo, con ordine e risolutezza, sotto il fuoco violento di fucileria, dimostrando intelligenza e coraggio esemplari. Più tardi si distingueva, mantenendo serenità e disciplina nel proprio reparto* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5437).

Michele **Ottino**, s. ten., 4° Alp., btg. *Intra*; n. Pinerolo (Torino); **MBVM**: *Durante un violento combattimento, sotto furioso tiro di artiglieria occupava con pochi alpini una trincea abbandonata da altro reparto, e con sereno sprezzo del pericolo e calma singolare provvedeva con una tenace difesa ad arrestare e respingere il reiterato sforzo nemico* — Monte Mrzli, 26 novembre 1915. (R.D. 12 febbraio 1925, B.U. 1925, d. 9, p. 418).

Luigi **Cresto**, 19961/75, alp., 4° Alp.; n. Mongrando (Novara); **MBVM**: *Uscito, con la squadra tagliafili ed inoltratosi verso i reticolati nemici con slancio e coraggio, visto cadere ferito un ufficiale sopraggiunto col suo plotone, riuscì, da solo, sotto il fuoco nemico, a raccogliarlo e portarlo, attraverso terreno montuoso e difficile, in trincea* — Pendici di Monte Mrzly, ma Mrzli, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5353).

**26-28 novembre 1915: Vodil**

Emilio **Magliano**, ten., 3° Alp.; n. Calvignano (Pavia); **CGVM**: *Diede bell'esempio di arditezza, sprezzo del pericolo e valore personale* — Monte Vodil, 26 novembre 1915. (R.D. 27 settembre 1923, B.U. 1923, d. 57, p. 2893).

Plinio **Pantaleoni**, s. ten., 3° Alp., btg. *Exilles*, 32<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MAVM**: *Comandante del plotone di testa della compagnia, giunse, fra i primi, sotto i reticolati nemici in pieno giorno, e quindi, durante l'infuriare del fuoco, diresse con meravigliosa calma ed avvedutezza, le operazioni del suo reparto, rimanendo, per trentasei ore, in una posizione pericolosa a pochi metri dalla sovrastante*





*trincea avversaria, finchè, contrattaccato violentemente, coi pochi superstiti del suo plotone, dopo accanita resistenza ed eroico contegno, cadde colpito a morte* — Alture del Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5257).



**Plinio Pantaleoni, da Milano, s. ten. alla 32<sup>a</sup> cp. dell'Exilles, MAVM sulle Alture del Vodil il 26 novembre 1915, in un combattimento al termine del quale venne dato in un primo momento come morto sul campo; in realtà venne catturato; sopravvissuto dal conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

† Antonio **Zat**, 6648/, cap. m., 3° Alp.; n. Spoleto (Perugia); **MAVM**: *Alla testa di pochi animosi si cacciava, per primo, in una trincea nemica, contrastandone accanitamente il possesso,*

*finchè, restando con un solo compagno, si riunì al resto del plotone. Cadde, poi, eroicamente il giorno successivo, a fianco del suo ufficiale, durante un furioso contrattacco dell'avversario* — Pendici del Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5266).

Edoardo **Baroffio**, 20016/70, cap. m., 3° Alp.; n. Novalesa (Torino); **MBVM**: *Conduceva, con grande valore la propria squadra all'attacco di una posizione nemica. Rimasto ferito gravemente, incitava i compagni a procedere innanzi* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).



† **Edoardo Baroffio, di Novalesa (Torino), cap. m. al 3° Alp., ucciso il 26 novembre 1915 sulle pendici del Vodil, MBVM (immagine: MRT).**

† Giuseppe **Campagnani**, 22271/45, alp., 3° Alp.; n. S. Ambrogio Valpolicella (Verona); **MBVM**: *Offertosi volontario per tagliare i reticolati nemici, avanzò, con grande coraggio, fin presso le difese avversarie. Fatto segno ad intenso fuoco, continuava il suo compito fino a che cadeva colpito a morte* — Pendici del Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5271).

† Luigi **Avesani**, 22263/45, alp., 3° Alp.; n. Negrar (Verona); **MBVM**: *Incaricato di tagliare i reticolati nemici, compiva arditamente il suo mandato sotto il violento fuoco avversario dando ai compagni bell'esempio di coraggio e noncuranza del pericolo. Colpito a morte, cadeva sotto*



*le difese nemiche* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).

Francesco **Cracco**, capit., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 32<sup>a</sup> cp.; n. Tregnago (Verona); **MBVM**: *Seppe, con fermo proposito, con lodevole contegno, col disprezzo del pericolo, tener alto lo spirito delle truppe, infondendo loro nuove energie e coraggio e dimostrando di possedere elavate doti di virtù militare* — Alture di Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5352).



**Francesco Cracco**, da Tregnago (Verona), con i gradi da capit.: al comando della 32<sup>a</sup> cp. dell'*Exilles* meritò una MBVM sulle Alture del Vodil il 26 novembre 1915 e una MAVM il 20 maggio 1916 sul M. Bisorte, circostanza nella quale riuscì a sfuggire in maniera rocambolesca alla cattura; aveva già meritato una MBVM col grado di ten. al btg. *Gemona* il 5 luglio 1915 sul M. Piper; (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Stefano **Borello**, 53471/41, alp., 3° Alp.; n. Vauda di Front (Torino); **MBVM**: *Quale portaordini disimpegnava, con grande coraggio, il proprio compito attraversando più volte una, zona di terreno intensamente battuta dal fuoco nemico* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5339).

Agostino **Borri**, s. ten. M.T., 3° Alp.; n. Torino; **MAVM**: *Comandante di plotone, assumeva spontaneamente l'incarico di guidare la squadra guastatori sotto i reticolati avversari, incitando con nobili parole e con l'esempio, i propri dipendenti ad avanzare sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Benché ferito, non abbandonava il proprio posto se non dietro ordine del comandante della compagnia* — Pendici del Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5295-96).

Pompeo **Buonadonna**, 35557/86, cap. m., 3° Alp.; n. Robella (Alessandria); **MBVM**: *Dava bell'esempio di cameratismo, traendo al sicuro, sotto il fuoco nemico, alcuni compagni rimasti sepolti in una trincea sconvolta* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5342).

Ilario **Cavazzuti**, 1631/70, cap., 3° Alp.; n. Torre Pellice (Torino); **MBVM**: *Dava bell'esempio di cameratismo, traendo al sicuro, sotto il fuoco nemico, alcuni compagni rimasti sepolti in una trincea sconvolta* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5342).

Cristiano **Dall'Olio**, 26112/62, alp., 3° Alp.; n. Conco (Vicenza); **MBVM**: *Fu tra i primi e più intrepidi nell'aprirsi un varco nei reticolati nemici; slanciatosi sulla trincea avversaria, vi rimase finché, caduti tutti i compagni e rimasto col solo suo capo squadra, ebbe da questi l'ordine di riunirsi ad altri soldati del plotone* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5353).

Bortolo **Del Pietro**, 28671/43, cap., 3° Alp.; n. Desenzano del Garda (Brescia); **MBVM**: *Durante un'azione di ripiegamento di truppa avan-*



*zata, fu fra gli ultimi a ritirarsi e, benchè ferito, rientrò in trincea, portando al sicuro altri compagni feriti* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5355).

Giuseppe **Repettati**, 28407/2, zapp., 3° Alp.; n. Bettola (Piacenza); **MBVM**: *Durante un'azione di ripiegamento di truppa avanzata, fu tra gli ultimi a ritirarsi e, benchè ferito, rientrò in trincea, portando al sicuro altri compagni feriti* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5391).

Giuseppe **Rossi**, cap. m., 3° Alp.; n. Asiago (Vicenza); **MAVM**: *Dava nobile prova di disciplina e di alto sentimento del dovere, mentre, vistosi cadere a lato il proprio fratello, adempiva, ciò nonostante, con animo sereno, le proprie mansioni di caporale e di caposquadra, coadiuvando validamente il suo ufficiale* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5322).

Pietro **Serra**, 54117/41, alp., 3° Alp.; n. Ciriè (Torino); **MBVM**: *Quale portaordini, disimpegnava con grande coraggio, il proprio compito, attraversando più volte una zona di terreno intensamente battuta dal fuoco nemico* — Pendici di Monte Vodil, 26 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5397).

Giuseppe **Camisassi**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Cavour (Torino); **MBVM**: *Dimostrò lodevole contegno nel guidare il plotone in una zona molto battuta dal fuoco avversario, e diede prova di esemplare coraggio, affrontando a pochi passi ed uccidendo, col proprio moschetto, un tiratore nemico che, appostato, infliggeva gravi perdite al suo reparto* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5344).

Dino **Bacci**, s. ten., 3° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: *Quale comandante di plotone, disimpegnava, con esemplare diligenza e fermezza, le mansioni del suo grado. In un successivo difficile compito di pattuglia seppe dar prova di coraggio e di grande*

*sangue freddo* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5331).

Francesco **Racca**, capit. cpl., 3° Alp., btg. *Exilles*, cte 84<sup>a</sup> cp.; n. Druent (Torino); **MBVM**: *Nel comando della compagnia seppe dar prova di spiccate virtù militari ed affrontare le vicende del combattimento con animo sereno e ferma tenacia, sempre animando i suoi soldati con l'esempio e col suo coraggioso contegno* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5391).

Giacomo **Ratto**, 50697/41, serg., 3° Alp.; n. Orbassano (Torino); **MBVM**: *Dava bell'esempio di cameratismo, traendo al sicuro, sotto il fuoco nemico, alcuni compagni rimasti sepolti in una trincea sconvolta* — Pendici di Monte Vodil, 26-28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5339).

### 28-29 novembre 1915: Monte Mrzli

Giovanni Battista **Boggione**, s. ten., 1° Art. mont.; n. Casale M.to (Alessandria); **MAVM**: *Ricevuto dal comandante della batteria l'ordine di distaccare un pezzo della sua sezione per portarlo sulla linea delle vedette di una compagnia di alpini, donde potesse battere alcune mitragliatrici avversarie che disturbavano l'azione delle nostre truppe, dopo aver diretto, con ammirevole calma e costanza, il lavoro di blindamento durato due notti ed un giorno sotto l'insistente tiro delle mitragliatrici stesse, appostate a soli 250 metri, apriva il fuoco contro gli obbiettivi assegnatigli. Acquistava subito la preponderanza nell'azione con scariche precise e violente, e, per meglio seguire con il fuoco la ritirata del nemico dalle trincee battute, non esitava ad avanzare e scoprire il suo pezzo nonostante il lancio di numerose bombe ed il tiro di fucileria avversaria, ottenendo, in tal modo la rapida distruzione di due mitragliatrici della trincea di collegamento. Dimostrò, durante l'azione, mirabile ordine, coraggio ed energia* — Monte Mrzli, 28 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5295).





† Carlo **Franchini**, 20187/42, cap., 4° Alp.; n. Mazzoleni e Falghero (Bergamo); **MBVM**: *Mentre guidava arditamente i suoi soldati alla pericolosa impresa del taglio dei reticolati nemici, cadeva colpito a morte* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 29 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5276).

† Ferdinando **Rossi**, 170 A.G., alp., 4° Alp.; n. Villa d'Ossola (Novara); **MBVM**: *Offertosi volontariamente per aprire un varco nei reticolati nemici, incontrava la morte nel compimento della pericolosa impresa* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 29 novembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5282).

### 30 novembre 1915: Settsass

Severino **De Micheli**, 22554/74, art. mont., 1° Art. mont.; n. Castelnuovo Scrivia (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva il suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. Eseguiva, poi, di notte durante un attacco e sempre sotto il tiro della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando nuovamente bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato-Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3821, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2230).

Pasquale **Ghitta**, 36005/86, cap., 1° Art. mont.; n. Moncestino (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva, poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il tiro della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando nuovamente bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3827, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2231).

Carlo **Musso**, 36267/86, cap. m., 1° Art. mont.; n. Frassineto Po (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3836, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Felice **Musso**, 35164/86, art. mont., 1° Art. mont.; n. Castelnuovo d'Asti (Alessandria); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3836-37, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2233).

Luigi **Parravicini**, 666/76, art. mont., 1° Art. mont.; n. Paderno Dugnano (Milano); **ES/CGVM**: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3839, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).



Federico **Recalcatti**, 427/23, art. mont., 1° Art. mont.; n. Bollate (Milano); ES/CGVM: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3843, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2234).

Giuseppe **Salami**, 1696/43, art. mont., 1° Art. mont.; n. Robecco d'Oglio (Brescia); ES/CGVM: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3846, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2235).

Antonio **Vismara**, 496/23, art. mont., 1° Art. mont.; n. Garbagnate M.se (Milano); ES/CGVM: *Durante l'azione di fuoco del proprio pezzo, in posizione vicinissima alle linee nemiche, adempiva al suo servizio con calma e serenità, quantunque la posizione fosse battuta dal fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Eseguiva poi, a notte, durante un attacco e sempre sotto il fuoco della fucileria nemica, il trasporto del pezzo in posizione difficile, dando, nuovamente, bella prova di calma e sereno ardimento* — Sasso Staccato dei Sett Sass, 30 novembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 70, p. 3853, commutato in CGVM con R.D. 9 luglio 1923, d. 44, p. 2236).

### 30 novembre - 1° dicembre 1915: Val di Ledro

Nilo **Tibaldi**, s. ten., 5° Alp.; MAVM: *Con una squadra di volontari ed ardimentosi alpini, riusciva a riprendere una posizione importante occupata dal nemico, dopo infruttuosi tentativi di altre truppe. Per riuscire nella operazione dava la scalata alla posizione per mezzo di corde, passando per una parete ritenuta inaccessibile da dove assaliva i difensori. La sua audacia ed il suo valore rifulsero nella bella operazione* — Val di Ledro (quota 1141), 30 novembre-1 dicembre 1915. (R.D. 23 ottobre 1921, B.U. 1921, d. 68, p. 3157).

† Cesare **Martignoni**, cap., 5° Alp.; n. Trento; MAVM: *Dopo una difficile e pericolosa salita in rocce a mezzo corde manille, primo sul ciglione, dava mirabile esempio ai soldati della propria squadra, slanciandosi, con disprezzo della vita, alla baionetta contro forti posizioni nemiche. Cadde colpito a morte, gridando: «Evviva l'Italia»* — Molino di Ledro, 1 dicembre 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 54).

### Agosto – dicembre 1915: Valtellina

Ugo **Cerletti**, capit. med., 5° Alp.; n. Conegliano (Treviso), MBVM: *Offertosi spontaneamente quale ufficiale medico di una centuria di alpini destinata ad operare in alta montagna, oltre ad aver dato prova di preclare doti professionali, strappando a sicura morte, nelle regioni dei ghiacciai, ufficiali e soldati feriti, sopportava con serenità disagi e fatiche e si dimostrava ardito e sprezzante del pericolo nei combattimenti impegnati dalla centuria stessa* — Valtellina, agosto-dicembre 1915. (D.Lgt. 16 agosto 1918, B.U. 1918, d. 52, p. 4402-4403).

### Settembre-dicembre 1915: Pal Piccolo

Rodolfo **Bucco**, s. ten. 2° Alp., btg. Val Maira; n. Saronno (Milano); MBVM: *Durante la permanenza in una posizione di alta montagna, a stretto contatto col nemico, adopravasi per renderla forte e sicura. In tale lavoro espose più volte la propria*



*persona alle offese nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo* — Pal Piccolo, settembre-dicembre 1915. (R.D. 14 giugno 1923, B.U. 1923, d. 34, p. 1770).

Giulio **Oss Mazzurama**, s. ten. cpl., 2° Alp., btg. *Val Maira*; **MBVM**: *Durante la permanenza in una posizione di alta montagna, a stretto contatto col nemico, adoperavasi per renderla forte e sicura. In tale lavoro, espose più volte la propria persona alle offese nemiche, dimostrando sprezzo del pericolo* — Pal Piccolo, settembre-dicembre 1915. (R.D. 14 giugno 1923, B.U. 1923, d. 34, p. 1773).

### 1 dicembre 1915: Monte Vies

Luigi **Maltoni**, cap. volont., 5° Alp., btg. *Vestone*; n. Terra del Sole e Castrocara (Firenze), **MAVM**: *Dopo una difficile e pericolosa salita in roccia a mezzo di corde manille, primo sul ciglione e dava mirabile esempio di eroismo ai soldati della propria squadra slanciandosi con sprezzo della vita alla baionetta contro forti posizioni nemiche. Ferito colpito a morte gridando "Viva l'Italia"* — Cima Vies-Val di Ledro (quota 1141) 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 22 gennaio 1916, d. 7, pp. 272-273).

### 1-2 dicembre 1915: Monte Mrzli

† Vittorio **Balassi**, 11523/68, alp., 4° Alp.; n. Taceno (Como); **MBVM**: *Nonostante l'evidente pericolo, tentava generosamente di portare soccorso ad un suo compagno gravemente ferito, e cadeva egli stesso colpito a morte nell'adempimento dell'atto pietoso* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).

† Angelo **Cappelli**, 20149/42, alp., 4° Alp.; n. Villa d'Almè (Bergamo); **MBVM**: *Moriva colpito da fucileria nemica colle pinze in mano presso i reticolati avversari, al cui taglio aveva persistito, sino alla fine, con calma e coraggio esemplari* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5271).

† Mario **Bertacchini**, s. ten., 4° Alp., btg. *Ivrea*, 39° cp.; n. Civitella di Romagna (Forlì); **MBVM**: *Mentre, alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica, cadde colpito a morte* — Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5268).



† Il s. ten. **Mario Bertacchini**, da Civitella di Romagna (Forlì), della 39a cp., btg. *Ivrea*, ucciso in combattimento il 1° dicembre 1915 sul Mrzli; **MBVM** (foto: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Primo **Concari**, 24644/7, alp., 4° Alp.; n. Borgo S. Donnino (Parma); **MBVM**: *Sotto intenso fuoco guidava, con esemplare fermezza e coraggio, la sua squadra tagliafili per aprire un varco nei reticolati nemici. Caduto colpito gravemente, precipitava nel sottostante burrone, rimanendo esa-*





*nime* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5273).

Paolo **Mazzoleni**, 20162/, alp., 4° Alp.; n. Lequio Tanaro – fraz. Costamagna (Cuneo); **MBVM**: *Incurante del fuoco avversario, compì il taglio di un profondo reticolato nemico, restando ferito in più parti del corpo* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5378).

Pietro **Salvi**, 20127/42, alp., 4° Alp.; n. Berbenno (Bergamo); **MBVM**: *Incaricato di tagliare i reticolati nemici, persisteva fino al termine nella sua opera, nonostante il fuoco avversario, restando gravemente ferito* — Monte Mrzly, ma Mrzli, 1° dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5395-96).

Angelo **Malinverni**, ten. med., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Torino; **MAVM**: *Durante aspro combattimento, con non comune coraggio prestava soccorso ai feriti sulla linea di fuoco, incorando i combattenti colla parola e coll'esempio. Venuto a mancare l'aiutante maggiore del battaglione, lo sostituiva con intelligenza, mettendo più volte a repentaglio la propria vita. In altro combattimento fu sempre nobile esempio di eccelse virtù militari* — Quota 1100 di Monte Mrzli (Monte Nero), 1 dicembre 1915. (R.D. 29 aprile 1923, B.U. 1923, d. 25, p. 1219).

Giorgio **Milazzo**, s. ten., 4° Alp., btg. Ivrea; n. Milano; **MAVM**: *Alla testa del plotone, attaccava, con risolutezza e slancio esemplari, formidabili posizioni avversarie. Benché ferito, portatosi con pochi superstiti presso i reticolati nemici per aprirvi dei varchi, si ostinava, con indomito valore, nel difficile compito, dal quale doveva poi desistere perché ferito altre due volte* — Q. 1100 M. Mrzli, 1 dicembre 1915. (R.D. 20 dicembre 1923, B.U. 1923, d. 69, p. 3486).

† Guido **Ferrajoli**, s. ten., 4° Alp., btg. Val Toce; **MBVM**: *Mortalmente ferito alla testa dei suoi uomini si lanciava all'attacco di munitissime posizioni nemiche, decedeva poche ore dopo sere-*

*namente pel dovere compiuto* — Monte Mrzli (quota 1100), 1 dicembre 1915. (R.D. 2 ottobre 1924, B.U. 1924, d. 47, p. 2642).

† Edoardo **Castelli**, s. ten., 3° Alp., btg. Pinerolo; n. Siziano (Pavia); **MBVM**: *Comandante di una sezione mitragliatrici in una trincea avanzata, diresse con calma e perizia il fuoco efficacissimo delle sue armi durante 14 ore di combattimento. In un momento critico dell'azione, accese un lume per riparare un'arma, incurante delle violente scariche di fucileria a breve distanza cui tale atto lo espose. Colpito alla fronte al termine del combattimento, cadde sul campo* — Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d. 2, p. 115).



† Il s. ten. cpl. Edoardo Castelli, da Siziano (Pavia), del btg. Pinerolo, sez. mg., ucciso in combattimento sul Mrzli il 2 dicembre 1915, MBVM (archivio Mauro Azzi).



Illio **Marmai**, 33212/30, alp., 3° Alp.; n. Torrea-  
no (Udine); **MBVM**: *Comandante di una squa-  
dra, diede costante esempio di energia e fermezza,  
tenendo alto il morale dei propri dipendenti nei  
momenti più critici dell'azione, mentre la trin-  
cea da lui occupata era seriamente minacciata di  
aggiramento. Durante un lungo combattimento  
dimostrò serenità d'animo, noncuranza del peri-  
colo ed interessamento all'azione, provvedendo di  
sua iniziativa al rifornimento delle munizioni,  
rendendosi specialmente utile nel dare al coman-  
dante di compagnia preziose informazioni sulle  
mosse del nemico* — Monte Mrzli, 2 dicembre  
1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918, d.  
3, p. 207).

Pietro **Salvai**, 15124/41, cap. m., 3° Alp., btg.  
Pinerolo; n. Frossasco (Torino); **MBVM**: *Co-  
mandante di una squadra, diede costante esem-  
pio di energia e fermezza tenendo alto il morale  
dei propri dipendenti nei momenti più critici  
dell'azione, mentre la trincea da lui occupata era  
seriamente minacciata di aggiramento. Durante  
un lungo combattimento dimostrò serenità d'a-  
nimo, noncuranza del pericolo ed interessamento  
all'azione, provvedendo di sua iniziativa al rifo-  
rimento delle munizioni, rendendosi specialmen-  
te utile nel dare al comandante di compagnia  
preziose informazioni sulle mosse del nemico* —  
Monte Mrzli, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 gen-  
naio 1918, B.U. 1918, d. 3, p. 232).

Antonio **Vico**, 59890/41, cap. m., 3° Alp., btg.  
Pinerolo; n. Pralormo (Torino); **MBVM**: *Es-  
sendo stato ferito il comandante del plotone, assunse  
il comando del reparto, che mantenne saldo sotto  
il fuoco del nemico a breve distanza, dando prova  
di energia, coraggio ed iniziativa ed impedendo  
un aggiramento dell'avversario sul fianco destro  
della nostra trincea* — Monte Mrzli, 2 dicem-  
bre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U. 1918,  
d. 3, p. 245).

Ermenegildo **Balotin**, 22463/45, cap., 3° Alp.;  
n. Terrazzo (Verona), **MBVM**: *Comandante di  
una squadra, diede costante esempio di energia e  
fermezza, tenendo alto il morale dei propri dipen-  
denti nei momenti più critici dell'azione mentre  
la trincea da lui occupata era seriamente minac-*

*ciata di aggiramento. Durante un lungo combat-  
timento dimostrò serenità d'animo, noncuranza  
del pericolo ed interessamento all'azione, provve-  
dendo di sua iniziativa al rifornimento delle mu-  
nizioni, rendendosi specialmente utile nel dare al  
comandante di compagnia preziose informazioni  
sulle mosse del nemico* — Monte Mrzli, 2 di-  
cembre 1915. (D.Lgt. 3 gennaio 1918, B.U.  
1918, d. 3, p. 150).

Guido **Campari**, capit. M.T., 3° Alp., btg. Val  
Pellice; n. Milano, **MAVM**: *In una trincea  
avanzata, dando continuo esempio di valore, ed  
esponendosi audacemente al pericolo per incorag-  
giare i suoi dipendenti, opponeva tenace e valida  
resistenza ad otto assalti sferrati dall'avversario  
superiore in forze, ributtandolo con gravi perdi-  
te e mantenendo saldamente la posizione, finché  
rimaneva ferito* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre  
1915. (D. Lgt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d.  
46, p. 3808).

Pietro **Comba**, 1890/70, zapp., 3° Alp., btg. Val  
Pellice; n. Marsiglia (Francia), **MAVM**: *Durante  
ripetuti e violenti attacchi sferrati dall'avversario,  
sprezzante del pericolo, con attività e prontezza  
ammirevoli provvedeva al rifornimento delle mu-  
nizioni, finché rimaneva ferito* — Monte Mrzli,  
2-3 dicembre 1915. (D.Lgt. 25 luglio 1918,  
B.U. 1918, d. 46, p. 3815).

Emilio **Yon**, s. ten. cpl., 3° Alp.; n. Issime  
(Torino), **MAVM**: *In una trincea avanzata,  
dando continuo esempio di valore, ed esponendosi  
audacemente al pericolo per incoraggiare i suoi  
dipendenti, opponeva tenace e valida resistenza  
ad otto assalti sferrati dall'avversario superiore in  
forze, ributtandolo con gravi perdite e mantenen-  
do saldamente la posizione, finché rimaneva feri-  
to* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915. (D.L-  
gt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d. 46, p. 3882).

† Enrico **Zannone**, s. ten. cpl., 3° Alp., btg. Val  
Pellice, 226<sup>a</sup> cp.; n. Portula (Novara), **MAVM**:  
*Comandante di compagnia, respingeva più volte,  
con gravi perdite, numerosi nuclei nemici, e con  
giovanile ardimento percorreva la trincea per or-  
ganizzare la difesa e dirigere l'azione di tiro, inci-  
tando i soldati alla calma e alla resistenza, finché*



*cadeva colpito a morte; bell'esempio di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere* — Monte Mrzli, 2-3 dicembre 1915. (D.Lgt. 25 luglio 1918, B.U. 1918, d. 46, p. 3883).



† **Enrico Zannone, di Portula (Novara), s. ten. della 226ª cp. del Val Pellice, 3º Alp., ucciso in combattimento il 3 dicembre 1915 sul Mrzli, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

## 2 dicembre 1915: Valle Pontebbana

Giovanni **Rizzo**, 22920/, serg., 1º Alp.; n. Ormea (Cuneo); **MBVM**: *Comandante d'una pattuglia in esplorazione, avvistata una pattuglia nemica in forza preponderante che avanzava, l'attaccava decisamente, infliggendole perdite ed obbligandola a ripiegare. Avuta, poi, un'altra pattuglia di rinforzo, dava, con intelligente iniziativa, opportune disposizioni per avanzare. Con abile manovra riusciva quindi ad attraversare un torrente, infliggendo nuove perdite all'avversario e facendo quattro prigionieri, fra i quali un ufficiale* — Valle Pontebbana, 2 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5392).

## 4 dicembre 1915: Pracùl

Angelo **Letari**, 40035/43, alp., 5º Alp.; n. Borno (Brescia), **MBVM**: *Incurante dell'evidente pericolo, con prontezza e cosciente coraggio, salvava il proprio ufficiale ferito e privo di sensi in seguito a scoppio di una mina nemica dal pericolo di precipitare da un salto di rocce in un fiume* — Pracùl, 4 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5372).



† **Angelo Letari, di Borno (Brescia), decorato di MBVM per un atto di generosità compiuto il 4 dicembre 1915 a Pracùl, in Val Daone, nel Trentino, sopravvisse ai combattimenti per morire in un incidente ferroviario il 17 novembre 1918 (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).**

## 4 dicembre 1915: Gramida (Carinzia)

Giovanni **Madotto**, 26766/30, alp., 6º Alp.; n. Resia – fraz. Prato (Udine); **ES/CGVM**: *Con encomiabile coraggio e perizia, alla testa di una*





*pattuglia di cinque esploratori, allo scopo di accertare le perdite nemiche dopo uno scontro, superava grandi difficoltà di clima, di luogo e di terreno, arrivando, non visto, fine alle linee avversarie. Quivi riusciva a compiere interamente la propria missione, catturando armi, munizioni, carte e documenti trovati sui nemici caduti — Gramida (Carinzia), 4 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5430).*

### 5 dicembre 1915: Dosso Casina

Attilio **Allegramente**, maresc. magg., 6° Alp.; **MBVM**: *Comandante di un reparto arditi, offrendosi sempre volontario nelle operazioni più audaci, primo nelle avanzate, fu costante esempio di calma e sereno coraggio, impiegando i suoi uomini con abilità e infondendo in loro il suo innato ardire — Doss Remit-Doss Casina (Val Lagarina), agosto-dicembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2653).*

Arcangelo **Panato**, 33180/45, alp., 6° Alp.; n. Vestena Nuova (Verona); **MAVM**: *Facente parte di una pattuglia della quale l'ufficiale veniva ferito e due compagni uccisi, durante un attacco improvviso ed in condizioni sfavorevoli del terreno, con mirabile calma e coraggio, resisteva, da solo, al fuoco nemico agevolando gli altri compagni superstiti a portare al sicuro l'ufficiale, e, sebbene fatto segno a violento fuoco di fucileria e minacciato di accerchiamento, rimaneva, per lungo tempo, a guardia dei due compagni uccisi, finchè giunse un rinforzo — Dosso Casina, 5 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5317).*

### 8-9 dicembre 1915: Monte Vies

† Sergio **Scala**, asp. uff., 5° Alp., btg. Vestone, 55<sup>a</sup> cp.; n. Verona; **MAVM**: *Comandante di una pattuglia incaricata di una difficile ricognizione superava un terreno aspro e pericoloso, disseminato d'ogni specie d'insidie. Appostata la pattuglia pur cosciente del pericolo, continuava con due soli uomini, sotto il fuoco intenso di fucileria nemica e di bombe a mano, a riconoscere le vie di ac-*

*cesso alla posizione avversaria, cadendo con due ferite mortali. Morto sul campo — Monte Vies (Tiaro), 8 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 512).*



† L'asp. uff. Sergio **Scala**, da Verona, della 55<sup>a</sup> cp. del Vestone, ucciso in combattimento l'8 dicembre 1915 sul M. Vies (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

† Luigi **Pizzi**, s. ten. cpl, 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Parma; **MBVM**: *Con vero coraggio ed ardimento conduceva la sua pattuglia fin sotto i trinceramenti nemici, superando difficoltà di terreno ed ostacoli di ogni genere frapposti dal nemico. Nel sostenere con calma e fermezza il fuoco del nemico, preciso e violento, veniva mortalmente ferito. Morto sul campo — Monte Vies (Tiaro), 8 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, pp. 518-19).*

Enrico **Terzaghi**, s. ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone; n. Verona; **MBVM**: *Comandante di un plotone di rincalzo, lo guidava con slancio ed ardimento,*



*mantenendosi saldamente sulla posizione conquistata nonostante il violento fuoco nemico. Ferito, non abbandonava il comando del plotone se non quando fu raggiunto da altro ufficiale della compagnia — Monte Vies (Tiaro), 8 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).*

**Achille Giupponi**, s. ten. M.T., 5° Alp., btg. Vestone; n. Edolo (Brescia); **MBVM**: Costante esempio di virtù militari ai suoi dipendenti, nell'assalto delle posizioni nemiche di Monte Vies, sotto un fuoco violentissimo di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, guidava con grande ardimento il proprio plotone, finché cadeva gravemente ferito — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).



**Achille Giupponi**, da Edolo (Brescia), **MBVM** da s. ten. M.T. in forza al btg. Vestone, il 9 dicembre 1915 a M. Vies; sopravvissuto al conflitto (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

**Carlo Calcaterra**, ten. cpl., 5° Alp., btg. Vestone, 54<sup>a</sup> cp.; n. Milano; **MBVM**: Comandante di pattuglia, vincendo difficoltà ritenute insormontabili e percorrendo un terreno insidiosissimo, assolveva il compito di attrarre su di sé le forze nemiche resistendo per due ore al fuoco intenso di fucileria e mitragliatrici — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 520).



**Il decreto di concessione della MBVM al ten. Carlo Calcaterra, da Milano, per l'azione condotta sul M. Vies, il 9 dicembre 1915 (arch. Andrea Bianchi).**

**Mario Actis Perinetti**, s. ten., 5° Alp., btg. Vestone; n. Torino; **MAVM**: Sotto violento fuoco, guidava con grande ardimento il proprio plotone all'assalto di un trinceramento nemico. Ferito gravemente, continuò ad andare avanti, incitandò sempre colla voce e coll'esempio i suoi dipendenti — Monte Vies (Tiaro), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 512).



† Amedeo **Amadei**, s. ten., 5° Alp., btg. *Vestone*, 55<sup>a</sup> cp.; n. Salò (Brescia); **MAVM**: *Guidava con raro ardore e coraggio il proprio plotone all'assalto di trinceramenti nemici, sotto un fuoco violentissimo d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, mantenendosi nello stesso tempo calmo e sereno e dando bell'esempio ai suoi dipendenti. Ferito mortalmente, continuava ad incitare i suoi all'assalto. Per tale suo atto ebbe a perdere la vita* — Monte Vies (Tiarno), 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 512).

† Alberto **Gubles**, 31069/11, serg., 5° Alp., btg. *Vestone*, 55<sup>a</sup> cp.; n. Terni (Perugia), ma residente a Prato in Toscana (Firenze); **MBVM**: *Durante un assalto ai trinceramenti nemici, visto cadere mortalmente ferito il proprio ufficiale, prontamente assumeva il comando del plotone, e, con grande slancio, lo guidava ancora all'assalto, finchè, a pochi passi dalla trincea nemica, cadeva egli stesso mortalmente ferito. Morto sul campo* — Monte Vies, 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).

Tullio **Battistoli**, 4390/45, alp., 5° Alp., btg. *Vestone*; n. Prun (Verona); **MBVM**: *Visto cadere ferito il proprio ufficiale a pochi metri dalla trincea nemica, con manifesto pericolo della vita, sotto il fuoco mirato nemico, tentava per ben tre volte d'avvicinarsi per trarlo in salvo. Non desisteva dal nobile proposito se non quando, riuscito ad avvicinarsi, per la quarta volta, all'ufficiale, ne constatava, la morte* — Monte Vies, 9 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).

#### 14 dicembre 1915: Stelvio

Antonio **Arrigoni**, 4390/45, tromb., 5° Alp.; n. Vedeseta (Bergamo); **MBVM**: *Travolta da una valanga di neve la comitiva di sei persone di cui faceva parte, riuscito primo a liberarsi, dopo grandi sforzi, dovuti all'ingombro delle racchette ai piedi, si accingeva subito alla ricerca del proprio capitano, nonostante il pericolo causato da successivi e minacciosi slittamenti di neve. Liberato il detto suo superiore, continuava nell'opera con alacrità e noncuranza del pericolo*

*imminente, e, benchè affranto dalla fatica, fino a salvamento completo della comitiva* — Gradiño della Mogenaccia sotto il Corno del Palone (Regione Stelvio), 14 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 520).

#### 15 dicembre 1915: Malga Zures

Lino **Stenico**, ten., 6° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Durante cruenta azione, benchè leggermente ferito, rimaneva in combattimento, adoperandosi anche a raccogliere dispersi, che riportava in linea* — Malga Zures, 15 dicembre 1915. (R.D. 20 dicembre 1923, B.U. 1923, d. 69, p. 3508).

#### 16 dicembre 1915: Col di Lana

Pierantonio **Chiaradia**, ten., 7° Alp.; **MBVM**: *In combattimento, in condizioni difficilissime, sotto violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe a mano, animò e condusse all'assalto il suo reparto, riuscendo a ristabilire la prima linea di trincee fortemente minacciata e compromessa dal contrattacco nemico* — Cimalana (Alto Cordevole), 16 dicembre 1915. (R.D. 10 agosto 1923, B.U. 1923, d. 48, p. 2414).

#### 16 dicembre 1915: Glockenturm

Pietro **Vismara**, 39436/73, art. mont., Art. mont.; n. Gallarate (Milano); **MAVM**: *Sotto il fuoco di tre mitragliatrici avversarie appostate a pochi passi, volontariamente avanzava e riusciva, con altri, ad incendiare una delle malghe occupate dal nemico, finché cadeva ucciso da una palla alla gola. In altri scontri si era sempre offerto a penetrare fra i primi nei ricoveri ed era riuscito a scacciarne il nemico ed a incendiarli* — Glockenturm, 16 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5265).

#### 21 dicembre 1915: Loppio

Enrico **Barbieri**, s. ten., 6° Alp.; n. Firenze; **MBVM**: *Comandante di gran guardia, noncu-*





rante del pericolo, si collocava in posizione scoperta e battuta dal fuoco per meglio individuare e controbattere le posizioni nemiche. Ferito, rimaneva al comando della gran guardia per sei ore, mantenendosi sereno e calmo ed incorando i suoi soldati — Loppio, 21 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5333).

### 30 dicembre 1915: Malga Zures

Luigi **Capiotti**, 39216/45, serg., 5° Alp.; n. Michele Extra (Verona); **MAVM**: Portava, con splendido coraggio, la sua squadra all'assalto della posizione nemica, e, caduto gravemente ferito, rifiutava qualunque soccorso e persisteva a rimanere sulla linea di fuoco, incitando i suoi uomini a raggiungere l'obbiettivo assegnato — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 febbraio 1916, B.U. 1916, d. 12, p. 519).

Giacomo **Barucchi**, capit., 6° Alp.; n. Palermo; **MAVM**: Con mirabile fermezza e coraggio seppe spingere la sua compagnia, già decimata dall'intenso fuoco d'artiglieria e fucileria avversarie, contro forti posizioni nemiche, conquistandole. Quando, per altri eventi della giornata, gli venne ordinato il ripiegamento, lo compì con serena calma e sempre imponendo rispetto al nemico. Non rientrò che dopo aver ricuperato i feriti e le salme dei caduti — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5292).

Quintino **Benedetti**, 35371/45, alp., 6° Alp.; n. Prun (Verona); **MAVM**: Essendo stato gravemente ferito alla coscia, continuava a combattere, incitando i compagni con la voce e con l'esempio. Rimaneva poi ferito una seconda volta — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5293).

Arturo **Brugnoli**, 42176/45, cap., 6° Alp.; n. Bussolengo (Verona); **MAVM**: Benchè ferito gravemente, continuava a combattere con mirabile valore finchè le forze non gli vennero meno — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5245).

† Luigi **Carughi**, s. ten. cpl., 6° Alp.; n. Como; **MAVM**: Con un brillante attacco alla baionetta conquistò la posizione nemica, mantenendola per ben dieci ore nonostante l'intenso fuoco avversario. Respinte reiterati contrattacchi ed evitò un tentativo di aggiramento. Diede costante e mirabile esempio di coraggio e di calma, cadendo ucciso all'inizio del ripiegamento ordinatogli — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5247).

Aldo **Dall'Ora**, 40071/45, cap. m., 6° Alp.; n. Verona; **MAVM**: Ferito nell'accorrere in rinforzo di altro plotone, persisteva, colla propria squadra, nell'avanzata fino a che, nuovamente ferito, fu impossibilitato a muoversi. Rifiutava ciononostante i soccorsi, ed ordinava ed incitava la sua squadra a raggiungere il posto assegnatole — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5300-01).

† Beniamino **De Blasi**, 34219/45, alp., 6° Alp.; n. Verona; **MBVM**: Col suo fermo contegno rianimava i compagni scossi dall'intenso fuoco nemico e contrastava l'avanzata dell'avversario, continuando a combattere con calma, finchè cadeva mortalmente colpito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5273).

† Vittorio **Figone**, capit., 6° Alp., btg. Val d'Adige; n. Alessandria; **MAVM**: Dopo aver tenuto, con calma e valore, per tutta la giornata una posizione, non ritirandosi che per ultimo in seguito ad ordine, benchè ferito, si fermò a soccorrere un ufficiale cadutogli vicino, rimanendo egli stesso nuovamente e mortalmente colpito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5252).

Bartolo **Lazzarotto**, 45869/62, serg., 6° Alp.; n. Valstagna (Vicenza); **MAVM**: Comandante della squadra guastatori, con audacia, calma e perizia, eludendo la vigilanza dell'avversario, eseguiva il taglio dei reticolati nemici. Per primo si lanciava, poi, all'assalto delle trincee avversarie, le conquistava e, quantunque ferito, rimaneva sulla linea di fuoco, incitando i soldati alla resistenza — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5300-01).



† Cesare **Tugnoli**, 48/13, asp. all. uff., 6° Alp., btg. Verona, 57<sup>a</sup> cp.; n. Vecchiano (Pisa); **MAVM**: *Combatteva con slancio ed entusiasmo mirabili, sempre tra i primi. Colpito a morte, cadde gridando: «Viva l'Italia»; esempio a tutti di coraggio e di virtù militari* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 20 agosto 1916, B.U. 1916, d. 69, p. 3695).



† Cesare Tugnoli, di Vecchiano (Pisa), all. uff. alla 57<sup>a</sup> cp. del Verona, 6° Alp., ucciso in combattimento il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, MAVM (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giacomo **Peloso**, 24270/45, alp., 6° Alp.; n. Selva di Progno (Verona); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per il taglio di reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, dando prova di fermezza, calma e coraggio fino a che non rimaneva ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5281).

† Francesco **Sempreboni**, 45558/45, alp., 6° Alp.; n. S. Pietro Incariano (Verona); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per il taglio di reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, dando prova di fermezza, calma e coraggio fino a che non rimaneva ucciso* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5284).

† Ottavio **Tonchia**, ten., 6° Alp.; n. Verona; **MAVM**: *Alla testa del suo plotone riusciva ad aprire un varco nel reticolato ed attaccava, poi, arditamente, il nemico, fuggandolo. Ferito mortalmente, non cessava di gridare: «Avanti, alpini - Viva l'Italia»* — Malga Durez, ma Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5264).



† Ottavio Tonchia, da Verona, ten. al 6° Alp., MAVM il 30 dicembre 1915 a Malga Zures, nella circostanza in cui venne ucciso in combattimento (fonte: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Giulio **Squaranti**, 45625/45, alp., 6° Alp.; n. Rovere Veronese (Verona); **MAVM**: *Benchè ferito gravemente, continuava a combattere con grande valore fino a quando vennero a mancargli le forze* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5263).



† Aldo **Zuliani**, asp. uff. cpl. vol., 6° Alp.; n. Mestre (Venezia); **MBVM**: *Durante il combattimento, noncurante del pericolo, animava i soldati con la voce e con l'esempio, finché cadde colpito a morte* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 91, p. 5285).

Pietro **Peroni**, asp. uff. cpl., 6° Alp.; n. Brescia; **MAVM**: *Incaricato col suo plotone di tagliare i reticolati nemici, conduceva personalmente i suoi guastatori, che, animati dal suo esempio, persistevano nel loro compito per ben sei ore. Benché con pochi uomini, per le gravissime perdite subite, teneva la posizione sotto l'imperversare del fuoco avversario. Essendo stato ferito al principio dell'azione, non si ritirava, che alla fine, in seguito ad ordine del suo comandante di compagnia* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, pp. 5318-19).

Giovanni **Scandola**, 96/45, alp., 6° Alp.; n. Bosco Chiesanuova (Verona); **MAVM**: *Benché ferito ad una gamba fin dal principio dell'azione, rimaneva al suo posto e non si ritirava che a sera avanzata, trasportando sulle spalle un altro ferito, e ritornava poscia sulla linea di fuoco per proteggere il ripiegamento dei suoi compagni* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5323).

Giuseppe **Scarpari**, 25814/45, alp., 6° Alp.; n. Isola della Scala (Verona); **MAVM**: *Durante il combattimento lasciava l'appostamento, sotto violento fuoco, per catturare un nemico. Usciva una seconda, volta, con lo stesso intento, rimanendo ferito. Caduto e sopraffatto da un ufficiale e quattro soldati avversari, si difendeva col calcio del fucile, uccidendo l'ufficiale e mettendo in fuga gli altri, due dei quali rimanevano feriti* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5323).

Enrico **Serena**, s. ten., 6° Alp.; n. Farra di Soligo (Treviso); **MAVM**: *Con sommo ardore tagliava due fitti ordini di reticolati avversari attraverso ai quali, in silenzio, lanciò il suo plotone sulla posizione nemica fortemente presidiata, fuggandone i difensori. Rimasto ferito ad una spalla, non*

*abbandonò il combattimento* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5324).

Enrico **Bettili**, 37714/45, cap. m., 6° Alp.; n. Soave (Verona); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per il taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliarne due linee, con bell'esempio di fermezza, di calma e di coraggio* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5336).

Carlo **Bollea**, capit., 6° Alp., btg. Verona, cte 57<sup>a</sup> cp.; n. Bricherasio (Torino); **MBVM**: *Incaricato col suo reparto di proteggerne altri in posizione avanzata, eseguì il mandato con molta energia, fermezza ed intelligenza e, durante tutta la giornata, fornì preziose informazioni al comando. Incaricato poi di proteggere la ritirata dei suddetti reparti, riuscì, con molta energia e con viva azione di fuoco, a trattenere e respingere l'inseguimento, continuando la ritirata, con ordine e calma, in modo da portare al sicuro materiali e feriti* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5338).

Camillo **Campazzi**, 336/47, cap. m., 6° Alp.; n. Zocca (Modena); **MBVM**: *Incaricato di portare un ordine, e ferito nell'eseguire l'incarico stesso, adempiva ugualmente il suo compito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5345).

Edoardo **De Biasi**, ten. med., 6° Alp.; n. Verona; **MBVM**: *Dava prova di perizia, calma e coraggio, curando numerosi feriti sotto il violento fuoco nemico* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5354).

Ottavio **Presti**, ten., 6° Alp., btg. Verona; n. Teramo; **MBVM**: *Con calma ed energia imponeva al suo reparto, scosso dal violento cannoneggiamento e dalla lunga lotta, di rimanere sulla posizione a controbattere i continui attacchi nemici, dando modo alle truppe ripieganti di effettuare il movimento in ordine* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5389).





Nereo **Dente**, s. ten. cpl., 6° Alp., btg. Verona; n. Verona, **MAVM**: *Comandante di un plotone, con brillante assalto conquistava una munita trincea nemica. Ferito, rimaneva sul posto, respingendo reiterati attacchi avversari: mirabile esempio di calma e coraggio durante ben dodici ore di furioso combattimento* — Malga Zurez (Val Lagarina), 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 13 giugno 1918, B.U. 1918, d. 39, pp. 3029).



† Il nob. Nereo Dente, di Verona, s. ten. cpl. al btg. Verona, 6° Alp., decorato di MAVM per l'azione del 30 dicembre 1915 a Malga Zurez; deceduto il 3 febbraio 1916 a Verona nell'ospedale da campo 212 in conseguenza delle ferite riportate in combattimento (immagine: MCRR, in <http://www.14-18.it/fascicoli-caduti>).

Angelo **Magnagnago**, 12044/45, cap. m., 6° Alp.; n. Roncà (Verona); **MBVM**: *Di sua iniziativa e colla propria squadra occupava una posizione fiancheggiante, e, raggiuntala, si batteva con un ufficiale nemico, uccidendolo. Dava bell'esempio di coraggio, arditezza e criterio tattico* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5375).

Felice **Ricci**, capit., 6° Alp.; n. Pisa; **MBVM**: *Si slanciava arditamente all'assalto, superando i reticolati e occupando una ben difesa posizione nemica che tenne poi, per tutta la giornata, respingendo numerosi contrattacchi e non ritirandosi se non dopo averne ricevuto l'ordine. Durante il ripiegamento rimase gravemente ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5392), commutata in **MAVM**: *Con sagge disposizioni preparò e condusse a fondo l'assalto di sorpresa di una ben difesa posizione avversaria, mantenendovisi poi per 13 ore consecutive, in critiche condizioni, respingendo numerosi contrattacchi del nemico e non ritirandosi se non dopo averne ricevuto l'ordine. Durante il ripiegamento rimaneva gravemente ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 3 marzo 1918, B.U. 1918, d. 15, p. 1129).

Rosolino **Sironi**, 1155/23, alp., 6° Alp.; n. Abbiategrasso (Milano); **MBVM**: *A pochi metri dal nemico, tranquillamente seduto, senza cercare riparo, dirigeva i suoi colpi precisi incitando, con la voce o con l'esempio, i soldati ad imitarlo* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5398).

Enrico **Volpato**, s. ten. M.T., 6° Alp.; n. Milano; **MBVM**: *Condusse, sotto l'infuriare del fuoco, il suo plotone sulla posizione avversaria e contribuì a mantenerla percorrendone più volte la fronte e incorando i soldati. Coadiuvò, poi, efficacemente il comandante di compagnia nel ripiegamento ed essendo stato ferito, continuò nella sua opera; dando esempio di calma e serenità esemplari* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5406).



Francesco **Langhella**, ten. med., 6° Alp.; n. San Giuseppe Vesuviano (Napoli), **MBVM**: *Sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica assolveva esemplarmente il suo mandato. Sprezzante del pericolo, si portava dal posto di medicazione verso la linea di fuoco per ricevere i feriti più gravi, dando esempio ai dipendenti di nobile spirito di altruismo* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5370).

Giuseppe **Zanotti**, 35202/45, alp., 6° Alp.; n. Pescantina (Verona); **MBVM**: *Si offriva volontariamente per il taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, con bello esempio di fermezza, calma e coraggio. Rimaneva ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5407).

Angelo **Fasoli**, 46377/45, alp., 6° Alp.; n. Cà di David (Verona); **ES/MBVM**: *Incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, benché ferito, seguiva nell'adempimento del suo compito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5423, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5215).

Angelo **Gottardi**, 47666/45, alp., 6° Alp.; n. Avesa (Verona); **ES/MBVM**: *Incaricato di portare munizioni sulla linea di fuoco, benché ferito, seguiva nell'adempimento del suo compito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5426, commutato in MBVM con R.D. 18 novembre 1920, B.U. 1920, d. 93, p. 5223).

Giuseppe **Grondona**, 54213/16, art. mont., 3° Art. mont.; n. San Quirico di Val Polcevera (Genova), **MBVM**: *Quale puntatore, rimaneva volontariamente al pezzo nonostante l'intenso fuoco nemico dimostrando, durante tutta l'azione, sangue freddo e coraggio. Mantenne sempre lodevole calma approfittando dei momenti in cui veniva ordinato ai serventi di ripararsi per pulire gli istrumenti di puntamento per meglio sistemare il pezzo* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5368).

Antonio **Cinquetti**, serg., 6° Alp., btg. Verona; n. Sona (Verona); **MAVM**: *Benché ammalato con oltre 39 gradi di febbre, insisteva per partecipare col proprio plotone al taglio dei reticolati ed all'assalto. Esempio di coraggio, si esponeva per raccogliere le cartucce dei morti e dei feriti e distribuirle personalmente ai soldati della sua squadra; colpito alla testa, non lasciava la linea del fuoco che in seguito ad un ordine superiore, incitando alla più fiera resistenza* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (B.U. 1917, d. 39, pp. 3526-3527).

Carlo **Meneghello**, 34966/45, cap., 6° Alp., btg. Verona; n. Monteforte d'Alpone (Verona); **MAVM**: *Quantunque ammalato con forte febbre, sapendo che il proprio plotone doveva nella notte tagliare i reticolati nemici e lanciarsi primo all'assalto, insisteva ripetutamente per partecipare all'azione, durante la quale dava mirabile esempio di calma e coraggio, finché rimaneva gravemente ferito* — Malga Zugna, ma Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (D.Lgt. 24 maggio 1917, B.U. 1917, d. 39, pp. 3548).

Addo, ma Aldo **Pastega**, asp. uff., 6° Alp.; n. Ma-son Vicentino (Vicenza); **MAVM**: *Guidava la propria squadra al taglio dei reticolati nemici ed all'assalto con trascinate esempio di coraggio. Mortalmente ferito alla spina dorsale, raccoglieva le ultime parole per gridare: "Viva l'Italia! Viva gli Alpini!" frase che, riassumendo il suo nobile ideale, mormorava di continuo durante la lunga e penosissima agonia* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (B.U. 1917, d. 39, p. 3550).

† Narciso **Seghi**, 32723/47, cap., 6° Alp., btg. Verona; n. Fanano (Modena); **MAVM**: *Ferito alla testa, rifiutava di ritirarsi al combattimento e col viso sanguinante, continuava ad abbattere col suo tiro calmo e preciso gli uomini di un drappello nemico avvicinandosi a pochi passi dalle nostre linee. Inviato dal proprio ufficiale a mettersi a terra, rispondeva: "Ne restano ancora due" finché, colpito nuovamente in fronte, cadeva sul campo* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (D.Lgt. 24 maggio 1917, B.U. 1917, d. 39, pp. 3556).



† Mario **Angheben**, s. ten., 6° Alp., btg. Verona, 73<sup>a</sup> cp.; n. Fiume (Austria); **MAVM**: *Con eroico valore attraversava, sotto il fuoco nemico, quattro linee intatte di reticolati avversari, occupava la posizione, respingeva alla baionetta i contrattacchi nemici e non cedeva la posizione stessa. Cadeva malamente ferito* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 62).



† Mario Angheben, nato a Fiume, all'epoca appartenente all'Impero d'Austria-Ungheria, da famiglia di origine trentina, volontario di guerra irredento, s. ten. alla 73<sup>a</sup> cp. del Verona; dato in un primo momento come disperso nel combattimento del 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, ne venne in seguito accertata la morte, MAVM (immagine: Martiri ed eroi trentini).

Lotario **Finato**, ten. med. M.T., 6° Alp.; n. Cerea (Verona); **MBVM**: *Sotto violento fuoco di fucileria, con calma e fermezza, prodigava la sua opera benefica a numerosi feriti. Incurante del pericolo, benché ammalato, con profondo sentimento del dovere, più volte attraversava zone intensamente battute per ricevere e curare i feriti gravi, dando così nobile esempio* — Malga Zurez, 30 dicembre 1916, ma 1915. (D.Lgt. 24 maggio 1917, B.U. 1917, d. 39, pp. 3578).

Arturo **Bussinelli**, 3382/, alp., 6° Alp.; **MAVM**: *Portaordini di una compagnia impegnata in*

*combattimento, incaricato di portare un ordine urgente dal comando del battaglione al proprio capitano, conscio della sua importanza e gravità, sebbene ferito ad una gamba lungo il cammino, assolse il suo mandato, superando terreno scosceso e difficile, e si mantenne sulla linea, partecipando alla lotta fino al sopraggiungere della notte, venendo in seguito trasportato al posto di medicazione* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (R.D. 19 agosto 1921, B.U. 1921, d. 55, p. 2620).

† Arturo Bonetti, ma **De Bonetti**, s. ten., 6° Alp.; n. Nago di Garda (Trento); **MAVM**: *Con mirabile ardimento, conduceva il suo plotone sulla posizione nemica, organizzandovi, sotto l'imperversare del fuoco, la difesa e incoraggiando gli uomini con il suo valoroso contegno. Dava, fino all'istante in cui cadde colpito a morte, esemplare prova di rare virtù militari* — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 63).



† Arturo De Bonetti, di Nago del Garda (Trento), volontario di guerra irredento, studente all'Università di Pavia, s. ten. al 6° Alp., ucciso in combattimento il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, MAVM (immagine: Martiri ed eroi trentini).

Renzo **Dante**, s. ten., 6° Alp.; n. Trento; **MBVM**: *Dimostrava per tutto il combattimento, durato oltre dieci ore, calma, serenità e coraggio. Respingeva alla baionetta un attacco del nemico che, di gran*





*lunga superiore in forze, stava per sopraffarlo. Conduceva poi lodevolmente il ripiegamento ordinatogli, durante il quale rimase gravemente ferito — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 76).*

† Remo **Galvagni**, s. ten., 6° Alp.; n. Rovereto (Trento); **MBVM**: *Diede prova di esemplare coraggio durante otto ore di combattimento, trascorse le quali cadde colpito a morte — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 77).*



† Remo **Galvagni, di Rovereto (Trento), volontario di guerra irredento, s. ten. al 6° Alp., ucciso in combattimento il 30 dicembre 1915 a Malga Zurez, MAVM**(immagine: Martiri ed eroi trentini).

Arrigo **Muzzio**, 1302/, alp., 6° Alp.; n. Riva (Trento); **MBVM**: *Si offriva volontariamente pel taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, con bello esempio di fermezza, calma e coraggio — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 80).*

Giovanni Battista **Torboli** (nome di guerra Giovanni Guerrini) 843/, alp., 6° Alp.; n. Riva (Trento); **MBVM**: *Si offriva volontariamente pel taglio dei reticolati tenacemente difesi dal nemico e persisteva nel suo compito per ben sei ore, riuscendo a tagliare due linee, con bello esempio di fermezza, calma e coraggio — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1922, d. 2, p. 83).*

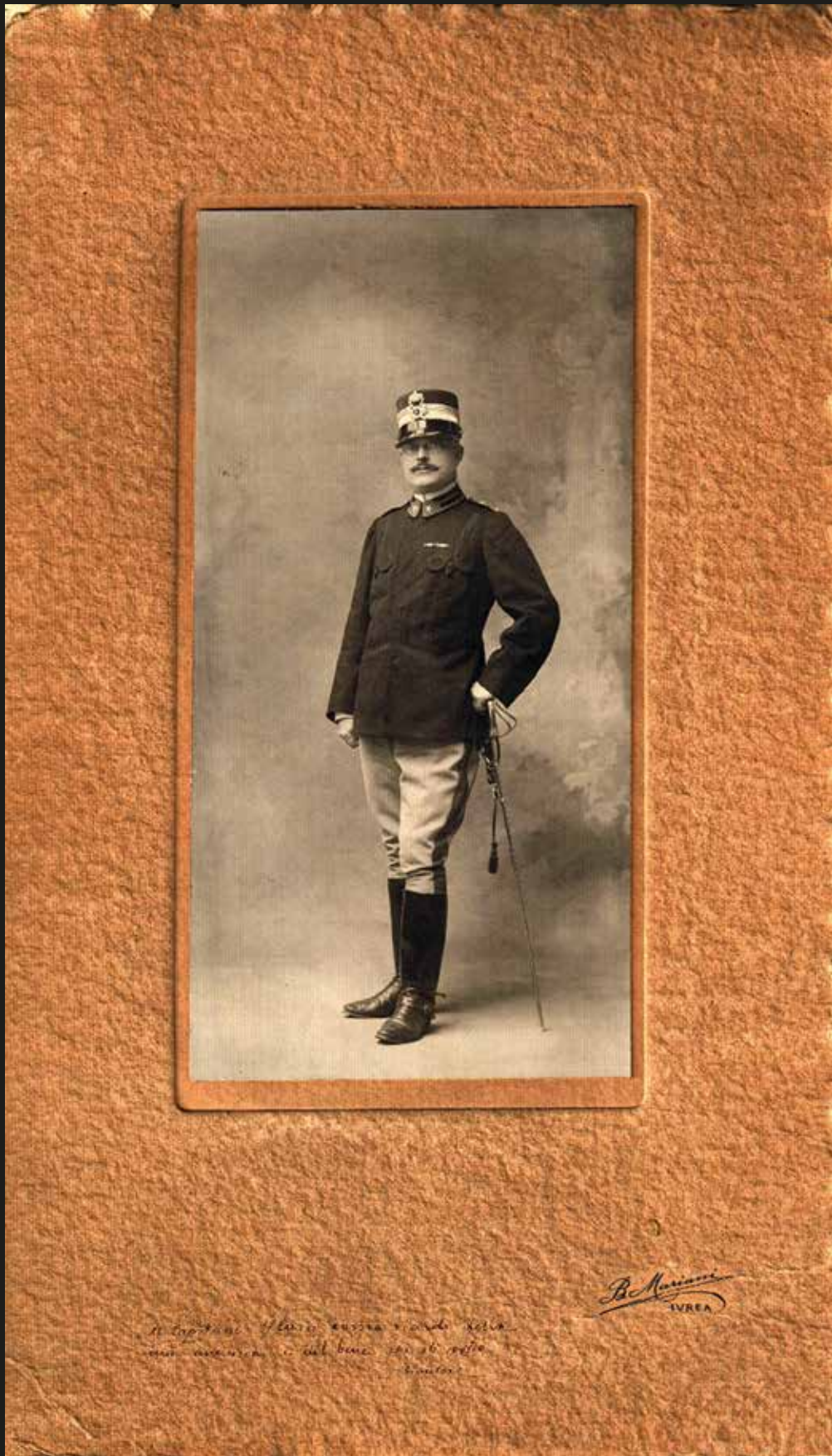
Guglielmo **Kossler**, ten., 3° Art. mont., gr. Genova; n. Firenze; **MBVM**: *Comandante di una sezione isolata, in posizione avanzata con le fanterie, incaricata dell'espugnazione di una forte posizione nemica, venute a mancare le munizioni, dette prova di perizia, di fermezza e di valore, eseguendo un tiro cadenzato e bene aggiustato, così da controbattere efficacemente il fuoco delle numerose batterie avversarie concentrato sulla sezione — Malga Zurez (Val Lagarina), 29-30 dicembre 1915. (R.D. 11 maggio 1922, B.U. 1922, d. 30, p. 1082).*

Ugo **Biagi**, 45969/14, cap., 3° Art. mont., gr. Genova; n. Capannori (Lucca); **ES/CGVM**: *Nonostante l'intenso fuoco nemico, con coraggio e calma coordinava e guidava, attraverso una zona battuta e per ben quindici ore, il rifornimento munizioni — Malga Zurez, 30 dicembre 1915. (D.Lgt. 15 ottobre 1916, B.U. 1916, d. 92, p. 5413).*









Il capitano Enrico Cantore, comandante della  
compagnia di bersaglieri, è qui ritratto  
in uniforme.

B. M.  
IVREA

Antonio Cantore





*Gesare Turin* TARCENTO

Faustino Cescotti



Oswaldo Capellari



Luigi Gribaldo



Giovanni Gabriolo



Antonio Rapelli



Battista Rapelli



Pietro Chiampo



Luigi Chabloz





Mario Gorlier



Giovanni Tolazzi



*L. Albertoni*  
Via Grand'Comand  
Piacenza R.F. 1915

*Invitato alla Zampatelli - 1915 - a. 1915*

Ettore Zavatta detto Zampatelli



*A. Bertacchini*  
Via Mazzini  
MODENA - C. 1915

Mario Bertacchini





Giuseppe Ermiglia



*av. Francesco Cracco - capitano*

Francesco Cracco



*G. Bauducco* TORINO

Giovanni Bauducco



*All'ottimo mio Colonnello Greco  
con stima ed affetto  
Capo Rocco Greco*

Rocco Greco



Fedele Berardengo



Paride Pizzocaro



Achille Besozzi



Vincenzo Ghigo





Francesco Zanoni



Luigi Ferraris



Bartolomeo Coppa



Alfonso Rusconi





*Nello Spobbi*  
ATELIER SANDREA  
VERONA

Anselmo Pozzi



*Daniele Robbiati*  
*Colonna di stanza a S. S. 1915*

Daniele Robbiati



*Studio Fotografico*  
*S. S. 1915*

Giovanni Pecchenino



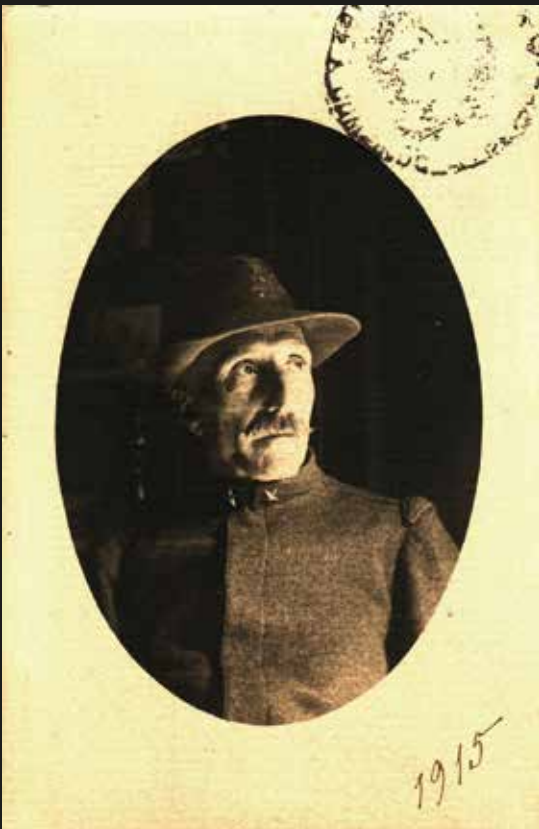
Ettore Bonessio



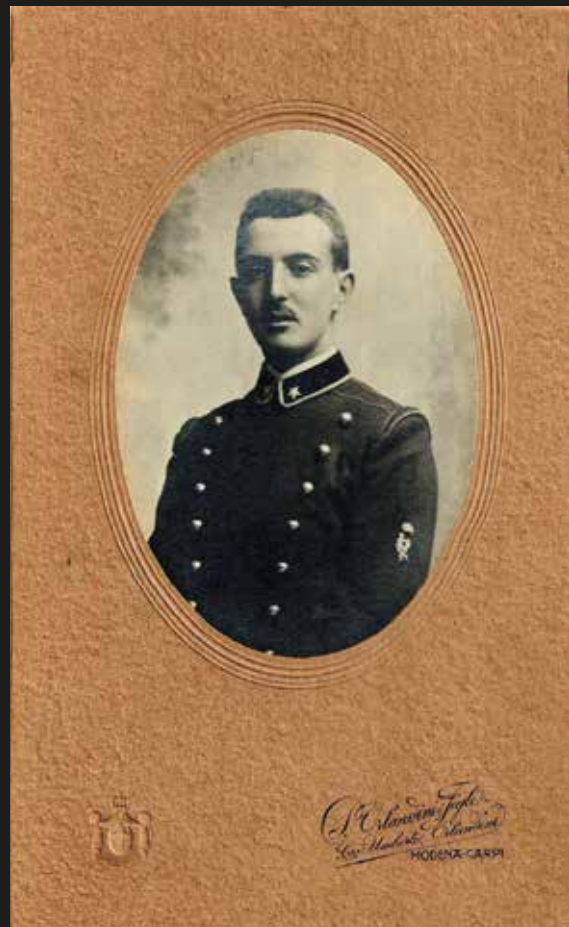
Angelo Mezzo



Pietro Benvegnù



Leonida Bissolati



Carlo Besozzi





Paolo Del Nevo, da Borgotaro (Parma), sergente maggiore 4° Alpini Btg. *Val d'Orco*, decorato di MAVM il 24 aprile 1915 a San Leonardo, frazione Merse di Sotto (UD), per un'azione di salvataggio. Nella foto è ritratto con la moglie e la figlia. Durante il conflitto guadagnò sul campo altre tre MBVM e la promozione ad "aiutante di battaglia". Del Nevo sopravvisse alla guerra e poté riabbracciare la sua famiglia. Immagine tratta dalla pubblicazione "Parma terra di Penne Nere", Tipografie Riunite Donati, 2004, a cura di Mauro Azzi.



## RINGRAZIAMENTI

*Nel consegnare questo primo volume, mi assumo la piena responsabilità delle eventuali mancanze e inesattezze che dovessero emergere e che invito a segnalare. Ma la stesura di un libro comporta necessariamente l'acquisizione di debiti di riconoscenza verso un gran numero di persone.*

*Un grazie, che non è di pura circostanza, ma è concreto e sentito, a: Mauro Azzi, presidente del Centro Studi Ana per aver creduto in questa iniziativa e per essersene fatto promotore presso i vertici; al Presidente Sebastiano Favero e al Consiglio nazionale dell'Ana, senza la cui approvazione il progetto non sarebbe mai venuto in essere, quantomeno non nella forma attuale. Per quanto utilizzato al momento, ringrazio sentitamente Mariolina Cattaneo per la tempestività e l'efficienza con la quale ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del logo del centenario rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha gestito il prezioso lavoro di segreteria; per le immagini fornite direttamente o per essere stati da tramite, la mia riconoscenza a: Mauro Azzi e Andrea Bianchi del Centro Studi; Mario Maffi, geniere alpino del Gruppo di Cuneo, nipote di Ernesto Bassignano, pluridecorato della Grande Guerra, comandante del btg. Monviso alla battaglia di Monte Fior e Castelgomberto nel giugno 1916, successivamente rimosso dall'incarico per non aver fucilato alcuni alpini assentatisi in maniera arbitraria durante un trasferimento; il Gen. D. (R) alpino Giorgio Blais, della Sezione di Susa, nipote di Valerio Vallero, morto da eroe il 16 giugno 1915 sul Monte Nero; il prof. Lino Ferracin di Torino e i discendenti di Felice Gili-Fivela, decorato sul Monte Nero; il Presidente della Sezione di Pavia Carlo Gatti e il Capogruppo di Stradella Roberto Provenzano; il Presidente della Sez.*

*di Pinerolo Francesco Busso; Mario Tonini, direttore de "Lo scarpone valsusino"; le direzioni dell'Archivio storico dell'Università di Torino (AstUNITO) e del Museo Centrale del Risorgimento di Roma (MCRR). Numerosi i debiti di riconoscenza maturati per la 2a ed. riveduta e corretta. Per l'autorizzazione alla consultazione e all'utilizzo delle immagini dei caduti piemontesi conservate al Museo del Risorgimento di Torino (MRT), la mia gratitudine va alle figure: del Presidente, Prof. Umberto Levrà; del Direttore, dott. Ferruccio Martinotti; della responsabile del Gabinetto Iconografico, dott.ssa Monika Szenberg e, in particolare, alla dott.ssa Edi Perino, responsabile della Biblioteca e partecipe al processo di acquisizione delle immagini dei caduti piemontesi conservate al MRT; al magg. alp. Giorgio Coizza, capogruppo di Torino-Centro, agli alp. Enzo Carlo Bori e Roberto Boselli per la collaborazione nella scansione delle stesse immagini. Per il Museo del 4° Alpini ad Aosta il mio grazie va al col. Giovanni Santo, comandante il Reggimento Addestrativo e al maresciallo Francesco Marchesani, curatore del Museo, per la piena e completa disponibilità accordatami nell'acquisizione della preziosa documentazione iconografica custodita. Ringrazio, ultimi ma non per importanza, per le segnalazioni e le indicazioni fornitemi: l'alp. Mario Bruno, del Gr. Alp. di Barge, Sez. di Saluzzo; l'alp. Michele Sacchet, del Gr. Alp. di Salce, Sez. di Belluno; l'alp. Giuseppe Martelli, della Sez. Bolognese-Romagnola; l'alp. Alberto Redaelli, della Sez. di Brescia; l'alp. Massimo Peloia, del Gr. Alp. di Saronno; il sig. Antonio Sasso; la sig.ra Federica Delunardo.*

*Pierluigi Scolè*



Settembre 2017